

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. LXXXI

n. 1

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (1991)

(Articolo 3, comma 6, della legge 26 febbraio 1987, n. 49)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(COLOMBO)

Comunicata alla Presidenza il 20 ottobre 1992

VOLUME II

**Stato d'attuazione per aree
geografiche e singoli paesi**

11-EST-IAS-0001-0

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

I N D I C E**VOLUME II****EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA**

<i>Considerazioni generali sull'area</i>	<i>Pag.</i>	11
I. — Paesi di prima priorità:		
Albania	»	15
Jugoslavia	»	20
Polonia	»	23
Ungheria	»	25
II. — Paesi di seconda priorità:		
Turchia	»	29

PAESI DEL NORD AFRICA E VICINO E MEDIO ORIENTE

<i>Considerazioni generali sull'area</i>	»	39
I. — Paesi di prima priorità:		
Algeria	»	45
Egitto	»	52

Marocco	Pag.	64
Tunisia	»	73
II. — Paesi di seconda priorità:		
Giordania	»	95
Yemen	»	100
III. — Altri paesi:		
Libano	»	105
Territori occupati	»	111
Iran	»	117
Iraq	»	119
Mauritania	»	120
Siria	»	125

AFRICA SUBSAHARIANA

A) AFRICA OCCIDENTALE.

<i>Considerazioni generali sull'area</i>	»	131
I. — Paesi di seconda priorità:		
Senegal	»	135
II. — Altri paesi:		
Benin	»	151
Burkina Faso	»	154
Capoverde	»	160
Ciad	»	163
Costa d'Avorio	»	168
Gambia	»	171
Ghana	»	173
Guinea Bissau	»	178
Guinea Conakry	»	183
Mali	»	188

Niger	Pag.	196
Nigeria	»	201
Sierra Leone	»	204
Togo	»	208
B) CORNO D'AFRICA.		
<i>Considerazioni generali sull'area</i>	»	211
I. — Paesi di prima priorità:		
Etiopia	»	217
Somalia	»	235
II. — Paesi di seconda priorità:		
Gibuti	»	239
Sudan	»	245
C) AFRICA CENTRALE E MERIDIONALE.		
<i>Considerazioni generali sull'area</i>	»	255
I. — Paesi di prima priorità:		
Angola	»	267
Mozambico	»	282
Tanzania	»	311
II. — Paesi di seconda priorità:		
Kenya	»	327
Zimbabwe	»	339
III. — Altri paesi:		
Botswana	»	349
Burundi	»	351
Camerun	»	355
Congo	»	361
Gabon	»	365
Guinea Equatoriale	»	367

Lesotho	Pag.	372
Madagascar	»	374
Malawi	»	380
Mauritius	»	382
Namibia	»	383
Repubblica Centrafricana	»	385
Repubblica Sudafricana	»	388
Rwanda	»	392
São Tomè e Príncipe	»	396
Seichelles	»	399
Swaziland	»	400
Uganda	»	403
Zaire	»	411
Zambia	»	424

AMERICA LATINA E CARAIBI

<i>Considerazioni generali sull'area</i>	»	437
--	---	-----

I. - Paesi di prima priorità:

Argentina	»	441
Bolivia	»	458
Cile	»	469
Colombia	»	484
Perù	»	492

II. - Paesi di seconda priorità:

Brasile	»	511
Costa Rica	»	532
Ecuador	»	539
Giamaica	»	551
Guatemala	»	553

Nicaragua	Pag. 562
Repubblica Dominicana	» 575
Uruguay	» 580
Venezuela	» 588
III. — Altri paesi:	
Cuba	» 595
El Salvador	» 597
Guyana	» 604
Haiti	» 606
Honduras	» 607
Messico	» 611
Panama	» 617
Paraguay	» 619
ASIA E PACIFICO	
<i>Considerazioni generali sull'area</i>	» 625
I. — Paesi di prima priorità:	
Cina	» 631
Filippine	» 640
II. — Paesi di seconda priorità:	
India	» 649
Pakistan	» 659
Vietnam	» 664
III. — Altri paesi:	
Bangladesh	» 671
Bhutan	» 674

Indonesia	Pag. 675
Malaysia	» 680
Myanmar	» 682
Nepal	» 683
Papua, Nuova Guinea e Ministati del Pacifico	» 685
Sri Lanka	» 686
Thailandia	» 688
APPENDICE STATISTICA	» 693

EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Anche nel '91, così come nell'anno precedente, da parte italiana si è mantenuto un costante impegno nell'ambito della più vasta azione internazionale condotta dal G24 con il coordinamento della Commissione della Comunità al fine di sostenere, con gli strumenti della cooperazione allo sviluppo, i processi di trasformazione in atto nei paesi dell'Europa Centro-Orientale verso sistemi democratici basati sull'economia di mercato.

Tale politica ha peraltro dovuto tener conto del prodursi di nuove rilevanti realtà quali le dichiarazioni di indipendenza di Stati come la Slovenia, la Croazia, oltre che dell'aggravarsi del problema alimentare e sanitario in Albania, paese verso il quale è stato varato un importante programma di emergenza, sostenuto logisticamente dal Ministero della Difesa tramite l'operazione "Pellicano". L'attenzione speciale verso l'Albania ha trovato una sua manifestazione formale esplicita con la delibera del Cics del 1° agosto 1991, con cui viene assegnato a tale paese lo status di paese di prima priorità nell'Europa Centrale e Meridionale.

Nell'anno in esame si è registrata la sospensione della cooperazione allo sviluppo con la Jugoslavia a seguito della menzionata involuzione della situazione interna determinata dall'aggressione di Belgrado contro Slovenia e Croazia. Tale congelamento, che è stato sanzionato con la decisione del Consiglio dei Ministri della Comunità del 5 luglio 1991, è stato riferito da parte italiana a tutti i progetti per i quali non si fosse ancora pervenuti allo stadio dell'esborso del finanziamento a dono o credito di aiuto.

Va anche sottolineato che, nell'anno in esame, l'utilizzo in favore dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale degli strumenti previsti dalla legge 49/87 è stato orientato dalla opportunità di effettuare interventi urgenti e tempestivi in attesa della nuova legge che disciplinasse specificamente la cooperazione con tali paesi.

Va rilevato, a tale proposito, come la previsione di tale nuova legge abbia finito per avere una sua influenza di prospettiva nella cooperazione con i paesi dell'area, con la significativa eccezione dell'Albania, nel senso che si è posto soprattutto l'accento, oltre che sull'emergenza, su progetti già formalmente concordati.

Non si è comunque registrata alcuna riduzione nei fondi disponibili per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo. Recependo le esigenze di urgenza e di efficacia dell'aiuto a favore dei paesi dell'Est Europeo, nel '92 erano stati accantonati per questa finalità fondi aggiuntivi pari, per l'esercizio finanziario '90, complessivamente a 100 miliardi di lire, di cui 30 miliardi sul Fondo di Cooperazione per interventi a dono e 70 miliardi sul Fondo Rotativo per crediti di aiuto.

Va infine rilevato che l'Italia si è fatta promotrice di un'azione in sede Ocse e presso gli altri paesi industrializzati per l'inserimento della Polonia e dell'Ungheria - paesi contraddistinti da profonde trasformazioni istituzionali ed economiche in atto - nella lista Dac, relativa ai paesi destinatari di APS. Ciò al fine di sviluppare una azione di sensibilizzazione di detti paesi industrializzati nonchè per fornire un quadro multilaterale all'utilizzo dei fondi della cooperazione per tali paesi dell'Est Europeo, consentendone altresì la contabilizzazione nell'ambito delle risorse destinate all'Aiuto pubblico allo Sviluppo.

Va comunque precisato che tale situazione ha subito una variazione significativa a seguito della promulgazione della legge n. 212/92. Con tale strumento legislativo è stato creato un nuovo strumento finanziario opportunamente destinato alla promozione della collaborazione economica, sociale, scientifica, tecnologica, formativa e culturale con i paesi dell'Europa Centrale ed Orientale.

Sulla base di tale innovazione normativa, il CICS ha stabilito con la decisione n. 44 del 21 maggio 1992 che la collaborazione con i paesi dell'Europa Centro Orientale, con eccezione dell'Albania e degli interventi straordinari, graverà sui fondi della legislazione menzionata.

I. Paesi di prima priorità

ALBANIA

L'Albania, popolata da 3,2 milioni di abitanti, è stato l'ultimo Paese dell'Est Europeo ad intraprendere il processo di democratizzazione e trasformazione socio-economica.

Nel '91 la situazione economica è andata rapidamente deteriorandosi: la caduta del Pil è stata stimata intorno al 20% e il settore agricolo, ancora largamente dominante nel sistema economico del Paese, ha registrato una notevole contrazione a causa della carenza di fertilizzanti e di altri fattori produttivi. La contrazione di tale settore, secondo stime della Banca Mondiale, è stata nel '91 del 20 - 30%, ciò che ha avuto come risultato una situazione di crisi alimentare accentuata, in particolare nelle zone urbane.

Anche il settore industriale non è stato risparmiato da un tasso di crescita fortemente negativo, dovuto soprattutto a carenze di materie prime e parti di ricambio, dall'obsolescenza degli impianti e dalle agitazioni dei lavoratori.

Anche nel campo del commercio con l'estero la situazione si è rivelata piuttosto preoccupante. Il deficit della bilancia dei pagamenti, che nel '90 ammontava al 7,3% del Pil, si è ulteriormente allargato nel '91. Le riserve in valuta estera sono fortemente diminuite e la possibilità di poter ricorrere a prestiti internazionali appare sempre più ardua considerato l'enorme debito estero accumulato (31% del Pil nel '90).

Nel '91 l'Albania ha introdotto importanti riforme volte alla privatizzazione del settore agricolo e alla liberalizzazione di alcuni prezzi-chiave. Oltre a ciò, le Autorità albanesi hanno cominciato a predisporre, insieme al Fmi, un piano globale di ristrutturazione dell'economia che però non è riuscito a decollare a causa delle difficoltà politiche all'interno del Paese. Nel frattempo, l'Albania si è rivolta alla comunità internazionale, ed in particolare al G24, per ottenere assistenza sotto forma di doni.

L'attenzione verso l'Albania mostrata dal Governo italiano in materia di cooperazione allo sviluppo risale all'89, quando l'Italia fornì il suo sostegno alla proposta presentata in sede Ocse, d'intesa con il Governo di Tirana, di inserire l'Albania, Paese a basso reddito pro capite e con problemi di sottosviluppo, nella lista Dac dei Paesi riceventi Aiuto pubblico allo Sviluppo.

Sulla base della classificazione dei Paesi che beneficiano della L. 49/87 (delibera del Cics n. 33 del novembre 1989) è stato preso l'impegno da parte italiana di intervenire in Albania con i fondi della cooperazione per alcuni progetti in settori diversificati.

Nel corso della prima riunione della Commissione Mista, svoltasi a Roma nel novembre '90, è stato individuato un primo gruppo di progetti per il cui finanziamento sono stati resi disponibili 25 miliardi di lire a credito di aiuto per la cooperazione triennale '91-'93.

Alla luce dei noti eventi politici di democratizzazione del Paese che hanno caratterizzato l'Albania dal gennaio '91, *il Cics ne ha deliberato l'inclusione nell'agosto '91 tra i Paesi di prima priorità dell'Europa Centrale e Mediterranea.*

Sulla base delle intese maturate tra le due Parti in occasione dei numerosi incontri a diversi livelli svoltisi a Tirana e a Roma dal gennaio '91, l'Italia ha compiuto in tale anno un ingente sforzo per portare una assistenza immediata all'Albania a sostegno del processo di democratizzazione e della transizione dal sistema centralizzato a quello di economia di mercato.

La componente più importante dell'impegno italiano è costituita dagli aiuti di intervento straordinario contemplati dalla L. 49/87, allo scopo di far fronte con la dovuta tempestività alla generalizzata situazione di penuria alimentare, di degrado sanitario e di crisi produttiva e sociale dell'Albania.

Come primo intervento di emergenza sono stati forniti aiuti in derrate alimentari e farmaci per 20 miliardi di lire ed è stato messo a disposizione del Governo albanese un credito di aiuto di 30 miliardi di lire per un "programma di finanziamento di importazioni dall'Italia" finalizzato ad evitare la paralisi della produzione industriale attraverso l'approvvigionamento in materie prime urgenti per la ripresa degli essenziali settori produttivi del Paese.

Nel secondo semestre '91 è stato predisposto ed avviato un ulteriore eccezionale invio di generi di prima necessità (essenzialmente prodotti alimentari) per complessivi 113 miliardi di lire, destinati a coprire il fabbisogno albanese fino alla fine dell'anno e ad essere distribuiti in loco dal contingente delle Forze Armate italiane.

Poiché la mancanza di attrezzature scolastiche e di cancelleria impediva anche la riapertura dell'anno scolastico, da parte italiana si è provveduto ad inoltrare materiale didattico per 5 miliardi di lire.

E' stato altresì approvato un programma straordinario di assistenza alla popolazione infantile affetta da malnutrizione (2,3 miliardi di lire), articolato in due componenti: una, riguardante la fornitura di generi alimentari e farmaci di base, il potenziamento dei servizi pediatrici, la formazione di operatori di base e di educazione sanitaria, l'assistenza a bambini portatori di handicaps, destinata principalmente alle più povere regioni Nord-Orientali del Paese e da realizzarsi a cura dell'Organizzazione non governativa "Associazione Cultura Assistenza Popolare"(Acap); l'altra, concernente attività di consulenze e assistenza tecnica al Ministero della Sanità e la realizzazione in loco di micro attività sociali in favore della popolazione infantile, tramite l'invio di un esperto sanitario.

Inoltre, poiché il citato credito di 30 miliardi di lire per il programma di finanziamento di importazioni risultava in buona parte già utilizzato, è stato reso operativo un ulteriore credito di 30 miliardi di lire per una seconda "tranche" di forniture nei settori dell'industria edile, dei trasporti, mineraria e agroalimentare.

Per far fronte alle più urgenti esigenze di approvvigionamento alimentare dei centri urbani e di operatività dei centri di soccorso sanitario, sono stati consegnati nel mese di settembre anche 20 veicoli da trasporto promiscuo e 5 autoambulanze Iveco (1.232 milioni di lire).

E' stata altresì avviata l'istruttoria dei 5 progetti da finanziare con i 25 miliardi della disponibilità '91 riguardanti la produzione di alimenti per l'infanzia, l'impianto di filatura di lana, il sistema di raccolta e refrigerazione del latte, l'impianto per la produzione di pannelli da costruzione e l'impianto per la produzione di piastrelle.

Parallelamente agli sviluppi reali nel processo di democratizzazione interna, è stato concordato un programma di massima per la cooperazione triennale '92-'94, destinato ad impostare un appropriato contributo italiano alle più rilevanti esigenze di sviluppo economico-sociale del Paese. Esso consta di un pacchetto di iniziative del valore di 120 miliardi di lire a condizioni agevolate: 30 miliardi nel '92, 40 miliardi nel '93, 50 miliardi nel '94.

Da parte albanese a fine '91 è stata redatta una lista delle iniziative prioritarie da finanziare con i citati 30 miliardi per il '92. Esse riguardano la riabilitazione della rete idrica della città di Tirana, il potenziamento delle infrastrutture del Porto di Durazzo e la realizzazione di collegamenti autostradali nelle direzioni nord-sud ed est-ovest del Paese.

Riassumendo, il valore complessivo degli impegni assunti dal nostro Paese in favore dell'Albania è stato di circa 345 miliardi di lire, di cui circa 225 miliardi per iniziative di cooperazione nel '91 e 120 miliardi riguardanti i finanziamenti a condizioni agevolate per il 1992-1994.

Alla luce di quanto sopra, appare chiara la rilevanza dello sforzo intrapreso dal nostro Paese per apportare un urgente aiuto all'Albania in attesa di altri contributi che dovrebbero essere assunti, oltre che dall'Italia, anche dalla collettività internazionale.

Nel '91 l'Italia si è assunta praticamente da sola la responsabilità di garantire gli aiuti necessari al Paese nell'immediato, al fine di impedire l'aggravarsi della situazione economica nella fase iniziale di transizione. Ma in prospettiva l'assistenza all'Albania dovrebbe trovare il suo riferimento principale in un'iniziativa concertata dei Paesi e Organismi Internazionali donatori, indispensabile per realizzare quell'ampio concorso internazionale non solo per continuare a fronteggiare la critica situazione alimentare albanese (destinata a perdurare ancora per quasi l'intero '92, in attesa della ripresa delle attività di semina e raccolto), ma soprattutto per programmare e avviare adeguatamente le successive fasi di risanamento e modernizzazione del Paese.

Malgrado il contesto politico-istituzionale caratterizzato dalle incertezze e dalla instabilità della totale trasformazione e del riassetto funzionale (prime elezioni politiche nel marzo '91, avvio della riforma legislativa, programma di privatizzazione dell'economia e redistribuzione terriera, crisi del Governo di coalizione e costituzione di un Governo di transizione fino alle nuove elezioni politiche del 22-29 marzo '92) lo sforzo italiano ha saputo essere di esempio alla Comunità Internazionale che ha riconosciuto all'Italia il merito di aver evitato il collasso del Paese e il disfacimento della sua società.

L'Italia ha anche operato sul piano della necessaria sensibilizzazione e raccordo con gli altri Paesi industrializzati e con le Organizzazioni Internazionali per sollecitare il concorso al processo di trasformazione dell'Albania. Va in proposito ricordata l'attività di stimolo con il Consiglio d'Europa per la fornitura al Paese di ulteriori aiuti scolastici da parte di vari donatori, con la Cee per assicurare la fornitura di aiuti comunitari a copertura dei previsti fabbisogni albanesi di alimentari e materie prime per l'industria e l'agricoltura nel corso del '92, con la Berd e il G24 per favorire la ripresa economica del Paese.

L'Ambasciata a Tirana ha tenuto costanti rapporti informativi con gli uffici dell'Oms, della Cri e dell'Undp deputati all'espletamento di una più profonda azione ricognitiva e di analisi settoriale in vista di specifici piani di intervento.

E' stata avviata altresì un'azione di raccordo con gli altri Paesi donatori accreditati in Albania, in particolare con la Germania.

JUGOSLAVIA

La Jugoslavia, abitata originariamente da quasi 24 milioni di individui, ha vissuto nel '91 una fase estremamente confusa dovuta ai noti eventi che hanno portato alla disintegrazione dello Stato federale e all'esplosione di forze nazionaliste centrifughe.

Il quadro economico del Paese, già in forte crisi nel '90, ha dunque subito un ulteriore deterioramento: il Pil, che già nel '90 era diminuito dell'8,6%, ha subito una ulteriore drastica diminuzione del 20%; il reddito pro-capite annuo è passato dai 2840 dollari Usa nell'89 ai 1930 nel '91; la produzione industriale è calata del 20% e la disoccupazione è in forte aumento. A ciò si deve aggiungere un tasso inflattivo medio del 250% e un debito estero che ha raggiunto la percentuale del 45% del Pil.

L'evoluzione della situazione politica, cominciata proprio nel '91 con la secessione della Slovenia e della Croazia dalla Federazione e tuttora in piena fase di svolgimento, rende piuttosto difficile elaborare un quadro d'insieme dell'economia jugoslava e delle sue prospettive per il futuro; tanto più che la disgregazione del Paese in diverse entità statali ha come diretta conseguenza una certa ambiguità dei dati macroeconomici aggregati, riferiti all'intera economia jugoslava.

In questo quadro, l'attività di cooperazione è rimasta fortemente condizionata dagli sviluppi interni jugoslavi, con riflessi assai negativi per il Programma triennale negoziato nell'89 con questo Paese.

Elaborato nello specifico intento di concorrere a sostenere gli sforzi di risanamento finanziario e di riforme strutturali del Governo di Belgrado per fronteggiare la situazione di crisi economica del Paese, tale programma fu concepito nella più ampia prospettiva di rinsaldare i rapporti bilaterali con un Paese tanto vicino nonché importante nell'area mediterranea.

Nel novembre '89, la delibera n. 33 del Cics elevò la Jugoslavia a livello di prima priorità.

Il programma di cooperazione triennale, del valore complessivo di circa 380 miliardi di lire, si articolava in tre componenti essenziali, così costituite: aiuto programma, per un ammontare di 80 milioni

di dollari a credito di aiuto; aiuto progetto, valutato in un ammontare di 180 milioni di dollari a credito di aiuto; assistenza tecnica per interventi a dono fino a 70 miliardi di lire. Si trattava di tre componenti messe a punto per rispondere, con flessibilità, ognuna ad uno specifico bisogno dell'economia jugoslava nella critica congiuntura che la contraddistingueva da alcuni anni.

La cooperazione allo sviluppo con la Jugoslavia ha subito nel '91 una radicale trasformazione a causa del processo di dissociazione dalla Federazione jugoslava di Slovenia e Croazia, fenomeno che ha condotto, dopo un sanguinoso conflitto armato, alla proclamazione della loro indipendenza. Ciò ha determinato la necessità di avviare un esercizio preliminare che potesse individuare i progetti per i quali si potesse ipotizzare una "successione" dei predetti Stati neosovrani nell'ambito di quanto previsto dal sopra menzionato Memorandum del gennaio del '88. Tale esercizio si è sviluppato non ignorando la complessa attività valutativa e di istruttoria svolta nel corso del '90 per dare attuazione a quanto previsto nel Programma triennale negoziato nell'89 e che avrebbe dovuto condurre alla formulazione di un secondo Programma triennale destinato a coprire gli anni '91-'93. Gli stessi principi ispiratori di tale complesso esercizio (promozione delle iniziative dirette alla realizzazione di una economia di mercato, rilevanza delle iniziative riconducibili alla Iniziativa Adriatica ed a quella Esagonale) hanno dovuto esser adattati alla nuova situazione pur mantenendone sostanzialmente intatte le caratteristiche di fondo.

Queste essendo le premesse, l'attività di cooperazione con la Jugoslavia, che nei primi sei mesi aveva registrato una intensa attività con l'approvazione e l'avvio di numerosi progetti individuati nell'ambito delle Consultazioni Bilaterali tenute nell'anno precedente, è stata in pratica sospesa a seguito della decisione del Consiglio dei Ministri della Cee del 5 luglio '91.

La cooperazione italiana, recependo la normativa Cee, ha pertanto congelato tutti i programmi per i quali non si fosse ancora pervenuti allo stadio dell'esborso del finanziamento a dono o a credito d'aiuto.

Occorre inoltre aggiungere che, a causa del conflitto iniziato nel luglio in Slovenia ed estesosi successivamente in Croazia, anche i progetti in fase di esborso hanno subito un forzato rallentamento.

Più in particolare, lo stato d'attuazione delle tre componenti nelle quali è articolato l'Accordo di cooperazione italo-jugoslavo,

risulta il seguente:

- l'aiuto programma risulta totalmente impegnato, a fronte peraltro di un'erogazione di circa Lit. 48 miliardi;

- l'aiuto progetto, a causa della situazione critica suaccennata, ha subito una battuta di arresto. Purtuttavia va evidenziato che, a fronte di un finanziamento di progetti produttivi ed infrastrutturali complessivamente previsto in Lit. 234 miliardi, a fine '91 risultava approvato un ammontare di Lit. 117 miliardi, parzialmente erogato per 53,4 miliardi;

- quanto all'assistenza tecnica, come già detto, tale comparto prevede contributi a dono per 70 miliardi di lire allo scopo di finanziare iniziative congiunte di ricerca scientifica e formazione. Va ricordata l'approvazione, avvenuta nel corso del '91, di due importanti progetti che si inseriscono nel più ampio contesto dell'Iniziativa Esagonale, vale a dire la Rete centroeuropea-balcanica interregionale di cavi ottici "Cebin" (studio di fattibilità - Lit. 1,172 miliardi) e lo studio della ferrovia Trieste-Lubiana-Budapest (Lit. 4,982 miliardi).

Se, da un lato, gli avvenimenti connessi alla crisi politico-istituzionale della Jugoslavia hanno determinato la sospensione dei programmi di cooperazione, dall'altro si è ritenuto necessario intervenire con *programmi di assistenza umanitaria*, concretizzatisi in una serie di puntuali iniziative di emergenza equamente ripartite secondo la consistenza e la composizione etnica, a beneficio delle popolazioni delle varie etnie rifugiate, in fuga dai territori teatro degli scontri armati.

Gli aiuti di emergenza, varati e tempestivamente distribuiti a partire dal settembre '91, hanno consentito all'Italia, primo Paese a rendersi conto dell'importanza sociale e politica di una simile operazione, di avviare la fornitura di generi di prima necessità (alimenti, medicinali e articoli di abbigliamento) per un valore di 7 miliardi di lire, propiziando in tal modo gli interventi umanitari sia di altri Paesi che multilaterali attraverso le Agenzie specializzate delle Nazioni Unite (Unhcr, Unicef, Oms), alle quali il nostro Paese ha versato un contributo di 1,5 miliardi di lire per il sostegno delle loro attività nello spazio jugoslavo.

In una situazione contrassegnata da tante incertezze, per alcuni tra i principali progetti, si è registrata nel '91, almeno nel primo semestre, una parziale realizzazione.

POLONIA

Con una popolazione di 38,4 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di circa 1600 dollari Usa (1990), la Polonia ha registrato anche nel '91 una forte decelerazione della crescita economica (-9%).

Il paese manifesta in effetti i contraccolpi provocati da quell'approccio riformistico radicale che aveva fatto di Varsavia l'esempio da imitare per i programmi di sviluppo degli altri Paesi dell'area.

L'economia polacca ha attraversato nel '91 una fase di accentuato deterioramento: la produzione industriale ha registrato un'ulteriore riduzione, il disavanzo dello stato si è accresciuto, mentre si è registrato un tasso di inflazione vicino al 70%, con gravi conseguenze sulle condizioni di vita della popolazione.

Il quadro istituzionale degli impegni assunti con la Polonia è regolato dal Memorandum italo-polacco del '90 che prevede interventi per un importo pari a Lit. 64,8 miliardi.

Si tratta in primo luogo di tre iniziative a dono per complessivi 13,6 miliardi di lire: sviluppo del movimento cooperativo; progetto di assistenza tecnica e formazione ospedaliera per l'avvio dell'Ospedale di Zamosc; progetto di imballaggio e confezionamento a favore del Comitato agricolo della Chiesa polacca.

In un secondo luogo, vi sono quattro progetti a credito di aiuto per complessivi 42,375 miliardi di lire, e cioè: primo lotto del progetto di trattamento dei rifiuti solidi urbani di Varsavia; impianto per la produzione di apparecchiature mediche diagnostiche; ammodernamento della fabbrica "Polfa" di produzione di medicinali; unità di produzione di componenti ematici.

Inoltre, in considerazione delle finalità umanitarie e sociali di alcuni ulteriori interventi, era previsto lo strumento dell'aiuto programma per un ammontare di 8,8 miliardi di lire a credito di aiuto, per consentire la disponibilità di forniture connesse con la produzione di alimenti senza glutine per bambini, la produzione di presidi meccanici per la riabilitazione di handicappati e la produzione di cotone per uso sanitario.

Nel '90, per interventi in Polonia ed Ungheria vennero accantonati 100 miliardi di lire, il che ha comportato, in fase di realizzazio-

ne delle attività, un ridimensionamento dell'impegno assunto nell'89 di destinare alla sola Polonia, per il triennio '90-'91, finanziamenti a credito di aiuto e parzialmente a dono per un ammontare di 100 miliardi di lire.

Ai sensi del Memorandum del febbraio '90, è stato dato avvio, nel corso del '91, ad alcune iniziative di cooperazione iscritte nella prima *tranche* di interventi, mentre gli altri progetti previsti nella seconda *tranche* sono stati "congelati" perché non più imputabili sui finanziamenti della legge di cooperazione allo sviluppo.

Mutamenti di priorità da parte polacca rispetto ad alcuni programmi intervenuti successivamente alla data del predetto Memorandum hanno peraltro comportato un certo ritardo nell'approvazione e nella realizzazione dei progetti.

UNGHERIA

L'Ungheria, con 10,4 milioni di abitanti e un reddito pro-capite annuo di 3220 dollari Usa, è stato il primo fra i Paesi dell'Europa Orientale, insieme alla Polonia, ad aver avviato un processo di profonda trasformazione dell'economia. Il riformismo economico ungherese si caratterizza per il suo approccio "gradualista", volto ad evitare i rischi di ricadute ed effetti controproducenti tipici delle cosiddette "terapie d'urto".

Grazie anche all'esperienza maturata con le riforme già avviate negli anni passati e ai meccanismi di incentivazione introdotti, l'Ungheria, sebbene abbia anch'essa registrato nel '91 marcate contrazioni del Pnl (-7,5%) ed un elevato tasso d'inflazione (32%), è riuscita ad offrire un quadro di stabilità e di prospettive di crescita che hanno consentito al Paese di ottenere la metà del totale degli investimenti privati stranieri in Europa Orientale.

I principali problemi dell'economia ungherese nel '91, analoghi a quelli delle altre economie dell'Europa Orientale, sono scaturiti dal crollo dell'interscambio fra Paesi che erano membri del Comecon, da un forte calo della domanda interna, da una sensibile diminuzione della produzione agricola causata dalla siccità, e, in generale, dalle difficoltà legate al passaggio da una economia pianificata ad una di mercato.

Sul piano dei rapporti di cooperazione in occasione della visita effettuata a Roma nel gennaio '90 dal Ministro degli Esteri ungherese, è maturata l'ipotesi di uno schema di intervento triennale, costituito in via privilegiata dallo strumento del credito di aiuto, per un ammontare non superiore ai 25 miliardi di lire annui (e quindi per complessivi 75 miliardi di lire), integrati da un contenuto ammontare di doni intorno ai 2 miliardi di lire annui, in favore di settori, e secondo forme, da concordare con le Autorità ungheresi.

Una serie di successivi incontri con rappresentanti ed esponenti governativi di Budapest ha consentito di pervenire ad un approfondimento delle priorità settoriali e tematiche ungheresi (agro-alimentare, ammodernamento piccola e media impresa, assistenza tecnica e formazione a diversi livelli, ambiente), nonché di precisare le modalità e le procedure di concessione dei crediti di aiuto italiani.

L'incontro bilaterale svoltosi a Budapest nell'ottobre 90 ha infine consentito di mettere a punto e formulare uno schema di interventi della cooperazione a favore dell'Ungheria, mirati sia alle specifiche esigenze della economia locale, sia alle priorità settoriali del più ampio quadro sub-regionale rappresentato dall'Iniziativa Pentagonale.

Il Memorandum prevedeva, per il triennio 90-92, un intervento a titolo di credito di aiuto pari a Lit. 75 miliardi, nonché finanziamenti a dono quantificabili in 2-3 miliardi di Lit. l'anno. Esso individuava più specificamente tre progetti da finanziare a credito di aiuto per un totale di Lit. 37 miliardi (poi ridotti a 34,139) e cinque progetti a dono per un valore globale di Lit. 2 miliardi.

Fuori dal Memorandum sono inoltre previsti altri tre progetti concordati in sede di "Esagonale" per un intervento a dono pari a Lit 6,062 miliardi.

L'insieme di tale pacchetto allargato mostra un valore globale dell'impegno assunto tramite il Memorandum o in sede Esagonale pari a Lit 42,171 miliardi, di cui 21,132 miliardi già deliberati.

II. Paesi di seconda priorità

TURCHIA

La situazione economica del Paese ha risentito negativamente della crisi del Golfo, soprattutto nel primo semestre del '91, in primo luogo per l'incerto andamento dell'approvvigionamento energetico con costi via via più elevati, poi per la diminuzione del traffico di transito da e per il Medio Oriente cui si sono accompagnate una notevole flessione delle correnti turistiche - calo del flusso in valuta estera del 17% circa - ed una drastica riduzione delle rimesse degli emigrati.

In ambito più generale l'instabilità politica e la recessione mondiale hanno contribuito a limitare il tasso di sviluppo dell'economia turca al 2% circa, a fronte del 9,2% registrato nel '90. Anche altri elementi indicano quanto la situazione nel '91 sia peggiorata rispetto all'anno precedente: il reddito pro-capite è sceso a circa 1.700 dollari, rispetto agli oltre 2.600 del '90; il tasso di inflazione ha toccato il 70%; la moneta nazionale si è svalutata rispetto al dollaro del 69%, il che da un lato ha favorito le esportazioni, ma dall'altro ha inciso pesantemente sulle importazioni rendendole sempre più care.

Concreti segnali di un'inversione di tendenza si sono comunque riscontrati innanzi tutto negli espliciti propositi di dare nuovo slancio all'economia espressi dal Governo Demirel. Tale obiettivo dovrebbe essere raggiunto attraverso la liberalizzazione e l'incentivazione degli investimenti, soprattutto esteri; il contenimento dell'inflazione e del debito pubblico; la ristrutturazione e la privatizzazione del settore delle partecipazioni statali; la lotta alla disoccupazione.

La Turchia figura tra i Paesi di seconda priorità per la cooperazione italiana allo sviluppo, posizione confermata nel '90.

Recentemente la nostra Cooperazione si è andata rafforzando, dopo il notevole sviluppo conosciuto a partire dall'84. In un primo tempo indirizzata su iniziative e in ambiti settoriali di volta in volta indicati dalle autorità di Ankara, ma privi di un coordinamento generale, si è evoluta successivamente assumendo una forma più organica anche in virtù del costante incremento dell'impegno finanziario italiano.

Fino all'86 l'ammontare del contributo italiano per le iniziative a dono è stato di circa 3 miliardi di lire, mentre quello relativo ai

progetti a partire dall'88 ha superato i 55 miliardi di lire. I rapporti di cooperazione si sono ulteriormente consolidati con la V Sessione della Commissione Mista, svoltasi ad Ankara nel luglio '88. Il programma, definito in quell'occasione per una durata triennale ('88-'90), prevedeva iniziative per 200 milioni di dollari quali crediti di aiuto e 60 miliardi di lire per interventi a dono.

Il programma è stato confermato, nella sua impostazione di massima, nella VI Sessione della Commissione Mista svoltasi nel dicembre '89. In tale occasione è stato deciso di prolungare di due anni il periodo di applicazione del programma esistente, la cui realizzazione è stata, quindi, spostata fino a comprendere gli anni '91 e '92. Nella circostanza è stata concordata una lista di progetti da realizzare in tale arco di tempo ed è stato deciso di portare i finanziamenti disponibili nel triennio a circa 70 milioni di dollari a credito di aiuto e intorno a 32 miliardi di lire a dono.

Nel '91 la cooperazione italiana a favore della Turchia ha toccato alcuni settori prioritari: l'ambiente - controllo dell'inquinamento nelle grandi città (Istanbul, Ankara, Smirne, etc.) e nelle zone costiere (Bosforo, Dardanelli, Mar Egeo e Mar Nero) - ; l'agricoltura e l'agroindustria - irrigazione, messa a coltura e creazione di infrastrutture nel Sud-est Anatolico, allevamento di bovini da latte, pioppicoltura e acquacoltura- ; le infrastrutture - potenziamento delle disponibilità di energia, delle linee di comunicazione (anche verso le repubbliche meridionali e turcofone dell'ex Unione Sovietica), piano di sviluppo del turismo - ; la sanità - ristrutturazione del sistema sanitario e intervento nelle zone più arretrate del Paese - ; la formazione - ricerca scientifica finalizzata al trasferimento di tecnologia, alla salvaguardia ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale - .

E' da segnalare inoltre che nel corso del '91 si è deciso di concedere alla Turchia aiuti straordinari per 100 miliardi di lire a credito di aiuto, nel quadro del nuovo pacchetto di aiuti per la crisi del Golfo (600 miliardi). Questa cifra si aggiunge ai 55 miliardi di crediti di aiuto già concessi alla Turchia nell'ambito del primo pacchetto di aiuti straordinari di 180 miliardi (deciso nel novembre '90).

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Fornitura di impianti per l'immagazzinamento di cereali

Importo: Lit. 6.800 miliardi

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Italimpianti

Controparte locale: T.m.o. (Toprak Mahsulleri Ofisi)

Il progetto, concordato nella IV e V Commissione Mista (1987-88) ed approvato nel dicembre '89 prevede la fornitura e l'installazione di 8 silos di essiccamento per l'immagazzinamento dei cereali. Esso costituisce la seconda fase di un programma per una prima fornitura di 15 silos di essiccamento.

Sviluppo dell'allevamento dei bovini da latte

Importo: Lit. 16.630 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana (A.n.a.f.i.)

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Foreste e Affari Rurali

L'iniziativa (IV Commissione mista del 1987) è finalizzata al miglioramento del patrimonio genetico dei bovini da latte in Turchia attraverso l'immissione di capi della razza Holstein italiana e l'adozione di programmi genetici e di selezione, con l'avvio del libro genealogico della Frisone turca. E' prevista, inoltre, la fornitura di un sistema meccanografico.

L'attività svolta si può così sintetizzare: effettuazione di due missioni in Turchia per la programmazione del lavoro; apertura di un Ufficio a Smirne con tre esperti residenti; fornitura di materiale elettronico e attrezzature varie; invio di 500 capi di bovini di razze selezionate; organizzazione in Italia di un corso di aggiornamento di due mesi per 20 esperti turchi.

Sistema computerizzato per l'alimentazione e la mungitura di bovini da latte (azienda di Altinova)

Importo: Lit. 1.108 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Giza

Controparte locale: Tigem

Il progetto, che faceva parte della IV Commissione Mista (1987), è ad alto contenuto tecnologico ed è inteso ad ottenere, attraverso l'ottimizzazione delle condizioni alimentari ed ambientali del bestiame, il massimo rendimento nella conduzione degli allevamenti di bovini da latte. La consegna dei materiali e delle attrezzature previsti nel contratto è avvenuta nel maggio '91.

Il termine del programma è previsto per la metà del '92.

Progetto di sviluppo della pioppicoltura in Anatolia

Importo: Lit. 14.625 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersada

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Foreste e Affari rurali

Il progetto (IV-V Commissione Mista 1987-88) ha lo scopo di contribuire allo sviluppo forestale della Turchia attraverso il miglioramento genetico del pioppo, la riabilitazione e creazione di vivai, la creazione di impianti pilota. E' prevista inoltre una componente di formazione professionale. Nell'89 è stata avviata l'attività nell'area interessata dal progetto ed è stato predisposto il programma generale quinquennale. Nel settembre dello stesso anno è stata effettuata la consegna del primo lotto di attrezzature e materiali previsti dal contratto. Inoltre sono stati tenuti in Turchia due corsi di formazione sulle tecniche e sulla meccanizzazione per vivai di pioppi. E' stato infine effettuato un tirocinio in Italia per personale turco.

Nel novembre '90 è avvenuta la consegna del secondo lotto dei materiali, mentre nel corso del '91 sono proseguite le normali attività colturali con la partecipazione di tecnici locali ed esperti turchi.

Sviluppo acquacoltura nella laguna di Gulluk (II fase)

Importo: Lit. 1.996 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agroteam

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Foreste e Affari Rurali

L'iniziativa (IV Commissione Mista, 1987) è finalizzata alla prosecuzione ed ampliamento della fase di studi per lo sviluppo dell'acquacoltura sulle coste del Mar Egeo ed alla realizzazione di impianti tecnologici produttivi atti a favorire lo sviluppo imprendito-

riale in questo campo. E' previsto inoltre un programma di addestramento e formazione professionale per tecnici turchi in Italia.

Iniziato alla fine del '90, il programma dovrebbe essere portato a termine entro il '92.

Ospedale italiano di Istanbul

Importo: Lit. 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ospedale italiano di Istanbul

Il progetto (IV Commissione Mista, 1987) prevede la fornitura di attrezzature elettromediche di base mancanti e ristrutturazione dell'interno dell'Ospedale con la creazione di un Centro di Addestramento per Infermieri.

Ristrutturazione dell'Ospedale di Cankiri

Importo: Lit. 2.621 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sice

Controparte locale: Municipio di Cankiri

L'iniziativa risale alla III Commissione Mista (1985) e riguarda il potenziamento e il miglioramento dei servizi dell'Ospedale di Cankiri attraverso la ristrutturazione delle sale operatorie e del laboratorio di analisi cliniche, aggiornamento e specializzazione in loco di personale sanitario turco.

Settore industriale

Macello municipale di Cankiri

Importo: Lit. 3.349 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Finesport Engineering

Controparte locale: Municipio di Cankiri

Il progetto consiste nella progettazione esecutiva delle opere necessarie alla realizzazione di un mattatoio municipale, nell'assistenza tecnica al montaggio ed alla manutenzione - per un periodo di sei mesi - degli impianti, e nell'addestramento del personale destinato a gestire il mattatoio.

La Società esecutrice ha elaborato e consegnato alla Municipalità di Cankiri la progettazione esecutiva delle opere civili. Sono stati inoltre forniti il capannone prefabbricato, l'impianto frigorifero, le linee di macellazione per bovini ed ovini. Per quanto riguarda l'esecuzione di lavori civili a carico della Municipalità, si sono verificati ritardi, dovuti principalmente alla sostituzione del Sindaco a seguito delle elezioni amministrative del marzo '89.

L'intero impianto è stato realizzato. Esso deve essere ufficialmente consegnato al Municipio di Cankiri dopo il collaudo da parte italiana.

Settore ambiente

Impianto di trattamento delle acque reflue per il macello municipale di Cankiri

Importo: Lit. 1.058 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Finesport Engineering

Controparte locale: Municipio di Cankiri

Il progetto, previsto dalla VI Commissione Mista dell'89, riguarda l'ampliamento del programma relativo alla costruzione del macello municipale di Cankiri con estensione del finanziamento anche alla componente dell'impianto di trattamento delle acque reflue, originariamente previsto a carico della parte turca.

Risanamento idrogeologico della città di Cankiri

Importo: Lit. 3.870 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ismes - Cavagnis Costacurta

Controparte locale: Municipio di Cankiri

Si tratta dello studio di sistemazione idrogeologica del territorio della città di Cankiri e della rete di drenaggio delle acque fluviali; comprende inoltre lo sviluppo del sistema fognario della città e la fornitura di un impianto di depurazione. E' prevista, infine, l'assistenza per l'avviamento e la gestione dell'impianto per un periodo di sei mesi e il supporto tecnico per la costruzione di un lotto di fognatura urbana.

Nell'agosto '89 la Società Ismes ha consegnato alla Municipalità di Cankiri lo studio finale comprendente i progetti per la realizzazione delle opere previste ed in particolare dell'impianto

di trattamento delle acque.

Nel maggio '90 l'impresa italiana Cavagnis-Costacurta ha spedito alle Autorità municipali della città di Cankiri un primo lotto delle attrezzature necessarie per l'esecuzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Il secondo lotto è stato spedito nel settembre '90.

Settore trasporti

Copertura radar per il controllo del traffico aereo civile

Importo: Lit. 22.653 milioni come credito d'aiuto e Lit. 4.423 milioni come integrazione a dono

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Alenia S.p.a.

Controparte locale: D.h.m.i.

Il progetto consiste nella installazione di un sistema radar per la copertura del traffico aereo civile. Dopo il completamento dell'impianto radar di Izmir, sono iniziate le attività in Ankara.

Nel novembre '88 è stata firmata la Convenzione finanziaria, mentre è stata avviata la procedura per l'integrazione a dono per il completamento del programma.

Il programma è in corso di realizzazione.

Autostrada "Bolu-by Pass"

Importo: Lit. 61.528 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Astaldi

Beneficiario: Karayollari Genel Mudurlugu (K.g.m.)

Il progetto consiste nella costruzione del tratto Duzce-Bolu dell'autostrada che collegherà Ankara con Istanbul. La Convenzione finanziaria tra la Banca Centrale di Turchia ed il Mediocredito italiano è stata firmata e i lavori sono iniziati.

Settore energia

Costruzione elettrodotto per la centrale "Ataturk"

Importo: Lit. 55.663 milioni (con partecipazione turca di 42.579 milioni di lire di credito per l'export, e di 32.400 milioni di lire in

credito commerciale)

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Sae Sadelmi (in consorzio con ditte francesi e turche)

Controparte locale: Ente turco per l'elettricità (T.e.k.)

Il programma consiste nella realizzazione dell'elettrodotto, a 380 Kv, Goksun-Temelli della lunghezza di 864 Km. Da parte italiana è prevista la fornitura dei tralicci in acciaio e della quasi totalità del materiale necessario, nonché il coordinamento e la supervisione delle opere di montaggio.

Il progetto è in corso di realizzazione.

Settore minerario

Ricerca e produzione di metalli con procedimento di estrazione idrometallurgico nel Massiccio del Menderes

Importo: Lit. 4.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Snia Techint-Rimin-Geoexpert

Controparte locale: Maden Tetkik ve Arama (M.t.a.)

Il progetto consiste nello studio geologico del Massiccio del Menderes con particolare riguardo all'estrazione di metalli preziosi con procedimenti idrometallurgici. Prevede analisi di laboratorio in Italia; formazione di tecnici; fornitura di un impianto pilota appositamente disegnato e costruito. Nel corso dell'89 l'esecutore ha concordato il programma dei lavori ed ha eseguito circa il 30% delle attività previste dal progetto. In particolare si è provveduto alla raccolta di documentazione, raccolta e preparazione dei campioni, analisi, corsi di formazione in Italia e Turchia.

Nel mese di agosto '90 sono giunti ad Ankara i componenti dell'impianto pilota. In ottobre è iniziato il montaggio dell'impianto, terminato a fine novembre.

L'impianto è stato collaudato nel marzo '91 e sta attualmente funzionando.

**PAESI DEL NORD AFRICA
VICINO E MEDIO ORIENTE**

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Si è confermato ed accresciuto nel corso del '91 il già forte impegno della nostra cooperazione in favore del Nord Africa e del Medio Oriente, a testimonianza dell'importanza prioritaria che hanno i Paesi dell'area per la nostra politica estera.

Avvenimenti come la crisi del Golfo e quel che ne è seguito, le prospettive di ripresa del processo di pace nel Medio Oriente e di collaborazione regionale nel Mediterraneo occidentale, hanno conferito ulteriore attualità alle esigenze di sviluppo dei Paesi del bacino mediterraneo. Sempre più evidente è apparsa d'altra parte la necessità di una politica di cooperazione di ampio respiro che tenga conto, in un'ottica di sviluppo regionale, delle possibilità di interconnessione ed integrazione fra le diverse componenti dell'area.

La rilevanza del nostro impegno di cooperazione allo sviluppo è testimoniata dallo stanziamento, per il triennio di programmazione 91-93 di 1740 miliardi di lire, 1030 a credito di aiuto e 710 a dono, in sensibile aumento quindi rispetto al triennio precedente, quando gli stanziamenti erano stati di 1520 miliardi di lire. Queste cifre danno comunque una visione solo parziale dell'entità dei nostri sforzi nell'area. Alle cifre della programmazione ordinaria vanno infatti aggiunti 600 miliardi che l'Italia nel '91 ha deciso di stanziare in aiuti straordinari a favore dei Paesi colpiti dalla crisi del Golfo, ripartiti in 350 miliardi per il '91 e 250 miliardi per il '92, a valere sui fondi della Cooperazione. Questi aiuti, che si aggiungono ai 180 miliardi stanziati per lo stesso scopo con la legge n.318 del 5 novembre 1990, sono stati ripartiti fra Egitto, Giordania, Turchia, Tunisia, Libano e Siria.

La definizione dei metodi e dei tipi di intervento non ha potuto non tenere conto delle particolari esigenze dell'area, in un momento in cui gli effetti negativi della crisi del Golfo sono giunti a complicare gli sforzi che molti Paesi stanno facendo per ristrutturare e liberalizzare le proprie economie. Nella programmazione degli interventi se da una parte si è guardato alle particolari emergenze create dalla nuova congiuntura politica ed economica, ad esempio l'afflusso di rifugiati o la caduta di introiti di divisa, dall'altra si è anche cercato di non perdere di vista le esigenze di sviluppo a più lungo termine dei singoli Paesi, nell'ottica soprattutto di un sostegno alla loro politica di riforme.

Rispetto al totale degli impegni programmati è andato decisamente aumentando il peso dei crediti di aiuto. Da soli o in congiunzione con i crediti di esportazione essi sono stati impiegati preferibilmente nei Paesi a maggiore capacità di assorbimento di tecnologia e per il finanziamento dei progetti di maggiori dimensioni. Lo strumento del credito è stato d'altra parte usato anche per sostenere gli sforzi di ristrutturazione e diversificazione delle varie economie, in particolare sotto forma di aiuti-programma finalizzati al sostegno di particolari settori industriali, delle piccole e medie imprese e di iniziative in partenariato.

I doni hanno continuato a rappresentare un importante strumento di intervento nei Paesi a minor reddito ed in quelli colpiti da situazioni di emergenza, in particolare a seguito degli eventi connessi alla crisi del Golfo. Essi sono stati altresì utilizzati per finanziare iniziative a maggiore rilevanza sociale, in particolare nei settori della formazione, della sanità e dell'istruzione finalizzata al trasferimento di tecnologie.

Il bacino meridionale del Mediterraneo (o area nordafricana)

Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco hanno continuato ad essere i maggiori beneficiari dei nostri aiuti. Si è confermata in tal modo la particolare attenzione che si attribuisce all'area nordafricana, nella quale, mediante l'aiuto allo sviluppo, l'Italia mira a rinsaldare le tradizionali relazioni economiche, culturali e di presenza di nostri connazionali. Nel rivolgere l'attenzione ai problemi posti dalle carenze strutturali alle economie in questione si è cercato, d'altra parte, di tenere sempre più conto, particolarmente in Tunisia ed Algeria, dei riflessi della nostra azione sulle correnti migratorie in atto verso il nostro Paese.

Nel '91 si sono in particolare ampliate e rafforzate le relazioni con la *Tunisia*. Nel corso di due successive sessioni della Commissione Mista, svoltesi nella seconda metà dell'anno, sono stati concordati i nuovi indirizzi di cooperazione in un'ottica di sviluppo delle potenzialità di interconnessione ed integrazione sia sul piano bilaterale che a livello regionale. Alla Tunisia sono stati anche destinati, nell'ambito dell'aiuto straordinario di 600 miliardi per i Paesi colpiti dalla crisi del Golfo, nuovi aiuti per 150 miliardi di lire suddivisi in 50 miliardi a dono e 100 a credito di aiuto.

Le relazioni con l'*Algeria* hanno ricevuto un nuovo impulso, in

un momento particolarmente delicato della storia del Paese, con la visita ad Algeri nel settembre scorso dell'On. Ministro. In quell'occasione è stata delineata una strategia di sostegno al programma di riforme economiche algerino, strategia che si caratterizza soprattutto per la promozione del partenariato, nel quadro di un'azione di riabilitazione e potenziamento delle strutture industriali e infrastrutturali, e per l'appoggio alle piccole e medie imprese.

Intensi sono stati inoltre i contatti con il *Marocco* con il quale è stato stipulato nel corso della visita compiuta a Roma dal Re Hassan II un trattato bilaterale di amicizia e cooperazione che ha gettato le basi di nuove e più ampie relazioni di cooperazione. Nel corso dell'anno sono stati anche avviati i lavori per la preparazione di un nuovo programma di cooperazione, concordato poi dalle due parti in occasione della riunione della Commissione Mista svoltasi nel gennaio '92.

Fra i Paesi nordafricani l'*Egitto* si è trovato a far fronte ai contraccolpi economici della crisi del Golfo in coincidenza con l'applicazione di un ambizioso programma di riforme economiche sotto l'egida del Fondo Monetario e della Banca Mondiale. Per aiutare il Paese in una così difficile congiuntura sono stati ad esso concessi nuovi aiuti straordinari (in aggiunta agli 85 miliardi stanziati nel '90) per un ammontare di 130 miliardi, in parte a dono ed in parte a credito di aiuto.

Il Vicino Oriente (o area mediorientale)

Se da una parte nel corso del '91 si è confermata l'importanza prioritaria dei Paesi del Nord Africa, dall'altra vi è anche da segnalare il nuovo e rilevante impulso impresso alle relazioni con Paesi dell'area mediorientale quali Giordania, Libano e Siria a testimonianza dell'accresciuto interesse per una regione che sta sperimentando interessanti sviluppi politici.

La difficilissima situazione economica in cui è venuta a trovarsi la *Giordania* a seguito della crisi del Golfo ha agito da stimolo per una ripresa della nostra cooperazione con questo Paese. Un programma di cooperazione triennale per un ammontare di 98 miliardi di lire (di cui 26 a credito di aiuto e 72 a dono) è stato in particolare varato in occasione della riunione della Commissione Mista tenutasi nel giugno '91. Successivamente si è deciso anche di concedere alla Giordania un credito agevolato di 30 miliardi di lire sotto forma di

aiuto-programma per aiutarla a risolvere i problemi di bilancia dei pagamenti connessi con le conseguenze della crisi del Golfo e con l'avvio di un programma di riforme economiche.

Nel quadro della mutata situazione politica dell'area è inoltre da registrare il fatto nuovo dell'avvio di un programma di cooperazione con la *Siria*. Il programma 91-93, concordato in occasione di un incontro intergovernativo svoltosi a Damasco nel febbraio '91, prevede un importo di 60 miliardi di lire, di cui 15 a dono e 45 sotto forma di credito di aiuto. A Roma durante un successivo incontro si è convenuto di concedere anche un aiuto straordinario per 30 miliardi di lire a valere sull'accantonamento di 600 miliardi - specificamente destinato a sostenere l'economia siriana nelle difficoltà seguite alla crisi del Golfo.

Il maturare in *Libano* di condizioni politiche favorevoli alla pacificazione, premessa indispensabile per la ricostruzione, ha consentito infine di ampliare notevolmente l'impegno della nostra cooperazione in questo Paese. Col Libano sono stati concordati aiuti per un importo complessivo di 194 miliardi, indirizzati a soddisfare le pressanti esigenze di ricostruzione in settori quali quello idrico, elettrico, della sanità, delle telecomunicazioni, dei trasporti, dell'ambiente e della formazione professionale. L'Italia si è posta così in prima fila fra i Paesi impegnati a collaborare con il Libano nel ripristino e potenziamento delle sue strutture economiche.

I. Paesi di prima priorità

ALGERIA

La guerra del Golfo, con le sue ripercussioni sul livello dei prezzi del petrolio e sull'andamento delle attività economiche nell'area dei Paesi islamici, in Algeria ha ulteriormente aggravato una congiuntura economica già sfavorevole.

Non sono mancati i contraccolpi sul piano socio-politico: la crisi politica del giugno '91, che ha portato l'Algeria allo stato di emergenza, e, poi, gli avvenimenti di fine anno che si sono succeduti al primo turno delle prime elezioni politiche pluripartitiche, hanno provocato un arresto nel processo di riforme intrapreso dalle Autorità algerine nell'87.

Tale programma si poneva come obiettivi primari, a partire dall'abbandono della gestione centralizzata dell'economia, la razionalizzazione della gestione delle imprese pubbliche, la riorganizzazione dell'apparato produttivo e il miglioramento dei conti con l'estero.

L'evoluzione della economia algerina negli ultimi anni ha dimostrato una certa vulnerabilità. In particolare il declino internazionale dei prezzi degli idrocarburi, che sono per l'Algeria la voce più importante delle esportazioni e fonte di entrata in divisa, combinato con la rigidità di una struttura pubblica centralizzata, e diversi anni di siccità, che hanno causato seri danni all'agricoltura, hanno costretto l'Algeria ad una severa recessione economica riducendo nel '90 all' 1% l'incremento del Pnl.

L'Algeria figura, dal dicembre '87, nella lista dei Paesi prioritari per l'aiuto pubblico italiano allo sviluppo. Si è arrivati a tale decisione in considerazione della difficile situazione economica in cui versa il Paese, determinata soprattutto dalla sfavorevole congiuntura economica cui si è accennato.

La politica italiana di cooperazione allo sviluppo con l'Algeria ha sempre sostenuto una strategia di supporto e collaborazione fra le economie dei due Paesi, puntando su un insieme articolato di iniziative che privilegiano settori quali la produzione e l'occupazione, fondamentali in un Paese di circa 26 milioni di abitanti con un elevato tasso di incremento demografico (2,9%) e con una forte disoccupazione (pari a circa il 20% della forza-lavoro) costituita prevalentemente da giovani al di sotto dei 30 anni.

In tale contesto, già dal gennaio '87, venne concordata, in occasione della Commissione Mista italo-algerina svoltasi a Roma, la concessione di crediti di aiuto, da utilizzare eventualmente anche in concorso con i nostri crediti all'esportazione.

Successivi incontri bilaterali hanno consentito la messa a punto di un vero e proprio programma di cooperazione per il triennio 1988-90 sotto forma di un Protocollo. Obiettivo prioritario era quello di contribuire allo sviluppo dell'economia algerina nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione tra i sistemi economici e produttivi dei due Paesi, e in un disegno che ingloba tutta l'area del Maghreb.

Il programma, che è tuttora valido ed in attuazione, ha un valore di 320 milioni di dollari ed è articolato nelle tre componenti di intervento costituite dall'assistenza tecnica, dall'aiuto progetto e dall'aiuto programma.

L'assistenza tecnica, con un finanziamento prevalentemente a dono per un ammontare complessivo di 70 milioni di dollari, prevede la realizzazione di iniziative miranti a valorizzare le risorse umane del Paese, elevando la qualità professionale degli operatori e dei lavoratori algerini.

L'aiuto-progetto, per un ammontare di 220 milioni di dollari a credito d'aiuto associati a crediti all'esportazione, è stato destinato al finanziamento di progetti prioritari di sviluppo in settori produttivi (agricoltura, agroindustria, industria meccanica e manifatturiera), infrastrutturali (idraulica, trasporti, telecomunicazioni) ovvero di rilevanza sociale (sanità), privilegiando forme di partenariato e incoraggiando il processo di compartecipazione dell'impresa, soprattutto della piccola e medio industria.

All'aiuto-programma sono stati riservati 30 milioni di dollari aiuto, destinati a programmi di rafforzamento dell'economia, per venire incontro alle più immediate necessità della bilancia dei pagamenti algerina, in coordinamento con analoghe azioni intraprese da Organismi internazionali.

L'aggiornamento della lista delle iniziative da realizzare nel quadro del primo Programma triennale è stato effettuato dal "Comitato dei Seguiti" una prima volta nel giugno '89, successivamente in una seconda riunione ad Algeri nel dicembre '90, e infine in una terza, sempre ad Algeri, nel novembre '91. Le riunioni hanno consentito di operare ulteriori adattamenti al programma di sostegno allo sviluppo del Paese, verificando lo stato di attuazione del

Programma e lo stato di esecuzione delle iniziative.

Nel corso del '91 sono state approvate dagli organi deliberanti della Cooperazione alcune iniziative, tra le quali rivestono importanza cruciale, riconosciuta dai due Governi, le seguenti: l'aiuto programma ai giovani imprenditori, diretto a favorire una crescita dell'occupazione giovanile; il programma di produzione batterie per auto, che si inserisce nella strategia di sviluppo del settore dell'indotto-auto, considerato strategico anche in vista della realizzazione della fabbrica di Tiaret in cui è impegnata la Fiat in parteneriato con una impresa algerina; il programma per la produzione di sementi per l'agricoltura; il programma di estrazione di materiale per costruzione; il progetto per il restauro e la valorizzazione della Casbah di Algeri.

Nella riunione del Gruppo di lavoro misto intergovernativo del novembre '91, che faceva seguito al Processo Verbale sottoscritto dai Ministri degli Esteri nell'ottobre dello stesso anno '91, riguardante la definizione del Protocollo generale di cooperazione economica fra i due Paesi (di cui la cooperazione allo sviluppo è un aspetto), sono state poi gettate le basi per la definizione del Programma di cooperazione per il triennio 1992-1994.

Attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione e sulla base dei bisogni e delle priorità del Paese, il programma delineato punta in particolare sulla riabilitazione del potenziale industriale ed infrastrutturale esistente, soprattutto nei settori ferroviario, farmaceutico, agroalimentare, minerario e tessile.

Nel corso del '91 sono state poi concesse a cittadini algerini 56 borse di studio per corsi di formazione professionale nei settori agricolo, industriale, artigianale, bancario, delle telecomunicazioni e nello studio della lingua italiana.

Si è inoltre provveduto, dopo la crisi politica ed economica seguita agli avvenimenti del giugno '91, all'invio di generi alimentari a favore dei gruppi sociali più esposti del Paese, attraverso la Croce Rossa algerina che ne ha curato la distribuzione.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Assistenza e consulenza per la razionalizzazione della gestione dell'amministrazione ospedaliera di Beni Messous

Importo: Lit. 8.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (Aispo); Ospedale S. Raffaele di Milano

Controparte locale: Ospedale Beni Messous e Ministero della Sanità

Il programma, della durata di tre anni, si prefigge di migliorare la produttività dei servizi sanitari del centro ospedaliero universitario di Beni Messous, attraverso la razionalizzazione gestionale dei servizi amministrativi, la creazione di ateliers per la manutenzione di materiale ospedaliero e di attrezzature medicali ed infine il potenziamento delle strutture sanitarie esistenti. Al fine di avviare tale progetto di cooperazione tra il nostro Paese e l'Algeria, è stato realizzato un gemellaggio tra l'Ospedale S. Raffaele di Milano ed il centro ospedaliero di Beni Messous di Algeri.

Quanto alla fase operativa, una prima parte delle attrezzature tecnico-medicali è stata già avviata e si attende l'arrivo di una o due ambulanze durante l'anno in corso. Sono stati altresì predisposti l'invio di medici e tecnici italiani e la creazione di corsi di formazione in loco o in Italia, tramite la concessione di borse di studio tecnico e sanitario per il personale ospedaliero.

Settore telecomunicazioni

Collegamenti in ponte radio digitale

Importo: Lit 7.944 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Siemens Telecomunicazioni

Controparte locale: Ministero delle Poste e Telecomunicazioni

Il programma è destinato a sostenere gli sforzi del Governo algerino per migliorare le infrastrutture del paese nel campo delle

telecomunicazioni ed è altresì considerato prioritario ai fini dei nostri interventi di cooperazione.

L'area operativa della Cooperazione italiana allo Sviluppo tramite l'intervento della società Siemens Telecomunicazioni riguarderà le comunicazioni che si diramano dai centri principali ed alimentano i centri secondari e rurali. Tali comunicazioni saranno effettuate tramite quattro collegamenti radio a media capacità che permettono di servire regioni isolate del paese e particolarmente disagiate, inserendo nel contempo la nuova tecnologia digitale.

La società Siemens Telecomunicazioni, oltre alle suddette installazioni, si incarica di trasferire i know how necessari all'industria algerina interessata alla produzione di strutture metalliche per le telecomunicazioni e di formare i quadri tecnici nel campo delle trasmissioni digitali.

Il credito d'aiuto concesso è destinato all'acquisto di apparecchiature per la messa in opera di collegamenti previsti dopo l'installazione delle stazioni.

Settore agricolo

Creazione di 200 imprese di meccanizzazione agricola per prestazione di servizi in conto terzi

Importo: Lit. 25.200 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: diverse aziende italiane

Controparte locale: organismi pubblici quali Edima - Wilayaye Cnpa - Dfrv; Ministero dell'Agricoltura algerino

Il 70% del credito è riservato all'acquisto di macchine ed attrezzature agricole.

Il programma rientra nel quadro degli aiuti della cooperazione tecnica nel settore agricolo e si presenta con una duplice finalità: da un lato, mira a sostenere gli sforzi del Governo algerino impiegato nello sviluppo della produzione agricola che attualmente dipende dai mercati esteri per circa il 60% del proprio fabbisogno alimentare e, dall'altro, esprime un elevato contenuto sociale, collocandosi nel quadro dei dispositivi predisposti dalle Autorità algerine a favore dell'inserimento professionale giovanile. A questo proposito, il programma prevede la formazione professionale di giovani agricoltori, unitamente alla prestazione di un'assistenza tecnica da parte delle imprese italiane fornitrici delle attrezzature che vengono distribuite

alle cooperative attraverso il Gruppo di Interesse Comune, costituitosi tra le varie *Entreprises de Distribution et Maintenance de Matériel Agricole* competenti territorialmente.

Il credito di aiuto concesso, di cui beneficieranno 200 cooperative, è destinato all'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole nonché di equipaggiamenti necessari alla loro manutenzione e riparazione. Le cooperative in questione sono formate da giovani disoccupati di estrazione rurale, che si sono associati in gruppi di 3-7 persone per costituire un'impresa di meccanizzazione agricola ed effettuare prestazioni di servizi in conto terzi.

Settore formazione

Insegnamento della lingua italiana nelle Università ed Istituti per interpreti e traduttori

Importo: Lit 600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Cultura

L'iniziativa rientra nel più ampio quadro delle azioni volte a migliorare le relazioni culturali dei due Paesi al livello dei reciproci rapporti economici e consentirà in prospettiva di offrire uno sbocco di laureati in lingua italiana con la reintroduzione di questo insegnamento nelle scuole secondarie. A tal proposito, il programma prevede dei corsi di italiano presso i due "Centre d'Enseignement Intensif des langues" (CEIL) delle Università di Algeri e di Blida ed altri previsti in vista della riapertura della cattedra di lingua italiana e del relativo corso di laurea quadriennale presso l'"Institut de Langues Etrangères" (I.L.E.).

L'intervento assicura, da un lato, la fornitura del materiale tecnico necessario all'espletamento delle attività didattiche (libri di testo, creazione di una biblioteca di italianistica, attrezzature di sostegno, ecc.) e, dall'altro, la presenza di tre esperti docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore, in grado di assicurare le lezioni di linguistica, glottodidattica, letteratura e civiltà ed infine la "formazione dei formatori".

Formazione post-universitaria per la conservazione e valorizzazione dei siti storici

Importo: Lit 1.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza" e Centro Analisi Sociale

Controparte locale: Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme d'Algeria

Questo programma, nato oltre dieci anni fa, vede oggi realizzarsi gli obiettivi di partenza che prevedevano la creazione di un centro per la formazione di formatori a livello universitario, nel settore dell'urbanistica, presso l'Ecole Polytechnique d'Architecture et Urbanisme. La prima fase del programma si è felicemente conclusa con la definitiva istituzione di un filone di studi post-laurea completamente algerizzato.

Per rispondere ad una scelta politica universitaria, nonché di promozione culturale, operata dalle autorità locali, questo programma di formazione post-laurea è stato esteso ad un altro campo di ricerca, quello del restauro e della valorizzazione dei monumenti e siti storici.

Con l'anno accademico 1991-1992 si è aperta la terza promozione di laureandi e si è conclusa la preparazione delle prime tesi che saranno discusse entro l'anno accademico in corso.

Assistenza tecnica, formazione ed attrezzature per l'insegnamento superiore in quattro Istituti

Importo: Lit 8.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Ancona

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore

Il programma prevede una serie di attività accademiche di formazione in alcuni Istituti di insegnamento superiore (INES) al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento universitario.

Una parte del programma è altresì volta ad assicurare la fornitura di attrezzature didattico-tecniche agli Istituti di insegnamento superiore di Bechar, Sidi Bel Abbas, Skikda e Guelma, che sono rispettivamente orientati nei settori di ingegneria meccanica, elettronica, elettrotecnica e chimica.

L'organismo esecutore italiano è l'Università di Ancona che già all'inizio dell'anno accademico 1989-1990 ha accolto una delegazione di rappresentanti algerini del Ministero dell'Università e dei quattro Istituti interessati per definire le linee iniziali del programma e le modalità per la fornitura delle attrezzature. A quest'ultimo riguardo sono state già inviate una prima parte di attrezzature destinate agli Istituti e hanno avuto luogo già i primi seminari informativi.

EGITTO

Stime basate sull'ultimo censimento del 1986 stabiliscono la popolazione egiziana in 57 milioni di abitanti con un tasso del 2,4% di crescita annua della popolazione ridotto considerevolmente in cinque anni anche grazie ad un programma intensivo di pianificazione familiare. La Banca Mondiale calcola un reddito pro-capite pari a 640 dollari e un tasso di sviluppo medio negli ultimi venti anni pari al 4,2%. E' nel periodo 1975-1980 che l'Egitto ha registrato il tasso di sviluppo più consistente, pari ad una media annua del 9,4%. Mentre lo sviluppo annuale previsto dal piano quinquennale 1987-1992 si dovrebbe attestare in media sul 6,8% annuo, fonti internazionali hanno definito in questi ultimi anni la situazione economica egiziana "stagnante".

In realtà, però, nel '91 la situazione economica egiziana, dopo aver subito le conseguenze negative della crisi del Golfo, ha registrato tendenze di segno positivo. Un ruolo importante hanno giocato le favorevoli condizioni generate dagli aiuti concessi dai Paesi donatori che hanno così voluto anche riconoscere lo sforzo politico di mediazione sostenuto dall'Egitto durante la crisi stessa.

Le voci della bilancia dei pagamenti che avevano più risentito della sfavorevole congiuntura internazionale si sono infatti gradualmente riportate, nella seconda metà dell'anno, a livelli paragonabili a quelli precedenti la crisi. E' il caso del turismo, dello sfruttamento petrolifero e del traffico navale attraverso il canale di Suez. Anche le rimesse degli emigrati hanno ripreso ad affluire in Egitto, grazie ad una politica di collocamento della manodopera all'estero condotta specialmente nei Paesi per i quali l'Egitto più si è adoperato durante la guerra.

Il Governo egiziano ha dato inoltre alcune dimostrazioni di volersi avviare sulla strada delle riforme economiche raccomandate dal Fmi e dalla Banca Mondiale: è stata realizzata l'unificazione del mercato dei cambi, così come sono state adottate le prime misure legislative ed operative in vista della ristrutturazione del settore pubblico. Nuovi e più efficienti sistemi fiscale e bancario sono stati messi allo studio, mentre sono state ridotte alcune sovvenzioni pubbliche.

Nel quadro degli aiuti internazionali all'Egitto l'Italia ha previsto nel '91, oltre alla programmazione ordinaria, una tranche di

aiuti straordinari per il valore di 130 miliardi di lire, che sono andati ad aggiungersi agli 85 miliardi già decisi nel '90. Gli interventi, che saranno definiti d'intesa con le Autorità egiziane, dovrebbero comprendere aiuti alimentari ed iniziative nei settori della protezione civile, dell'agricoltura, dell'ambiente e della sanità.

A ciò si aggiungerà l'alleggerimento del 50% del debito egiziano nei confronti dell'Italia, conformemente a quanto è stato deciso durante la riunione del Club di Parigi del maggio '91 ma non ancora definito in sede bilaterale.

Per quanto riguarda la programmazione ordinaria, la più recente Commissione Mista (1989) decise interventi per 200 milioni di dollari Usa a dono e 243 milioni a credito d'aiuto.

La maggior parte di tali iniziative, successivamente riviste e messe a punto nel corso della Mid Term Review del settembre 1990, risulta ormai deliberata. E' stata pertanto confermata la tendenza della cooperazione italiana con l'Egitto a privilegiare tre settori vitali per l'economia di questo Paese: agricoltura, ambiente ed energia. Sono comunque sostenuti anche altri tipi di intervento quali quello sanitario, di formazione e di collaborazione nel settore scientifico.

L'impegno della nostra cooperazione in Egitto pone dunque l'Italia ai primi posti nella graduatoria dei Paesi donatori.

Nel '91 sono stati inoltre forniti all'Egitto aiuti alimentari per un ammontare complessivo di 33 miliardi di lire, suddivisi in 12 miliardi di aiuti ordinari, 11 previsti nel programma d'emergenza e 10 nell'ambito degli aiuti straordinari.

Va ancora ricordato che nel corso del '91 è stata utilizzata una parte consistente dei 60 miliardi stanziati per *commodity aid* diretto al settore pubblico (36 miliardi) ed a quello dell'imprenditoria privata (9 miliardi). E' stato attivato, inoltre, un fondo di contropartita alimentato dagli introiti in valuta locale generati da tale programma.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricoltura

Programma di sostegno al completamento dell'insediamento rurale di East Oweinat

Importo: Lit 4.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agip s.p.a.

Controparte locale: Garpad / Desert Research Institute

Il progetto è volto a completare, nell'insediamento rurale di East Oweinat, un sistema energetico integrato, alimentato da fonti d'energia nuove e rinnovabili (energia solare, energia eolica, biogas) e concepito per assicurare all'insediamento stesso, già in avanzata fase di realizzazione, la completa autosufficienza dal punto di vista energetico, contribuendo in questo modo allo sviluppo di una zona desertica che riveste notevole importanza per l'Egitto.

Sviluppo agro-zootecnico in Sharquia

Importo: Lit 6.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ofma s.p.a.

Controparte locale: Governatorato di Sharquia

Il programma prevede la realizzazione di un'azienda pilota ad indirizzo agrozootecnico dove verranno allevati bovini da latte, bovini da ingrasso e conigli, allo scopo di integrare con proteine animali la dieta della popolazione del Governatorato, costituita attualmente soprattutto da farinacei e vegetali. Una volta completato, il progetto permetterà all'azienda di provvedere autonomamente all'agricoltura foraggiera, all'allevamento dei bovini e dei conigli e al laboratorio di fecondazione artificiale, che dovrà servire anche per altri Governatorati. Il latte prodotto sarà destinato in un primo momento al consumo diretto, per avviare poi anche un'attività di trasformazione. Durante la fase di avvio e di gestione verranno effettuati dei corsi di apprendimento professionale per il personale addetto ai servizi e per piccoli allevatori.

Sviluppo rurale integrato nel Nord Sinai

Importo: Lit 18.500 milioni (di cui estensione per 3.000 milioni)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Foster Wheeler Italiana

Controparte locale: Ministry of Public Works and Water Resources

In sintonia con gli sforzi intrapresi dal Governo egiziano per favorire l'integrazione del Sinai con il resto del Paese, il progetto si prefigge, da un lato, di incrementare il reddito della popolazione dell'area, formata da nomadi o nomadi sedentarizzati, dall'altro, di arginare il progressivo degrado dell'ecosistema dovuto all'eccessiva concentrazione di popolazione umana e di bestiame. Gli interventi nell'area, che si estende su circa 12.000 Km quadrati, prevedono la costituzione di un Centro Polivalente di Sviluppo e la trivellazione di pozzi sia superficiali sia profondi (profondità massima 500 metri) che accompagneranno lo sviluppo dell'agricoltura irrigua e seccagna. Sono previsti, inoltre, un intervento in favore dell'allevamento ed uno a sostegno dell'artigianato e della sua commercializzazione.

Progetto di irrigazione di El Boustan

Importo: Lit. 17.791 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: Garpad / General Authority of Rehabilitation & Agricultural Development

L'area di El Boustan si trova in una zona desertica in via di bonifica a scopi agricoli, a ridosso del Delta del Nilo, a circa 80 km dal Cairo. Il progetto prevede la progettazione e la fornitura dell'equipaggiamento elettromeccanico per 6 stazioni di pompaggio, la supervisione al montaggio e 5 anni di assistenza tecnica.

Esaurite le fasi di progettazione e fornitura dei materiali, si è passati alla realizzazione delle stazioni di pompaggio, due delle quali sono state già ultimate. Si registra però un ritardo della controparte locale nel completamento del canale di adduzione idrica.

Programma per la costituzione di un Centro di meccanizzazione agricola in Nubaria

Importo: Lit 6.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fiat Geotech

Controparte locale: Nubaria Mechanization Co.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione, tramite il Centro, di un servizio pubblico di lavori agricoli meccanizzati per conto terzi a favore di agricoltori privati.

Nella prima fase, già completata, è stato trasferito al centro il 100% delle attrezzature e dei ricambi. Il 40% di tali attrezzature, costituito in prevalenza da mietitrebbie, è già in attività, mentre sono in fase di avanzata realizzazione le opere civili.

Settore archeologia

Formazione nel restauro e valorizzazione dell'area di "Bab El Azab" del Cairo (la Cittadella)

Importo: Lit 2.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro per le Relazioni italo-arabe

Controparte locale: Egyptian Antiquities Organization

Gli obiettivi dell'iniziativa sono la valorizzazione e la conservazione dell'area storica di "Bab El Azab" e la formazione di personale egiziano per tale specifico settore. Il programma, essenzialmente finalizzato alla salvaguardia e al restauro degli edifici di pregio, è stato definito di concerto con il Ministero della Cultura egiziano.

Settore energia

Centrale Termoelettrica di Assiut

Importo: Lit 11.300 (dono) e Lit. 130.290 milioni (credito di aiuto)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Ansaldo / Sae Sadelmi

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority

Il progetto prevede la costruzione, a potenziamento della centrale termica già esistente, di un'unità aggiuntiva di MW 300. Tale realizzazione si propone di soddisfare la crescente domanda di energia in una zona destinata ad un intenso sviluppo industriale. La relativa convenzione finanziaria è stata firmata nell'ottobre '91.

Centrale Termoelettrica di Damanhour

Importo: Lit 7.760 milioni (dono) e Lit 69.688 milioni (credito di aiuto)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Ansaldo Gie / Sadelmi

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority

L'iniziativa, che si colloca in una delle zone a più alta densità di popolazione e maggiormente industrializzate, quale l'area del Delta, si è concretizzata nella progettazione, fornitura, trasporto, installazione, realizzazione delle opere civili, e, infine, consegna alla controparte locale di una centrale termoelettrica da 300 MW pienamente operativa.

E' attualmente in corso la fase di assistenza al funzionamento ed alla manutenzione.

Nuova Diga di Esna

Importo: Lit. 24.644 milioni (dono) e Lit. 117.746 milioni (credito di aiuto)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Impregilo / Cogefar / Ansaldo / Gie

Controparte locale: Ministry of Public Works and Water Resources

Il progetto si propone di assicurare una migliore regolazione dell'acqua per l'irrigazione in modo da far fronte alla degradazione delle acque del Nilo prevista per il futuro.

Altri obiettivi sono la produzione di energia elettrica ed il miglioramento (tramite la realizzazione di una chiusa con pescaggio minimo di 3 metri) delle condizioni di navigazione, tenuto conto delle variazioni di livello delle acque, così da consentire un più rapido passaggio alle imbarcazioni turistiche che percorrono il fiume.

Centrale Elettrica di El Arish

Importo: Lit. 22.212 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Fincantieri

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority

Il progetto mira a soddisfare la crescente domanda di energia derivante dallo sviluppo dell'area costiera del Sinai nordorientale, ad 80 km dal confine con Israele. La gestione degli impianti è stata affidata fin dal momento della consegna, avvenuta dall'agosto '90, all'Ente Elettrico egiziano, mentre l'impresa esecutrice continua ad assicurare la manutenzione degli impianti.

Stazione Termoelettrica di Suez IV

Importo: Lit. 5.223 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Sae Sadelmi

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority

Si tratta di una nuova unità da 300 MW mirante a soddisfare interamente la domanda di energia della zona industriale di Suez (dove sono già in funzione una raffineria, un cementificio ed una fabbrica di fertilizzanti). La nuova stazione fa parte integrante di un sistema di centrali che, oltre a servire una parte del Sinai, sarà utilizzata per il potenziamento della linea elettrica costiera del Mar Rosso, attualmente dipendente da Assuan. L'impianto, completato nel '90, è gestito dalle Autorità egiziane, mentre alla manutenzione provvedono i tecnici italiani.

Settore formazione**Cooperazione nel settore delle scienze giuridiche con l'Università di Alessandria**

Importo: Lit 2.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di Alessandria

Il programma, di durata quinquennale, prevede la partecipazione italiana alla realizzazione dei corsi di dottorato e all'aggiornamento di docenti e personale impegnato nell'amministrazione della giustizia. Nell'ambito dell'iniziativa saranno svolte attività didattiche in Egitto e utilizzate borse di studio per la frequenza di corsi presso le Università italiane.

Sono previsti, inoltre, il potenziamento e la riorganizzazione della biblioteca, anche mediante l'introduzione di tecniche informatiche.

Centro di formazione per tecnici nel settore petrolifero di Mostorod

Importo: Lit 7.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comerint

Controparte locale: Petroleum Pipeline Company

Obiettivo principale del programma è la realizzazione di una struttura didattico-formativa attrezzata con laboratori, materiale didattico, libri di testo e centro stampa, in grado di formare e perfezionare i tecnici egiziani addetti alla gestione e alla manutenzione della rete di trasporto e di distribuzione di prodotti petroliferi e del gas naturale.

Settore idrico

Sistema di supervisione, telecontrollo e strumentazione della rete idrica del Cairo (fase II)

Importo: Lit 14.700 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nuovo Pignone

Controparte locale: G.O. Greater Cairo Water Supply

Il programma prevede la realizzazione di un sistema di supervisione e telecontrollo della città del Cairo, tale da permettere all'Ente gestore egiziano di seguire il funzionamento della rete e di programmare interventi operativi e manutenzione tendenti a ottimizzare il servizio, riducendo le perdite idriche ed i consumi energetici. L'intervento, che costituisce la seconda fase di un più ampio progetto già in parte realizzato e collaudato, si presenta come completamento dell'investimento già effettuato.

Riabilitazione rete idrica di Alessandria

Importo: Lit. 27.100 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consorzio Rete Idrica Alessandria

Controparte locale: Alexandria Water General Authority

Obiettivo del progetto è la sostituzione del vecchio acquedotto urbano tramite la posa di una nuova rete idrica, in modo da permettere una maggiore efficienza della rete ed una più razionale manutenzione. I lavori di posa delle condutture procedono regolarmente; restano da definire i problemi di coordinamento con le Autorità responsabili della rete tramviaria, le cui rotaie rischiano di ostacolare il completamento dei lavori.

Impianto per il trattamento delle acque reflue a Gabal El Asfar

Importo: Lit. 3.272 milioni (dono) 49.463 milioni (credito di aiuto)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Ansaldo Condotte

Controparte locale: G.O. Greater Cairo Waste Water Supply

Obiettivo principale dell'iniziativa è il risanamento della rete fognaria del Cairo, nell'intento di ridurre il rischio sanitario connesso alla presenza nella città di scarichi di liquami a cielo aperto. Il progetto prevede una rete di collettori principali, coperti e provvisti di opportune stazioni di sollevamento, destinati alla raccolta delle acque reflue provenienti dalle reti fognanti secondarie, le quali confluiscono a loro volta in un'unica stazione di raccolta a Gabal El Asfar, località a 30 km circa dalla città del Cairo.

E' previsto, inoltre, un impianto di depurazione finalizzato alla completa eliminazione del carico inquinante.

Settore industria

Assistenza tecnica alla Nasr Automotive

Importo: Lit. 2.001 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fiat Auto

Controparte locale: El Nasr Co.

Obiettivo dell'iniziativa è l'assistenza tecnica alla rete di distribuzione delle autovetture Fiat prodotte in Egitto a seguito degli accordi stipulati nel 1961 tra la Casa torinese ed il Governo egiziano. Alla positiva evoluzione in termini quantitativi del mercato automobilistico del Paese non ha fatto riscontro una parallela crescita delle capacità professionali del personale locale in termini di assistenza post-vendita e di gestione dell'approvvigionamento delle parti di ricambio.

La controparte locale ha provveduto all'acquisto delle attrezzature ed ha effettuato le opere civili: di conseguenza, l'ultimazione del progetto è prevista entro il primo semestre '92.

Ricerche minerarie nella zona di Abu Dabbab

Importo: Lit. 1.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Geomineraria
Controparte locale: E.G.S.M.A.

Il progetto mira a verificare le potenzialità del giacimento e la convenienza economica dell'avvio di un'attività industriale in una zona ricca di risorse minerarie, ma economicamente fra le più depresse del Paese. Le attività finora condotte hanno consentito l'acquisizione dei dati tecnico-economici necessari per una valutazione dei costi da indicare nel successivo studio di fattibilità.

Settore itticoltura

Metodi di acquacoltura nel lago di Nozha

Importo: Lit 5.800 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: Giza
Controparte locale: Egyptian Fisheries Co.

L'iniziativa prevede lo sfruttamento razionale delle acque dolci del lago per l'allevamento intensivo di anguille. E' in corso di redazione il progetto esecutivo, che dovrebbe essere presentato nell'estate del '92.

La realizzazione del progetto permetterà di venire incontro alle richieste della popolazione locale e, in prospettiva, alla crescente domanda internazionale di prodotti ittici.

Progetto pilota integrato per l'incremento della produzione di pesce

Importo: Lit 8.800 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: Barral Engineering
Controparte locale: Ministry of Agriculture - General Authority for Fish Resources Development

Finalità dell'iniziativa è l'incremento della produzione di pesce nel lago Manzala, in modo da migliorare la dieta proteica della popolazione locale. Il progetto pilota prende origine da uno studio elaborato dalla "General Authority for Fish Resources", che ha individuato le linee d'azione per lo sviluppo della piscicoltura egiziana. Una volta terminato, il progetto dovrebbe anche costituire un polo di sviluppo per l'intera area del Governatorato di Port Said, in cui già operano numerose aziende del settore, sia a capitale pubblico, sia a capitale privato.

L'iniziativa risente di una fase di attesa dovuta alla risoluzione del contratto, resasi necessaria per gravi inadempienze della società esecutrice. Si attende l'affidamento del progetto ad altra impresa per il completamento

Settore sanità

Programma per la creazione di un Centro per la prevenzione e il trattamento delle malattie genetiche infantili

Importo: Lit 700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di El Mansoura

Obiettivo delle attività del Centro, situato a Mansoura, è la riduzione della mortalità infantile nel Delta del Nilo.

L'iniziativa è stata appena avviata con le prime forniture di medicinali e di attrezzature. Il rapporto degli esperti sanitari che operano nell'ambito del programma fornirà le prime indicazioni sui risultati ottenuti nel semestre d'esordio.

Interventi sanitari in aree rurali

Importo: Lit 10.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità egiziano

Nei primi tre mesi di svolgimento del programma sono stati identificati i siti (le località di Mansoura, Kafra Sheick, Manzala e Qena) e le tipologie di intervento (comprese le migliorie da apportare alle opere civili), a seguito di un'attività di studio del quadro normativo ed organizzativo della sanità pubblica egiziana, di raccolta di parametri e dati sanitari e di loro analisi in rapporto con altri Paesi dell'area ed industrializzati.

Settore telecomunicazioni

Rete telefonica di 6th October City e Sadat City (fase II)

Importo: Lit. 9.870 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Siette (ora Face Alcatel)

Controparte locale: A.R.E.N.T.O.

Nel quadro della politica di decentralizzazione dei servizi e delle industrie, il Governo egiziano ha costruito alcune nuove città nel deserto, ai margini del Delta, dove vengono concesse ampie facilitazioni dal punto di vista abitativo e lavorativo. L'installazione di reti telefoniche si presenta perciò indispensabile sia alle nuove unità industriali, sia alla popolazione residente nelle nuove città.

Le fasi di progettazione e fornitura sono concluse: l'Ente egiziano responsabile dell'installazione prevede di ultimare i lavori in breve tempo, una volta superate le difficoltà connesse a ritardi nella costruzione di strade da parte di ditte locali.

Settore trasporti

Studio per l'incremento del traffico marittimo nel canale di Suez

Importo: Lit 4.100 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Snam Progetti

Controparte locale: Suez Canal Authority

Gli studi condotti finora hanno definito un modello di "data base" che consente, utilizzando un modello per matrici, di confrontare i costi del trasporto marittimo con un modello di simulazione dei costi stradali e di effettuare proiezioni dell'andamento del traffico nel canale. Sono stati inoltre definiti progetti che riguardano il potenziamento dell'oleodotto "Sumed", l'allargamento delle facilitazioni portuali a Port Said e l'espansione della compagnia Shipyard - Suez Canal, mirata al miglioramento del servizio di riparazione delle navi.

La presentazione del rapporto finale consentirà una valutazione globale delle attività di studio, che dovrà concretizzarsi nella definizione di ulteriori progetti finalizzati a stimolare l'incremento del traffico nel canale, che rappresenta per l'Egitto un'importante fonte di reddito.

MAROCCO

Il Marocco, con un reddito annuo medio pro capite di 950 dollari Usa, rientra fra i Paesi di prima priorità per l'aiuto pubblico italiano allo sviluppo. Dopo l'eccellente tasso di crescita ottenuto nell'88 (20,4%) ed il progressivo rallentamento riscontrato nei due anni seguenti, nel '91 il Pil si è risollevato, nonostante le difficoltà determinate dalla guerra del Golfo, facendo registrare un tasso di crescita del 4,5-5%. Nell'ambito finanziario è stato dato il via, nel corso del '91, ad una liberalizzazione del credito bancario che ne ha comportato una rapida espansione, dovuta essenzialmente al soddisfacimento della domanda accumulata negli anni precedenti.

La crisi del Golfo ha pesato notevolmente sulla bilancia dei pagamenti marocchina, già messa in difficoltà dal deficit cronico degli scambi commerciali e dal peso rimarchevole del servizio del debito estero. Si è avuto, infatti, un consistente calo delle entrate in valuta connesse al flusso turistico. Vi è stato comunque un saldo attivo dell'ordine del 2% grazie ai consistenti apporti esteri, vale a dire doni provenienti soprattutto da parte di Paesi arabi. Il debito estero marocchino, inoltre, si è ridotto a fine '91 da 23,5 miliardi di dollari a circa 21 grazie all'annullamento di circa 3 miliardi di dollari da parte dell'Arabia Saudita.

Il programma di aggiustamento strutturale concordato in sede internazionale dal Marocco pone in primo piano il ruolo determinante del settore privato nell'economia nazionale, ed è in armonia con il Piano di orientamento per lo sviluppo economico e sociale (quinquennio 1988-92) che prevede taluni assi prioritari. Primaria importanza riveste lo sviluppo del mondo rurale che, occupando il 40% della popolazione attiva, contribuisce al Pil per il 18% circa. Altri interventi prioritari riguardano la formazione delle risorse umane e il decentramento della struttura amministrativa regionale. Sono previste, infine, la promozione della piccola e media impresa (Pmi) e la riforma delle imprese pubbliche, in considerazione dei sempre più consistenti investimenti statali per le infrastrutture.

La cooperazione allo sviluppo tra Italia e Marocco ha assunto forma più articolata con il programma di aiuti concordato nella III Sessione della Commissione Mista dell'aprile '86. In tale occasione vennero sottoscritti impegni finanziari, costituiti da una linea di cre-

dito di aiuto di 50 milioni di dollari e da un insieme di iniziative a dono per un ammontare globale di 25 miliardi di lire.

Esaurito il primo pacchetto di aiuti, con la IV Commissione Mista, tenutasi a Roma nel novembre '88, è stato messo a punto un nuovo Protocollo di Cooperazione su base triennale (1989-1991) in cui gli accresciuti impegni da parte italiana hanno visto l'inclusione del Marocco fra i Paesi di prima priorità nel bacino del Mediterraneo. Tale programma prevede un ammontare complessivo di aiuti per 160 miliardi di lire a credito di aiuto e di 80 miliardi a dono.

Per *l'aiuto progetto* è stato definito un ammontare di 140 milioni di dollari, di cui 20 riservati ad iniziative di società miste italo-marocchine, a titolo di credito d'aiuto, associato al credito all'esportazione; e ciò in vista del finanziamento di progetti in settori prioritari quali: agricoltura, energia, infrastrutture di base e industria meccanica.

Per *l'aiuto programma* sono previsti ulteriori crediti d'aiuto per 20 milioni di dollari destinati alla realizzazione di progetti integrati di rilevante valore sociale o iniziative in settori prioritari miranti a rafforzare l'economia locale.

Per *l'assistenza tecnica* sono stati concordati doni per 80 miliardi di lire intesi alla valorizzazione della produzione agricola ed alimentare, delle risorse naturali e di quelle umane sotto lo specifico profilo di programmi a spiccato carattere sociale. In tale ambito è stato dato particolare rilievo allo sviluppo rurale integrato, alla ricerca scientifica e tecnologica congiunta al trasferimento di tecnologia (da attuare nell'ambito della cooperazione interuniversitaria e fra istituti nazionali di ricerca), all'insegnamento di base, alla formazione tecnica e professionale, alla sanità e valorizzazione del patrimonio culturale.

Per quanto concerne i *crediti di aiuto* le iniziative più rilevanti in fase di attuazione sono i seguenti.

Nel *settore idraulico*, è in corso la prima fase del progetto idroelettrico di M'Jara per un importo di 56,9 milioni di ECU. I lavori di costruzione della diga, la seconda per dimensioni in Africa, sono iniziati nell'autunno del '91.

Nel *settore dell'energia*, sono in avanzato corso di esecuzione le centrali termiche a turbogas di Mohammedia e di Tan-Tan, rispettivamente per 30,1 e 58,7 milioni di DM.

Nell'ambito della *valorizzazione delle risorse naturali*, finalizzate al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare, deve ancora avere inizio la realizzazione di uno stabilimento destinato alla raffinazione di sale marino, progetto che beneficia di un credito di aiuto di 7,5 miliardi di lire e di un dono di 470 milioni di lire.

Riguardo ai finanziamenti a *dono*, nel campo dell'*Aviazione civile* è in atto un intervento di assistenza tecnica a favore della locale compagnia aerea RAM.

Nel *settore sanitario* è in attesa di avvio il progetto di informatizzazione della Farmacia centrale di Casablanca.

Per la *salvaguardia del patrimonio culturale* è previsto un intervento conservativo sulla scuola coranica As-Sahrii di Fez.

Sono inoltre in atto le riconduzioni di alcuni programmi già in essere, deliberati nel '90: realizzazione di laghi collinari nella provincia di Tangeri (II fase), con dono di 3,2 miliardi di lire; Centro di formazione professionale nel settore tessile a Casablanca (riconduzione annuale), con dono di 536 milioni di lire; Centro per la formazione di formatori a Tangeri (fase didattica biennale) con dono di 2,1 miliardi di lire.

Nel '91 la Cooperazione italiana ha messo a disposizione del Marocco 32 borse di studio per un importo complessivo di 615 milioni di lire.

Per i corsi di formazione attivati in Italia sono state concesse 23 borse di studio, mentre per le Università italiane gli studenti marocchini hanno beneficiato di 9 borse pluriennali.

Il salto di qualità nelle relazioni fra i due Paesi è stato confermato dalla stipula del Trattato bilaterale di amicizia e cooperazione firmato a Roma nell'ottobre '91 in occasione della prima visita di Stato di Re Hassan II, sovrano del Marocco.

Con tale accordo si è voluto evidenziare l'ampliamento ed il rafforzamento della politica di cooperazione tra le due parti tenendo conto delle possibilità di integrazione fra le rispettive economie in una strategia di sviluppo che ha il suo punto di forza nella complementarietà di azione tra i due Paesi.

Nel '91, inoltre, l'Italia ha assunto la presidenza del "Gruppo per l'aiuto allo sviluppo". Tale organismo, che ha il compito istituzionale di curare il coordinamento in Marocco fra i vari Paesi donatori, è composto da funzionari addetti a tale settore presso le Rappresentanze Diplomatiche degli Stati membri della Comunità

Europea e della Commissione della CE a Rabat. Le riunioni del gruppo, che hanno cadenza mensile, sono dedicate allo scambio di informazioni sulle iniziative bilaterali di cooperazione e all'approfondimento in comune, anche con la partecipazione di responsabili locali, di tematiche attinenti allo sviluppo in settori specifici di intervento in Marocco.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore idrico

Realizzazione di laghi collinari nella Provincia di Tangeri (II fase)

Importo: Lit 3.186 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: C. Lotti e Associati

Controparte locale: Ministero dell'Interno (Direzione Collettività Locali); Ministero Agricoltura e Riforma Agraria

Nel novembre '90 è stata completata la prima fase del progetto, finanziata con dono di 11,2 miliardi di lire per la realizzazione del sistema idraulico di Boukhalef con capacità complessiva di 1,4 milioni di metri cubi, stazione di pompaggio e perimetri irrigui su 310 ettari, e del sistema idraulico del fiume M'Harhar, con capacità complessiva di 3,5 milioni di metri cubi, stazioni di pompaggio e perimetri irrigui su 360 ettari.

La seconda fase del progetto, approvata nel '90 ed in corso di esecuzione, prevede l'ampliamento su 420 ettari dei perimetri irrigui del M'Harhar, oltre all'intensificazione dei servizi di formazione agronomica previsti dall'intervento, onde accrescerne l'utilità per beneficiari.

Settore trasporti

Assistenza tecnica nel settore dell'aviazione civile

Importo: Lit 250 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dei Trasporti - Royal Air Maroc (RAM)

Nell'ottobre '92 si concluderà un intervento che ha comportato la messa a disposizione del Ministero dei Trasporti marocchino, per un biennio, di un esperto incaricato di fornire assistenza specialistica ai servizi tecnici della locale compagnia aerea RAM per la gestione di velivoli ATR 42, prodotti dal consorzio italo-francese Aerospatiale/Aeritalia.

Settore formazione

Creazione di un centro per la formazione di formatori in Tangeri (fase didattica)

Importo: Lit 2.057 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comerint

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici (Ufficio per la Formazione Professionale e la Formazione Quadri)

La prima fase del progetto, finanziata con dono di 4,6 miliardi di lire ed affidata a Comerint e Isvor Fiat, si è articolata nella realizzazione delle opere di adattamento ed approntamento dei locali didattici nel palazzo dell'ex Sultano, di proprietà demaniale e già sede delle scuole italiane di Tangeri, e nella fornitura ed installazione di apparecchiature, attrezzature e sussidi tecnico-didattici per l'esecuzione dei programmi formativi, riservati ad istruttori locali, riguardanti tra l'altro: elettronica industriale, motori elettrici, microprocessori hardware, elaborazione software.

Nel '90 è stato deciso il finanziamento di 2.057 milioni di lire per il funzionamento del centro e l'esecuzione a regime dei corsi formativi nel biennio '91-'93. L'importo è destinato a finanziare le prestazioni della Comerint per servizi tecnici e didattici relativi alla gestione del centro.

Centro di formazione professionale nel settore tessile in Casablanca (prosecuzione)

Importo: Lit 536 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italtraining

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici (Ufficio per la Formazione Professionale e la Formazione Quadri)

Con dono di 8.400 milioni di lire sono state finanziate progettazione e realizzazione del Centro, eseguite dalla Italtraining e comprendenti la fornitura delle relative attrezzature, nonché il primo biennio di attività formativa, concluso nell'89. Nel '90 è stato deliberato il finanziamento di 536 milioni di lire per la prosecuzione annuale, fino al giugno '92, dei servizi di assistenza tecnica e didattica al Centro. Nel dicembre '91 è divenuto esecutivo il contratto stipulato nel luglio dello stesso anno con la società Comerint, che inizierà le attività nella primavera del '92.

Cooperazione universitaria per la formazione di docenti marocchini di lingua italiana

Importo: Lit 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione Nazionale, Università di Rabat e Casablanca

Il programma di insegnamento universitario della lingua italiana, iniziato nell'anno accademico '86-'87 con l'invio di un esperto presso l'Università di Rabat e svolto fino al '90-'91 con impegni di spesa complessivi per 1.120 milioni di lire, è proseguito nell'anno accademico '91-'92 grazie ad un ulteriore finanziamento annuale a dono di 500 milioni di lire che, oltre all'invio di esperti ed alla fornitura di sussidi e materiale didattico, comprende anche borse di studio per la formazione biennale in Italia, presso l'Università di Bologna, di docenti marocchini di lingua italiana.

Unità di formazione per manutenzione nel settore agricolo di Settat (prosecuzione)

Importo: Lit 665 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Isvor Fiat

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici (Ufficio per la Formazione Professionale e la Formazione Quadri)

Nell'agosto '91 è stato finalizzato con la Isvor Fiat il contratto per l'esecuzione dell'intervento, che prevede il completamento dell'unità di formazione e manutenzione nel settore agricolo realizzata dalla predetta società a Settat nel biennio 1983-85, nell'ambito

di un precedente programma finanziato con dono di 621 milioni di lire. Le prestazioni del nuovo contratto, che prevede in un periodo di 18 mesi l'integrazione della potenzialità didattica del Centro e della dotazione di attrezzature, avranno inizio nella primavera '92.

Corso per tecnici di trasformazione e conservazione prodotti ittici

Importo: Lit 399 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Culturale Italiano (Ici) - San Benedetto del Tronto

Controparte locale: Ministero della Pesca e della Marina Mercantile

Nell'ambito della cooperazione in materia di formazione marittima concordata dalla IV Commissione Mista nel novembre '88 e rivolta alla formazione di quadri marocchini addetti a conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici, l'iniziativa prevede la formazione in Italia di 15 tecnici marocchini. Il corso, iniziato nel luglio '91 per un periodo di 10 mesi, si concluderà nella primavera del '92.

Settore energia

Costruzione della galleria di Matmata

Importo: Lit 17.539 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Cogefar

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici

L'intervento ha finanziato una componente del complesso idroelettrico di Matmata, e cioè la realizzazione di una galleria idraulica, lunga 15,5 km con un dislivello di 200 mt., necessaria a collegare un affluente del fiume Sebou al bacino idrico Moulay Idriss I ed aumentarne la capacità, accrescendo la portata di alimentazione della centrale di Matmata e regolando l'irrigazione della piana del Gharb.

Lotti 2 e 4 del complesso idro-elettrico di Matmata

Importo: Lit 60.727 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Italstrade (lotto 2) e Sicom (lotto 4)

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici

Nel '91 sono proseguiti i lavori nel complesso idro-elettrico di

Matmata, relativi a realizzazione delle opere civili della centrale e delle condotte forzate (lotto 2) ed alla fornitura e montaggio delle condotte forzate e di attrezzature idromeccaniche (lotto 4). Le opere termineranno nell'estate '92.

Lotto 3 del complesso idro-elettrico di Matmata

Importo: Lit 17.395 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Tecnomasio Italiana Brown Boveri (TI BB)

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici

Nel '91 sono proseguite le attività per la fornitura delle componenti elettromeccaniche del complesso idro-elettrico di Matmata, la cui installazione dovrebbe avvenire entro il '92.

Forniture idro-meccaniche per le dighe di Smir e di guardia sul fiume Sebou

Importo: Lit 2.455 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Riva Calzoni

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici

L'iniziativa, che finanzia la fornitura da parte della Riva Calzoni delle componenti idro-meccaniche - paratie di acciaio - delle dighe di Smir e di guardia sul fiume Sebou, è in fase di avanzata esecuzione e dovrebbe concludersi entro il '92.

Realizzazione della centrale a Turbogas a Tan Tan

Importo: Lit 44.306 milioni, come credito di aiuto, e Lit 32.743 milioni, come credito all'esportazione

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Turbotecnica

Controparte locale: Office National Electricité

Fornitura di 3 gruppi operativi a turbogas da 33,3 MW da installare presso l'esistente centrale di Tan Tan, per assicurare l'erogazione di energia elettrica in situazioni di emergenza. I lavori, iniziati nella primavera '91, dovrebbero terminare entro il '94.

Realizzazione della centrale a turbogas a Mohammedia

Importo: Lit 22.694 milioni, come credito d'aiuto; Lit 16.775 milioni, come credito all'esportazione; Lit 16.850 milioni, come dono, e Lit 31.287 milioni, come credito all'esportazione (quota di cofinanzia-

mento britannico a credito misto)

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Consorzio italo-britannico Ansaldo Gie/John Brown Engineering

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici

Fornitura di 3 gruppi operativi a turbogas da 33,3 MW da installare presso l'esistente centrale di Mohammedia, per assicurare l'erogazione di energia elettrica in situazioni emergenza. I lavori, iniziati nella primavera '91, dovrebbero terminare entro il '94.

Diga di M'JARA (I fase)

Importo: Lit 87.539 milioni, come credito di aiuto; Lit 80.805 milioni, come credito all'esportazione

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Joint-venture italo-spagnola Torno, Cogefar Impresit, Cubietas y Mzov (TCC)

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici

La diga di M'Jara, sull'Oued Ouerga affluente del fiume Sebou, a circa 100 km a nord-ovest della città di Fez, permetterà di creare un bacino capace di 3.800 milioni di mc di acqua per regolare i deflussi di piena del Sebou che danneggiano con frequenza media biennale una superficie di circa 150.000 ha nella pianura del Gharb, impedendone finora la piena valorizzazione agricola.

Dal lago artificiale formato dalla diga, seconda in Africa solo a quella di Assuan, lungo oltre 30 km e con una superficie pari a circa 12.300 ha, sarà possibile attingere circa 678 milioni di mc di acqua l'anno per uso potabile delle città di Kenitra e di Fez.

E' inoltre prevista la realizzazione di una centrale idro-elettrica da 240 MW destinata a fornire "energia di punta" consentendo con un risparmio di combustibile stimato in 100.000 t annue, nonché l'irrigazione di circa 100.000 ha in una delle regioni più fertili del Marocco, rendendo possibili importanti produzioni agro-alimentari di base.

Sul piano sociale, il progetto mira a raddoppiare l'occupazione nelle zone rurali interessate, contrastando la persistente tendenza all'esodo dalle campagne, attraverso la prevista creazione di 30/40 mila nuovi posti di lavoro in agricoltura e di altri 10 mila in attività indotte.

La durata dei lavori di costruzione della diga, inaugurati nel giugno del '91, è prevista in 7 anni.

TUNISIA

Dopo l'elevato sviluppo economico degli anni '70 e dei primi anni '80 (6% annuo in media), si è registrato a partire dall'82 un netto rallentamento della crescita economica della Tunisia, dovuto sia alla sfavorevole congiuntura internazionale legata alla caduta dei prezzi del petrolio, sia ad altri fattori esogeni quali la riduzione del flusso turistico e la contrazione delle rimesse degli emigranti.

All'acutizzarsi della crisi economica e finanziaria (bilancia dei pagamenti in sensibile disavanzo, aumento dell'indebitamento, diminuzione delle risorse, disoccupazione in rapida crescita) le autorità tunisine hanno risposto elaborando, di comune accordo con il Fmi e la Birs, un Programma di aggiustamento strutturale.

L'iniziativa prevede drastiche misure di intervento, quali la svalutazione del dinaro, la riduzione della spesa pubblica, l'eliminazione delle sovvenzioni statali e la liberalizzazione delle importazioni, tali da dare un nuovo impulso all'economia. L'intenzione è quella di rendere possibile il risanamento attraverso una nuova strategia di crescita incentrata sull'aumento delle esportazioni in settori diversificati (non solo quelli tradizionali del petrolio e dei fosfati), sull'incoraggiamento degli investimenti, sul rilancio del settore privato e sul contenimento dei consumi interni.

L'obiettivo è il raggiungimento di un nuovo equilibrio esterno, ma, parallelamente, anche la correzione degli squilibri dovuti all'ineguale ripartizione ed allocazione interna delle risorse entro il quinquennio del VII Piano (1987-92).

Tale Piano ha fatto registrare nei primi due anni di applicazione un incremento del Pil, rispettivamente del 5,5% e dell'1,5%. Nell'89 il Pil è risalito al 3,5% grazie all'aumento omogeneo e delle esportazioni e delle importazioni, per raggiungere l'anno successivo il 6,5%. Tale miglioramento è imputabile allo sviluppo del settore agricolo e di quello della pesca.

Nel '91 l'economia tunisina, a causa delle pesanti ripercussioni seguite alla guerra del Golfo, ha lamentato consistenti perdite nel settore turistico. Nel contempo, però, la tenuta del comparto industriale e l'eccezionale annata agricola hanno consentito al Pil di aumentare del 3,5%, mentre l'inflazione si è fermata a quota 10%.

La Tunisia è Paese di prima priorità per la Cooperazione allo sviluppo. Tale posizione non è semplicemente diretta conseguenza di una precisa scelta politica del nostro Governo, ma si basa su motivazioni che trovano il loro fondamento e negli stretti legami socio-culturali e nei tradizionali rapporti di amicizia e di collaborazione tra i due Paesi.

La cooperazione italiana con la Tunisia ha avuto inizio nell'81 e da allora è in costante espansione. Fino all'88 sono stati destinati a tale Paese doni per un totale di circa 230 miliardi di lire e un ammontare di crediti di aiuto superiori a 270 milioni di dollari Usa.

Esaurito tale pacchetto, in occasione della Commissione Mista che ha avuto luogo a Tunisi nell'ottobre '88, è stato concordato un nuovo programma triennale di cooperazione 1988-1991 che tenesse nel debito conto le esigenze connesse col sopra citato Piano di riaggiustamento strutturale intrapreso dal Governo tunisino.

Tale programma triennale, con un importo complessivo di 500 milioni di dollari - di cui 150 a dono -, si articola in tre componenti essenziali, costituiti dall'aiuto programma, dall'aiuto progetto e dall'assistenza tecnica.

All'aiuto programma (vale a dire il finanziamento per l'importazione di beni strumentali dall'Italia, al fine di alleviare la bilancia dei pagamenti tunisina) sono riservati 250 milioni di dollari (di cui 75 a dono).

La componente a dono è riservata all'acquisto di macchinari e attrezzature necessarie alla realizzazione di numerosi progetti di sviluppo ad alta intensità di manodopera nelle regioni più povere del Sud, nonché alla fornitura di specifiche attrezzature per strutture statali operanti nei settori socio-sanitario, educativo, assistenziale.

Le risorse finanziarie a credito consentono, attraverso la messa a disposizione di fondi in valuta, di importare beni di produzione italiana.

L'aiuto progetto che ammonta a 175 milioni di dollari a credito di aiuto, presenta l'aspetto innovativo di finanziamenti agevolati, fino a 60 milioni di dollari, riservati alle società miste italo-tunisine, costituite anche giovandosi eventualmente delle facilitazioni previste dall'art. 7 della Legge 49/87.

La parte restante dei crediti, eventualmente associata a crediti commerciali, è destinata, come per il passato, al finanziamento di progetti assegnati a Società italiane.

La Cooperazione tecnica è finalizzata a interventi a dono per 75 milioni di dollari destinati, oltre che ai tradizionali progetti nei settori dell'agricoltura e della formazione professionale, anche ad iniziative quali l'insegnamento della lingua italiana e la cooperazione universitaria e tecnologica. Una parte di questi è riservata alla copertura di servizi di assistenza tecnica correlati con i progetti di sviluppo del Sud finanziati con l'aiuto programma. E' prevista, inoltre, la concessione da parte italiana di aiuti alimentari per un importo di 30 miliardi di lire per un triennio.

Gli obiettivi stabiliti dal Programma triennale sono in sintonia con le direttrici di sviluppo del sopra citato VII Piano quinquennale. Obiettivo primario è dare adeguato sostegno al Piano di riaggiustamento strutturale al fine di frenare il disavanzo della bilancia dei pagamenti.

In tale quadro si pone il rilancio di investimenti produttivi attraverso il finanziamento di iniziative facenti parte dell'Aiuto progetto classico, nonché di programmi di ammodernamento e, se del caso, di creazioni di piccole e medie imprese tunisine (50 milioni di dollari dell'aiuto-programma) che avrebbero, tra l'altro, anche la finalità di combattere la disoccupazione.

La cooperazione italiana si è caratterizzata in questi anni per l'alto grado di diversificazione nei settori di intervento pur privilegiando sostanzialmente i settori prioritari per lo sviluppo della Tunisia (infrastrutture, agricoltura, industria ed energia).

Nel '91 è stato firmato il protocollo d'accordo sui fondi di contropartita. Tali fondi sono necessari per la copertura dei costi locali, soprattutto manodopera, di numerosi progetti dell'aiuto-programma a dono. Da segnalare che nel corso dello scorso anno si è assistito ad un eccezionale aumento dell'utilizzo delle linee di credito disponibili. In particolare, sono state completamente esaurite quelle relative ai fondi PDA/PDRI (Programma di Sviluppo Agricolo/Programma di Sviluppo Rurale Integrato).

La linea di 125 milioni di dollari concordata durante i lavori della Commissione Mista dell'88 è stata già utilizzata per più della metà.

Anche alla linea di credito per le piccole e medie imprese è stato dato fondo per circa 10 milioni di dollari, soprattutto grazie ad un programma di rinnovamento dei macchinari per oleifici per il quale le Autorità Tunisine hanno concesso ai privati condizioni di retrocessione del credito abbastanza vantaggiose.

Lo stato di avanzamento dei progetti già in esecuzione, è, nel complesso, più che soddisfacente. Esistono, invece, delle difficoltà per far decollare altri settori della cooperazione e, in particolare, quello delle joint-ventures.

La cooperazione italiana, in considerazione delle ripercussioni negative sull'economia tunisina derivanti dalla guerra del Golfo, ha messo a disposizione della Tunisia un aiuto straordinario di 150 miliardi di lire che dovrebbe essere completamente utilizzato in due semestralità. Esso è stato ripartito in 50 miliardi a dono nella forma del "commodity aid", 50 miliardi di credito d'aiuto per un aiuto-programma e altri 50 di credito d'aiuto per un aiuto-progetto.

Nel luglio e nel novembre del '91 si sono tenute due sessioni della Commissione Mista italo-tunisina in vista di programmare il prossimo triennio di cooperazione fra i due Paesi. La parte italiana si è impegnata a sostenere la Tunisia nello sforzo di portare a compimento le linee programmatiche dell'ottavo piano quinquennale. Detto piano sarà disponibile solo nella primavera del '92 ed ogni approfondimento sui contenuti dei programmi di cooperazione sarà successivo alla pubblicazione del piano medesimo.

Con il programma concordato per il triennio 1988-91 e con l'aiuto straordinario di 150 miliardi concesso nel '91, l'Italia accresce ulteriormente il suo ruolo di interlocutore e di partner privilegiato della Tunisia. Negli anni a venire la nostra Cooperazione sarà chiamata a sostenere un ruolo di primissimo piano per contribuire efficacemente allo sviluppo socio-economico di questo Paese, anche attraverso strumenti, quali i crediti per le società miste, che potranno favorire lo sviluppo di uno spazio economico comune e complementare.

Nel corso del '91 sono state concesse a cittadini tunisini 60 borse di studio (340 mesi/uomo circa) per corsi di formazione professionale nei settori agricolo, artigianale, industriale, bancario e gestione aziendale.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sociale

Realizzazione di 2.000 unità abitative nel quadro del programma di riqualificazione delle periferie urbane

Importo: Lit 12.000 milioni (credito d'aiuto) e Lit 6.611 milioni (dono)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Società Tamburini

Controparte locale: Società Snit, su tutela del Ministero dell'Equipement e dell'Habitat; So.Ma.Tra (organo d'esecuzione)

Il progetto, iniziato nell'aprile 1987 ed affidato alla Società Tamburini, comportava un finanziamento di Lit. 6,611 miliardi per la progettazione e l'assistenza tecnica, nonché un credito d'aiuto di circa Lit 12 miliardi per macchinari, attrezzature e materiali importati. La partecipazione tunisina è stata pari a lire 10,4 miliardi.

I 2.000 alloggi, di 46 mq ciascuno, sono destinati alle fasce meno abbienti della popolazione urbana e sono realizzati con la composita partecipazione di diversi enti tunisini - la Snit, la Cnel, l'Afh, etc. - sotto la tutela del Ministero dell'Equipement et Habitat.

La realizzazione del progetto è stata ritardata dalla ricorrente indisponibilità delle aree d'intervento e da difficoltà tecniche.

Per completare il programma si è reso necessario un finanziamento integrativo di 2,185 miliardi di lire per l'assistenza tecnica e 240 milioni per il controllo dei lavori. La convenzione è stata firmata nel luglio '90. Questa seconda fase si è svolta regolarmente e il programma è terminato alla data prevista del 30 aprile '91, con il completamento di tutte le opere murarie delle 2.000 unità abitative. Risultano ancora in parte da realizzare: le infrastrutture stradali, gli allacciamenti idrici elettrici e gli scarichi, nonché le murature esterne delimitanti le proprietà, lavori che sono affidati ad una impresa locale. Tutte le costruzioni dovrebbero essere completate nei primi mesi del '92.

La realizzazione ha riscosso un notevole successo tenuto conto che le abitazioni sono messe in vendita al prezzo di 15.500 dinari tunisini e con crediti a lunga durata; le prenotazioni coprono l'intera disponibilità e le assegnazioni risultano già da ora effettuate.

Assistenza nel campo della protezione civile (I fase)

Importo: Lit. 64.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersomer (fornitura delle attrezzature); Gecosystem (costruzione officine)

Controparte locale: Protezione Civile del Ministero degli Interni

Il progetto comporta un finanziamento di 60 miliardi di lire per la fornitura di attrezzature di Protezione Civile tunisina, per la realizzazione di due officine, per la manutenzione del parco macchine (Tunisi e Sfax) e per la formazione in Italia di ufficiali e di sottufficiali tunisini.

La fornitura delle attrezzature e la formazione del personale tunisino in Italia è stata portata a termine.

La realizzazione delle due officine per la manutenzione, affidata alla società Gecosystem a seguito di gara d'appalto, ha subito invece un totale arresto nel corso del 1988, in quanto la parte tunisina non ha provveduto alla realizzazione delle opere civili, come da impegni a suo tempo assunti. In seguito a tale inadempienza la parte italiana, su richiesta delle Autorità locali, s'è assunta l'onere di provvedere anche alla realizzazione delle opere civili. Nel maggio '90 è stato approvato il finanziamento di 4,5 miliardi di lire per la realizzazione degli ateliers di Tunisi e Sfax. Il programma prevede inoltre la fornitura di attrezzature d'officina per 1 miliardo di lire e la formazione del personale tunisino in Italia per un ammontare di 300 milioni di lire. Il contratto con la Gecosystem è stato firmato nel marzo 1991 e i lavori sono iniziati nel luglio dello stesso anno.

La realizzazione prosegue normalmente e il programma dovrebbe essere completato nel giugno del '92.

Assistenza nel campo della protezione civile (II fase)

Importo: Lit. 17.220 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersomer (fornitura dei materiali), e altre società per l'assistenza tecnica

Controparte locale: Protezione Civile tunisina del Ministero degli Interni

Il progetto, che è stato approvato nel febbraio '91, è articolato in modo da potenziare l'organizzazione e l'operatività della Protezione Civile tunisina intesa in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla prevenzione degli infortuni all'organizzazione dei soccorsi, utilizzando mezzi umani e materiali idonei a ciascuna situazione. Per

tale scopo il programma prevede:

a) creazione di un sistema informatizzato che copra settori della prevenzione, della preparazione potenziale dei soccorsi, valutazione della situazione in caso di catastrofe e l'intervento;

b) fornitura di attrezzature mobili per rinforzare gli attuali mezzi esistenti in modo da coprire efficacemente i bisogni di soccorso in caso di incendi, incidenti o catastrofi naturali;

c) dotazione di un sistema nazionale di telecomunicazioni per la raccolta delle informazioni e il coordinamento delle azioni di soccorso fra il centro operativo della Protezione Civile e le sezioni regionali.

Nel secondo semestre del '91, l'Intersomer, in collaborazione con la controparte tunisina, ha selezionato i fornitori e ha passato i relativi contratti.

Programma d'intervento per la lotta contro la povertà in Tunisia ("Famiglia Produttiva")

Importo: Lit 7.679 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mediacoop

Controparte locale: Ministero della Formazione Professionale

Obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita degli strati più bisognosi della popolazione, perseguito mediante interventi di tipo agro-zootecnico ed artigianale nella zona di Sakiet Sidi Youssef (azienda agricola pilota, caseificio, artigianato della lana, etc.) ed interventi di tipo formativo-imprenditoriale intesi a favorire lo sviluppo delle attività dei piccoli artigiani/imprenditori della zona di El Kram (elettricità, termo-idraulica, carpenteria, etc.)

Le Autorità locali hanno richiesto, a copertura dei costi inerenti al completamento di Sakiet Sidi Youssef e di costi pregressi per El Kram, un finanziamento integrativo di 677 mila dollari che è stato concesso nel corso del '91.

Settore informatica

Informatizzazione della Pubblica Istruzione

Importo: Lit 4.160 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersomer (acquisto dei materiali) e Olivetti (assistenza tecnica)

Controparte locale: Istituto nazionale per l'informatizzazione (INBM) del Ministero dell'Educazione Nazionale

Il progetto s'inquadra nella realizzazione del 2° Piano informatico tunisino (1989-93) previsto per programmi del Ministero dell'Educazione Nazionale e servirà ad attrezzare 120 sale didattiche da installare nei più importanti centri di formazione dei formatori, nei licei pilota, nei licei tecnici e in quelli a indirizzo economico.

La fornitura riguarda circa mille computer Olivetti, a cui va aggiunto un notevole elenco di materiale complementare, parte del quale servirà per allestire 6 centri regionali di manutenzione.

La fornitura di tutte le attrezzature è prevista per i primi mesi del '92.

Settore sanità

Strutture sanitarie tunisine

Importo: Lit 18.810 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersomer (fornitura apparecchiature) e personale dell'Università "La Sapienza" di Roma (per assistenza tecnica e manutenzione delle apparecchiature elettromediche)

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica

Programma approvato nel '90 per la realizzazione del programma concernente la fornitura di attrezzature sanitarie per potenziare le infrastrutture sanitarie del Paese.

Il programma prevede la fornitura di attrezzature sanitarie elettroniche per Istituti ed Ospedali che forniscono prestazioni specialistiche per un ammontare di 2,8 miliardi di lire e 8,4 miliardi per apparecchiature varie negli ospedali del Sud.

Il programma si completa con il servizio di manutenzione per il quale è stato previsto un ammontare di 1,2 miliardi.

Le liste delle apparecchiature sono state definite e la ricerca dei fornitori è quasi ultimata, per cui entro i primi mesi del '92 cominceranno ad essere effettuate le consegne.

Settore industria

Programma di assistenza e di addestramento per la produ-

zione di motori Diesel

Importo: Lit. 58.775 milioni (credito d'aiuto); Lit 6.891 milioni (dono) e 43,50 milioni di ECU (credito "consensus")

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Lombardini, Mandelli

Controparte locale: Sakmo

A seguito di una gara d'appalto internazionale, la Società Lombardini è risultata aggiudicataria della realizzazione di una fabbrica maghrebina di motori diesel con potenza fino a 40 Cv. Il contratto tra Lombardini e Ministero degli Affari Esteri è stato firmato nell'ottobre '86 e l'attuazione è stata avviata concretamente nel corso dell'87.

Il finanziamento a dono copre una parte dei servizi che la Sakmo ha richiesto al Consorzio Lombardini/Baldo, in particolare la formazione di tecnici tunisini in Italia e l'assistenza tecnica (in Tunisia) sia per la formazione sia per la produzione.

I lavori si sono svolti regolarmente con la realizzazione degli impianti previsti da contratto e con i corsi di formazione del personale tunisino svoltisi e in Italia e in Tunisia.

Successivamente per il completamento delle linee di produzione sono stati assegnati alla società Mandelli due contratti: uno, firmato nel luglio '88, per la produzione delle bielle, e un altro, firmato nel luglio '89, per la produzione di coppe e testate. A lavori ultimati, l'integrazione dei motori, su licenza Lombardini, dovrebbe risultare del 70%. L'ammontare complessivo dei due contratti è di 12.388.749 Ecu.

Imprimerie officielle di Tunisi

Importo: Lit 100 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Controparte locale: Imprimerie Officielle - Primo Ministero

I rapporti fra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e l'Imprimerie Officielle della Repubblica di Tunisia datano dal 1982, quando il Ministero degli Affari Esteri tunisino chiese una collaborazione per la realizzazione di uno studio di fattibilità e la formazione del personale locale. Nell'84 venne definito un secondo programma articolato in due fasi:

a) la realizzazione di un progetto per un edificio da costruire nella zona della Kasbah di Tunisi, lo studio di alcuni tipi di carte di

sicurezza e il capitolato per macchine ed attrezzature idonee alla realizzazione di tali prodotti (prima fase);

b) la fornitura di macchinari e assistenza tecnica per realizzare il programma definito dalla prima fase. Il finanziamento di questa seconda fase è stato incluso nel programma di cooperazione (triennio 88-90) con un ammontare di 1,7 milioni di dollari.

Problemi tecnici di varia natura hanno notevolmente ritardato la consegna definitiva degli elaborati della nuova Imprimerie che è avvenuta alla fine del '91, segnando la conclusione della prima fase. Il progetto è quindi in attesa di passare alla fase esecutiva.

Dragaggio di 5 porti tunisini

Importo: Lit 9.688 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Italdredging-Dragomar

Controparte locale: Ufficio Nazionale dei Porti Tunisini (OPNT)

Il progetto consiste in operazioni di dragaggio in 5 porti tunisini. Per la Goulette l'intervento è motivato dall'interramento della zona d'accesso e del molo dei cereali. Il dragaggio del porto di Gabes dovrà permettere l'accesso alle navi fino a 25.000 tonnellate di stazza per il trasporto dei fosfati. Per Sousse l'insabbiamento del porto è tale da impedire l'accesso anche a navi di basso tonnellaggio. Per Biserta i lavori interessano il bacino della petroliere e per Sfax il canale di accesso al porto.

Programma triennale per l'acquisto di beni strumentali in Italia

Importo: 125 milioni dollari Usa

Tipologia: credito d'aiuto

Il finanziamento concesso alla Tunisia è finalizzato all'acquisto di beni di consumo, macchinari, pezzi di ricambio, componenti semilavorati necessari per lo sviluppo economico del Paese, compresi in una lista concordata.

Programma triennale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI)

Importo: 50 milioni dollari Usa

Tipologia: credito d'aiuto

Questa linea di credito, deliberata nel dicembre '88, è destinata all'acquisto di macchinari ed attrezzature per l'ammmodernamento e

la creazione delle piccole e medie imprese tunisine, nel quadro dell'aiuto-programma concesso alla Tunisia per il triennio 1988-90.

Settore formazione

Insegnamento della lingua italiana

Importo: Lit 1.950 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e delle Scienze

Per la diffusione dell'insegnamento della lingua italiana nelle Università e nei Licei, il programma triennale di cooperazione 88-90 riserva una somma di 1.950 milioni di lire, destinata al finanziamento dei costi relativi ad esperti italiani ed al materiale didattico.

Formazione professionale nel settore petrolifero (II fase)

Importo: Lit 3.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Saipem

Controparte locale: Office de la Formation Professionnelle

Dopo la prima fase, conclusasi nell'87 ed indirizzata alla formazione di tecnici, è stato approvato, nel dicembre '87, il finanziamento per la seconda fase del programma.

Il contributo italiano copre i costi relativi all'assistenza tecnica in Tunisia ed alla formazione in Italia nonché alla fornitura di macchinari ed altro materiale didattico.

Settore agricolo

Sviluppo agro-zootecnico-forestale delle terre demaniali gestite dall'O.T.D.

Importo: Lit 9.931 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Finfor

Controparte locale: Office des Terres Demaniales (OTD)

Il progetto, realizzato dalla Finfor s.p.a. in collaborazione con l'"Office des Terres Demaniales" è finalizzato alla valorizzazione

delle terre marginali (2.200 ha circa) di tre aziende agricole localizzate nel centro-nord del Paese.

Il progetto, avviato nell'86, ha un budget di 10,4 miliardi di lire, di cui 6,974 sono dono della cooperazione italiana e la parte restante è a carico dell'O.T.D.

Le componenti finanziate dall'Italia sono l'assistenza tecnica e la fornitura delle attrezzature.

Lo svolgimento delle attività del progetto può essere considerato più che soddisfacente, specialmente per quanto attiene alla componente forestale.

Nel giugno '91 è stato attivato il finanziamento integrativo di lire 1,957 miliardi per l'estensione ed il completamento dell'intervento.

Trasferimento di tecnologia in frutticoltura

Importo: Lit 4.134 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'iniziativa, approvata nel luglio '88, ha come obiettivo l'incremento della produttività e del livello qualitativo delle essenze frutticole mediante il miglioramento delle pratiche colturali, l'introduzione e la diffusione delle tecnologie per la moltiplicazione del materiale vegetale esente da virus e da altri agenti patogeni, e, infine, la formazione dei quadri tecnici tunisini.

Il progetto, che viene eseguito direttamente dalla DGCS, beneficia di un finanziamento italiano pari a 4,134 miliardi di lire per far fronte ai costi dell'assistenza tecnica e delle attrezzature. Il bilancio complessivo, compresa la partecipazione tunisina, ammonta a circa 8 miliardi di lire.

Nel corso del '91 sono state impiantate 7 parcelle pilota, portandone così il numero a 25, e sono stati tenuti cinque corsi di formazione.

Sono stati inoltre realizzati 10 impianti di irrigazione e il laboratorio di analisi del suolo e delle acque, mentre è in corso di realizzazione quello di virologia.

Assistenza tecnica al progetto di sviluppo dell'acquacoltura di Ajim Djerba

Importo: Lit 619 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ittica Valdagri

Controparte locale: Consorzio tunisino

La richiesta, avanzata dalle Autorità tunisine nel 1986, riguardava servizi di assistenza tecnica per assicurare la supervisione e il controllo della realizzazione delle infrastrutture e degli impianti del complesso di acquacoltura di Ajim Djerba.

Nell'aprile '88, essendo nel frattempo già stati ultimati gli impianti, le stesse Autorità richiedevano l'assistenza tecnica per l'avviamento della produzione e l'addestramento dei tecnici tunisini.

L'iniziativa, che è stata approvata nell'ottobre '88, ha usufruito di un finanziamento integrativo di 200 milioni di lire nel '91.

Progetto di riabilitazione del complesso agro-zootecnico di El Habibia

Importo: Lit 7.236 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agriconsulting

Controparte locale: Office de l'Elevage et des Paturages (OEP)

La realizzazione di questo progetto, che è stato formulato all'inizio dell'87 ed è stato approvato nell'88, si sviluppa nell'arco di tre anni.

Le azioni previste, allo scopo di recuperare e, ove possibile, potenziare le capacità produttive di quattro aziende ad indirizzo agro-zootecnico, per complessivi 2.500 ettari, consistono nel riattamento dei fabbricati rurali esistenti, nella sistemazione dell'impianto di irrigazione e, infine, nella fornitura di attrezzature agricole e capi bovini ad alta genealogia.

Programma di sviluppo rurale integrato (PDRI) - Programma di sviluppo agricolo (PDA)

Importo: 106,5 milioni dollari Usa

Tipologia: credito d'aiuto

I vecchi crediti PDA e PDRI hanno avuto un residuo di 6,5 milioni di dollari che è andato ad aggiungersi ai 100 milioni di dollari dell'accordo del 21.10.86 destinati all'acquisto di beni e servizi italiani per lo sviluppo agricolo (PDA).

I 100 milioni di dollari sono stati erogati in tre tranches (una da 30 milioni di dollari e due da 35 milioni di dollari), oggetto di altrettante convenzioni finanziarie. Ad essi si è aggiunta una convenzione da 6,5 milioni di dollari derivante dal residuo suddetto.

Nel corso del '91 dette linee di credito sono state interamente impegnate.

Va segnalato che una parte cospicua della fatturazione è stata assorbita dal contratto Stia/Iveco.

Settore sviluppo urbano

Progetto di risanamento della rete di gas di Tunisi

Importo: Lit 433 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italgas

Controparte locale: Società tunisina per l'elettricità ed il gas

Il progetto, ultimato ed approvato nel '90, interessava uno studio di ammodernamento della rete del gas di Tunisi, per trasformarlo da gas industriale in gas naturale.

Il progetto è stato consegnato alla controparte tunisina nell'ottobre '91. Quest'ultima dovrà fornire un giudizio d'approvazione sul lavoro fornito.

Assistenza tecnica al Ministero dell'Habitat

Importo: Lit 1.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Habitat

Questo progetto è condotto in gestione diretta ed è iniziato a settembre '90 con la messa a disposizione di 4 esperti nel campo dell'urbanistica e dell'habitat. Essi hanno il compito di assistere il Governo tunisino nello sviluppare piani e studi riguardanti i problemi relativi all'arredo urbano e all'habitat rurale.

Il progetto fa riferimento alle Direzioni Generali dell'Habitat e della Pianificazione territoriale. Nel corso del '91 quest'ultima Direzione è stata trasferita al Ministero dell'Ambiente, di recente creazione.

Il gruppo di lavoro, pur operando in seno al Ministero dell'Approvvigionamento, continua a prestare i propri servizi ad entrambe le Direzioni Generali.

Settore comunicazioni

Elettrificazione linea ferroviaria Monastir-Madhia

Importo: 6,28 milioni di dollari Usa (credito d'aiuto); 2,41 milioni di dollari Usa (credito "consensus")

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Ansaldo Trasporti

Controparte locale: Ferrovie tunisine (SNCFT) del Ministero dei Trasporti

Il progetto, il cui finanziamento è stato approvato nell'88, interessa la prosecuzione dei lavori eseguiti dall'Ansaldo sulla linea ferroviaria Sousse-Monastir. Esso fa seguito ad una gara d'appalto internazionale vinta dalla società italiana. Il programma consiste principalmente in studi, forniture, montaggi, prove e messa in servizio del sistema di alimentazione elettrica a 25 Kv.

I lavori, iniziati nel secondo trimestre '89, si sono conclusi nel settembre del '91.

Segnaletica ferroviaria "Banlieu Sud" di Tunisi

Importo: 6,959 milioni di Ecu (credito d'aiuto, parte di un credito misto)

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Ansaldo Trasporti

Controparte locale: Ferrovie tunisine (SNCFT) del Ministero dei Trasporti

Il progetto, affidato alla Wabco-Westinghouse, a seguito di una gara d'appalto internazionale, è attualmente di competenza dell'Ansaldo, in quanto quest'ultima ha assorbito la Wabco.

Il lavoro rientra nell'ambito di un completo ammodernamento della linea ferroviaria che collega la stazione di Tunisi Centrale con la stazione di Borj-Cedria.

Segnaletica ferroviaria della stazione di Sfax

Importo: Lit 1.582 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Wabco-Westinghouse

Controparte locale: Ente ferroviario di Stato (SNCFT)

A seguito di una gara d'appalto internazionale, la società Wabco-Westinghouse è risultata aggiudicataria dei lavori di segnaletica della stazione ferroviaria di Sfax.

Il progetto, il cui finanziamento è stato approvato nell'ottobre '90, aveva per oggetto lo studio, la fornitura, il montaggio, il collaudo e la messa in servizio delle apparecchiature di sicurezza della deviazione di una linea ferrata nella stazione di Sfax.

Settore minerario

Laveria di fosfati di Kef Eddour

Importo: Lit 2.857 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Società Gilco (facente parte di un gruppo di imprese la cui capofila è la francese Neyrtec)

Controparte locale: Compagnia dei Fosfati di Gafsa

Il progetto, approvato nel maggio '90, interessa la realizzazione di una unità per il trattamento del giacimento di Kef Eddour, situato nel bacino sedimentario di Gafsa, nel sud del Paese.

L'impianto si articola in differenti fasi di lavorazione: preparazione meccanica, laveria, parco del materiale lavorato e spedizione a mezzo ferrovia. La capacità di trattamento è di 2,0 milioni di tonnellate all'anno.

Iniziative multisettoriali

Valorizzazione del Sahara (II fase)

Importo: Lit 15.259 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersomer (fornitura dei materiali), Manutenzione Generale Sud del Gruppo Italimpianti (assistenza tecnica)

Controparte locale: Reggimento del Sahara - Ministero della Difesa

Il programma approvato nel '90 prevede:

- la fornitura di mezzi di trasporto e di macchine operatrici per il movimento di terra;
- la fornitura di pezzi di ricambio e scaffalature per l'immagazzinamento;
- la fornitura di utensili per due officine di riparazioni e manutenzione fino al terzo grado;
- la realizzazione di un programma di assistenza tecnica per la formazione del personale per la riparazione, la manutenzione e la

gestione dei pezzi di ricambio.

L'obiettivo del programma è di consolidare l'azione iniziata col finanziamento della I fase e renderla capace di proseguire in condizioni di maggiore efficienza.

Il progetto prevede la realizzazione di 480 Km di nuove strade, la protezione contro l'insabbiamento delle nuove oasi tra Réjim Maatung e Metrouha, la sistemazione di terreni di pascolo e la realizzazione di alloggi per le popolazioni che usufruiscono delle nuove opportunità agricole.

Programma di valorizzazione del Sud della Tunisia. Valorizzazione del Sahara (II fase) - Programma Ponte

Importo: Lit 854 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Società Manutenzione Generale Sud (Gruppo Italimpianti)

Controparte locale: Ministero della Difesa

Il "Programma Ponte", che è diventato esecutivo nel giugno del '91, si articola in una fornitura di pezzi di ricambio per un valore di 600 milioni di lire, nonché assistenza tecnica orientata alla formazione del personale tunisino e ad una analisi diagnostica di tutto il parco macchine fornito nel programma Sahara la fase.

L'intervento è mirato a fornire un aiuto in uomini e pezzi di ricambio al Ministero della Difesa, in attesa che diventi operativa la seconda fase del programma Sahara.

Aiuti alimentari

A titolo di aiuto alimentare per il '90 era stato previsto l'invio, da parte dell'Aima, di generi alimentari per un valore di 8 miliardi di lire, ripartiti come segue:

- grano duro per 4 miliardi di lire, destinato all'Office des Céréales per la vendita sul mercato locale;

- olio di soia per 4 miliardi di lire, destinato all'Office National de l'Huile per la vendita sul mercato locale.

A valere su quanto sopra nel corso del '91 sono state inviate 5741 tonnellate di olio di soia.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore formazione

Formazione linguistica, sociale e ambientale in Tunisia

Importo: Lit 1.974 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Ministero dell'Educatione e dell'Insegnamento Superiore

Il programma, che è stato approvato nel novembre '90, ha una durata di due anni e si inserisce nell'ambito della diffusione e conoscenza della lingua italiana a livello delle scuole secondarie del Paese.

Il corpo docente svolgerà parallelamente al corso di lingua italiana anche attività socio-culturali e formative in ambito locale con un interesse tutto particolare per i problemi della protezione civile.

CANALE MULTILATERALE

Settore agricolo

Creazione di oasi dattifere nella regione di Rejim Maatoug

Importo: 7 milioni di Ecu (quota parte italiana)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggimento del Sahara, Società Assistenza Tecnica Bonifica

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma, oltre alla partecipazione italiana, prevede un cofinanziamento della CEE per 15 milioni di Ecu e per 10 milioni di Ecu da parte del Governo tunisino.

Le componenti del progetto sono: la creazione di nuovi palmeti da datteri, la creazione di tre villaggi per accogliere circa 1.400 famiglie attributarie, l'apertura di 25 nuovi pozzi, una piantagione di fasce arborate per proteggere le realizzazioni progettuali.

L'iniziativa, che per la parte tecnica è supportata dalla Società Bonifica, ha cominciato a concretarsi nel febbraio '90 con il recluta-

mento del personale. Nel corso del '91 sono stati realizzati circa 72 ettari di piantagioni di datteri, con la completa acquisizione del parco macchine per il movimento terra e per le autovetture, nonché del materiale per la distribuzione idrica e per l'allestimento dei pozzi. E' stata, inoltre, creata una rete radio, così come è stata completata la rete di frangivento per le oasi.

II. Paesi di seconda priorità

GIORDANIA

Nel bacino del Mediterraneo la Giordania, con un reddito annuo pro-capite di 1217 dollari Usa, rientra tra i Paesi di seconda priorità per la Cooperazione italiana.

La popolazione giordana ammonta a 3,2 milioni di persone concentrate principalmente nelle città e lungo le rive fertili del Giordano. La stragrande maggioranza del territorio, pari all'80%, è infatti desertico. Circa 1 milione di persone popolano la West Bank. Della popolazione totale il 52% è sotto i quindici anni di età e il 75% è sotto i trenta anni.

Già penalizzata per la scarsità di risorse naturali, la Giordania, rispetto agli altri Paesi dell'area, ha subito in maggior misura le ripercussioni della notevole contrazione dei prezzi del greggio nei Paesi arabi produttori di petrolio. Tale contrazione ha infatti determinato un rallentamento nel ritmo di crescita delle economie di tali Paesi i quali, oltre ad essere finanziatori del Governo di Amman, si avvalgono della manodopera qualificata giordana. Al ridimensionamento degli apporti finanziari ha contribuito quindi anche la sensibile contrazione delle rimesse degli emigranti.

Successivamente, mentre l'inflazione rendeva difficoltosa la realizzazione dei piani di sostegno all'iniziativa privata e di ristrutturazione dell'apparato produttivo, la guerra del Golfo ha determinato un aggravamento della situazione per via del forzato rientro di circa 320.000 giordano-palestinesi che lavoravano in Kuwait e negli altri Paesi dell'area, con un inevitabile aumento della disoccupazione ed un ulteriore contrazione delle rimesse valutarie.

La Giordania è sicuramente tra i Paesi che più hanno risentito del conflitto nel Golfo. L'embargo realizzato nei confronti dell'Iraq ha danneggiato direttamente la Giordania ed in particolare la remunerativa attività di esportazione delle merci in Iraq. Tutti i settori produttivi hanno di fatto risentito della situazione anche per il ruolo svolto dalla Giordania durante il conflitto, con evidenti ripercussioni sui rapporti del Paese con gli Stati vicini.

A fronte di tale situazione, nel giugno '91, si sono svolti a Roma i lavori della *I sessione della Commissione Mista italo-giordana*. Il programma di cooperazione che è stato concordato prevede la concessione per il biennio 1991-93 di 72 miliardi di lire a dono (di cui 15

per iniziative di “aiuto straordinario”, in particolare nel settore idrico) e di 26 miliardi come credito agevolato (dei quali 16 per l’“aiuto programma”).

Nel '91, per venire incontro al Regno hascemita in difficoltà per la Guerra del Golfo, il Governo italiano ha, inoltre, deciso lo stanziamento di 30 miliardi di lire di credito agevolato sotto la forma di “aiuto programma”. Sono stati altresì avviati gli adempimenti necessari all’invio di un aiuto alimentare straordinario (riso, frumento e farina di frumento) per 30 miliardi di lire.

I programmi promossi dalla cooperazione italiana, che vanno dagli interventi in agricoltura allo sviluppo industriale, dall’impulso nel settore privato alla formazione dei giovani in vari settori professionali e al restauro del patrimonio archeologico del Paese, sono tutti finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento del sistema produttivo giordano.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore formazione

Formazione infermieri (e costruzione ospedale di Kerak)

Importo: Lit 11.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto tende a migliorare l’assistenza negli ospedali del Paese attraverso la formazione permanente degli infermieri. Il corso, della durata di un anno accademico, qualifica gli istruttori per l’insegnamento della clinica infermieristica. La componente paramedica del programma, è stata finanziata nel 1990-91 per un totale di 720 milioni di lire. Nell’ammontare del finanziamento del progetto è anche prevista la costruzione del nuovo Ospedale di Kerak, che dovrebbe iniziare entro la prima metà del '92.

Scuola artigiana per la tessitura e la ceramica

Importo: Lit 1.137 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cotecno Srl di Roma

Controparte locale: Noor Al Hussein Foundation e Salt Development Corporation

L'importo copre le attività previste dall'estensione di un anno del programma triennale, avviato nell'87, e ripreso nel '91 dopo la crisi del Golfo (durante la quale gli esperti erano dovuti rientrare in Italia). Nel '91 il corso ha riconfermato la sua capacità di stimolo socio-economico proponendo il centro di Salt come quello più importante tra quelli del suo genere operanti in Giordania. Nel corso del '91, oltre all'attività di preparazione di materiale didattico, è stato possibile iniziare un'attività di produzione volta al mercato. Da segnalare il fatto che tutti gli studenti che hanno completato il ciclo di formazione si sono già inseriti con successo nel mondo del lavoro.

Progetto per la realizzazione di una scuola del mosaico a Madaba

Importo: Lit 590 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero del Turismo e delle Antichità

Da settembre a fine dicembre sono stati organizzati per gli istruttori locali, selezionati dalla controparte giordana, un corso intensivo di lingua italiana e un corso intensivo di storia dell'arte e tecnica del mosaico. Gli istruttori giordani, dopo aver completato tale fase di formazione preliminare in loco, si sono recati in Italia, usufruendo di borsa di studio per seguire il corso triennale di "restauro del mosaico" presso la Soprintendenza di Ravenna (tre studenti), mentre altri quattro effettueranno un corso semestrale nel settore del mosaico presso il Centro Professionale "Alba Steiner", sempre a Ravenna. L'inizio delle attività di programma è previsto per l'anno scolastico '92-'93, dopo che la controparte giordana avrà completato (giugno '92) i lavori di ristrutturazione degli immobili dove sorgerà la scuola.

Collaborazione con l'Amman University College (ex Politecnico)

Importo: Lit 2.653 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cotecno Srl di Roma

Controparte locale: Ministero dell'Educazione Superiore

Nella seconda parte dell'anno l'ente esecutore ha inviato in missione esperti che hanno potuto definire il programma di attività del progetto di concerto con la controparte giordana. Essa ha selezionato tre istruttori che agli inizi del '92 seguiranno un corso di formazione in Italia.

Creazione Scuola di Arti Grafiche di Amman

Importo: Lit 7.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Acimga Engineering Srl di Cinisello Balsamo (MI)

Controparte locale: Ministero della Pubblica Istruzione

Dopo la firma della convenzione tra l'ente esecutore e il Ministero Affari Esteri italiano alla fine dell'anno sono state avviate le attività del progetto.

La controparte giordana ha selezionato quattordici istruttori che, dopo aver seguito alla fine del '91 un corso di formazione in loco nel settore della grafica, si rechneranno dal febbraio '92 con una borsa di studio in Italia per completare il proprio addestramento. L'ente esecutore ha inoltre organizzato, alla fine dell'anno, un corso intensivo di lingua italiana in loco per i 14 istruttori. L'invio delle attrezzature avverrà nel corso del '92 e la scuola inizierà le sue attività nell'anno scolastico '92-'93.

*Settore archeologico***Restauro dei monumenti di Jerash**

Importo: Lit. 928 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia

Controparte locale: Dipartimento delle Antichità del Ministero del Turismo e delle Antichità

Lo scopo del progetto è di valorizzare il patrimonio archeologico della città di Jerash attraverso interventi di restauro e conservazione volti a migliorare le potenzialità turistiche della città, fornendo inoltre formazione al personale locale, nel campo del restauro dei monumenti.

Il protocollo, firmato dai due governi nell'88, non era mai

entrato in vigore e nel corso della seconda parte del '91 è stato rinnovato. I primi due esperti italiani sono arrivati agli inizi del mese di dicembre e per i primi mesi del '92 è previsto l'arrivo delle prime attrezzature.

Settore informatico

Collaborazione con l'Università di Mu'tah

Importo: Lit 2.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di Mu'tah

A seguito di una missione di un esperto del Ministero degli Esteri e di un Professore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Roma, è stato predisposto il programma di attività per il progetto, che intende fornire attrezzature informatiche all'Università di Mu'tah e predisporre il necessario periodo di tirocinio per renderle operative.

La controparte giordana ha selezionato due candidati che si sono recati in Italia, usufruendo di borsa di studio, per il conseguimento del Dottorato di Ricerca in Informatica presso l'Università di Roma. Nel corso del '92 è previsto l'avvio del programma di formazione e l'invio di attrezzature.

YEMEN

La nuova Repubblica dello Yemen, sorta il 22 maggio 1990 a seguito della riunificazione fra Yemen del Nord e Yemen del Sud, è uno dei Paesi di seconda priorità per la cooperazione italiana allo sviluppo.

Lo Yemen del Nord era tra i paesi più poveri negli anni '60, ma era arrivato ad essere tra i paesi sviluppati a medio reddito negli anni '80 con un Pnl stimato dalla Banca Mondiale nel 1989 di 650 dollari pro-capite. Il tasso di sviluppo registrato nel paese crebbe tra il 5 ed il 7 per cento tra il 1978 ed il 1983 per poi registrare un calo e una successiva ripresa nel 1986 quando il Pnl è cresciuto del 9%. La Banca mondiale ha registrato una crescita in termini reali nel 1988 e 1989 rispettivamente del 19,2% e dell'11,8% imputabile alla crescita massiccia delle esportazioni di petrolio.

L'obiettivo del periodo 1987-91 è stato quello di diversificare la base industriale attraverso la promozione di progetti per la produzione di beni intermedi, prevedendo anche la riduzione del ruolo dell'agricoltura che sarebbe passata dall'11,6% all'8% degli interventi pubblici totali.

Il piano di sviluppo relativo all'intero paese riunificato necessiterà la costruzione di un più articolato ed integrato sviluppo industriale che possa preparare le condizioni per uno sviluppo più equilibrato delle due regioni che lo formano.

Le relazioni tra Italia ed Yemen sono sempre state ottime, ma è dal 1982 che si può parlare di un vero e proprio rapporto di cooperazione fra i due Paesi. Tale attività ha assunto particolare rilievo nel dicembre '89, quando, in occasione della visita effettuata a Sana'a dal Presidente del Consiglio, le due parti avevano espresso l'intenzione non solo di portare avanti le iniziative concordate nel corso della visita del Sottosegretario agli Affari Esteri nell'88, ma di sviluppare ulteriormente la cooperazione con un aumento degli aiuti italiani, anche in vista dei maggiori impegni che sarebbero derivati dall'unificazione dei due Yemen.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Cooperazione in campo ortopedico

Importo: Lit 1.608 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: gestione diretta

Controparte locale: Ospedale Centrale "Al Thawra"

Il progetto rientra nel quadro della cooperazione nel campo del Servizio Pubblico Sanitario e prevede il graduale trasferimento delle conoscenze medico specialistiche agli enti competenti ed alle strutture mediche e paramediche yemenite nel settore dell'ortopedia e della traumatologia. Il programma prevede l'addestramento del personale locale, una breve missione annuale di un docente universitario per lo svolgimento di alcune lezioni e l'esecuzione di interventi chirurgici dimostrativi nonché la concessione di borse di studio per corsi di specializzazione a favore di medici yemeniti. Per ragioni di ristrettezze di bilancio il numero degli esperti italiani inviati in Yemen è stato drasticamente ridotto rispetto a quello previsto dal protocollo originario.

Settore archeologia

Recupero conservativo del centro storico di Sana'a

Importo: Lit 8.330 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bonifica S.p.A.

Controparte locale: Organismo Generale per la Conservazione delle Città Storiche dello Yemen

Il 19 dicembre '90 è stata posta la "prima pietra" dei lavori per la realizzazione di tale progetto il quale prevede il recupero conservativo di due edifici della città vecchia di Sana'a e la costruzione di un centro polifunzionale comprendente, fra l'altro, la sistemazione urbanistica dell'area in cui sorgono gli edifici da restaurare. L'inizio effettivo dei lavori, che si è avuto soltanto nel settembre '91, ha subito un ritardo rispetto al calendario previsto a causa di problemi

amministrativi concernenti uno dei palazzi da restaurare. I lavori avviati riguardano per ora il restauro nel primo edificio, la costruzione del Centro polifunzionale, nonché l'intervento urbanistico nel quartiere assegnato all'Italia.

Formazione professionale nel settore dell'Archeologia

Importo: Lit 1.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO Roma)

Controparte locale: Organismo per le Antichità, i Musei e le Biblioteche dello Yemen

Il progetto, che prevede un impegno finanziario complessivo di 2 miliardi e 751 milioni di lire, ha assunto grande rilevanza nell'ambito archeologico yemenita.

Esso ha come finalità la formazione e l'addestramento degli yemeniti sia in patria, presso il Centro di Cooperazione archeologica italo-yemenita di Sana'a, sia attraverso corsi di specializzazione in Italia. Il programma di attività comprende, inoltre, una campagna di scavi e ricognizioni nella città di Barraqish già avviata nel '90.

Cooperazione nel settore dell'elettricità

Importo: Lit 6.738 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Mediocredito

Controparte locale: Organismo yemenita per l'energia elettrica

Scopo del progetto, approvato con un accordo tra le parti nel '91, è di consentire attraverso una gara pubblica, che è in corso, l'acquisto in Italia dei pezzi di ricambio necessari alla manutenzione delle centrali elettriche di Al Mokha e Ras Katenib, costruite dalla società Ansaldo.

Centri residenziali di Dhamar e Surdud

Importo: Lit 9.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: ancora da designare (fallimento soc. Costra)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Scopo dell'intervento è quello di completare il progetto in esame, i cui lavori erano stati sospesi nell'89 a seguito del fallimento della ditta appaltatrice Volani Costra.

III. Altri paesi

LIBANO

Il Libano è da poco faticosamente uscito da una situazione endemica di conflittualità interna che ha visto contrapporsi le differenti componenti etniche e religiose locali per oltre quindici anni. Il Paese deve ora far fronte ad una grave crisi economica, caratterizzata da una forte svalutazione della lira libanese rispetto al dollaro Usa che ha quasi paralizzato la già debole struttura industriale. La crisi ha influito negativamente sull'interscambio commerciale riducendo sensibilmente l'attività delle istituzioni finanziarie, un tempo elemento trainante dell'economia libanese per il loro consistente apporto alla bilancia dei pagamenti.

La cooperazione italiana allo sviluppo con il Libano, decisa sin dalle origini quale componente essenziale del nostro impegno a favorire il processo di riconciliazione nazionale, ha assunto sin dall'inizio connotazioni peculiari correlate alla particolare situazione del Paese. Essa si è di conseguenza concretata attraverso interventi sia a carattere straordinario - alcuni dei quali di pura emergenza - sia a dono e a credito d'aiuto, per il ripristino di servizi e infrastrutture in settori prioritari.

La linea di credito concessa da parte italiana nel 1983 in conformità al programma di ricostruzione allora concordato in sede di "Gruppo Consultivo per il Libano" della Banca Mondiale, programma peraltro mai avviato per il perdurare della difficile situazione politica, era stato fissato in un plafond di 30 milioni di dollari a credito di aiuto.

Per quanto riguarda i doni, le particolari problematiche sollevate dalla guerra civile che ha travagliato il Paese fino a ieri hanno portato le linee direttrici della cooperazione italiana verso interventi di emergenza o attuabili sul canale straordinario.

La conferma del Libano come Paese prioritario per gli aiuti allo sviluppo (Paese per il quale il CICS si riserva di intervenire con successiva delibera) ha portato ad un consistente ampliamento dei nostri interventi di cooperazione per far fronte alle molteplici necessità del Paese, a seguito soprattutto di vari scambi di visite che si sono succedute nel corso dell'anno e dell'Incontro intergovernativo svoltosi in Libano nel mese di novembre '91.

In tale occasione i nuovi impegni della cooperazione a favore di

quel Paese sono stati individuati nell'ordine di 194 miliardi di lire, ripartiti in 115 miliardi di lire a credito di aiuto e 79 miliardi di lire a dono; è stata esaminata inoltre la possibilità di utilizzare anche finanziamenti di progetti tramite crediti misti.

In considerazione della particolare situazione libanese, il crescente impegno della cooperazione italiana è stato diretto, oltre che alla fornitura di generi alimentari, a far fronte alle varie emergenze fondamentali per il ripristino dei servizi in settori vitali come sanità, approvvigionamento idrico, telecomunicazioni ed elettricità, trasporti, ambiente e agricoltura. Altri interventi riguardano il settore dell'informatica e quello della formazione professionale, puntando essenzialmente su progetti rivolti alla ricostruzione delle infrastrutture del Paese.

L'entità degli impegni assunti dal nostro aiuto pubblico allo sviluppo in Libano collocano l'Italia ai primi posti nella graduatoria dei Paesi impegnati nella cooperazione con il Libano.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore alimentare

Fornitura di prodotti alimentari

Importo: Lit 3.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Haut Comité de Secours (Governo libanese)

La fornitura di prodotti alimentari riguarda specificamente riso, zucchero, lenticchie e olio di soia relativi alla programmazione AIMA per il '90.

Settore edile

Fornitura di quattro escavatori

Importo: Lit 600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nuova Fiorentini

Controparte locale: Municipalità di Beirut, Tripoli e Chouf

Il progetto prevede, nell'ambito del canale straordinario, l'invio di quattro escavatori per l'esecuzione nel settore edile di grandi lavori nelle aree abitate delle città più duramente colpite dagli eventi bellici. La fornitura è stata effettuata.

Settore sanitario

Materiale sanitario ed attrezzature radiologiche per gli ospedali della Quarantaine, Notre Dame du Rosaire Gemmayzé, Bhannes

Importo: Lit 1.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ospedali in oggetto

L'iniziativa è stata approvata tenendo conto di presupposti di straordinarietà dell'operazione in considerazione della particolare situazione di bisogno venutasi a creare in Libano per il grave degrado dei servizi sanitari. Il progetto è concluso.

Attrezzature radiologiche per l'ospedale Makassed a Beirut Ovest

Importo: Lit 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ospedale in oggetto

La fornitura delle attrezzature in questione ha rivestito carattere di emergenza per la necessità di rimpiazzare l'intero materiale radiologico andato distrutto a causa dell'incendio scoppiato nel maggio '89 nell'ospedale Makassed. Progetto concluso.

Forniture sanitarie per l'ospedale Berbir

Importo: Lit 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ospedale in oggetto

La fornitura prevede uno strumentario chirurgico generale,

attrezzature di ortopedia, impianti la rianimazione e l'anestesia per quattro posti letto totalmente equipaggiati e, infine, varie attrezzature di laboratorio e specifiche per la riabilitazione fisica. Forniture già ultimate.

Intervento per la strutturazione ed il potenziamento dei centri di assistenza sanitaria dello S.M.O.M.

Importo: Lit 1.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: S.M.O.M.

Controparte locale: Centro assistenza dello S.M.O.M. in Libano

All'Acis-Mom, con la convenzione firmata nel giugno '89, era stata affidata la realizzazione del programma straordinario in questione, che prevede prevalentemente lavori edilizi e forniture di attrezzature sanitarie. Tra gli obiettivi prefissati l'opera di maggiore importanza e prestigio è sicuramente la realizzazione del Centro sociosanitario di Kefraya nella valle della Bekaa.

Settore scientifico e tecnologico

Realizzazione di due stazioni di pompaggio a Dbayeh e ad Achrafieh per l'approvvigionamento idrico della città di Beirut

Importo: Lit 16.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: E.M.I.T.

Controparte locale: Office des eaux de Beyrouth

Il programma, che è iniziato nell' '87 e la cui esecuzione è stata rallentata dai noti eventi bellici, è attualmente in avanzata fase di realizzazione. Il finanziamento italiano prevede la copertura dei costi relativi sia alle forniture e montaggi delle apparecchiature elettromeccaniche (convenzione dell' '87), sia alla realizzazione delle opere civili e complementari (contratto '90).

Settore idrico

Fornitura ed invio di una trivella completa di accessori

Importo: Lit 1.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soilmec

Controparte locale: Amministrazione civica della Bekaa

L'Amministrazione civile della regione della Bekaa ha richiesto la realizzazione di un intervento straordinario consistente nella fornitura a dono di una perforatrice idraulica mobile per la ricerca di falde acquifere sotterranee. Il programma prevede inoltre, previa ricognizione idrogeologica dell'area di Rayak, un'attività di formazione ed assistenza alla perforazione, con allestimento dei relativi pozzi.

Settore telecomunicazioni

Computerizzazione del sistema di fatturazione delle utenze telefoniche e telex

Importo: Lit. 5.242 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Olivetti

Controparte locale: Ministero PT del Libano

Il programma prevede il trasporto dei materiali e l'installazione in circa 30 località, con garanzia del funzionamento di tutto il sistema per due anni dalla data di consegna. Il software include non solo lo sviluppo delle applicazioni per la fatturazione delle bollette, ma anche l'arabizzazione del sistema.

Borse di studio

Questa iniziativa di formazione è aperta a studenti libanesi di tutte le confessioni religiose e di ogni ceto sociale: ha la specifica finalità di contribuire a porre le basi per un'adeguata qualificazione professionale dei quadri intermedi necessari al rilancio del Paese.

Le borse di studio (finanziate a dono) si dividono in:

- linguistiche (47);
- tecniche (40);
- di specializzazione (28);
- universitarie (4).

PROGRAMMI ONG**Costruzione e gestione di un poliambulatorio a Beirut Ovest**

Importo: 1.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: "Progetto Sviluppo" (Cgil) e Fenasol (sindacato libanese)

Controparte locale: Soccorso popolare libanese

L'iniziativa, riguarda anche la formazione di personale libanese. Il poliambulatorio verrà diretto dal "Corpo medico del soccorso popolare libanese", che già gestisce 28 unità periferiche nel Libano e un ospedale di 75 posti letto a Nabatieh.

TERRITORI OCCUPATI

La cooperazione italiana nei Territori Occupati della Cisgiordania e di Gaza ha acquistato negli ultimi tempi dimensioni e contenuti rilevanti, collocando il nostro Paese tra i maggiori donatori e guadagnando certamente il primo posto per quanto riguarda il settore sanitario.

La necessità di adattare i nostri interventi alla peculiare situazione politica dei Territori Occupati fa sì che qui più che altrove si usino strumenti particolari quali gli interventi di emergenza, le iniziative multilaterali e quelle promosse da Ong.

Gli interventi bilaterali ordinari, quindi, che altrove costituiscono la regola, rivestono qui, almeno numericamente, un carattere marginale. Essi si concentrano però in un settore di primaria importanza, quello sanitario.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Invio di personale medico nei Territori Occupati

Importo: Lit 9.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

L'iniziativa, approvata nel marzo '89, per 4 miliardi di lire, è stata prorogata nel maggio '90 oltre il termine precedentemente previsto del '92, attraverso uno stanziamento di ulteriori 5,6 miliardi.

Nello scorso anno, approfondendo le problematiche e le esigenze dei Territori Occupati, sono stati individuati obiettivi specifici, specie riguardo al settore della formazione, che hanno permesso di diminuire il numero delle presenze del personale medico migliorando la qualità della prestazione dei servizi. Si rammenta al riguardo la redazione del rapporto "General Survey Health Services in the Occupied Territories".

In modo specifico, nel distretto di Tulkarem l'iniziativa italiana

ha dato modo di portare un fattivo sostegno ad un comitato di Ong locali per la medicina di base favorendo così un principio di unità tra diversi gruppi palestinesi.

A Gaza è stata costituita una équipe per la chirurgia e l'insegnamento nella scuola per infermiere.

A Nablus è stata creata un'altra scuola per infermiere. Unità specialistiche sono state insediate nella predetta località così come a Gerusalemme.

Alla fine del '91 si trovavano nell'area 14 esperti presso i centri sanitari di Gerusalemme, Nablus, Ramallah, Hebron, Betlemme e Gaza.

Riabilitazione rete fognaria di Betlemme

Importo: Lit 900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Nell'ambito del progetto più avanti menzionato tra le iniziative multilaterali, l'Italia interviene bilateralmente per coprire le spese relative ad assistenza tecnica (invio di un esperto in lunga missione operante a Betlemme da aprile '90) e formazione personale locale.

Borse di studio

Nel '91 sono state rinnovate 38 borse di studio pluriennali concesse nell'anno precedente.

Aiuti di emergenza o straordinari

Programma di sostegno a favore dei produttori agricoli palestinesi

Importo: Lit 31.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Intervento effettuato mediante l'acquisto di 6.000 tonnellate di olio d'oliva da fornire a titolo di dono ad altri paesi in via di sviluppo.

Il progetto è stato approvato nel giugno 1989. A causa degli eventi bellici e di annate non favorevoli nei due autunni successivi la raccolta delle olive è stata largamente inferiore alle attese.

Nell'intervallo fra le due stagioni si è provveduto all'acquisto e al successivo invio di lattine per olio di oliva, per un valore di 500 milioni di lire.

Invio di attrezzature mediche ad otto Ospedali governativi ed a tre Centri privati

Importo: Lit 2.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Si tratta dell'invio, sul canale straordinario, di attrezzature mediche a otto Ospedali governativi (Hebron, Nablus, Bertjalah, Ramallah, Jerico, Jenin, Tulkaren, Rajdia) nonché a tre Centri privati (Centro handicappati di Betlemme, Ospedale di Maternità della Mezza Luna Rossa di Gerusalemme, Centro medico dei Sindacati di Gerusalemme), unitamente ad un esperto coordinatore sanitario.

PROGRAMMI ONG

Nel dicembre '89 sono state approvate le seguenti iniziative promosse da Ong italiane a favore dei Territori Occupati nel settore sanitario, agricolo e sociale:

Programma di riabilitazione nel Distretto di Jenin

Importo: Lit 1.200 milioni

Ente esecutore: Gruppo di Volontariato Civile (Gvc)

Programma di medicina di base nel Distretto di Jenin

Importo: Lit 700 milioni

Ente esecutore: Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione (Cric)

Avviamento dell'Ospedale Pediatrico di Mohamed Ali della Red Crescent Society di Hebron

Importo: Lit 1.300 milioni

Ente esecutore: Disarmo e Sviluppo (Disvi)

Medicina scolastica nei Distretti di Jenin e Ramallah

Importo: Lit 600 milioni

Ente esecutore: Ricerche e Cooperazione

Programma di Assistenza e Formazione alla Scuola Salesiana di Betlemme

Importo: Lit 1.400 milioni

Ente esecutore: Volontari Internazionali per lo Sviluppo (Vis)

Sostegno allo sviluppo agricolo dei villaggi

Importo: Lit 1.400 milioni

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Coordinamento unitario delle Ong aderenti al Cics

Ente esecutore: Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (Cocis).

I sindacati confederali hanno presentato, inoltre, sette progetti promossi, per un contributo complessivo previsto di circa 6.500 milioni di lire, relativi ad interventi nei settori: sanitario, sociale, formazione, divulgazione agricola e zootecnica.

Sinora è stata avviata l'istruttoria tecnica relativa alle seguenti iniziative:

- "Realizzazione di un centro sociale per le donne del campo profughi di Fara'a"
- "Progetto di assistenza sanitaria nella zona di Nablus ed Hebron"
- "Formazione di tecnici divulgatori agricoli ed olivocultura della West Bank".

Per la loro realizzazione è stato deliberato lo stanziamento di un miliardo di lire.

CANALE MULTIBILATERALE**Contributo per l'attuazione di un programma comprensivo di assistenza ai Territori Occupati e miglioramento delle attrezzature sanitarie nella Striscia di Gaza**

Importo: Lit 2.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unrwa

Si tratta di un progetto iniziato nel '89 cui è stato di recente assegnato un nuovo contributo che eleva l'importo totale a quanto indicato.

Finanziamento del programma per la ricostruzione delle infrastrutture ed alloggi nella Striscia di Gaza

Importo: 12.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unrwa

Nell'89 veniva deciso di assegnare l'importo in questione all'Unrwa per il programma suddetto. Un miliardo è stato erogato nel corso del '90, 10,5 miliardi sono stati erogati nel '91.

Riabilitazione della rete fognaria della città di Betlemme

Importo: Lit 5.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undp

Iniziativa deliberata nel febbraio '89, prevede: fornitura ed acquisizione di materiali per 5,6 miliardi di lire per il tramite dell'Undp; invio di esperti e tecnici con compiti di supervisione per un importo di 750 milioni e l'invio di tecnici locali presso un'azienda municipalizzata italiana, da attuarsi nel 1991-92 per un costo di 150 milioni di lire.

A seguito dell'accordo di Management Service con l'Undp, sono stati trasferiti, in una prima fase, fondi per 3,6 miliardi di lire circa per procedere all'acquisto ed alla spedizione di forniture necessarie all'avvio del primo lotto di lavori. Le procedure di gara sono state completate dall'Undp.

L'intervento italiano effettuato in cofinanziamento con la cooperazione tedesca nonché con partecipazione alle spese locali delle municipalità di Betlemme, Beit Sahar e Beit Jala, necessiterà di uno stanziamento supplementare a seguito di una più approfondita analisi sui costi.

Fabbrica di trasformazione di agrumi a Gaza

Importo: Lit 5.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undp

Iniziativa approvata nel febbraio '88.

A seguito di una missione tecnica della DGCS. relativa alle analisi di mercato ed alla fattibilità tecnica dell'iniziativa, l'Undp, di concerto con la nostra cooperazione, ha lanciato una gara a base ristretta per ottenere un quadro esatto dei prevedibili impegni finanziari, tenuto conto del finanziamento da noi fornito. La proce-

dura di gara risulta conclusa con l'aggiudicazione del progetto alla Società Bertuzzi.

Lo studio di mercato e quello finanziario sono stati eseguiti.

Intervento urgente nel settore sanitario

Importo: Lit 9.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undp

Si tratta di effettuare il completamento o la ristrutturazione di alcune parti degli Ospedali governativi di Hebron, Nablus, Baitjalah (Betlemme); è stata al riguardo avviata la preparazione dei piani esecutivi e approvato un programma di 8 milioni di dollari per la realizzazione del programma d'intervento tramite una convenzione con l'Undp. Nel corso del '90 sono stati stanziati 2,5 miliardi e si è dato inizio ai lavori relativi all'Ospedale di Hebron, quasi ultimati nel '91. L'Undp ha anche avviato la progettazione e gli studi preliminari relativi all'Ospedale di Nablus.

IRAN

Durante l'ultima decade, l'economia della Repubblica Islamica dell'Iran è stata profondamente influenzata da due importanti eventi socio-politici: la rivoluzione del 1979 che diede avvio alla Repubblica Islamica e la guerra con l'Iraq tra il 1980 e il 1988. In questo stesso periodo ha subito varie sanzioni che hanno colpito soprattutto l'esportazione di petrolio, una delle maggiori fonti di esportazione del paese. Inoltre ha dovuto registrare un crescente afflusso di emigrati e rifugiati dell'Afghanistan e dell'Iraq.

In questi anni, probabilmente in relazione agli avvenimenti citati, è aumentato il controllo statale pubblico sull'economia.

L'andamento economico degli anni '80 ha visto una rapida crescita nella prima parte del decennio (8,3%) seguito da un declino ed una forte inflessione durante la seconda parte (-2,7%). Alla fine del decennio, comunque, già le attività legate alla ricostruzione hanno preso il via ristabilendo un processo di sviluppo (1989: +4,4%) imputabile essenzialmente ad un sensibile incremento dei consumi privati.

Dato il reddito pro capite piuttosto alto (3.200 dollari) l'Iran non rientra fra i Paesi destinatari dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

L'attività di cooperazione con tale Paese si è pertanto incentrata su interventi di carattere umanitario, volti a mitigare le difficoltà in cui versano le popolazioni rifugiate in Iran a seguito della guerra del Golfo. In collaborazione con il Governo iraniano è stato approntato un ospedale da campo a Guilan-Gharb, nella regione del Kuzestan, per prestare soccorso alle popolazioni curde. Ultimato nel novembre '91, il progetto è stato finanziato con un dono di 5 miliardi e 200 milioni di lire.

Un intervento analogo, che sarà ultimato nei primi mesi del '92, ha riguardato l'ospedale "Ayatollah Nabari" di Dezful, in difficoltà nell'affrontare l'emergenza connessa all'afflusso di popolazioni sciite provenienti dall'Iraq. Condotta in convenzione con la Croce Rossa Italiana, il progetto ha beneficiato di un dono di 10 miliardi di lire.

Per alleviare le difficoltà delle popolazioni rifugiatesi in Iran nel periodo della crisi del Golfo è stato inoltre concordato con le

Autorità di quel Paese l'invio di generi di prima necessità per un ammontare di 4 miliardi di lire. Interamente finanziata a dono, la spedizione si è conclusa nel '91.

Sempre nel quadro della emergenza Golfo nell'ottobre sono stati consegnati alle Autorità iraniane 2 minibus e 10 autoambulanze Iveco. La nostra Ambasciata a Teheran è stata infine dotata di un fondo di gestione dei programmi citati, pari ad 1 miliardo di lire.

IRAQ

Nel quadro dell'attività della cooperazione, l'Iraq - che prima del recente conflitto godeva di un reddito procapite relativamente alto (intorno ai 5.000 dollari) - non rientra nella categoria dei Paesi prioritari destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo.

In passato sono stati realizzati in Iraq un programma di formazione professionale nel settore dell'industria farmaceutica ed un corso di formazione di tecnici iracheni nella costruzione e manutenzione di strade, ultimati nel 1988. Dal 1980 al 1990 si è svolto, inoltre, un programma di assistenza tecnica nel settore della pianificazione territoriale e del restauro dei monumenti. Finanziato in concorso con la Direzione Generale delle Relazioni Culturali, tale programma si riallacciava alle attività degli Istituti italo-iracheni di archeologia e restauro: l'ipotesi di una sua prosecuzione con modalità più articolate, affacciata nell'88, è stata accantonata a causa del sopraggiungere della crisi del Golfo.

Dopo l'invio di prodotti farmaceutici destinati all'infanzia più gravemente colpita dalle conseguenze dell'embargo, realizzato nel '90 per un importo di 3 miliardi di lire, la nostra Cooperazione ha attuato alcuni interventi in favore delle popolazioni curde irachene. A Zakho, nell'Iraq settentrionale, è stato allestito nel quadro dell'operazione alleata "Provide Comfort" un ospedale da campo da 200 posti letto. Venuta meno la situazione d'emergenza, il relativo materiale, del valore di circa 1,1 miliardi di lire, è stato consegnato al locale ospedale civico. Nell'Iraq settentrionale sono state altresì inviate a cura del Ministero della Difesa 2.000 tende, fornite dal Ministero dell'Interno. L'onere della fornitura, pari a 10 miliardi di lire, è stato sostenuto dalla DGCS, mentre le spese relative alla gestione in loco dell'iniziativa ed al personale hanno gravato sul bilancio del Ministero della Difesa.

In risposta all'appello lanciato dalle Nazioni Unite il 15 maggio 1991, infine, si è stabilito di contribuire con 6 miliardi di lire alle attività di assistenza umanitaria svolte dall'UNHCR in favore dei profughi curdo-iracheni.

MAURITANIA

Il '91 è stato per la Mauritania un anno particolarmente difficile sul piano economico e sociale. Le ridotte ed irregolari precipitazioni, con conseguente calo della produzione cerealicola, la diminuzione dell'esportazione di pesce e minerali di ferro, infine l'interruzione di alcuni programmi di cooperazione legata al sostegno fornito dalla Mauritania all'Iraq durante la crisi del Golfo sono tutti fattori che si sono ripercossi negativamente sulle condizioni di vita dei gruppi più vulnerabili.

Il reddito lordo pro capite è rimasto pressoché invariato attorno a 500 dollari Usa. Altri indicatori negativi sono il livello della mortalità infantile (217 per mille nella fascia 0-5 anni) e l'inadeguata disponibilità di acqua potabile e servizi sanitari, accessibili rispettivamente solo per il 20% ed il 50% dei cittadini.

Nel corso del '91 si è assistito, inoltre, ad un ulteriore incremento dell'esodo rurale, tale da peggiorare le condizioni di vita delle popolazioni nelle estese bidonvilles di Nouakchott. A causa del conflitto fra Tuareg e Governo maliano sono infine giunti in Mauritania circa 20.000 profughi.

Sono da segnalare, tuttavia, anche le opportunità di sviluppo affacciate nel '91 in seguito agli incontri di pace avviati tra la Mauritania ed il Senegal e grazie all'inizio del processo interno di democratizzazione.

In tale contesto i rapporti di cooperazione tra Italia e Mauritania hanno registrato una positiva evoluzione, contrassegnata dalla visita compiuta a Nouakchott nel mese di marzo del '91 da una delegazione del governo italiano. Nell'occasione è stato firmato un verbale relativo agli impegni di cooperazione per il triennio 1991-93 che ha riconfermato l'interesse mauritano ad approfondire i rapporti di cooperazione con l'Italia nei settori: dello sviluppo rurale integrato, dell'idraulica rurale, della sanità, degli aiuti alimentari.

L'ammontare totale degli interventi previsti per il triennio è di 26 miliardi di lire, aiuti alimentari esclusi.

Nel '91 le attività della cooperazione italiana hanno riguardato soprattutto progetti già in corso di esecuzione negli anni precedenti. Per quanto concerne lo sviluppo rurale, il programma integrato di

Kaedi sta ottenendo un impatto notevole e positivo sulla popolazione coinvolta. Continuano pure i programmi di potenziamento delle strutture artigianali della pesca, volte ad aumentare la produttività del settore e a migliorare le condizioni di lavoro.

Nel settore dell'idraulica rurale si è invece concluso il programma di realizzazione di 100 pozzi nella regione del Karakoro. In campo sanitario si è avviato un intervento mirato a migliorare la salute della popolazione in particolare nel settore materno infantile in un quartiere degradato di Nouakchott e nella regione dell'Hodh El Chargui.

Va infine sottolineato il ruolo di continuo coordinamento delle azioni italiane con i programmi di altre istituzioni ed organismi di cooperazione, svolto dalla sede staccata dell'Utl di Dakar.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Iniziativa multisettoriale

Programma multisettoriale ed interventi d'urgenza per la valorizzazione delle risorse idriche e piste rurali agropastorali (fase II)

Importo: Lit 11.361 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Interconsulting / Tecniplan

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale

Il programma è teso alla realizzazione di due dighe in terra, un perimetro irriguo, un posto veterinario, due banche di cereali, un parco vaccinazioni, progettazioni esecutive. Il progetto si è concluso nel '91 e nelle zone dove sono state realizzate le dighe le popolazioni hanno spontaneamente iniziato le colture.

Il programma si proponeva di realizzare strade ed infrastrutture varie: quali prestazioni di assistenza tecnica nel settore agro-zootecnico forestale, idraulico ed infrastrutturale, per interventi multisettoriali a beneficio delle popolazioni semi-nomadi, onde favorirne la sedentarizzazione produttiva.

Realizzazione di 100 pozzi equipaggiati nella regione del fiume Karakoro

Importo: Lit. 3.716 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Guado

Controparte locale: Ministero dell'Idraulica e dell'Energia

Nato come complemento all'intervento del programma settoriale interessante la medesima regione, il progetto si propone di migliorare il fabbisogno idrico-potabile delle popolazioni beneficiarie. Realizzati i lavori relativi alla costruzione ed equipaggiamento di 100 pozzi trivellati il programma è ultimato nel '91. Gli esiti non sono ancora valutabili, però si continuano a perseguire da parte delle Autorità locali gli obiettivi di uno sviluppo igienico-sanitario e socio-economico delle popolazioni interessate.

Settore pesca**Integrazione al programma per la valorizzazione ed il potenziamento delle strutture per la pesca artigianale (fase II)**

Importo: Lit 4.873 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comarch Intens

Controparte locale: Ministero della pesca e dell'Economia Marittima

Le finalità del progetto erano quelle di aumentare il rendimento delle unità di pesca e la quantità del pescato da destinare al consumo interno, di potenziare gli equipaggiamenti di cattura e di conservazione e di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei pescatori. Terminata la progettazione esecutiva, il progetto si articola con l'espletamento di azioni di assistenza tecnica. Sono stati inoltre forniti più del 50% dei materiali previsti.

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI***Iniziative multisettoriali***Progetto di sviluppo integrato della città di Kaedi**

Importo: Lit 7.936 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Africa 70

Controparte locale: Ministero dell'Interno

Le finalità del programma sono quelle di permettere alla città di Kaedi di svolgere il suo ruolo di capitale regionale attraverso il suo sviluppo da un punto di vista urbanistico ed economico. In particolare, in agricoltura è stata svolta l'assistenza tecnica alle 35 cooperative di produzione agricole; è stato riattivato e reso funzionale un perimetro irriguo di 15 ha; è stato realizzato un centro di approvvigionamento dei fattori di produzione e piccola attrezzatura agricola. Nell'allevamento, sono state inquadrare 17 cooperative di avicoltori con l'approvvigionamento di galline ovaiole derivate da 1.000 pulcini importati. Per le infrastrutture, sono state realizzate opere di bonifica e risanamento della città. Sono state realizzate delle strade per un totale di 2,5 Km e la recinzione dell'aeroporto in muratura (1,5 Km). Le cooperative edilizie hanno realizzato 6 case popolari di 30 mq. Per l'artigianato, le attività sono quelle che più hanno risentito della crisi senegalo-mauritana. La maggior parte degli artigiani infatti sono stati costretti a lasciare il paese. Quanto all'idraulica, sono stati realizzati 7 pozzi scavati a mano con caratteristiche che garantiscono l'igiene dell'acqua e ne sono stati riparati e resi funzionanti altri 6 già esistenti.

*Settore sanitario***Intervento sanitario urgente nelle regioni di Nouakchott e Hodh El Charghy**

Importo: Lit 5.226 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bertrand Russel

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo del progetto è arrivare a migliorare le condizioni

sanitarie della popolazione delle regioni di Nouakchott e Hodh El Charghy attraverso interventi di sostegno alle strutture sanitarie periferiche e all'ospedale regionale di riferimento. Il programma è iniziato nel novembre '91. Sono in via di completamento alcuni lavori di riabilitazione delle strutture dell'ospedale di Nema e del dispensario Arafat in Nouakchott al fine di permettere l'avvio delle attività sanitarie.

SIRIA

La Siria, con una popolazione stimata intorno ai 13 milioni di abitanti ed un tasso di crescita del Pnl intorno al 3,5% all'anno, non rientra fra i Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana.

Sotto l'aspetto economico essa ha presentato dall'89 in poi un saldo attivo della bilancia commerciale, esportando merci per un totale di 4,2 miliardi di dollari (dei quali quasi 2 rappresentati dal petrolio), a fronte di importazioni per 2,4 miliardi di dollari. Il debito estero appare peraltro elevato (nell'89 era stato quantificato in 4.900 miliardi di dollari) risultando inalterato rispetto agli anni precedenti, con un tasso di inflazione che nel 1990 ha avuto un'impennata del 20% rispetto all'89.

Nel quadro della cooperazione internazionale la Comunità Europea agli inizi del '91 ha riattivato il suo Terzo Protocollo di aiuto, congelato nell'86, per un totale di 146 milioni di Ecu. Gli investimenti erano stati concordati nel settore dell'irrigazione, nelle telecomunicazioni, nel settore farmaceutico e in quello dell'educazione. Il Quarto Protocollo, che ammonta a 154 milioni di Ecu, prevede investimenti nell'approvvigionamento idrico e nella rete di irrigazione.

Riguardo alla cooperazione in campo bilaterale, oltre all'Italia, sono presenti la Francia e la Germania.

La Cooperazione italiana con la Siria per anni si è limitata essenzialmente al settore della formazione, tramite la concessione di borse di studio, e ad alcune iniziative di assistenza tecnica.

I nostri rapporti con Damasco si sono tuttavia intensificati in seguito al mutamento del clima politico nell'area mediorientale determinato dalla crisi del Golfo. Al fine di avere un quadro il più possibile preciso delle reali necessità del Paese, è stata pertanto inviata in Siria nel dicembre 1990 una prima missione per identificare gli interventi prioritari nella prospettiva di un vero e proprio accordo di cooperazione.

Nel febbraio '91 sono stati quindi definiti a Damasco gli accordi della Prima Commissione Mista italo-siriana che hanno fissato l'impegno finanziario italiano in 60 miliardi di lire, di cui 15 a dono e 45 sotto la forma del credito di aiuto. L'ammontare previsto è destinato alle attività di cooperazione tecnica ed economica per il

triennio 1991-93. In tale ambito sono stati individuati quali settori prioritari: l'agricolo, la formazione professionale, l'energetico e il culturale-archeologico.

Nell'ottobre '91 si sono svolti a Roma gli incontri intergovernativi nell'ambito della Commissione Mista. In tale contesto è stata confermata la disponibilità di finanziamento per attività di cooperazione già concordata, più la disponibilità per un ulteriore finanziamento di 30 miliardi di lire, di cui 20 a dono e 10 a credito di aiuto, indirizzato a sostenere l'economia siriana nelle difficoltà seguite alla guerra del Golfo.

Per quanto riguarda infine le attività di formazione nel '91 sono state concesse 10 borse per corsi di formazione professionale e, per la prima volta, altre tre per corsi universitari e postuniversitari.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore energia

Costruzione di tre sottostazioni elettriche ad Adra, Hama ed Aleppo

Importo: Lit. 17.545 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Industria

Controparte locale: Public Establishment for Electricity (Pee) e Ministero dell'Elettricità

Nell'88 il G.I.E. sottoscrisse due contratti per la realizzazione delle tre sottostazioni. Il valore del primo contratto, relativo alle sottostazioni di Adra e Hama, è finanziato con un credito di aiuto, decretato da parte italiana nel febbraio '89 ed è anche composto da un credito all'esportazione di una banca privata. Il secondo contratto, relativo alla sottostazione di Aleppo, è finanziato con un credito all'esportazione. La durata prevista per l'esecuzione dei lavori è di 24/30 mesi. Nel corso del '90 è stata perfezionata la convenzione finanziaria tra Mediocredito Centrale ed Autorità siriane.

Le tre sottostazioni contribuiranno a convogliare elettricità

dalle regioni settentrionali del Paese, ove si concentra la produzione, alle regioni meridionali, caratterizzate da un consumo molto maggiore.

Settore archeologico

Restauri degli affreschi del Convento di San Mosè l'Abissino (Deir Mar Musa El-Habashi) a Nebek

Importo: Lit 400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ministero dei Beni Culturali, Istituto Centrale del Restauro, Cooperativa di Restauro Archè

Controparti locali: Ministero della Cultura, Direzione Generale delle Antichità

Nell'87 era stato predisposto un progetto, da finanziare a dono (un miliardo ed 800 milioni di lire italiane), per l'invio di esperti per il restauro degli affreschi del Convento di San Mosè l'Abissino a Nebek e per altri lavori di consolidamento del monumento.

Una prima missione esplorativa da parte dell'Istituto Centrale del Restauro fu effettuata nel dicembre '87. Un gruppo di tecnici ha quindi visitato il complesso nell'ottobre dell'88. Nel dicembre dello stesso anno un progetto di protocollo è stato sottoposto all'esame delle competenti autorità siriane, che lo hanno approvato nel maggio dell'89. Il progetto si è avviato verso la fase operativa, quando, su invito delle autorità siriane, è giunta nell'agosto '90 una missione composta di restauratrici ed esperti del Ministero Affari Esteri, del Ministero dei Beni Culturali e dell'Istituto Centrale del Restauro, che hanno verificato il notevolissimo valore storico ed artistico degli affreschi ritrovati a Mar Musa.

In occasione della riunione della Commissione Mista italo-siriana a Damasco nel febbraio '91, il restauro degli affreschi di Mar Musa è stato inserito nella lista dei progetti da finanziare a dono.

AFRICA SUB SAHARIANA

AFRICA OCCIDENTALE

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La Cooperazione italiana nelle regioni dell'Africa Occidentale copre due ben distinte aree di intervento:

- la regione a sud del Sahara che comprende otto dei nove paesi del Cilss (Comitè Interètats pour la Lutte contre la Secherésse dans le Sahel): Burkina Faso, Capo Verde, Ciad, Gambia, Guinea Bissau, Mali, Niger e Senegal;

- i Paesi che si affacciano sul Golfo di Guinea e i limitrofi: Benin, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea Conakry, Liberia, Nigeria, Sierra Leone e Togo.

Regione a Sud del Sahara

La nostra Cooperazione è stata molto attiva nella Regione fin dalla "Iniziativa italiana per il Sahel" (1982) e quindi con il "Fondo Aiuti Italiani" (Fai); le iniziative varate nell'ambito di questi due interventi hanno assorbito circa 1.000 miliardi di lire portando l'Italia tra i primi Paesi donatori di questa Regione.

A partire dall'89 la cooperazione italiana si è impegnata soprattutto nella prosecuzione e nel consolidamento delle iniziative intraprese, individuando aree di azione privilegiate nella difesa dell'ambiente, nella lotta alla desertificazione e nella salute di base. Ci si è inoltre concentrati nelle attività di assistenza tecnica ed appoggio istituzionale alle iniziative regionali: Cilss, Agrhymet e Diaper.

Paesi del Golfo di Guinea

La Cooperazione italiana ha svolto un ruolo secondario in questa area, agendo soprattutto attraverso l'aiuto alimentare ed il cofinanziamento di iniziative promosse da Ong.

Il '91 è stato comunque un anno particolarmente difficile per questi Paesi, impegnati nella maggior parte dei casi in programmi di aggiustamento strutturale ed in faticose transizioni verso la democrazia. In considerazione di queste difficoltà l'Italia ha avviato una serie di contatti volti ad intensificare in futuro le attività di cooperazione soprattutto nel settore della formazione e dell'agricoltura.

I. Paesi di seconda priorità

SENEGAL

Il Senegal, che riveste per la cooperazione italiana lo status di seconda priorità, è uno dei Paesi africani tradizionalmente più favoriti dai donatori, per la chiara scelta di un regime democratico e pluralista effettuata sin dall'indipendenza, per la situazione geopolitica e per il prestigio indubbio di cui gode sul piano internazionale.

Il Paese ha una popolazione di circa 7,5 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di 710 US\$.

Recentemente il Senegal ha intrapreso una serie di misure, anche in coincidenza con il Piano Economico a medio termine, per stabilizzare la sua situazione finanziaria, liberalizzando i prezzi ed il commercio ed alleviare la povertà.

Tali misure combinate con condizioni climatiche favorevoli hanno permesso un incremento della produzione agricola che ha tenuto abbastanza elevato il tasso di sviluppo del Pnl a cavallo tra la prima e la seconda parte degli anni '80.

Il Paese rimane comunque fortemente indebitato e per questo particolarmente vulnerabile alle variazioni esterne. Nell'89, si è avuto un crollo che ha portato il reddito pro-capite ad uno sviluppo negativo pari al -1,9%. Ciò è anche imputabile a fattori contingenti, come una forte infestazione di cavallette che ha distrutto i raccolti e manifestazioni popolari nelle città, che dimostrano la fragilità dell'economia senegalese.

La cooperazione italiana, pur essendosi affacciata sulla scena senegalese con un certo ritardo, si è rapidamente collocata al terzo posto tra i donatori, seguendo la Francia ed a brevissima distanza il Giappone.

La politica di cooperazione con questo Paese si muove entro un quadro operativo e strutturale rodato. Intensi sono i rapporti con le Autorità, così come gli incontri di concertazione con le Istituzioni finanziarie e le altre Missioni di cooperazione comunitarie ed occidentali.

L'Italia, che gestisce attualmente in Senegal uno dei programmi di cooperazione più importanti di tutto il continente africano, il *Primoca*, progetto di sviluppo rurale integrato nella regione della

Basse Casamance, è andata interessandosi in questo Paese a forme di collaborazione in settori nuovi quali l'Università (l'Ateneo di St. Louis è stato aperto grazie al contributo essenziale della nostra cooperazione, che ha altresì concorso significativamente all'ammodernamento dell'Università di Dakar), l'informazione attraverso la radio e la televisione, e l'assistenza tecnica al Ministero della Sanità.

Il Senegal ha, rispetto ad altri Paesi dell'area, potenzialità in termini soprattutto di risorse umane più avanzate. Esso resta tuttavia largamente tributario dell'aiuto internazionale e fa particolare affidamento sull'assistenza dell'Italia anche in considerazione della presenza del nostro Paese di una consistente comunità senegalese.

Nel marzo '91 si sono svolti a Dakar, i lavori della VI riunione della Commissione Mista, che hanno confermato in modo significativo l'attenzione dell'Italia per questo Paese, mettendo a disposizione per gli anni 1991-93 la somma di Lit. 210 miliardi, esclusi gli aiuti alimentari, per interventi in settori chiave quali agricoltura, infrastrutture economiche, formazione e sanità.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Iniziative multisettoriali

Progetto integrato agropastorale nell'Anambe

Importo: Lit 10.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. San Marco Progetti SpA

Controparte locale: Ministero dello sviluppo rurale e dell'idraulica

Scopo del programma era di migliorare il tenore di vita della popolazione della zona, attraverso la realizzazione di attività agricole e zootecniche. Il programma è stato ultimato nel corso del '91. Sono state realizzate, come previsto, le opere civili ed è iniziata la loro utilizzazione. Sono stati sistemati 67 ha di terreno a vocazione irrigua e 39 ha di terreno destinato alle colture pluviali. Sono stati inoltre realizzati i punti di approvvigionamento idrico che saranno equipaggiati con pompe adeguate.

Programma di sviluppo rurale integrato nella regione di Matam

Importo: Lit 42.091 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Italtekina

Controparte locale: Ministero dello sviluppo rurale e dell'idraulica

Il programma si propone di promuovere lo sviluppo della regione attraverso la realizzazione di perimetri irrigui, il miglioramento della viabilità ed interventi nel settore della sanità, dell'allevamento e della protezione della natura. Sono state realizzate le seguenti opere: installazione del campo base; argine di protezione di 22 km; 8064 m (degli 8600 previsti) della strada Matam-Ourossogui; canali di adduzione; decespugliamento su 2160 ha; un'unità funzionale irrigua di 55 ha e realizzazione parziale di un'altra di 44 ha, su un totale di 1500 ha previsti.

Il programma ha subito notevoli ritardi nella sua esecuzione e nel corso dell'anno è rimasto inattivo in seguito all'esaurimento dei fondi messi a disposizione.

Nel '91 è stata approvata la prosecuzione del programma per un importo di Lit 25.000 milioni.

Programma di sviluppo rurale integrato nel dipartimento di Sedhiou ed interventi regionali in Casamance

Importo: Lit 115.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Cosvint

Controparte locale: Ministero dello sviluppo rurale e dell'idraulica

L'obiettivo del programma è quello di pervenire ad uno sviluppo equilibrato della Regione che tenga conto dei bisogni reali della popolazione, garantisca la protezione dei gruppi più esposti ed intervenga in modo pragmatico sui fattori che limitano il processo di sviluppo. Le attività riguardano la creazione di infrastrutture sul territorio, lo sviluppo delle produzioni agricole, l'appoggio ai servizi amministrativi locali, l'alfabetizzazione e la formazione tecnica. Pur essendo il programma al suo secondo anno è già sensibile il suo impatto positivo sulla realtà socio-economica del Dipartimento in generale e della città di Sedhiou in particolare.

Sono state realizzate 15 abitazioni ad uso civile; è stata potenziata la centrale elettrica di Sedhiou; sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del ponte di Diaroume; sono stati realizzati 10.5 Km della strada nazionale n.4., 8 pozzi perforati ed attrezzati di

mezzi meccanici per l'estrazione dell'acqua e 128 pozzi attrezzati di pompe manuali.

Settore idrico

Acqua per i villaggi

Importo: Lit 11.372 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Ses spa

Controparte locale: Ministero della Modernizzazione dello Stato

Scopo del programma è dimostrare la validità dell'applicazione di energie alternative (eolica, fotovoltaica e biomassa) per lo sviluppo di sistemi produttivi agricoli e il miglioramento delle condizioni di vita in ambienti rurali.

Il programma è stato ultimato nel corso del '91 con la realizzazione del montaggio degli impianti ad energia fotovoltaica nella regione di St. Louis, ad energia eolica nella regione di Thies e a gasogeno nella regione di Tambacounda, con la costruzione di officine, magazzini e opere irrigue. Si è infine svolto l'addestramento di personale in loco.

Programma speciale per l'alimentazione di acqua potabile nelle regioni di Fatick, Kaolack, Thies e Dioubel (II fase)

Importo: Lit 22.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Coge/Tecnosol/Landsystem

Controparte locale: Ministero dello sviluppo rurale e dell'idraulica

Lo scopo del programma è di dotare le comunità rurali individuate di punti perenni d'acqua potabile, quantitativamente sufficiente, per il loro miglioramento economico e sociosanitario.

Il progetto è nella sua fase iniziale, essendo le attività ad esso connesse incominciate nel dicembre '91.

Settore comunicazioni

Riabilitazione ferrovia Malem-Hodar-Tambacounda (II fase)

Importo: Lit 15.420 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: R.I.C. SpA

Controparte locale: Ministero dell'equipaggiamento, dei trasporti e del mare

Scopo del programma era la riabilitazione di un tratto di ferrovia fra Malem e Tambacounda per migliorare i collegamenti nazionali. Il programma è stato ultimato con la riabilitazione di 90 Km di linea ferroviaria che si aggiungono ai 103 Km riabilitati in una fase precedente.

Settore industria

Costruzione di una fabbrica per il trattamento e la conservazione delle sardine

Importo: Lit 17.521 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Swissital

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il programma, in corso di esecuzione, prevede la fornitura di impianti per la realizzazione di una fabbrica per la produzione di sardine in scatola, al fine di valorizzare un prodotto poco pregiato della pesca senegalese ma di largo consumo in tutti Paesi limitrofi. Sono stati consegnati i battelli da pesca che operano dal marzo '90 e sono giunti in Senegal gli impianti di produzione. La costruzione della fabbrica è iniziata in seguito all'assegnazione di terreni e di edifici da parte della Con.Dak nel Porto Autonomo di Dakar.

Completamento di forniture per imbarcazioni nel quadro del progetto di pesca industriale So.Mou.Dev.

Importo: Lit 14.024 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cantieri Navali Senigallia

Controparte locale: Ministero dell'equipaggiamento, dei trasporti e del mare

Il programma riguarda il completamento e l'attrezzatura di cinque navi da pesca. È iniziato nell'aprile '91 ed è ancora in corso di esecuzione.

Formazione ed assistenza tecnica al Programma di dieselizzazione della flotta piroghiera in Senegal

Importo: Lit 1.101 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ruggerini Motori Export Srl

Controparte locale: Ministero dell'equipaggiamento, dei trasporti e del mare

Scopo del programma è l'assistenza tecnica, la formazione e la fornitura di attrezzature per la manutenzione dei motori fuoribordo diesel forniti al Senegal sotto forma di credito d'aiuto durante una fase precedente. Il progetto è nella sua fase iniziale, essendo le attività ad esso connesse iniziate nell'ottobre '91.

Settore formazione**Programma di cooperazione con l'Università di Dakar**

Importo: Lit 3.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Trento

Controparte locale: Ministero Educazione Nazionale

Scopo del programma è la formazione di docenti e personale universitario attraverso attività di ricerca scientifica.

Dopo aver completato le forniture di attrezzature tecniche, attraverso un finanziamento di Commodity Aid, il programma è nella sua fase di ricerca e formazione scientifica, avvalendosi di collaboratori dell'Università di Trento.

Il programma ha fornito un valido contributo tecnico-scientifico all'insegnamento impartito nelle facoltà di Scienze e Medicina.

Programma di cooperazione con EISMV

Importo: Lit 1.906 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Pisa

Controparte locale: Scuola Interstatale di Scienze e Medicina Veterinarie (EISMV)

Il programma, in corso di esecuzione, riguarda la continuazione delle attività didattiche, avviate con la prima fase del programma, per altri cinque anni, attraverso borse di studio, la ristrutturazione e il potenziamento delle strutture della scuola.

Assistenza tecnica al Ministero dell'Urbanistica

Importo: Lit 250 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Equipaggiamento/ministero dell'Urbanistica

Scopo del programma è l'appoggio alla Direzione dell'urbanesimo per la concezione e l'applicazione di strumenti di pianificazione e controllo dello sviluppo urbanistico.

L'attuale fase del programma si è conclusa nel luglio '91 ed è stata prorogata fino al marzo '92.

□ Diversi altri studi e lavori sono stati realizzati dagli esperti messi a disposizione del Governo senegalese, tra cui il progetto della zona industriale di Mbaou, la progettazione del dipartimento di Bignona, il progetto urbanistico del quartiere di Front de Terre a Dakar, il piano urbanistico della "Grande Corniche Ovest" e il piano direzionale di Medina Gounas.

La soddisfazione per l'operato degli esperti italiani in seno al Ministero locale competente è stata dimostrata con il conferimento agli stessi dell'Ordine del Leone, da parte della Presidenza della Repubblica.

Settore sanitario

Programma di cooperazione sanitaria nella regione di Louga (Fase II)

Importo: Lit 5.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità pubblica e dell'Azione sociale

Il programma si propone, in primo luogo, di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione della regione di Louga attraverso il rafforzamento della struttura sanitaria di base e di riferimento; e in secondo luogo, di formare il personale sanitario ed introdurre modelli di gestione delle risorse atti ad assicurare l'autonomia dei servizi sanitari.

Nell'ospedale regionale, nel corso del '91, sono proseguite le attività di formazione e di assistenza tecnica in ambito clinico. Si

sono conclusi i previsti lavori di ristrutturazione di quattro strutture sanitarie di base nell' "arrondissement" di Coki. E' inoltre proseguita l'assistenza tecnica per il miglioramento del sistema di supervisione e di formazione permanente del personale.

Nelle strutture di base si è avviato, nel corso del '91, un programma di approvvigionamento decentralizzato dei farmaci e di partecipazione della comunità alla gestione dei servizi sanitari.

Assistenza tecnica al Ministero della Sanità

Importo: Lit 3.492 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità pubblica e dell'Azione sociale

Il programma si propone di migliorare il sistema di acquisto e di approvvigionamento delle apparecchiature medicali, organizzare un sistema informatizzato per il rifornimento delle parti di ricambio, formare personale tecnico specializzato, ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e materiali nelle strutture sanitarie distrettuali e migliorare il sistema informativo sanitario. Il progetto ha avuto inizio nell'ottobre '91. In collaborazione con la controparte si sono definite le attività per ciascuna delle tre componenti del programma. Sono stati predisposti i progetti di riabilitazione dei locali del Centro di formazione. L'inizio dei corsi di formazione per i tecnici è previsto per il mese di giugno '92.

Aiuti alimentari

Con la programmazione '91 è stato deciso di inviare al Paese riso, sardine, carne in scatola, pasta e liofilizzati per miliardi di lire.

Commodity Aid

Un Commodity Aid di 30 miliardi di lire, approvato nel febbraio '88, ha permesso l'acquisizione di beni e servizi contribuendo al buon esito del programma di aggiustamento strutturale del Paese in accordo con la Banca Mondiale.

Nell'ambito del Commodity Aid sono stati forniti materiali scientifici, informatici e di consumo per l'università di Saint Louis (Lit 5.500 milioni) e per l'Università di Dakar (Lit 15.000 milioni);

inoltre è in atto la fornitura di macchine da ufficio per segreterie scolastiche per Lit 500 milioni.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore socio-produttivo

Progetto di assistenza tecnica alle cooperative di produzione (fase II)

Importo: Lit 1.010 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo (Iscos - Cisl)

Controparte locale: Ministero degli Interni / Confederazione Nazionale lavoratori senegalesi

Il programma si proponeva di consolidare l'autonomia gestionale e sviluppare le attività delle cooperative operaie di produzione già realizzate in una prima fase (5 panifici, 1 unità di confezione, 2 tintorie). Inoltre prevedeva la creazione di un organismo (Federazione delle Cooperative Operaie) capace di realizzare e finanziare nuove unità produttive a partire dalla gestione degli utili delle cooperative esistenti.

Il programma è stato ultimato e tutte le realizzazioni previste sono state completate. La costituzione della Federazione Nazionale delle Cooperative Operaie del Senegal ha innescato un meccanismo di autofinanziamento che ha permesso la costituzione di nuove unità produttive. L'assistenza tecnica alla gestione ha permesso un notevole aumento degli utili delle cooperative esistenti.

Settore multisettoriale

Progetto di sviluppo integrato della Bassa Casamance

Importo: Lit 2.121 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Ministero degli Interni

Il progetto, ultimato nel corso del '91, si proponeva di migliorare la produzione frutticola nella Bassa Casamance attraverso la tecnica dell'innesto, la realizzazione di vivai di villaggio ed il sostegno tecnico e finanziario nel campo della frutticoltura.

Sono stati realizzati 11 frutteti comunitari, un vivaio di 2,20 ha e 50 vivai familiari di mango ed è stata assicurata la formazione di 170 innestatori di villaggio. Nel campo dell'apicoltura sono stati equipaggiati centri di estrazione e di stoccaggio del miele ed inquadrati 56 apicoltori. Nel campo dell'igiene scolastica e dell'idraulica di villaggio sono stati realizzati 14 pozzi equipaggiati con pompe manuali e 50 latrine.

□ PROMOSSI

Settore socio-produttivo

Promozione rurale e plurisetoriale

Contributo: Lit 1.303 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lvia)

Controparte locale: Ministero della Sanità / Diocesi di Thies

Il programma, ultimato nel corso del '91, si proponeva di promuovere lo sviluppo integrato di piccole comunità di villaggio.

Sono stati installati circa 80 mulini eolici, fabbricati in loco, per l'approvvigionamento idro-potabile ed a scopo agricolo. Sono stati realizzati orti comunitari ed è stata effettuata la commercializzazione dei prodotti. Sono stati inoltre formati dei responsabili sanitari per la conduzione di campagne di vaccinazioni.

Intervento agricolo nel circondario di Koungheul

Contributo: Lit 260 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per il Mondo in via di sviluppo (Comi)

Controparte locale: Ministero degli Interni

Il programma si propone di migliorare l'alimentazione ed il reddito delle popolazioni interessate attraverso la diffusione di orti e frutteti collettivi ed inoltre di controllare e migliorare lo stato nutrizionale e l'igiene della prima infanzia.

Il programma ha avuto esiti positivi sia nel campo dell'arbori-

coltura, dove sono state messe a dimora 5.000 piante da frutto e sono state formate 70 imprese familiari nella realizzazione di orti familiari, sia nel campo del controllo nutrizionale e dell'igiene della prima infanzia, con un miglioramento del reddito e dello stato nutrizionale della popolazione interessata.

Programma di appoggio formativo della comunità rurale di Coumbacara

Contributo: Lit 731 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione di vol. intern. cristiano (Celim - Bergamo)

Controparte locale: Ministero degli Interni

Il programma, ultimato nel corso del '91, aveva lo scopo di migliorare le condizioni nutrizionali e di igiene e fornire un sostegno formativo alla Comunità rurale interessata. E' stato realizzato un centro di formazione, un magazzino di cereali ed un centro di recupero nutrizionale per bambini. Sono stati tenuti corsi di formazione per animatori, contadini, agenti sanitari, fabbri e falegnami.

Programma di ricerca, azione, formazione per l'autosviluppo

Contributo: Lit 698 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Ministero degli Interni / Enda (Ong locale per lo sviluppo e l'ambiente)

Il progetto, in corso di esecuzione, si propone di favorire la padronanza degli strumenti di identificazione, gestione e valutazione di progetti da parte delle popolazioni coinvolte, in modo da innescare un reale processo di sviluppo endogeno e di sostenere l'Ong senegalese Enda nelle sue attività di informazione e sostegno allo sviluppo.

Programma di sviluppo dei gruppi pre-cooperativi femminili nella regione di Louga

Contributo: Lit 702 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Impegno Servizio Volontario (Cisv)

Controparte locale: Ministero degli Interni

Lo scopo del programma è di raggruppare le donne in cooperative e assisterle nello sviluppo di attività economiche. Il programma ha previsto l'installazione di 10 mulini per miglio, l'organizzazione di due piccole stazioni di ingrasso, un campo comunitario per le arachidi e la costruzione di 6 banche di cereali. Sono state inoltre alfabetizzate, nella lingua locale, 84 donne per facilitare la gestione delle banche. Le attività si sono concluse nel corso del '91.

Settore sanitario

Intervento sanitario nel poliambulatorio di Thioce Ovest

Contributo: Lit 199 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Promozione e Sviluppo (Cps)

Controparte locale: Ministero della Sanità pubblica e dell'azione sociale / Comune di Mbour

Scopo del programma era di migliorare le condizioni sanitarie della popolazione di un quartiere della città di Mbour attraverso interventi di educazione sanitaria e di lotta al paludismo nelle scuole. Le attività sono terminate nell'ottobre '91. Nell'ambito del programma si sono realizzati i previsti interventi di animazione sanitaria nelle scuole e di sostegno ai programmi di vaccinazione.

CANALE MULTILATERALE

Riabilitazione della strada nazionale n. 2 Saint Louis/Matam

Importo: Lit 15.000 milioni (co-finanziamento Cee)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gamboci - Cisa

Controparte locale: Ministero dell'equipaggiamento, dei trasporti e del mare

La Cee ha richiesto nel settembre '88, alla cooperazione italiana di partecipare al co-finanziamento per la riabilitazione della strada che permetterebbe il rapido collegamento dei diversi centri lungo la riva sinistra del fiume Senegal, facilitando le possibilità di sviluppo agricolo dell'area.

I lavori sono iniziati nell'ottobre '90 e alla fine del '91 sono stati costruiti circa 300 Km dei 350 previsti.

La strada agevola lo sviluppo sia del programma agricolo di

Podor per il quale la Cee ha stanziato 97 milioni di Ecu, sia del programma italiano di sviluppo idro-agricolo nella regione di Matam.

II. Altri paesi

BENIN

Il Benin ha un'area di 113,000 Km² ed una popolazione di 4,6 milioni di abitanti di cui il 6% vive in aree rurali. La distribuzione della popolazione non è omogenea: il 63% della popolazione risulta concentrato sul 12% del territorio.

Il reddito nel '90 risultava pari a 360 dollari procapite, proveniente dalla principale risorsa rappresentata dalla produzione agricola che rende il Paese autosufficiente dal punto di vista alimentare e che consente che parte della produzione (cotone e olio di palma) venga esportata. Nell'89 il Governo ha adottato un programma economico di riforme con l'assistenza della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, avviando il Paese verso un processo sempre più accentuato di libero mercato, favorendo il settore privato e riducendo il ruolo dello Stato nell'economia.

La congiuntura positiva attraversata dal Paese, che si avvia verso la democrazia, e le sue caratteristiche socioeconomiche di paese di piccole dimensioni, con una popolazione ridotta con una buona tradizione amministrativa, fanno ritenere che anche interventi limitati e non necessariamente costosi possano avere delle ricadute positive sia sul piano dei risultati che su quelle più generali delle relazioni bilaterali.

La cooperazione italiana con la Repubblica del Benin si mantiene ad un livello ridotto sia per il numero di progetti che per l'importo dei finanziamenti. La sua presenza è limitata infatti ad alcune Ong impegnate nel settore della sanità e dell'agricoltura.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore idrico

Approvvigionamento di acqua potabile nella provincia di Borgou

Importo: Lit 1.789 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Spes

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Scopo del progetto è di provvedere ai bisogni idrici delle popolazioni rurali del distretto di Borgou, Parakou. La Soc. Spes ha portato a termine nel '90 la realizzazione di pozzi, con il collaudo delle opere. Nel dicembre '91 è stato approvato un finanziamento di Lit 1.985 milioni per la prosecuzione dell'iniziativa.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Iniziative multisetoriali

Progetto di alimentazione e nutrizione

Importo: Lit 2.291 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo Laici Terzo Mondo (Ltm)

Controparte locale: Direzione dell'Alimentazione e della Nutrizione Applicata del Ministero per lo Sviluppo Rurale

La Ong Ltm con un programma di sorveglianza nutrizionale ha portato a termine nel '90 la costruzione e la messa in produzione di una fabbrica per la produzione di farine per l'infanzia. L'iniziativa, che si sostiene autonomamente sul piano economico con prodotti agricoli locali, ha suscitato un grande interesse negli Stati africani dell'area.

E' allo studio una seconda fase del progetto per il consolidamento delle attività nutrizionali.

□ PROMOSSI*Settore formazione***Centro di formazione rurale**

Contributo: Lit 464 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mani Tese 76

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale e dell'azione cooperativa

Il programma si propone il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali attraverso la formazione di giovani e contadini della zona sulle più appropriate tecniche agro-zootecniche. Durante il '91 il programma è proseguito con la presenza di 1 cooperante e di un agronomo locale.

*Settore socio-sanitario***Programma per lo sviluppo socio-sanitario nella provincia dell'Atakora**

Contributo: Lit 79 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo principale del progetto originario era il miglioramento dello stato di salute della popolazione della provincia di Atakorà. Gli obiettivi specifici del triennio di proroga si indirizzano a sviluppare l'aspetto preventivo dell'intervento sul territorio piuttosto che quello curativo dell'ospedale. Il progetto è in fase di chiusura. Tutto è stato predisposto affinché il personale locale possa continuare tutte le attività, dal lavoro nell'ospedale all'impegno sul territorio.

BURKINA FASO

Il Paese, con una popolazione di 8.800 abitanti e con un Pnl pro-capite di 330 dollari (1990), resta tra i 20 paesi più poveri del mondo; infatti l'asprezza del clima e la povertà delle risorse naturali non hanno consentito al Burkina, malgrado la sua relativamente buona gestione, di sollevarsi dal baratro del sottosviluppo.

I principali settori produttivi sono: l'agricoltura, che occupa il 70% della popolazione e rappresenta il 35% del Pil; il settore terziario che rappresenta il 39% del Pil; e l'industria, ancora allo stato rudimentale, che produce non più del 26% del Pil. Il settore produttivo che ha mostrato una certa crescita è l'agricoltura che si è sviluppata ad un tasso annuo del 5,8% (1980-89).

Nel corso del '91 il processo di democratizzazione iniziato nell'anno precedente ha fatto notevoli passi avanti. L'avvenimento più importante è stato senz'altro il referendum istituzionale del 2 giugno che ha approvato a larghissima maggioranza la nuova carta costituzionale. Inoltre nel dicembre '91 si sono svolte le elezioni presidenziali (che hanno portato alla rielezione del Presidente in carica, Blaise Compaoré) mentre quelle legislative sono previste per maggio '92. Sono state inoltre promulgate una serie di leggi sulle libertà fondamentali (associazione, espressione ecc.), che hanno permesso il risorgere dei partiti politici e di svariati organi di stampa.

La cooperazione italiana si orienta verso due aree di intervento: agro-alimentare e sanitario. Si tratta di settori che hanno un impatto diretto sulle condizioni di vita delle fasce sociali meno favorite e particolarmente delle popolazioni rurali.

Per quanto riguarda il primo settore (agro-alimentare), l'anno in questione è stato caratterizzato dal ristabilirsi ottimale dei fenomeni climatici che hanno interessato l'intera zona saheliana e particolarmente il Burkina Faso, con una conseguente produzione cerealicola a livelli record rispetto alle medie precedenti. Un impulso particolare è stato dato alla definizione ed approfondimento delle diverse tematiche territoriali (politica cerealicola, organizzazione dei flussi commerciali, interventi nel settore zootecnico, diritto fondiario, etc.) nell'ambito del più vasto programma di aggiustamento strutturale, cui la nostra cooperazione è stata chiamata a fornire un appor-

to sostanziale sia nel coordinamento dei diversi donatori sia nella definizione, con le competenti autorità locali, delle scelte programmatiche più adeguate.

Sono inoltre proseguiti gli interventi in ambito regionale attraverso il Cilss e la presenza italiana ha assunto un ruolo di particolare rilievo sia nel quadro dell'analisi delle tendenze politico-economiche in atto nella regione, sia nella conseguente ridefinizione del ruolo e dei compiti istituzionali dell'organismo stesso.

Per quanto riguarda invece il settore sanitario, in sede regionale, si procede alla ristrutturazione e/o ricostruzione delle infrastrutture di I e II livello (dispensari, centri medici, ospedali rurali) ed alla creazione della rete di medicina di base nei villaggi. A livello nazionale, opera un progetto bilaterale rivolto, da un lato, a rendere autosufficiente il Paese nel campo delle soluzioni parenterali, che sono oggi prodotte in loco, e, dall'altro, a formare un nucleo di esperti ed un Centro di documentazione che siano in grado di indirizzare e guidare la politica farmaceutica del Ministero della Sanità.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Razionalizzazione nel settore farmaceutico

Importo: Lit 1.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Mario Negri

Controparte locale: Ministero della Sanità

Sono proseguite nel corso del '91, mediante l'assistenza tecnica degli esperti italiani, le attività dell'unità industriale di produzione di soluzioni parenterali (Medifa), che è in esercizio dall'89 ed assicura la copertura del fabbisogno nazionale. Tale unità ha anche prodotto soluzioni parenterali, nel quadro della lotta contro l'epidemia di colera, per i Paesi circostanti (Niger e Costa d'Avorio).

Programma di medicina comunitaria nel Kadiogo

Importo: 4.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e convenzione con Fondazione Cenci Bolognetti

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa comprende due componenti: un Centro di ricerca per la lotta alla malaria di notorietà internazionale; un programma sanitario di base nella provincia del Kadiogo.

Il '91 ha rappresentato la fase centrale delle attività (penultimo anno del progetto) sia per la parte ricerca che per le attività sul territorio (vaccinazioni e sanità di base). Sono inoltre in fase avanzata di realizzazione alcune infrastrutture sanitarie previste nel programma. In collaborazione con l'Oms, il Centro di lotta alla malaria ha in programma ulteriori sviluppi nel campo della lotta al vettore (zanzara).

Aiuti alimentari

Si è trattato di forniture per 161 tonnellate di sardine e 74 tonnellate di carne in scatola, che sono state poste in vendita, a prezzo sociale, presso le strutture pubbliche, onde costituire un fondo di contropartita. Tale fondo è cogestito dal locale Ministero delle Finanze e del Piano e dal locale Gruppo di Supporto Operativo per un ammontare complessivo pari a circa 2.000 milioni di lire, da utilizzare sia per promuovere attività di completamento relativamente ai progetti già in corso, sia per interventi di urgenza in caso di calamità naturali. Con la programmazione relativa al '91, sono stati previsti Lit 4 miliardi a dono di cui il 50% in cereali e il 50% in scatole.

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI*****Iniziative multisetoriali*****Sviluppo rurale integrato della provincia Oubritenga**

Importo: Lit 6.467 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale di Volontari Laici (Lviva)

Controparte locale: Provincia di Oubritenga

Il progetto mira al consolidamento dei risultati conseguiti nella fase precedente, attraverso la creazione di una struttura locale che assicuri la supervisione ed il coordinamento dei vari settori di intervento (infrastrutture, sanità, idro-agricolo, artigianato).

Durante la prima fase, terminata nel settembre '87, il progetto si è dotato delle infrastrutture di base, abitative ed operative, necessarie per assicurare la realizzazione delle attività previste.

Nell'ambito dei diversi settori di intervento sono state realizzate diverse opere:

- settore idraulico: costruzione di 4 dighe, trivellazione di 29 pozzi profondi e scavo di 6 pozzi medi con dotazione di pompe a mano od eoliche;
- settore viario: riabilitazione di 92 Km di piste rurali;
- settore agroforestale: costituzione di 6 perimetri irrigui, distribuzione di 105.000 alberi per riforestazione; recupero di 1.500 ha con dighette anti-erosive;
- settore sanitario: costruzione di 21 centri per la sanità di base, di 6 dispensari e di 3 farmacie di villaggio; costruzione della maternità, del laboratorio di analisi cliniche e del centro provinciale farmaceutico;
- infrastrutture scolastiche: costruzione del capoluogo di provincia

Tutti gli interventi sono stati accompagnati da programmi di formazione in modo da assicurare la presa in carico e la capacità gestionale delle opere realizzate da parte delle popolazioni beneficiarie.

□ **PROMOSSE**

Settore agricolo e formazione

Progetto di sviluppo integrato nella circoscrizione F.j.a. di Koudougou

Contributo: Lit 780 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Laici Italiani per le Missioni (Celim)

Controparte locale: Ministero dell'Azione Cooperativa

Il progetto ha preso avvio nel luglio '85 ed è centrato sull'assi-

stenza tecnico-logistica alle strutture del Ministero dell'Azione Cooperativa, a 42 centri per la formazione dei giovani agricoltori ed alle associazioni produttive dei medesimi.

Progetto integrato di educazione rurale

Contributo: Lit 600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Cvcs)

Controparte locale: Municipalità di Bobo-Dioulasso

Nelle prime fasi il programma si è dotato delle infrastrutture di base necessarie per condurre la propria attività, unità abitative ed operative, centro di formazione, azienda agro-zootecnica. Ha quindi proceduto a rendere operativi i programmi di formazione ed organizzazione delle associazioni contadine al fine di avviare nuovi sistemi di produzione e di gestione del territorio. Il progetto è caratterizzato da un ottimo livello di partecipazione delle popolazioni interessate ed assolve pienamente al compito sia di migliorare la formazione dei produttori locali sull'utilizzo di tecniche più adeguate sia di favorire l'integrazione città-campagna, intervenendo nell'area peri-urbana della città di Bobo-Dioulasso, ove maggiormente sono presenti i fenomeni di degrado ambientale e progressiva desertificazione a causa della maggiore pressione antropica sull'ambiente.

CANALE MULTILATERALE

Programma regionale "Diagnostic Permanent" (II fase)

Importo: 2.795.000 Ecu

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Cilss

Il programma in oggetto, che si trova al terzo anno di attività, cofinanziato con la Cee dalla nostra cooperazione per un montante pari a 2.795.000 Ecu e per la durata di 4 anni, copre i nove stati saheliani membri del Cilss e mira a migliorare l'affidabilità e la circolazione delle informazioni statistiche nel campo della sicurezza alimentare, al fine di permettere una definizione più adeguata delle politiche settoriali.

Nel '91 è continuata la parte del programma relativa alle inchieste pilota, condotta in collaborazione con la società italiana Somea, per l'individuazione e la messa a punto di metodologie e per l'elaborazione di inchieste statistiche sperimentali allo scopo di

migliorare la conoscenza di settori e fattori socio-economici prioritari nelle economie dell'area saheliana. Si è pertanto dato seguito agli studi sul miglioramento dell'affidabilità delle varie voci del bilancio cerealicolo, sulla portata e vitalità dei mercati cerealicoli, sul censimento dei patrimoni zootecnici nazionali e sui problemi legati alla commercializzazione dei prodotti zootecnici.

Il programma rientra nel quadro generale del programma di Assistenza Tecnica al Cilss e rappresenta ormai un momento di riferimento a livello internazionale per la produzione e la circolazione di informazioni affidabili nel campo della sicurezza alimentare nell'area saheliana.

CAPO VERDE

La popolazione totale è stata stimata in 370 mila persone (1990). La Banca Mondiale ha classificato il Paese, che nel 1989 ha registrato un reddito procapite pari a 780 dollari, tra i Paesi a reddito medio-basso.

La sua economia risulta principalmente caratterizzata da agricoltura e pesca. La posizione isolata del Paese è naturalmente di ostacolo al suo sviluppo. Attualmente - dato che dal 1984 le piogge hanno avuto un andamento regolare, dopo 10 anni di siccità - il Governo prevede un tasso di sviluppo annuale del 4,5%. C'è da considerare, comunque, come handicap per un sostanziale autosviluppo il fortissimo fenomeno dell'emigrazione (il 62% della popolazione risulta emigrata, soprattutto negli Usa): questo, se da un lato rende cospicua nella voce di bilancio la parte relativa alle rimesse degli emigrati, dall'altro fa sí che le migliori forze produttive risultino residenti all'estero.

L'anno '91 ha rappresentato per Capo Verde una svolta importante sul piano politico, sanzionando il trapasso del Paese, attraverso libere elezioni, ad un regime democratico e pluralista, il quale ha immediatamente dimostrato di voler affrontare, in un'ottica di liberalizzazione del mercato e di fiduciosa apertura verso il mondo, le problematiche dello sviluppo.

La visita a Roma del novembre '91 del Ministro degli Esteri ha consentito di fare il punto sulla situazione della cooperazione bilaterale, confermando l'interesse della Cooperazione italiana ad impegnarsi nello sviluppo di Capo Verde. L'accordo siglato in tale occasione prevede la concessione al Paese per il periodo '91-'93 di un aiuto complessivo di 27 miliardi di lire a titolo di dono.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore pesca

Programma di appoggio allo sviluppo della pesca ed alla commercializzazione del pesce (II fase)

Importo: Lit 3.669 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud (Prosud) - Uil

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Il progetto, in corso di esecuzione, è alla sua fase iniziale. Scopo del progetto è la costituzione d'impresie sia di produzione che di commercializzazione del pesce, il potenziamento dei mezzi di produzione, il miglioramento delle strutture e delle attrezzature per la conservazione del tonno, l'appoggio logistico al circuito produttivo.

Settore edilizio

Centro di progettazione e sviluppo edile per le isole di Sal, Boa Vista e S. Nicolau

Importo: Lit 1.560 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Africa '70 (MA '70)

Il programma per lo sviluppo edile delle piccole municipalità affidato alla Ong Africa '70, si è concluso nell'ottobre '90. Dati i risultati positivi raggiunti, è stata approvata l'estensione del progetto per un importo di Lit 1.560 milioni.

Settore agricolo

Programma di supporto allo sviluppo della frutticoltura nella Repubblica di Capo Verde (II fase)

Importo: Lit 1.621 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Pesca

La Ong Cospe, a cui è stato affidato il programma con un finanziamento di Lit 1.621 milioni, nel 1987 ha esteso le sue attività a più isole con la creazione di vivai e dotazione di strutture quali opere di captazione e adduzione acqua, magazzini ecc.

Sono stati realizzati 6 vivai per un totale di circa 1.600 metri quadrati; sono state prodotte circa 19.000 piantine da frutto ed innestati circa 20.000 fruttiferi.

Il programma è stato completato nel corso del '91, con vivo apprezzamento da parte delle autorità locali.

CIAD

Le Nazioni Unite hanno stimato per il Ciad una popolazione di 5,7 milioni di abitanti di cui il 40% al di sotto dei 15 anni (1990). La popolazione si caratterizza, oltre che per la divisione tra cristiani (11%), mussulmani (50%) e animisti (39%), per le diverse forme che accompagnano il suo modo di vita (si distinguono, ad esempio tra nomadi, semi nomadi e gruppi residenziali; tra pastori, commercianti e agricoltori; e tra Sahariani, Saheliani e popolazioni del Sud).

L'economia si regge sull'agricoltura e la pastorizia che, nell'insieme, coprono il 40% del Pnl. Il cotone è la principale fonte di esportazione. Sembra vi siano delle ricchezze nel sottosuolo, non ancora esplorate: uranio, oro e bauxite. Riserve di petrolio sarebbero state scoperte nel Sud, nella zona del lago Chad (il Governo ha dato a varie compagnie, come Esso, Chevron e Shell, la concessione), ma già nell'86 le perforazioni furono sospese per la non commerciabilità dovuta alla lontananza dei pozzi dalle aree di commercio.

L'anno '91 si è aperto con la presa del potere da parte del colonnello Idriss Deby, che nel dicembre '90 è riuscito a conquistare N'Djamena, abbandonata dal Presidente Habrè in fuga con i suoi fedeli in Cameroun. Nonostante l'impegno del Presidente Deby di promuovere il processo democratico del Paese, durante il '91 si sono registrati numerosi tentativi di destabilizzare la nuova compagine governativa.

La cooperazione italiana si è concentrata soprattutto nel settore sanitario, rifornendo di medicinali le prefetture del Moyen Chari, Logone Occidentale e Logone Orientale. In occasione dell'epidemia di colera che si è registrata nel mese di giugno la cooperazione italiana è intervenuta con l'invio di farmaci.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore formazione

Riapertura e potenziamento del Liceo Tecnico di N'Djamena

Importo: Lit 470 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione Nazionale

Nell'88 è stato approvato un finanziamento di Lit 470 milioni per la parte del programma in gestione diretta, mentre già nel 1987 si era approvato un finanziamento di Lit 4.696 milioni per l'esecuzione della parte del programma affidata alla Ong Bertrand Russel.

A causa del colpo di stato del dicembre '90 i tre esperti (sezioni di meccanica generale, meccanica di riparazione ed elettricistica) sono stati rimpatriati, come la quasi totalità dei residenti stranieri, e sono rientrati nella capitale ciadiana solo in marzo. Pertanto gli allievi dell'ultimo anno di corso del Liceo non hanno potuto prepararsi agli esami, a causa della loro insufficiente preparazione. Si sarebbe trattato dei primi diplomati del nuovo Liceo Tecnico di N'Djamena. Resta sempre da completare ed attrezzare il reparto "tecnica del freddo" che sta particolarmente a cuore alle autorità ciadiane.

Settore sanitario

Programma sanitario nelle prefetture di Moyen Chari, Logone Occidentale e Logone Orientale

Importo: Lit 1.995 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, iniziato nel novembre '90, con l'arrivo di due esperti sanitari, è stato portato a termine nel novembre '91.

Scopo del programma era di rafforzare le capacità operative del servizio di ostetricia-ginecologia dell'ospedale di Sarh, sostenere le attività nel settore dell'assistenza materno-infantile e fornire di far-

maci e del materiale sanitario essenziale l'ospedale stesso e i dispensari delle prefetture del Moyen Chari, del Logone Occidentale e del Logone Orientale.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore agricoltura

Progetto di sviluppo rurale integrato a Mandelia

Contributo: Lit 2.103 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Office National de Développement Rural (Ondr)

L'intervento interessa vari settori: l'agricoltura, l'allevamento, le infrastrutture, i servizi, la sanità, la formazione.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- sostenere e potenziare la attività di formazione agricola condotte al centro di Darda
- potenziare lo sviluppo agricolo nel territorio e il settore alimentare, attraverso progetti autogestiti da gruppi di agricoltori
- sostenere il settore dell'allevamento
- messa a punto di una rete di servizi per assicurare una buona commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli delle aree irrigue.

Produzione e commercializzazione di cereali, realizzazione di infrastrutture di villaggio - località Koumra

Contributo: Lit 201 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Office National pour le Développement Rural (Ondr) e Fond Européen pour le Développement (Fed)

Inserito in un programma di sviluppo Fed, il progetto prevede la realizzazione di 124 magazzini-granai. A partire dall'inizio dell'operazione "Magazzini di villaggio nella circoscrizione del Centro", nel febbraio '91, sono stati realizzati 20 magazzini di cui 13

nel settore del Logone e 7 in quello della Pende. A differenza della circoscrizione dell'Est, si è constatato che i contadini sono abituati a realizzare costruzioni comunitarie in cemento e mattoni cotti. Ciò ha facilitato molto lo svolgimento dei lavori permettendo il facile reperimento dei mattoni cotti e della manodopera per le costruzioni.

Intervento integrato nella zona di Goundi

Contributo: Lit 1.227 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Association Tchadienne Communauté pour le Progrés (Atcp)

Il progetto è volto a sostenere le attività promosse dalla Atcp per lo sviluppo di una zona molto popolata nella regione del Moyen Chari. I settori interessati sono la sanità, la sicurezza alimentare, le infrastrutture di villaggio, la formazione degli agricoltori. Il programma è stato avviato nell'ottobre '89 dando priorità all'attività sanitaria. Nel corso del '91 sono stati aperti altri due centri di salute periferici, così come previsto dal progetto, e, in seguito alle necessità individuate nella regione, si è deciso di aprire un altro centro periferico, realizzato interamente dalla controparte.

Per quanto riguarda la formazione agricola, viste le difficoltà incontrate nella produzione e l'utilizzazione del letame nei campi da parte della popolazione, l'Atcp ha deciso di chiudere le aziende-scuola e di aprire un centro di formazione per i giovani agricoltori. La formazione, iniziata nell'89 con 48 allievi, ha raggiunto l'effettivo di 94 nel '90 ed è continuata per tutto l'arco del '91.

Settore formazione

Appoggio a "Inades Formation" nel settore audiovisivo

Contributo: Lit 304 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Institut Africain pour le Développement Economique et Social (Inades)

Il programma mira alla promozione sociale ed economica delle popolazioni rurali. Si sviluppa attraverso corsi per corrispondenza e

sessioni di formazione residenziali. L'Ong italiana collabora in particolare con il Centro l'Inades finanziandone alcune attività, informatizzando i settori di segreteria, amministrazione ed archivio, elaborando testi e materiale didattico.

Nel corso del '91 i corsi di formazione agricola sono stati realizzati come previsto con un aumento delle sessioni in loco.

Sostegno al Centro audiovisivo di Sarah

Contributo: Lit 451 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Centro di produzione e formazione (Save)

Il programma ha come obiettivo l'appoggio al Centro di produzione e formazione Save di Sarah nel settore delle comunicazioni audiovisive nonché la verifica dell'efficacia dei mezzi audiovisivi nelle attività di formazione.

Il progetto ha preso avvio nel mese di agosto '90 con la partenza del primo volontario (tecnico audiovisualista) e dell'esperto in progettazione e gestione audiovisiva.

Durante il '91 sono state realizzate, su commissione, numerose produzioni di audiovisivi, sulle attività di sviluppo svolte in Ciad da vari organismi che operano sul territorio. Si sono svolti i corsi di formazione previsti per il personale locale del Save, durante il primo semestre dell'anno.

Settore pesca

Progetto pesca Niellim

Contributo: Lit 607 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Direction de l'Enseignement et de la Formation Professionnelle Agricole (Drfpa)

Il progetto si propone di migliorare il reddito e le condizioni di vita di pescatori di Niellim attraverso il sostegno delle attività legate alla pesca e di accrescere il contenuto proteico della dieta delle popolazioni rurali aumentando la disponibilità dei prodotti ittici. Il progetto ha preso avvio nel luglio '91 con la ristrutturazione del centro di Niellim.

COSTA D'AVORIO

La Costa d'Avorio, con una popolazione di 11,7 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di 790 dollari (Banca Mondiale, '91), non è considerato Paese prioritario per la cooperazione italiana.

I principali settori produttivi sono l'agricoltura, che costituisce il 46% del Pil, il settore terziario (30% del Pil) e l'industria (24% del Pil).

Nel '91 è proseguito il processo di consolidamento del pluripartitismo, avviato nel corso dell'anno precedente con le elezioni presidenziali e legislative. Nel nuovo parlamento sono rappresentati, sia pure minoritariamente, i partiti d'opposizione. Altre formazioni politiche minori sono andate via via sorgendo nel corso del '91, portando a quaranta il numero di quelle riconosciute.

Sul piano sociale la situazione è stata caratterizzata da un diffuso malessere che ha trovato espressione soprattutto in agitazioni studentesche, scioperi degli insegnanti e manifestazioni di piazza, organizzate dai partiti dell'opposizione.

Sul piano economico va registrato il permanere di una grave situazione di crisi dovuta soprattutto alla ormai cronica caduta dei prezzi internazionali delle principali esportazioni del Paese (caffè e cacao). Nonostante gli sforzi del nuovo governo per fronteggiare la crisi mediante una rigorosa politica di bilancio, si sono fatti sentire, in maniera pesante, i contraccolpi negativi di tale situazione sia sul piano interno che su quello esterno.

La Cooperazione italiana, nel corso del '91, ha portato avanti i progetti già in corso di esecuzione ed ha inoltre approvato un contributo di Lit 180 milioni a favore di un programma d'integrazione socio-sanitaria per i rifugiati liberiani promosso dalla Ong Celim e un contributo di Lit 512 milioni all'Unicef per una campagna di vaccinazioni.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sociale

Progetto educativo professionale a Grand Bassam

Contributo: Lit 993 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lvia)

Controparte locale:

Il progetto ha lo scopo di dare ai giovani emarginati la possibilità di reinserirsi nella società tramite corsi di formazione professionale di falegnameria e meccanica.

Iniziato nel 1986 a Grand Bassam il progetto accoglie circa 70 giovani ogni anno per un periodo di formazione di 4 mesi.

Iniziative multisettoriali

Intervento multisettoriale nella zona di Alépé

Contributo: Lit. 336 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Laici Italiani per le Missioni (Celim)

Controparte locale:

Il progetto si propone il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali nel distretto di Alépé tramite interventi nelle comunità di villaggio, nei settori agricolo e sanitario. Il progetto ha avuto esito positivo, ottenendo consensi sia a livello dei villaggi sia a livello centrale. Una riconduzione dello stesso mirerebbe al consolidamento dei risultati ottenuti, alla costituzione di cooperative in nuovi villaggi ed infine al trasferimento della gestione alle autorità locali.

Animazione nei settori rurale, femminile e socio-sanitario a Bouakè

Contributo: Lit 588 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Cvcs)

Controparte locale:

Il progetto ha una durata decennale (1981-91) ed è attuato nella regione di Bouakè. La finalità del programma è evitare l'esodo delle popolazioni rurali, mediante lo sviluppo di attività nel settore culturale, agricolo e socio-sanitario.

GAMBIA

Il Gambia è uno dei Paesi più poveri dell'area (240 \$US annui di reddito pro-capite per una popolazione di 900.000 abitanti circa). L'anno 1991 è stato piuttosto critico sul piano economico per la diminuzione della produzione agricola, causata da piogge tardive, e per la diminuzione degli arrivi turistici, causata dalla guerra del Golfo e dalla recessione in Europa.

Sul piano sociale va segnalata un'ulteriore crescita dell'inurbamento con il corollario della precarietà delle condizioni igieniche dei quartieri spontanei sorti alla periferia di Banjul.

Nel '91 la cooperazione italiana è intervenuta nel Paese continuando i programmi in corso nel settore della pesca artigianale e nel settore sanitario, anche se il Paese non rientra tra le prime priorità.

Un incontro per delineare le linee future della cooperazione italiana con il Gambia si è inoltre svolto nell'ottobre '91: da parte italiana si è manifestata la disponibilità a collaborare al piano di elettrificazione del Paese attraverso la concessione di un eventuale Commodity Aid e ad approfondire la possibilità di un limitato intervento sanitario.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore pesca

Programma di sviluppo della pesca artigianale nella regione di Kemoto e Tankular (fase II)

Importo: Lit 9.615 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Idroconsult

Controparte locale: Ministero delle risorse naturali e dell'ambiente

Il programma prevede la creazione di centri attrezzati per il trattamento e la commercializzazione del pesce fresco e conservato e il potenziamento della flotta piroghiera.

Le forniture sono state completate. Si è provveduto alla manutenzione dei motori fuoribordo forniti durante la prima fase e alla costruzione di 10 piroghe sulle 60 previste.

I lavori relativi alla costruzione dei centri sono in corso, mentre sono già state ultimate le installazioni delle 7 pompe eoliche previste, la creazione della rete di distribuzione idrica e le piste di collegamento necessarie.

Sono inoltre iniziati i corsi di formazione per i pescatori.

CANALE MULTILATERALE

Settore sanitario

Studio di intervento contro l'epatite B

Importo: Lit 7.334 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Iarc

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma si propone di approfondire lo studio dell'efficacia della vaccinazione Hbv nella prevenzione della cirrosi e del carcinoma epatico nell'ambito del programma allargato di vaccinazione. La prima fase dello studio è stata portata a termine; si sono organizzati i cicli di vaccinazione Hbv previsti e si è valutata la copertura effettiva contro l'infezione.

Il tasso di copertura contro l'infezione da virus dell'epatite B risulta essere dell'85%, contribuendo così ad una notevole diminuzione della morbilità per epatite e, a lungo termine, alla diminuzione della cirrosi e dei tumori conseguenti all'epatite.

Visto il generale miglioramento della situazione sanitaria del Paese in seguito al programma, è allo studio una seconda fase.

GHANA

L'agricoltura, che contribuisce per più del 50% al Pnl e a circa i 3/4 delle esportazioni, è il settore dominante dell'economia ghanese. Il nascente settore industriale dipende dall'agricoltura come fonte di materie prime. L'agricoltura, inoltre, è una importante fonte di entrate pubbliche e ha incidenze, direttamente e indirettamente, sul risparmio e sugli investimenti pubblici come anche sul risparmio privato. Come gli altri settori, l'agricoltura è stata influenzata da politiche economiche avverse negli anni '70-'80.

Il declino delle colture di sussistenza e di quelle destinate all'esportazione, insieme all'incremento della popolazione, hanno determinato la diminuzione dell'indice della produzione pro-capite che è passato da 100 negli anni 1974-76 a 62 nel 1983.

Gli obiettivi a lungo termine fissati dal governo per il settore agricolo includono la sicurezza alimentare, l'aumento dell'occupazione e delle entrate nelle aree rurali, una crescita regionale bilanciata e un maggiore contributo del settore al Pil. Per raggiungere tali obiettivi il governo ha formulato un Piano di Sviluppo Agricolo a medio termine (Mtadp) con l'assistenza della Banca Mondiale.

Il Ghana non è un Paese prioritario per la cooperazione italiana. Viste le limitate risorse finanziarie disponibili per il Paese (11 miliardi per la programmazione '91-'93), nel corso del '91 la Cooperazione italiana ha portato avanti i progetti già in corso di esecuzione, nel settore idrico e dei trasporti, mentre si è deciso di destinare le risorse a disposizione per il proseguimento del programma di ristrutturazione dell'acquedotto Accra-Tema.

Nel corso del '91 è stato inoltre approvato un intervento sanitario di emergenza per Lit 480 milioni destinato a far fronte all'epidemia di colera.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore infrastrutture

Ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra (III fase)

Importo: Lit. 23.499 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sae Sadelmi - Cogepi

Controparte locale: Ghana Water and Sewerage Corporation

I lavori, già eseguiti, sono stati finanziati per la prima tranche di 4 milioni di dollari con un credito Ida e per la seconda tranche di 4,9 milioni di dollari con un credito d'aiuto italiano.

Una terza tranche costituita da un finanziamento a dono di Lit. 23,5 miliardi è stata concessa ed approvata nell'89.

L'accordo relativo alla concessione del contributo ed ai relativi impegni delle parti contraenti è stato firmato ad Accra nel novembre '91. Grazie al predetto accordo le tubature sono giunte nel porto di Tema già nel mese di novembre '91.

Settore comunicazioni

Ristrutturazione delle ferrovie centrali e orientali

Importo: Lit 37.300 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Consorzio Irsa (Ansaldo)

Controparte locale: Ghana Railways Corporation

Il programma è in corso. La riabilitazione delle linee ferroviarie permetterà un afflusso più spedito dei prodotti di esportazione verso i porti della costa. Le apparecchiature che l'Ansaldo - Irsa sta installando sono di contenuto tecnologico rilevante e la Società italiana sta effettuando un apposito training per il personale ghaneano.

Settore industria

Impianto di fabbricazione di olio lubrificante

Importo: Lit 22.554 milioni

Tipologia: credito d'aiuto e dono

Ente esecutore: Agip Petroli

Controparte locale: Governo

Il programma si è concluso nel novembre '91 e la consegna dell'impianto è prevista per i primi mesi del '92. Con tale impianto il Ghana potrà produrre localmente vari olii lubrificanti di uso comune che fino ad ora aveva importato.

L'impatto economico dovrebbe essere piuttosto rilevante: esso permetterà alla compagnia petrolifera presente in Ghana nel settore commercializzazione di benzina ed oli vari di restare sul mercato a prezzi competitivi, essendo stato l'impianto stesso concepito per fornire prodotti conformi alle caratteristiche chimiche industriali di loro brevettazione.

Settore alimentare

Nel '91 sono state consegnate 3.000 tonnellate di riso (relative alla programmazione 1990). Ulteriori invii hanno però posto alle Autorità ghaneane problemi di stabilità dei prezzi interni del cereale. Esse hanno così chiesto l'invio di altre derrate di rapido assorbimento per obiettiva loro carenza sul mercato. Con la programmazione '91 si è deciso di inviare al Paese zucchero per Lit 3 miliardi.

PROGRAMMI ONG

PROMOSI

Settore sociale

Centro pilota polivalente a Sefwi-Wiawso

Contributo: Lit 1.550 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma si è concluso nel novembre '91. Il distretto di

Sefwi-Wiawso dispone ora di un centro sociale dotato di fabbricati ed infrastrutture di base, e di forme di sostegno alla numerosa manodopera, anche immigrata, occupata nella piantagione di cacao, nell'industria del legno e nelle attività forestali. La Autorità locali hanno già avviato attività sociali di continuazione ed integrazione di quelle già avviate dai volontari della Ong.

Nel '91 è stata approvata la prosecuzione del programma per un importo di Lit 812 milioni.

Settore sanitario

Programma di lotta e di controllo del morbo di Hansen

Contributo: Lit 1.492 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana Amici Raoul Follereau (Aifo)

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'attività della Ong Aifo ha dato risultati estremamente lusinghieri: il numero dei lebbrosi nel Paese è passato in pochi anni da circa 50.000 a non più di 5.000.

Cooperazione e animazione sanitaria nel distretto di Tongu

Contributo: Lit 397 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Medicus Mundi

Controparte locale: Diocesi di Keta-Ho

Il programma sanitario ha previsto la presenza di una ostetrica e di un medico nonchè l'installazione di un laboratorio di analisi mediche. Il programma si è dimostrato idoneo a sopperire ad una situazione socio-sanitaria di base di una eccezionale gravità. Il piccolo centro neo-natale ed ostetricia si è ampliato divenendo un centro di medicina generale di primo intervento anche specialistico.

CANALE MULTILATERALE

Meccanizzazione agricola per la produzione di derrate nella piana di Afram

Importo: \$US 4,4 milioni

Tipologia:

Ente esecutore: Fao

Il progetto sembra aver raggiunto gli obiettivi prefissati cioè quelli di stabilizzare popolazioni agricole in zone isolate dal resto del Paese, attirare nuovi insediamenti, raggiungere dei raccolti soddisfacenti per quantità e qualità prodotte.

Il progetto non è ancora del tutto concluso: si prevede che possa essere protratto fino al '93.

GUINEA BISSAU

La Guinea Bissau, uno tra i Paesi del mondo a più basso reddito (180 dollari Usa pro-capite nel 1989), ha continuato, sia pure lentamente, ad evolversi, nel corso del 1991, verso innovazioni strutturali e politiche, con particolare riguardo al passaggio dal sistema monopartitico a quello del pluralismo politico ed alla introduzione della libertà d'informazione e della libertà di espressione.

L'ultimo censimento, svolto nel Paese nel 1979, indicava una popolazione di 777.000 persone e stime ufficiali prospettano per il 1991 una popolazione appena sopra al milione di unità, per lo più concentrate nelle aree rurali.

L'economia è dominata dall'agricoltura che occupa circa 80% della popolazione attiva e contribuisce alla produzione del 50% del Pnl. Le principali produzioni sono il riso e altri cereali destinati al consumo, anche se la recente riduzione della produzione di grano ha costretto il Paese a far gravare sulla bilancia dei pagamenti anche importazioni di riso.

Il programma di aggiustamento strutturale proposto dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale è già avviato alla sua seconda fase: obiettivo è di proseguire nel processo di privatizzazione e di liberalizzazione del commercio e dei prezzi, cercando così di incentivare gli investimenti stranieri e nazionali.

La cooperazione allo sviluppo per il '91 si è svolta quasi esclusivamente attraverso progetti promossi da Organismi non governativi o ad essi affidati, ad eccezione di un progetto sul canale bilaterale relativo allo sviluppo della pesca artigianale.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore pesca

Continuazione ed ampliamento del progetto di pesca artigianale

Importo: Lit 6.668 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Ittica Valdagri

Controparte locale: Ministero della Pesca

Il governo locale si è mostrato particolarmente sensibile alla valorizzazione del patrimonio ittico, attraverso la formazione dei pescatori, l'aiuto alla commercializzazione del pesce e la fornitura di materiale, dichiarandosi pienamente soddisfatto dell'opera finora svolta e richiedendo la prosecuzione del progetto.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Potenziamento, organizzazione ed integrazione dei settori di lotta e controllo dell'Hanseniasi e della tubercolosi

Importo: Lit 1.075 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau (Aifo)

Controparte locale: Ministero della Sanità

La Ong "Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau", nello svolgimento della sua opera altamente umanitaria, si è distinta per i buoni risultati conseguiti, tanto più notevoli in quanto da rapportare alla diffusione relativamente importante dell'Hanseniasi e della tubercolosi in Bissau, dove le condizioni di estrema povertà caratterizzano un numero relativamente importante della popolazione. Nel '91 è stata approvata la prosecuzione del programma per un importo di Lit 1.075 milioni.

Progetto di appoggio al programma di salute di base nella regione di Gabù

Importo: Lit 1.910 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di Volontariato Civile di Bologna (Gvc)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione sanitaria regionale.

Il programma, la cui riconduzione è stata approvata nel marzo '91 è stato ultimato con successo, in particolare per quanto riguarda il potenziamento della struttura sanitaria locale e la qualificazione degli operatori bissauensi.

□ PROMOSI

*Settore agricolo***Programma plurisetoriale in ambito rurale e installazione di pompe eoliche**

Contributo: Lit. 932 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lvia)

Controparte locale: Diocesi di Bissau

Il programma si è concluso nel corso del '91, con risultati positivi.

*Settore formazione***Programma di istruzione/formazione artigianale e professionale di Bula**

Contributo: Lit 385 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Ministero della Sanità

La popolazione ha continuato a manifestare notevole interesse e gratitudine per l'attività del Coe, il quale ha anche raccolto giudizi favorevoli sull'organizzazione dei corsi di formazione.

Intervento educativo per lo sviluppo rurale integrato nella regione di Kafal

Contributo: Lit 420 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi di Bissau

Il programma è stato ultimato con l'attuazione di servizi socio-sanitari ed educativi di base, con la sensibilizzazione ai problemi igienico-sanitari e della prevenzione, con lo sviluppo dell'alfabetizzazione degli adulti e infine con varie attività tese alla promozione della condizione femminile nella famiglia e nel villaggio.

*Settore socio-sanitario***Programma socio-sanitario di animazione e formazione per la salute di base nelle isole Bijagos**

Contributo: Lit 464 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mani Tese

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma si è concluso con un positivo contributo al miglioramento della situazione sanitaria, soprattutto nel settore della prevenzione.

*Settore sanitario***Centro farmaceutico e trasfusionale presso l'Ospedale "Simon Mendes" di Bissau**

Contributo: Lit 786 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unione Medico Missionaria Italiana (Umimi)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha ben risposto alle esigenze sanitarie della capitale e può ritenersi virtualmente concluso.

Programma di cooperazione sanitaria nella regione di Tombali

Contributo: Lit 800 milioni

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Tipologia: dono

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è in corso. Le autorità locali hanno più volte manifestato la loro piena soddisfazione per la validità e l'utilità del programma stesso.

CANALE MULTILATERALE*Settore infrastrutture***Asse stradale internazionale Dakar-Bissau (sezione di M'Pack - St. Vincente)**

Importo: Lit 19.979 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Astaldi

Controparte locale: Ministero della Cooperazione economica, del Commercio e del Turismo

Si tratta di un progetto di decisiva rilevanza regionale attuato in cofinanziamento con la CEE.

GUINEA CONAKRY

La popolazione della Guinea è stata stimata nel 1990 in 5,7 milioni di abitanti che vivono in un'area di 246.000 Km². Il reddito è tra i più bassi al mondo con 350 dollari pro-capite. L'agricoltura e la pastorizia rappresentano oggi la principale forma di reddito per il 75% della popolazione, mentre l'estrazione mineraria rappresenta la risorsa più importante per le esportazioni. Recentemente il maggiore fattore di sviluppo è stato l'aumento dei servizi, dei quali i finanziamenti esterni hanno creato un forte incremento, soprattutto nei trasporti e nel commercio.

Nonostante la sfavorevole situazione di base, la Guinea ha fatto registrare, anche nel corso del '91, lodevoli sforzi per una migliore organizzazione dell'amministrazione e per la promozione di iniziative di sviluppo.

Sono da registrare, in modo particolare, l'attività legislativa del Comitato Transitorio di Risanamento Nazionale, che ha contribuito nel corso dell'anno, con la produzione delle leggi organiche, a sopperire alle carenze del quadro istituzionale, la promozione delle Comunità Rurali di Sviluppo su base associativa, e la riduzione della presenza dello Stato in settori economici fallimentari, come quello degli idrocarburi.

Sul piano della riconversione strutturale sono stati seguiti, fin dove possibile, i criteri di aggiustamento indicati dalle organizzazioni finanziarie di Bretton Woods.

Sono stati altresì contemplati meccanismi attraverso i quali dovranno, nel corso del '92, concretizzarsi le elezioni parlamentari.

Per quanto riguarda il rapporto di cooperazione con l'Italia, la Guinea rimane uno tra i maggiori beneficiari tra i Paesi del Golfo di Guinea. Nel '91 sono stati portati avanti i progetti già in corso di esecuzione ed è stata approvata la progettazione della strada Kankan - n'Zerekorè e Yomou.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore pesca

Sviluppo della pesca artigianale a Dubreka e Taboriah

Importo: Lit 7.233 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Pit Italpesca

Controparte locale: Sottosegretariato alla Pesca

Il programma, nato sul finire dell'86, ha ottenuto nell'88 un finanziamento di Lit 7.234 milioni.

Il progetto è in corso e continua ad essere apprezzato come fonte di proteine alimentari, come mezzo di consolidamento della presenza nelle acque territoriali e come formula di promozione della condizione femminile nella misura in cui impegna donne e, in particolare, madri di famiglia, nella affumicazione e nella commercializzazione del pescato.

Settore energia

Rete di stoccaggio e distribuzione carburanti dell'ONAH

Importo: Lit 9.670 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Italimpianti

Controparte locale: Segretariato di Stato all'Industria, Commercio e Artigianato

Il programma è inserito nel quadro della privatizzazione dell'Organismo Nazionale per gli Idrocarburi; segue dunque le indicazioni del Fondo Monetario e della Banca Mondiale per il risanamento economico del Paese. Per quanto a se stante, l'iniziativa è allo stesso tempo legata alla presenza dell'Agip, insieme ad altri partecipanti, tra gli enti che hanno costituito la "Società Guineenne des Petroles" destinata a rilevare le attività dell'ente statale guineano Onah in liquidazione.

*Settore agricolo***Miglioramento genetico della razza N'Dama nel Centro di Bokè**

Importo: Lit 6.369 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Zooconsult SrL

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto è volto al miglioramento di una razza bovina particolarmente resistente ad alcune specifiche malattie tropicali. Nel corso del '91, attraverso l'invio di tecnici ed esperti in loco, la Soc. Zooconsult ha dato inizio alle proprie attività che sono state agevolate dall'alto livello di motivazione e collaborazione riscontrate nella controparte locale e in generale presso la popolazione.

*Settore formazione***Ristrutturazione del centro di formazione professionale di Kindia**

Importo: Lit 6.842 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Astaldi

Controparte locale: Segretariato per l'insegnamento pre-universitario

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e se ne prevede il completamento entro la prima metà del '92. La ristrutturazione della più antica scuola professionale della Guinea, una volta terminata, non mancherà di produrre un impatto benefico sulla popolazione di Kindia, in particolare per le prospettive di occupazione che si offriranno agli allievi della scuola.

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI***Settore agricolo***Sviluppo rurale integrato nelle prefetture di Labè e Pita**

Importo: Lit. 5.443 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di Volontariato Civile (Gvc)

Controparte locale: Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura

Il programma, affidato alla Ong Gruppo Volontariato Civile, è proseguito nel '91 con l'avanzamento delle previste infrastrutture sanitarie ed agricole e la formazione di personale locale, con indubbio beneficio ed apprezzamento da parte delle popolazioni interessate. Nel dicembre è stata approvata la riconduzione dell'iniziativa per un importo di Lit 2.247 milioni.

Settore sociale

Assistenza al Segretariato di Stato alla decentralizzazione per la creazione di un Ufficio di coordinamento e promozione Ong

Importo: Lit 2.702 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di Volontariato Civile (Gvc)

Controparte locale: Segretariato di Stato alla decentralizzazione

L'iniziativa è in corso ed è stata di sostegno alla politica governativa di ristrutturazione delle iniziative per la gestione dello sviluppo. Nel dicembre '91 è stato approvato un finanziamento per Lit. 487 milioni al fine di permettere la prosecuzione del progetto.

□ PROMOSSI

Cooperative produttive per la panificazione e la pesca.

Contributo: Lit 3.944 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (Iscos) - Cisl

Controparte locale: Confederazione Nazionale Lavoratori Guinea

Realizzato dall'Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo (Iscos-Lombardia), il progetto ha una durata prevista di due anni e contempla una partecipazione locale di Lit 1.144 milioni. Nel settore della pesca l'assistenza riguarda la produzione, la trasformazione e la commercializzazione del prodotto. Sia

per la panificazione che per la pesca, protagoniste dell'attività produttiva saranno le cooperative, in particolare di donne. L'iniziativa prevede anche la formazione di quadri sindacali per il futuro sviluppo del movimento cooperativo.

Settore sanitario

Programma di intervento sanitario nella prefettura di Bokè

Contributo: Lit 3.608 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie (Cestas)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Del tutto positivo è stato l'impatto di questa iniziativa nella realtà sociale della regione gravitante intorno a Bokè, dove la presenza e la fattiva operosità dei nostri sanitari continua ad assicurare oltre che risultati concreti nel settore specifico, anche una favorevole ricaduta di immagine per l'Italia.

MALI

Il Paese, che non riveste carattere di priorità per la Cooperazione italiana, è stato interessato, nel corso del '91, da importanti avvenimenti politici - caduta del Governo Traorè, avvento del multipartitismo, inizio dei colloqui di pace tra Governo e Tuareg - da cui si attendono positivi riflessi sulla situazione economica e sociale del Paese che, con un reddito di \$ US 270 pro-capite, è uno dei più poveri della regione.

In campo economico va segnalato nel '91, il favorevole andamento del settore agricolo; tale settore contribuisce per più del 50% al Pil e impiega la maggior parte della popolazione attiva.

Gli avvenimenti politici hanno influito sulle attività della Cooperazione soprattutto nelle regioni del Nord, dove, a causa del conflitto tra Tuareg e Governo, è stato necessario ridurre ed in alcune aree sospendere la presenza di personale italiano. Così nel settore sanitario, per disposizioni del Governo maliano, è stata temporaneamente sospesa la presenza di esperti italiani nell'Ospedale di Dirè e non si è potuto continuare la costruzione del centro sanitario di Gáo; tuttavia è proseguito il sostegno finanziario e logistico alle strutture sanitarie delle aree interessate dagli scontri e, in collaborazione con la Croce Rossa Internazionale, si è avviato un programma d'urgenza per la distribuzione di farmaci in tali aree.

Sono invece proseguiti gli altri programmi di Ong nel settore sanitario nelle aree di Mandiakui, Sanzana, Niafoukè, Diò ed è anche iniziato il programma di medicina comunitaria nella regione di Kayes che integra, in una strategia coordinata, l'importante programma di sviluppo delle infrastrutture (ospedale, strade, piste, perimetri irrigui) in corso nella regione.

Nel settore dell'idraulica rurale è iniziata, nel '91, la III fase di realizzazione di acquedotti rurali che alimenteranno 360 nuovi punti di acqua. Con i pozzi e i punti già realizzati nelle fasi precedenti (560), il programma si configura come uno dei più importanti in Mali in questo settore.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore idrico

Unità operative per l'esecuzione di acquedotti rurali da pozzi (III fase)

Importo: Lit 10.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Consulting & Management

Controparte locale: Ministero dell'Industria, dell'Idraulica e dell'Energia

Scopo del progetto è permettere il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni interessate attraverso la creazione di 360 punti d'acqua perenni. Il progetto attuale, approvato nel giugno '91 per l'importo di Lit 7.290 milioni, è all'inizio. Nel corso della fase precedente è stata portata a termine la realizzazione di 240 punti d'acqua. Il progetto ha già raggiunto il suo obiettivo primario di approvvigionare la popolazione rurale d'acqua potabile e di assicurarne il fabbisogno idrico. Si attende il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico e socio-sanitario.

Settore infrastrutture

Programma logistico d'urgenza nella I regione

Importo: Lit 42.147 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aic Progetti

Controparte locale: Ministero dell'amministrazione territoriale e dello sviluppo

Il programma si propone di collegare Kayes al Senegal e alla valle del fiume per consentire l'avvio dello sviluppo idro-agricolo e commerciale della regione. Sono già stati realizzati:

- 100 Km di strada asfaltata comprendente 6 ponti
- 50 Km di piste agricole
- 1 perimetro irriguo di 35 ha
- progettazione esecutiva di 260 Km di piste rurali e 8 perimetri irrigui.

Settore sanitario

Intervento straordinario nella I e VII regione (fase II)

Importo: Lit 1.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari sociali

L'iniziativa, approvata nel '90 per un importo di Lit 1.700 milioni, consta di due componenti: - un'antenna sanitaria a Bamako, che garantisce il coordinamento di tutte le attività di cooperazione sanitaria nel Paese; - una componente dislocata a Kayes che offre l'assistenza tecnica alla Direzione Sanitaria Regionale. Nel mese di ottobre '91 sono iniziate le attività di assistenza tecnica alla Direzione Generale della sanità di Kayes e di sostegno alle strutture sanitarie territoriali nei cerle di Kayes e Yelimane. E' proseguita inoltre l'attività di coordinamento svolta dall'antenna sanitaria in Bamako.

Il contatto continuo con il Ministero della Sanità attraverso l'antenna sanitaria presente a Bamako ha permesso di svolgere le attività della cooperazione sanitaria in stretto coordinamento con gli obiettivi della politica sanitaria maliana e di avere inoltre strategie comuni tra i vari programmi della cooperazione italiana a gestione diretta o svolti da Ong nel Paese.

Centro del Servizio Sanitario Nazionale per l'integrazione della medicina tradizionale nell'assistenza sanitaria di base (fase II)

Importo: Lit 1.422 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e Univ. di Perugia

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari sociali

Il programma ha lo scopo di sostenere le pratiche di medicina tradizionale ed inoltre l'elaborazione, la produzione e la commercializzazione dei farmaci tradizionali migliorati.

Nel corso del '91 è proseguita la produzione di questi ultimi, utilizzando piante medicinali reperibili in loco.

Il Centro di Bandiagara è ormai un punto di riferimento a livello internazionale nel campo della medicina tradizionale. Il programma ha permesso di dare basi scientifiche a pratiche tradizionali, ponendo le premesse per una diminuzione dell'importazione di alcune categorie di farmaci.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Sostegno alla sanità pubblica nel Cercle di Dirè

Importo: Lit 13.542 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana "Amici di Raoul Follereau" (Aifo)

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari sociali

Il programma prevede il sostegno tecnico all'ospedale di Dirè, la ristrutturazione dello stesso ospedale, la formazione di personale sanitario e la costruzione di una rete di centri sanitari. Il progetto è rimasto bloccato nel maggio '91 a seguito delle frequenti incursioni Tuareg; è stata comunque garantita la gestione corrente del progetto grazie alla permanenza di un volontario, logista, a Bamako.

Programma sanitario urgente nella I e VII regione

Importo: Lit 2.495 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bertrand Russell

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari sociali

Si tratta di un programma ex-Fai affidato alla Ong Bertrand Russell. Scopo del programma era la costruzione del blocco operatorio dell'ospedale di Menaka e la ristrutturazione dell'Ospedale regionale di Gao. Sono terminati i lavori di costruzione ed è stata completata la fornitura delle attrezzature del blocco operatorio di Menaka. Non è stato possibile, a causa delle condizioni di insicurezza della regione, continuare i lavori di ristrutturazione dell'ospedale regionale di Gao.

Sviluppo sanitario comunitario in ambiente rurale

Importo: Lit 505 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Il programma costituisce una proroga ed un miglioramento del progetto, ormai concluso, nel Cercle di Kolokani, affidato alla Ong Terra Nuova. Tale programma ha permesso la realizzazione di inter-

venti sulle strutture sanitarie del "Cercle" ed in particolare la ristrutturazione del Centro di Sanità e della maternità, la costruzione e la ristrutturazione di 21 fra maternità e dispensari, nonché la fornitura delle attrezzature sanitarie necessarie. E' stato approvato nel giugno del '91 il proseguimento dell'iniziativa per un importo di Lit 505 milioni.

Settore agricolo

Programma di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli

Importo: Lit 3.750 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ist. Sind. per la Coop. con i Pvs (Iscos) - Cisl

Controparte locale: Unione nazionale lavoratori del Mali / Ministero del Lavoro/Interno/Agricoltura

Il programma si propone di sviluppare economicamente, attraverso una commercializzazione efficace, le cooperative di produzione di ortaggi e frutta ed incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli locali.

Il progetto è in fase finale. Gli esiti della prima fase sono stati positivi ed incoraggianti ma dovranno tuttavia essere consolidati nel corso della II fase che è stata approvata nel corso dell'anno per un importo di Lit 3.000 milioni.

Animazione e formazione per lo sviluppo rurale nella regione di Kayes

Importo: Lit 549 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gao-Cooperazione Internazionale

L'Ong Gao ha impiantato e gestito una radio rurale nella I Regione particolarmente finalizzata alla formazione rurale e all'informazione di carattere igienico-sanitario. Un finanziamento aggiuntivo è stato approvato nel marzo '91 per un importo di Lit 549 milioni.

□ PROMOSSI

*Settore agricolo***Realizzazione di un centro di essiccazione ad energia solare per prodotti ortofrutticoli**

Contributo: Lit 140 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ist. Sind. per la Coop. con i Pvs (Iscos) - Cisl

Controparte locale: Unità Nazionale Lavoratori del Mali / Ministero del Lavoro/Agricoltura/Interni

Scopo del programma è la valorizzazione della produzione agricola, garantendone i prodotti nel corso dell'anno, la creazione di un centro di essiccazione dei prodotti ortofrutticoli e la creazione di occupazione locale.

Approvvigionamento e valorizzazione delle risorse idriche

Contributo: Lit 835 milioni

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lvia)

Controparte locale: Ministero dell'amministrazione territoriale e sviluppo

Il progetto, iniziato nell'88, si propone il miglioramento del livello di vita nei villaggi interessati, attraverso opere di approvvigionamento idrico. Sono stati installati 6 mulini eolici su pozzi d'acqua tradizionali esistenti ed è stata inoltre realizzata una officina meccanica.

*Settore formazione***Formazione dei quadri delle cooperative**

Contributo: Lit 131 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ist. Sind. per la Coop. con i Pvs (Iscos) - Cisl

Controparte locale: Unità Nazionale Lavoratori del Mali / Ministero del Lavoro/Agricoltura/Interni

Il progetto, ultimato nel corso del '91, si proponeva la formazione del personale facente parte dei quadri delle cooperative della

Federazione nazionale. Il personale è stato impegnato nei corsi di formazione tecnico/logistica e gestionale.

Il programma ha dato effettivamente impulso al miglioramento della gestione delle cooperative.

Settore socio-sanitario

Progetto d'appoggio al centro sanitario di Mandiakui

Contributo: Lit 667 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano (Celim - Bergamo)

Controparte locale: Ministero della Sanità pubblica e degli Affari sociali

Il programma ha lo scopo di garantire alla popolazione delle circoscrizioni di Mandiakui e di Tuba l'accesso ai servizi sanitari di base.

Si sono svolte attività di medicina preventiva e curativa, di formazione del personale, di educazione nei villaggi ed è stato messo in atto un sistema di recupero dei costi.

Il programma ha dato un notevole contributo allo sviluppo di un sistema sanitario autogestito.

Programma socio-sanitario a Sanzana (fase II)

Contributo: Lit 551 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Cvcs)

Controparte locale: Ministero della Sanità pubblica e degli Affari sociali

Il programma si propone di migliorare i servizi sanitari nell'area interessata. Il sostegno ai servizi sanitari si è realizzato attraverso l'assistenza tecnica al dispensario-maternità e la formazione del personale locale. Il programma ha avuto un positivo impatto sulle condizioni di salute della popolazione dell'area. La II fase è stata approvata nel dicembre '91 per un importo di Lit 667 milioni.

*Iniziative multisettoriali***Sviluppo integrato nel Cercle di Niafoukè**

Contributo: Lit 1.055 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Impegno Servizio Volontario (Cvcs)

Controparte locale: Ong Amrad

Il programma si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sanitarie delle popolazioni dell'area.

Sono stati formati operatori sanitari di base ed è stato fornito il supporto economico e logistico alle attività del locale dispensario. Inoltre sono stati sviluppati microprogetti economici.

Programma multisettoriale nel villaggio di Diò

Contributo: Lit 309 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Velletri per il Mali

Controparte locale: Ong Gid

Scopo del programma è favorire il miglioramento dello stato di salute della popolazione dell'area. Sono stati realizzati finora un dispensario e maternità, una scuola e una diga. Si stanno inoltre svolgendo attività di educazione sanitaria. Il programma sta effettivamente contribuendo allo sviluppo sociosanitario della zona.

NIGER

Con una superficie di 1,267 milioni di km², una popolazione di 7,4 milioni di abitanti ed un prodotto interno lordo pro-capite pari a \$ US 290, (Banca Mondiale, 1991), il Niger si situa tra i 20 Paesi più poveri del mondo.

Durante il '91 si sono concretizzate le aperture verso la democrazia ed il quadro politico è stato caratterizzato principalmente dall'istituzione della Conferenza Nazionale Sovrana che ha riunito nel suo seno i rappresentanti delle varie tendenze politiche e che ha dato origine ad un Organo di controllo e salvaguardia del processo di democratizzazione (Haut Conseil de la République) e ad un governo di transizione che dovranno assicurare la gestione degli affari correnti ed il passaggio ad una forma di governo democratica e multipartitica, attraverso l'organizzazione del referendum costituzionale e delle elezioni politiche e presidenziali.

Nel Nord del Paese si è inasprita la ribellione Tuareg e si sono registrati numerosi attacchi, nelle zone riguardanti i progetti di cooperazione, e numerosi scontri con l'esercito, che hanno contribuito in maniera sostanziale ad abbassare il già non elevato livello di stabilità politica e sociale.

La situazione economica non ha cessato, nel corso del '91, di degradarsi, in concomitanza con un'accentuazione del processo di sommersione dell'economia ed un abbattimento vertiginoso delle entrate in valuta derivanti dalle esportazioni dell'uranio, precedentemente principale risorsa del Paese.

In questo quadro la Cooperazione italiana ha continuato le proprie attività nelle due regioni di concentrazione tradizionale, il Dipartimento di Tahoua e quello di Zinder, ambedue colpite dagli effetti dell'aleatorietà dei fattori climatici, con progressivi fenomeni di desertificazione e conseguenti deficit alimentari. In particolare si è dato seguito alla definizione degli interventi già negoziati, per il triennio 90-92, col Governo nigerino. I programmi, complementari tra loro, rispondono ad un approccio integrato nei settori dell'idraulica di villaggio, della difesa e recupero del suolo, della riforestazione, delle infrastrutture rurali (piste, magazzini, dighe, scuole ecc.).

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore idrico

Idraulica di villaggio nei Dipartimenti di Tahoua e Dosso

Importo: Lit 35.550 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Il Nuovo Castoro

Il progetto, iniziato nell'87, si è concluso nel corso del '91, completando tutte le perforazioni richieste da contratto ed installando nei siti pompe manuali o, nei centri più importanti, stazioni di pompaggio dotate di pompe elettro-sommerse. Il programma è nel suo complesso riuscito ed è stata proposta una fase ulteriore, relativa alla manutenzione delle infrastrutture realizzate.

Settore ambiente

Programma di monitoraggio scientifico degli interventi di conservazione e recupero ambientale (Peicre)

Importo: Lit 1.991 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cesia (Cnr)

E' stato approvato un progetto di studio e monitoraggio nell'ambito delle attività del progetto di sviluppo sociale integrato di Keita e con eventuale estensione al progetto nel Damergou. Gli studi dovrebbero permettere di estrapolare gli elementi suscettibili di essere ripetuti in modo da consentire alla Cooperazione italiana di riprodurre analoghi interventi nella zona saheliana.

Progetto di sviluppo rurale integrato nel Damergou

Importo: Lit 9.936 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Saf

Il progetto, che si configura come una prosecuzione di un intervento già precedentemente avviato (ex-Fai) per la lotta alla desertificazione e la riforestazione nella regione del Damergou, è stato

approvato nel luglio '91. Per l'avvio delle attività è prevista una missione che dovrà stabilire i termini di riferimento delle attività progettuali.

Aiuti Alimentari

Nell'ambito della programmazione '91 è stato previsto l'invio di cereali per Lit 1,5 miliardi e liofilizzati per Lit 2 miliardi.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Assistenza tecnica ai centri maternità di Tahoua e Zinder

Importo: Lit 1.270 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo - (Prosvil) - Cgil

Controparte locale: Ministero della sanità

Il progetto, iniziato nel luglio '90, ha come obiettivo l'avviamento delle strutture sanitarie e il passaggio progressivo delle attività al personale sanitario locale.

Le attività hanno preso avvio nel dicembre '90 presso la sola maternità di Tahoua, in cui operano due medici, due paramedici e personale tecnico e logistico, inviati dalla Ong, a cui si aggiungono 30 fra quadri sanitari e di supporto messi a disposizione dal locale Ministero della Sanità. Su richiesta della controparte nigerina è in corso di valutazione un'estensione del progetto di assistenza anche alla maternità di Zinder.

Settore agricolo

Progetto di ampliamento e continuazione delle microrealizzazioni nel Nord Mirriah

Importo: Lit 2.719 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Africa 70

Il progetto è stato approvato nel marzo '89. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati quattro centri per la produzione orticola e sono stati organizzati i contadini in quattro strutture pre-cooperative, raggiungendo notevoli risultati nell'aumento e diversificazione delle produzioni, nel miglioramento dell'alimentazione e nel coinvolgimento e partecipazione della popolazione.

Programma di difesa ambientale e sviluppo sociale nella Valle di Keita

Importo: Lit 6.883 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Sviluppo dei Paese Emergenti (Cospe)

Il progetto, approvato nell'88, è operativo dal '90 e rappresenta un importante intervento nell'ambito del più vasto progetto di sviluppo rurale integrato di Keita, finanziato sul canale multilaterale ed eseguito dalla Fao, cui è strettamente collegato.

I principali settori di intervento sono tre:

- la protezione dei bacini versanti della vallata di Keita tramite la costruzione di barrages in terra e gabbioni;
- lo sfruttamento, soprattutto ai fini agricoli, delle acque a bassa profondità nei fondovalle, introducendovi le tecnologie appropriate di sollevamento;
- la promozione di gruppi sociali quali donne, artigiani, giovani che le precedenti azioni del progetto Keita hanno coinvolto.

Il progetto ha già potuto realizzare alcuni "barrages" con un'ampia partecipazione popolare, sostenuta dai viveri Programma Alimentare Mondiale (*food for work*).

CANALE MULTILATERALE

Programma di sviluppo rurale integrato a Keita

Contributo: Lit 13.400 milioni (II fase)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fao

Il progetto eseguito dalla Fao, al suo settimo anno di attività, ha proseguito, nel corso del '91, l'azione di difesa e recupero dei suoli, di rimboschimento e sviluppo rurale, con un'ampia partecipazione della popolazione.

Sono proseguite le azioni in favore delle donne con la creazione

di orti, campi di manioca, ecc. e quelle in favore di artigiani ferraioli e fabbri. Nei confronti dei contadini è continuata la concessione di crediti per incentivare la produzione, la commercializzazione e la trazione animale per i lavori di aratura e sarchiatura: è proseguita inoltre la costruzione di infrastrutture, quali magazzini, scuole e centri per le attività femminili e per i programmi di formazione dei contadini e dei vari gruppi sociali e professionali.

Il programma ha dato ottimi risultati, verificati anche da esperti di altre Cooperazioni. Ha dimostrato che è tecnicamente possibile arrestare il processo di degrado e di desertificazione in queste regioni, qualora siano riunite le condizioni di partecipazione della popolazione con sufficienti mezzi tecnici e finanziari in un periodo di tempo medio-lungo.

Il progetto è giunto a conclusione nel '91. Sempre nell'anno in questione il progetto ha usufruito di un ulteriore finanziamento di 1,9 miliardi a titolo di "fase ponte" in vista della II fase approvata nel luglio '91, con un finanziamento di Lit. 11.537 milioni.

Si prevede, nel corso della II fase, il consolidamento delle attività già in atto e l'estensione delle stesse ai territori limitrofi.

NIGERIA

La Nigeria è la più popolosa (112,3 milioni di abitanti) tra le nazioni dell'Africa Sub-Sahariana.

Da stime effettuate da Organizzazioni Internazionali la popolazione urbana rappresenta il 34% del totale. Nella città di Lagos, dove la popolazione nel 1985 era di 6 milioni e cresce del 10% l'anno, si stima che essa arriverà a fine secolo a 12 milioni di abitanti. Il Pnl ha avuto un andamento di crescita non sempre costante ma comunque positivo dopo la crisi degli anni 1981-1984, collegata con il declino del prezzo del petrolio che aveva visto il Pnl calare in termini reali del 17,7%. Il reddito pro-capite è calcolato in 821 dollari. Secondo le stesse fonti nigeriane nell'89 il Pnl era imputabile per il 40% all'agricoltura (inclusi allevamenti, legname e pesca), e la produzione del petrolio rappresentava il 13,2%.

L'attività di cooperazione italiana, in rapporto a quella degli altri Paesi industrializzati, è molto limitata, date le caratteristiche della Nigeria di Paese produttore di petrolio.

Il peggioramento della situazione economica verificatosi nel corso del '91, unitamente alla considerazione del ruolo che la Nigeria svolge nel continente africano, potrebbe tuttavia giustificare un aumento dell'impegno italiano.

Nel corso del '91 si è inoltre avviato a conclusione il noto contenzioso relativo alla bonifica della discarica di Koko per la rimozione dei rifiuti tossici.

PRICIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore formazione

Cooperazione con l'Università di Ife

Importo: Lit 2.024 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS / Univ. di Trieste

Controparte locale: Università di Ife

La collaborazione tra l'Università di Ife e quella di Trieste, avviata oramai da anni, mira alla formazione di insegnanti nigeriani nel campo dell'architettura.

A causa delle limitate disponibilità finanziarie, il programma ha assunto la forma di borse di studio offerte ad un certo numero di studenti per un soggiorno di perfezionamento a Trieste.

Settore comunicazioni

Riabilitazione del sistema di controllo del traffico aereo

Importo: Lit 11.002 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Selenia

L'iniziativa è stata approvata nel novembre '90. Si tratta di un progetto di manutenzione degli impianti radar forniti dalla Selenia.

PROGRAMMI ONG

PROMOSSI

Servizi sanitari di base nelle aree marginali urbane del "Lagos Island Local Government"

Contributo: Lit 620 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ass. Volontari per il Serv. Internaz. (Avsi)

Scopo del programma è di realizzare e gestire un centro sanitario per l'assistenza di base agli abitanti del distretto di Ilosan. A causa della ridislocazione in altra area degli abitanti del quartiere prescelto, si sono verificati ritardi nella esecuzione del progetto, che è ancora in corso.

Centro di Primary Health Care per la popolazione del quartiere di Idi-Araba

Contributo: Lit 1.070 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ass. Volontari per il Serv. Internaz. (Avsi)

Controparte locale: ?

Obiettivo principale del programma è quello di fornire ai 50.000 abitanti del quartiere di Idi-Araba un servizio di assistenza sanitaria di base.

CANALE MULTILATERALE

Contributo alle attività dell'International Institute of Tropical Agriculture

Il contributo viene rinnovato di anno in anno e consiste in donazioni di apparecchiature e supporto finanziario. Obiettivo del programma è l'avanzamento della ricerca nel campo agricolo, al fine di favorire lo sviluppo a lungo termine della quantità e qualità di prodotti alimentari nella regione subsahariana.

SIERRA LEONE

La Sierra Leone ha un'area di 72.325 km² con una popolazione stimata in 3,5 milioni di abitanti. Il 64% delle forze lavorative è impegnato in agricoltura.

La situazione economica del Paese ha avuto un andamento fluttuante a seconda degli anni; ma complessivamente si può parlare di una decelerazione delle attività economiche rispetto alla crescita avvenuta negli anni '60. Infatti in presenza di un tasso di crescita del 3,7% tra il 1965 e il 1973, esso scende mediamente all'1,8% tra il 1973 e il 1984, per arrivare addirittura a tassi negativi di crescita negli anni seguenti, fino al 1989, quando il reddito pro-capite è stimato in 220 dollari, tra i più bassi del mondo. Ciò è dovuto al declino delle esportazioni di minerali e all'andamento negativo dei prezzi internazionali dei minerali stessi. Inoltre la situazione appare negativa anche in relazione al forte debito che il Paese detiene con la comunità internazionale e alla forte inflazione che riduce pesantemente i termini reali del reddito pro-capite.

La Cooperazione italiana ha svolto un ruolo in settori di primo piano per lo sviluppo economico della Sierra Leone, paese non prioritario, attraverso la realizzazione di programmi in settori vitali quali l'energetico e l'agroalimentare (inclusi gli aiuti alimentari).

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agroalimentare

Progetto Rhombè

Importo: Lit 25.200 milioni

Ente esecutore: Assoc. temporanea di Imprese Italgas/Ses

Questo progetto è stato finanziato nel quadro della legge 73/85, con l'obiettivo di intensificare la coltura risicola nell'area di Rhombe.

Il progetto originale, così come stabilito dagli accordi intergovernativi del marzo 1986, prevedeva la bonifica idraulica dei terreni, la loro sistemazione a risaia con la realizzazione delle reti di drenaggio, di irrigazione e di viabilità interponderale.

L'iniziativa era basata sulla partecipazione di tre entità operative, ognuna delle quali aveva un diverso compito regolato da apposito contratto: alla Soc. Bat International erano affidati i compiti di progettazione e direzione lavori; alla Associazione temporanea di Imprese Federici/Agriconsulting/Socco era affidata l'esecuzione dei lavori; alla Associazione temporanea di Imprese Italgas/Ses era affidata l'alta vigilanza su tutte le attività del progetto.

Complessivamente l'impegno finanziario era di Lit 30 miliardi e 200 milioni, successivamente ridotto a Lit 25 miliardi e 200 milioni. Le indagini di campo - pedologiche e geotecniche in particolare - condotte nel corso della progettazione esecutiva hanno evidenziato la non fattibilità tecnico/economica del progetto così come originariamente concepito. In considerazione di quanto sopra si è proceduto alla riformulazione di un nuovo programma di intervento. Tale compito è stato affidato all'Associazione temporanea di Imprese Italgas/Ses in quanto la Bat International, nel frattempo aveva rinunciato all'incarico.

In fase di riformulazione emergeva la necessità di realizzare un intervento per fasi successive prevedendo delle realizzazioni da effettuarsi con l'impiego di manodopera locale. In pratica, ad un progetto da realizzarsi con grandi lavori in appalto veniva a sostituirsi un progetto di sviluppo rurale con ampia partecipazione delle popolazioni beneficiarie. L'area di intervento è stata notevolmente ridotta, 520 *ha* in totale, di cui 380 *ha* coltivabili, ubicata nel distretto di Portiloko.

Anche per quanto concerne le piste rurali le realizzazioni sono state ridimensionate, mentre le strutture di servizio a supporto dello sviluppo agricolo sono state notevolmente potenziate. E' stata inoltre prevista la costruzione di un piccolo centro di medicina preventiva nonché la realizzazione di pozzi per l'approvvigionamento idropotabile dei villaggi situati nell'area di progetto.

Le attività previste dal progetto riformulato sono state avviate nel febbraio '89 e si sono concluse nel corso del '91, mentre l'assistenza tecnica continuerà sino al '92.

Settore energia

Impianto idroelettrico di Bumbuna

Importo: Lit 138.000 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Soc. Salini

Dall'inizio dei lavori della centrale (dicembre '89) alla fine del '91 sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- ingrandimento dei campi base
- strada di accesso alla cava
- costruzione di una nuova officina meccanica
- riparazione della strada Magburka/Bumbuna
- completamento e profilatura degli scarichi, rivestimenti e blindaggi in acciaio delle due gallerie e di due pozzi
- inizio dei lavori di infrastruttura della diga sul fiume Seli
- pulizia del letto del fiume.

I lavori proseguono celermente e le autorità locali hanno più volte espresso profonda gratitudine verso il governo italiano per il cospicuo aiuto accordato al Paese.

Aiuti alimentari

La Cooperazione italiana nel corso del '91 ha accordato al Paese una fornitura di riso per Lit 1,5 miliardi. Gli aiuti alimentari vengono in parte distribuiti gratuitamente a scuole ed ospedali ed in parte venduti al prezzo fissato nel Protocollo firmato a Freetown nel giugno '89 per l'utilizzo dei fondi di contropartita.

I fondi depositati presso la Commercial Bank di Freetown sono destinati a progetti di sviluppo.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Centro artigianale a Lunsar

Contributo: Lit 566 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Diocesi di Makeni

Il progetto originario (1984-89) era nato con lo scopo di risolvere il problema della carenza di manodopera locale qualificata nei settori della falegnameria, meccanica, saldatura ecc., attraverso l'attività didattica esercitata dai volontari all'interno del Centro professionale di Lunsar, gestito e diretto dai Padri Giuseppini del Murialdo. Il programma di riconduzione aveva come scopo fondamentale quello di promuovere la nascita di cooperative artigianali per stimolare un'attività lavorativa di gruppo e per permettere agli ex-allievi di inserirsi nel mondo del lavoro agevolati dagli strumenti e macchinari che il Centro mette a loro disposizione.

Durante il '91 le cooperative hanno svolto un ruolo di assistenza capillare ai contadini ed artigiani sia mettendo a loro disposizione gli strumenti di lavoro sia organizzando il marketing per facilitare la vendita dei prodotti finiti. Il programma si è concluso nel giugno '91 e l'attività dei volontari sta proseguendo con fondi privati.

Centro di educazione comunitaria per attività rurali ed artigianali

Contributo: Lit 335 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione per lo Sviluppo Globale di Comunità in Paesi extraeuropei (Overseas)

Controparte locale: Diocesi di Makeni

La prima fase del progetto si è conclusa nel '89. La seconda fase, iniziata nel gennaio '91, mira a raggiungere i seguenti obiettivi: - aumento della produzione di olio di palma - potenziamento delle attività di falegnameria e meccanica per incrementare la fabbricazione degli attrezzi necessari al programma agricolo - sviluppo attività femminili.

Il coinvolgimento della popolazione locale è stato notevole: si è registrata una grande affluenza ai corsi e le autorità locali hanno profondamente apprezzato le attività svolte dai volontari.

TOGO

Il Togo, con una popolazione di 3,6 milioni di abitanti e una superficie totale di 57.000 chilometri quadrati, ha un reddito pro-capite di 410 \$ (1990). Non è un Paese prioritario per la cooperazione italiana.

L'Italia non ha iniziative in corso nel Paese sul canale bilaterale anche in considerazione del sostanziale perdurare della dittatura militare del Gen. Eyadema che rende difficile l'apertura di attività di cooperazione su canali diversi da quelli delle iniziative promosse da Ong.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Azioni integrate per la promozione della salute nell'area di Afagnan

Importo: Lit 748 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Confraternita "Fatebenefratelli" di Afagnan

L'iniziativa, ricondotta alla fine dell'89 per un periodo di tre anni, comprende un intervento sanitario (mediante l'assistenza all'ospedale di Afagnan), la promozione dello sviluppo agricolo, con la creazione di cooperative agricole e la formazione dei giovani nella pratica artigianale.

AFRICA SUB SAHARIANA

CORNO D'AFRICA

CORNO D'AFRICA

Si tratta di una regione di assoluta priorità per la cooperazione italiana dovuta sia all'esistenza di vincoli storici e culturali sia al convincimento dell'Italia che, in questa regione in particolare, lo sviluppo economico non possa essere raggiunto senza precise garanzie di stabilità interna e di una soluzione democratica alle molteplici tensioni che travagliano i paesi dell'area.

Purtroppo, nonostante gli sforzi italiani e dell'intera comunità internazionale il '91 è stato un anno drammatico per tutti i Paesi dell'area con risvolti di aperta tragedia per quel che riguarda la Somalia.

Nell'Africa Orientale si situano quattro Paesi prioritari per la Cooperazione italiana: Somalia, Etiopia, Sudan e Gibuti. Fra questi si annoverano i due Paesi tradizionalmente al vertice delle priorità italiane: Etiopia e Somalia.

Per la *Somalia* il '91 è probabilmente stato l'anno più tragico dal dopoguerra, caratterizzato da una quasi totale erosione della compagine statale a vantaggio di lotte tra clan e sotto clan e da un progressivo straniamento del Paese sia dalla comunità internazionale nel senso più vasto che dagli equilibri regionali.

Le tensioni interne al blocco dell'opposizione moderata al regime di Siad Barre hanno portato infatti, nel corso del '91, al fallimento della conferenza di pace intersomala convocata a Gibuti, che, pure, aveva portato alla nomina di un Presidente nella persona del leader moderato Ali Madhi. Il degenerare della situazione ha inoltre provocato il completo isolamento del Paese (l'Ambasciata italiana, che era stata riaperta dopo la nomina di Ali Madhi è stata evacuata "manu militari" alla fine dell'anno) e le altre rappresentanze sono rimaste chiuse fin dalla caduta di Barre. Questo ha creato enormi difficoltà a far giungere e distribuire aiuti di emergenza alle popolazioni, tanto che, alla fine del '91, l'Italia ha dovuto limitare il proprio aiuto alle popolazioni somale rifugiate nei Paesi limitrofi (soprattutto Kenya e Gibuti). Nonostante gli sforzi dispiegati dall'Italia e da altri Paesi per una soluzione negoziata il '91 si è concluso in una situazione di guerra interna senza apparenti prospettive di soluzione.

Per quanto invece riguarda *l'Etiopia*, il Governo provvisorio che ha assunto il potere alla caduta del Derg ha continuato ad operare sulle linee precedentemente enunciate: ricerca di unità nazionale al di là dei conflitti interetnici, preparazione di libere elezioni, ristrutturazione amministrativa del Paese, relazioni improntate a pragmatismo e reciproco rispetto con l'Eritrea.

La situazione economica del Paese è peraltro restata critica data la non eccezionale annata agricola ed i pesanti problemi sociali creati dalle difficoltà di reiserimento dei soldati dell'esercito di Menghistu e dei profughi dall'Eritrea. Il nuovo Presidente Meles Zenawi ha comunque dimostrato di avere un reale radicamento nel Paese e si è adoperato, anche in politica estera (soprattutto nei riguardi della Somalia), per il raggiungimento di equilibri che garantiscano all'area prospettive di pace e di crescita economica.

Le priorità della cooperazione italiana nel Paese sia a livello geografico che di aree di intervento sono state mantenute. E' inoltre stato avviato un programma straordinario destinato alle zone più toccate dalla guerra (Tigray) e ad iniziative di grande impatto sociale (sanità, reinserimento profughi, assistenza all'infanzia) la cui prima tranche di 15 miliardi è stata deliberata nel '91. Il programma complessivo ammonta a 40 miliardi.

Un discorso a parte merita *l'Eritrea* che, in attesa di un referendum che ne sancisca l'indipendenza, costituisce un'entità di fatto con la quale è possibile operare solo sul canale dell'emergenza e dello straordinario. E' comunque stato aperto un Consolato Generale ad Asmara che opera in modo indipendente da Addis Abeba in attesa di poter stabilire relazioni bilaterali.

Una missione svoltasi al principio del '92 ha portato alla firma di "agreed minutes" che definiscono un primo intervento straordinario dell'Italia nel Paese, finalizzato soprattutto al sostegno del settore agricolo, alla riabilitazione delle vie di comunicazione ed all'assistenza agli orfani ed agli invalidi.

Nel corso del '91 non si sono registrati sostanziali mutamenti nella situazione del *Sudan*, sempre caratterizzata dal conflitto fra il Governo centrale di Khartoum improntato ad un rigido fondamentalismo e le provincie cristiane del Sud; oltre che da un massiccio afflusso di profughi e di rifugiati da altri Paesi dell'area. In vista di tale situazione la cooperazione italiana ha continuato ad operare con interventi vagliati caso per caso e finalizzati ad un largo impatto sociale (acqua, sanità ed agricoltura).

Infine è da rilevare l'importanza di *Gibuti*, che ha continuato durante tutto il '91 a costituire un'isola di relativa stabilità nella regione, consolidando il proprio ruolo di cerniera del Corno d'Africa e centro di riferimento per lo sviluppo del settore terziario. La piccola Repubblica è inoltre sede del Segretariato dell'Igadd. Nel corso del '91 è avvenuto a Roma un incontro intergovernativo durante il quale sono state firmate delle "agreed minutes" per un ammontare complessivo di 55,5 miliardi a credito di aiuto e 36,5 a dono, finalizzati alla realizzazione e manutenzione delle infrastrutture portuali e stradali del Paese oltre che ad iniziative ad impatto sociale (salute e appoggio ai campi profughi).

La Cooperazione italiana nella regione si è impegnata in interventi ad impatto immediato sulle popolazioni più bisognose con programmi di aiuti di emergenza e straordinari e sviluppando iniziative in settori vitali quali l'idraulica e la sanità. In vista di prospettive di sviluppo a lungo termine l'Italia ha inoltre investito notevolmente in programmi di cooperazione nei settori dell'energia, della piccola e media industria con un adeguato trasferimento di tecnologie e nell'appoggio all'agricoltura.

I. Paesi di prima priorità

ETIOPIA

L'Etiopia, con una superficie di 1.223.000 km², risulta popolata, secondo recenti stime ufficiali, da 50,9 milioni di persone.

Gli ambiziosi programmi a suo tempo pianificati nel piano decennale di sviluppo (1981) sono stati resi inattuabili dagli eventi avvenuti in Etiopia negli ultimi dieci anni. Solamente un buon raccolto agricolo avvenuto verso la fine degli anni 80 ha fatto registrare un consistente aumento nell'output agricolo garantendo una crescita in termini reali del 2,9% nel 1988/89. Il tasso reale di crescita del Pnl tra il 1970 ed il 1980 è stato dello 0,6% e ancora minore quello della prima metà degli anni '80, molto lontano, come si accennava, da quanto stabilito nel piano decennale per gli anni '80, dove si indicava una crescita pari al 7,5% annuale. L'agricoltura occupa un ruolo predominante nel Pnl, pari al 43,6%, contro un'industria che alla fine degli anni '80 era pari al 17%. E' principalmente un'agricoltura di sussistenza in cui predominano i piccoli contadini e la produzione di differenti tipi di cereali tra cui il mais ed il sorgo ed una produzione locale chiamata teff. Particolarmente importante, anche ai fini dell'esportazione e delle relative entrate in valuta, è la produzione di caffè.

La nuova situazione creatasi non consente al momento di delineare un quadro di quello che potrà essere lo sviluppo del Paese successivamente al conflitto.

L'Etiopia è da sempre uno dei Paesi di maggiore priorità per la cooperazione italiana, dati i vincoli storici e culturali che ad essa ci legano (in modo particolare per quel che riguarda l'Eritrea), oltre che per la profonda convinzione dell'Italia che il Paese abbia un ruolo chiave in una situazione regionale da sempre travagliata da lacerazioni interne.

A partire dal '90 la cooperazione italiana ha subito una battuta d'arresto dovuta agli sconvolgimenti politici che hanno interessato il Paese e che, nel '91, dopo la caduta del Derg, hanno portato alla creazione di un Governo Provvisorio ed al distacco di fatto della regione Eritrea, ora in attesa di un referendum istituzionale che ne sancisca l'indipendenza.

I principali settori di intervento della cooperazione italiana in Etiopia prima degli eventi bellici erano quello sanitario, agricolo, industriale, dell'energia, dell'approvvigionamento idrico, delle infrastrutture e della formazione professionale.

Un cenno a parte meritano le attività di emergenza realizzate a partire dal 1984 per aiutare le popolazioni colpite dalla siccità: tra di esse, soprattutto, l'intervento denominato "Tana Beles" che si proponeva di rendere possibile la sopravvivenza ed il futuro sviluppo delle popolazioni spostate dalle zone colpite dalla siccità e reinsediate dal Governo nella valle del fiume Beles.

Alla fine del '90 (settembre) si era conclusa ad Addis Abeba la IV riunione del Joint Steering Committee (organo di supervisione della Commissione Mista). In tale occasione era stato analizzato lo stato di avanzamento delle attività di cooperazione italo-etioptiche previste dalla III Commissione Mista ed erano state rivedute le priorità da attribuire alle iniziative non ancora avviate.

Si era inoltre raggiunto un accordo relativo all'iniziativa "Tana Beles" che prevedeva, nell'arco di quattro anni, il completo disimpegno dell'Italia dall'area.

Il '91 è stato un anno particolare per il Paese ed ha avuto ripercussioni ben precise e definite non solo sull'assetto interno e sugli equilibri regionali ma anche, in specifico, sulle attività di cooperazione. L'intero periodo può essere suddiviso in tre parti distinte:

- gennaio-maggio: caratterizzato da un peggioramento della situazione generale, dalla mancanza di carburante, da una situazione di instabilità e dal progressivo sgretolamento dell'apparato militare e governativo;
- giugno-settembre/ottobre: periodo di stasi durante il quale le forze vincitrici del conflitto affrontavano il problema della riorganizzazione istituzionale ed economica del Paese;
- ottobre-dicembre: periodo caratterizzato da una lenta ripresa delle relazioni e delle iniziative, soprattutto a livello internazionale; la più importante è stata quella della Banca Mondiale relativa all'Emergency Reconstruction and Recovery Programme (Errp, 4-22 novembre '91, per un valore totale di circa 600 milioni di dollari US). L'Italia, in parallelo a tale programma, ha varato un intervento straordinario per 40 miliardi di lire.

Tali eventi hanno provocato problemi specifici per le nostre attività di cooperazione. Se infatti non sono state registrate situazioni di danno al personale impegnato nei vari progetti, si è invece veri-

ficata la sparizione di molti beni legati ai progetti stessi. In particolare modo le merci arrivate al porto di Assab prima del 26 maggio, ed ancora giacenti nel porto stesso, sono state considerate dal Governo provvisorio dell'Eritrea come bottino di guerra. Questo, oltre alla necessità di abbandonare alcuni siti per evitare pericoli al personale, ha portato ad un rallentamento se non alla sospensione delle attività progettuali.

Va inoltre considerato che la penuria di carburante registrata nel primo periodo dell'anno ha ridotto in maniera considerevole il volume delle merci trasportate nonostante che l'Unità Tecnica Locale presso l'Ambasciata abbia organizzato un proprio deposito di carburante che ha consentito, sia pure in misura ridotta, la prosecuzione delle attività soprattutto sanitarie ed umanitarie.

Un discorso a parte merita l'Eritrea che si è di fatto distaccata dall'Etiopia ed ha proclamato un proprio Governo provvisorio che agisce in maniera indipendente da Addis Abeba in attesa di un Referendum Istituzionale convocato per l'aprile '93.

Le relazioni tra l'Eritrea e l'Etiopia sono state, nel corso del '91, complessivamente buone ed improntate a pragmatismo e reciproco rispetto.

La situazione venutasi a creare con il distacco di fatto dell'Eritrea non ha mancato di avere ripercussioni sulle attività di cooperazione italiana nell'area: sin dal 1990, infatti, in considerazione della situazione bellica, tutti i progetti di sviluppo previsti sono stati "congelati" in attesa di un miglioramento delle condizioni di sicurezza, si sono mantenuti soltanto alcuni interventi di emergenza socio-sanitaria nella zona di Asmara.

Tale situazione si è mantenuta durante tutto il '91, nonostante che l'apertura di un Consolato Generale ad Asmara del tutto indipendente da Addis Abeba abbia consentito la ripresa delle relazioni e l'avvio, nei primi mesi del '92, di contatti tesi alla definizione di un programma straordinario di cooperazione.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Assistenza tecnica alle istituzioni etiopiche (Jpo., Jlo)

Importo: Lire 7.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Agriculture

Nel quadro dell'assistenza tecnica concordata nel corso della III Commissione Mista, tale attività ha lo scopo di garantire sia il livello centrale che quello regionale attraverso la creazione di uffici misti italo-etioptici, il coordinamento ed il monitoraggio dei vari progetti finanziati dalla cooperazione italiana nel settore agricolo-rurale.

Il Joint Liaison Office (Jlo) è composto da due esperti. Oltre alle attività summenzionate assicura un efficace collegamento tra l'UTL ed il Ministero dell'Agricoltura e fornisce assistenza e supporto tecnico alle varie missioni in loco della DGCS. Il contratto degli esperti italiani è scaduto nel mese di luglio e, in vista della situazione interna del Paese, non sono stati sostituiti. Gli esperti dell'Utl e del Jpo hanno sopperito alla loro assenza.

Il Joint Project Office (Jpo) nel corso del '91, è stato composto da tre esperti italiani insediati ad Asella nella regione dell'Arsi. Il compito dell'Ufficio è quello di assicurare, attraverso una serie di attività istituzionalmente definite, il coordinamento e la supervisione delle varie fasi del progetto di sviluppo rurale (Rdp) nelle regioni dell'Arsi e del Bale.

Progetto di sviluppo rurale (Rdp) nell'Arsi e nel Bale

Importo: Lire 68.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Agriculture

Il progetto è stato concordato nell'ambito della III Commissione Mista e si pone nel quadro della riforma dell'economia e dell'organizzazione del mondo rurale che erano già state annunciate dal governo del Derg e che sono poi state ribadite dal Governo Provvisorio. Il

progetto, formulato per una durata di medio-lungo termine ha come obiettivo la promozione dell'imprenditorialità privata rurale sia agricola che extra agricola.

Il progetto è articolato su due fasi. La prima, sotto forma di intervento straordinario, prevede la costruzione di infrastrutture rurali, la costruzione e riabilitazione di piccoli schemi irrigui, la diffusione e riproduzione di sementi migliorate ed un intervento pilota affidato ad una Ong. La seconda fase darà seguito alle attività summenzionate rafforzando in particolare il meccanismo di promozione e realizzazione dei progetti.

L'avvio della Fase I è previsto nel '92. Sono in corso le forniture di fertilizzanti (campagna agricola '91) ed alcuni microprogetti pilota.

Iniziative multisettoriali

Progetto integrato Beles

Importo: Lire 326.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Salini Costruttori S.p.A., Studio Pietrangeli, e vari subcontractors

Controparte locale: Ministry of Agriculture

Il progetto, che aveva come obiettivo quello di garantire la sopravvivenza ed il futuro sviluppo delle popolazioni colpite dalla siccità dell'84 e trasferite nell'area dal Governo, si è trovato ad affrontare situazioni di gravi difficoltà dovute soprattutto alla totale mancanza di infrastrutture del sito ed alla necessità di convertire alla produzione agricola territori e popolazioni che, per loro natura, non possedevano tale vocazione.

Le prestazioni professionali oggetto del contratto sono: Piano Generale (Master Plan); Studi, progetti e programmi; Direzione lavori.

I principali "pacchetti di intervento" sono 15. E' stata realizzata una rete idrica per l'approvvigionamento in acqua potabile dei villaggi, una rete stradale, la costruzione di un ospedale regionale per 132 letti, di 4 "health centers" e di 25 cliniche; si è inoltre proceduto alla bonifica di 28 ettari, alla coltivazione meccanica di 27.000 ettari, alla fornitura degli inputs a ciò necessari e dell'assistenza tecnica oltre alla costruzione di infrastrutture di immagazzinamento di prodotti agricoli. Per quel che riguarda l'allevamento sono stati

introdotti capi di bestiame in 3 villaggi ed è stata realizzata la stazione veterinaria con relativo laboratorio.

Le prestazioni previste dal contratto e dai relativi atti aggiuntivi sono state eseguite fino al febbraio '91, a partire da tale data, a causa del deteriorarsi della situazione in loco, il contratto non è stato rinnovato ed è cominciata una fase di smobilitazione che si è conclusa nel luglio '91.

Si continua a sostenere l'iniziativa, da cui comunque l'Italia prevede di disimpegnarsi entro il '94, attraverso l'uso dei fondi di contropartita generati dal "Commodity Aid). Una commissione di studi etiopica cui partecipano gli esperti italiani dell'UTL è attualmente incaricata di valutare le diverse ipotesi relative al futuro del progetto.

Settore aiuto alla bilancia dei pagamenti

Commodity Aid

Importo: Lire 52.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ida - Procurement Office

Controparte locale: Ministry of Foreign Trade

Il Commodity Aid è consistito in un *grant* concesso dall'Italia per l'importazione di beni essenziali per il Paese. Si tratta per lo più di macchinari e materie prime per l'industria, i settori dei trasporti e delle costruzioni e di alcuni beni di largo consumo. L'importazione dei beni è stata gestita da una "Procurement Unit" costituita presso il Ministero del commercio etiopico, e di cui ha fatto parte un esperto italiano della Banca Mondiale; una quota pari al 35% dell'intero fondo è stata riservata all'importazione di beni per il settore privato etiopico mentre il rimanente è stato utilizzato dal settore pubblico. I beneficiari sia pubblici che privati hanno dovuto versare un corrispettivo in valuta locale presso un conto speciale di contropartita. L'accordo per l'utilizzo dei fondi di contropartita così creati è stato siglato nel settembre '90, in base a tale accordo i fondi sono stati fino ad ora utilizzati per coprire i costi di gestione della "Procurement Unit", per coprire le spese locali del progetto "Tana Beles" (8,5 milioni di birr), per coprire i costi sostenuti dalle Epdrf nel periodo marzo-settembre '91 per la valle del Beles (8 milioni di birr) e sempre per i costi del progetto Beles fino al febbraio '92 (7 milioni di birr).

Il programma si è concluso il 31 dicembre '91.

Settore energia

Fattibilità geotermica a Tendaho

Importo: Lire 59.488 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aquater Tecnica

Controparte locale: Eigs - Ministry of Mines and Energy

Il progetto prevede la perforazione di 3 pozzi per circa 6.000 metri di perforazione totale ed include l'acquisto dell'impianto di perforazione e la sistemazione logistica del campo.

L'inizio delle attività di perforazione era previsto per il marzo '91 ma a causa delle precarie condizioni di sicurezza i tecnici sono stato allontanati nell'aprile '91. Nell'autunno, nonostante il permanere di una situazione di tensione con le locali popolazioni Afar, alcuni tecnici hanno fatto ritorno con lo scopo di valutare lo stato e la consistenza delle attrezzature rimaste. Non sono stati rilevati ammanchi di particolare consistenza anche grazie alla sorveglianza esercitata dal personale di controparte. Il progetto ha comunque subito degli ammanchi di attrezzature depositate nel porto di Assab a causa della posizione eritrea (circa 500 milioni di lire).

Il progetto è attualmente sospeso.

Settore formazione

Cooperazione con l'Università di Addis Abeba

Importo: Lire 11.146 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Education - Higher Education Department

Il progetto prevede l'assistenza alle facoltà di Scienze (Dipartimento di geologia), Tecnologia (Ingegneria meccanica chimica) e Matematica, nonché l'estensione al College of Social Sciences.

L'estensione della cooperazione universitaria alle facoltà umanistiche e di scienze sociali (concretatasi appieno solo nel '90) ha costituito un'importante novità da parte etiopica. Per il momento è stata privilegiata l'ottica della cooperazione in settori come la Storia e l'Antropologia. Purtroppo, dati gli avvenimenti nel Paese, l'avvicendamento degli insegnanti ha avuto una certa discontinuità pro-

vocando, a volte, disagi nella controparte. La cooperazione nel settore Geologia si concluderà definitivamente nell'agosto '92, mentre si svilupperà la cooperazione nei settori di ingegneria, sanità ed agricoltura dove la Cooperazione italiana ha maggiormente investito negli ultimi anni.

Settore idrico

Approvvigionamento idrico nella regione centrale

Importo: Lire 19.146 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Massenza S.r.l.

Controparte locale: Ethiopian Water Work Construction Authority/Water Supply and Sewerage Authority

Il progetto si propone di alleviare le gravi carenze idro-igienico-sanitarie delle popolazioni rurali della Regione Centrale (Shoa ed Arsi) incrementando la disponibilità idrica.

L'attività operativa sul campo è iniziata nelle ultime settimane dell'89. Alla fine del '90 erano stati perforati 27 pozzi profondi (positivi al 97%) e 41 pozzi a mano; 39 pompe erano state installate anche su pozzi preesistenti e 5 acquedotti rurali erano stati costruiti. Il '91 ha visto una notevole flessione di attività dovuta al progressivo restringimento delle aree accessibili, alla rarefazione dei carburanti, alla ritardata e diminuita disponibilità di budget operativi da parte etiopica ed alla sospensione imposta alle attività sia dagli eventi bellici che dalla stagione delle piogge. Sono quindi stati perforati soli 11 pozzi profondi ed installate 8 pompe. Sono stati costruiti 7 acquedotti rurali. A queste attività vanno aggiunte quelle relative alla riabilitazione di 3 pozzi siti all'interno del campo militare del Tatek che ospitava all'epoca (luglio '91) oltre 100.000 soldati dell'esercito sconfitto.

Settore industria

Riabilitazione degli impianti alimentari

Importo: Lire 35.100 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Tpl

Controparte locale: Ministry of Industry - Ethiopian Food

Corporation (Efcor)

L'iniziativa comprende quattro progetti distinti riguardanti la ricostruzione di due impianti per la produzione di olio alimentare ormai totalmente obsoleti (Addis Abeba e Dire Dawa), un impianto per la produzione della farina (Ilamarerc) ed un biscottificio (Asmara).

All'origine si trattava di quattro progetti separati che sono poi stati accorpatisi in un unico contratto. I lavori sono cominciati nel '90.

A seguito delle vicende nel Paese le attrezzature inviate per l'impianto di Asmara sono a suo tempo state dirottate unilateralmente su Addis Abeba. Nel settembre '91 la società esecutrice ha comunicato alla Efcor la risoluzione unilaterale del contratto per cause di forza maggiore malgrado che per quanto riguardava Addis Abeba esistessero condizioni di sicurezza tali da permettere la ripresa delle attività di cooperazione.

Impianto per la produzione di parti di ricambio, piccole componenti ed utensili

Importo: Lire 17.420 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fata European Group

Controparte locale: Ministry of Industry

Il progetto avrebbe dovuto, in origine, essere limitato alla fornitura di materiali, attrezzature ed assistenza tecnica necessarie per la fase di avvio della produzione del complesso per le parti di ricambio industriali di Akaki. Successivamente si è ravvisata la necessità di provvedere dell'assistenza tecnica per avviare un impianto così complesso. Tale fase ulteriore di assistenza tecnica si è conclusa nel giugno '91.

Settore trasporti**Equipaggiamenti per i complessi di assistenza ad autobus ed autocarri**

Importo: 5.894 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Calabrese S.p.A.

Controparte locale: Ethiopia Freight Transport Corporation

Il progetto prevede la fornitura e l'installazione di attrezzature,

macchinari ed impianti specifici per abilitare alla manutenzione e riparazione di autobus ed autocarri le due grandi officine centrali di Addis Abeba.

Il progetto è attualmente sospeso in attesa della definizione di alcune caratteristiche tecniche dell'ultimo macchinario oggetto della fornitura.

Settore sanitario

Programma nazionale di lotta alla tubercolosi

Importo: Lire 4.568 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Health

Il protocollo relativo al progetto è stato firmato nell'88 per un periodo di 3 anni, le attività del progetto sono cominciate nel '91, si è provveduto al rinnovo del protocollo fino al giugno '92. Sono state identificate le linee guida della politica nazionale per il controllo della tubercolosi e sono stati ultimati i lavori di costruzione del Centro per il "National Tuberculosis Programme".

Il programma, per cui è stato siglato un accordo di collaborazione con l'Oms, è per ora operativo nella regione dell'Arsi, a causa delle precarie condizioni di sicurezza non c'è ancora stato possibile estenderlo nelle regioni del Bale.

Ristrutturazione dell'Ospedale regionale di Asella

Importo: Lire 44.188 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Delma S.p.A.

Controparte locale: Ministry of Health

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla realizzazione dell'ospedale come effettivo centro di riferimento del sistema sanitario della regione Arsi. I lavori di costruzione dell'ospedale e della scuola infermieri sono stati ultimati nel gennaio '92, le attività di formazione sono state affidate all'Università di Perugia.

Aiuti di emergenza

Il programma di emergenza è stato avviato immediatamente

dopo il termine della guerra civile (maggio '91). Gli interventi urgenti identificati sono stati indirizzati a:

- riabilitare le strutture
- fornire un supporto agli organismi regionali attraverso l'invio e la distribuzione di beni.

Il programma è articolato in varie iniziative operanti in diversi settori.

Programma di emergenza nel Wollo: l'iniziativa ha come controparte il Ministero della Sanità e riguarda la ristrutturazione dell'ospedale di Dessiè, la riabilitazione del Centro di salute di Bati e la ricostruzione del Centro di salute di Hayk distrutto durante il conflitto; il progetto fornisce inoltre farmaci e presidi sanitari di base ai centri di salute di Tenta e Wegel Tena; si prevede di ultimare le opere per i primi mesi del '92.

Programma di emergenza nel Tigray: il programma che ha come controparte la "Relief and Rehabilitation Commission" / "Relief Society of Tigray" prevede la riabilitazione del centro di sanità di Quia e dell'ospedale di Adua attraverso opere strutturali e la fornitura di attrezzature e farmaci. Si prevede inoltre di migliorare il sistema idrico di Makallè, garantire la fornitura di alimenti ai gruppi di popolazione più vulnerabili e sostenere la struttura sanitaria regionale.

Assistenza agli ex soldati del campo di Tatek e di Addis Abeba: il progetto è già stato ultimato; aveva come controparte la "Commission for ex soldiers" e prevedeva il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie di alcuni campi di raccolta di ex soldati del passato regime.

Assistenza ai bambini di Addis Abeba in condizioni difficili: l'iniziativa, eseguita di concerto con il Ministero degli Affari Sociali, si svolge nella regione di Addis Abeba coinvolgendo gli orfanotrofi governativi di Bole, Kechene, Mikey Leyland e Segà Meda. Si propone di alleviare le condizioni dell'infanzia e di limitare il fenomeno degli "street children". Le attività previste sono le seguenti:

- Riabilitazione delle strutture degli orfanotrofi governativi;
- dare un supporto alle iniziative del progetto "street children";
- organizzare e dare appoggio alle iniziative agricole volte a dare autosufficienza agli orfanotrofi;
- fornire alimenti;

- migliorare i servizi sanitari degli orfanotrofi;
- favorire l'inserimento sociale dei ragazzi ospiti degli orfanotrofi attraverso attività di formazione professionale.

Emergenza agricoltura: si svolge nelle regioni del Tigray e del Wollo ed ha come controparti il Ministero dell'Agricoltura e l' "Ethiopian Seed Corporation". Si è identificata la necessità di mettere a punto un programma organico di sostegno all'agricoltura irrigua nelle due regioni e si è fornito un pacchetto di "inputs" (fitofarmaci, attrezzi manuali, equipaggiamento per l'irrigazione, fertilizzanti ed assistenza tecnica). Le attività previste sono state completate ed è in corso di valutazione l'effettiva distribuzione degli inputs ai beneficiari da parte delle strutture competenti.

Nell'ambito del programma di emergenza sono anche stati acquistati e forniti aiuti alimentari per le popolazioni a rischio.

Settore sanitario

Programma sanitario nella Valle del Beles

Importo: Lire: 3.100 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Cooperazione allo Sviluppo (Cics)

Controparte locale: Ministry of Health

L'Organizzazione Non Governativa Cics ha iniziato la sua attività nel '86 con il programma sanitario di emergenza attuando la prima fase del progetto Tana Beles. Nel '90 è stato aperto il nuovo ospedale di Pawe e le attività sono state orientate verso la creazione di un piano di sviluppo sanitario nella Valle del Beles. Nel '91, a seguito degli avvenimenti politici, il personale del progetto è stato allontanato dalla regione e trasferito ad Addis Abeba dove ha avuto in affido le attività di emergenza nell'Ospedale di Menelik.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Istituzione di un Centro odontoiatrico

Importo: Lire 5.448 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Medicus Mundi

Controparte locale: Ministry of Health

Si tratta di un programma di educazione sanitaria e di lotta alle malattie dentarie con una forte componente di formazione di quadri sanitari intermedi che dovranno essere collocati nelle diverse strutture sanitarie periferiche. Nell'ambito del programma è stato ultimato un centro di addestramento per la prevenzione e la cura delle più frequenti patologie orodentarie.

Il progetto, in essere dall'89, procede secondo la programmazione. Nel '91 è iniziato il primo corso per "Dental Therapist Nurse"

Programma di medicina di base nella regione dell'Arsi

Importo: lire 9.962 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto di Cooperazione Universitaria (Icu)

Controparte locale: Ministry of Health

Il progetto ha lo scopo di assicurare l'accesso della popolazione rurale della regione ai servizi sanitari di base tramite le seguenti attività:

- la riabilitazione di 7 "Health centres" e la costruzione di 3 centri addestramento per "community health agents" e "traditional birth attendants" che hanno un ruolo cruciale nella promozione della salute, particolarmente quella materno-infantile, a livello di comunità;
- l'attuazione di un programma di assistenza di base a beneficio delle aree rurali dove vive il 90% della popolazione;
- la fornitura di attrezzature sanitarie, farmaci materiali di consumo e veicoli;
- la costruzione del "regional health department";
- il miglioramento delle capacità gestionali della struttura sanitaria regionale.

Il progetto è in essere dall'88 ed ha già completato le opere infrastrutturali di maggiore importanza.

□ **PROMOSSI***Settore agricolo integrato***Approvvigionamento idrico ed animazione socio, idrico, sanitaria nel Wollayta - Soddo**

Contributo: Lire 1.842 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Marchigiani (Cvm)

Controparte locale: Apostolic Vicariate of Soddo-Hosaina

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di salute pubblica e della qualità della vita della popolazione del distretto Wolayta-Soddo con un intervento specifico nel settore dell'approvvigionamento idrico.

Le attività del programma sono le seguenti: perforazione di 36 pozzi e dotazione di adeguati impianti di sollevamento, di stoccaggio e di distribuzione dell'acqua; protezione di 15 sorgenti naturali e loro canalizzazione per brevi e medi percorsi per un totale di 27 Km; animazione socio-igienico-sanitaria delle comunità di villaggio, delle popolazioni e delle scuole; addestramento di 32 addetti alla manutenzione dei pozzi e delle sorgenti; formazione di 12 sondatori e 5 animatrici socio-sanitarie locali; addestramento di 16 addetti alla sorveglianza e manutenzione delle opere idriche; formazione di un animatore agricolo; invio di 4 volontari, 2 tecnici trivellatori e 2 animatrici socio-sanitarie.

Visti i buoni risultati del progetto, in atto fin dall'80, esso è stato esteso fino al maggio '91. L'Ong ha presentato alla DGCS un piano operativo per un'estensione al settore agricolo che è attualmente allo studio.

Approvvigionamento idropotabile di piccole e medie comunità rurali nel South Omo e nel North Omo

Contributo: Lire 1.570 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Marchigiani (Cvm)

Controparte locale: Apostolic Vicariate of Nekempte

Il progetto si propone di migliorare la salute pubblica, le condizioni igienico-sanitarie e la condizione della donna e dei minori migliorando quantitativamente e qualitativamente l'approvvigionamento d'acqua nel South e North Omo.

Il progetto, iniziato nelle ultime settimane del '91, si propone le seguenti azioni: trivellazione in profondità di 30 pozzi dotati di impianti di sollevamento, stoccaggio e distribuzione dell'acqua; scavo di 66 pozzi a mano con impianti di sollevamento; captazione di 10 sorgenti con realizzazione dei relativi acquedotti, serbatoi e reti di distribuzione per circa 35 Km; bonifica e captazione di 44 sorgenti minori e realizzazione di sistemi di distribuzione adiacenti; supporto alla costruzione di 300 latrine; sostegno finanziario alla formazione di 2 coordinatori tecnici, 5 capi squadra e 4 tecnici trivellatori locali; corsi e seminari di studio per la formazione di 150 addetti alla manutenzione di pozzi ed acquedotti; fornitura di una trivella a percussione, di un autocarro, di 4 veicoli a doppia trazione e di attrezzature.

Progetto integrato Etiopia Sud

Contributo: Lire 1.470 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvია)

Controparte locale: Ministry of Labour and Social Affairs

Il progetto si propone di realizzare impianti idrici e la formazione di quadri nella zona di Sahshamane al fine di migliorare le condizioni socio sanitarie locali.

Le attività del progetto comprendono: sensibilizzazione delle popolazioni all'uso corretto dell'acqua potabile; fornitura di impianti idonei; collaborazione alla formazione quadri per la manutenzione degli impianti idrici; formazione di meccanici specializzati nella riparazione degli impianti.

Un cenno particolare merita l'attività dell'officina del progetto a Shashamane in cui, per ovviare alla scarsità di valuta e limitare la dipendenza dall'estero, si è avviata una produzione limitata delle parti in carpenteria metallica delle pompe a vento che il progetto installa; sono in corso studi per realizzare in loco anche un tipo di scatola di ingranaggi adatta alle locali condizioni di vento.

Programma socio, idrico, rurale a Mendida ed Addis Abeba

Contributo: Lire 1.471 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Internazionale Volontari Laici (Lvია)

Controparte locale: Ministry of Labour and Social Affairs

L'intervento, in essere dal '88 e programmato per 6 anni, ha

come obiettivi principali la cooperazione con i quadri locali dei servizi sociali per elevare il livello di vita delle popolazioni delle zone rurali.

L'iniziativa procede regolarmente.

Settore socio sanitario

Programma socio-sanitario Badessa-Awasa

Contributo: Lire 743 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario (Focsiv)

Controparte locale: Ministry of Health

Il programma si propone come finalità il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie nella zona di Badessa Cisa (regione Sidamo) e dell'area circostante. Il progetto prevede le seguenti azioni: potenziamento del dispensario di Badessa Cisa con la presenza di un medico e di un infermiere professionale; avviare a funzionamento un altro dispensario ad Abdala Soddu; organizzazione della medicina di base con attività di educazione sanitaria e prevenzione; potenziare i corsi di igiene familiare; invio di 4 volontari per biennio (un medico, un infermiere e due animatori sociali).

Progetto Ospedale di Gambo

Contributo: Lire 1.254 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Health

Il programma è iniziato con un finanziamento Eai ed è successivamente stato rifinanziato, l'ospedale, che dispone di 140 letti, è stato ristrutturato a spese dell'Ong con la riorganizzazione di nuovi reparti come pediatria e la maternità, l'attività del progetto è estesa anche alla medicina preventiva sul territorio.

Settore sociale

Centro di Promozione artigianale femminile in Addis Abeba

Contributo: Lire 921 milioni

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Centro Internazionale Cooperazione allo Sviluppo (Cics)

Controparte locale: Catholic Archbishop's House

Si tratta di un intervento a sostegno delle attività di formazione e di produzione artigianale dei gruppi femminili che operano presso il Centro di promozione femminile della "Catholic Archbishop's House" di Addis Abeba. L'intervento prevede la costruzione di una nuova sede, l'assistenza tecnica per il miglioramento delle tecnologie di produzione e delle capacità gestionali dei singoli gruppi di produzione nonché delle attività sanitarie di base. La costruzione è stata ultimata e l'Ong ha richiesto il finanziamento di una seconda fase relativa alle attività di commercializzazione.

CANALE MULTILATERALE

Costruzione di un hangar in Addis Abeba e di una taxi-way per la Relief and Rehabilitation Commission (Rrc)

Ente esecutore: Varcon, Undro

Controparte locale: Relief and Rehabilitation Commission

L'intervento mira alla realizzazione di una struttura logistica per la manutenzione e riparazione della flotta aerea dell'Rrc destinata al trasporto e distribuzione delle derrate alimentari fornite nell'ambito dell'emergenza. Si è inoltre costruito un collegamento della pista di atterraggio dell'aeroporto di bole con l'hangar dell'Rrc.

Entrambi gli interventi sono stati ultimati ed inaugurati nel gennaio '92.

Rafforzamento dell'industria del marmo

Importo: US\$ 2.472 milioni

Ente esecutore: Unido

Controparte locale: Ethiopian Marble Industry (Emi)

Il progetto consiste nella riabilitazione di un complesso per la lavorazione del marmo ed è ormai ultimato. L'Unido ha richiesto un

supplemento di di finanziamento di US\$ 500.000 per ultimare le attività. L'Emi ha già iniziato l'esplorazione di alcuni siti estrattivi in Tigray dove dovrebbero trovarsi le migliori cave di marmo del Paese.

SOMALIA

Il '91 è stato uno degli anni più tragici della storia della Somalia dal dopoguerra ad oggi. Il progressivo disintegrarsi della compagine statale, già facilmente avvertibile nell'ultima fase del governo Barre, ha dato luogo, dopo la caduta di questi, ad una crisi che ha coinvolto tutte le strutture del paese.

La lotta per il potere, frazionato tra le diverse parti e gruppi, si è tradotta nell'impossibilità di un effettivo controllo della situazione anche da parte di coloro che potevano essere definiti "leaders" sul piano politico o militare. Una pace relativa si è instaurata solo nella regione del Nord Somalia, dove, peraltro, la situazione è stata complicata dalla secessione dichiarata nei confronti del resto della Somalia, con le susseguenti evidenti difficoltà per l'invio e la ricezione di qualsivoglia tipo di aiuto.

L'Italia, nonostante gli avvenimenti che avevano portato all'evacuazione dell'Ambasciata a Mogadiscio nel gennaio '91, ha sempre cercato di mantenere una propria presenza nel Paese e di incoraggiare, di concerto con altri Paesi - soprattutto l'Egitto -, gli elementi moderati dei due campi (Hawya e Darod) alla ricerca di una soluzione politica di riconciliazione nazionale. Un parziale successo di tali tentativi si è registrato con la conferenza intersomala che portò alla firma degli accordi di Gibuti (luglio '91) in cui si nominava alla presidenza della Somalia uno dei leaders dell'opposizione moderata: Ali Mahdi. Sulla scia di tale accordo venne riaperta la nostra Ambasciata a Mogadiscio.

Purtroppo, nonostante i tentativi di mediazione, la situazione interna della Somalia subiva un progressivo sgretolamento dovuto sia alla lotta tra l'ala moderata, espressa dal Presidente, e l'ala militare, espressa dal Generale Aidid, sia alla progressiva erosione dell'influenza di questi due contendenti in seno alle loro stesse formazioni.

La città di Mogadiscio, a partire dall'ottobre '91, è rimasta virtualmente tagliata in due zone di influenza dalle fazioni in lotta rendendo estremamente critiche le già precarie condizioni di vita delle popolazioni civili; la situazione ha poi registrato un ulteriore peggioramento che ha impedito l'atterraggio a Mogadiscio della missione

del Sottosegretario degli Affari Esteri e si è conclusa con l'occupazione e l'evacuazione della nostra Ambasciata.

Il peggiorare della situazione e le condizioni di sicurezza (alcuni operatori delle Nazioni Unite e della Croce Rossa Internazionale sono stati uccisi) hanno imposto all'Italia, alla fine dell'anno, di limitare i propri aiuti alle popolazioni somale profughe nei Paesi limitrofi, soprattutto in Kenya, rinunciando a raggiungere direttamente la Somalia.

L'Italia ha peraltro continuato la propria azione politico-diplomatica in seno alle diverse istanze internazionali adoperandosi per il raggiungimento di una tregua che consentisse l'arrivo e la distribuzione di soccorsi alle popolazioni civili, oltre ad appoggiare l'azione delle Nazioni Unite e della Croce Rossa Internazionale.

Per quel che riguarda le attività di cooperazione, il '91 ha quindi registrato una battuta di arresto sia nei riguardi delle attività ordinarie, sospese già fin dall'ottobre '90, sia per le iniziative più direttamente rivolte alla popolazione (medicina di base e attività agricole), lasciando spazio unicamente ad attività di emergenza tramite Ong ed Organismi internazionali, oltre all'assistenza ai campi profughi.

Complessivamente sono stati stanziati nell'anno 20.646 milioni di lire di cui 17.500 milioni per iniziative straordinarie e 3.145 milioni per iniziative sul canale ordinario per la costituzione di fondi in loco e per la cooperazione con le strutture sanitarie locali (Istituto di malattie tropicali di Mogadiscio).

In tali risorse non sono peraltro compresi i finanziamenti per borse di studio straordinarie a favore di docenti e ricercatori somali dell'Università Nazionale Somala, riparati all'estero, in prevalenza in Italia, Kenia ed Egitto.

Sono inoltre stati stanziati Lit. 5.000 milioni per il finanziamento di un fondo di gestione in loco, presso l'ambasciata d'Italia a Nairobi, per interventi di emergenza a favore delle popolazioni somale rifugiate in Kenia e Lit. 500 milioni come contributo all'Unhcr per la realizzazione ed il coordinamento degli interventi d'emergenza a favore di quelle stesse popolazioni.

II. Paesi di seconda priorità

GIBUTI

La Repubblica di Gibuti si estende per 23.000 Km² su un territorio arido dove la disponibilità di terre coltivabili e di risorse idriche è molto ridotta (solo 6.000 ha circa di terreno sono potenzialmente irrigabili, di cui solo meno del 10% sono attualmente coltivabili). A causa della scarsa produzione agricola, più del 90% dei prodotti alimentari viene importato dai Paesi limitrofi o dall'Europa.

La popolazione è di circa 410.000 persone, di cui il 75% vive nelle aree urbane e più della metà nella capitale stessa.

A causa delle scarse risorse naturali, della presenza di una forte comunità straniera, dell'importanza delle attività regionali di trasporto e di commercio e della regolamentazione bancaria liberale, l'economia di Gibuti è marcata dalla predominanza delle attività di servizio, mentre il settore primario è pressoché inesistente (circa il 2,4% del Pil) e il secondario rappresenta solo il 15,4% del Pil.

Inserito in un contesto geopolitico fortemente perturbato, oltre che strategicamente cruciale, Gibuti ha tenuto ad affermare, fin dal momento della raggiunta indipendenza, la propria linea di neutralità attiva, fondata sulla duplice dichiarata vocazione di essere la "plaque tournante" della regione e di essere un libero territorio di incontri e di scambi. Gibuti è sede istituzionale dell'Igadd, al quale l'Italia offre un deciso supporto finanziario per la vocazione di questa Organizzazione a creare convergenza di interessi e basi d'intesa fra i vari Paesi membri.

L'attività di cooperazione allo sviluppo con Gibuti ha preso avvio nell'80 ma soltanto a partire dell'82 ha assunto una fisionomia più precisa con la venuta a Roma del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione, Moumin Bahdon Farah, cui ha fatto seguito nell'ottobre dell'84 la visita del Primo Ministro gibutino Barkat Gourad Hamadou.

Il Paese è considerato di II priorità dalla Cooperazione italiana e vi si sono svolti in prevalenza interventi nei settori dell'energia, acqua e sanità, oltre che attività infrastrutturali volte al miglioramento delle vie di comunicazione e del porto. L'Italia riconosce in primo luogo la funzione che a Gibuti deriva dalla sua posizione geografica, quale importante punto di accesso al Corno d'Africa. Si è

quindi intervenuti per valorizzarne il porto e porlo in grado di funzionare efficientemente su un piano regionale, assicurando così nel contempo delle sostanziali capacità di reddito e di sviluppo per una "città-stato" con vocazione al terziario.

La crisi attualmente in corso nell'area ha avuto e ha tuttora pesanti ripercussioni sulla realtà gibutina. Il Paese ha dovuto fronteggiare l'arrivo di circa 100.000 profughi somali e 30.000 profughi etiopici.

A seguito dell'appello formulato nel maggio '91 dal Ministro degli Esteri gibutino ai Paesi donatori affinché appoggiassero gli sforzi del governo per fronteggiare la situazione, e in considerazione dell'importanza strategica che riveste il Paese nell'ambito del Corno d'Africa, si è predisposto un intervento di emergenza a favore dei profughi dall'Etiopia del valore di 2 miliardi di lire. Era d'altronde già stato autorizzato nel mese di febbraio '91 l'invio a Gibuti di 2.000 tonnellate di riso per i profughi somali. Si è proposto inoltre, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, di programmare per il '91 invii di generi alimentari tramite Aima.

Nel corso del '91 sono stati deliberati la concessione di un Commodity Aid a dono per Lit 9 miliardi e, sempre a dono, lo stanziamento di 6 miliardi circa per la realizzazione di una unità stradale meccanizzata leggera destinata alla manutenzione delle piste rurali. E' anche stato dato parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto per Lit 10,5 miliardi destinato al rivestimento del terrapieno 15 del Porto di Gibuti. Il molo 15, unitamente al molo 14, dovrebbero ospitare l'officina di riparazioni navali che potrà rafforzare la vocazione di terziario e servizi della Repubblica di Gibuti.

Nel luglio '91, in occasione della visita a Roma del Primo Ministro della Repubblica di Gibuti, sono state firmate delle "Agreed Minutes" per un totale di Lit 55,5 miliardi a credito d'aiuto e Lit 36 miliardi a dono di cui 15 sotto forma di Commodity Aid.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Programma di ricerca agro-pastorale

Importo: Lit 2.189 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: ISERST

L'obiettivo generale dell'iniziativa consisteva nella creazione e messa in funzione di una unità di ricerca agro-pastorale presso l'"Institut Superieur d'Etudes et Recherches Scientifiques et Techniques" (ISERST) di Gibuti. Scopo di tale unità di ricerca era migliorare l'allevamento nomade e le condizioni di vita dei pastori, nonché ridurre la dipendenza alimentare di Gibuti dall'estero, incrementando l'attività agricola anche attraverso la promozione di tecniche di irrigazione. Le attività si sono quindi concentrate in quattro settori: produzione vegetale, zootecnia, pascoli, formazione.

Il progetto, oltre ad impiantare ed attrezzare un moderno e funzionale laboratorio presso l'ISERST, ha formato sia in Italia che in loco alcuni tecnici locali ed ha formato interessanti linee di ricerca applicabili non solo alla realtà di Gibuti ma anche ad altre aree del Corno d'Africa e del Sahel.

Si prevede la chiusura del progetto entro il '92.

Settore idrico

Acquedotto di Ali Sabieh

Importo: Lit 8.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Unieco-Elettroconsult-Technint-Italtekna-Lansystem

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Sono stati riconosciuti nell'87 i presupposti di straordinarietà al programma di approvvigionamento idrico della città di Ali Sabieh, approvando contestualmente un finanziamento per la realizzazione

delle opere relative al programma per un importo massimo di Lit 9.000 milioni. E' stato anche autorizzato l'affidamento dei lavori a mezzo di trattativa privata con la Unieco - Elc Elettroconsult mediante negoziazione preliminare del Principal Consultant e dell'alta vigilanza (Italtekna). Il contratto relativo è stato stipulato nel luglio del '90.

Lo scopo dell'iniziativa è quindi la realizzazione di tutte le opere necessarie per l'adduzione di acqua potabile alla città di Ali Sabieh. I lavori previsti consistono nella realizzazione di opere di presa da alcuni pozzi in località Moloud per una portata di 60 mc./ora e quindi la ristrutturazione di detta stazione, la realizzazione di una condotta lunga circa 27 Km per l'adduzione dell'acqua da tali pozzi fino ad Ali Sabieh, l'allacciamento, lungo il percorso stesso, della condotta ad alcuni pozzi (che sono stati realizzati nell'area del percorso dalla Società Landsystem, nell'ambito di un altro progetto della cooperazione italiana e con differenti finalità), la costruzione di due stazioni di pompaggio ed infine l'ampliamento del serbatoio di arrivo ad Ali Sabieh.

I lavori sono tuttora in corso e in avanzata fase di realizzazione.

Settore infrastrutture

Lavori di dragaggio del porto interno di Gibuti

Importo: Lit 7.558 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Società Italiana Dragaggi

Controparte locale: Ministero dei Lavori pubblici / Ente autonomo del Porto

Nell'87 è stata approvata l'iniziativa di esecuzione dei lavori di dragaggio del porto interno di Gibuti stanziando all'uopo l'importo di Lit 7.558 milioni e affidandone l'esecuzione alla Nuova Società Italiana Dragaggi (ora Società Italiana Dragaggi). La Direzione lavori è stata invece affidata alla Soc. Techint di Milano.

Il contratto con la Società Italiana Dragaggi, firmato nell'88, è diventato esecutivo solo nel novembre '90. Esso prevede il dragaggio a differenti profondità in funzione delle differenti attività del Porto: dragaggio a meno 12 mt delle banchine containers e dei relativi canali d'accesso; dragaggio a meno 10 mt del bacino interno del Porto; dragaggio preventivo a meno 14/15 mt di una trappola di sabbia al fine di limitare al minimo l'invaso futuro del porto.

Realizzazione del molo n. 14 nel porto di Gibuti

Importo: Lit 26.000 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: soc. Cidonio - Cosmar

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

In occasione della riunione di cooperazione tenutasi nel luglio '88 a Gibuti fu concordato il finanziamento da parte italiana della prima fase del progetto globale per l'officina di riparazioni navali comprendente gli studi tecnico-economici ed i progetti esecutivi e la realizzazione delle opere del molo 14.

Nell'89 è stato dato parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto per un importo di Lit 26.000 milioni e il CICS approvò l'iniziativa. Il contratto fra le Autorità gibutine e l'organismo esecutore, il raggruppamento d'impresе Cidonio-Cosmar, è stato firmato nel maggio '89. I lavori sono iniziati nel febbraio '90.

Il molo 14 è stato eseguito in gabbioni circolari di palancoato metallico da 20 metri di diametro riempiti all'interno con materiale adatto ed aventi a coronamento superiore una trave in c.a. di 6,00 m di larghezza e 1,70 m d'altezza.

Il molo è stato equipaggiato con parabordi, bitte d'ormeggio per una trazione di 100 t, illuminazione, servizi idrici ed antincendio. I lavori sono attualmente in fase di ultimazione e la conclusione è attesa nei tempi previsti per il febbraio '92.

In occasione della riunione di cooperazione del luglio '91 le Autorità gibutine hanno chiesto un incremento del credito d'aiuto concesso per un importo di Lit 3.350 milioni, per opere accessorie e per il completamento di quelle già realizzate.

Progetto del II lotto stradale tra la Jetée du gouvernement, la route d'Arta e la route Dorale

Importo: Lit 25.600 milioni

Tipologia:

Ente esecutore: Soc. Astaldi

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Nel quadro di un contratto con la Società Astaldi era stato realizzato un primo lotto stradale in Gibuti sulla direttrice di congiungimento fra il porto ed il bivio delle strade per l'Etiopia e la Somalia. Un finanziamento aggiuntivo di Lit 3.600 milioni era stato approvato per la realizzazione di un ulteriore stralcio della strada. Nell'89, al fine di dare maggiore organicità all'intervento, si è approvata una nuova iniziativa per un valore di 22.000 milioni, relativa al comple-

tamento del tratto stradale sul prolungamento del tratto a mare dall'incrocio della Jetée du Gouvernement fino al Ponte sull'Ouadi Ambouli.

Alla Società Techint sono stati affidati i lavori di progettazione e direzione lavori; mentre il contratto con la Soc. Astaldi è stato stipulato nel febbraio '90.

I lavori hanno avuto quindi inizio nel novembre '90 e sono tuttora in corso. Si prevede l'inaugurazione del Ponte sull'Ouadi Ambouli entro i primi mesi del '92.

Settore sanitario

Progetto sanitario a Balbalà

Importo: Lit 6.165 milioni

Tipologia:

Ente esecutore: gestione diretta DGCS / convenzione con Università degli Studi di Milano

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nel '90 è stato approvato il progetto di cooperazione sanitaria presso l'Ospedale di Balbalà per un importo complessivo di Lit 6.165 milioni, comprensivo di una convenzione con l'Università degli Studi di Milano per Lit 680 milioni.

Il programma, eseguito in gestione diretta dalla DGCS dal 1985, è proseguito nel corso del '91 con la presenza di quattro esperti (un medico, una ostetrica, un infermiere ed un tecnico di laboratorio) che hanno portato avanti la gestione dell'ospedale (materno-infantile) e del dispensario annesso assicurando le attività di degenza e di laboratorio.

La parte del programma affidata alla Università degli Studi di Milano riguarda invece la componente di ricerca, studio e assistenza tecnica. La relativa convenzione è stata stipulata nel maggio '91 e le attività sono iniziate con l'invio di due esperti che operano nell'ambito delle attività previste dalla convenzione stessa.

SUDAN

Il Sudan, con una popolazione di oltre 24 milioni di abitanti e con una superficie di 2,505 milioni di chilometri quadrati, è il Paese più vasto dell'Africa e si colloca nella categoria dei Pvs meno avanzati, a causa della scarsissima liquidità, del costante deficit della bilancia dei pagamenti, e del debito estero che è uno dei più alti del mondo africano (15,383 milioni di dollari di debito totale nel 1990). Per tali ragioni il Sudan è sempre stato considerato come uno dei paesi di priorità (ora è di seconda priorità) nella politica italiana di aiuti allo sviluppo.

Oltre alla crisi regionale, il Sudan si trova ad affrontare una difficile situazione interna sia di ordine politico sia derivante dalla siccità ed, in alcune regioni, dal flusso di profughi. Nel corso del '91 si è però manifestata la volontà di migliorare il clima politico interno caratterizzato da una persistente contrapposizione tra le regioni del Nord e quelle del Sud.

Il '91 è stato un anno importante per il Paese. Sono infatti state operate alcune precise scelte in politica estera, interna ed economica. In campo economico si registra il coraggioso esperimento avviato all'inizio dell'anno con la liberalizzazione del rapporto di cambio, l'eliminazione dei sussidi e la privatizzazione di parte del settore pubblico.

Una delle conseguenze più gravi della crisi dell'area e della persistente crisi interna attraversata dal Paese (causate principalmente dalla guerriglia condotta dal sudanese People Liberation Army, Spla, di John Garang e dalla contrapposizione tra province islamiche del Nord e province cristiane del Sud) è lo spostamento di popolazioni che fuggono per evitare di essere coinvolte nei combattimenti. Si tratta quasi sempre di etnie numericamente deboli che cercano di sottrarsi all'arrivo delle tribù più forti, soprattutto i Dinka e i Nuer che si combattono da generazioni.

Le attività italiane di cooperazione sono state avviate nel 1982 e si sono sostanziate in una serie di progetti di sviluppo attinenti soprattutto ai settori idrico, energetico, agricolo, sanitario e delle comunicazioni, tutti di elevata priorità nel quadro delle gravi condizioni che caratterizzano il Paese.

Nel triennio 1982-84 è stato approvato un programma di aiuti per Lit 16,5 miliardi a dono; nel triennio 1984-86 si è approvato un pacchetto per un valore di 35 miliardi a dono, mentre nel triennio 1985-87 il Paese è stato uno dei maggiori beneficiari dell'aiuto straordinario italiano attuato in base alla legge 73/85 con un volume di aiuti pari a Lit 273,4 miliardi.

Nell'ottica dell'applicazione della legge 49/87, la cooperazione con il Sudan, in attesa della convocazione di una specifica Commissione Mista, è orientata al soddisfacimento di bisogni primari ed alla copertura delle situazioni di emergenza, oltre che alla gestione e manutenzione dei programmi già realizzati che risultano "neutri" rispetto all'evoluzione del quadro politico locale.

La Cooperazione italiana ha approvato nell'aprile '91 un contributo all'Unicef di Lit 1.500 milioni per la produzione di Unimix e il relativo trasporto e distribuzione ai bambini maggiormente colpiti dalla carestia. Nel dicembre '91, inoltre, sono stati riconosciuti i presupposti di straordinarietà per un Programma di assistenza alla popolazione sudanese e a quella rifugiata nel Paese per un importo di Lit 11.930 milioni.

Nel corso del '91 è stato poi finalizzato il contributo al Pam, approvato nel '90, relativo all'acquisto, invio e distribuzione di grano destinato alle popolazioni colpite dalla carestia, per Lit 1.000 milioni, e il contributo alla Licross per la fornitura di farmaci e derrate alimentari per Lit 1.469 milioni.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Fornitura di 3 aerei per irrorazione, trasporto ed assistenza tecnica

Importo: Lit 3.612 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Partenavia s.p.a.

L'intervento prevede la fornitura di 2 aerei P68 Observer 2 e di

un aereo usato Spartacus come supporto ad interventi agricoli e sanitari. La missione tecnica relativa all'elaborazione del programma ha avuto luogo nel febbraio '90; mentre il relativo contratto è stato firmato nel maggio '91.

Settore idrico

Realizzazione di 70 punti d'acqua attrezzati

Importo: Lit 6.090 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Ercole Marelli

Il progetto comprende la costruzione di 70 wateryards lungo il Nilo nelle regioni di Gezira, Blue Nile, White Nile, Northern e Khartoum. I lavori sono in avanzata esecuzione, si prevede la conclusione del progetto entro i primi mesi del '92.

Riabilitazione della rete idrica di Khartoum

Importo: Lit 10.736 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Emit, Borghi & Baldo

Il progetto ha come obiettivi la riabilitazione della rete di distribuzione idrica della città di Khartoum, l'ampliamento dell'impianto di trattamento delle acque di Mogran e la ricostruzione dell'opera di presa a fiume dell'impianto di trattamento acqua di Burri.

Nel luglio '90 è stato approvato uno stanziamento aggiuntivo di Lit 3.407 milioni per il consolidamento del progetto.

Si prevede l'inaugurazione dell'impianto di Mogran entro i primi mesi del '92 mentre la posa in opera della rete idrica e la costruzione della presa a fiume (Burri) sono ancora in corso.

Settore trasporti

Programma di fornitura camion, parti di ricambio, attrezzature, mezzi di trasporto e di assistenza tecnica alla Road Transport Unit

Importo: Lit 1.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Cogema-Salini

Controparte locale: Road Transport Unit (Rtu)

Il programma è una estensione della fase precedente.

Nel dicembre '91 è stato approvato il finanziamento di Lit 3.910 milioni per il potenziamento della Rtu e per la costituzione di una struttura polivalente di trasporti terrestri.

Settore energia

Realizzazione della nuova Centrale turbogas di Khartoum North

Importo: Lit 20.780 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fiat-Turbotecnica

L'iniziativa consiste nella fornitura di due turbogeneratori equipaggiati con turbina a gas e di una serie di macchinari ed equipaggiamenti. I due generatori sono stati consegnati alla controparte già nell'88 ma sono intervenuti notevoli ritardi nella componente opere civili - di competenza sudanese - che hanno impedito la messa in funzione della centrale. Si prevede il completamento dell'installazione entro i primi mesi del '92.

Aiuti alimentari

Nel corso del '91 sono stati inviati al Paese gli aiuti alimentari relativi alla programmazione 1990 (olio di soia e farina di grano tenero per Lit 3.500 milioni), mentre con la programmazione del 1991 si è deciso di donare al Paese cereali, liofilizzati e prodotti vari per un totale di Lit 5.500 milioni.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Settore emergenza

Programma di emergenza per il Sudan meridionale

Importo: Lit 2.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale - "La Nostra Famiglia" (Ovci)

Si tratta di un programma nutrizionale affidato all'Ong Ovci che prevede l'invio dall'Italia e da Khartoum di generi alimentari a Juba per essere distribuiti ad un gruppo mirato di circa 5.000 persone a rischio (bambini con problemi di denutrizione, donne gravide o in allattamento, anziani). L'Ovci ha inviato a Juba diversi voli dall'Italia e da Khartoum, mentre l'Ambasciata, sempre nell'ambito del programma, ha inviato all'Ong in Juba cereali e carburanti. Le forniture effettuate dall'Ambasciata sono in via di estinzione, mentre l'intervento della Ong è stato completato nel dicembre '91.

□ PROMOSSI

Settore sanitario

Formazione di personale sanitario di livello intermedio per il Programma Phc nel sud Sudan

Contributo: Lit 1.142 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Collaborazione Medica (Ccm)

Controparte locale: Health Training Institute

Il progetto si propone di formare quadri paramedici destinati alla zona meno sviluppata del Paese ed identificati nelle categorie di assistenti medici, infermiere e assistenti alla salute ambientale. L'Health Training Institute è stato trasferito nel 1988 a Wad Medani dalla zona originaria di Wau a causa delle critiche condizioni di sicurezza della regione. Il programma è in corso; si prevede la sua conclusione entro il '92.

Riabilitazione del Centro per bambini handicappati a Juba

Contributo: Lit 2.422 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale - "La Nostra Famiglia" (Ovci)

Il programma consiste in un intervento socio sanitario con particolare riguardo alla riabilitazione dei bambini minorati fisici, psichici, sensorii ed alla prevenzione degli handicaps mediante assi-

stenza sanitaria di base - dispensario infantile e visite ai villaggi -, attività di prevenzione, sensibilizzazione, ed educazione igienico-sanitaria, formazione di omologhi locali.

Il Centro, in funzione dal 1984, ha raggiunto il massimo di operatività possibile e svolge una funzione di estrema importanza nel sud Sudan. Il progetto è proseguito nel corso del '91 ma con notevoli difficoltà a causa delle precarie condizioni di sicurezza.

CANALE MULTILATERALE

Settore agricolo

Riabilitazione dell'area agricola di Gezira

Importo: Lit 11.243 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo Audoli & Bertola Benati Saer Gazzina

Il progetto, avviato sul canale multilaterale in collaborazione con la Banca Mondiale, ha come beneficiario la "Rehabilitation Project Management Unit (Rpmu)". Le attività che comprendono la fornitura di macchinari agricoli ed attrezzature per l'irrigazione, già tutte consegnate al progetto, hanno subito un rallentamento dovuto alla mancata costruzione delle opere civili relative alla stazione di pompaggio da parte sudanese. Il programma è ancora in corso.

Settore alimentare

Sistema di allerta rapida per la sicurezza alimentare

Importo: \$US 6.023.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fao

L'iniziativa, condotta sul canale multilaterale dell'Igadd nel quadro degli interventi internazionali per la lotta contro la penuria alimentare, vede la partecipazione dell'Italia alla realizzazione di un sistema di rilevamento dati in grado di consentire un'allerta precoce rispetto a possibili situazioni di crisi alimentare. Il programma è stato completato nel corso del '91.

*Settore sociale***Lavori pubblici rurali ad alta intensità di mano d'opera
(NorthDarfour)***Importo:* \$US 1.500.000*Tipologia:* dono*Ente esecutore:* Organizzazione Internazionale del Lavoro

I programmi di lavori pubblici rurali ad alta intensità di mano d'opera sono stati concepiti per assistere i paesi in via di sviluppo nel pianificare e portare a termine progetti dotati di incentivo all'occupazione, basati sullo sviluppo e sull'uso effettivo di risorse locali. Gli obiettivi specifici del programma sono: l'approvvigionamento idrico, la costruzione/riabilitazione di infrastrutture locali, il rimboschimento, lo sviluppo agricolo e l'addestramento della mano d'opera locale. Il programma è stato completato nel giugno '91.

AFRICA CENTRALE E MERIDIONALE

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Per la cooperazione italiana, nella regione dell'Africa Centrale e Meridionale si considerano inclusi:

- i dieci Paesi membri dell'organizzazione regionale "Southern Africa Development Coordination Conference" (SADCC): Angola, Botswana, Lesotho, Malawi, Mozambico, Namibia, Swaziland, Tanzania, Zambia e Zimbabwe;
- due Paesi membri dell'organizzazione regionale "Intergovernmental Authority on Drought and Development" (IGADD): Kenia e Uganda;
- tre Paesi a reddito relativamente elevato: Camerun, Congo, Gabon;
- cinque Paesi della zona centrale compresi fra i 42 più poveri del mondo: Burundi, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrafricana, Rwanda e Zaire;
- cinque Paesi insulari: Madagascar, Sao Tomè e Principe, Comore, Mauritius e Seychelles;
- la Repubblica del Sud Africa.

Per ciascuno di questi raggruppamenti, identificati in base a considerazioni di ordine politico, socio-economico e geografico-territoriale, la cooperazione italiana persegue strategie di intervento differenziate.

I Paesi prioritari in Africa Centrale e Meridionale sono in tutto cinque: Mozambico, Tanzania, Angola, Zimbabwe, Kenia, dei quali tre (Mozambico, Tanzania e Angola) di prima priorità.

Agli stanziamenti destinati al finanziamento di iniziative di cooperazione nei singoli Paesi va aggiunto inoltre un fondo speciale per il finanziamento di iniziative a carattere regionale per l'area della SADCC. Tale fondo è oggetto di programmazione e di negoziato con le autorità regionali competenti, e ad esso è attribuito carattere prioritario dalla Cooperazione italiana

L'area dei Paesi aderenti alla SADCC va quindi considerata nel suo insieme quale area prioritaria di intervento nell'Africa Subsahariana, ed è stata oggetto di importanti finanziamenti nel passato.

1. SADCC

Il riconoscimento del carattere prioritario di quest'area parte dalla consapevolezza delle sue enormi potenzialità e del ruolo trainante che il suo sviluppo può svolgere per gli stessi Paesi dell'Africa Centrale. Le ingenti risorse naturali ed umane di cui è dotata, lo stato delle infrastrutture esistenti, ed infine il crescente interesse dei Paesi costituenti di accelerare i processi, già avviati, di reciproca integrazione economica e di pacificazione interna sono le premesse che a lungo termine garantiscono la possibilità di avviare con successo, con la necessaria assistenza tecnica e finanziaria dei Paesi industrializzati, un processo di fuoriuscita graduale dal sottosviluppo.

In Africa Australe l'Italia si è attivamente impegnata a svolgere un ruolo di pace e di mediazione nei conflitti politici, a sostegno degli sforzi di pace. Regione particolarmente tormentata, composta da Paesi a reddito basso e medio basso, l'Africa Australe è attualmente caratterizzata da un forte squilibrio tra le notevoli potenzialità economiche, agricole e minerarie, e la realtà di fatto, in cui i problemi del sottosviluppo sono stati notevolmente aggravati dall'incidenza negativa che ha avuto sulle economie dei singoli Paesi l'attività destabilizzatrice del Sud Africa, che è stata causa di un enorme diversione di risorse rispetto all'obiettivo della crescita economica e dello sviluppo e di una gravissima disarticolazione sociale nei Paesi più colpiti.

I costi umani e materiali per i Paesi dell'area sono stati altissimi: un milione e mezzo di morti, due milioni di rifugiati, sette milioni di persone che hanno abbandonato gli abituali luoghi di residenza, oltre sessanta miliardi di dollari di perdite economiche complessive a partire dall'80, due Paesi (Angola e Mozambico) da ricostruire, un conflitto armato ancora non risolto in Mozambico, ove la destabilizzazione prolungata continua a condizionare la vita del paese.

L'impegno italiano ha quindi inteso venire incontro, da una parte, alle necessità immediate delle popolazioni colpite, e, dall'altra, alla necessità di ricomporre il tessuto sociale dilaniato dai conflitti e di sostenere le fragili economie di questi Paesi, creando le condizioni adeguate per un loro sviluppo ed una loro maggiore integrazione economica con i Paesi limitrofi.

Tale azione si è concretizzata, negli anni passati, in diversi incontri intergovernativi (a livello di Commissione Mista nei Paesi

con i quali sono in vigore specifici Accordi di Cooperazione bilaterale, quali Mozambico, Tanzania, Angola, Zambia e Zimbabwe), ove sono stati concordati interventi in aree e settori identificati di concerto con le Autorità locali.

Gli aiuti italiani a sostegno delle attività di cooperazione a carattere regionale identificate dalla SADCC (organismo nato nel '80 con il proposito di favorire l'integrazione regionale, lo sviluppo ed un maggior grado di indipendenza economica dal Sud Africa) sono invece stati definiti nel corso delle Conferenze annuali di tale organismo, e sono stati destinati principalmente al settore dei trasporti e delle telecomunicazioni, il cui sviluppo è il prerequisito essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e diversificazione delle economie perseguiti dall'Organizzazione, anche nell'ipotesi, ormai auspicata da tutti i Paesi dell'area, dell'ingresso in essa del Sud Africa. Tale evento potrebbe preludere ad una rifondazione su nuove basi dell'Organizzazione, che è ormai il tema dominante del dibattito in corso nella regione.

Le politiche di riaggiustamento strutturale avviate di concerto con il Fmi e la Banca Mondiale in alcuni paesi dell'Africa, pur se nel breve termine hanno significato un deterioramento delle condizioni di vita specie nelle zone urbane più povere, hanno tuttavia spesso consentito un aumento reale delle risorse per le popolazioni rurali, invertendo la precedente tendenza al trasferimento di risorse verso le zone urbane. Tali fenomeni sono il risultato anche del ruolo positivo esercitato dalla SADCC nel favorire da un lato una maggiore integrazione economica e dall'altro nel rafforzare le economie dei singoli Paesi aderenti.

L'Italia ha appoggiato concretamente gli sforzi della SADCC e dei suoi Stati membri, attraverso affidamenti politici finalizzati alla realizzazione di progetti regionali per un totale di 325 milioni di dollari, fundamentalmente nei settori-chiave dei trasporti e delle telecomunicazioni. Tale cifra include gli stanziamenti annunciati in occasione delle due ultime Conferenze di Windhoek (febbraio '91) e di Maputo (gennaio '92), con i quali si è voluto espressamente sottolineare l'importanza essenziale, ai fini dello sviluppo, di due altri settori-chiave come la formazione di base e la protezione dell'ambiente. A tali settori sono attribuiti, per il finanziamento di progetti, rispettivamente 5 e 12 milioni di dollari.

Accanto a tali stanziamenti per progetti a carattere regionale, la cooperazione italiana negli ultimi dieci anni ha concentrato in questi Paesi (tenendo conto del rispettivo grado di priorità) una

cospicua quantità di aiuti destinati alla realizzazione di programmi concordati in via bilaterale, a rafforzamento dei piani nazionali di investimento.

I positivi sviluppi politici iniziati nel '90 con l'indipendenza della Namibia, la legalizzazione delle forze di opposizione in Sud Africa e l'avvio dei negoziati a Roma per una soluzione politica del conflitto mozambicano, hanno favorito nel '91, in Angola, la firma dell'Accordo di pace e l'avvio di un processo di transizione democratica che culminerà con le elezioni generali del settembre '92. Il negoziato politico in corso a Roma tra le parti belligeranti in Mozambico, con la firma di due distinti Protocolli relativi ai principi fondamentali del negoziato ed alle modalità per la formazione ed il riconoscimento dei partiti politici ha finalmente aperto uno spiraglio nella complessa vicenda mozambicana, mentre lo svolgimento pacifico delle elezioni in Zambia, che ha consentito un ricambio radicale al Governo del Paese, e la convocazione della Conferenza permanente in Sud Africa tra Governo e partiti storici di opposizione sul futuro assetto politico del Paese, che ha fatto seguito all'abolizione delle leggi fondamentali sull'apartheid, sono tutti elementi che fanno ritenere ormai inarrestabile il processo di pacificazione nell'area, e che consentono di delineare con maggior chiarezza le strategie di base di cui tener conto nella revisione dei Programmi Paese elaborati per i Paesi prioritari situati in quest'area (Angola, Mozambico, Tanzania e Zimbabwe).

Dato infatti il carattere complesso delle relazioni politiche, economiche e commerciali esistenti nell'area, nell'elaborazione delle linee di intervento è stata tenuta presente la necessità di considerare le attività di cooperazione bilaterale in un contesto regionale di sviluppo, secondo le linee disegnate dalla SADCC; linee di intervento soggette in questo momento ad una notevole dinamica, proprio a seguito degli avvenimenti politici che hanno avuto luogo nella regione, e che ora, dopo lo svolgimento della già citata Conferenza di Windhoek e la costituzione, da parte dell'OUA, della Comunità Economica Pan-Africana a partire dalle unità economiche regionali già esistenti in Africa Sub-Sahariana (SADCC, CILSS, IGADD, ECOWAS), puntano alla trasformazione della SADCC da organismo di coordinamento politico-economico a comunità economica regionale, attraverso l'adozione di una Dichiarazione comune e la ratifica di un Trattato istitutivo, entrambi all'ordine del giorno del prossimo summit dei Capi di Stato.

Tale processo dovrà essere accompagnato anche dalla definizione

di una strategia comune di sicurezza a garanzia della pace e della stabilità, con i necessari meccanismi di controllo e di intervento, senza la quale i processi di pacificazione in corso potrebbero rivelarsi estremamente fragili. Ciò implica naturalmente una conclusione positiva del dibattito politico interno al Sud Africa, Paese chiave per lo sviluppo e la sicurezza dell'intera regione.

Per il momento, comunque, la scelta da parte italiana di appoggiare in primo luogo lo sviluppo regionale del settore dei trasporti e delle comunicazioni appare, anche alla luce delle più recenti linee di tendenza, la più opportuna.

Per ciò che riguarda le linee strategiche di intervento che sono state elaborate dalla cooperazione italiana per i Paesi prioritari, gli elementi comuni in linea generale consistono nell'identificazione degli obiettivi comuni di sviluppo e delle aree di concentrazione geografica degli interventi, cercando di concentrare gli sforzi, in considerazione dei processi politico-economici in corso, sul rafforzamento istituzionale, il potenziamento delle capacità progettuali dei Paesi nei settori e nelle aree prescelte, e l'intensificazione del dialogo politico bilaterale.

E' evidente che per Angola e Mozambico acquista particolare rilievo la dimensione politica della cooperazione, a causa sia della complessa situazione interna, sia infine dell'intenzione, da parte italiana, di continuare ad appoggiare con vigore il processo di pacificazione, con un'attenta considerazione delle priorità a breve termine. Da qui è derivata la necessità di dover introdurre una distinzione tra obiettivi di sviluppo a medio termine ed azioni di avvio immediato a sostegno dei processi di pacificazione interna.

Per quanto riguarda la Tanzania, la diminuzione del volume degli aiuti forniti nel quadro del Programma di cooperazione in corso è dovuta esclusivamente a motivi di natura economica e politica interni al Paese, in cui, alla notevole potenzialità produttiva, corrisponde l'inadeguatezza delle infrastrutture di base ed una insufficiente capacità gestionale da parte locale.

Oltre ai Paesi prioritari, nell'area della SADCC l'attenzione del nostro Paese è rivolta anche allo Zambia, allo Zimbabwe ed alla Namibia.

Per il primo Paese va ricordata l'importante posizione politico-economica di "cerniera" che occupa nel seno di detta organizzazione nonché il suo status di ex Paese prioritario per la cooperazione italiana che giustificano l'attenzione che si continua a mantenere nei suoi confronti.

La nostra attenzione è d'altra parte giustificata anche per l'impegno preso dall'Italia in sede di Consiglio dei Ministri europeo ad incoraggiare quei Paesi che si sono indirizzati verso sistemi politici democratici basati sul multipartitismo, quale è appunto il caso dello Zambia.

Per quanto riguarda lo Zimbabwe, va ricordato che il rafforzamento della cooperazione italiana parte dalla considerazione della necessità di sostenere il Paese nel momento in cui, con l'avvio delle riforme economiche, si trova in una difficile fase di transizione da un'economia pianificata ad un'economia di libero mercato. Il "caso" Zimbabwe costituisce un test importante per l'intera Africa Subsahariana: un fallimento della sua politica economica metterebbe infatti in forse i processi di riforma strutturale iniziati negli altri Paesi. La peculiarità dello Zimbabwe è essenzialmente quella di aver avviato le riforme in modo del tutto autonomo, e non in un momento di disastro economico, abbracciando una filosofia propria dei Paesi più industrializzati. Il successo delle riforme economiche in Zimbabwe è essenziale per garantire un posto per gli Stati dell'intera Africa australe nel futuro ordine economico mondiale: da qui l'entusiastico sostegno che la politica di riforme avviata ha ottenuto dalla comunità dei Paesi donatori, tra cui l'Italia.

La Namibia, infine, ultimo Paese d'Africa ad accedere all'indipendenza, merita una grande attenzione sul piano politico, sia per non disperdere il bagaglio politico acquisito dall'Italia nel sostenere il movimento di liberazione negli anni passati, sia in considerazione delle notevoli potenzialità economiche offerte dal Paese, che rappresenta un possibile futuro polo regionale di sviluppo per l'intera Africa australe.

2. IGADD

Dei due Paesi membri di questa organizzazione regionale, il Kenia è considerato di seconda priorità, mentre l'Uganda non è prioritario. Entrambi questi Paesi rientrano nel gruppo dei 42 Paesi più poveri del mondo.

Per ciò che riguarda il Kenia, ne va sottolineata la relativa stabilità politica a fronte della crisi del Corno d'Africa ed il ruolo di mediazione svolto nel contesto di tale crisi. Il sostegno italiano, oltre a rappresentare un riconoscimento del ruolo politico sostenuto da questo Paese nella regione, è teso ad incoraggiare il Kenia all'avvio

di un processo di riforme che può essere sostenuto da una politica di cooperazione che tenga conto in primo luogo dei bisogni fondamentali degli strati più poveri della popolazione. In questo quadro, congiuntamente agli altri donatori, l'Italia, alla fine del '91, è riuscita ad ottenere una prima risposta incoraggiante dal governo kenyota con l'introduzione del multipartitismo nel Paese.

Il sostegno dato dall'Italia all'Uganda deve essere visto invece come un preciso segno di incoraggiamento al processo di riforma politico-economica che il Paese sta avviando dopo anni di lotte intestine. L'aiuto internazionale all'Uganda è quanto mai necessario ora che la minore disponibilità di risorse a livello globale ha portato a un declino dei brillanti risultati economici ottenuti l'anno scorso dal Paese. Questo sostegno è stato peraltro rigorosamente espresso dalla comunità dei Paesi donatori i quali, nelle sedi opportune, hanno individuato nell'Uganda un interlocutore credibile e privilegiato nel quadro di una politica di libero mercato che dovrebbe innescare un processo di crescita autosostenuta nell'intera regione.

3. PAESI A REDDITO RELATIVAMENTE ELEVATO

Si tratta di tre Paesi dell'area francofona (Camerun, Gabon, Congo) che fanno parte dell'area monetaria del Franco CFA, affacciati sulla costa atlantica, ove dispongono di centri industriali e portuali assai attivi, come Douala, Pointe Noire e Libreville. Per le loro caratteristiche socio-economiche, quali il reddito pro-capite, si collocano in una posizione relativamente più elevata rispetto ai Paesi vicini ed in genere rispetto agli standard africani. Essi non sono mai stati considerati prioritari per la Cooperazione italiana, anche se va registrato un non trascurabile impegno finanziario da parte italiana, in crediti e doni, verso il Camerun, in considerazione degli sforzi messi in atto da tale Paese per passare ad un assetto politico interno basato sul pluralismo. La seppur limitata attività della cooperazione italiana in questi Paesi va quindi letta in funzione della volontà di manifestare un sostegno concreto ai processi politici di democratizzazione in atto.

4. PAESI DELLA ZONA CENTRALE

Tutti i Paesi di questa zona sono compresi nel gruppo dei 42 Paesi più poveri del mondo; ciò nonostante nessuno di essi è considerato prioritario, anche se lo Zaire lo è stato per un breve periodo (dall'87 all'89). A differenza dei Paesi del gruppo precedente

e nonostante il loro livello di priorità, esiste un certo volume di cooperazione, con la sola eccezione della Repubblica Centrafricana ove sono presenti esclusivamente Ong con progetti promossi. Tali rapporti bilaterali, oltre che procedere dall'esigenza naturale di voler stabilire legami di collaborazione ed amicizia con il maggior numero di Paesi possibile, sono dovuti principalmente alle condizioni di estremo bisogno - comuni a tutti questi Paesi - in cui versano le popolazioni, nonché alla presenza tradizionale in taluni settori di operatori italiani (ad esempio le Ong), che hanno facilitato lo sviluppo delle relazioni con l'Italia.

Si tratta nel suo complesso di un'area relativamente instabile sul piano politico, per motivi che assumono nei diversi Paesi importanza diversa: la presenza, ormai radicata, di conflittualità etniche (Rwanda e Burundi), povertà in termini di risorse economiche complessive (Guinea Equatoriale), l'incapacità dell'apparato statale di gestire l'economia in presenza di risorse potenziali notevoli (Zaire e Repubblica Centrafricana). In particolare, il caso dello Zaire, precipitato in una crisi politica ed economica senza precedenti, che ha portato la popolazione a dover far fronte a disagi pesantissimi, è indice della necessità indilazionabile di perseguire, nell'ambito delle iniziative messe in atto dalla comunità internazionale, l'introduzione di meccanismi democratici di partecipazione politica, senza i quali non è possibile avviare uno sviluppo economico sostenibile nei Paesi dell'area.

5. PAESI INSULARI

Le comuni caratteristiche geo-morfologiche di questi Paesi si accompagnano a situazioni economiche assai diversificate. Mentre infatti Madagascar, Comore, Sao Tomè e Principe fanno anch'essi parte dei 42 Paesi più poveri, Mauritius e Seichelles appartengono al gruppo dei Paesi a medio reddito.

Nessuno di essi è comunque considerato prioritario, anche se è necessario ricordare una qualche presenza della cooperazione italiana nel Madagascar e a Sao Tomè e Principe, in considerazione del reddito pro-capite estremamente basso e delle sfavorevoli condizioni geopolitiche, nonché in segno di incoraggiamento ai processi di democratizzazione già avviati, che hanno costituito un esempio per altri Paesi africani avviatisi sulla stessa strada solo in tempi successivi.

6. REPUBBLICA SUDAFRICANA

Non è considerato Paese in via di sviluppo. Tuttavia sul suo territorio sono in corso di realizzazione due progetti, finanziati dalla cooperazione italiana, a sostegno della popolazione africana nera.

Nel quadro del processo di democratizzazione in atto sono state inoltre avviate nuove iniziative a sostegno dei rimpatriati, nonché iniziative volte a facilitare il dialogo politico attualmente in corso. Nel corso dell'anno sono state anche poste le basi per una cooperazione trilaterale con il Sud Africa a beneficio dei Paesi vicini, e ciò in sostegno delle aspirazioni espresse in sede SADCC verso un'accelerazione del processo di integrazione economica del Sud Africa nella regione.

I. Paesi di prima priorità

ANGOLA

Con una popolazione di circa 10 milioni di abitanti su di una superficie di 1.247.000 Km² ed un reddito pro-capite stimato nell'89 di 610 dollari Usa, l'Angola figura al 42° posto nella classifica dei Paesi più poveri redatta dalla Banca Mondiale, aprendo la fascia dei Paesi a reddito medio-basso. Il Paese presenta problemi strutturali notevoli, ed il reddito pro-capite relativamente elevato - in ragione del notevolissimo potenziale di risorse naturali - non è indicativo del grave stato di indigenza in cui versa la popolazione nel suo complesso, soprattutto nelle zone rurali.

Sul piano politico, la firma degli Accordi di pace di Bicesse, avvenuta a Lisbona il 31 maggio '91 tra il Presidente José Eduardo Dos Santos ed il presidente dell'UNITA Jonas Malheiro Savimbi, ha sancito definitivamente l'inizio di una nuova era non solo dal punto di vista della completa cessazione delle ostilità, ma anche per aver irreversibilmente indotto un sensibile mutamento di rotta nella politica governativa. Ciò ha toccato i più diversi settori, dalla pacificazione nazionale al processo di democratizzazione multipartitica (che culminerà a settembre del '92 con le elezioni politiche generali), all'abbandono di molti dei capisaldi della precedente gestione pianificata e statalistica dell'economia.

Tale processo di trasformazione si è riflesso in una serie di misure politiche ed economiche già adottate dal Governo od in corso di esame, che vanno dall'apertura agli investimenti stranieri, alla nuova legge sulla proprietà degli immobili, ai lavori preparatori per l'introduzione di una nuova legge sulla terra e per l'adozione di criteri certi per la privatizzazione delle imprese statali, fino alla riforma monetaria ed alla svalutazione programmata del Nuovo Kwanza come premessa all'adozione di politiche di riaggiustamento economico e strutturale.

Le misure menzionate tendono nel loro complesso a permettere l'afflusso di nuovi capitali, la ricostruzione del Paese e l'avvio delle attività economiche dopo una lunga guerra civile che lo ha profondamente devastato e che ne ha impedito lo sviluppo economico. Le perdite complessive indotte dalla guerra sono enormi: oltre ad essere stata la causa diretta della morte di più di 500.000

persone e di imponenti fenomeni di migrazione circa 1,5 milioni di sfollati e 500,000 rifugiati), sono stati provocati danni economici per oltre 30 miliardi di dollari. A tutto ciò si debbono aggiungere i danni provocati dalle ripetute siccità che hanno colpito negli ultimi anni le provincie meridionali, già fortemente colpite dalle attività militari.

Per far fronte all'enormità dei bisogni del Paese il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha fatto appello alla Comunità internazionale per un Programma di Emergenza (al quale l'Italia partecipa con la fornitura di circa 3 miliardi di lire in generi alimentari) del valore complessivo di 167,5 milioni di US\$, per aiuti umanitari a favore dei gruppi più vulnerabili della popolazione (sfollati, rifugiati, smobilitati dalle Forze Armate, abitanti nelle zone già teatro di attività belliche o soggette a fenomeni di siccità) da affiancarsi al Programma di Ricostruzione Nazionale, che già prevede di investire nelle Provincie meridionali del Paese - particolarmente colpite da guerra e siccità - oltre il 50% delle risorse interne dello Stato.

Al Programma di emergenza delle Nazioni Unite si affianca un Programma straordinario di interventi della Comunità Europea, a seguito della risoluzione adottata il 28 novembre 1991 dalla Commissione per lo Sviluppo a favore di una "Piattaforma comunitaria per il sostegno alla ricostruzione sociale ed economica dell'Angola". Tale Programma prevede interventi (da realizzare entro la fine del 1993) per complessivi 200 milioni di Ecu, dei quali 75 garantiti dalla commissione delle C. e 125 richiesti ai Paesi membri a titolo di aiuto bilaterale. L'Italia ha già annunciato la propria partecipazione a tale Piattaforma attraverso la concessione di un contributo di 8 milioni di Ecu per il cofinanziamento di progetti identificati dalla Commissione, ed attraverso il finanziamento diretto di progetti rivolti al raggiungimento degli obiettivi del Programma comunitario (sostegno al processo elettorale, reinsediamento dei reduci e degli sfollati, prima riabilitazione delle infrastrutture di trasporto).

L'Angola rientra tra i Paesi di prima priorità, per la Cooperazione italiana, a partire dall'89. La cooperazione bilaterale è, comunque, regolata dal Memorandum di intesa del '77, con cui è stata istituita la Commissione Mista di Cooperazione, e dal Memorandum di Cooperazione Economica, in vigore dal novembre '84. Avviata su livelli modesti alla fine degli anni '70, l'attività di cooperazione è andata crescendo progressivamente. Dal '78 la Commissione Mista si è riunita otto volte, l'ultima delle quali a

Luanda nel novembre '91.

La cooperazione con l'Angola (Paese che riceve dall'esterno una delle quote più basse di Aiuto pubblico allo Sviluppo, pari a soli 14,4 US\$ pro-capite) va vista, oltre che dal punto di vista umanitario, nel più ampio contesto delle problematiche politico-economiche in Africa Australe, ove l'Italia è direttamente impegnata, insieme ad altri donatori, all'instaurazione di un nuovo clima politico che consenta la risoluzione dei conflitti, il progresso e l'integrazione economica degli Stati, nella salvaguardia delle aspirazioni degli individui e delle nazioni ad un maggiore benessere sociale ed al rispetto dei diritti umani.

La Commissione Mista del '90 ha rappresentato un significativo passo avanti nell'affinamento delle strategie di cooperazione. La concentrazione geografica degli interventi, la compatibilità con i piani di sviluppo del Paese e con le attività degli altri donatori, la redditività e l'autosostenibilità degli interventi, ed il costante dialogo politico tra le parti, hanno costituito l'intelaiatura portante del nuovo accordo, che individua quali obiettivi comuni dell'attività di cooperazione allo sviluppo il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare, la produzione nazionale di beni di prima necessità ed il miglioramento sia delle infrastrutture di supporto alla produzione sia dei servizi sociali. Inoltre, è stato concordato in quella sede il rafforzamento dell'assistenza tecnica nei settori cruciali per lo sviluppo e nell'utilizzazione appropriata delle risorse del Paese, in previsione della ripresa delle attività produttive e delle nuove necessità in termini di pianificazione territoriale e di reinserimento produttivo degli sfollati e dei reduci che sarebbero sorte al momento del raggiungimento dell'Accordo di pace.

Nella successiva "riunione di verifica" annuale (novembre '91) è stato così possibile, alla luce delle mutate condizioni politiche nel Paese, rivedere progetti e strategie, con l'individuazione di nuove priorità immediate (reinserimento nella vita sociale e produttiva delle unità smobilitate dei due eserciti, nel rispetto dell'Accordo di Pace di Bicesse), la ridefinizione delle aree di concentrazione geografica (con l'inclusione della Provincia di Huambo nell'area costituita dalle Province meridionali del Paese), e soprattutto privilegiando l'aspetto di una maggiore integrazione dell'economia angolana nell'ambito regionale (con una forte indicazione di priorità data ai progetti di riabilitazione economico-produttiva e di assistenza sociale localizzati nella Provincia del Cunene, al confine con la Namibia).

A tali impegni, debbono essere inoltre aggiunti i finanziamenti previsti a valere sui fondi non ripartibili (aiuti alimentari e di emergenza), che per il '91 corrispondono rispettivamente a 7 e 4 miliardi di lire. Di questi ultimi, 3 rappresentano il contributo italiano (in beni alimentari) al Programma Speciale di Emergenza per l'Angola, mentre un miliardo è stato destinato alla Fao per un contributo finalizzato alla fornitura di sementi, fertilizzanti e piccole attrezzature agricole, nelle zone di intervento della cooperazione italiana.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricoltura

Unità Tecnica di Assistenza allo sviluppo agricolo della Cintura verde di Luanda

Importo: Lit 18.490 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italconsult - DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto, superate le difficoltà degli anni scorsi, è tuttora in corso attraverso un secondo finanziamento. Sono continuate le attività di assistenza agli agricoltori attraverso l'Unità Tecnica Italo/Angolana, grazie al mantenimento nel programma di due esperti in gestione diretta e agli inputs agricoli forniti dal Governo angolano. Il programma è di importanza strategica per la risoluzione dei problemi di autosufficienza in prodotti orticoli della città di Luanda. E' necessario ricordare che all'interno del programma l'Unità Tecnica ha individuato un successivo intervento per la realizzazione di perimetri irrigui (18 miliardi di lire), il cui finanziamento è stato riconfermato nell'ultima riunione di Commissione Mista del novembre '91.

Inoltre, sono state effettuate le seguenti forniture di carattere straordinario: a) fornitura di sementi orticole (1 miliardo di Lire), effettuata nell'88; b) fornitura di attrezzature agricole (1 miliardo di Lire), completata nel corso del '90; c) fornitura di Inputs agricoli (1

miliardo di Lire), completata nel corso del '91.

Nell'ambito delle attività previste dalla seconda fase del progetto, è stata completata la programmazione semestrale dei lavori del primo semestre '92 ed è stato redatto un piano per la concessione dei terreni ai coltivatori dell'area di interesse del progetto.

Settore formazione

Ampliamento del programma di assistenza tecnica per la formazione professionale agricola nel complesso scolastico di Tchivinguiro-Lubango

Importo: Lit 6.650 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italconsult (per la prima fase)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Scuola Agraria di Tchivinguiro

La scuola rappresenta un centro fondamentale in Angola per la formazione di quadri tecnici nel settore agricolo. La riorganizzazione del curriculum scolastico, effettuata nel corso della prima fase, consentirà un aumento del livello di preparazione degli studenti, attualmente seguiti da docenti italiani inseriti sia nella Direzione Pedagogica sia nel corpo docente della scuola, con compiti anche di produzione di materiale didattico.

In occasione della Commissione di Verifica del '90 è stato concordato il finanziamento della seconda fase, per un importo di 5 miliardi di Lire a dono, oggetto di approvazione nel corso del '91.

Assistenza all'Istituto Nazionale del Petrolio di Su-be

Importo: \$US 3,5 milioni (I fase) + Lit 1.140 milioni (II fase)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comerint

Controparte locale: Ministero dell'Energia e Petrolio - Istituto Nazionale per il Petrolio

Il progetto, iniziato nei primi anni '80, aveva come obiettivo il rafforzamento dell'Istituto Nazionale del Petrolio della città di Sumbe, attraverso interventi sulle strutture fisiche della scuola e corsi di formazione dei quadri dirigenti e di quadri abilitati ad operare nei settori della produzione, raffinazione, trasporto e

distribuzione degli idrocarburi.

Nel corso della Commissione di Verifica del novembre '91 sono stati stanziati i fondi e tracciate le linee per una conclusione dell'assistenza italiana mediante un programma di formazione di formatori della durata di un anno, mettendo così la direzione angolana dell'Istituto in grado di continuare autonomamente la gestione della scuola dopo la conclusione, nel '91, della prima fase del progetto, già affidata alla Società Comerint, del gruppo Eni.

Università A. Neto di Luanda

Importo: Lit 8.340 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Ipalmo

Controparte locale: Ministero dell'Educazione - Università Agostino Neto (Luanda)

La cooperazione italiana con l'Università "Agostinho Neto" di Luanda è ormai un dato consolidato della presenza italiana in Angola, non solo per quanto riguarda la formazione in loco, ma anche ormai, per il notevole flusso di borsisti angolani che vengono inseriti nei corrispondenti corsi di Laurea delle Università italiane.

Il programma, orientato essenzialmente verso le Facoltà di Geologia, Ingegneria Mineraria ed Architettura, in funzione di alcune delle priorità espresse dal Programma-Paese (recupero industria delle costruzioni, sviluppo rurale, pesca litoranea), si serve dell'Ipalmo per i servizi di supporto, mentre la gestione delle attrezzature, degli esperti e delle borse di studio è a carico della Dgcs.

Corso per radiotelegrafisti di bordo

Importo: Lit. 418 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: ICI di S. Benedetto del Tronto

Si tratta di un corso di formazione in Italia presso l'Ici di S. Benedetto del Tronto, finanziato attraverso i fondi non programmabili a disposizione dell'Ufficio Formazione della Cooperazione, che riguarda esclusivamente tecnici angolani. Lo stanziamento è stato approvato nell'agosto del '91 ed i corsi sono iniziati alla fine dell'anno.

Corso per marinai autorizzati alla pesca

Importo: Lit. 451 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: ICI di S. Benedetto del Tronto

Si tratta di un corso di formazione in Italia presso l'Ici di S. Benedetto del Tronto, finanziato attraverso i fondi non programmabili a disposizione dell'Ufficio Formazione della Cooperazione, che riguarda esclusivamente marinai di nazionalità angolana già in possesso di brevetto di navigazione. Lo stanziamento è stato approvato nell'agosto del '91 ed i corsi sono iniziati alla fine dell'anno.

*Settore pesca***Progetto Integrato di pesca di Porto Amboim**

Importo: \$US 18,2 milioni (I fase, credito di aiuto) + \$US 48,1 milioni (I fase, credito all'esportazione) + Lit. 7.500 milioni (II fase, dono)

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Sec-Gilco Technofrigo

Controparte locale: Ministero della Pesca

Il progetto mira allo sviluppo della pesca in una zona particolarmente ricca di risorse ittiche, mediante l'installazione di un centro operativo pilota, comprensivo di tutte le infrastrutture necessarie alla pesca, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti ittici nella regione del Kwanza. Il progetto ha realizzato una infrastruttura portuale per l'attracco dei battelli e lo scarico del pescato - ultimata nel '90 - ed uno stabilimento per la lavorazione, il congelamento e la conservazione del prodotto, la costruzione di un centro residenziale per il personale addetto alle attività di pesca e la fornitura (effettuata nel '90) di 14 pescherecci. Inoltre, è stata avviata una seconda fase per il completamento, l'assistenza tecnica e la manutenzione straordinaria degli impianti, in attesa che con la finalizzazione dell'acquedotto e l'installazione della centrale elettrica collegati agli impianti possa essere avviata pienamente l'attività produttiva.

Nel frattempo sono stati avviati i negoziati per la costituzione di una joint-venture italo-angolana, aperta anche all'eventuale partecipazione di altri partner commerciali, per lo sfruttamento degli impianti.

Acquedotto di Porto Amboim

Importo: Lit. 8.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gilco

Controparte locale: Ministero della Pesca

Il progetto, approvato nell'88, è stato avviato nel secondo semestre del '90. Previsto in origine solo per il Centro di pesca, l'acquedotto dovrà risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico sia del complesso peschiero, sia dell'abitato cittadino, ed è stato dimensionato con riferimento ad una utenza che prevede inizialmente gli allacci alle utenze speciali (tra cui il Centro Pesca), 8.000 allacci domestici ed il resto della popolazione servita con fontane pubbliche.

I lavori sono in fase avanzata di realizzazione, con possibilità di una ulteriore estensione dell'utenza.

Costruzione della Centrale elettrica di Porto Amboim

Importo: ECU 3,10 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Gilco

Controparte locale: Ministero della Pesca

La convenzione finanziaria per la concessione del credito di aiuto per la costruzione della Centrale diesel del Centro di Pesca (che fornirà elettricità anche all'abitato) è stata firmata nel giugno '89. Dal mese di settembre del '90 a tutto il mese di febbraio del '91 i containers contenenti i tre generatori da 1,5 MW ed altre forniture relative sia alla centrale sia alla linea di salamoia del Centro di Pesca (finanziata con un precedente credito di aiuto di 2,9 miliardi di lire), sono stati fermi al Porto di Luanda per lo svincolo doganale (a carico della controparte angolana), il che ha ritardato notevolmente i lavori, che si sono conclusi solo nel corso del '91.

Rilancio dell'industria di filatura ed essiccagione del pesce nella Provincia di Namibe

Importo: Lit. 11.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Idroconsult - Tecnal

Controparte locale: Ministero della Pesca - Empromar Ee

Il progetto si propone la riabilitazione di cinque unità di produzione per la salatura e l'essiccatura del pesce, nonché la

riorganizzazione della impresa Empromar, secondo le linee di politica economica stabilite dal Governo angolano. L'intervento prevede anche la riorganizzazione della flottiglia di 12 pescherecci e la riqualificazione del personale tecnico ed amministrativo dell'impresa angolana.

Durante il '91 sono stati ultimati i lavori per la riabilitazione delle unità di salatura ed essiccazione del pesce, e l'inaugurazione del complesso è avvenuta nel novembre del '91. I lavori di riabilitazione delle saline (5,6 miliardi di Lit.) e dell'unità per la produzione di olio e farina di pesce (9,4 miliardi di Lit.), rispettivamente a carico della Idroconsult e della Tecnal nello stesso centro di produzione, sono in corso dal 1990, e permetteranno una migliore integrazione verticale del processo produttivo legato alla trasformazione del pescato, destinato essenzialmente al consumo interno.

Realizzazione di un impianto per la produzione di farina e olio di pesce a Tombwa (località 11 Novembre)

Importo: Lit. 9.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Tecnal

Controparte locale: Ministero della Pesca - Empromar E.E

Il programma si inserisce nel contesto generale di un rilancio delle attività di pesca nel Paese, che mira ad eliminare le cause principali che ne hanno limitato lo sviluppo. La finalità principale del progetto è quella di utilizzare i residui della lavorazione del pesce effettuata nelle unità di trasformazione del pescato della zona, trasformandoli in prodotti ad alto valore aggiunto. Nell'ambito di tale progetto è stato realizzato "chiavi in mano" un impianto di produzione di farina e olio di pesce, ed è stata fornita la necessaria assistenza tecnica alla formazione dei quadri per la conduzione degli impianti, nonché l'assistenza durante il primo periodo di funzionamento dell'impianto, con definizione dei programmi di manutenzione e di approvvigionamento dei pezzi di ricambio, al fine di assicurare la continuità operativa dell'impianto nel tempo.

Il contratto con la società esecutrice, operativo dall'aprile '90, è ancora in vigore.

Riabilitazione di cinque saline nella Provincia di Namibe

Importo: Lit. 5.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Idroconsult

Controparte locale: Ministero della Pesca - Empromar E.E

L'intervento si propone di effettuare la riabilitazione di cinque unità di produzione di sale nella Provincia di Namibe, a complemento di altri due progetti finanziati dalla cooperazione italiana nella zona per il rilancio dell'attività peschiera. Il sale prodotto, oltre a soddisfare la domanda locale per il consumo umano, è infatti in gran parte utilizzato come materia prima nelle unità di salatura del pesce di Tombwa. Tutte le saline sono già in produzione. Sono stati effettuati programmi di formazione degli addetti alle saline ed è stato introdotto un sistema di manutenzione ordinaria degli impianti.

Nel corso della riunione di verifica della Commissione Mista del novembre del '91 è stata prevista la realizzazione, attraverso la concessione di un credito di aiuto di 5 miliardi di lire, di una unità di raffinazione ed igienizzazione del sale per il consumo umano, attualmente in fase di valutazione tecnica, che rappresenta il complemento degli interventi finora realizzati nella zona.

Settore sanitario

Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica

Importo: Lit. 7.150 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Astaldi - DGCS in gestione diretta

Controparte locale: Ministero della Sanità

Tale programma, iniziato nell'88 come intervento straordinario, ha permesso la costruzione di un Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica, alla dirette dipendenze del Ministro della Sanità, con il compito di effettuare tutte le diagnosi parassitologiche e le analisi cliniche necessarie al controllo delle epidemie maggiormente ricorrenti nel Paese.

Nel corso dell'anno è continuata l'opera di formazione in loco dei medici ed operatori sanitari angolani, e la struttura è stata completata dal punto di vista funzionale con il completamento e l'installazione delle ultime forniture di materiale clinico e laboratoriale.

L'inaugurazione del laboratorio è stata effettuata nel novembre '91. Nella stessa occasione, è stato deciso di continuare l'attività di assistenza tecnica al Laboratorio attraverso due progetti ("Sostegno al Programma Nazionale di lotta contro il Colera" e "Sostegno

all'organizzazione del Sistema di vigilanza epidemiologico Nazionale”) del valore complessivo di 4 miliardi di lire.

Settore comunicazioni

Progetto di sviluppo della rete di collegamento in ponte radio a microonde nella regione del Nord del paese

Importo: Lit. 730 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consultel

Controparte locale: Ministero delle Telecomunicazioni

Lo studio ha individuato quali nuovi collegamenti radio è preferibile realizzare con il Nord del Paese, in modo da creare un'efficiente rete di comunicazioni capace di soddisfare le crescenti esigenze di traffico sia in ambito nazionale che verso i Paesi confinanti. La realizzazione dei progetti identificati nello studio (consegnato agli inizi del '91) comporterà la possibilità di creare un servizio di telefonia automatica tra le principali sedi municipali, le capitali provinciali e Luanda.

Settore infrastrutture

Officina della Municipalità di Luanda

Importo: Lit 5.340 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fiat - Iveco

Controparte locale: Municipalità di Luanda

Il progetto, iniziato nell'86, ha realizzato nel corso della sua prima fase (conclusasi nell'88) un centro di manutenzione e formazione per il funzionamento degli automezzi della Nettezza Urbana, forniti da un precedente intervento della cooperazione italiana. La Comunità Europea è quindi subentrata nell'organizzazione dei servizi municipali di Nettezza Urbana, avvalendosi dei servizi del Centro di manutenzione e formazione, che nel corso del triennio '89-'91 ha potuto fare affidamento sul personale formato nel passato, anche se un maggior impatto dell'intervento potrà essere assicurato solo attraverso la fornitura dei ricambi previsti nella seconda fase, riconfermata nel corso della

riunione di verifica italo-angolana del novembre '91 ed ancora in fase istruttoria.

Recupero parco macchine per movimento terra

Importo: Lit. 4.030 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fiat - Geotech

Controparte locale: Meta E.E - Luanda

Subito dopo l'indipendenza le Autorità angolane, in particolare nel periodo 1977-83, hanno importato numerose macchine movimento terra, di cui circa il 30% di origine italiana. Il progetto è stato concordato nella Commissione Mista dell'83, per approntare e sostenere un'azione di salvaguardia del parco macchine, utilizzate in settori quali l'agricoltura, l'edilizia civile e industriale e le comunicazioni, estesa in una prima fase solamente all'area di Luanda. La componente formazione del progetto si è conclusa nel '90, riguardando circa 30 tecnici angolani. La fornitura dei pezzi di ricambio per la riabilitazione del parco macchine, assicurata dalla Fiat-Geotech a partire dall'inizio del '90, procede regolarmente.

Approvvigionamento idrico di Baia Farta

Importo: Lit. 1.988 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Temporanea di Imprese Idroconsult - Expo

Controparte locale: Municipio di Benguela

Il progetto, operativo dal luglio '91, si prefigge la costruzione di un nuovo acquedotto per il villaggio di pescatori di Baia Farta, nella Provincia di Benguela, in sostituzione della vecchia condotta di 40 Km che collega il centro alla città di Benguela, ormai inservibile. L'approvvigionamento idrico è assicurato da due nuovi pozzi, e l'intervento prevede la posa di una condotta di 13 Km in polietilene tra i nuovi pozzi di captazione e la stazione di pompaggio esistente, riservata al solo villaggio di Baia Farta, la riabilitazione della rete esistente e dell'alimentazione alle industrie di trasformazione del pescato, ed infine l'installazione di vari punti d'acqua pubblici per l'approvvigionamento idrico di zone del villaggio attualmente prive di acqua potabile.

Settore industria ed energia

Riabilitazione della fabbrica per la produzione di pasta "Triunfo" a Lubango

Importo: \$US 5,5 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Pavan

Controparte locale: Ministero dell'Industria - Fabbrica Triunfo

L'iniziativa riguarda la riabilitazione e la ristrutturazione dello stabilimento "Fabbrica Triunfo", a Lubango, per la produzione di paste alimentari. Il progetto, elaborato dalla ditta italiana Pavan, già fornitrice delle linee di produzione originarie, prevede l'installazione di tre nuove linee automatiche di produzione e confezionamento di pasta di formato corrente.

E' previsto anche l'addestramento di personale locale sia in Italia sia "on the job" durante la fase di realizzazione dell'impianto. La convenzione, firmata nell'89, ha ottenuto parere favorevole all'erogazione dal Ministero del Bilancio nel gennaio '90, ed i lavori sono in avanzata fase di realizzazione.

Studio per la riabilitazione dell'industria petrolchimica

Importo: Lit. 295 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Promochem

Controparte locale: Ministero dell'Energia e Petrolio -
Gabinete de Apoio ao Projecto de Amonia e Ureia (Gapau)

Lo studio, effettuato e consegnato nel '91 al Ministero dell'Energia e Petrolio, ha come oggetto il recupero dell'industria angolana della trasformazione delle materie plastiche, e delinea gli interventi necessari alla riabilitazione, ammodernamento e potenziamento degli impianti esistenti, nonché le necessità essenziali in nuovi investimenti, soprattutto nel campo degli imballaggi plastici per alimenti, in base alle priorità settoriali delineate nel Programma-Paese italo-angolano. Rappresenta quindi un base imprescindibile per la pianificazione dei nuovi investimenti produttivi in un settore orientato alla sostituzione di materiali di importazione ed alla valorizzazione economica delle esportazioni.

Assistenza tecnica e pezzi di ricambio per il terminale oceanico di Lobito

Importo: Lit. 1.848 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ctip

Controparte locale: Ministero dell'Energia e Petrolio

Il programma, iniziato nel mese di settembre del '91, rappresenta il completamento delle attività di assistenza tecnica iniziate nel corso della realizzazione del deposito costiero di Lobito, nella Provincia di Benguela, già finanziata attraverso la concessione di un credito di aiuto di 38,64 milioni di US\$, e di integrare la dotazione di pezzi di ricambio del deposito. Nell'ambito del progetto è stata accantonata una cifra aggiuntiva di 30 milioni di lire per le missioni di ispezione della Dgcs.

Aiuti alimentari ordinari

Durante il '91 sono stati forniti aiuti alimentari ordinari tramite Aima, a valere sulla programmazione relativa al '90, per un valore complessivo di 7 miliardi di Lire, di cui 3,5 in riso, 0,5 in farina di grano tenero, 0,5 in olio di soia, 2,0 in liofilizzati e 0,5 in prodotti per l'infanzia.

Aiuti di emergenza

Per far fronte alle necessità più urgenti della popolazione nel quadro dell'iniziativa delle Nazioni Unite di sostegno alla riconciliazione nazionale (Srpa: Special Relief Programme for Angola) sono stati stanziati 3 miliardi in aiuti alimentari di emergenza, che saranno distribuiti attraverso il Pam, mentre un miliardo è stato destinato alla Fao per un contributo finalizzato alla fornitura di sementi, fertilizzanti e piccole attrezzature agricole, nelle zone di intervento della cooperazione italiana.

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse 58 borse di studio in totale, di cui 40 per la frequenza di corsi di formazione professionale, e 18 per la

frequenza di corsi universitari (10) e post-universitari (8), tutti in Italia.

CANALE MULTILATERALE

Settore sanitario

Riabilitazione dell'Ospedale Amerigo Boavida di Luanda.

Importo: Ecu 6,7 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cee

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, nato da una richiesta fatta dalla Cee a contribuire al finanziamento delle attività previste (per un totale di 25 milioni di Ecu), ha per obiettivo la riabilitazione globale delle infrastrutture e delle attrezzature dell'Ospedale A.Boavida di Luanda, che ha una capacità ricettiva di 800 letti. In particolare, il progetto mira a permettere all'ospedale di svolgere il suo compito di principale centro di assistenza sanitaria a livello specialistico e di centro di sorveglianza epidemiologica, assicurando la formazione del personale medico e paramedico.

L'Italia partecipa all'iniziativa con la fornitura di equipaggiamenti sanitari. Nel '90 sono stati erogati 2,5 milioni di Ecu, e 3,0 nel '91, mentre è stato approvato dal Comitato del Fondo Europeo di Sviluppo un secondo finanziamento a favore del progetto, relativo ad opere, forniture e servizi da effettuare nel '92, al quale l'Italia partecipa attraverso un ulteriore cofinanziamento di 1,2 milioni di Ecu.

MOZAMBICO

Il Mozambico, ove l'Italia occupa da tempo la posizione di primo donatore, è Paese di prima priorità per la cooperazione italiana.

Con una superficie di 802.000 Km² ed un prodotto nazionale lordo (Pnl) pro-capite che dai 150 US\$ dell'87 è passato agli 80 nel '90, il Mozambico è in assoluto il Paese più povero del mondo.

I dati sulla mortalità infantile (137 per mille) e sulla speranza di vita (49 anni) sono tra i peggiori dell'Africa sub-sahariana. La popolazione è di 15,3 milioni di abitanti, con un tasso di accrescimento del 2,7%. Nell'89 il debito estero consolidato ammontava a 4,7 miliardi di dollari, corrispondente quindi a 309 US\$ per abitante (ovvero quasi quattro volte il Pil pro-capite) ed oltre 17 volte il valore delle esportazioni.

Il valore dell'Aps pro-capite è passato nell'89 da 58 a 49 US\$, con una diminuzione del 15% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto, l'Aps è stato nell'89 pari a 759 milioni di US\$ (il 59,2% del Pnl).

A partire dall'86, e sotto l'incalzare di crescenti difficoltà politiche, militari ed economiche, il Frelimo - partito unico al governo del Paese dal '75 - è andato modificando i propri orientamenti politici fino all'abbandono nell'89, del marxismo-leninismo ed all'entrata in vigore, alla fine del '90, di una nuova Costituzione di ispirazione liberale e garantista.

I negoziati di pace tra Governo e Renamo (il movimento di guerriglia antigovernativa), avviati a Roma l'8 luglio '90 con la mediazione del Governo italiano, della Comunità di Sant'Egidio e dell'Episcopato mozambicano, hanno visto la firma di un cessate il fuoco parziale lungo i due principali corridoi di comunicazione ferroviaria con lo Zimbabwe, e di alcuni protocolli riguardanti le condizioni politiche generali del negoziato, le attività dei partiti politici e la legge elettorale. Dal successo di questi colloqui, con la firma del cessate il fuoco in tutto il Paese, dipende la vita e la sicurezza di milioni di mozambicani (attualmente oltre 4 milioni di persone si trovano sotto la minaccia di morte per fame, mentre circa 1,5 milioni sono rifugiati nei Paesi vicini) e la possibilità di avviare

una politica di sviluppo nel Paese.

Il Mozambico fa parte dall'84 del Fmi e della Banca Mondiale, è associato alla Cee fin dalla firma della III Convenzione di Lomé ed è membro dall'aprile '88 della Preferential Trade Area for East and Southern Africa (Pta). Il Fmi e la Birs hanno assistito il Governo mozambicano nell'adozione del Programma di Riabilitazione Economica (Erp), avviato nel gennaio '87 in risposta al drammatico declino della produzione - che ha fatto registrare un tasso di variazione medio del Prodotto Interno Lordo (Pil) pro-capite uguale a -8,2% per il periodo '80-87 - è ora giunto alla sua seconda fase con il nome di Programma di Riabilitazione Economica e Sociale (Esrp).

Nonostante le misure economiche adottate, il declino nella produzione e nel livello generale di vita della prima metà degli anni '80 è stato talmente marcato che si è dovuto ricorrere all'aiuto internazionale di emergenza per far fronte alle necessità alimentari immediate della popolazione. Ancora oggi, il 90% del fabbisogno in cereali è coperto dagli aiuti alimentari: a tale debolezza di carattere strutturale si è aggiunta, alla fine del '91, la drammatica certezza di una siccità di dimensioni epocali che si preannuncia per tutta l'Africa Australe. Una situazione simile si è registrata anche nella produzione industriale, ove nonostante la crescita degli ultimi anni la produzione ha raggiunto solo il 50% del livello registrato nell'80, rendendo necessario il ricorso massiccio alle importazioni.

L'estrema fragilità e debolezza dell'economia è sottolineata da tutti gli indicatori macro-economici. Ad esempio, basta citare che nel '90 i proventi totali delle esportazioni rappresentavano meno della metà degli interessi sul debito estero ed appena il 24% del valore delle importazioni, per dare la misura dell'enorme grado di dipendenza del Paese dagli aiuti internazionali, che hanno contribuito, nello stesso anno, al finanziamento del bilancio statale nella misura del 49%.

Le necessità di finanziamento esterno per il prossimo biennio '92-93 sono dell'ordine dei 1.300 milioni di US\$ annui. Il Governo sta procedendo, con la supervisione degli Organismi Finanziari Internazionali, ad una drastica razionalizzazione del settore pubblico, che ha bisogno dell'impegno continuato dei donatori al finanziamento delle spese sociali.

Nel corso del '91 il tasso di accrescimento reale del Pnl procapite è tornato positivo (+1,9%), mentre il prodotto nazionale è ancora su livelli sensibilmente inferiori a quelli del '80.

Anche nell'ipotesi di una fine prossima del conflitto armato, che permetterà la ripresa degli investimenti e delle attività economiche, il Paese si troverà comunque di fronte al dramma rappresentato dalla presenza diffusa di uno stato di estrema indigenza: il 95% della popolazione vive attualmente ai limiti delle possibilità di sussistenza, con grandi sacche di povertà assoluta che variano dal 50% nelle zone urbane al 70% nelle zone rurali. Per tali fasce di popolazione lo stato nutrizionale e di salute è tale che impedisce loro di intraprendere al momento una qualsiasi attività produttiva.

La strategia per affrontare la povertà deve quindi tener conto della necessità di provvedere a fornire i mezzi necessari per sopravvivere nell'immediato, creando contemporaneamente nuove opportunità di crescita economica, in attesa della fine della guerra civile.

Per tali motivi, l'attuale programma governativo di investimenti è volto soprattutto alla riabilitazione delle infrastrutture rurali di trasporto e distribuzione, alla creazione di incentivi per il settore agricolo familiare, ed alla riabilitazione delle infrastrutture sociali, con un aumento delle spese di bilancio a favore dei settori sociali. A ciò si aggiungono misure volte a favorire la riabilitazione delle unità industriali economicamente recuperabili, nonché a fornire la necessaria assistenza tecnica al settore privato, anche informale, per favorire l'espansione della produzione e la creazione di nuove opportunità di impiego nelle zone urbane.

Le linee portanti dell'attuale strategia economica continueranno ad essere il proseguimento delle attuali politiche restrittive in materia fiscale e monetaria, l'ulteriore sostanziale riduzione della presenza dello Stato sul mercato, ed il mantenimento degli attuali livelli di aiuto da parte dei donatori. Si dovrebbe così conseguire, per la fine del '93, una crescita media annuale del 5%, un tasso d'inflazione del 10%, una forte riduzione del deficit corrente della bilancia dei pagamenti e la completa liberalizzazione del mercato valutario e finanziario.

Anche se in un quadro complessivamente negativo, fortemente caratterizzato dai limiti imposti allo sviluppo dall'attuale situazione di guerra civile, l'economia mozambicana presenta comunque fin d'ora alcuni segni di dinamismo, soprattutto nel settore dei servizi. Il Paese possiede peraltro rilevanti potenzialità di crescita, nel tradizionale settore agricolo, nei servizi (trasporto e turismo) e nel

settore dello sfruttamento delle risorse naturali.

La cooperazione allo sviluppo dell'Italia con il Mozambico è regolata dall'Accordo di Cooperazione Tecnica del '77 e dall'Accordo di Cooperazione Economica dell'81. La Commissione Mista, istituita nel '79, si è finora riunita cinque volte, l'ultima delle quali nell'88, ove sono stati concordati interventi per circa 459 milioni di Ecu.

La politica di cooperazione bilaterale ha inteso privilegiare, in una prima fase (fino all'85), la realizzazione di progetti di sostegno alle esportazioni e di riabilitazione dei servizi di interesse regionale (trasporto ferroviario, infrastrutture portuali e telecomunicazioni), sostenendo contemporaneamente il Paese con interventi concentrati principalmente nei settori dell'assistenza sanitaria e della formazione professionale ed universitaria.

In seguito, tale orientamento è stato oggetto di una profonda revisione, in considerazione delle mutate condizioni politico economiche del Paese. Sono stati così identificati i settori prioritari di intervento nell'agricoltura (attraverso l'avvio di progetti in favore dei piccoli produttori per l'autosufficienza alimentare), nella sanità, nelle infrastrutture di trasporto e nella ristrutturazione delle industrie produttrici di beni essenziali (in coordinamento con analoghi interventi finanziati dalla Banca Mondiale).

Obiettivi degli interventi concordati in Commissione Mista sono, sul piano nazionale, il perseguimento della sicurezza alimentare, il sostegno alla bilancia dei pagamenti, il recupero dei servizi sanitari e l'assistenza istituzionale; mentre sul piano regionale sono il recupero della rete di trasporti ferroviari e la creazione di una rete efficiente di telecomunicazioni.

Agli interventi ordinari sono stati affiancati interventi di emergenza che hanno visto l'Italia partecipare all'azione di solidarietà internazionale a favore della popolazione del Mozambico con oltre 80 miliardi di lire per il finanziamento di iniziative di emergenza e l'invio di aiuti (in beni alimentari e di prima necessità) a partire dall'87 fino a tutto il '91.

Particolarmente significativa è l'azione intrapresa dalla Cooperazione italiana per favorire lo sviluppo agricolo delle aree adiacenti ai centri urbani di Maputo e Beira. Il contributo dell'Italia a risolvere i problemi derivanti dall'abbandono delle aree rurali a seguito delle attività della guerriglia antigovernativa (con il conseguente isolamento delle città dalle zone di produzione) è stata la formulazione, attraverso lo strumento dell'intervento

straordinario, di due progetti integrati multisettoriali del valore complessivo di 167,5 miliardi di lire, tesi da un lato a garantire alle due città di Maputo e Beira l'autosufficienza alimentare in condizioni di sicurezza, e dall'altro a ricostruire un tessuto socio-economico per l'impiego della popolazione inurbata.

Va inoltre aggiunto che il Mozambico, per la sua collocazione geopolitica, è uno dei principali beneficiari dei programmi di investimento identificati dall'Organizzazione degli Stati dell'Africa Australe (Sadcc) nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni, che sono stati oggetto di grande attenzione da parte italiana, in quanto rappresentano la chiave di volta per avviare un processo di sviluppo negli Stati dell'Africa Australe, attraverso una politica di rafforzamento delle infrastrutture comuni, al fine di far recuperare competitività a questi Paesi sul mercato internazionale, favorendo contemporaneamente l'avvio di un processo di integrazione economica.

E' importante inoltre ricordare che nel corso dell'ultima Riunione del Gruppo Consultivo dei donatori (dicembre '91) l'Italia, oltre a sottolineare il carattere prioritario che il Mozambico continua a rivestire per la propria politica di cooperazione allo sviluppo, nell'ambito del proprio impegno per l'eliminazione delle tensioni in Africa Australe, si è impegnata a proseguire con i programmi a favore del settore agricolo familiare, con il programma di Commodity Aid, con i progetti regionali di trasporto ferroviario, ed a finanziare programmi di assistenza tecnica ed istituzionale a sostegno delle capacità di gestione dell'amministrazione pubblica.

Per quanto riguarda, infine, il problema del debito, va tenuto presente che l'Italia, con 586 milioni di US\$ di crediti in scadenza (per la maggior parte crediti commerciali) solo per la linea capitale (che rappresentano il 36% dell'intero stock del debito estero trattato nel Club di Parigi), è anche il primo Paese creditore del Mozambico.

A seguito dell'intesa multilaterale raggiunta il 14 giugno '90 a Parigi, l'onere previsto dall'Italia per la ristrutturazione del debito mozambicano è, una volta che sarà firmato il nuovo accordo bilaterale di consolidamento, di circa 90 milioni di US\$. D'altro lato, la firma di tale accordo è il prerequisito fondamentale per l'applicazione della Legge 109/91, relativa all'annullamento delle restituzioni sui crediti di aiuto. Sarà così possibile procedere al cancellamento di 181,4 milioni di US\$ di debiti contratti a livello governativo, contribuendo in modo sostanziale al riequilibrio della bilancia dei pagamenti del Paese, mentre per la ristrutturazione dei

debiti commerciali, l'Italia ha già annunciato la propria intenzione di sostenere, nell'ambito del Club di Parigi, l'applicazione dei termini di Trinidad (cancellazione dei 2/3, ristrutturazione della rimanenza in 25 anni, di cui 5 di grazia, a tassi di mercato), con un onere aggiuntivo previsto di 290 milioni di US\$.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Programma di assistenza tecnica alle zone verdi di Maputo

Importo: Lit. 12.520 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooptecnital

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Gabinetto per le zone verdi di Maputo

Il programma è articolato in due fasi. La prima, iniziata nell'agosto '85 e conclusasi nell'agosto '88, è continuata con attività di assistenza tecnica in attesa della definizione contrattuale della seconda fase, concordata nella Commissione Mista del'88 ed avviata solo nel '91.

L'intervento italiano fa parte di un più ampio programma, avviato intorno alla capitale sotto la direzione del "Gabinetto delle Zone Verdi" (istituzione che agisce a sostegno di cooperative ed associazioni di produttori), a cui partecipano altri donatori (Usa, Nazioni Unite, Francia, Olanda, Cee, Caritas, tra i più importanti), con l'obiettivo di impiegare nella produzione agricola parte della popolazione sfollata dalle campagne, sopperire alle necessità alimentari della capitale e ridurre la dipendenza dall'estero in sementi selezionate.

La prima fase del progetto ha consentito la messa a coltura di aree a vocazione agricola del bacino dell'Infulene, la fornitura di assistenza tecnica e di attrezzature agro-zootecniche, la realizzazione di infrastrutture idrauliche, la formazione di tecnici locali, ed ha interessato circa 3.000 famiglie di piccoli produttori. La seconda fase prevede la produzione di sementi orticole delle specie maggiormente utilizzate nel Paese, la messa a coltura di oltre 500

ettari per la produzione di riso ed ortaggi, e la continuazione delle attività di assistenza tecnica per il miglioramento delle tecniche vivaistiche e di coltivazione.

Progetto di sviluppo integrato nell'area Sabiè-Incomati-Massintonto (I Fase)

Importo: Lit. 55.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bonifica spa

Controparte locale: Segretariato di Stato per l'Idraulica Agricola (Seha)

Il progetto, inserito nell'ambito del "Programma di Sviluppo Integrato dell'area di Sabiè, Medio-Incomati, Massintonto", è iniziato nel maggio '88, per una durata di 4 anni. Esso si inquadra nel contesto dello sviluppo regionale dell'area interessata dal potenziale idrico costituito dal bacino di Corumana e dovrebbe costituire la prima azione per lo sviluppo socio-economico dell'intera area di influenza del bacino, valutata nell'ordine di 30.000 ha.

L'iniziativa ha per obiettivo la realizzazione della "Prima Unità Organica" del programma di sviluppo e prevede la realizzazione di opere irrigue per 2.000 ettari (nell'ambito di un'area di intervento a vocazione agro-zootecnica di circa 4.300 ha), la realizzazione di un Programma Alimentare di Emergenza (Pae) con la messa in coltura e gestione di 100 ha di terreno irriguo ad alto potenziale produttivo, la fornitura di mezzi di produzione, materiali, macchinari ed equipaggiamento per la realizzazione delle opere e loro gestione.

I lavori di realizzazione dei campi base e del programma alimentare di emergenza, il ricevimento e la mobilitazione dei materiali ed equipaggiamenti, sono già stati realizzati, mentre il progetto si sta concentrando nei lavori di realizzazione dei canali di irrigazione primari per la messa a coltura dei primi 2.000 ha.

Progetto di sviluppo rurale integrato nel distretto di Homoine, provincia di Inhambane

Importo: Lit. 18.010 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Dam spa, Interconsulting

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Segretariato di Stato dell'Idraulica Agricola

La prima fase del progetto, iniziata nel maggio '87 e finanziata sui fondi della Legge 73/85, si è conclusa ufficialmente nell'89.

Realizzata come progetto straordinario per far fronte ad una situazione di grave deficit alimentare prodottasi nella zona a seguito dell'afflusso di rifugiati dalle zone di guerra, ha conseguito i suoi obiettivi principali attraverso la prestazione di servizi di assistenza tecnica e formazione per i piccoli produttori agricoli, la fornitura di materiali, il miglioramento delle infrastrutture agricole e sanitarie e l'avvio di attività forestali e zootecniche, che sono continuate fino a tutto il '90.

La seconda fase del progetto, operativa dal dicembre del '91, ha come obiettivo l'incremento della produzione agricola e zootecnica delle aziende familiari del distretto, il miglioramento delle infrastrutture sociali e produttive, la valorizzazione delle risorse umane locali e l'introduzione di un modello di gestione innovativo per il Paese, basato sull'associazionismo volontario.

Sviluppo nell'area rurale di N'Guri nella Provincia di Cabo Delgado

Importo: Lit. 7.620 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Oltremare Spa, Gts Srl

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Direzione Nazionale di Sviluppo Rurale

L'intervento, iniziato nel novembre '90, si propone lo sviluppo economico dell'area di N'guri per mezzo di servizi che permettano di rafforzarne la struttura produttiva e commerciale. L'area di intervento è di 1.000 ha, utilizzati da circa 1.500 famiglie di agricoltori, con una influenza indotta su circa 5.000 ha, quasi totalmente irrigui.

Nei tre anni previsti per l'esecuzione del progetto si prevede la fornitura di assistenza tecnica agli agricoltori su 1.000 ha destinati alla coltivazione di riso, mais, ortaggi e leguminose, il miglioramento del laboratorio di analisi della sezione locale del Ministero dell'Agricoltura, l'installazione di presse manuali per la spremitura di sementi oleaginose, l'installazione di piccoli mulini per cereali, l'introduzione di tecniche di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e di allevamento di piccole specie animali, e la realizzazione di corsi di formazione professionale per gli agricoltori e gli artigiani.

Questo intervento permetterà ai servizi agricoli locali, una volta equipaggiati e rafforzati, di operare su un territorio assai più ampio, favorendo così il trasferimento di tecnologia e di servizi ad un numero sempre maggiore di agricoltori.

Sviluppo rurale e della coltivazione dell'anacardio nell'area di Macomia

Importo: Lit. 2.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Oltremare SpA

Controparte locale: Segreteria di Stato dell'Anacardio

Il programma, affidato in convenzione alla Soc. Oltremare, per la durata di tre anni, è stato approvato nell'83, ma per gravi motivi di sicurezza è stato ripetutamente sospeso dall'85, per riprendere soltanto nel '90. Obiettivo del programma è quello di sostenere e migliorare la coltivazione dell'anacardio (il principale prodotto di esportazione del paese) da parte dei piccoli produttori, e di valorizzare le colture tradizionali intercalari. Sono così state effettuate attività di formazione sul campo, corsi specifici e seminari, con la pulizia di un'area di 50 ha di terreno e l'avviamento del programma di intercoltura.

Sviluppo rurale integrato nella zona di Manica

Importo: Lit. 24.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma ha come finalità l'aumento della produzione agroalimentare, e la riattivazione dell'economia e dei servizi di commercializzazione rurale della regione, in particolare nei distretti di Gongola, Manica e Sussundenga. Il programma ha adottato un approccio multisettoriale d'intervento, con azioni volte al recupero delle aree agricole abbandonate, la costruzione di infrastrutture e servizi sociali, l'introduzione di innovazioni tecniche nei sistemi di produzione, la formazione di associazioni di produttori (con iniziative collaterali di assistenza, divulgazione agricola e formazione in tecniche di gestione aziendale), la fornitura di fattori di produzione, la riorganizzazione del sistema di commercio rurale, la riabilitazione della piccola industria produttrice di beni destinati al mercato rurale, e lo sviluppo dell'artigianato.

L'assistenza tecnica è articolata nell'ambito di una Unità Tecnica pluridisciplinare italo-mozambicana, che dispone di esperti e di un fondo di emergenza in loco amministrato direttamente dalla Dgcs, mentre per l'importazione di beni di consumo, acquistati sul mercato italiano, viene utilizzato un fondo in valuta gestito dalla Banca Nazionale del Lavoro tramite apposita convenzione

attraverso i servizi di *procurement* assicurati dalla Italian Trading Service (Its).

Settore pesca

Prolungamento del Programma di assistenza tecnica alla pesca artigianale nella baia di Maputo (II Fase)

Importo: Lit. 11.080 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bonifica Spa

Controparte locale: Segretariato di Stato della Pesca - Unità di sviluppo della Pesca Artigianale

La prima fase dell'iniziativa, eseguita dall'impresa Bonifica S.p.A. per il Segretariato di Stato della Pesca con fondi a valere sulla Legge 73/85, è terminata nel dicembre '88.

Su richiesta del Governo mozambicano, è stata approvata una seconda fase, attualmente in corso, per l'assistenza tecnica e la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti alle imprese di Stato che operano nel settore della pesca artigianale. Sono previste la riabilitazione del cantiere navale "Navipesca" per la produzione e la manutenzione di imbarcazioni in legno, l'assistenza all' "Equipescas" nella commercializzazione e distribuzione di equipaggiamenti ai pescatori, e la gestione della fabbrica di reti da pesca "Cima".

Settore sanitario

Sistema Informativo Sanitario

Importo: Lit. 1.740 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione della Pianificazione

Il programma si propone di incrementare la capacità di pianificazione, gestione e valutazione del Ministero della Sanità e di facilitare la realizzazione dei programmi sanitari, in primo luogo quelli finanziati dalla cooperazione italiana.

Il progetto ha concentrato l'attenzione sull'analisi critica del Sistema Informativo esistente, ed ha elaborato un nuovo schema di

Informazione Statistica Annuale che costituisce la base per una revisione realistica e pertinente del Sistema Sanitario Nazionale, fornendo le conoscenze necessarie alla pianificazione dei servizi ed integrandosi con il progetto finanziato tramite l'Oms di "Supporto al Centro Regionale di Sviluppo Sanitario". Vengono inoltre promosse iniziative di formazione del personale delle Direzioni Provinciali all'uso del nuovo strumento informativo.

La Controparte locale ritiene il progetto essenziale per il corretto sviluppo del Servizio Sanitario Nazionale.

Formazione di tecnici socio-sanitari

Importo: Lit. 4.590 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione delle Risorse Umane

Il progetto si propone di contribuire alla formazione di 150 tecnici sanitari nei settori della medicina generale, medicina preventiva, laboratorio, farmacia e assistenza sociale. Si sono conclusi il corso biennale per agenti sociali, i corsi triennali per tecnici di farmacia, tecnici di medicina generale e tecnici di medicina preventiva. I finalisti sono stati collocati presso le Unità Sanitarie del Paese. Sono in atto i corsi per tecnici di laboratorio ed il secondo corso di tecnici di medicina generale. La loro conclusione è prevista per febbraio '92.

I corsi hanno stimolato la sperimentazione di nuove pratiche di formazione, con una migliore utilizzazione delle risorse del settore formazione del Ministero della Sanità.

L'iniziativa è valutata positivamente dal Ministro della Sanità che ha chiesto alla cooperazione italiana di garantire la continuazione dell'assistenza nel campo della formazione sanitaria.

Studio e realizzazione di una metodologia di intervento per la manutenzione delle attrezzature tecnico-sanitarie del Ministero della Sanità mozambicano

Importo: Lit. 6.170 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Istituto Superiore di Sanità

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione del Centro di Manutenzione - Direzione Sanitaria dell'Ospedale Centrale di Maputo - Direzioni Regionali di Beira e di Nampula

Scopo principale del progetto è l'incremento delle capacità di manutenzione delle attrezzature sanitarie, riducendo i tempi di avaria ed il ritmo di usura delle apparecchiature, attraverso la riorganizzazione dei servizi tecnici di manutenzione delle principali unità sanitarie interessate, il supporto alla formazione di tecnici di manutenzione e la riqualificazione del personale già in servizio presso l'apposito Centro di Manutenzione del Ministero della Sanità, e lo studio di una metodologia per lo sviluppo di attività nel settore che possa contribuire alla formulazione di criteri standard per la scelta di nuove attrezzature e per la progettazione di impianti nelle unità sanitarie.

E' stato concluso il corso annuale di formazione di tecnici di manutenzione, che sono tornati a lavorare presso le unità sanitarie di origine, ed il primo corso trimestrale di riciclaggio per personale già in servizio. E' stato fornito materiale tecnico per i laboratori, mentre a Maputo è già in atto la ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi tecnici di manutenzione, che dovrà in seguito estendersi agli ospedali di Beira e Nampula.

Programma di assistenza materno-infantile nella città di Maputo

Importo: Lit. 14.520 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Istituto per l'Infanzia di Trieste

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione di Sanità della Città di Maputo

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'assistenza ostetrica e pediatrica nella città di Maputo, attraverso l'assistenza tecnica alle strutture sanitarie (soprattutto nell'area suburbana di Mavalane), il sostegno alle capacità di formazione e aggiornamento del personale, e la ricerca e l'applicazione di nuove soluzioni tecniche e modelli terapeutici ed organizzativi in grado di intervenire efficacemente sulle principali cause di morbosità e mortalità.

L'intervento, iniziato nel '88, è in pieno svolgimento. Esso fa seguito ad un programma quasi decennale di appoggio all'Ospedale Centrale di Maputo e coniuga efficacemente azioni di assistenza tecnica e di ristrutturazione di infrastrutture con attività di supervisione, orientamento e seguimento di personale sanitario locale, medico e paramedico. La ricerca è concentrata sulle patologie ad alta incidenza e letalità e sulla sperimentazione ed applicazione di protocolli diagnostici terapeutici.

Nell'Ospedale generale di Mavalane è stato ristrutturato il reparto di Ostetricia e Ginecologia, ed è stato costruito quello di Pediatria, mentre nella stessa area è stato costruito il Posto sanitario di Ramao.

Il programma, molto apprezzato dalla controparte, ha un impatto positivo sulla assistenza materno-infantile, in modo particolare nell'ambito dei servizi offerti dall'Ospedale Centrale di Maputo. L'alta preparazione professionale del personale italiano ne ha permesso un inserimento efficace anche nella direzione didattica della scuola specialistica in Pediatria dell'Università di Maputo.

Riabilitazione degli Ospedali di Inhambane e Chicuque

Importo: Lit. 5.880 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Dam SpA

Controparte locale: Ministero della Sanità

Obiettivo dell'intervento, realizzato come iniziativa a carattere straordinario, è la ristrutturazione dell'Ospedale di Inhambane, capoluogo dell'omonima Provincia - che si trova in uno stato particolarmente fatiscente - e la revisione degli impianti dell'Ospedale di Chicuque, presso il quale verrà realizzato un Centro di Formazione per Infermieri, nel quadro dell'avvio dei corsi di personale sanitario in sedi diverse dalla capitale.

Definito il progetto esecutivo ed il cronogramma dei lavori, sono già state avviate le prime opere previste.

Coordinamento emergenza per il settore sanitario

Importo: Lit. 3.390 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Provinciale della Sanità della Zambesia

L'iniziativa si prefigge di sostenere il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore dell'assistenza sanitaria di base nella Provincia della Zambesia, particolarmente colpita dalla guerra con la distruzione di numerose strutture sanitarie. In un contesto caratterizzato dall'assenza di strutture sanitarie e sociali di riferimento e dall'elevata mobilità della popolazione a seguito degli eventi bellici, la presenza della cooperazione italiana è stata essenziale per la definizione del quadro complessivo di intervento dei donatori nella Provincia e per sostenere la Direzione Provinciale

della Sanità nella programmazione e nell'utilizzazione dei flussi di aiuto.

E' stato inoltre possibile assicurare il supporto necessario per la definizione e la realizzazione degli interventi nel settore sanitario ad opera delle Ong italiane e la supervisione ed il coordinamento delle varie iniziative in corso nella Provincia in ambito sanitario.

Settore sociale

Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Orfanotrofio di Matola

Importo: Lit. 387 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione di Sanità della Città di Maputo, Segreteria di Stato per l'Azione sociale

L'iniziativa si inserisce in un piano governativo che si propone di favorire l'integrazione dei minori nella vita comunitaria, trasformando l'orfanotrofio, attualmente esistente in struttura capace di favorire il reinserimento dei bambini ospitati presso le famiglie presenti nel territorio. Sono anche previsti corsi di formazione per il personale addetto agli orfanotrofi. Per quanto riguarda i lavori edilizi, che sono stati affidati ad una ditta italiana presente in loco, sono stati ultimati l'ampliamento e la ristrutturazione dei vari edifici nei tempi stabiliti, e la struttura sarà così consegnata alle Autorità locali.

Costituzione di una struttura di appoggio alla Presidenza della Repubblica per attività di formazione ed assistenza sociale

Importo: Lit. 810 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Segreteria di Stato per l'Azione Sociale

L'iniziativa ha come obiettivo il sostegno alle attività di pertinenza della Segreteria di Stato per l'Azione Sociale, di recente istituzione, che si concretizzano nell'elaborazione di iniziative e nella definizione di interventi tesi alla rimozione delle cause di emarginazione sociale, oltre che alla formazione del personale da impiegare nelle varie strutture socio assistenziali. La cooperazione

italiana, conclusa la ristrutturazione dei locali, fornisce assistenza tecnica attraverso la presenza di personale italiano qualificato e la concessione di borse di studio in Italia per tecnici mozambicani.

Settore formazione

Programma di cooperazione universitaria

Importo: Lit. 4.240 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione - Università Eduardo Mondlane di Maputo

Il programma si propone di contribuire alla formazione di quadri dirigenti nei settori più strettamente connessi allo sviluppo economico e sociale del Paese, con la gestione di corsi universitari nelle Facoltà di Agraria, Economia ed Architettura mediante l'invio di professori universitari italiani con compiti di docenza, formazione ed aggiornamento di insegnanti mozambicani e di sostegno alla ricerca, la fornitura di equipaggiamenti e materiali didattici e la concessione di borse di studio.

Nel corso del '91 sono continuate le attività didattiche, di ricerca e di sostegno alla realizzazione di tesi di laurea nelle tre facoltà. Sulla base dei nuovi orientamenti espressi dalla controparte e tenendo conto dell'esperienza acquisita dall'Italia nel campo della cooperazione universitaria, è in corso un processo di revisione del programma che punta soprattutto alla valorizzazione della componente di ricerca e di formazione dei docenti universitari. In questo quadro le attività di docenza, finora preminenti, assumeranno un ruolo complementare ed integrato al complesso di funzioni didattico-sperimentali proprie dell'istituzione universitaria.

Settore industria

Progetto marmi di Montepuez

Importo: Lit. 22.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Technostone SpA

Controparte locale: Ministero delle Risorse Minerarie

L'iniziativa consiste nella riabilitazione e nel potenziamento della cava di Montepuez e nella realizzazione di uno stabilimento di lavorazione del marmo a Pemba, nella Provincia di Cabo Delgado.

La sua realizzazione rende possibile lo sfruttamento economico di una risorsa naturale importante della provincia di Capo Delgado, destinata sia al mercato interno che all'esportazione, con la possibilità di generare nuove fonti di valuta estera.

Riabilitazione della vetreria di Maputo

Importo: Lit. 30.210 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bottero SpA

Controparte locale: Ministero dell'Industria ed Energia - Vidreira de Mocambique E.E.

L'iniziativa consiste nella fornitura di macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto ed assistenza tecnica alla conduzione ed alla gestione della vetreria di Maputo, allo scopo di modernizzare ed ottimizzare la produzione di vetro cavo.

Nel corso del '91 è iniziata l'attività produttiva che ha evidenziato da un lato la buona qualità tecnologica degli impianti e la validità dell'assistenza tecnica, e dall'altro la necessità di continuare ad assicurare i servizi di gestione e di commercializzazione del prodotto, in modo da rendere possibile alla controparte locale di subentrare gradualmente nella direzione dell'impresa.

Riabilitazione e ampliamento del sistema di produzione del sale

Importo: Lit. 12.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ideco Srl

Controparte locale: Ministero dell'Industria ed Energia - Extrasal E.E.

Obiettivi dell'iniziativa sono il soddisfacimento della domanda di consumo locale del prodotto, sia a fini alimentari che industriali, attraverso la riabilitazione delle saline di Spence e di Matola e l'installazione di un impianto di raffinazione del sale. L'iniziativa comprende l'assistenza tecnica alla gestione e manutenzione delle strutture e corsi di formazione di tecnici mozambicani mediante corsi in Italia ed in loco.

Nonostante le difficoltà finanziarie della Extrasal, controparte

locale del progetto, i lavori di riabilitazione della salina di Spence sono in fase di ultimazione, e l'impianto è già entrato in funzione.

Settore comunicazioni

Progettazione per l'ammodernamento degli impianti ferroviari del porto di Beira

Importo: Lit. 1.590 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sotecni

Controparte locale: Ministero dei Trasporti - Beira Corridor Authority

Lo studio, in fase di completamento, ha come obiettivo l'identificazione delle componenti necessarie alla riabilitazione del sistema ferroviario del Porto di Beira e si articola su tre rapporti, riguardanti il programma completo di sviluppo del sistema ferroviario portuale per i prossimi 15 anni, il progetto preliminare ed il progetto esecutivo dell'intero sistema. Sulla base di tale studio è stato possibile definire un intervento per la riabilitazione del sistema ferroviario portuale, che è stato approvato dal Comitato Direzionale nel novembre '90 per 27,3 miliardi di lire a dono, a valere sui fondi destinati alla cooperazione regionale in ambito Sadcc.

La partecipazione italiana alla riabilitazione del "Corridoio" di Beira, di cui questa iniziativa rappresenta un elemento indispensabile, costituisce una delle componenti più significative dell'intero programma di cooperazione in corso di realizzazione in Mozambico nel settore trasporti, e costituisce la base per recuperare una fonte di entrate valutarie indispensabili al Paese.

Riabilitazione della Ferrovia Beira-Moatize (I fase)

Importo: Lit. 14.900 milioni (credito d'aiuto) + Lit. 6.470 milioni (dono)

Tipologia: credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Ric SpA

Controparte locale: Ministero dei Trasporti - Ferrovie del Mozambico

L'iniziativa si inserisce nel contesto delle azioni volte al recupero del Corridoio di Beira, e rappresenta la prima fase di un intervento che si propone di riabilitare la diramazione ferroviaria che collega il ramo principale (Beira-Zimbabwe) con il Malawi. In tal

modo sarà possibile permettere la commercializzazione del carbone di Moatize, nella Provincia di Tete, attraverso il porto di Beira e favorire la creazione di una seconda via alternativa per il traffico commerciale del Malawi oltre a quella già riattivata verso il porto di Nacala.

L'iniziativa, che ha avuto inizio con la concessione di un credito nel '86 per la realizzazione di una cava di pietrisco a Chimoio (affidata al Consorzio Ric) e di una fabbrica di traversine in calcestruzzo a Dondo (Beira), è poi proseguita con un finanziamento a dono per la progettazione e l'assistenza tecnica nelle fasi di installazione e avvio degli impianti, la fornitura di macchinari ed equipaggiamento e la supervisione delle opere civili eseguite dalla controparte locale, oltre che per l'assistenza tecnica alla produzione e la formazione del personale. L'intervento italiano costituisce in tal modo un significativo contributo alla riabilitazione delle vie di comunicazione regionali in ambito Sadcc ed una premessa indispensabile alla riabilitazione ferroviaria del "Corridoio di Beira", che rappresenta uno degli strumenti per la riabilitazione economica dei Paesi collegati (Mozambico, Zimbabwe, Malawi).

Commodity Aid

Importo: Lit. 30.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Development Association - BNL

Controparte locale: Ministero del Commercio - Unidade de compras

Il programma si propone di sostenere il Paese nelle importazioni di beni essenziali, riducendo così il deficit della bilancia dei pagamenti, soprattutto nel campo delle importazioni di beni strumentali per il settore industriale, manifatturiero, dell'approvvigionamento idrico e sanitario.

Secondo gli accordi stipulati hanno fatto parte della "Procurement Unit" del Ministero del Commercio due esperti italiani che hanno identificato e valutato le offerte relative alle singole forniture di cui è composto il programma, in gran parte destinato alla riabilitazione di piccole unità industriali.

Nel '91 è proseguita la realizzazione dell'iniziativa, finanziata dall'Italia tramite un *trust fund* all'IDA, International Development Association, della Banca Mondiale. Le erogazioni, avviate nell'89, stanno per concludersi, ed hanno beneficiato circa cinquanta imprese nei settori sopra menzionati.

Aiuti Alimentari e di Emergenza

Le necessità in termini di aiuti di emergenza presentate dal Governo mozambicano nel mese di dicembre del '90 al Gruppo consultivo dei Paesi donatori erano di 354.000 tonnellate di prodotti alimentari e di oltre 90 milioni di dollari Usa in beni non alimentari e spese di distribuzione.

Da parte italiana si è proceduto allo stanziamento di 10,5 miliardi di lire per l'invio di 39.000 tonnellate di mais, di un fondo di due miliardi di lire per l'acquisto di alimenti e beni essenziali, di un ulteriore fondo di un miliardo per operazioni di ponte aereo e di 2,16 miliardi per la riabilitazione di quattro elicotteri da impiegare in operazioni di emergenza, per un totale di 14,65 miliardi di lire.

Di questi stanziamenti, nel corso del '91 è stato totalmente utilizzato il fondo in loco di due miliardi di lire, mentre le operazioni di ponte aereo non sono state ultimate e continueranno per l'anno successivo.

Inoltre, sono stati consegnati beni alimentari per un valore di sette miliardi di lire, relativi alla programmazione degli aiuti alimentari per il '90, con alcuni mesi di ritardo rispetto alle previsioni.

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse a cittadini mozambicani 77 borse di studio per la frequenza ai corsi di formazione tenuti in Italia. Di questi, 40 hanno seguito corsi di aggiornamento e formazione professionale, mentre i restanti 33 hanno frequentato corsi universitari ordinari e di specializzazione di durata pluriennale in vari atenei italiani.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

*Settore agricolo***Approvvigionamento idrico in aree rurali colpite dalla siccità**

Importo: Lit. 1.990 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisv)

Controparte locale: Ministero della Costruzione ed Acque - Direzione Nazionale per l'Acqua

L'iniziativa, nella prima fase di realizzazione, ha permesso l'apertura di nuovi pozzi e fori di captazione, l'installazione di pompe eoliche e manuali, la costruzione di piccoli sistemi idrici e la formazione di tecnici locali, in zone della provincia di Gaza colpite dalla siccità.

Nella seconda fase del programma, di cui alla fine del '90 è stato approvato il rifinanziamento per un periodo di due anni, è prevista la costruzione di circa 140 pozzi scavati manualmente ed altri 100 realizzati mediante sistemi meccanici, nonché la realizzazione di un certo numero di sistemi di distribuzione d'acqua.

*Settore pesca***Programma di appoggio allo sviluppo della pesca e della commercializzazione del pesce in Mozambico**

Importo: Lit. 2.360 milioni (I fase) + Lit. 3.120 milioni (II fase)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud

Controparte locale: Segretariato di Stato della Pesca - Servizio di Pesca della Città di Maputo

La prima fase del progetto, ha reso possibile il consolidamento delle attività della cooperativa di pescatori dell'isola di Inhaca, attraverso la fornitura di quattro imbarcazioni con la relativa assistenza tecnica.

Obiettivi della seconda fase, in gran parte già raggiunti, sono il rinforzo delle capacità di cattura del pesce in alto mare e la gestione

delle attività commerciali della cooperativa. In tal senso sono stati realizzati corsi di formazione in attività gestionali, sono stati aperti tre negozi specializzati nella vendita del pesce nel centro di Maputo e sono stati firmati contratti di fornitura di pesce fresco pregiato con i più importanti alberghi della città, che fanno della cooperativa una realtà commerciale ormai consolidata.

Settore formazione

Assistenza tecnica per la formazione di una Banca Dati finalizzata alla programmazione energetica

Importo: Lit. 3.390 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud

Controparte locale: Gabinetto del Governatore della Provincia di Maputo - Ministero della Cooperazione

L'iniziativa ha avuto avvio nell'89 e costituisce la seconda fase di un progetto pilota già realizzato nell'86-87 con un precedente finanziamento a dono per la creazione di una banca dati sulle zone rurali e la formazione di un gruppo di assistenza tecnica. Tale progetto, inizialmente nato come strumento di programmazione delle necessità in termini di energia domestica, ha in seguito allargato il proprio campo di intervento passando dal settore energetico alla raccolta dei dati necessari alla pianificazione dello sviluppo della provincia di Maputo.

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle capacità di programmazione delle amministrazioni locali attraverso il potenziamento delle strutture preposte alla raccolta ed al trattamento dei dati e la creazione di risorse tecniche ed organizzative per il funzionamento di sistemi di gestione-dati computerizzati. La sede del centro di elaborazione-dati è stata completata ed attrezzata con una struttura operativa organizzata su cinque posti di lavoro ed una stazione grafica interattiva. Sono state fornite le metodologie operative ed il software per la gestione della base dati, mentre le attività di raccolta e processamento dei dati sono ancora in corso, affidate a tecnici locali che operano con l'assistenza tecnica italiana.

Formazione di tecnici medi per la pianificazione territoriale

Importo: Lit. 1.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisy)

Controparte locale: Commissione Nazionale del Piano Istituto Nazionale per la Pianificazione Territoriale

L'iniziativa ha come obiettivo il potenziamento delle capacità operative delle istituzioni nazionali e periferiche nelle aree di pianificazione urbana e della progettazione edilizia, attraverso il miglioramento delle qualità professionali dei tecnici di livello medio, nonché quello di adeguare la formazione professionale dei giovani diplomati aspiranti all'accesso alla Facoltà di Architettura della locale Università.

In corso dall'87, il progetto, attualmente in fase di chiusura, costituisce la continuazione di un precedente intervento realizzato in gestione diretta ed ha garantito l'assistenza alla didattica, la fornitura di materiali didattici e logistici, nonché il completamento delle infrastrutture dell'Istituto.

Settore sanitario**Appoggio al Dipartimento di Igiene Ambientale**

Importo: Lit. 3.720 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisy) - DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Dipartimento Igiene Ambientale

L'iniziativa si propone di identificare le situazioni di rischio igienico-ambientale attraverso il controllo continuato delle condizioni igieniche della popolazione e quindi della rete di distribuzione dell'acqua potabile, dei sistemi fognari e dei sistemi di eliminazione dei rifiuti solidi, la prevenzione delle tossinfezioni alimentari e delle intossicazioni da insetticidi e fertilizzanti tra i consumatori e gli addetti al settore agroindustriale, e l'identificazione dei principali rischi sul lavoro.

Il progetto, in corso da oltre un anno, intende sviluppare il coordinamento tra i Laboratori, le Direzioni di Sanità e le Amministrazioni Pubbliche incaricate della soluzione dei principali problemi sanitari del Paese. Interventi minimi e puntuali sono

eseguiti con attrezzature, fondi e competenze tecniche messe a disposizione dal progetto. E' stata realizzata una ricerca sui principali problemi di igiene e sanità della città di Maputo e sui problemi della salute nei posti di lavoro. Sono stati realizzati seminari e giornate di studio sulla medicina del lavoro e sull'igiene ambientale e sono state preparate proposte di legge e decreti per regolamentare il settore, mentre è stata assicurata l'attività di formazione del personale locale.

Centro di formazione per infermieri a Pemba

Importo: Lit. 5.120 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Ong per il Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Provinciale della Sanità di Pemba / Direzione delle Risorse Umane

Il progetto si propone di contribuire al rafforzamento delle iniziative di formazione dei quadri sanitari nelle aree periferiche del Paese, per un maggior decentramento del Sistema Sanitario Nazionale, potenziando al tempo stesso i servizi sanitari di base della Provincia di Cabo Delgado.

Sono previste opere di riabilitazione ed ampliamento del Centro di formazione (già avviate), la ridefinizione dei profili professionali del personale e dei curricula, e la realizzazione di corsi di formazione e seminari di aggiornamento per il personale già in servizio, nonché del personale docente del Centro.

Intervento sanitario integrato a favore dei profughi nella Provincia di Tete

Importo: Lit. 3.440 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Provinciale della Sanità di Tete

Il progetto, avviato come intervento di emergenza, ha avuto inizio nel gennaio '88 in risposta all'appello di emergenza lanciato dalle Nazioni Unite, e si propone di migliorare la situazione socio-economica nelle località di M'Padue, Mufa e Boroma nella provincia di Tete, con particolare attenzione alla popolazione rifugiata in piccoli centri o in campi di raccolta - affluita a seguito degli eventi bellici - ed alla popolazione già residente in situazione di particolare disagio, tramite l'adozione di strategie di tipo associativo e

partecipativo.

Pur persistendo una situazione di difficoltà obiettiva legata allo stato della sicurezza, sono stati ristrutturati i centri sanitari di due distretti e sono stati costruiti magazzini, mulini e pozzi. E' stata inoltre creata una cooperativa agricola per migliorare la produzione dei generi alimentari, potenziando le capacità tecniche e gestionali degli agricoltori.

Programma Sanitario di emergenza nel Distretto di Quelimane: ristrutturazione dell'Ospedale Provinciale e dei Centri di Salute di Nicoadala e Inhassunge

Importo: Lit. 6.140 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Provinciale della Sanità della Zambesia

L'iniziativa, avviata come intervento di emergenza in risposta all'appello lanciato dal Governo mozambicano attraverso le Nazioni Unite, consiste nella ristrutturazione dell'Ospedale provinciale di Quelimane e dei centri di salute di Inhassunge e Nicoadala, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria attraverso interventi di rafforzamento ed ampliamento delle infrastrutture, fornitura di attrezzature e materiale sanitario, e l'indispensabile assistenza tecnica.

La ristrutturazione e l'ampliamento dei reparti e dei servizi dell'Ospedale di Quelimane è stata ultimata, mentre sono in corso le ultime ristrutturazioni per rendere pienamente funzionale il complesso ospedaliero. Il Centro sanitario di Nicoadala è stato realizzato con il coinvolgimento di una impresa locale, mentre i continui attacchi da parte di bande armate nel distretto di Inhassunge non hanno consentito finora di portare a termine i lavori per la costruzione del Centro sanitario.

Sostegno al Programma Nazionale di controllo del morbo di Hansen

Importo: Lit. 2.410 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Assoc. It. "Amici di Raul Follereau" (Aifo)

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire a controllare l'incidenza della lebbra nel Paese, riducendo quindi la frequenza delle disabilità

e delle menomazioni da essa derivanti.

Il progetto interviene con azioni a supporto delle strutture sanitarie già esistenti nel Paese, potenziando le funzioni di pianificazione, supervisione e controllo del Ministero della Sanità, e prevede programmi di formazione del personale sanitario in servizio, sia a livello centrale che provinciale, migliorando le conoscenze e l'uso delle metodiche diagnostico-terapeutiche consigliate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. La scarsa sicurezza nelle zone rurali del Paese riduce per il momento l'efficacia dell'intervento per quanto concerne la ricerca attiva dei casi e il loro trattamento fino a guarigione.

Settore comunicazioni

Progetto di assistenza tecnica e di formazione professionale al Porto di Maputo

Importo: Lit. 4.230 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo

Controparte locale: Ministero dei Trasporti - Direzione del Porto di Maputo

L'iniziativa ha come obiettivi il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dei servizi relativi alle operazioni portuali ed alla manutenzione dei mezzi meccanici adeguandone gli standard al nuovo ruolo che il Porto sta assumendo nello sviluppo nazionale e regionale, attraverso il potenziamento delle capacità professionali del personale tecnico impegnato nei servizi.

Il progetto, iniziato nel febbraio '87, ha preso avvio con un corso di formazione in Italia presso la scuola portuale di Calata Gadda ed è realizzato in collaborazione con la Scuola Portuale del Consorzio del Porto di Genova. Prevede corsi di formazione, borse di studio in Italia, e la fornitura di attrezzature, beni strumentali e materiali di consumo per le officine del Porto. Oltre al recupero funzionale di diverse officine, sono state organizzate una mensa per gli operai ed un Centro di addestramento professionale, con la formazione di tecnici, degli operai addetti alle officine portuali attualmente in funzione, e dei formatori del Centro.

□ PROMOSSI*Settore agricolo***Programma di sviluppo agricolo nell'area di Xai-Xai**

Contributo: Lit. 2.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ist. Sindacale per la Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Direzione Provinciale dell'Agricoltura

Il progetto, promosso con il concorso delle strutture sindacali di base della Regione veneta, ha come obiettivo la promozione socioeconomica delle famiglie residenti nelle aree agricole periferiche della città di Xai-Xai e delle famiglie di ex-minatori mozambicani rientrati dal Sudafrica. L'intervento, attualmente in corso, si articola su azioni differenziate orientate al settore agricolo e zootecnico, con azioni complementari di sostegno all'artigianato ed alla sanità, mediante la costruzione di infrastrutture, la creazione di servizi e la formazione di personale locale attraverso attività di assistenza tecnica specializzata per settore.

Tra i risultati più significativi si segnalano la costruzione di officine meccaniche, l'insediamento presso la Direzione Provinciale dell'Agricoltura di un centro di calcolo per la gestione del settore cooperativo, nonché l'organizzazione di Case Agrarie quali centri di raccolta e distribuzione di prodotti per la loro successiva commercializzazione e di prestazione di servizi agli agricoltori.

*Settore formazione***Formazione di operatori della Comunicazione Sociale**

Contributo: Lit. 1.360 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Ministero dell'Informazione - Istituto della Comunicazione Sociale

Il progetto, avviato nel maggio '90, prevede il sostegno all'Istituto della Comunicazione Sociale attraverso la fornitura di attrezzature e materiali, nonché la formazione del personale nelle aree della produzione e gestione video, arti grafiche, fotografia e radio, con l'obiettivo di contribuire al potenziamento del settore

della Comunicazione Sociale.

Le attività previste sono concentrate soprattutto nella formazione e nell'aggiornamento dei tecnici locali, al fine di raggiungere condizioni di autosufficienza gestionale ed operativa nelle aree interessate dal progetto.

Tra le realizzazioni di maggior rilievo, si può citare la collaborazione alla realizzazione di programmi televisivi e di periodici di divulgazione popolare.

Potenziamento del Centro di Formazione Professionale Otm-Seila

Contributo: Lit. 3.620 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ist. Sindacale per la Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Organizzazione dei Lavoratori Mozambicani - Ministero dell'Industria (Otm)

Il progetto è la continuazione di una precedente iniziativa Iscos-Cee e, nella sua prima fase - conclusa nell'89 - di assistenza alla "Scuola Professionale per l'industria leggera e alimentare" del sindacato dei lavoratori mozambicani, ha contribuito ad ampliare la sfera delle conoscenze tecniche dei lavoratori delle piccole e medie aziende, fornendo assistenza didattica a diversi corsi di formazione professionale di base.

La seconda fase del progetto, attualmente in corso, si propone il miglioramento della qualità dell'insegnamento professionale, fondamentalmente nei settori della meccanica, degli impianti elettrici, saldatura e disegno industriale, al fine di adeguare la preparazione degli allievi ai profili richiesti dall'attuale mercato del lavoro, con in vista l'obiettivo dell'autosufficienza gestionale e didattica della scuola. A complemento di tali azioni sono previste forniture in apparecchiature, materiali di consumo e sussidi didattici.

Le attività di assistenza tecnica sono rivolte sia al personale docente e di direzione, sia al personale tecnico-amministrativo. E' stata inoltre programmata una ricerca sull'attuale mercato del lavoro, allo scopo di adeguare i curricula didattici della scuola.

CANALE MULTILATERALE

Programma quadriennale congiunto Unicef-Oms per medicinali essenziali

Importo: Lit. 18.870 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unicef

Controparte locale: Ministero della Sanità - Dipartimento Farmaceutico

Il programma mira ad espandere e migliorare l'assistenza sanitaria di base attraverso la regolare fornitura, la gestione della distribuzione, la razionalizzazione nell'acquisto e nell'uso dei farmaci essenziali.

Gestito dall'Unicef, ha finora reso disponibili sufficienti quantità di farmaci di base che vengono distribuiti attraverso la rete sanitaria in tutte le Unità Sanitarie dell'intero territorio nazionale, ad esclusione delle aree rese inaccessibili dalla guerra. La prima fase, iniziata nell'87, si è conclusa alla fine dell'89, mentre la seconda fase ricopre le necessità in farmaci essenziali fino a tutto il '92.

Supporto al Centro Regionale di sviluppo sanitario dell'Oms (Crds)

Importo: Lit. 2.190 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Oms

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione della Pianificazione

L'iniziativa intende contribuire a ridurre i tassi di morbosità e mortalità derivanti da calamità ad impatto acuto attraverso la predisposizione di sistemi di prevenzione e di allarme precoce nelle situazioni di calamità, il rafforzamento delle capacità di intervento degli organi preposti al soccorso delle vittime di calamità, l'educazione comunitaria e la messa in funzione di attività di protezione civile basate sull'organizzazione autonoma delle comunità.

L'iniziativa, che vede impegnati operatori locali e di altre nazionalità coordinati da un capo progetto italiano distaccato dall'Oms, si inserisce nel contesto di un più ampio programma, finanziato dalla cooperazione italiana in collaborazione con l'"Emergency Preparedness Response Programme" dell'Oms, per la

formazione quadri in attività di prevenzione e controllo delle calamità ad impatto acuto in Africa ed in America Latina.

Le attività realizzate a Maputo consistono nella creazione di una unità di "Emergency Preparedness Response" presso l'ufficio dell'Oms, nel potenziamento delle installazioni e delle attrezzature didattiche del Crds, nell'assistenza tecnica al Ministero della Sanità ed al Cene (l'organo interministeriale preposto al Programma di Emergenza) e nell'organizzazione di corsi brevi di gestione dei servizi sanitari, statistica sanitaria, e su temi di sanità pubblica in situazioni di emergenza.

TANZANIA

La Repubblica di Tanzania, di cui oltre al territorio continentale fanno parte anche le isole di Zanzibar, Pemba, Latham e Mafia, rientra sin dall'81 tra i Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana in virtù del ruolo che questo paese, nell'ambito della SADCC, svolge nel processo di integrazione e stabilizzazione regionale.

Con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti e un reddito pro-capite annuo di 130 US\$, la Tanzania si classifica al 3° posto tra le economie più povere, il che la pone tra i Paesi beneficiari di cospicui aiuti sia da parte di organismi internazionali, quali il Fondo Monetario e la Banca Mondiale, che da parte dei principali Paesi donatori. E' da rilevare tuttavia che i dati ufficiali relativi al reddito pro capite (Banca Mondiale) si riferiscono all'89; nel corso del '90 e del '91, in base alle proiezioni, il reddito sembra ulteriormente diminuito ed è stato accompagnato da una crescita molto più lenta delle aspettative. Varie sono le cause ma, in generale, il cattivo andamento economico è stato attribuito ad una diminuzione della produzione agricola e a sfavorevoli condizioni climatiche accoppiate a inefficienze nell'apparato amministrativo, malgrado l'adozione del Programma di Riforme Strutturali concordato dal Governo con la Comunità dei Paesi Donatori e le Istituzioni di Bretton Woods sin dall'87.

Peraltro il Gruppo Consultivo svoltosi a Parigi nel mese di giugno ha riconosciuto i progressi compiuti dalla Tanzania sul terreno delle riforme economiche, anche se non sono mancate critiche per la lentezza delle riforme nel parastato e nel settore finanziario.

Il '91 comunque è stato caratterizzato da una maggiore democratizzazione del sistema politico sull'onda di cambiamenti in tal senso che hanno investito tutto il Continente africano. Nel caso Tanzania, ci si discosta tuttavia dal panorama circostante per la mancanza, fino ad ora, di una vera propria opposizione. Le critiche che frequentemente sono rivolte al regime "repressivo" della Tanzania, pur contenendo un fondo di verità, denotano nondimeno una scarsa attenzione a quello che continua ad essere il maggior problema della Confederazione, ovvero quello di tenere unito

l'entroterra con Zanzibar e le altre isole. Senza addentrarsi troppo nel tema va solamente rilevato che nei Forum internazionali, ormai particolarmente attenti ai processi di democratizzazione e al rispetto dei diritti dell'uomo, la Tanzania non viene mai criticata apertamente e viene comunque riconosciuta al Governo una precisa volontà di realizzare un processo di riforme che benché lento non è tuttavia imposto dall'esterno ma si muove in base alle reali possibilità della popolazione di percepire i cambiamenti.

In un'ottica generale di cooperazione, nel corso dell'anno, molto dibattuto tra i donatori è stato l'argomento della reale capacità di assorbimento degli aiuti ricevuti e programmati per il futuro. Anche l'Italia, per la Tanzania come per altri paesi, ha iniziato, in tal senso, un processo di revisione critica.

I rapporti di cooperazione con l'Italia risalgono agli anni '70: nel '76 era stato firmato l'Accordo di cooperazione tecnico-economica italo-tanzano nel quale è prevista la convocazione di Commissioni Miste. In seguito, dopo una prima fase di avvio in cui la nostra Cooperazione ha contribuito a sostenere alcuni dei settori tradizionali dell'economia tanzana (produzione di anacardio, di sale e di sacchi di sisal), la Commissione Mista tenutasi ad Arusha nel dicembre '86 ha dato un impulso decisivo alle nostre iniziative di aiuto allo sviluppo.

In quell'occasione e nel successivo Incontro Intergovernativo di Roma dell'ottobre '87 è stato varato un'importante programma di cooperazione in linea con quelle che erano le raccomandazioni del Piano di aggiustamento strutturale preparato dal Governo tanzano congiuntamente alle Istituzioni di Bretton Woods. L'impegno italiano si è concretizzato in una serie di iniziative il cui valore complessivo raggiungeva i 324 miliardi di lire.

L'attività di cooperazione fra l'Italia e la Tanzania per l'anno '91 è stata caratterizzata dall'Accordo triennale firmato tra i due Governi nel corso della Commissione Mista tenutasi a Roma nel febbraio '91. L'accordo costituisce il quadro di riferimento per le attività che si dovranno svolgere nel triennio '91-93, ma, come per altri accordi firmati nel corso dell'anno con i paesi dell'Africa Australe, esso prevede una voluta elasticità che tenga conto della continua evoluzione politico-economica dell'area instaurando un sistema di consultazioni annuali nelle quali possano essere ridefinite le priorità dei singoli progetti alla luce del complessivo processo di sviluppo del Paese.

Sulla base dell'accordo di cooperazione l'Italia ha messo a disposizione della Tanzania per il triennio citato la somma di 342 miliardi di lire di cui 280 miliardi sono sotto forma di dono, 42 miliardi sotto forma di credito (gli ultimi, per la Tanzania, con questo tipo di strumento, in quanto si è deciso di non ricorrere più ai crediti di aiuto per non gravare sulla già disastrosa bilancia dei pagamenti del Paese) e 20 miliardi a titolo di aiuto alla bilancia dei pagamenti stessa.

In uno sforzo di coordinamento con gli altri donatori, il programma-paese Tanzania è caratterizzato da concentrazione geografica e settoriale degli interventi. Su questa impostazione di fondo riunioni mensili con gli altri donatori sono state effettuate nel corso dell'anno a Dar es Salaam. Tali riunioni hanno permesso di avere un aggiornamento continuo sulle prospettive economiche del paese. Per rafforzare il coordinamento, inoltre, e per evitare inutili duplicazioni, sono state istituite anche periodiche riunioni settoriali tra i donatori interessati.

La concentrazione geografica è dovuta all'estensione del paese (grande quasi quattro volte l'Italia) e al numero necessariamente limitato di risorse disponibili. Le aree privilegiate dalla nostra Cooperazione - in un quadro di suddivisione delle zone di intervento con gli altri donatori e nell'ottica di dotare di sufficienti infrastrutture le regioni che hanno, per ragioni climatiche, la più alta produzione cerealicola del paese - sono le regioni di Iringa, Morogoro e Mbeya. A queste sono stati comunque affiancati interventi a Dar es Salaam - che continua ad essere il polo politico-economico del paese e a Zanzibar e Pemba per frenare il senso di isolamento che le isole sentono nei confronti della terra ferma.

Come settori di intervento, sono stati individuati i trasporti, le comunicazioni e l'assistenza al programma governativo di interventi sociali nel settore dell'educazione di base, della sanità, del miglioramento delle condizioni della donna e dell'approvvigionamento idrico. E' stato inoltre concordato di realizzare progetti nell'ambito della conservazione e salvaguardia del patrimonio ambientale. Significativi sono, infine, i previsti progetti di assistenza al miglioramento delle capacità operativo-manageriali dell'Amministrazione e gli interventi nel settore agricolo ed energetico.

L'attività svolta dalle Organizzazioni non governative presenti in Tanzania, continua a raccogliere numerosi consensi, in particolare per l'impegno profuso nel settore sanitario e in quello dell'approvvigionamento idrico. Tale attività si va allargando sia

numericamente sia settorialmente grazie ai nuovi programmi in ambito "sociale" approvati nell'ultima Commissione Mista e all'effetto di trascinamento che tali programmi hanno avuto sui programmi promossi.

Sul canale multilaterale si è consolidata la nostra partecipazione al programma di riabilitazione del porto di Dar es Salaam della Banca Mondiale, inoltre si è ripresa in considerazione la possibilità di cofinanziare la Cee nella riabilitazione dei porti di Pemba e Zanzibar.

Nel corso del '91 sono state assegnate 79 borse di studio a cittadini tanzani per frequentare corsi, in genere di breve durata (3-6 mesi), organizzati da Istituti finanziati dalla nostra Cooperazione. Va notato che si è registrato un aumento dei borsisti del 50% rispetto all'anno precedente.

Infine, per gestire questo consistente programma di cooperazione, in base a quanto previsto dalla legge 49 per i paesi prioritari, si sono avviate tutte le procedure previste e sono stati firmati gli accordi necessari per l'apertura presso l'ambasciata di Dar es Salaam di un'Unità tecnica locale.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Progetto di immagazzinamento derrate alimentari

Importo: 7.380 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cisa SpA

Copntroparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma, iniziato nel corso del '91, prevede la fornitura e messa in opera di 14 capannoni a struttura metallica di una capacità di circa 4000 tonnellate ciascuno. La costruzione di questi capannoni, in zone di particolare importanza per la produzione agricola, dovrebbe alleviare le difficoltà di stoccaggio che attualmente incontrano le Autorità tanzane. Alcuni dei capannoni saranno usati per la Strategic Grani Reserv (Srg), meccanismo di accantonamento

di risorse utilizzate in caso di raccolti modesti e rischio di carestia.

Schema irriguo di Hombolo

Importo: Lit. 15.730 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cise

Controparte locale: Ministry of Water

Le attività del progetto sono iniziate nei mesi di settembre e ottobre con la mobilitazione di macchinari inviati dall'Italia e l'insediamento nell'area destinata all'opera. Il progetto prevede l'irrigazione di una parte della pianura in prossimità della località di Hombolo con realizzazione di opere civili, canalizzazioni, diramazioni di alimentazione con chiuse e pompe a getto. A livello di Ministero dell'Agricoltura tanzano gli esperti e responsabili del settore irrigazione e produzione agricola mostrano un elevato apprezzamento per l'opera che consente di fornire ad una vasta area della Regione di Dodoma i principali prodotti ortofrutticoli e alimentari sfruttando le acque del fiume.

Settore energia

Linea elettrica Masaka-Bukomba

Importo: Lit. 35.700 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Sae-Sadelmi

Controparte locale: Ministry of Energy

Il progetto prevede la costruzione di una componente della rete ad alta tensione del paese e il collegamento con Masaka in territorio ugandese. Saranno costruite una rete di distribuzione di 220 Km di 33 kv e 11 kv, e 310 km di linee a basso voltaggio. Saranno inoltre installati 50 trasformatori con capacità globale di 10.00 kva ed è prevista la connessione di 17.000 nuove utenze.

Data la sua natura il progetto risulta di particolare importanza nell'ottica di una gestione di tipo regionale delle risorse energetiche.

Piccole centrali idroelettriche (I fase)

Importo: Lit. 323 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ascon

Controparte locale: Ministry of Energy

Questa fase del progetto concerne l'esecuzione di studi e progettazione di una stazione idrometeorologica che verrà eventualmente fornita nella seconda fase del programma.

Scopo ultimo è la realizzazione di una mini-centrale idroelettrica presso il villaggio di Mto wa Mbu (Regione di Arusha).

Interconnessioni elettriche dell'area nord occidentale

Importo: Lit. 1.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sae-Sadelmi

Controparte locale: Ministry of Energy

Il progetto prevede il completamento della linea elettrica ad alta tensione Shinyanga/Tabora a suo tempo finanziata dalla Cooperazione italiana. Il progetto rientra nel piano energetico del paese preparato dal Governo tanzano con l'assistenza della Banca Mondiale.

Settore pesca

Progetto pesca alla lampara di Dar es Salaam

Importo: Lit. 1.990 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sisco

Controparte locale: DDC (cooperative)

Scopo del progetto è quello di fondere insieme l'apporto di nuove tecniche di pesca (lampara) e la disponibilità di una fonte alimentare ad un costo accessibile per la popolazione. Lo schema del progetto, iniziato nel '90 e terminato alla fine del '91, prevedeva di dotare l'ente tanzano DDC dei mezzi per poter sviluppare un programma di iniziative sociali (costruire dei piccoli gruppi di pescatori fornendo loro le attrezzature necessarie allo svolgimento del mestiere) che apportassero nuove disponibilità alimentari alla popolazione della capitale e delle zone limitrofe. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto; è tuttavia prevista una seconda fase per consentire ai pescatori coinvolti di sviluppare una politica di gestione che permetta un ampliamento della flottiglia per mezzo dell'autofinanziamento.

Settore idrico

Approvvigionamento idrico del distretto di Maswa

Importo: Lit. 15.236 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Tubi Sarplast

Controparte locale: Ministry of Water

La città di Maswa (18.000 abitanti) ed i villaggi del distretto (20.000 abitanti), nella Regione di Shinyanga, soffrono una cronica situazione di carenza d'acqua durante tutto l'anno nonostante la presenza del vicino bacino artificiale di New Sola. Il programma ha come obiettivo quello di realizzare un sistema di adduzione dimensionando gli impianti su di una portata di 8.600 mc/g, tenendo conto di un realistico impiego dell'acqua anche per piccoli usi agricoli e per le necessità degli animali. Il progetto dovrebbe essere ultimato nel novembre '92. E' previsto un contributo della controparte tanzana pari a 33 milioni di lire.

Sistemi di adduzione di Dar es Saalam (I fase)

Importo: Lit. 31.300 milioni

Tipologia: aiuto

Ente esecutore: Lodigiani

Controparte locale: Ministry of Water

La prima fase di questo progetto è stata ultimata nel '91. In essa si è affrontato il problema del trasporto dell'acqua dalla presa sul fiume Ruvu a Dar es Salaam. La seconda fase, concordata nell'ultima Commissione Mista e il cui inizio è previsto per il '92, prevede la distribuzione dell'acqua in città. Il progetto, una volta ultimato, porterà al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della città in un'ottica di prevenzione delle numerose malattie endemiche che affliggono la zona.

Settore telecomunicazioni

Collegamento a microonde Mwanza-Musoma

Importo: Lit. 4.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Telettra

Controparte locale: Ministry of Telecommunication

Il piano di ristrutturazione delle telecomunicazioni in Tanzania ha un valore di 200 milioni di dollari per il decennio '90-2000 e prevede, oltre all'espansione della rete telefonica, anche l'ammodernamento dei mezzi tecnici. Il collegamento radio a microonde tra le città di Mwanza e Musoma è stato approvato con la concessione di un credito di aiuto alla fine dell'87, e nel '91 si sono completate le forniture di apparecchiature per la realizzazione dell'importante sezione di collegamento nel nord del paese. La linea Masaka-Bukoba costituisce parte integrante di quel sistema di telecomunicazioni alla quale il Governo tanzano, con il sostegno della comunità dei paesi donatori e delle Istituzioni finanziarie internazionali, attribuisce particolare importanza per il decollo economico del paese.

Stazione satellitare

Importo: Lit. 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sirti

Controparte locale: Ministry of Telecommunication

Il finanziamento approvato nel '91 prevede l'assistenza tecnica per un anno nell'ambito del progetto finanziato a suo tempo dalla Cooperazione italiana con un credito di aiuto di 11.270 milioni di lire. Tale progetto ha migliorato in maniera sostanziale i costi di servizio delle comunicazioni internazionali della Tanzania.

Settore industriale

Assistenza tecnica all'impianto per la produzione di sale ad Uvinza

Importo: Lit. 2.710 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ideco

Controparte locale: Ministry of Industry

L'obiettivo del programma, conclusosi nel '91, è consistito nel creare le condizioni affinché l'impianto per la produzione del sale di Uvinza venga gestito autonomamente dal personale locale sfruttandone al meglio la potenzialità produttiva ed assicurandone la migliore efficienza. L'impianto dovrebbe assicurare una produzione di sale sufficiente per soddisfare le esigenze del mercato

interno e la notevole richiesta di esportazione verso i paesi limitrofi garantendo così anche un notevole introito di valuta.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state assegnate 79 borse di studio a cittadini tanzani per frequentare corsi in genere di breve durata (3-6 mesi).

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Cooperazione sanitaria nel Distretto di Mpwapwa

Importo: Lit. 3.235 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Health

Il programma, il cui termine è previsto per il mese di gennaio '93, prevede i seguenti interventi: approvvigionamento idrico dell'ospedale e della zona urbana; completa ristrutturazione dell'ospedale stesso; assistenza ai servizi curativi dell'ospedale tramite un gruppo di medici; supporto al comitato distrettuale di medicina pubblica al fine di integrare i servizi delle unità periferiche con quelli dell'ospedale distrettuale; supervisione delle unità sanitarie periferiche; assistenza alle attività di formazione continua del personale paramedico dell'ospedale centrale e delle unità periferiche.

La consegna alle autorità tanzane dei lavori infrastrutturali ultimati è avvenuta nel dicembre '91.

Programma sanitario a Kondoa

Importo: Lit. 1.851 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Health

Il programma, il cui termine è previsto per la fine del '92, prevede i seguenti obiettivi: ampliamento dell'approvvigionamento idrico urbano da cui dipende anche l'ospedale (avvenuto); rinnovamento strutturale degli edifici ospedalieri (avvenuto); assistenza ai servizi curativi dell'ospedale tramite un team di medici; supporto alle attività didattiche della scuola per levatrici di villaggio attigua all'ospedale; attività di supervisione alle unità sanitarie periferiche.

La consegna ufficiale dei lavori ultimati alle autorità tanzane è avvenuta nel dicembre '91.

Programma sanitario nei distretti urbano e rurale di Dodoma

Importo: Lit. 2.519 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Health

Le principali attività del programma, iniziato nell'89, sono le seguenti: nel settore ospedaliero, la gestione di 4 sub-progetti, specialistici (anestesia, sanità pubblica, pediatria, supporto generale ai servizi dell'ospedale); nel settore formazione, corsi brevi e tirocini ospedalieri di ortopedia e pediatria per il personale delle unità periferiche nonché tirocinio pratico degli studenti del corso di anesthesiologia della scuola medica di Moshi; nel settore extra-ospedaliero, intensificazione dell'attività delle unità periferiche.

Cooperazione sanitaria nei distretti urbano e rurale di Iringa

Importo: Lit. 3.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cuamm (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari)

Controparte locale: Ministry of Health

Il progetto si propone di rafforzare la rete sanitaria dei due distretti (urbano e rurale) di Iringa attraverso: l'equipaggiamento delle strutture già a suo tempo riabilite; la riattivazione dei meccanismi di supervisione con metodi standardizzati e a basso costo; la formazione e l'aggiornamento del personale locale

attraverso borse di studio; il potenziamento del sistema di riferimento dalla periferia all'ospedale; il potenziamento delle attività diagnostico-terapiche e gestionali dell'ospedale distrettuale di Iringa.

□ PROMOSSI

Settore sociale

Progetto socio-sanitario ed agricolo a Migoli

Contributo: Lit. 325 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Paesi Emergenti (Cope)

Controparte locale: Diocesi

Il programma è situato al confine tra le regioni di Iringa e di Dodoma, dove la costruzione del bacino artificiale di Mtera, destinato alla produzione di energia elettrica, ha dato luogo ad un fenomeno di immigrazione interna. L'obiettivo generale del programma è quello di aumentare il livello di vita generale, attraverso un recupero dell'equilibrio uomo-ambiente con interventi a livello ambientale, sociale, economico ed infrastrutturale. In particolare il programma è destinato a realizzare il recupero e la protezione del suolo, il miglioramento del livello sanitario ed igienico e l'incentivazione della stabilità sociale.

Settore sanitario

Cooperazione sanitaria nell'ospedale di Ikonda (Distretto di Makete)

Contributo: Lit. 545 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Health

Il progetto è incentrato sul servizio all'interno dell'ospedale (152 posti letto) e nel territorio circostante. Principali obiettivi del programma sono: il miglioramento del livello dei servizi ospedalieri, in particolare quello ostetrico; l'assistenza all'attività di sanità

pubblica sul territorio attraverso la supervisione dei dispensari gestiti da missionari; attività didattiche e di formazione continua per il personale infermieristico e per i maestri delle scuole primarie.

Cooperazione sanitaria nell'ospedale rurale di Tosamaganga

Contributo: Lit. 1.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Energy

Il progetto è incentrato sul servizio all'ospedale (163 posti letto) e sulla supervisione dei servizi sanitari del territorio circostante. Annessa all'ospedale opera la scuola per assistenti infermiere, ufficialmente riconosciuta dal Ministero della Sanità.

Cooperazione sanitaria a Lugarawa

Contributo: Lit. 370 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministry of Energy

I principali obiettivi del programma - oltre al servizio all'interno dell'ospedale (197 posti letto) - sono: attività di supervisione alle strutture sanitarie periferiche (centri di salute, dispensari e cliniche per la salute materno-infantile); parziale ristrutturazione ed equipaggiamento delle medesime; attività di formazione sia del personale ospedaliero - in particolare per le infermiere ostetriche - sia del personale impiegato nelle strutture periferiche. Particolare attenzione è stata posta, infine, ai corsi di aggiornamento per le ostetriche tradizionali.

Programma socio-sanitario a Usolanga

Contributo: Lit. 123 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Laicale Missionaria (Alm)

Controparte locale: Ministry of Health

Si tratta di un programma socio-sanitario, conclusosi nel '91, a favore delle popolazioni di vari villaggi intorno ad Usolanga, nella Regione di Iringa. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di migliorare le condizioni socio-sanitarie di base della popolazione e si

è inserito nel quadro delle iniziative promosse dalle Autorità locali, volte a migliorare il livello di vita delle popolazioni rurali. La componente sanitaria del programma si è rivolta in particolare alla popolazione femminile al fine di trasmettere alle nuove generazioni norme di igiene preventiva e curativa.

Settore idrico

Approvvigionamento idrico di Kongwa

Contributo: Lit. 2.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lvia)

Controparte locale: Ministry of Water

Il programma ha come obiettivo l'approvvigionamento idrico del villaggio di Kongwa attraverso l'installazione di pozzi dotati di pompe eoliche e costruiti nell'ambito dello stesso programma grazie all'intervento di volontari specializzati.

Settore formazione

Centro formazione professionale di Matembwe

Contributo: Lit. 551 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Europeo di Formazione Agraria (Cefa)

Controparte locale: Ministry of Agriculture

L'iniziativa si inserisce nel piano di sviluppo rurale integrato sostenuto dagli organi regionali, per la creazione di attività produttive nei villaggi di Matembwe e di Image e nelle aree limitrofe, prefiggendosi altresì l'ottimizzazione delle tecniche di produzione agricola.

Progetto sviluppo del sistema educativo di Ngorongoro

Contributo: 526 milioni di lire

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gao - Cooperazione internazionale

Controparte locale: Ngorongoro District Council

Il progetto prevede di dare un impulso al sistema educativo distrettuale per il tramite della costruzione di una scuola secondaria

operante anche quale centro per corsi di formazione, ai fini della dinamizzazione dell'intero sistema con un orientamento specifica alla gestione dei problemi sociali e produttivi, comunitari e individuali.

CANALE MULTILATERALE

Riabilitazione del porto di Dar es Salaam

Importo: Lit. 10.250 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: ditte fornitrici italiane su appalto Banca Mondiale

Controparte locale: Dar es Saalam Harbour Authority

Le forniture delle ditte italiane che, avendo vinto la gara indetta dalla Banca Mondiale, erano coinvolte nella realizzazione del progetto di riabilitazione del porto di Dar es Salaam sono terminate nel '91. E' allo studio una partecipazione dell'Italia alla seconda fase del progetto di riabilitazione del porto che dovrebbe permettere allo scalo in oggetto di diventare più competitivo nell'ambito del sistema integrato dei trasporti dell'area.

II. Paesi di seconda priorità

KENIA

Con una popolazione di circa 22 milioni di abitanti e con un reddito pro-capite di 360 dollari annui, il Kenya si pone al 23° posto tra le economie più povere, nella classifica redatta dalla Banca Mondiale sulla base dei dati relativi al '89. Nel corso del '90 e del '91 il reddito pro-capite sembra essere comunque leggermente calato.

Sul fronte dell'economia il 1991 è stato caratterizzato da segnali contrastanti: i livelli dell'inflazione sono sempre alti; molti prodotti di consumo essenziali sono divenuti introvabili; c'è stato un rallentamento nell'espansione del pubblico impiego che si era manifestata negli anni '80; i tassi di interesse sono rimasti stabili sin dall'introduzione di misure di liberalizzazione; il programma di privatizzazione si è mosso molto lentamente.

Per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo, da un punto di vista internazionale, certamente il momento più significativo del '91 è rappresentato dal Gruppo Consultivo tenutosi a Parigi in novembre sotto la presidenza della Banca Mondiale.

In esso il Governo kenyota ha presentato un'analisi economica che indicava in 550 milioni di dollari la previsione del disavanzo tra entrate e uscite nel periodo '92-94. La risposta dei donatori non è stata immediata ma ha indicato che il futuro volume di aiuto allo sviluppo sarebbe dipeso da un "significativo progresso del paese nell'avviare le riforme economiche e sociali". Benché i donatori non siano strettamente legati da questa indicazione, tuttavia si è deciso di non prendere nuovi impegni per un periodo di sei mesi dalla data dell'incontro.

In questo quadro, l'Italia, che ha firmato un nuovo accordo in Commissione Mista nel '91, ha cercato di mantenere una posizione realistica raccogliendo le indicazioni del Gruppo Consultivo e congelando qualsiasi possibile nuovo aiuto, senza tuttavia interrompere quelli relativi ai progetti già concordati (che erano già stati inseriti nei calcoli di disponibilità di bilancio fatti dal governo del Kenya con l'ausilio della Banca Mondiale) per contribuire al miglioramento economico del Paese.

Facendo un passo indietro va notato che la cooperazione dell'Italia con il Kenya risale ai primi anni ottanta e, dall'85, è in

atto un accordo di cooperazione tecnica che inquadra il Paese tra le priorità dell'aiuto italiano.

L'incontro intergovernativo italo/kenyota tenutosi a Roma nel luglio '84 ha segnato una svolta decisiva nelle iniziative di cooperazione essendo stato concordato un programma biennale comprendente vari progetti il cui costo complessivo ammontava a circa 50 miliardi di lire.

Un impulso decisivo al rafforzamento dei nostri aiuti al Kenya è stato dato dall'ex FAI (Fondo Aiuti Internazionali), che nel periodo '85-86 ha assunto impegni per circa 100 miliardi di lire, e più ancora dall'incontro intergovernativo che ha avuto luogo a Nairobi nel novembre '86 nel corso del quale l'Italia si è impegnata a finanziare altre iniziative di sviluppo per complessivi 133 miliardi di lire.

Gli incontri bilaterali degli anni successivi hanno dato origine ad ulteriori affidamenti per 77 miliardi di lire nonché alla riconferma di alcuni impegni precedenti (principalmente quelli dell'ex FAI (che nel frattempo aveva cessato le sue funzioni) per 47,4 miliardi di lire.

Il nuovo Accordo di cooperazione è stato firmato dopo l'elaborazione di un Piano-paese che prevedeva precisi indirizzi geografici e settoriali. Inoltre, al momento della firma, si è ritenuto pure di inserire (come del resto è stato fatto in seguito per Angola, Zambia e Zimbabwe) la clausola che fa riferimento al rispetto dei diritti dell'uomo contenuta nel Protocollo di Lomè IV firmato dalla Comunità Europea con i paesi Acp.

Il valore del nuovo programma di cooperazione è per il triennio '91-93 di circa 185 miliardi di cui 74 sono a dono, 92 a credito e ' a favore di un programma di aiuto alle importazioni.

Dal punto di vista settoriale è stato deciso di concentrare le risorse sullo sviluppo delle zone aride e semiaride (secondo quanto previsto dal Programma di aggiustamento strutturale concordato con gli altri donatori). La scelta geografica è stata quindi una conseguenza: l'area della Rift Valley e, vista la non infinita disponibilità di fondi, un intervento puntuale nella zona desertica a ovest di Embu. Il programma ha quindi dedicato ampio spazio a interventi di sviluppo agricolo, irrigazione e vie di comunicazione. Inoltre, per offrire un ombrello alle severe misure del programma di aggiustamento strutturale, non sono mancati interventi nel settore sociale: sanità e miglioramento delle condizioni della donna. Non è stato trascurato il problema della conservazione ambientale che

costituisce un ben noto patrimonio del Kenya.

Nel proseguo dell'anno si sono approvati quei progetti che sembravano corrispondere ai bisogni immediati della popolazione: acqua e interventi a favore dell'agricoltura. E ciò in sintonia, anche, con l'appello dell'Unicef che ha indicato come la siccità, che sembrava confinata nei paesi più a Nord e nell'Africa Australe, ha colpito anche il Kenya.

Importante è stata nel corso del '91 la presenza delle Ong che attraverso programmi promossi gestiscono 12 progetti per un valore complessivo di circa 15 miliardi di lire, finalizzati alla formazione professionale, all'agricoltura e alla sanità.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore idrico

Acquedotto di Nol Turesh

Importo: Lit. 70.000 milioni

Tipologia: credito di aiuto (67.800 milioni) e dono (2.200 milioni)

Ente esecutore: Recchi-Astaldi

Controparte locale: Water Corporation

Il progetto ha portato alla costruzione di un acquedotto per l'approvvigionamento idrico di vari centri urbani e zone rurali, sfruttando le sorgenti del Nol Turesh alle pendici del Kilimanjaro. L'intero progetto è stato completato nell'autunno del '90 e consegnato ufficialmente alle autorità del Kenya nel febbraio '91. Il progetto può considerarsi un ottimo contributo allo sviluppo delle aree comprese nei distretti di Kajiado e Machakos le quali, grazie ad un efficiente sistema di distribuzione idrica, potranno svilupparsi economicamente e socialmente. Di tale impianto si calcola beneficeranno circa 300 mila persone.

Sviluppo agro-idraulico a Sigor

Importo: Lit. 8.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Marelli, Ismes, Italtelna

Controparte locale: Kergo Valley Development Authority

Il progetto, che trae origine dagli accordi del Governo del Kenya e il FAI nell'86, prevede la realizzazione di opere idrauliche per adduzione d'acqua ad uso potabile ed irriguo nonché la messa a cultura di 700 ettari di terreno. Con delibera del novembre '90 il programma è stato rifinanziato per un importo di 8,7 miliardi da ripartirsi negli anni '91-92. Sino ad ora è stato costruito lo sbarramento sul fiume Wei-Wei, è stata allestita una azienda agricola sperimentale di 70 ettari ed è stato avviato un altro impianto pilota di 42 ettari.

*Settore agricolo***Riabilitazione impianto trasformazione anacardio a Kilifi**

Importo: \$US 1 milione

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Oltremare SpA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'anacardio è da molti decenni una delle più importanti risorse agricole della regione costiera del Kenya. All'inizio degli anni '70, per sfruttare questa risorsa, il Governo del Kenya decise di installare un impianto per la lavorazione della noce di anacardio. Costruito lo stabilimento dalla società italiana Oltremare nell'83, dopo un decennio di funzionamento, fu presa in considerazione la necessità e l'opportunità di procedere ad una riabilitazione generale della fabbrica. Il progetto consiste essenzialmente nella fornitura di parti di ricambio di alcune componenti deteriorate o danneggiate che avevano manifestato un calo di funzionalità e quindi una minore resa generale dell'impianto.

Capannoni per lo stoccaggio di cereali

Importo: Lit. 14.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cisa SpA

Controparte locale: National Cereals and Produce Board

L'iniziativa, già da tempo in corso di attuazione, prevede la costruzione di capannoni per lo stoccaggio di cereali in aree di primaria importanza del paese. Recentemente (novembre '91) è stata approvata una nuova fase del progetto concordata nella

Commissione Mista del mese di luglio. Il progetto verte sull'ottimizzazione del sistema di stoccaggio e conservazione del mais, che rappresenta l'alimento base per la maggior parte della popolazione. Mediamente il paese risulta essere autosufficiente in tale produzione e, quando vi sono annate particolarmente favorevoli, può anche esportare nei paesi limitrofi. Il problema principale riguarda la carenza di centri di pulitura ed essiccazione e di magazzini di adeguate caratteristiche e capacità.

Settore scienza e tecnologia

Fornitura di computers e assistenza tecnica alla "Moi University"

Importo: Lit. 1.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Olivetti

Controparte locale: Moi University

Nell'ambito della creazione di adeguate strutture didattiche e di ricerca presso la "Moi University" (la seconda Università del Kenya, fondata nel '84), il Governo italiano ha finanziato l'acquisto di personal computers Olivetti nonché la necessaria assistenza tecnica. Il progetto ha come obiettivo quello di formare professionalmente e scientificamente i quadri superiori dell'Amministrazione keniota - in particolare operatori economici, funzionari pubblici ecc. - nelle attività finanziarie, gestionali, di ricerca e progettazione attraverso l'uso approfondito di strumenti e metodi informatici.

Rift Valley Institute of Science and Technology

Importo: Lit. 6.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Jori Spa

Controparte locale: Ministry of Technical Training and Applied Technology

Il Rift Valley Institute of Science and Technology opera attualmente alla formazione di tecnici meccanici, edili, tessili, idraulici ed elettrici-elettronici ed ha una capacità di circa 1200 studenti. Il presente progetto prevede un'attività di addestramento e potenziamento del "Rift Valley Institute of Science and Technology" e si propone di costituire al suo interno una Sezione agricola che

svolga corsi di formazione per operatori agricoli a vari livelli. Il finanziamento è stato approvato dal Comitato Direzionale nel dicembre '88 e nel dicembre '91 è stato perfezionato il contratto che prevede l'inizio dei lavori all'inizio del '92.

Programma telerilevamento Stazione San Marco

Importo: Lit. 15.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ministero Università e Ricerca Scientifica

Controparte locale: Ministero della scienza, della Ricerca e della Tecnologia

Il progetto San Marco costituisce un esempio di trasferimento di tecnologie particolarmente avanzate. Per quanto riguarda la cooperazione il progetto prevede la formazione di tecnici locali sulle tematiche relative al telerilevamento (risorse terrestri e studi climatologici). E' stata anche acquistata una certa quantità di apparecchiature attinenti al telerilevamento. I tecnici kenioti che avevano ricevuto un'istruzione secondaria a livello di avviamento professionale sono stati portati al livello di periti tecnici industriali.

Sviluppo della rete nazionale di telecomunicazioni

Importo: Lit 52.788 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Itacom

Controparte locale: Kenya Post and Telecommunication

Il progetto si è reso necessario data l'attuale inadeguatezza della rete esistente, costituita essenzialmente da antiquate centrali elettromeccaniche che verranno sostituite da centrali digitali di transito di capacità differenziata. Sono previsti collegamenti tramite ponte-radio tra Karuri e Nairobi, facilitando così l'interconnessione di gran parte delle aree rurali con la rete nazionale ed internazionale. Sono inoltre in avanzato stadio di completamento le centrali di Mombasa (10.000 linee) e di Kakamega. Facendo seguito alla messa in funzione della principale centrale digitale di Nairobi con 21.000 linee nel '90, nel '91 sono state attivate un totale di 16 centrali telefoniche, per un numero complessivo di oltre 50.000 linee nelle città di Nairobi, Mombasa, Embu, Meru, Karatina, Nyeri e Kakamega.

Aiuti di emergenza

Assistenza sanitaria e nutrizionale per i rifugiati somali in Kenya

Importo: Lit. 2.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Kenya Red Cross, UNHCR, Ministeri della Sanità e dell'Interno del Kenya

A seguito dell'ingente flusso di profughi somali in Kenya, le autorità di Nairobi, di concerto principalmente con il locale rappresentante dell'Unhcr, si sono trovate a gestire una situazione particolarmente difficoltosa dal punto di vista dei bisogni di base degli sfollati. Al fine di alleviare la situazione nei campi di Majengo (dalla primavera del '91 sotto gestione diretta del Governo italiano) e di Utange (in gestione alla Croce Rossa del Kenya e all' Unhcr), è stata approvata nel dicembre '91 una iniziativa in gestione diretta affidata ad un gruppo di esperti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state concesse 23 borse di studio in Italia nei settori dell'agricoltura, della formazione dell'energia, dell'industria e artigianato, delle infrastrutture e delle risorse naturali.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore agricolo

Progetto di irrigazione e coltivazione tra i Borana nel deserto del Merti

Contributo: Lit. 1.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Europeo di formazione agraria (Cefa)
Controparte locale: Diocesi

Il progetto è relativo ad un intervento di bonifica ed irrigazione per lo sviluppo dell'agricoltura locale e il miglioramento dei pascoli sui terreni di percorso. Il progetto si articola in: opere di presa sul fiume; costruzione di un canale in rilevato per 4,5 km; canalizzazione e distribuzione delle acque a scopo irriguo su 100 ettari di terreno arido.

**Centro tecnico-agricolo salesiano di Embu
(microrealizzazioni)**

Contributo: Lit. 30 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Vis)

Controparte locale: Centro tecnico-agricolo salesiano di Embu

L'iniziativa si propone di affrontare il problema della disoccupazione giovanile attraverso la messa a frutto di terreni incolti e la professionalizzazione dei tecnici agricoli. L'area, che non ha altre risorse ad eccezione di quella agricola, è soggetta a forti movimenti di emigrazione verso la capitale. Opportunità di lavoro in loco contribuiscono pertanto ad alleggerire la pressione verso il fenomeno dell'urbanizzazione il quale diventa sempre più preoccupante.

Settore idrico

Progetto di approvvigionamento idrico in ambito rurale

Contributo: Lit. 809 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lvvia)

Controparte locale: Diocesi

La prima fase del progetto svolto nelle aree di Tigania, Ruire e Igembe ha avuto un notevolissimo impatto sulle condizioni sociali, economiche ed igieniche della popolazione locale, dati i brillanti risultati raggiunti nel campo della medicina preventiva e curativa, dell'integrazione alimentare, dell'approvvigionamento idrico e della lotta contro la deforestazione ed erosione del suolo. La riconduzione del progetto si propone di contribuire alla realizzazione di impianti di approvvigionamento di acqua potabile formando nel contempo

tecnici in grado di realizzare le opere idriche.

Centro agrario dimostrativo-sperimentale di Kanurugu

Contributo: Lit. 506 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Assoc. di Cooperazione Cristiana Internazionale (Accri)

Controparte locale: Diocesi

Obiettivo del programma è il trasferimento di nuove tecnologie agricole adatte alla situazione locale tramite la realizzazione di un centro agrario sperimentale che formi una classe di piccoli coltivatori. Nel novembre '90, è stato stanziato l'ammontare sopracitato per il triennio '90-92.

Settore formazione professionale

Promozione della micro imprenditorialità artigianale e della piccola produzione agricola (Nairobi e Machakos)

Contributo: Lit. 890 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Undugu Society

L'intervento si propone di creare nuove possibilità di lavoro a basso investimento iniziale nel settore artigianale e di offrire beni e servizi a costo contenuto sul mercato locale. Nel settore agro-zootecnico si vuole: effettuare un'analisi con specifico riferimento alla conservazione ambientale; introdurre colture arido-resistenti su larga scala; effettuare il censimento del patrimonio zootecnico promuovendone lo sviluppo; e, infine, sviluppare i sistemi di irrigazione.

Centro di formazione professionale di falegnameria, agricoltura, meccanica (Distretto di Embu)

Contributo: Lit. 2.150 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fondazione Tovini (Fontov)

Controparte locale: Diocesi

Il progetto si propone di: creare una scuola professionale nei settori meccanico, automeccanico, agricolo e della falegnameria;

favorire la formazione di cooperative di lavoratori, garantendone il necessario appoggio tecnico; attuare una generale alfabetizzazione; formare gli omologhi e i quadri locali.

Settore sociale

Programma di rafforzamento dei “Centri di assistenza legale”

Contributo: Lit. 64 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (Cipsi)

Controparte locale: Legal Advice Center

Il “Legal Advice Center” svolge da tempo la sua attività fornendo assistenza legale gratuita o comunque a costi contenuti alle popolazioni più povere dei quartieri di Nairobi, garantendone i diritti.

Centro di formazione professionale per giovani nelle aree marginali di Nairobi

Contributo: Lit. 1.350 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Municipalità di Nairobi

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un centro di formazione professionale che promuova l'avviamento al mercato del lavoro, in particolare modo dei giovani, rispondendo alle esigenze delle aree marginali di Nairobi. Le baraccopoli di Nairobi sono infatti tristemente note, oltre che per i livelli di vita miserabili, anche come focolai di criminalità diffusa. Pertanto qualsiasi progetto di questo tipo dovrebbe aiutare la popolazione nel processo di reinserimento sociale in una città che non ha molto da offrire nell'impiego formale.

Settore sanitario

Programma di cooperazione sanitaria nel Distretto di Meru - Ospedale Nkubu

Contributo: Lit. 2.650 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Diocesi

Il progetto prevede la prevenzione sanitaria attraverso cliniche materno-infantili fisse o mobili nonché lo sviluppo di progetti di "Primary Health Care" nei villaggi delle zone più povere, con la scelta e la formazione di operatori volontari di villaggio e il relativo supporto e supervisione del loro operato.

Potenziamento attività Tabaka Hospital

Contributo: Lit. 1.150 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Collaborazione Medica (Ccm)

Controparte locale: Diocesi

Il progetto si propone di migliorare il livello tecnico della struttura ospedaliera e riqualificare il personale medico già in servizio presso l'ospedale, potenziando la medicina sul territorio. Le iniziative in via di realizzazione sono appunto relative all'espletamento di corsi di riqualificazione del personale e alla concessione di borse di studio a cinque infermiere.

Programma di cooperazione sanitaria nel distretto di Nyandaroua - Ospedale di North Kinangop

Contributo: Lit. 1.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Diocesi

Obiettivo del programma è lo sviluppo della medicina preventiva e curativa nelle aree marginali del North Kinangop. L'area risulta particolarmente povera e, nelle stagioni delle piogge, completamente tagliata fuori dalle maggiori vie di comunicazioni del paese, per cui una presenza locale è particolarmente necessaria per venire incontro alle più elementari esigenze della popolazione.

Screening oftalmico

Importo: Lit. 2.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Internazionale (Accri)

Controparte locale: Diocesi

Il progetto oculistico "Rural eyes screening" sta continuando intensamente la sua attività di prevenzione nel settore oculistico con particolare riferimento alla fascia infantile della popolazione nei distretti di Embu e Meru. E' da notare che il problema oculistico è particolarmente diffuso nelle aree rurali del Kenya dove le malattie sono frequenti senza che, d'altra parte, ci sia del personale specializzato nella loro cura e prevenzione.

CANALE MULTILATERALE*Settore formazione***Strathmore College di Nairobi**

Importo: 1,31 milioni Ecu

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Europea

Controparte locale: Strathmore Collège

Scopo del progetto (cui l'Italia partecipa con il contributo sopra indicato, su di un totale di 4,535 milioni di Ecu) è di fornire la necessaria assistenza per l'ampliamento delle capacità formative nella contabilità e nelle tecnologie informatiche. L'iniziativa rappresenta uno sviluppo dello Strathmore College, un centro educativo interrazziale di grande prestigio che in 20 anni ha acquistato notevole notorietà in tutto l'East Africa. La scuola è di carattere interregionale ed interessa in particolare i paesi limitrofi di lingua inglese.

ZIMBABWE

Lo Zimbabwe dall'85 è un paese prioritario per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo ed è caratterizzato da una condizione di relativa solidità economica di unità politica in Africa Australe.

La popolazione del paese è di circa 9 milioni di abitanti. Il reddito pro-capite di 640 dollari annui lo colloca al 45° posto della classifica generale del reddito predisposta dalla Banca Mondiale e riferita al '90.

Il '91 è stato caratterizzato da un chiaro processo di abbandono da parte dello Zimbabwe di un'economia di tipo pianificato per aprire le porte all'economia di mercato. Momento saliente di questo passaggio stata la riunione del Primo Gruppo Consultivo dei paesi donatori a favore dello Zimbabwe a Parigi nel mese di marzo. Questo mutamento di rotta è stato poi ufficialmente sancito dal discorso alla Nazione che il Presidente Mugabe ha fatto ad Harare nella metà del mese di dicembre.

Il fattore novità del Gruppo Consultivo di Parigi è stato rappresentato dal fatto che per la prima volta vi sedeva un paese che non era sull'orlo del disastro economico e che aveva preparato un suo piano di aggiustamento strutturale, solo in seguito condiviso dalla Banca Mondiale, in quanto giudicato corretto nei principi e nell'impostazione (normalmente, si verifica il processo contrario).

Sostanzialmente il problema dello Zimbabwe è oggi rappresentato dal rinnovamento delle strutture di produzione che, se funzionavano bene in un'ottica di tipo autarchico, non sono altrettanto adatte nella nuova situazione creatasi nell'Africa Australe a seguito delle riforme politiche sudafricane e alla graduale eliminazione delle sanzioni economiche verso quel paese.

Con il fine di raggiungere questi obiettivi lo Zimbabwe va gradualmente spostandosi verso un'economia liberista che tuttavia ha già incontrato non pochi ostacoli. Se da un lato non vi è ancora la necessaria esperienza per affrontare i problemi posti dal cambiamento, dall'altro vi è la relativa lentezza dei donatori a concedere realmente quanto promesso a Parigi.

La posizione dell'Italia in questo quadro, è stata quella di assecondare nel corso del '91 la volontà riformatrice dello Zimbabwe coordinandosi con la politica degli altri donatori e mettendo in giusto rilievo l'importanza di una cooperazione regionale al fine di uno sviluppo globale dell'area.

Nel ricordare che la nostra cooperazione con lo Zimbabwe risale al periodo anteriore all'indipendenza del Paese, quando il Governo italiano concesse aiuti ai movimenti di liberazione, in particolare con l'invio in Mozambico della cosiddetta nave della solidarietà, e che il rapporto di collaborazione è proseguito con le Commissioni Miste del '84 e del '88 (programmi di cooperazione per rispettivamente 55 e 156 miliardi), va rilevato che il momento più significativo del '91, almeno per quanto riguarda la cooperazione, è stata la convocazione della nuova Commissione Mista il 18 dicembre scorso.

L'accordo di cooperazione, firmato in tale occasione, oltre a portare all'approvazione di un pacchetto di circa 210 miliardi di lire, ha dato un nuovo impulso alle relazioni tra i due paesi, fugando i dubbi che l'interesse dell'Italia verso lo Zimbabwe si stesse affievolimento proprio nel momento della difficile transizione economica intrapresa dal Governo.

Nell'ambito dei 210 miliardi di lire, 63 sono stati riservati a progetti a dono, 97 a favore di progetti a credito di aiuto (lo Zimbabwe è uno dei pochi paesi del continente africano in grado di beneficiare e sostenere questo tipo di strumento di cooperazione) e ben 50 miliardi sono andati al programma di sostegno della bilancia dei pagamenti, raccogliendo pertanto le raccomandazioni delle Istituzioni di Bretton Woods sulla necessità di sostenere la bilancia dei pagamenti del paese.

Settori privilegiati sono stati individuati in quelli in grado di aumentare la capacità produttiva del paese e la sua competitività sui mercati internazionali: energia, piccola industria, telecomunicazioni, agricoltura di esportazione. Per fornire tuttavia un sostegno agli strati più vulnerabili della popolazione, che sono stati e continueranno ad essere colpiti dal programma di riforme, non si sono dimenticati gli interventi a carattere sociale: sanità, educazione e miglioramento della condizione della donna. Maggiore attenzione si è rivolta all'ambiente che da sempre costituisce una delle maggiori ricchezze dello Zimbabwe. Anche il settore acque ha avuto una particolare attenzione.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore comunicazioni

Assistenza tecnica al Ministero dei Trasporti

Importo: Lit. 1.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Transport

Gli esperti del ministero, in servizio dall'86, hanno svolto un lavoro di supervisione delle attività delle otto "construction units" che operano nel campo delle costruzioni stradali in tutto il territorio zimbabweano. E' rimasto ora in Zimbabwe un solo esperto la cui partenza è prevista, con la fine del progetto, entro il primo semestre '92.

Creazione di un centro di progettazione stradale

Importo: Lit. 2.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fosterwheeler italiana

Controparte locale: Ministry of Transport

Il progetto, terminato nel '91, si è incentrato sui seguenti obiettivi: trasferimento di moderne tecnologie di progettazione stradale; realizzazione di prove di laboratorio e ricerche sul campo al fine di ottimizzare l'utilizzo dei materiali locali; assistenza tecnica delle unità di costruzione periferiche; preparazione di un centro elettronico di elaborazione dati presso il Ministero dei Trasporti.

Settore agricolo

Diga di Osborne

Importo: Lit. 36.810 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio Salini - Cogefar/Impresit

Controparte locale: Ministry of Energy, Water Resources and

Development

Scopo del progetto è la costruzione di una diga in terra battuta sul fiume Odzi. I lavori sono iniziati nel settembre '91 e proseguono entro i tempi previsti. La diga, che sarà la terza del paese per grandezza, avrà una capacità di 400 milioni di metri cubi quando completata e fornirà acqua ad uso irriguo alle valli dei fiumi Odzi e Save. Circa 10.000 ettari di terreno agricolo potranno beneficiare della nuova costruzione in un'area che prevede un forte sviluppo futuro.

Borse di studio

Sei borse di studio di formazione professionale ed una post-universitaria sono state concesse allo Zimbabwe nel '91.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Programma di assistenza sanitaria al Mashonaland West

Importo: Lit. 7.490 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizz. per il Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Ministry of Health

La prima fase del progetto è terminata nella seconda metà del '89 ed ha portato alla ristrutturazione degli ospedali di Chegutu e Banket, a lavori di completamento presso gli ospedali di Mondoro e St. Michael, alla costruzione di due nuovi ambulatori rurali, alla costruzione di cinque centri per la formazione di ostetriche rurali nonché alla fornitura di materiale didattico. Il nuovo progetto, approvato nel luglio del '91, prevede l'assistenza agli ospedali sopra citati con cinque medici. Scopo ultimo del progetto è quello di ridurre la mortalità e di migliorare le condizioni sanitarie della popolazione del Mashonaland West, potenziando le strutture sanitarie a livello provinciale e distrettuale, rafforzando le capacità operative del personale locale ed estendendo capillarmente l'assistenza sanitaria a livello periferico.

Settore sociale

Mercati periodici rurali

Importo: Lit. 2.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisy)

Controparte locale: Ministry of Local Government and Town Planning

Il progetto della durata di tre anni si è diviso in due fasi. Nel corso della prima fase vi sono state delle analisi approfondite per la definizione e scelta delle aree omogenee per la costruzione dei mercati. Nel corso della seconda fase si è proceduto alla costituzione definitiva dei mercati stessi. L'inaugurazione dei primi otto mercati nel distretto di Makoni è avvenuta nel marzo '90. Il 5 giugno '91 è stato approvato un ulteriore finanziamento di 1,55 miliardi di lire per la costruzione dei mercati restanti.

Settore emergenza

Assistenza ai profughi mozambicani nel campo di Tongogara

Importo: Lit. 2.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Informazione ed Educaz. allo Sviluppo (Cies)

Controparte locale: Ministry of Labour Manpower planning and Social Welfare

Il progetto si propone di potenziare alcuni dei servizi già forniti da organizzazioni assistenziali zimbabweane mediante la costruzione di laboratori di artigianato e fornitura di materiali per la formazione professionale. Tongogara è attualmente il campo più affollato (circa 42.000 persone) dei cinque campi profughi costruiti al confine del Mozambico per alloggiare gli sfollati dalle regioni di quel paese colpite dalla carestia e dalla guerriglia.

PROMOSSI

Programma di microrealizzazioni nel settore della sanità

Contributo: Lit. 62 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Vis)
Controparte locale: Diocesi di Narare

Il progetto prevede la formazione del personale medico e paramedico dell'ospedale di Kadoma in funzione del lavoro a più alta specializzazione che questo dovrà svolgere. E' previsto inoltre un miglioramento degli standard clinico-assistenziali.

Sostegno a programmi di alfabetizzazione di adulti nel distretto di Mutoko

Contributo: Lit. 24 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (Cisp)

Controparte locale: K.d.c.a.

L'associazione K.d.c.a., che raggruppa piccole cooperative e imprese artigianali rappresentanti comunità rurali di varie regioni del paese, promuove attività di autosviluppo per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più emarginate, incoraggiando le comunità ad identificare, avviare e gestire collettivamente i propri programmi di sviluppo agricolo, sociale e culturale. Il progetto prevede di fornire incentivi agli insegnanti per tenere dei corsi appropriati; sono previste inoltre forniture di attrezzature, materiali e sussidi didattici.

CANALE MULTILATERALE

Programma regionale per il miglioramento delle pelli grezze, del cuoio e dei prodotti del cuoio

Importo: \$US 4,5 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unido

Controparte locale: Ministry of Industry and Commerce

Il programma prevede 15 progetti tra cui quello della riabilitazione di concerie ed industrie nel settore delle pelli. Il finanziamento italiano, prevede, attraverso questo progetto, l'assistenza al settore privato, nell'acquisto di macchinari pagati in valuta locale per il "Leather Institute" di Bulawajo. I fondi di contropartita così ottenuti saranno utilizzati in una seconda fase per il miglioramento di questo settore.

Programma di sviluppo municipale a Sud del Sahara

Importo: \$US 1,5 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Il programma si propone di rafforzare la capacità gestionale dei centri municipali della regione Sub-Sahariana. Dopo le riunioni preparatorie svoltesi nel '91, l'inizio del programma è previsto nel corso del primo semestre '92.

III. Altri paesi

BOTSWANA

Il Botswana non rientra tra i Paesi prioritari per la politica italiana di Cooperazione allo Sviluppo.

Paese aderente all'organismo di coordinamento dei Paesi dell'Africa Australe (SADCC) fin dalla sua fondazione nell'80, appartiene alla fascia dei paesi a medio reddito, con un Prodotto Nazionale Lordo pro-capite di 1.600 dollari, e figura al 68° posto nella graduatoria stilata dalla Banca Mondiale in base al prodotto nazionale lordo pro-capite.

Il Botswana, che conta 1,2 milioni di abitanti, è ricco in risorse minerarie (diamanti e minerali metalliferi non ferrosi), che rappresentano la principale risorsa del Paese, anche se gran parte della popolazione dipende dall'allevamento del bestiame e deve affrontare ricorrenti crisi alimentari causate dalla siccità e dalla scarsità delle risorse idriche disponibili.

L'unico intervento italiano in corso di esecuzione è realizzato nel quadro di una partecipazione finanziaria ad un progetto finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo (per 6 milioni di Ecu) e dal Botswana stesso (3,1 milioni di Ecu) per la costruzione del nuovo aeroporto di Kasane. E' stata inoltre concessa una borsa di studio per corsi di formazione professionale in Italia.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE MULTILATERALE

Settore infrastrutture

Costruzione dell'Aeroporto di Kasane

Importo: Ecu 1,5 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Commissione delle Comunità Europee

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e Comunicazioni

Direzione dell'Aviazione Civile

Il progetto, identificato e formulato dai servizi tecnici della Commissione delle Comunità Europee, si prefigge di migliorare la rete di comunicazione nella zona di Chobe, che ha delle grosse potenzialità economiche. L'industria turistica sarà la principale beneficiaria del nuovo aeroporto (parco nazionale del Chobe e dell'Okavango). Anche la produzione agricola (l'enclave di Chobe e la zona di Pandamatenga sono fra le poche regioni fertili del Paese) dovrebbe ricevere impulso dal progetto.

Il costo totale dell'iniziativa è di 10,6 milioni di Ecu, dei quali 6,0 assicurati dal Fondo Europeo di Sviluppo, 3,1 dallo stesso Governo del Botswana, ed 1,5 dalla cooperazione italiana nell'ambito dell'Accordo quadro Italia-Cee sul cofinanziamento di progetti di sviluppo nei Paesi Acp. Il finanziamento italiano è destinato, nell'ambito del progetto, a ricoprire i costi relativi alla fornitura ed installazione dei servizi elettrici e delle attrezzature aeroportuali.

BURUNDI

Con una popolazione 5,3 milioni di abitanti su un area di 28.000 Kmq. e con un reddito procapite ai circa 210 \$ Usa annui, il Burundi si pone al 11° posto nell'ultima classifica redatta dalla Banca Mondiale sulla base dei dati del '90 relativi ai Paesi con più di un milione di abitanti.

Più del 94% della popolazione vive in aree rurali e l'economia dipende dall'agricoltura per più del 50% del Pnl, per il 90% dalle forze lavoro e per il 90% dalle esportazioni. In particolare di queste ultime l'80% e' rappresentato dal caffè. Il settore secondario, rappresentato da attività estrattive e manifatturiere, rappresenta solo il 14% del Pnl e il 5% delle esportazioni. Nonostante il Burundi abbia applicato un programma di aggiustamento, ancora non si sono visti risultati di rilievo anche per il calo internazionale del prezzo del caffè che ha visto ridotte le entrate in valuta del Paese.

Il programma di sviluppo, comunque, prevede una accelerazione del settore privato che anche rimuovendo leggi e istituzioni che hanno impedito la creazione di imprese private dovrebbe consentire, di pari passo con riforme di politica finanziaria, la promozione di investimenti produttivi.

Nell'ambito dell'Africa subsahariana il Burundi non rientra tra i paesi considerati prioritari ai fini della politica italiana di cooperazione allo sviluppo.

Dopo una prima fase ('81-84) in cui gli aiuti italiani al Burundi erano stati forniti utilizzando prevalentemente il canale multilaterale dell'emergenza e quello delle Ong, la Cooperazione allo sviluppo tra i due paesi ha ricevuto un primo significativo impulso a partire dall'87 con un accordo che comprendeva interventi nei settori agricolo, socio-sanitario, dei trasporti e dell'approvvigionamento idrico per un valore complessivo di 169 miliardi di lire.

Una nuova serie di iniziative, individuate dapprima in occasione della visita effettuata nel marzo '88 a Roma dal Ministro degli Esteri e in seguito approfondite nel corso di una missione a Bujumbura (aprile '89) per partecipare alla tavola rotonda dei

donatori ha dato luogo ad un programma concordato con le autorità del Burundi. Il programma è stato definito nel corso dell'incontro tenutosi nel febbraio '90 a Roma tra il Presidente del Consiglio italiano ed il Presidente del Burundi.

Il Presidente burundese in considerazione delle difficoltà economiche del paese sollecitò un aumento degli aiuti da parte Italiana. A seguito di tale appello venne convocata a Roma nel dicembre '90 la prima sessione della Commissione Mista. In tale sede è stato definito un programma triennale di cooperazione italo-burundese per un valore complessivo di 20 miliardi di lire a titolo di dono. Di questi, 6,5 miliardi sono destinati al "Programma di sostegno alle importazioni", 5,5 saranno utilizzati per la fornitura di automezzi pesanti e pezzi di ricambio, 5,5 finanzieranno un progetto di brigata meccanizzata per la manutenzione stradale e 2,5 sono destinati all'adduzione di acqua potabile nelle provincie di Cankuzo e Rutana. L'insieme di tali iniziative è entrato nelle fasi iniziali di approntamento degli aspetti tecnici necessari per la sua attuazione.

Nel corso dell'anno è comunque proseguita l'attività delle Organizzazioni non Governative che sono presenti nel paese con 5 progetti nei settori formativo, sviluppo rurale e sanitario.

Sono state inoltre concesse 11 borse di studio di cui 3 nel settore della formazione professionale e le restanti per corsi universitari o post-universitari.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Iniziativa multisettoriale

Organizzazione dei servizi in ambiente rurale nei Comuni di Ruvungu, Songa, Bujengero, Burambi

Contributo: Lit. 1.112 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Internazionale Volontari Laici (Lviva)

Controparte locale: Diocesi

Dopo la costruzione di 3 Centri di Sanità (1 diocesano e 2 governativi) e 5 scuole primarie, è stata fornita l'assistenza logistica per il settore delle acque (costruzione acquedotto e protezione di circa 200 sorgenti). Dopo la costruzione di circa 60 abitazioni e la riabilitazione di una scuola secondaria, l'ultima fase del programma della Lvia, si concentra sulla preparazione di omologhi locali per affidare loro la successiva conduzione del progetto. Una Ong locale ha in effetti già rilevato la gestione del settore agricolo del centro.

Sviluppo rurale plurisetoriale integrato a Rabiro

Contributo: Lit. 618 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Impegno Servizio Volontario (Cisv)

Controparte locale: Diocesi

Per quanto riguarda il settore sanitario si segnala l'attività di un Centro sanitario governativo realizzato con i fondi del progetto con funzioni sia curative che preventive; proseguono nel contempo i corsi di formazione delle ostetriche locali. Per il settore zootecnico sono stati conseguiti risultati particolarmente incoraggianti nel miglioramento delle razze di bovini ed ovini. L'Ong che gestisce il progetto tende ad utilizzare solamente risorse locali e nel '92 la controparte dovrebbe essere in grado di assumere la gestione del progetto.

Promozione e sviluppo del movimento cooperativo nella provincia di Gitega e Karusi

Contributo: Lit. 1.055 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Impegno Servizio Volontario (Cisv)

Controparte locale: Diocesi

Buona parte degli obiettivi previsti sono stati raggiunti. In particolare venti cooperative commerciali sono state promosse nelle due provincie con un buon coinvolgimento della popolazione. L'organizzazione delle cooperative artigianali (costruzione di quattro forni per la costruzione di tegole e vasellame) e le attività nel settore agropastorale hanno costituito, anche se meno speditamente, gli altri contributi del programma di sviluppo sociale della provincia.

Animazione sociale e artigianale a Mutoyi

Contributo: Lit. 5.550 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Volontari Intern. per la Solid. ai Paesi Emerg. (Vispe)

Controparte locale: Diocesi

Il progetto, dopo la costruzione di un centro di sanità (60 posti letto, maternità, sala operatoria, radiologia e laboratorio) e tre dispensari, ha assicurato la gestione di queste strutture sanitarie diocesane. Nel settore agricolo le cooperative promosse dal progetto per l'incentivazione di tecniche e culture hanno finora interessato 300 ettari di terra coltivata. Altri aspetti del progetto sono il settore zootecnico (allevamento di pulcini, conigli e anatre) e il settore dell'artigianato (officine per la lavorazione di legno, ferro e laterizi). La filosofia di intervento di questa Ong si è esplicitata nello stimolare le realtà locali sia per la produzione in loco delle attrezzature che per la loro manutenzione da parte di tecnici burundesi di concerto con la diocesi.

Settore formazione

Centro di formazione artigianale a Gitega

Contributo: Lit. 6.520 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comunità Impegno Servizio Volontario (Cisv)

Controparte locale: Diocesi

Nell'ambito del progetto è stato realizzato un Centro per la formazione di artigiani per la produzione di materiali da costruzione con sfruttamento delle risorse locali (tegole per tetti, ceramiche per pavimenti etc.). Tale attività ben si inquadra nella politica di sviluppo del paese e rappresenta già un centro di importanza nazionale. Il personale, già formato nella scuola, a sua volta si dedica a formare altro personale locale nei luoghi di residenza. La produzione della scuola permette un autofinanziamento dei costi della stessa. L'autogestione finanziaria assicura la prosecuzione del progetto da parte degli omologhi burundesi formati dai cooperanti della Ong italiana.

CAMERUN

Con una popolazione di 11,9 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di 475.000 Km², con un reddito annuo procapite di 960 dollari, si colloca al 53° posto nella classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi con più di un milione di abitanti (dati 1990).

Alla fine degli anni '70 l'alto tasso di sviluppo annuale del Pnl (7,5%) aveva fatto del Camerun uno dei pochi Paesi africani con un andamento nettamente positivo del Pnl. Purtroppo la forte crisi petrolifera a metà degli anni '80, l'aumento del dollaro rispetto al franco Cfa e le variazioni di prezzo internazionale del caffè e del cacao, hanno avuto un impatto alquanto severo sull'economia del Paese ed in particolare sulle entrate delle esportazioni.

Alla fine degli anni '80 l'agricoltura contribuiva, secondo i conti economici nazionali, per il 28% al Pnl (ivi incluse pesca e legname), il commercio e turismo per il 14,3% e l'attività industriale per il 13,6%.

L'economia del Camerun in parte dipendente dalla lavorazione ed esportazione di legname, è altresì condizionata dalla particolare conformazione geografica del Paese. Di qui la necessità di potenziarne e migliorarne la rete di trasporti, anche ai fini dell'utilizzazione delle sue potenzialità di Stato rivierasco (Douala, col suo porto, costituisce il polmone economico del Paese), naturale sbocco al mare per i Paesi centro-africani confinanti.

A causa delle condizioni economiche particolarmente difficili in cui il Camerun si è trovato negli ultimi anni, esso ha beneficiato di considerevoli aiuti italiani.

Nel gennaio '89 si è trovato firmato a Yaoundé un accordo di cooperazione, che istituisce una Commissione Mista italo-camerunese.

Nell'ottobre '91 è stata effettuata, da parte della Cooperazione italiana, una missione in Camerun di verifica dei programmi bilaterali nel quadro degli stanziamenti relativi alla programmazione triennale '90-'93.

Tali contributi dovrebbero essere utilizzati soprattutto nel

settore delle infrastrutture (strade di Sangmélina e creazione di una Unità di manutenzione stradale) e nel settore sanitario.

Rimane comunque determinante, nel rapporto di cooperazione con il Paese, l'impegno e l'interesse verso il Paese che le Ong italiane hanno dimostrato e continuano a dimostrare con numerosi programmi promossi.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore socio - sanitario

Progetto educativo socio-sanitario nella zona di Ebolowa

Contributo: Lit. 1.934 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro orientamento educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi

Il programma prevede interventi in campo sociale, sanitario, educativo e di formazione professionale e si pone come obiettivo fondamentale la promozione delle popolazioni locali.

Il Caïpe (Centre d'Appui aux initiatives paysannes d'Ebolowa) ha avuto riconoscimento ufficiale come Federazione dei Comitati di Sviluppo dei villaggi nell'aprile '91. Esso assicurerà la prosecuzione delle attività al termine del programma.

Centro di animazione socio-sanitaria nel quartiere di Nkolndongo

Contributo: Lit. 1.713 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro orientamento educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi

Il programma prevede interventi nei settori sociale e sanitario all'interno di un quartiere periferico della capitale dove è stato creato il Cass (Centre d'Animation Sociale et Sanitaire) con dispensario, laboratorio, Pmi, maternità.

Durante l'anno sono stati impiegati n. 4 volontari.

Programma di sviluppo nel settore sociale, educativo e sanitario del dipartimento di Benouè

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro orientamento educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi

Gli inizi del programma, risalenti all'87, hanno visto nel nuovo quartiere di Djamboutou (Nord Camerun) e nei villaggi vicini, l'insediamento di volontari del Coe, i quali hanno intrapreso una vasta opera di sensibilizzazione nel settore sanitario.

E' stato realizzato il Centro sanitario; 7 Comitati di Salute hanno raggiunto la piena autonomia e altri 4 si stanno costituendo.

Si è continuata la formazione degli agenti sanitari, il consultorio Pmi e le campagne di vaccinazione.

Durante l'anno sono stati impiegati n. 4 volontari ed è stata inviata una cooperante in breve missione.

Intervento idrico e socio-sanitario nella regione di Kougam

Contributo: Lit. 1.482 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Laici Terzo Mondo (Ltm)

Controparte locale: Diocesi

L'azione di educazione socio-sanitaria e nutrizionale svolta nel territorio di Kougam ha già raggiunto gli obiettivi a breve termine quali l'integrazione dei metodi della medicina comunitaria e la formazione del personale infermieristico.

Il progetto avrebbe dovuto completare tutte le realizzazioni avviate e chiudersi nel mese di novembre, ma le note vicissitudini socio-politiche che hanno investito il Paese hanno frenato notevolmente il lavoro, soprattutto nel settore idrico.

Il settore sanitario ha curato essenzialmente la medicina preventiva con una capillare azione in 17 villaggi.

Nel '91 è anche iniziato un piano educativo per la prevenzione e l'individuazione dell'Aids.

Promozione socio-sanitaria ed educativa a Touboro e Tchollire

Contributo: Lit. 1.909 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Diocesi

Si sono svolti tre corsi di formazione indirizzati ai leaders dei villaggi.

Si sono potenziate le attività di sostegno alle “boutiques villageoises”, gestite in forma cooperativistica, per permettere di avere a disposizione del villaggio maggiori prodotti di prima necessità.

Nel '91 sono stati impiegati 3 volontari e 1 cooperante.

Programma socio-sanitario nella città di Batouri

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Il programma è stato approvato all'inizio dell'anno.

Prevede l'appoggio alle attività del padiglione lebbra e tubercolosi, l'organizzazione del nuovo centro per handicappati motori, l'animazione femminile e sanitaria.

Solo quest'ultima attività non ha avuto inizio a casa dei ritardi verificatisi nelle registrazioni dei contratti di alcuni volontari.

Settore agricolo

Programma di sviluppo rurale integrato nel circondario di Kar-ha

Contributo: Lit. 457 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Operazione Sviluppo

Controparte locale: Ong camerunese Said e Pcidrk

Il programma inizialmente prevedeva un appoggio tecnico e finanziario ad una federazione di gruppi contadini, tramite la costruzione di una sede, la dotazione di equipaggiamenti, l'istituzione di un sistema di credito rurale e la formazione.

E' stata, però, presentata una proposta di revisione, essendo la situazione attuale diversa da quella riscontrata al momento della preparazione del programma.

L'intervento è iniziato nel dicembre '91.

Settore formazione

Azione di sostegno istituzionale alle federazioni contadine

Contributo: Lit. 64 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (Cipsi)

Controparte locale: Sald - Conseil des Federations paysannes

L'organismo richiedente (il Sald/Conseil des Federations Paysannes) coordina 157 gruppi appartenenti alle federazioni contadine del Centro Camerun.

E' previsto un programma di formazione di quadri delle federazioni sulle tematiche dell'organizzazione, gestione e tecnica dell'animazione.

L'iniziativa è iniziata nella seconda metà del '91.

Centro di formazione permanente a Melen Baaba

Importo: Lit. 1.539 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Diocesi

Si tratta del proseguimento di un programma di animazione durato 6 anni, attuato attraverso un' incisiva azione di formazione umana e professionale di leaders ed animatori locali.

I settori interessati sono agricoltura, artigianato, promozione della donna, sanità e commercializzazione.

Purtroppo l'attività ha dovuto essere interrotta a metà maggio a causa del ripetersi di episodi di aggressioni che rendevano insicura la permanenza dei volontari.

Programma per la formazione di quadri locali

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (Osvic)

Sono state realizzate regolarmente le attività previste ed in particolare sono proseguite le iniziative per la formazione dei quadri locali responsabili.

Sono stati Impiegati n. 5 volontari.

*Iniziative multisettoriali***Programma socio-sanitario ed economico nella zona di Ossoessam**

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro orientamento educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi

Il programma si propone il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della zona, operando in campo igienico, sanitario, sociale ed economico.

Sono stati completati i lavori del ponte sul fiume Sumon e della strada di accesso. E' stato ristrutturato il Centro di Salute già esistente, ma non funzionante. E' stato creato un fondo rotativo di credito per sostenere le iniziative locali di sviluppo.

Sono stati impiegati durante l'anno 3 volontari ed è stata inviata in breve missione una cooperante in qualità di esperta contabile amministrativa.

CONGO

La Repubblica del Congo non rientra tra i Paesi prioritari per la Cooperazione italiana.

Con una popolazione di due milioni e mezzo di abitanti distribuiti su una superficie di 342.000 Km² ed un reddito annuo procapite di \$ 1010 si colloca al 56° posto nell'ultima classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi con più di un milione di abitanti, sulla base dei dati relativi al '90.

L'Italia guarda con attenzione al Congo, dati i segnali che da esso provengono e che manifestano il desiderio dello stesso di allargare i rapporti di cooperazione con il nostro Paese.

Le basi per l'avvio dell'attività di Cooperazione allo Sviluppo con il Congo furono gettate in occasione dell'incontro intergovernativo del maggio '82, quando venne approvato un pacchetto di iniziative del valore di circa 30 milioni di \$ Usa.

Due anni dopo, nel maggio '84, un nuovo incontro intergovernativo a Roma ha portato alla messa a punto di un articolato accordo di cooperazione economica e tecnica il cui testo, firmato a Brazzaville nell'89, è entrato in vigore nel '90.

L'attuale programma bilaterale di cooperazione è basato sulle intese raggiunte in occasione del predetto incontro intergovernativo dell'84, col quale sono state concordate iniziative di sviluppo del valore complessivo di circa 40 milioni di US\$ tra doni e crediti di aiuto e 25 milioni di US\$ a credito "consensus".

Di tali iniziative soltanto una parte è stata ultimata o è in corso di esecuzione, principalmente a causa di difficoltà interne all'amministrazione congolese.

Nel quadro del nuovo accordo di cooperazione dell'89, si è tenuta a Roma nel '90 una riunione italo-congolese che ha concordato un insieme di progetti per l'ammontare di 5 miliardi di lire a dono, per il triennio 1990-92. Le iniziative approvate (centri di animazione rurale, approvvigionamento idrico delle cittadine di Mouyoundzi e Loubomo, riabilitazione dei centri di insegnamento tecnico e formazione, interventi sanitari, risanamento urbano della capitale Brazzaville) rientrano fra quelle inserite dalle autorità

congolesi nel Piano di Azione Economica e Sociale (Paes) valido per il 1990-94, piano che è stato giudicato favorevolmente dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale.

La fase di transizione politica nel Paese ha finora procrastinato l'invio della progettata missione tecnico-economica di valutazione in loco, necessaria per l'avvio di nuovi progetti.

Non ha potuto essere avviato - sempre a causa dei fermenti politico-sindacali in atto nel Paese - il progetto, affidato al Politecnico di Torino e all'Istituto di Agricoltura dell'Università di Venezia, relativo alla formazione di personale congolese destinato a garantire lo svolgimento delle attività dell'Istituto Superiore Politecnico dell'Università Marien N'Gouabi di Brazzaville. Il progetto resta comunque tuttora valido essendo l'unico esempio di collaborazione italo-congolese nel settore culturale.

Nel '91, infine, sono state assegnate a tecnici congolesi 33 borse di studio. Ciò ha consentito loro la frequenza presso nostri Centri di corsi di specializzazione e perfezionamento, migliorando la loro formazione professionale.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore idrico

Risanamento urbano della città di Brazzaville

Importo: Lit. 21.371 milioni

Tipologia: credito aiuto

Ente esecutore: Tubi - Sarplast

Controparte locale: Municipio di Brazzaville

L'intervento, consistente della costruzione della rete di raccolta delle acque pluviali di tre zone della capitale - zona A5, Poto-Poto e Centro-città-, ha come finalità principale il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni ed essenzialmente di quelle sanitarie, consentendo l'evacuazione canalizzata delle acque piovane che in questa regione sono abbondanti e torrenziali, eliminando gli scoli a cielo aperto e le acque stagnanti che sono ricettacolo di virus

e di zanzare malariche.

I lavori in due zone sono stati terminati nei tempi prescritti, ma quelli della terza zona sono stati interrotti in dicembre a causa dei notevoli arretrati non pagati dal Municipio di Brazzaville, a titolo di spese locali previste dalla Convenzione finanziaria, con la conseguente sospensione dei finanziamenti da parte del Mediocredito Centrale.

Aiuti di emergenza

Finanziamento di un fondo per l'acquisto in loco di farmaci, vaccini e presidi medico-chirurgici

Importo: Lit. 100 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Autorità sanitarie

Si tratta di una iniziativa d'emergenza deliberata in ottobre per costituire presso l'ambasciata d'Italia in Brazzaville un fondo per acquisti sanitari urgenti al fine di alleviare la situazione di estremo disagio in cui si è venuto a trovare il sistema sanitario congolese.

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse 19 borse di studio in Italia per corsi di formazione professionale, e 5 per la frequenza in Italia di corsi universitari e post-universitari.

CANALE MULTILATERALE

Riabilitazione della strada Kinkala-Boko

Importo: Ecu 13 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cee (aggiudicazione alla Astaldi SpA)

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Il progetto fa parte del programma Fedar "Programma di azione Regionale nel Pool e nella Kuvette", che è finanziato dalla Cee e prevede la riabilitazione di 352 Km di strade nelle suddette

regioni congolesi. Il costo totale del programma è previsto in 49 milioni di Ecu ed il resto dello stanziamento, di 36 milioni di Ecu, è interamente assicurato dalla Comunità.

I lavori, che hanno preso avvio nell'ottobre '90, riguardano la riabilitazione di 57 Km di strada e sono stati in gran parte già realizzati. Il cantiere ha registrato un avvio lento e difficile a causa di una serie di scioperi generali e settoriali, ma, malgrado siano stati fatti progressi considerevoli, il termine dei lavori è previsto per la fine del '92.

GABON

La Repubblica gabonese, con una popolazione di circa 1,3 milioni di abitanti e con una superficie di 268.000 km², è considerata Paese non prioritario dalla politica italiana di cooperazione allo sviluppo nell'Africa subsahariana. Ciò sia per le scelte di concentrazione geografica del nostro intervento, sia in virtù del reddito pro-capite del Gabon, considerato relativamente elevato per gli standard africani: 3.330 US\$ secondo la Banca Mondiale, che pone il Gabon al 93° posto nella relativa graduatoria, compilata sulla base dei dati del '90.

Per fornire un quadro della pur modesta attività di cooperazione con il Gabon vanno menzionate alcune iniziative realizzate negli anni passati. Tra esse, il programma di miglioramento nutrizionale delle popolazioni realizzato a Okondja dalla Ong "Cooperazione Internazionale", l'assistenza all'Istituto Tecnico Professionale di Franceville, la fornitura di impianti frigoriferi per il Centro di pesca artigianale di Owendo (coofinanziamento Cee) ed il programma di assistenza al Centro di Formazione Professionale "Basile Ondimba" di Ouloumi.

A seguito dell'Accordo di cooperazione firmato a Libreville nel gennaio dell'84 ed entrato in vigore quattro anni dopo (marzo '88), ha avuto luogo a Roma la prima (e finora unica) riunione della Commissione Mista italo-gabonese (novembre '88), che ha concentrato la sua attenzione sui settori sanitario, agricolo, dei trasporti e della formazione. I progetti concordati sono stati i seguenti: un progetto sanitario pilota, del valore di 12 miliardi di lire a dono, nella provincia del Medio Ogoouè; un progetto, del valore di 3 miliardi di lire a dono, per la creazione di un laboratorio e per l'assistenza tecnica al Centro Internazionale di ricerca medica di Franceville su malaria ed Aids; la riabilitazione della strada Kango-Lambarenè, nel Nord-Ovest del Paese, tramite la concessione di un credito misto di 24 miliardi di lire (di cui circa la metà a credito di aiuto e la parte rimanente a credito "consensus").

Per i due progetti sanitari è stata effettuata una missione di valutazione in loco della cooperazione italiana, che ha evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici, mentre il progetto

relativo alla strada Kango-Lambarenè è in corso di valutazione.

Nella stessa occasione è stata inoltre concordata la concessione di 6 borse di studio annuali (4 per l'agricoltura e 2 per altri settori), ed è stato previsto uno stanziamento di 700 milioni di lire per la formazione professionale nel settore delle infrastrutture. Da parte italiana si è manifestata infine una certa disponibilità al finanziamento di eventuali future società miste in vari settori, tra cui sono stati specificamente menzionati quello agricolo e quello delle piccole e medie imprese.

L'impegno italiano è stato inoltre riconfermato nel settembre '89, in occasione dell'incontro a Roma tra il Presidente gabonese Omar Bongo, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri. Tale impegno è stato recepito nella programmazione-paese per il triennio '90-'92, in attesa del completamento dell'istruttoria tecnica necessaria all'avvio dei progetti.

Nel corso del '91 sono state infine concesse 13 borse di studio, di cui 5 per la frequenza in Italia di corsi di formazione professionale, ed 8 per la frequenza di corsi universitari e di perfezionamento post-laurea.

GUINEA EQUATORIALE

Paese di circa 400.000 abitanti distribuiti su una superficie di 28.000 chilometri quadrati, con un reddito pro-capite di 330 dollari annui, la Guinea Equatoriale figura, nella classifica redatta dalla Banca Mondiale relativa ai Paesi con popolazione inferiore ad un milione di abitanti, al terzo posto tra i Paesi più poveri.

Paese tradizionalmente esportatore di materie prime (legname, cacao, caffè) ha un indebitamento estero altissimo (213 milioni di dollari), dovuto alla caduta dei prezzi internazionali dei prodotti di esportazione, ed è impegnato in una difficile opera di diversificazione delle proprie attività economiche.

La Guinea Equatoriale non rientra tra i Paesi prioritari per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale è concentrata nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Iniziata nei primi anni ottanta, la cooperazione italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino all'85, per assumere maggior consistenza a partire dall'86, a seguito dell'attività del FAI (Fondo Aiuti Internazionali), che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del Porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

Agli interventi del FAI, si è aggiunto nell'87 un programma di formazione professionale e di assistenza ai servizi (sia tecnici che amministrativi) per il Porto di Bata, realizzato dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, con la fornitura di macchinari di movimentazione merci e trasporto, necessari per la gestione delle operazioni portuali. A tale intervento ha fatto seguito la costituzione di una joint-venture italo-guineiana (di cui fanno parte l'Ente Autonomo Porto di Trieste e la Società Clerici di Genova), che ha permesso un notevole aumento del volume di traffico, a dimostrazione della vitalità dell'iniziativa.

L'intervento della cooperazione sul porto di Bata ha reso possibile il decollo di diverse attività economiche: tra le altre, si può citare la costituzione, nel '90, di un'altra joint-venture italo-guineiana nel settore della pesca, che non ha avuto bisogno di alcun

apporto economico da parte della cooperazione, a ulteriore testimonianza delle potenzialità che gli interventi di cooperazione possono avere nel creare un ambiente economico favorevole agli investimenti.

Dall'88 sono state approvate inoltre cinque nuove iniziative, delle quali tre corrispondono a programmi affidati ad Ong.

Delle due iniziative approvate di ispirazione governativa, la prima consiste nel completamento del programma di sviluppo della pesca artigianale a Bata, avviato nel corso del '91, mentre la seconda consiste nella riabilitazione del sistema elettrico e nella ristrutturazione della centrale termoelettrica di Bata, non ancora avviata.

Per ciò che riguarda i progetti Ong, il primo (553 milioni di lire) riguarda un programma di sviluppo integrato nel Distretto di Anizok, per la costruzione di dispensari, pozzi e formazione di personale, promosso dall'Ong Coopi, ed è in fase di chiusura; il secondo (601 milioni di lire) riguarda un programma di cooperazione sanitaria e sociale nella zona di Nkuefulan, promosso dall'Osvic, ed il terzo (993 milioni di lire) un programma di formazione professionale e promozione dello sviluppo socio-economico locale promossi dall'Ipsia nel distretto di Anizok-Welenzas: entrambi sono appena avviati.

Sono state inoltre concesse nove borse di studio per la frequenza di corsi di formazione professionale in Italia, e nove borse di studio per corsi universitari e di perfezionamento postuniversitario.

A livello governativo, per il futuro sono stati previsti solo alcuni interventi a consolidamento delle iniziative già avviate nel porto di Bata.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore pesca

Programma di sviluppo della pesca artigianale

Importo: Lit. 9.451 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: CO.GE.PI spa

Controparte locale: Ministero delle Acque e della Forestazione

La prima fase del progetto si è conclusa alla fine dell'88, mentre la seconda fase ha avuto inizio solo alla fine del '90. Beneficiaria dell'intervento è la cooperativa di pescatori "Progreso" di Bata. Obiettivi del progetto sono quelli di avviare un razionale sfruttamento delle risorse ittiche, attraverso il miglioramento dei sistemi di conservazione e lavorazione ed il potenziamento della rete di distribuzione del pescato, al fine di promuovere l'aumento del consumo interno del pesce. Il progetto, che ha provveduto alla fornitura di lance da pesca nella sua prima fase, prevede ora la costruzione e messa in opera funzionale delle infrastrutture per la conservazione, la lavorazione e la distribuzione del pesce congelato, nonché la fornitura di due battelli di appoggio e di mezzi di trasporto e movimentazione a terra. Le opere civili sono state già avviate dall'inizio dell'anno.

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse 9 borse di studio per la frequenza di corsi di formazione professionale in Italia, e 9 borse di studio per corsi universitari e di perfezionamento post-universitario.

PROGRAMMI ONG**□ PROMOSSI***Settore sociale***Cooperazione sanitaria e sociale a Nkuefulan**

Contributo: Lit. 601 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo Sardo di Volont. Intern. Cristiano (Osvic)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Distretto di Micomeseng

Il progetto, avviato nell'agosto del '91, prevede attività di formazione di animatori sociali, con la partecipazione del personale sanitario locale, con l'obiettivo di costituire "Comitati di salute" nei villaggi del distretto per promuovere forme di partecipazione popolare alle problematiche della prevenzione sanitaria e dell'educazione sanitaria, aventi la popolazione quale attore e beneficiario, allo stesso tempo, delle attività. E' stato avviato un programma di indagine conoscitiva sulle risorse umane esistenti nei villaggi oggetto di intervento ed il rilevamento dei bisogni prioritari, e sono stati costituiti i primi Comitati di salute.

Programma di sviluppo integrato nel distretto di Anizok

Contributo: Lit. 553 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Missione cattolica di Anizok

Il progetto, avviato nell'89, ha visto la costruzione di dispensari, pozzi ed attività di formazione del personale locale, ed è terminato nei primi mesi del '91. Le azioni sono state realizzate in coordinamento con una Ong locale (Centro "Desarrollo Autonomo Rural"), nata nell'86 su iniziativa del Vescovo di Ebebyn, Mons. Ildefonso Obama Obono. L'ambito di intervento ha riguardato in modo integrativo il complesso dei bisogni dei villaggi e quindi le esigenze di sviluppo locale complessive, in special modo nel settore dei servizi socio-sanitari di base e del miglioramento dell'habitat.

Formazione professionale e promozione dello sviluppo socio-economico locale nel distretto di Anizok-Welenzas

Contributo: Lit. 993 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Pace Sviluppo Innovazione delle Acli (Ipsia)

Controparte locale: Missione cattolica di Anizok

Il progetto è stato appena avviato, a continuazione logica delle attività del progetto promosso dall'Ong Coopi nello stesso distretto. Obiettivi specifici sono la creazione di un centro polifunzionale di avviamento al lavoro, in una prima fase attraverso la realizzazione di un cantiere-scuola per la costruzione dello stesso centro, con azioni parallele di animazione di villaggio, orientamento all'autosviluppo e formazione professionale di base orientata alle arti e mestieri, promuovendo così nuove attività lavorative nei villaggi afferenti al Centro.

LESOTHO

Paese molto piccolo (30.000 Km² di superficie ove vivono 1,7 milioni di abitanti), con un reddito pro-capite di 470 dollari, il Lesotho occupa il 32° posto nella graduatoria della Banca Mondiale stilata collocandosi quindi nella fascia dei Paesi più poveri.

Membro dall'80 dell'organismo di coordinamento dei Paesi dell'Africa Australe (Sadcc), e membro della Sacu (South African Custom Union), l'unione doganale collegata all'area monetaria del Rand, il Lesotho presenta deficienze strutturali di rilievo: eccessiva dipendenza dalle rimesse dei lavoratori, che hanno trovato occupazione in Sud Africa (che rappresentano circa metà delle entrate in valuta), risorse umane insufficienti, apparato istituzionale debole, una base produttiva ristretta, ed in particolare un settore agricolo molto arretrato a fronte di una popolazione in forte incremento.

L'economia del Paese è dominata dalla dipendenza dal Sud Africa, che circonda il piccolo regno. Il legame di parità della moneta locale col Rand, oltre all'apertura dell'economia locale è la trascurabile flessibilità dei suoi tassi di cambio, riducono la possibilità di intraprendere una politica monetaria indipendente. La politica fiscale rimane quindi l'unica strategia di cui il governo dispone per controllare l'assorbimento interno di risorse finanziarie, mentre i tassi di inflazione seguono gli sviluppi dei prezzi in Sud Africa. I legami con quest'ultimo sono stati ulteriormente rafforzati da un trattato bilaterale che offrirà al Lesotho la possibilità di esportare l'unica sua risorsa naturale disponibile - l'acqua - all'industrializzato Transvaal. Il progetto, i cui costi per la canalizzazione dell'acqua e la componente idroelettrica am-ontano a 2,27 miliardi di dollari Usa, ai prezzi del 1989, potrà creare sostanziali benefici per il Paese, calcolabili nell'ordine del 5% del prodotto interno lordo, oltre alla creazione di attività economiche indotte.

Grazie soprattutto ad una buona politica fiscale, la crescita economica durante il '90 è risultata pari all'8,3%. In concomitanza con l'investimento sudafricano nel progetto idroelettrico, il governo si è impegnato ad affrontare anche principali problemi di carattere

strutturale, e cioè: l'uso più efficiente delle terre, per rallentare il degrado ambientale; la diversificazione economica, per far fronte alla disoccupazione crescente; l'aumento della capacità di realizzazione delle iniziative, attraverso un'adeguata politica di valorizzazione delle risorse umane.

Va inoltre considerato che il Lesotho ha uno dei tassi di scolarizzazione migliori dell'Africa Sub-Sahariana, ma l'insufficiente qualità dell'insegnamento ed il livello della spesa pubblica per l'educazione rimangono dei problemi seri da affrontare.

Il Lesotho non è Paese prioritario per la Cooperazione italiana allo sviluppo.

La cooperazione italiana con il Lesotho si basa su un accordo di cooperazione tecnica e allo sviluppo, in vigore dall'84, che ha dato origine ad alcune iniziative. Oltre al programma di formazione agraria conclusosi nell'89, che ha permesso la realizzazione di corsi intensivi presso la Facoltà di Agraria di Palermo, è stato realizzato un progetto di assistenza tecnica nel settore idrogeologico (affidato all'Ong Molisv), conclusosi nel '90, ed è stato approvato uno stanziamento di 10,1 miliardi di lire per un Progetto di sviluppo integrato nel settore avicolo, che ha come obiettivo quello di migliorare l'alimentazione, l'occupazione ed il livello di vita nelle zone rurali, permettendo al contempo di sostituire una voce importante nelle attuali importazioni alimentari del Paese.

Va ricordato che nel corso del '91 sono state concesse due borse di studio per la frequenza in Italia di corsi di formazione professionale, a beneficio di studenti del Paese.

MADAGASCAR

Con una popolazione di 11,3 milioni di abitanti che si accresce ad un tasso del 3% annuo, ed un prodotto nazionale lordo pro-capite di 230 dollari annui, il Madagascar occupa il 14° posto nella classifica redatta dalla Banca Mondiale, collocandosi nella fascia dei Paesi a basso reddito.

Con l'assistenza della Banca Mondiale e del Fmi il Madagascar ha avviato, a partire dall'87, un programma di ristrutturazione economica che è stato spesso indicato come esemplare da parte dei vertici dei due organismi multilaterali: a tutto il '90 il tasso di cambio con le valute forti è rimasto competitivo, il tasso interno di inflazione tra i più bassi nei Paesi in via di Sviluppo, il tasso di crescita del Pnl superiore all'incremento demografico.

Assicurato ormai il rafforzamento della struttura fiscale e la crescita economica, il Piano Pubblico di Investimenti prefigurava un ulteriore rafforzamento del settore privato ed interventi diretti per arrestare il processo di degrado ambientale e mitigare gli effetti sulle fasce sociali più deboli della politica di aggiustamento strutturale. Ma la struttura dello Stato non ha retto alla domanda crescente di maggiore partecipazione politica proveniente dal Paese, conseguenza diretta del processo di liberalizzazione economica. I disordini scoppiati nel corso del '91, basati anche su contrasti etnici mai sanati del tutto, hanno determinato una situazione di grave crisi politica, che sta portando il Paese alla paralisi economica: gli investimenti nei settori sociali (educazione, sanità, infrastrutture pubbliche) sono fortemente diminuiti; molte riforme economiche sono rimaste incomplete o solo sulla carta; sono crollati sia gli investimenti stranieri, sia la produzione agricola, destinata all'esportazione ed al consumo interno.

La cooperazione italiana con il Madagascar ha avuto inizio nel '80, ma solo a partire dal febbraio '85 ha assunto una fisionomia più precisa con la prima sessione della Commissione Mista, già prevista dall'Accordo di Cooperazione economica e tecnica del luglio '64. In quell'occasione sono state concordate - per il triennio '85-87 - iniziative di cooperazione del valore complessivo di 28 milioni di dollari (10 a credito di aiuto e 18 a dono) nei settori ritenuti prioritari per lo sviluppo del Paese (approvvigionamento idrico,

agricoltura e sanità), concentrando l'azione nella regione Nord, in modo da favorire possibili interazioni tra i programmi di sviluppo, ed in armonia con gli interventi finanziati sia dalla Cee che dalla Banca Mondiale nella regione.

Nell'88 ha avuto luogo ad Antananarivo la seconda sessione della Commissione Mista, ove sono stati definiti impegni per un valore di 67 milioni di Ecu (49 a titolo di dono e 18 a credito di aiuto) nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e delle infrastrutture, tra i quali un programma di importazione di beni essenziali. La definizione di un Programma di cooperazione ha inteso significare in quella sede una conferma della volontà dell'Italia di affermare la sua presenza in quest'area geografica, benché non prioritaria, contribuendo allo sviluppo economico del paese.

A causa di ritardi, alla fine del '90 non era stata ancora approvata nessuna delle iniziative concordate nell'88. Si è reso quindi necessario rivedere le iniziative. Ciò è avvenuto nel marzo del '91, con la cancellazione dei progetti a credito di aiuto e la definizione della regione dell'Ankaizina come area di concentrazione dell'aiuto italiano.

Nel corso del '91 è continuata in Madagascar l'attività di Organismi non Governativi che gestiscono la realizzazione di iniziative nei settori agricolo, sanitario e della formazione. Attualmente sono cinque i programmi in corso, quattro dei quali promossi dall'Ong "Reggio Terzo Mondo" (Rtm), ed uno dall'Ong "Movimento Sviluppo e Pace" (Mps), che si occupa della realizzazione di un centro sanitario a Sakalalina. Sono stati inoltre approvati altri due progetti (uno promosso da Rtm e l'altro dall'Ong Vis), non ancora avviati, per un valore di circa 1,4 miliardi di lire.

Sono stati inoltre erogati piccoli finanziamenti a supporto della attività condotte dai centri missionari, che si inseriscono nell'ambito della convenzione stipulata tra il Mae e la Caritas italiana per la fornitura di materiali di supporto e piccole iniziative di cooperazione promosse da Enti, organismi ed associazioni dell'area ecclesiale.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore industria

Sviluppo delle pietre ornamentali

Importo: Lit. 13.605 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Technostone spa

Controparte locale: Ministero dell'Industria, Energia e Miniere

Il progetto è stato approvato nell'88, e affidato la realizzazione alla Technostone spa. Nel corso del '90 è stato completato l'inventario dei maggiori giacimenti di marmo e granito del Madagascar e sono stati consegnati ed approvati i relativi rapporti geologici. Nel '91 sono stati completati i lavori di riabilitazione della cava di Ambatofinandrahana, ove le attività di cantiere sono iniziate nel mese di ottobre. Il programma prevede, oltre all'invio sul posto di tecnici italiani, anche corsi di formazione in Italia per tecnici malgasci.

Settore sanitario

Programma di lotta contro la malaria

Importo: Lit. 3.261 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità e Istituto Pasteur
Fondazione Cenci Bolognetti

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma di ricerca applicata nel settore delle malattie tropicali è stato circoscritto alla sola malaria, ampliando il settore d'intervento anche alle attività operative e di sperimentazione di metodi di lotta alla sua diffusione.

Dopo la firma delle convenzioni con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti, nel giugno '88 è iniziata la realizzazione del progetto.

Nel corso del '91 sono proseguite le attività di ricerca previste dal programma, per il quale sono già stati messi a disposizione da parte italiana locali completi di arredamento, attrezzature

scientifiche ed autoveicoli. Le convenzioni con gli istituti menzionati sono state rinnovate fino al luglio '92, mentre le autorità malgascse hanno già chiesto la proroga del progetto dopo la data di scadenza delle convenzioni.

Aiuti di emergenza ed aiuti alimentari

Nel '90 è stata decisa una fornitura di 26,6 tonnellate di minestrone liofilizzato e di 9,2 tonnellate di carne granulare liofilizzata, per un valore di un miliardo di lire, consegnata nel mese di febbraio '91. Gli aiuti alimentari programmati per il '91 saranno invece consegnati nel corso del '92.

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse 19 borse di studio in Italia, delle quali 11 in differenti settori di formazione professionale, e 7 per corsi universitari sia ordinari che di perfezionamento.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sanitario / agricolo

Programma sanitario agricolo integrato

Contributo: Lit. 271 milioni (II fase)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggio Terzo Mondo (Rtm)

Controparte locale: Diocesi di Tanatave

Il programma, localizzato nella regione di Ampasimanjeva, ed iniziato nell'88, proseguirà fino al '92, e consolida la presenza nella zona di volontari italiani che per 10 anni hanno condotto un programma agricolo ed un'iniziativa sanitaria presso la Fondazione Medica di Ampasimanjeva.

Settore sanitario

Realizzazione di un centro rurale di salute a Sakalalina

Contributo: Lit. 988 milioni (II fase)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Sviluppo e Pace (Msp)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha avuto inizio nell'83 con la costruzione di un ospedale capace di soddisfare le esigenze dell'intera zona di Sakalalina, ed è stato prorogato nel '89 fino a tutto il '91.

Animazione igienico-sanitaria-nutrizionale presso il Centro di St. Benoit di Fénériver Est, nella regione di Tamatave

Contributo: Lit. 464 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggio Terzo Mondo (Rtm)

Controparte locale: Diocesi di Tanatave

Si tratta di un progetto già avviato nell'86, che è stato rifinanziato fino al '93 nel corso dell'anno, e che prevede azioni educativo-sanitarie in un distretto rurale della diocesi di Tanatave, a beneficio della popolazione rurale. Complessivamente l'attività dei volontari italiani è ben inserita nella realtà locale e risponde alle esigenze della popolazione interessata.

Programma di medicina periferica e sviluppo sanitario

Contributo: Lit. 514 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggio Terzo Mondo (Rtm)

Controparte locale: Diocesi di Toamasina

Si tratta di un programma avviato prima dell'87, chiuso nel corso del '91, che ha anche interessato la zona di Tamatave, dove le attività (riguardanti l'adeguamento funzionale dei centri di sanità rurale) sono continuate nell'ambito degli altri due progetti attualmente in corso, sempre su iniziativa dell'Ong Rtm.

*Settore agricolo***Centro di Ampandratokana: formazione agricola e animazione rurale (Ihosy)**

Contributo: Lit. 514 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggio Terzo Mondo (Rtm)

Controparte locale: Diocesi di Finarantsoa

Il progetto, avviato nell'88, prevede azioni di sostegno all'economia rurale della zona di Ihosy, aventi come beneficiari i piccoli contadini che afferiscono al centro di Ampandratokana, ed è tutt'ora in corso.

MALAWI

Con una popolazione di circa 8 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di 200 dollari annui, il Malawi si colloca al nono posto tra i paesi a basso reddito nella classifica compilata dalla Banca Mondiale e riferita ai dati relativi al 1990.

Il Malawi non è tra i paesi prioritari per la nostra politica di cooperazione. Nonostante ciò, in considerazione della situazione economica del Paese, nell'ultimo triennio si è andata sviluppando una certa attività di cooperazione con l'Italia incentrata particolarmente su programmi di emergenza e su aiuti alimentari, che tuttavia comprende anche l'esecuzione di qualche progetto.

Nel '91, è giunta una fornitura di riso; per l'importo di circa 1 miliardo di lire, destinata ai rifugiati mozambicani. E' stato inoltre approvato un progetto della Caritas per il potenziamento di infrastrutture scolastiche nei distretti di Mangochi e Michinga, per l'importo di 799 milioni di lire.

Sul canale multilaterale vi è stata, da parte della cooperazione italiana, una partecipazione al programma di "sviluppo imprenditoriale della donna in Africa" gestito dalla Banca Mondiale, in collaborazione con l'OIL e altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite. Tale programma - la cui durata prevista è di tre anni - viene realizzato in quattro paesi africani ed ha lo scopo di facilitare la costituzione di piccole imprese gestite da donne, mediante un appropriato addestramento tecnico-professionale. Varie componenti del programma sono finanziate dall'Italia per un importo complessivo di 1,2 milioni di dollari Usa; di questi, 300.000 sono destinati al Malawi.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Aiuti alimentari

Nel '91 è giunta una fornitura di riso, per l'importo di circa 1

miliardo di lire, destinata ai rifugiati mozambicani. Sono stati inoltre concessi 1,5 miliardi di Aiuti alimentari per un intervento di emergenza a favore dei rifugiati mozambicani, consistente nell'invio di 1.500 tonnellate di riso per il tramite del programma delle Nazioni Unite per l'assistenza ai rifugiati, che dovrebbe giungere a destinazione entro i primi mesi del '92.

Nel quadro delle forniture per far fronte all'eccezionale siccità manifestatasi a fine anno in tutta l'Africa Australe, sono stati allocati altri 2,5 miliardi di lire in Aiuti alimentari, da fornire nel corso del '92.

Borse di Studio

Nel corso del '91 è continuata l'assistenza italiana in termini di accesso a corsi di formazione in Italia, attraverso la concessione di 5 borse di studio per la frequenza di corsi di formazione professionale.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Potenziamento delle infrastrutture scolastiche nei distretti di Mangochi e Machinga

Contributo: Lit. 800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Caritas

Controparte locale: Diocesi di Mangochi

Il progetto, deliberato alla fine del '90, prevede il potenziamento delle infrastrutture scolastiche gestite direttamente dalla diocesi cattolica di Mangochi, nei distretti di Mangochi e Machinga, che sono tra le aree rurali più depresse del Paese. Avviato regolarmente nel '91, dovrebbe concludersi, salvo eventuale rifinanziamento da parte della Dgcs, entro il '92.

MAURITIUS

Paese non prioritario per la politica italiana di cooperazione, l'isola di Mauritius, con 1,1 milioni di abitanti ed un prodotto nazionale lordo pro-capite di 1.990 dollari, figura della fascia dei paesi a medio reddito, al 74° posto della classifica della Banca Mondiale.

Dopo la crisi economica del 1975-79, dovuta alla discesa del prezzo dello zucchero, principale ricchezza del Paese, ed all'aumento del costo dei prodotti petroliferi, il Governo mauriziano ha attuato un intenso programma di stabilizzazione e ristrutturazione che, grazie anche ad accordi con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, ha consentito una forte crescita del Pil ed un sensibile miglioramento degli standards di vita, durato fino all'89, anno in cui è iniziata una fase di stasi nella crescita economica.

Mauritius rappresenta una realtà economica che si è affermata progressivamente nella regione dell'Africa Australe per il suo spiccato dinamismo e la notevole apertura verso l'esterno, in particolare nei confronti della Cee in virtù di accordi preferenziali conclusi nel quadro della Convenzione di Lomè.

La presenza della cooperazione italiana nel Paese è stata finora circoscritta ad alcuni limitati interventi nel settore della formazione.

L'unica iniziativa di rilievo finanziata dall'Italia nel passato (in cofinanziamento con la Cee), è stato un programma di assistenza tecnica all'industria del cuoio, già terminato. Durante il '91 sono state concesse solo due borse di studio per corsi di formazione professionale in Italia.

Data la particolare vulnerabilità dell'ecosistema mauriziano all'ulteriore espansione delle attività industriali e la sensibilità manifestata dal Governo locale a questa tematica, la Cooperazione italiana ha intenzione di studiare la possibilità di intervenire con programmi di assistenza tecnica alle Istituzioni governative mauriziane preposte alle azioni di recupero, conservazione e pianificazione ambientale.

NAMIBIA

La Namibia è diventata indipendente nel marzo '90, per cui sino a tale data non esistevano formali rapporti di cooperazione con l'Italia. Tali rapporti sono iniziati nel corso del '91.

Il reddito della Namibia è di 1030 dollari pro capite per anno secondo le statistiche della Banca Mondiale è riferito ai dati dell'89. Il paese si colloca nella fascia dei redditi medio-bassi. Tuttavia la cifra non tiene conto della reale distribuzione del reddito che vede una fascia rappresentata dai bianchi e dalla nuova classe dirigente con entrate a livello europeo e una fascia rappresentata dai neri, questi ultimi con redditi variabili da un massimo di 750 e un minimo di 85 dollari annui a seconda che si tratti di popolazione urbana o rurale (dove quest'ultima rappresenta il 55% del totale).

Un'altra caratteristica della Namibia è la scarsità degli abitanti, che si aggirano sul milione e settecentomila in un paese grande 2,5 volte l'Italia.

L'azione di solidarietà italiana nei riguardi della Namibia si è manifestata sia prima che dopo gli accordi di New York del dicembre '88 che hanno definito le tappe del processo di indipendenza. In un primo tempo si sono concessi aiuti umanitari alla Swapo riconosciuta dalle Nazioni Unite come unico e legittimo rappresentante del popolo namibiano). Poi, per non turbare il processo di indipendenza, si sono concessi aiuti solo attraverso organismi delle Nazioni Unite. Infine, dopo le elezioni del novembre '89, è stato varato il primo intervento bilaterale consistente in un programma promosso da un gruppo di Organizzazioni non governative.

In relazione all'importante ruolo politico ed economico del Paese nel contesto regionale dell'Africa Australe, la Namibia, pur non essendo un paese prioritario, è vista con particolare attenzione dalla nostra cooperazione. Tale atteggiamento è stato sottolineato sin dall'89 dal Ministro degli Affari Esteri nel corso della sua relazione alla Commissione Esteri della Camera del 7 dicembre di quell'anno, dove è stata indicata la disponibilità ad includere la Namibia nel novero dei paesi prioritari per la nostra cooperazione in quanto ciò corrisponderebbe alla logica già adottata per l'Angola e il Mozambico.

CANALE BILATERALE

Borse di studio

Nel corso dell'anno sono state concesse 4 borse di studio alla Namibia nel settore della formazione professionale.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Accoglienza ai rimpatriati e potenziamento dell'informazione

Contributo: Lit. 700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: National Union of Namibian Workers

Con l'inaugurazione del Centro nazionale a Windhoek, è stato portato a termine, con pieno successo, il progetto di cooperazione nel settore sindacale realizzato dall'Ong Iscos. Il progetto si articola nell'apertura di quattro centri sindacali in altrettante località del paese, fornendo le necessarie attrezzature e la formazione di base nel settore specifico.

REPUBBLICA CENTRO-AFRICANA

Con una popolazione di 3 milioni di abitanti su una superficie di 623.000 Km² e con un reddito annuo procapite di \$ 390 si colloca al 28° posto nella classifica compilata dalla Banca Mondiale sulla base dei dati relativi al '90 per i Paesi con più di un milione di abitanti.

L'agricoltura rimane la principale fonte di reddito della popolazione anche se l'esportazione di diamanti è divenuta la prima voce di esportazione. L'agricoltura contribuisce al 40% del Pnl ('89) e alle principali voci dell'esportazione con caffè, cotone e tabacco. L'industria contribuisce del 14,5% e i servizi del 40,3%. Esistono comunque problemi infrastrutturali di base che ostacolano la crescita del Paese e che pongono seri limiti alla crescita futura: principalmente la scarsità di collegamenti per il trasporto nazionale e internazionale, che tra l'altro contribuisce all'aumento dei prezzi dei prodotti sia nel mercato interno che su quello internazionale, un mercato interno piccolo per sostenere un forte sviluppo industriale, e insufficienti incentivi ai contadini.

Il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e la Francia insieme al Governo locale hanno comunque messo a punto un piano di aggiustamento strutturale che dovrebbe nel medio periodo porre le basi per una liberalizzazione dell'economia incoraggiando il settore privato ed i contadini a migliorare la produttività agricola.

Nell'ambito dell'Africa subsahariana la Repubblica Centrafricana non rientra, come è noto, tra i paesi considerati prioritari ai fini della politica italiana di cooperazione allo sviluppo.

Con la Repubblica Centrafricana non esistono quindi accordi di Cooperazione né sono stati realizzati sino ad oggi incontri intergovernativi per concordare programmi di cooperazione.

Agli inizi del giugno '87, venne manifestata l'intenzione italiana di elevare il livello della nostra cooperazione con la Repubblica Centrafricana dando particolare preferenza ai settori dell'agricoltura, della sanità, della formazione e delle infrastrutture di base, intenzione successivamente ribadita in sede di Paesi donatori.

Negli ultimi nove anni i nostri aiuti si sono concentrati essenzialmente nella concessione di contributi ad organismi di volontariato che conducono attività di assistenza sanitaria, formazione ed animazione sociale.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state concesse 6 borse di studio per la partecipazione a corsi di formazione professionale in Italia, e 4 borse di studio in Italia per la frequenza di corsi a livello universitario e post-universitario.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Iniziative multisettoriali

Programma di sviluppo integrato nella città di Bangui

Contributo: Lit. 547 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Centro di Animazione Rurale e Urbana di Bangui (Carub)

Il progetto, cofinanziato dalla Cee per 390,74 milioni di lire, ha come finalità quella di sostenere il Centro di Animazione Rurale e Urbana di Bangui con la realizzazione di interventi di autosviluppo della popolazione dei quartieri periferici della città. Prevede inoltre la realizzazione di azioni di sostegno alla Direzione Nazionale dell'Animazione Rurale nelle attività di informazione, appoggio e rafforzamento delle strutture operative del Carub. Iniziato nel gennaio '91, è regolarmente in corso.

Settore agricolo

Sviluppo agricolo, zootecnico, commerciale dell'alto Ouham

Contributo: Lit. 404 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggio Terzo Mondo (Rtm)

Controparte locale: Villaggio Ghirlandina di Gofu

Il progetto si prefigge l'ampliamento dell'area di attività delle cooperative di produzione, diversificandone la produzione e sostenendone il rafforzamento funzionale e l'autonomia economico-finanziaria, in funzione di un loro più proficuo inserimento nei meccanismi di mercato. Le attività sono in corso secondo i piani previsti.

Programma di idraulica rurale

Contributo: Lit. 700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Punto di Fraternità

Controparte locale: Diocesi di Bouar

L'obiettivo del progetto è quello di dotare 57 villaggi delle prefetture di Nana-Mamberé e di Ouham-Pendé di acqua potabile attraverso la trivellazione di 60 pozzi di media profondità equipaggiati con pompa manuale. Il progetto interessa la parte Nord-Ovest del Paese, al confine con il Ciad ed il Camerun, che è anche la più popolata. Obiettivo non secondario del progetto è anche quello di contribuire a sconfiggere la piaga del gozzo, con l'introduzione nella dieta alimentare delle popolazioni di acqua con un maggiore contenuto in iodio rispetto all'acqua superficiale.

Il progetto ha realizzato circa il 50% dei pozzi previsti, e continuerà fino a tutto il '92.

REPUBBLICA SUD AFRICANA

Con una popolazione di circa 35 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di 2530 dollari annui (secondo i valori della Banca Mondiale) la Repubblica del Sud Africa si colloca all'84° posto nella classifica generale del reddito, rientrando nella fascia di paesi a reddito medio-alto. Il valore sopra indicato tuttavia non riflette la distribuzione del reddito tra i diversi gruppi nella popolazione.

Dal punto di vista economico il Sud Africa presenta una combinazione di sviluppo e sottosviluppo: ad un'industria avanzata ed a sofisticati servizi finanziari si contrappongono baraccopoli ed un'agricoltura rurale di sussistenza. Nel '91 questo tipo di economia ha risentito pesantemente degli anni di isolamento politico in cui il Sud Africa si è trovato e, generalmente, le condizioni di vita sono peggiorate per tutti.

Ma è proprio sul piano politico che, nel corso del '91, il Sud Africa ha registrato le maggiori novità. L'abolizione, in febbraio, di due dei pilastri dell'apartheid (il Group Area Act e il Land Act) e la convocazione il 21 dicembre del Codesa (Convention for a Democratic South Africa) fanno sperare che l'era di un Sud Africa multirazziale non sia molto lontana, ed è auspicabile che, in questo quadro, il paese possa assumere il ruolo che gli spetta nello sviluppo dell'intera regione dell'Africa Australe.

In tale contesto, l'attività di cooperazione svolta dall'Italia si inserisce nel quadro del programma di "misure positive a favore delle vittime dell'apartheid" varato dalla Comunità Economica Europea e da altri numerosi Paesi Occidentali. I progetti condotti prescindono da qualsiasi accordo con le autorità governative.

L'attività ha avuto inizio nell'81, nel settore educativo, con un limitato programma di borse di studio riservato a cittadini sudafricani di colore, al quale ha fatto seguito nell'82 un più vasto programma di borse di studio presso le locali Università. Il numero delle borse di studio concesse è gradualmente aumentato ed ha raggiunto, nel '91, il numero di 181. La scelta dell'intervento, mirato a facilitare la formazione di una classe dirigente tra la popolazione di colore, si è dimostrata particolarmente centrata e in linea con la politica comunitaria in Sud Africa.

A detto programma sono da tempo affiancati due progetti nel settore sanitario: uno nel territorio del Kwazulu e l'altro nella città di Soweto. Tali progetti hanno consentito di curare non soltanto gli aspetti connessi all'assistenza delle popolazioni di colore, ma anche quelli relativi alla formazione professionale di giovani medici ed al potenziamento di alcune strutture sanitarie preesistenti. Essi sono stati impostati e condotti in collaborazione con le locali autorità amministrative africane e con esponenti della comunità di colore, che hanno molto valorizzato il contributo fornito dall'Italia in tale vitale settore di base.

A seguito delle visite di Nelson Mandela e del Presidente De Klerk in Italia (giugno '90), e dei successivi contatti avviati con gli esponenti di movimenti rappresentativi delle comunità di colore, fuorilegge fino al febbraio '90, per studiare un potenziamento del programma di misure positive in favore delle vittime dell'apartheid, è stato realizzato un sensibile incremento dell'attività di cooperazione con il Sud Africa. Nel '91 è stato infatti approvato un programma relativo alla costruzione di un centro comunitario per l'assistenza ai rifugiati politici che intendono tornare in Sud Africa, nonché alcuni programmi di cooperazione sindacale nel settore dell'informazione. Sono stati inoltre impostati programmi - gestiti da Ong - nell'ambito della salute sul lavoro e di appoggio allo sviluppo della comunità.

Nel novembre del '91 la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha infine autorizzato il "trasferimento" in Sud Africa dell'ultima fase del programma Somafco, originariamente destinato alla Tanzania. Entro il primo semestre del '92 è pertanto previsto l'arrivo in questo paese delle attrezzature (computers e altro materiale) e degli esperti incaricati dell'avvio del programma medesimo. In pari data - in occasione della visita del On. Sottosegretario in Sud Africa - è stato concordato l'inizio di forme di cooperazione trilaterale con quel paese, nel quadro di una strategia di sviluppo regionale in Africa Australe, collegata fra l'altro alle più recenti linee di indirizzo politico del Comitato di Coordinamento per lo Sviluppo dell'Africa Australe (Sadcc).

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Programma di cooperazione sanitaria con il Kwazulu

Importo: Lit. 5.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e Ong Fatebenefratelli

Controparte locale: Ministero della Sanità del Kwazulu

Il progetto ha avuto inizio nel '85. Gli obiettivi sono: gestione dei servizi ospedalieri locali; formazione del personale paramedico locale; supervisione delle attività sanitarie.

I tre medici italiani attualmente operanti negli ospedali del Kwazulu hanno svolto un lavoro particolarmente efficace nella formazione del personale paramedico locale.

Il programma nel suo complesso ha consentito di ovviare ad alcune carenze fondamentali nel settore sanitario locale.

Borse di studio

A favore delle vittime dell'apartheid

Importo: Lit. 700 milioni di lire all'anno

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: l'attribuzione avviene in coordinamento con alcune università sudafricane

Nel '91 sono state assegnate 181 borse di studio in loco (nel '90 erano state 130; le rimanenti 51 fanno parte del pacchetto di iniziative a favore dell'Anc nel settore educativo - 1.260 milioni di lire - approvato sempre nel '91) a favore di altrettanti studenti di colore presso l'Università sudafricane. La nostra assistenza costituisce spesso l'unica possibilità offerta agli studenti di colore per avere accesso all'istruzione superiore e, successivamente, ad incarichi di responsabilità e favorisce così la formazione nel paese di quei quadri africani destinati a costituire la struttura portante dell'auspicata società multirazziale sudafricana.

PROGRAMMI ONG **PROMOSSI***Settore sociale***Avvio e sperimentazione del sistema informativo del Cosatu**

Contributo: Lit. 1.397 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo (Prosvil)

Controparte locale: Congress of South African Trade Unions (Cosatu)

Il programma consiste nel dotare la sede centrale nonché le sedi periferiche più importanti, del maggiore sindacato sudafricano (oltre 1 milione di iscritti) di un complesso sistema informatico (banca dati degli iscritti, dati relativi al pagamento delle quote di iscrizione, collegamenti in rete della sede centrale e delle sedi periferiche ecc.) che consenta una gestione moderna ed efficace del sindacato medesimo. Il programma prevede l'invio di tecnici dall'Italia per corsi formativi.

Centro formazione allo sviluppo per dirigenti di base di comunità nere

Contributo: 825 milioni

Tipologia: dono

Eente esecutore: Cooperaz. per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Kagiso Trust

In collaborazione con l'Università di Witwatersrand è stato attivato un corso di formazione sperimentale di gestione ed amministrazione. Inoltre ci si propone di realizzare un sistema di consultazione capillare tra circa ottocento organizzazioni di base sui loro obiettivi e bisogni relativi alle attività di sviluppo. L'obiettivo finale del progetto, da perseguire nell'arco di quattro anni, è la creazione di un vero e proprio centro di formazione allo sviluppo.

RWANDA

Con una popolazione di circa 7,2 milioni di abitanti su una superficie di 26.338 Km² e con un reddito procapite di 310 \$US annui, il Rwanda si pone al 19° posto tra le economie a basso reddito nella classifica redatta dalla Banca Mondiale sulla base dei dati relativi al '90.

Nell'ambito dell'Africa subsahariana il Rwanda non rientra tra i Paesi considerati prioritari ai fini della politica italiana di Cooperazione allo sviluppo.

Il coinvolgimento italiano allo sviluppo del Paese ha avuto inizio nel '80 ed ha successivamente assunto contenuti più ampi a seguito della visita ufficiale compiuta in Italia nel marzo '84 dal Ministro degli Affari Esteri rwandese.

I rapporti tra i due paesi nel campo della cooperazione tecnico-economica e per lo sviluppo sono regolati da apposito accordo firmato a Kigali nel maggio '86 ed entrato in vigore nell'agosto '87.

Negli ultimi nove anni i nostri aiuti si sono concentrati essenzialmente nel finanziamento di iniziative nel settore agricolo e nell'animazione socio-sanitaria.

In particolare i progetti gestiti dalle organizzazioni non governative rappresentano nella loro globalità una apprezzabile percentuale dell'aiuto complessivo ricevuto dal Paese.

Una missione effettuata nell'aprile '89 ha avuto il compito di definire le linee di azione per i futuri programmi che dovranno essere concordati in occasione del prossimo incontro intergovernativo.

Nel giugno '89 una delegazione rwandese ha avuto contatti con la DGCS in occasione della visita in Italia del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Rwanda. Durante l'incontro è stato preso in esame lo stato dei progetti in corso nel paese, sono state ribadite le linee di azione future, formulate in occasione della missione dell'aprile '89, e si è tenuto un incontro tra i delegati rwandesi ed alcuni esponenti di Organizzazioni non governative che in Rwanda svolgono da anni una efficace attività, soprattutto nei settori dell'animazione sociale e sanitaria.

La prevista riunione della Commissione Mista, che si sarebbe dovuta tenere alla fine dell'anno '90, rinviata a causa della crisi determinatasi a seguito dell'invasione del Paese da parte dei rwandesi rifugiati in Uganda, si è tenuta a Kigali nel luglio '91. In tale incontro è stato definito per il triennio '91-93 un pacchetto di iniziative per un valore complessivo di 30 miliardi di lire a titolo di dono, dei quali 6 miliardi sono destinati al "Programma di aggiustamento strutturale" ed i restanti ai settori agricolo, sanitario, infrastrutturale e formativo.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Borse di studio

Nel corso dell'anno sono state concesse 21 borse di studio di cui 2 di formazione professionale e le restanti per corsi universitari e post-universitari.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sociale

Animazione e avviamento al lavoro dei giovani nei settori dell'agrozootecnica e dell'artigianato (Kigali)

Contributo: Lit. 859 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Amici del Rwanda

Controparte locale: Diocesi

La Ong è presente già da molti anni nel paese, dove svolge attività legate a programmi privati. Il progetto opera in direzione di un inserimento professionale dei giovani nelle attività rurali

contribuendo per quanto possibile ad arginare i fenomeni di disgregazione sociale legati ai flussi di urbanizzazione verso la capitale.

Sensibilizzazione all'autosviluppo per la realizzazione dell'impianto idroelettrico e dell'acquedotto a Muhura

Contributo: Lit. 681 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo (Mlfm)

Controparte locale: Diocesi

Sono state realizzate fino ad ora le seguenti opere: residenza dei volontari con hangar, opere di presa alle sorgenti, strada di accesso, condotta forzata e stazione di pompaggio, cisterne centrali, diga sul fiume per alimentazione dell'impianto idroelettrico.

Le opere sono state portate avanti con la completa collaborazione delle autorità locali e della popolazione che ha fornito la mano d'opera e che si è già organizzata in modo da formare personale specializzato nella manutenzione dell'impianto. La manutenzione verrà pagata grazie ad una autotassazione fra gli utenti del servizio.

Programma sanitario e cooperativistico artigianale nella comune di Canobe (Kigali)

Contributo: Lit. 1.136 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Mondialità (Promond)

Controparte locale: Diocesi

Le attività del programma hanno registrato difficoltà specialmente per quanto riguarda il settore sanitario. Il personale italiano ha comunque svolto una intensa attività ambulatoriale. Nel settore agricolo, dopo la costruzione degli edifici per gli uffici e per la formazione del personale e di un edificio adibito a mulino, è stata avviata la creazione di una cooperativa agricola.

Formazione professionale, educazione orfani, ed ampliamento del settore sanitario del centro motulesi di Rilima

Contributo: Lit. 1.496 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fondazione Tovini

Controparte locale: Diocesi

La realizzazione delle strutture civili previste (blocco operatorio e radiologico, alloggi) è stata finalizzata alla gestione di entrambi gli aspetti del progetto, quello assistenziale e quello formativo. Il servizio prestato agli orfani ed ai portatori di handicap è sempre stato di notevole livello grazie alla presenza dei volontari italiani (medico e fisioterapista). Successivamente è stato strutturato un corso per la formazione di assistenti fisioterapisti.

Centro di educazione di base

Importo: Lit. 790 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento per la Coop. Internaz. (Moci)

Controparte locale: Diocesi

L'iniziativa ha in programma la formazione finalizzata ai settori dell'alfabetizzazione (insegnanti), del lavoro edile e della piccola gestione.

SÃO TOMÈ E PRINCIPE

La Repubblica di São Tomé e Príncipe, con una popolazione di 120.000 abitanti distribuiti su una superficie di 964 Km² e con un reddito procapite di 340 dollari annui (secondo i dati del 1989) figura tra i Paesi meno avanzati del continente africano, ed al 5° posto nella graduatoria della Banca Mondiale dei Paesi con popolazione inferiore al milione di abitanti.

Nonostante le buone annate agricole, l'attuale situazione economica del Paese è piuttosto critica dato l'alto livello dell'indebitamento con l'estero e la sensibile diminuzione delle entrate derivanti dall'esportazione del cacao, che costituisce pressoché l'unica fonte di approvvigionamento in valuta pregiata.

Le principali cause del sottosviluppo consistono nell'elevata dipendenza dalla produzione ed esportazione del cacao, nell'isolamento dalle maggiori correnti di traffico, nella scarsità di risorse naturali, nell'esiguità del mercato interno e nell'eccessiva presenza dello Stato nell'economia. L'intervento pubblico si è tuttavia attenuato in questi ultimi anni, a seguito di provvedimenti che hanno liberalizzato e parzialmente riprivatizzato alcuni importanti settori dell'economia saotomense.

L'attività di Cooperazione allo Sviluppo con São Tomé e Príncipe si è sviluppata finora su volumi piuttosto modesti di risorse finanziarie, dato che il Paese non è considerato prioritario per la Cooperazione italiana, e quasi nella sua totalità attraverso contributi ad Organismi non Governativi per la realizzazione di programmi privati di cooperazione, per i quali sono stati concessi dalla Cooperazione italiana, dall'87 ad oggi, circa 6 miliardi di lire.

Il volume degli aiuti alimentari inviati a São Tomé è stato significativo, considerando che sono stati inviati aiuti per un valore di 1.050 milioni di lire nell'88, di 1,2 miliardi di lire nell'89. Nel '90 sono stati stanziati ulteriori 500 milioni di lire, per aiuti ancora da inviare, mentre 2,0 miliardi di lire sono stati stanziati sulla programmazione Aima per il '91, da inviare nel corso del '92.

Un notevole rafforzamento nei rapporti di cooperazione italo-santomensi si è verificato in occasione degli incontri realizzati a São Tomé nel novembre '90. In quell'occasione sono stati ridefiniti i

progetti di cooperazione tra i due Paesi, con l'identificazione dei settori dell'agricoltura, dell'energia e della sanità quali settori prioritari. Sono state così concordate diverse iniziative (per un valore totale indicativo di cinque miliardi di lire), che comprendono la riabilitazione della centrale elettrica di Contador, due interventi nel settore sanitario, ed interventi di consolidamento a favore della scuola agraria dell'Isola, che è stata beneficiata dall'intervento italiano attraverso la realizzazione di un progetto di recupero funzionale promosso dall'Ong Cestas.

Per il futuro è prevista la prosecuzione degli interventi in corso ad opera delle Ong, che hanno avuto un notevole impatto positivo nel Paese, ed il consolidamento dell'intervento italiano nei settori della formazione, dell'approvvigionamento energetico e della sanità pubblica.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state concesse 7 borse di studio a studenti di São Tomé e Príncipe, delle quali 6 per la frequenza a corsi universitari e di specializzazione post-laurea in Italia, ed una per la frequenza di corsi di formazione professionale in Italia.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sociale

Scuola di formazione per tecnici di educazione prescolare

Contributo: Lit. 2.465 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di Volontariato Civile (Gvc)

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il progetto, avviato nel marzo dell'84, è stato finalizzato alla creazione di un centro pedagogico-didattico ed alla formazione di personale educativo per le scuole materne e gli asili nido. Il primo stanziamento è avvenuto nell'83, mentre il secondo contributo di 380 milioni di lire è stato finalizzato alla prosecuzione dell'intervento per altri diciotto mesi, fino alla metà del '91.

Settore agricolo

Centro di formazione professionale nel settore agro-zootecnico

Contributo: Lit. 5.638 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie (Cestas)

Controparte locale: Ministero dell'Educazione - Centro de Aperfeiçoamento Agro-pecuario (Catap)

Nell'88, è stata approvata la concessione di un contributo per la realizzazione del progetto consistente nella riabilitazione di un centro di formazione professionale per giovani agricoltori, costruito ed avviato dalla Fao in anni passati ed in seguito abbandonato. Il progetto, tutt'ora in corso, comprende attività teorico-pratiche finalizzate allo sviluppo delle colture alimentari, della produzione zootecnica e lo sviluppo di altre colture presenti nell'Isola di São Tomé, ed ha consentito sia la formazione e la riqualificazione professionale degli insegnanti, sia la formazione di tecnici agrari che hanno in seguito avviato attività produttive in proprio sulle parcelle avute in assegnazione dal Governo.

SEYCHELLES

Con una popolazione di circa 68.000 abitanti e un reddito pro-capite annuo di 4.890 dollari Usa, il paese si colloca tra l'altro nella fascia medio-alta nella graduatoria del reddito preparata dalla Banca Mondiale e rappresenta il reddito in assoluto più alto di tutta l'Africa.

L'economia è fortemente caratterizzata dalle entrate relative all'attività turistica che però determinano forte dipendenza del Paese dalle importazioni. L'attività primaria e secondaria, comprendente l'agricoltura, la pesca, e l'attività mineraria, manifatturiera e delle costruzioni, contribuisce solo al 20% del Pnl.

La Repubblica delle Seychelles, sotto il profilo della cooperazione italiana allo sviluppo, non rientra tra i Paesi beneficiari di specifici interventi.

La situazione economica non appare tale, infatti, da giustificare una diretta articolazione dei nostri rapporti di cooperazione. Tuttavia, sia per la particolare situazione geopolitica dell'arcipelago, sia perché altri importanti paesi dell'occidente oltre alla Cee vi dispiegano una non trascurabile azione di cooperazione, anche da parte italiana i canali restano aperti in favore di quegli interventi che possono portare un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale.

Il reddito, indubbiamente alto, è infatti ingannevole in quanto le Seychelles soffrono dei problemi tipici dei paesi insulari che devono importare tutti i beni di prima necessità con costi che si ripercuotono sul prezzo al dettaglio ed in definitiva sul potere di acquisto della popolazione.

Fino ad ora comunque gli interventi della nostra cooperazione si sono limitati al settore sanitario, con l'invio di personale presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Mah, al finanziamento di studi di fattibilità di modesto importo, approvati nel '79 e '81, nonché, più di recente, di quello relativo all'invaso della Plaine Hollandaise (Isola di Praslin) per un importo di 478 milioni di lire.

SWAZILAND

Lo Swaziland, piccolo Paese collocato tra Mozambico e Sud Africa, con 761.000 abitanti ed un prodotto nazionale lordo procapite di 900 dollari, rientra nella fascia bassa dei Paesi a medio reddito, secondo la Banca Mondiale, figurando al 13° posto nella lista dei 56 Paesi con popolazione inferiore al milione di abitanti.

Membro dall'80 della SADCC (organismo regionale che riunisce i Paesi dell'Africa Australe, di importanza prioritaria per lo sviluppo economico della regione), non rientra tra i Paesi prioritari per la Cooperazione italiana allo Sviluppo.

Il Paese è caratterizzato da un'economia dualista: il settore moderno, dominato dalla produzione di zucchero, dalla produzione agro-forestale e dal lavoro nelle miniere, assorbe la maggior parte della manodopera formale, mentre il settore tradizionale dell'agricoltura di sussistenza soddisfa la maggior parte delle necessità alimentari del Paese, assorbendo la maggior parte della manodopera informale.

I particolari legami economici del Paese con il Sud Africa, come membro della Sacu (South African Customs Union) e della Cma (Common Monetary Area) hanno contribuito ad incrementare gli scambi commerciali reciproci: il 90% delle importazioni ed il 40% delle esportazioni provengono o sono destinate al Sud Africa. Il regime di parità monetaria del Lilangeni (la moneta nazionale) con il Rand ha significato una forte svalutazione negli anni '80 rispetto alle monete forti dell'Ocse, ed ha stimolato l'aumento delle esportazioni fuori dell'area dell'unione monetaria. La bilancia dei pagamenti è inoltre uscita rafforzata dall'aumento dei flussi di capitale proveniente dal Sud Africa, mentre le entrate fiscali sono triplicate dall'85 al '90, grazie all'aumento del livello di tassazione delle compagnie industriali. In questo modo le spese correnti del bilancio, anche se sono aumentate nel corso di questi ultimi anni, rappresentano tutt'ora solo il 62% delle entrate totali.

La maggior parte di esse è destinata all'educazione (27%), all'amministrazione (22%), all'ordine pubblico ed alla difesa (19%), ai servizi economici (14%) ed alla sanità (11%). Le spese di investimento, il cui livello è diminuito in questi ultimi anni per la

lentezza registrata nella realizzazione di alcuni progetti, sono state invece destinate in maggioranza ai settori dei trasporti (37%), amministrazione (15%), agricoltura (14%), educazione (11%) e sanità (3%).

Dal punto di vista della disponibilità dei servizi sociali, il 79% della popolazione in età scolare è iscritta nelle scuole primarie (anche se il livello di qualità e di professionalità dei docenti è insufficiente); i servizi sanitari primari decentrati sono accessibili al 70% della popolazione, il 94% delle madri gravide si sottopongono a visite pre-natali ed il tasso di immunizzazione infantile è l'83%.

Il Paese è moderatamente indebitato verso l'esterno (282 milioni di dollari), ma l'attivo della bilancia dei pagamenti ha fin'ora permesso al Governo di gestire i propri debiti con efficienza. Il servizio del debito è diminuito più del 20% nell'89, ma le fluttuazioni poco favorevoli del Rand (e di conseguenza del Lilangeni) sono suscettibili di aumentare i costi interni e rendere quindi più oneroso il debito estero per il Paese.

Il Governo ha continuato a portare avanti una politica di aggiustamento strutturale particolarmente attenta alla creazione di un ambiente favorevole agli investimenti privati, articolata in interventi pubblici in grado di fungere da catalizzatore per lo sviluppo del settore privato.

La cooperazione italiana ha in corso nel Paese un importante progetto di assistenza sanitaria presso l'Ospedale Centrale di Mbabane (del costo complessivo di oltre sei miliardi di lire), che è stato rifinanziato fino a tutto il '92 al fine di creare un sistema di vigilanza epidemiologica per le principali malattie endemiche, ed ha realizzato nel passato una centrale telefonica digitale per il collegamento alla rete internazionale di telecomunicazioni.

Per il futuro è inoltre prevista, oltre all'estensione del progetto sanitario ai distretti rurali del Paese, la riabilitazione, attraverso la concessione di un credito di aiuto di 25 miliardi di lire, della linea ferroviaria che collega il centro industriale di Matsapha al posto di frontiera con il Mozambico. Verrà così completata la riabilitazione dell'intera linea che collega lo Swaziland al porto mozambicano di Maputo, che renderà possibile l'abbassamento dei costi di trasporto all'imbarco delle merci prodotte da questo piccolo Paese che non ha sbocchi sul mare.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Assistenza ospedaliera nello Swaziland

Importo: Lit. 6.860 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Società italiana di medicina tropicale (Simet)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Ospedale Centrale di Mbabane

Obiettivo dell'iniziativa, avviata nella sua prima fase nel 1988, è quello di migliorare la qualità delle prestazioni mediche presso l'Ospedale Centrale di Mbabane e di incrementare l'efficienza della rete sanitaria, fornendo inoltre il supporto tecnico necessario alla creazione di un sistema di vigilanza epidemiologica sulle principali malattie endemiche del Paese.

Sono stati così inviati esperti italiani presso l'ospedale di Mbabane, e sono state elaborate e sperimentate procedure standard per la diagnosi e la terapia delle patologie più comuni. E' stato ristrutturato e potenziato il laboratorio di microbiologia clinica ed il servizio di radiologia, che sono diventati, per qualità delle prestazioni, centri di riferimento per tutto il Paese. Sono state fornite due ambulanze, materiale sanitario ed attrezzature, mentre il potenziamento dei servizi tecnici ha reso disponibili attrezzature in precedenza non utilizzate.

Attualmente il progetto è in fase di chiusura, con l'avvio di un programma di attività che prevede l'aumento del grado di connessione ed articolazione tra l'ospedale, quale principale centro di riferimento sanitario del Paese, e le strutture sanitarie periferiche, in vista della possibilità di avviare un programma sanitario rivolto essenzialmente a queste ultime.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state concesse tre borse di studio per la frequenza in Italia di corsi di formazione professionale.

UGANDA

Con una popolazione di circa 16 milioni di abitanti e con un reddito pro-capite che si aggira intorno ai 250 dollari annui l'Uganda si colloca tra i paesi più poveri del mondo e più precisamente al 14° posto nella classifica del reddito compilata dalla Banca Mondiale nel '91 in base ai dati dell'89.

La struttura produttiva del Paese è stata fortemente danneggiata dai lunghi anni di guerra che hanno provocato la sotto utilizzazione dell'agricoltura e la distruzione e/o il degrado delle infrastrutture e del servizio sociale.

Durante il '90-91 Il Governo ha varato tutta una serie di riforme economiche e strutturali previste nel contesto del piano di aggiustamento strutturale concordato con i paesi donatori e con le Istituzioni finanziarie internazionali.

Tra i risultati ottenuti la crescita del Pil è stata del 4,7% (di poco inferiore al 5% previsto) ma sul fronte dell'inflazione e della bilancia dei pagamenti si è lontani dagli obiettivi preventivati.

Il deficit nella bilancia dei pagamenti è dovuto principalmente ad un calo delle entrate riferite all'esportazione di caffè e ad un aumento degli esborsi in valuta per l'acquisto di prodotti petroliferi. Inoltre benché il flusso di aiuti da parte dei paesi donatori sia aumentato, il problema del debito e la volontà del Governo ugandese di diminuire la propria esposizione ha in pratica annullato i benefici conseguiti dalla maggior credibilità acquisita sul piano internazionale.

Per far fronte a questa situazione il Governo ugandese cercherà di affrontare in futuro le debolezze registrate nel '90-91: in concreto diminuire l'inflazione e migliorare la bilancia dei pagamenti. Sono inoltre previsti ulteriori negoziati con il Fondo Monetario Internazionale per ottenere nuovi crediti per il periodo '92-93. Il fabbisogno finanziario per il '92-93 è previsto in 2 miliardi di dollari. Di questi 800 milioni dovrebbero derivare da esborsi relativi a progetti e programmi già concordati mentre si spera che un miliardo di dollari possa essere ricavato da nuovi impegni di cooperazione lasciando pertanto nelle più rosee aspettative un deficit di "soli" 200 milioni di dollari.

L'Uganda non è un paese prioritario per la cooperazione italiana. In ogni caso la cooperazione tra i due Paesi, dopo un periodo di stasi dovuto principalmente alle travagliate vicende politiche del Paese negli anni '79-81, è ripresa con consistenza, anche a seguito della nostra partecipazione ai lavori del Gruppo Consultivo della Banca Mondiale, riunitosi a Parigi nell'82. In quella occasione vennero individuati da parte italiana studi e progetti per un valore di circa 40 milioni di dollari. Altre consistenti iniziative (con una spesa da parte nostra di circa 30 milioni di dollari) sono state individuate nel corso dell'84 in occasione di una specifica missione tecnica del Dipartimento e che ha portato alla realizzazione di una serie di numerosi e diversificati programmi che, in quegli anni, hanno posto l'Italia al primo posto tra i paesi donatori.

Nell'aprile '89 si è tenuto a Roma un incontro intergovernativo italo-ugandese nel corso della quale l'Italia ha preso degli impegni per un valore complessivo di 256 miliardi di lire (di cui 82 miliardi destinati alla riabilitazione della ferrovia Kampala-Kasese).

Nel marzo del '91 si è avuta in Italia la visita del Presidente Museveni nel corso della quale le Autorità ugandesi, già informate delle ridotte disponibilità di bilancio per la cooperazione bilaterale, hanno tuttavia sollecitato l'avvio di alcuni progetti tra cui la Kampala-Kasese. Da parte nostra ci si è dimostrati disponibili purché fossero soddisfatte alcune condizioni: il ripagamento di parte degli arretrati sul debito e un accordo con la Banca Mondiale sull'attualità del progetto. Nel corso dell'anno si è quindi proceduto su questa linea che, alla fine dell'anno, ha portato ad una risposta positiva da parte del Governo ugandese.

Nel frattempo la cooperazione si è concentrata su di un settore della massima priorità dal punto di vista sociale, il settore della sanità, tenendo conto che il livello di assistenza sanitaria è ulteriormente peggiorato negli ultimi 15 anni. I programmi di immunizzazione, infatti, che all'inizio degli anni '70 raggiungevano circa il 70% della popolazione, ora raggiungono soltanto il 15-20%; ne è derivato un aumento del tasso di mortalità e la diffusione di malattie come la malaria, il morbillo e l'Aids. Inoltre, malgrado il continuo deterioramento delle strutture sanitarie pubbliche, il Governo - anche per venire incontro alle esigenze del piano di aggiustamento strutturale - non dispone di fondi sufficienti per procedere alla loro riabilitazione. La cooperazione italiana ha quindi, nel corso del '91, approvato e finanziato programmi sanitari

per 24,5 miliardi di lire, tutti eseguiti attraverso organizzazioni non governative.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Formazione sanitaria presso il Lacor Hospital di Gulu

Importo: Lit. 4.010 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, attuato in collaborazione con i locali Ministeri dell'Educazione e della Sanità, prevede la formazione di medici, paramedici ed educatori sanitari al fine di un miglioramento dei servizi di medicina e preventiva dell'ospedale Lacor e del distretto di Gulu più in generale, allo scopo di potenziare il funzionamento del sistema sanitario nazionale ed, in particolare, nelle regioni del Nord.

Cooperazione con l'Università di Makerere .

Importo: Lit. 3.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il progetto prevede la riabilitazione della facoltà di Tecnologia attraverso la fornitura di attrezzature da laboratorio; è inclusa nella cifra l'assistenza in alcune materie, l'invio periodico di docenti e la concessione di alcune borse di studio. Il progetto risponde all'esigenza di creare quadri professionali di alto livello nei settori dell'ingegneria elettronica, ingegneria civile ed ingegneria meccanica, fondamentali nel piano di sviluppo agricolo-industriale del paese.

Settore pesca

Programma integrato per la riattivazione della pesca

Importo: Lit. 4.930 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Società Sics

Il progetto, localizzato nell'area di Masese, prevede la fornitura di barche, equipaggiamento da pesca, pontili galleggianti e l'attrezzatura di un'officina per manutenzione barche al fine di creare un centro di assistenza permanente alla pesca sul lago Vittoria. Il progetto si integra con un programma per lo sviluppo della pesca in Uganda da parte della cooperazione italiana, programma che ha visto l'installazione di un impianto industriale per l'affumicamento e il confezionamento del pesce.

Aiuti di emergenza

Acquisto e invio di vaccino antimeningite

Importo: Lit. 185 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Si tratta di un aiuto di emergenza per affrontare il problema della meningite, che ha colpito con particolare violenza nella prima metà del '91 le popolazioni stanziate nel nord-est del paese. Da dati raccolti i ricoveri per meningite sono infatti aumentati di ben trenta volte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse 29 borse di studio di cui 15 nel settore della formazione professionale e 14 universitarie o post universitarie

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI***Settore sanitario***Programma di riabilitazione delle strutture sanitarie del distretto di Hoima**

Importo: Lit. 4.087 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Assoc. Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha come scopo la rivitalizzazione dei servizi sanitari del distretto di Hoima con particolare riguardo alla componente materno infantile, e si integra nel sistema sanitario ugandese basandosi essenzialmente sul rafforzamento della strategia dell'assistenza sanitaria di base promossa da quel paese particolarmente a livello rurale. Oltre a ciò, è prevista la riabilitazione delle strutture e dei servizi dell'ospedale distrettuale e la formazione ed incentivazione del personale paramedico.

Miglioramento delle strutture sanitarie nel distretto di Kitgum

Importo: Lit. 5.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Assoc. Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha come obiettivo la riabilitazione delle strutture fisiche dell'ospedale governativo e di quello missionario di Kitgum, e dell'ospedale missionario rurale di Kalongo. Sono inoltre previsti l'assistenza all'ufficio di medicina distrettuale finalizzata alla riabilitazione dei centri periferici e lo sviluppo dei progetti di controllo della tubercolosi e dell'Aids. Il progetto prevede ancora la progressiva integrazione nelle attività sanitarie di prevenzione e cura nel distretto.

Riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori

Importo: Lit. 2.750 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Assoc. Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, che fa parte di un programma in collaborazione con la croce rossa britannica, si propone la riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori. Si prevede inoltre la formazione di personale specializzato a Kampala, Mbarara, Fort Portal e Mbale che sia poi in grado di effettuare adeguati trattamenti fisiochinesiterapici e di allestire protesi e sussidi ortopedici.

Intervento a favore delle popolazioni del West Nile

Importo: Lit. 10.130 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si propone la riabilitazione delle strutture fisiche e dei servizi sanitari degli ospedali di Arua, Angal e Matany. E' prevista inoltre una componente di assistenza agli uffici medici distrettuali nonché una riabilitazione dei servizi periferici. In particolare il progetto interessa i settori chirurgico, ostetrico e pediatrico, oltre quello di medicina generale, al fine di ridurre la morbosità e la mortalità delle patologie più comuni nella regione, specialmente nel campo delle vaccinazioni, della tutela materno-infantile e del controllo delle grandi endemie.

Intervento a favore della popolazione del West Nile

Importo: Lit. 3.150 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazioni Centro Medici Volontari (Acav)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, che prevedeva la trivellazione di 50 pozzi, recentemente completato, ha avuto lo scopo di garantire alle popolazioni stesse la sussistenza idrica e alimentare, dopo alcuni anni di rifugio nei paesi limitrofi per sfuggire dallo stato di guerra che per circa 10 anni ha interessato l'area, sono ritornate in Uganda.

Cooperazione sanitaria - Bokora County, Matany Hospital

Importo: Lit. 3.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevede la promozione di attività sanitari e nell'ospedale rurale missionario di Matany. Sono inoltre previsti l'assistenza all'ufficio medico distrettuale di Moroto per la riabilitazione dei servizi di medicina preventiva e curativa previsti dalla politica sanitaria del paese. Altro obiettivo del programma è quello di migliorare la qualità delle prestazioni di base offerte nelle strutture della rete sanitaria periferica della zona servita dall'Ospedale di Matani al fine di offrire assistenza sanitaria più adeguata ai bisogni primari della popolazione.

Cooperazione sanitaria nel distretto di Apach - Ospedale di Aber

Importo: Lit. 2.330 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (Cuamm)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto consta nella promozione delle attività sanitarie dell'ospedale rurale missionario di Aber, con particolare riferimento ai settori chirurgico, ostetrico pediatrico e di medicina generale. Vi è inoltre una componente di assistenza all'ufficio del medico distrettuale di Apach per la riabilitazione dei servizi di medicina curativa e preventiva previsti dalla politica sanitaria del paese.

Settore agricolo

Programma di animazione agricola

Importo: Lit. 594 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Servizio Volontari Internazionale (Svi)

Controparte locale: Diocesi di Moroto

Il progetto prevede la rivitalizzazione delle risorse umane dei villaggi per un progetto agricolo capace di garantire l'autosufficienza alimentare, attraverso l'applicazione di attività agricole non tradizionali che sono state possibili grazie alla metodologia proposta dal programma.

□ PROGETTI PROMOSSI**Rilancio delle attività agricole nell'area dell'Acholi**

Contributo: Lit. 1.050 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Obiettivo del progetto è quello di rilanciare la produzione agricola nel distretto dell'Acholi mediante la riabilitazione dell'Istituto per la formazione agricola distrettuale. Il programma prevede ancora l'incentivazione alla formazione di cooperative che facilitino la commercializzazione di prodotti agricoli ad alto valore nutritivo nei villaggi circostanti allo scopo di contribuire al miglioramento del livello di alimentazione della popolazione.

Formazione di quadri nel settore dell'immagine e della stampa

Contributo: Lit. 684 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni per il Servizio Volontariato (Cosv)

Controparte locale: Ministero dell'Informazione

Il progetto prevede la fornitura di attrezzature e la consulenza di esperti per l'attivazione di un centro presso il Ministero dell'Informazione nel settore della stampa ed immagine.

ZAIRE

Con una popolazione di circa 35 milioni di abitanti su una superficie di 2 milioni e 345 mila Km² e con un reddito annuo procapite di 260 dollari Usa, lo Zaire si pone al quindicesimo posto nella classifica compilata dalla Banca Mondiale sulla base dei dati relativi al '90.

I rapporti di cooperazione con l'Italia risalgono all'82, con la firma di un accordo per la cooperazione economica e per lo sviluppo, teso ad assicurare una concreta solidarietà (all'epoca 50 milioni di dollari Usa fra doni e crediti di aiuto) al Paese, in considerazione del progressivo deterioramento della sua situazione economico-finanziaria.

Nella prima sessione della Commissione Mista (Roma, '84), fu assunto l'impegno da parte italiana di finanziare un programma biennale di interventi per un valore complessivo di 60 milioni di dollari Usa, di cui due terzi sotto forma di credito di aiuto ed un terzo a titolo di dono. La seconda sessione della Commissione Mista (Kinshasa, '85) non vide da parte italiana un nuovo stanziamento di fondi, poiché si ritenne preferibile utilizzare le disponibilità finanziarie già esistenti sulla base degli impegni assunti nei precedenti incontri per la programmazione delle attività di cooperazione. Infine, nella terza sessione di Commissione Mista (Roma, '87), fu concordato un pacchetto di iniziative per un valore complessivo di 162 milioni di Ecu (68 milioni a dono, compreso un Commodity Aid di 9 milioni, e 94 milioni a credito di aiuto).

Considerando anche alcune iniziative concordate al di fuori delle Commissioni Miste (programmi in cofinanziamento con la Cee, programmi sanitari in gestione diretta), l'impegno globale con lo Zaire è stato di 271 miliardi di lire, di cui 105 a titolo di credito di aiuto e 166 a dono.

Dal mese di novembre '89 lo Zaire non rientra più tra i Paesi prioritari per la Cooperazione italiana.

Nel '90 sono stati portate avanti diverse importanti iniziative bilaterali (alle quali si sono aggiunti contributi a programmi promossi dalle organizzazioni non governative, o progetti

cofinanziati con la Cee, aiuti alimentari e borse di studio in Italia), che si sono estese a tutto il mese di settembre del '91, e che hanno avuto un impatto soddisfacente sulle popolazioni beneficiarie. Solo i contributi dati, a partire dall'87, alle Ong per il finanziamento di progetti promossi ammontano a circa 21 miliardi di lire, quasi tutti a beneficio delle popolazioni rurali lontane dai maggiori centri urbani.

Nel '91, una serie di tragici avvenimenti a Kinshasa e in altre località del Paese, culminati in saccheggi e moti popolari, col successivo violento intervento dell'esercito, hanno portato alla quasi totale evacuazione di tecnici e residenti stranieri dallo Zaire, e quindi all'interruzione parziale dei programmi di cooperazione in atto, con la permanenza nel Paese di un medico a Feshi e di parte del personale impiegato nei programmi promossi dagli Organismi non governativi.

Sul finire del '91 il nuovo Primo Ministro dello Zaire, Nguza Karl -I- Bond, in occasione di un giro delle principali capitali occidentali alla ricerca di aiuti d'emergenza, nel corso di un incontro a Roma, ha richiesto forniture urgenti in alimenti e farmaci di prima necessità atti a fronteggiare i bisogni più urgenti del Paese. L'assenso fornito da parte italiana in quella occasione ha voluto sottolineare la volontà di venire incontro al drammatico stato delle popolazioni di quel Paese, senza che ciò implichi un avallo alla politica di temporeggiamento del Presidente Mobutu nella risoluzione della crisi.

La cooperazione italiana si avvarrà, per la distribuzione diretta degli aiuti di emergenza, della rete costituita dalle Ong presenti nel Paese, in gran parte in località lontane dai maggiori centri urbani. Tali località, per l'interruzione del normale flusso commerciale a seguito degli avvenimenti ricordati, risentono pesantemente della situazione di incertezza ingeneratasi nel Paese.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Progetto agricolo di Feshi

Importo: Lit. 4.750 milioni

Tipologia: dono

Ente Esecutore: DGCS

Il progetto, iniziato nel '79, aveva come obiettivo l'assistenza tecnica, la formazione degli agricoltori e l'avvio di cooperative di produzione nella zona di Feshi, con azioni di sostegno a tutto l'insieme delle attività rurali, riguardanti anche lo sviluppo dell'allevamento bovino e della trazione animale, la costituzione di un'azienda sementiera, il sostegno alle attività artigianali e sociali, e la realizzazione di una mini-centrale idroelettrica per l'adduzione di acqua potabile ai centri abitati.

La partecipazione finanziaria zairese al progetto è stata pari a circa il 20% del finanziamento assicurato dalla Cooperazione italiana, e la gestione economica delle attività ha consentito la formazione di fondi di controvalore che hanno alimentato ulteriormente il progetto. Gran parte delle azioni previste sono state realizzate, ed era previsto un ulteriore stanziamento, fino a tutto il '92, di circa 4 miliardi per la conclusione del programma e per la costruzione della centrale idroelettrica.

Progetto agricolo di Luala (II fase)

Importo: Lit. 5.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Il progetto, iniziato nell'80, era stato avviato con l'obiettivo di promuovere la produzione agricola nella zona di Luala e fornire assistenza tecnica agli agricoltori, con particolare attenzione allo sviluppo delle colture alimentari (riso, fagioli, soia e manioca).

Nell'ambito del progetto è stata realizzata un'azienda sementiera per la distribuzione di sementi selezionate ai contadini, sono state introdotte tecniche di limitata meccanizzazione agricola e l'uso della trazione animale e sono state realizzate azioni per divulgare maggiormente l'allevamento bovino e degli animali da

cortile (polli, conigli ed anatre), per introdurre l'acquacoltura (con la realizzazione di 10 ettari di stagni per l'allevamento ittico della specie "tilapia nilotica") e per sviluppare l'infrastruttura viaria con la costruzione di circa 50 Km di strada campestre e di 6 ponti.

Sono state inoltre migliorate le strutture esistenti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con azioni dirette di formazione e sviluppo cooperativistico, ed è stata infine avviata la lottizzazione delle terre in favore degli agricoltori per dare avvio ad una riforma agraria nella zona. Il progetto è stato temporaneamente interrotto a causa del ritiro del personale italiano dal programma, che comunque continua a carico degli operatori locali.

Settore energia

Finalizzazione del progetto di teletrasmissione Inga-Shaba

Importo: Lit. 7.950 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Telettra/Sae-Sadelmi

Controparte locale: Societé Nationale Electricité (SN.EL)

Il finanziamento del progetto è stato completamente erogato nel '90 sulla base della convenzione finanziaria firmata nel giugno '88. Si tratta della fase finale del progetto di teletrasmissione Inga/Shaba, la cui realizzazione consentirà di identificare rapidamente la causa e l'origine delle interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, con l'obiettivo di ridurre la loro durata e, di conseguenza, i danni all'attività industriale. I lavori, iniziati nel '90, sono stati completati.

Linea elettrica Inga-Shaba tra Inga e Kikwit: costruzione della derivazione Kengé-Bandundu in direzione Mbandaka

Importo: Lit. 42.380 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Sae-Sadelmi/Gie

Controparte locale: Societé Nationale Electricité

La realizzazione di questo progetto è stata affidata alla Sae-Sadelmi per quanto riguarda la linea elettrica ed al Gie per quanto riguarda le sottostazioni.

La convenzione finanziaria firmata nel giugno '88 ha allocato 27.341.350 Ecu per questo progetto, che avrebbe dovuto essere

ultimato negli ultimi mesi del '90, ma che a causa del mancato pagamento di alcune fatture in valuta locale da parte della S.N.EL (Société Nationale Electricité), relative allo stato di avanzamento dei lavori, ha subito dei ritardi per poi concludersi regolarmente nel '91.

Settore industria

Impianto per la produzione di sfere d'acciaio di Panda a Likasi

Importo: Lit. 13.734 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Imf, Luino

Controparte locale: Gecamines

Il progetto prevede la riabilitazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio per la frantumazione e la molitura dei minerali estratti dalla Gecamines, con l'obiettivo di risparmiare valuta pregiata destinata all'importazione delle sfere dall'estero.

Il progetto, iniziato nel '90 sulla base della convenzione finanziaria firmata nell'89, è regolarmente in corso, e se ne prevede la conclusione nel primo semestre del '92.

Settore sanitario

Gestione dell'Ospedale di Goma

Importo: Lit. 7.674 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Italo-Africano - DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

E' un progetto iniziato nell'85 e gestito fino all'89 dall'Istituto Italo-Africano su convenzione con la Dgcs. Nel '90 il progetto è stato ripreso da quest'ultima in attesa di essere inserito nel più vasto programma della Zona di salute di Goma. L'ospedale fu costruito con un finanziamento della Cee ed ha funzionato a pieno ritmo fino all'89 grazie al lavoro svolto dagli esperti italiani affiancati da omologhi zairesi. Nel '90 la notevole diminuzione di personale italiano ne ha reso più difficile la gestione, che ha richiesto un maggior impegno da parte del coordinatore dei progetti sanitari

italiani in Zaire. Dall'88 funzionano presso l'ospedale una banca del sangue ed un laboratorio di riferimento regionale per lo studio dell'Aids. Data la carenza di strutture sul territorio, l'ospedale assicura alla popolazione cittadina le cure di base in medicina, chirurgia, pediatria ed ostetricia. La seconda fase del progetto, per ritardi di tipo amministrativo, non è stata ancora avviata, e le attività da parte italiana sono quindi state interrotte già all'inizio del '91 per mancanza di fondi.

Zona di salute di Feshi

Importo: Lit. 7.713 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Programma di cooperazione bilaterale gestito direttamente dalla Dgcs, iniziato nell'85. Il progetto ha permesso la ristrutturazione e la messa a regime delle attività dell'Ospedale di riferimento della Zona di Feshi e della zona di salute circostante, mediante invio di esperti (affiancati da personale nazionale) e attrezzature. L'Ospedale e la zona di salute hanno funzionato a pieno ritmo fino all'89, con un rallentamento delle attività nel '90, essenzialmente per motivi finanziari. Ad evidenziare l'importanza di questa attività è sufficiente tener presente che, fino all'apertura della struttura ospedaliera, la popolazione della zona era totalmente priva di assistenza medica. Nel '91 la cooperazione italiana, per motivi di ordine finanziario che hanno impedito lo sblocco della seconda parte dei finanziamenti, è riuscita ad assicurare la presenza di un medico, che è continuata anche durante i disordini che hanno interessato il Paese nell'ultimo trimestre dell'anno e che non hanno toccato la zona ove si svolgono le attività del progetto.

Settore comunicazioni

Brigata stradale per la manutenzione della strada dell'Ituri

Importo: Lit. 9.000 milioni (I fase)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Olympia Engineering

Controparte locale: Office des Routes - Ministero dei Trasporti

La realizzazione del programma ha avuto inizio nell'89 mediante invio del personale e delle attrezzature previste dal

contratto. Da allora sono stati effettuati gli studi specifici di fattibilità e si è proceduto alla formazione del personale locale addetto alla guida delle macchine movimento-terra ed alla formazione delle squadre per la manutenzione del materiale rotabile. Si è proseguito con il collaudo dei macchinari ed è stato dato concreto inizio ai lavori, che però sono stati più volte interrotti a causa delle difficoltà di approvvigionamento in carburante, che avrebbe dovuto essere fornito dalla controparte zairese. Nel '90, a seguito dell'elaborazione di un programma decennale per il settore stradale, l'Office des Routes ha ridotto l'intervento della società Olympia ai primi 350 Km di strada, con previsione del termine dei lavori per il '93. La strada dell'Ituri, sterrata e lunga 800 Km, è attualmente l'unica via di collegamento tra il porto fluviale di Kisangani e le regioni agro-pastorali del Nord-Est ed è quindi di vitale importanza per le regioni di Kivu e dell'Alto Zaire.

Riabilitazione ferrovia Kinshasa-Matadi (II fase)

Importo: Lit. 9.300 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Ric

Controparte locale: O.Nat.Ra

Nella terza Commissione Mista ('87) è stato concordato un nuovo credito di aiuto per la realizzazione della seconda fase del progetto che prevede la riabilitazione della ferrovia fino a Kinshasa mediante il ripristino di ulteriori 30 Km. sul tratto Kisantu/Kinshasa.

La prima fase del progetto, che ha beneficiato di un finanziamento a credito di aiuto di 9.831.000 Ecu in base alla convenzione finanziaria firmata nell'ottobre '88, si è conclusa nel '90.

Le erogazioni relative alla seconda fase, finanziata per 5.646.900 Ecu in base alla convenzione finanziaria del maggio '89, è stata del tutto completata, ed i lavori sono terminati nel corso del '91.

Riabilitazione della strada Kamanyola - Uvira

Importo: \$US 8,469 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Astaldi

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

I lavori prevedevano il rifacimento completo di un tronco

stradale di Km 85, per consentire il collegamento della regione del Kivu con quella del Lago Tanganica. Il progetto è stato interrotto nel '91 a lavori praticamente ultimati.

Settore idrico

Impianto per il trattamento di acqua potabile e rete di distribuzione nel settore sud di Kinshasa

Importo: ECU 15.236.169

Tipologia: credito di aiuto

Ente Esecutore: Pianimpianti

Controparte locale: Regi.Des.o

Il progetto, che prevedeva la fornitura e l'installazione di materiali per la realizzazione di un impianto per il depuramento delle acque nella zona sud di Kishasa, ha subito numerosi ritardi a causa delle difficoltà economiche della controparte zairese, a carico della quale era prevista la realizzazione delle opere civili, per poi interrompersi a causa dei noti conflitti politici che hanno interessato la capitale e che hanno provocato l'evacuazione del personale italiano. A dicembre '91 risultavano ancora da erogare 2.285.425 Ecu, ma la possibilità di una eventuale ripresa dei lavori è ovviamente legata ad una valutazione dei danni subiti dal progetto, che deve ancora essere avviata.

Settore formazione

Scuola professionale nell'industria meccanica (Ist. Naz. di Preparazione Professionale)

Importo: Lit. 3.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore:

Il Programma è consistito nell'invio di attrezzature per la creazione di una scuola professionale nel settore dell'industria meccanica. Corsi di formazione sono stati già realizzati mediante invio in Italia di personale locale. Il progetto ha subito dei ritardi a causa dei lavori di ristrutturazione di una parte dell'officina meccanica, dove è prevista l'installazione dei macchinari. I lavori sono stati ultimati prima della crisi del settembre '91.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state concesse 32 borse di studio in Italia, 5 delle quali per la frequenza di corsi di formazione professionale e 33 per la frequenza di corsi universitari e postuniversitari.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Programma di salute di base per la zona urbana e periurbana di Lumumbashi

Importo: Lit. 3.300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo Volontariato Civile (Gvc) - DGCS

Controparte locale: CEPC Lumumbashi

Il progetto, approvato nel '88 ed avviato nel maggio '90 per una durata triennale, prevede un finanziamento di Lit. 2.414 milioni (a dono) per la convenzione con l'Ong e l'invio di esperti della Dgcs in gestione diretta, con l'obiettivo di permettere la ristrutturazione, la riabilitazione ed il riequipaggiamento della rete di Centri e dei Posti Sanitari dell'area Sud della zona d'intervento del CEPC, nonché il rilancio delle attività di medicina di base presso tali centri.

Nel corso del '90 si è provveduto alla pianificazione generale del programma, alla realizzazione delle opere civili e dell'idraulica rurale ed alla formazione del personale paramedico, mentre nel '91 sono iniziati gli interventi nei centri sanitari. Il programma, come anche tutti i progetti promossi direttamente da Ong, non ha risentito dei disordini politici di fine anno, e prosegue normalmente.

□ PROMOSSI*Settore sanitario***Intervento socio-sanitario nella zona di Ango (Alto Zaire)**

Contributo: Lit. 1.417 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Servizio Volontariato Internazionale (Svi)

Controparte locale: Diocesi di Ango

Il progetto, ancora in corso nel '91, intende sopperire alle necessità della popolazione rurale della zona di riferimento della diocesi di Ango, attraverso interventi centrati sull'educazione igienico-sanitaria e l'organizzazione di servizi di medicina preventiva.

Progetto socio-sanitario a Kampene (Kivu)

Contributo: Lit. 448 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Marchigiani (Cvm)

Controparte locale: Diocesi di Kampene

Il progetto ha come obiettivo l'organizzazione dei servizi sociosanitari nella "Zona di Salute" di Kampene e la piena attivazione funzionale del locale Ospedale. Le attività sono terminate nel '91, lasciando alla Diocesi di Kampene una struttura sanitaria pienamente funzionante.

Centro socio-sanitario educativo a Walungu

Contributo: Lit. 400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Diocesi di Walungu

L'intervento del Coopi ha come obiettivo primario l'organizzazione del Centro diocesano di Walungu per le attività di educazione socio-sanitaria della popolazione e per le attività educative di base; ed è ancora in corso.

*Iniziative multisettoriali***Programma energetico, agro-industriale, igienico-sanitario e nutrizionale (Rutshuru, Kivu)**

Contributo: Lit. 3.162 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Mondo Giusto (Amg)

Controparte locale: Diocesi di Rutshuru

Il progetto è articolato in diversi interventi settoriali tra loro collegati ed interdipendenti, con una componente igienicosanitaria tesa all'organizzazione di servizi di igiene, medicina preventiva e di educazione alla nutrizione, ed una componente agricola, entrambe collegate alla fornitura di energia elettrica attraverso la costruzione di una minicentrale, che ha consentito l'elettrificazione del villaggio e quindi anche l'avvio di attività di trasformazione della produzione agricola locale.

Programma agroindustriale, nutrizionale, socio-sanitario ed energetico (Nord Kivu)

Contributo: Lit. 898 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Mondo Giusto (Amg)

Controparte locale: Diocesi di Kivu

Il progetto, iniziato nell'89, aveva come obiettivo la promozione delle attività agricole produttive e l'organizzazione dei servizi sociali di base per la popolazione rurale. Inoltre, è stata prevista la costruzione di una piccola centrale elettrica per le necessità dei villaggi interessati, che è stata completata. Le attività del progetto sono venute a termine nel corso del '91.

Programma di sviluppo integrato nella zona di Watsa (Alto Zaire)

Contributo: Lit. 525 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi di Watsa

Il programma, articolato nelle classiche componenti di divulgazione di tecniche migliorative di coltivazione e di assistenza all'organizzazione dei servizi di base, educazione sanitaria e sviluppo comunitario, ha anche una componente specifica rivolta

alla promozione della popolazione femminile, ed è regolarmente in corso.

Settore agricolo

Ricostituzione dell'allevamento bovino sul Massiccio del Mulume Munene (Kivu)

Contributo: Lit. 466 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo (Mlfm)

Controparte locale: Diocesi di Kivu

Il progetto prevede azioni di sostegno alle cooperative di allevatori tradizionali della zona, mediante assistenza tecnica, educazione veterinaria ed organizzazione di servizi alla produzione zootecnica. Iniziato nell'89, è attualmente in fase di chiusura.

Centro cooperativo Macaw (Kutu, Nord-est di Kinshasa, Regione Bandundu)

Contributo: Lit. 632 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Europeo di Formazione Agraria (Cefa)

Controparte locale: Diocesi di Macaw

Il progetto, che aveva come obiettivo l'organizzazione di cooperative di produzione imperniate attorno al centro di servizi di Macaw, è stato sospeso per motivi di sicurezza nel settembre '91.

Settore formazione

Programma di riabilitazione professionale del personale tecnico docente e potenziamento della scuola professionale tecnica di Mambasa

Contributo: Lit. 200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ass. Centro Aiuti Volontari (Acav)

Controparte locale: Diocesi di Mambasa

Il progetto consiste nella riqualificazione funzionale della scuola professionale tecnica di Mambasa, attraverso forniture di

materiale didattico e corsi di riqualificazione didattica per i professori della scuola, già iniziati nel corso del '91.

Settore energia

Elettrificazione parziale di Kirungu Moba

Contributo: Lit. 1.198 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Mondo Giusto (Amg)

Controparte locale: Codema (Ong locale)

Il progetto prevedeva la costruzione di una centrale idroelettrica della potenza di 1,2 MW sul fiume Kirungu, nel rispetto del regime idrologico e dell'ambiente fluviale, che avrebbe beneficiato un territorio di 200 Km² a vocazione rurale. Per motivi di sicurezza i lavori sono stati sospesi nell'ultimo trimestre del '91.

ZAMBIA

Fino al novembre dell'89 lo Zambia aveva uno status prioritario per la cooperazione italiana; successivamente non ha più conservato tale qualifica. In relazione tuttavia al delicato ruolo politico che esso ha esercitato e continua ad esercitare nell'Africa Australe, contribuendo tra l'altro in prima linea all'adozione di nuovi sistemi politici e al relativo abbandono di quelli di segregazione razziale del vicino Sudafrica, si è cercato di continuare, nei suoi confronti, una "politica dell'attenzione".

Con una popolazione di circa 8 milioni di abitanti e un reddito annuo pro-capite di 420 dollari Usa il paese è al 30° posto nella classifica generale del reddito predisposta dalla Banca Mondiale e riferita ai dati del '90. Le indicazioni del '91 indicano tuttavia che il reddito è calato. I dati sul reddito sono comunque ingannevoli perché non tengono conto dell'altissimo livello dell'inflazione (maggiore del 100%) e del fatto che la moneta comunque è sopravvalutata.

L'evento dominante che ha caratterizzato lo Zambia nel corso del '91 è di natura politica: il 2 novembre il principale partito di opposizione ha vinto le prime elezioni libere e democratiche del paese dopo 26 anni di dominio del partito unico (UNIP) e del suo Presidente Kaunda. I risultati del confronto elettorale sono stati accolti con entusiasmo all'interno e all'esterno ed hanno messo fine a due anni di incertezza politica, creando le premesse per una politica di risanamento economico, che in realtà è già iniziata in dicembre con l'assunzione di un gravoso programma di adeguamento strutturale.

L'Italia che dall'82 ad oggi ha erogato 128 milioni di dollari per progetti di cooperazione a favore dello Zambia e che in tale arco di tempo è stata particolarmente vicina al Paese nelle fasi più delicate dei rapporti internazionali (rottura delle relazioni economiche con le Istituzioni di Bretton Woods nell'87), non ha mancato, in questa consolidata e riconosciuta tradizione di amicizia, di dare un segnale positivo al nuovo Governo firmando il nuovo accordo di Commissione Mista in dicembre.

In tale incontro si è concordato un nuovo programma di

cooperazione triennale ('92-94). Esso prevede il finanziamento di progetti per un valore complessivo di 123 miliardi di lire nonché la disponibilità italiana alla cancellazione del debito pubblico.

Il nuovo accordo tiene conto del Programma di Aggiustamento Strutturale concordato dallo Zambia con le Istituzioni Finanziarie Internazionali e la comunità dei paesi donatori (con i quali nel frattempo lo Zambia ha riallacciato i rapporti). Sulla base di tali presupposti si sono privilegiati sia quei Progetti volti a diversificare l'economia zambiana - fino ad ora dipendente quasi esclusivamente dalla produzione e lavorazione del rame - che quelli tesi ad alleviare gli effetti "perversi" dell'aggiustamento strutturale, in particolare degli strati più vulnerabili della popolazione, colpiti - con l'introduzione dell'economia di mercato - in termini di disoccupazione e di rialzo dei prezzi per la contemporanea eliminazione dei sussidi governativi.

In base a queste considerazioni hanno trovato posto nel programma progetti di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli (silos per stoccaggio di cereali e agroindustria), progetti tesi alla razionalizzazione del settore trasporti (strade ed autoporti) nonché progetti a carattere più "sociale", come i sanitari e quelli a favore dell'educazione e dell'ambiente, nonché l'acquedotto di Lusaka, fondamentale per contenere le epidemie di colera che qui sono frequenti a causa di una distribuzione idrica priva delle norme più elementari di igiene.

Durante il '91 la Cooperazione italiana, anche se ridotta rispetto al passato, è stata comunque particolarmente apprezzata dalle Autorità locali. Sono state finalizzate le procedure per il "Commodity Aid" che sarà erogato nel '92-93. Sono inoltre iniziati i lavori per l'installazione di un radar che dovrà migliorare la sicurezza dell'aeroporto di Lusaka ed è stato reso disponibile il finanziamento della quota italiana per la realizzazione della fabbrica di fertilizzanti NCZ (cui hanno partecipato altri donatori quali Cee e Germania).

Hanno avuto inoltre un'influenza estremamente positiva sul tessuto produttivo locale, nonostante il loro limitato costo, il programma nel settore veterinario, condotto nelle provincie a Sud del paese (ottimo esempio, tra l'altro, di coordinamento con gli altri paesi comunitari) e i programmi delle Organizzazioni non governative che hanno contribuito, a seconda dei casi, allo sviluppo agricolo delle aree interessate, alla formazione professionale della popolazione, ad assicurare servizi igienico-sanitari di base.

Dei tre progetti di maggiore entità completati durante il '91, la costruzione dell'acquedotto di Kabwe ha permesso l'approvvigionamento di acqua potabile alla città, migliorando le condizioni igieniche della popolazione e fornendo acqua ad alcune imprese che la utilizzano nel loro processo produttivo; il progetto di piccola meccanizzazione agricola ha fornito piccole attrezzature meccaniche, unitamente all'assistenza tecnica necessaria al loro impiego.

Oltre a quanto sopra menzionato nel '91 sono state concesse allo Zambia 17 borse di studio. Gli aiuti alimentari hanno raggiunto 1 2,5 miliardi e quelli di emergenza (epidemia di colera) 280 milioni di lire.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Impianto per la lavorazione e l'inscatolamento dei prodotti ortofrutticoli

Importo: ECU 9, 356 miliardi (credito di aiuto) + Lit. 4.420 milioni (dono)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Ftp

Controparte locale: Zamhort

La costruzione dell'impianto e la messa in opera dei macchinari sono state ultimate durante il '90 e, nel '91, sono iniziati i collaudi. Le infrastrutture dovrebbero rispondere ad una accresciuta richiesta di mercato per i prodotti ortofrutticoli ed in particolare all'esigenza di promuovere le esportazioni "non tradizionali" (diverse dal rame). Il dono di 4.420 milioni miliardi per la fornitura di attrezzature e servizi aggiuntivi dovrebbe servire ad ottimizzare l'uso dell'impianto. I lavori relativi a questa seconda componente sono stati avviati nella seconda metà del '91.

Progetto integrato per lo sviluppo della piccola meccanizzazione agricola

Importo: Lit. 8.309 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Motocultura Papa - Agrotec

Controparte locale: Southern Province Cooperative Marketing Union

Gli obiettivi del programma si riferiscono alla fornitura di attrezzi per l'agricoltura tradizionale, fornitura di meccanizzazione a basso costo e preparazione del personale tecnico zambiano. Il progetto ha avuto inizio nell'89 con la ristrutturazione di alcune infrastrutture e selezione del personale per i corsi di specializzazione ed identificazione delle aziende agricole pilota. Il programma è proseguito con la formazione del personale locale all'uso e manutenzione delle attrezzature giunte dall'Italia. Nel '91 è stato concesso un finanziamento aggiuntivo per venire incontro alle richieste delle locali Autorità soprattutto in materia di assistenza tecnica.

Programma di emergenza nel settore veterinario

Importo: Lit. 3.311 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore della Sanità

Controparte locale: Dipartimento Servizio Sanitario zambiano

Il progetto si articola in due parti distinte: controllo delle malattie trasmesse dalle zecche ed assistenza al laboratorio di produzione di vaccini animali. L'intervento ha fatto registrare, nell'area interessata, una diminuzione superiore al 40% nella mortalità dei capi bovini. Sono state inoltre effettuate le forniture del materiale richiesto per il potenziamento delle attività di vaccinazione.

Riabilitazione dell'impianto fertilizzanti NCZ di Kafue

Importo: 10.680 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Enichem

Controparte locale: Nitrogen Chemical of Zambia Ltd.

Obiettivo del programma è l'incremento e l'ottimizzazione funzionale dell'impianto per la produzione di fertilizzanti mediante la fornitura di ricambi e di assistenza tecnica. Il progetto, che rientra nel programma di riforma strutturale concordato tra il

Governo zambiano e le Istituzioni finanziarie internazionali, è frutto di un'ampia collaborazione internazionale che, oltre a coinvolgere la Banca Mondiale, si avvale dell'assistenza della Germania e del Giappone.

Settore idrico

Kabwe surface water scheme

Importo: Lit. 51.671 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Aquater - Tubi Sarplast

Controparte locale: Distretto di Kabwe

I lavori, iniziati nel maggio '88, e relativi alla costruzione di una diga (con capacità di 13.000 milioni di litri), due stazioni di pompaggio ed un impianto di depurazione, oltre ad altre infrastrutture, sono stati interamente realizzati nella prima metà del '90. La diga comunque è stata inaugurata nel luglio '91 ed assicura l'approvvigionamento dell'acqua alla città di Kabwe (500.000 abitanti).

Settore comunicazioni

Installazione di un radar nell'Aeroporto Internazionale di Lusaka

Importo: Lit. 6.790 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: National Airport Corporation Ltd.

I lavori per l'installazione di un nuovo radar nell'aeroporto di Lusaka sono iniziati all'inizio del '91. Tutte le attrezzature relative al progetto sono in loco e la controparte zambiana ha già provveduto alla costruzione delle strutture previste. Il progetto, che si avvarrà anche di due componenti aggiuntive relative all'addestramento del personale e alla modifica (innalzamento) della torre radar, una volta completato, contribuirà ad ampliare le prestazioni dell'aeroporto e soprattutto ad aumentarne la sicurezza che negli ultimi anni si era fatta alquanto precaria.

Settore informazione

Automazione di agenzie di stampa africane - installazione di computer presso l'agenzia "Zana"

Importo: Lit. 314 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Interpress service

Controparte locale: Zambia News Agency

La donazione allo Zambia di un sistema telematico computerizzato fa parte di un programma, del valore complessivo di circa 211 miliardi di lire, a favore di diversi paesi africani per facilitare i collegamenti fra le varie agenzie stampa del continente.

Commodity aid

Importo: Lit. 15.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Nel '91 sono stati perfezionati i contratti tra il Governo zambiano e le ditte italiane, rispettivamente di "procurement" e controllo, come previsto dal Protocollo finanziario per il dono di 15 miliardi di lire per l'importazione di beni essenziali e servizi connessi dall'Italia. L'avvio del progetto è tuttavia subordinato alla nomina di un esperto di gestione del programma, secondo quanto previsto dalle nuove norme relative alla concessione dei "commodity aid".

Borse di studio

Nel '91 sono state concesse allo Zambia 17 borse di studio di cui 7 nel settore della formazione professionale.

Aiuti di Emergenza

Per ridurre i disagi a carico della popolazione anche quest'anno colpita da un'epidemia di colera, sono stati erogati i seguenti aiuti:

- Lit 208 milioni per fornitura coperte e contenitori acqua potabile;
- Lit 70 milioni quali contributi all'Unicef per il coordinamento degli interventi sanitari.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Sviluppo economico e sociale del campo profughi di Mayukwayukwa nel distretto di Kaoma

Importo: Lit. 1.910 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Coop. per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Ministero degli Interni

Il programma, avviato nell'88, si propone l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei profughi angolani residenti nel campo, particolarmente nei settori dell'agricoltura tradizionale, delle attività artigianali e dell'educazione igienico-sanitaria. I lavori svolti consistono nella riabilitazione di tre edifici, nella costruzione di uno sbarramento sul fiume Luena e nella installazione della relativa centralina idroelettrica. Sono state inoltre costituite dalle cooperative di consumo e diverse associazioni di donne e di giovani con lo scopo di promuovere attività sociali, quali educazione alimentare, taglio e cucito nonché coltivazioni alternative.

□ PROMOSSI

Settore agricolo

Sviluppo agricolo e sociale a Lusitu

Contributo: Lit. 1.196 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Laici Ital. per le Missioni (Celim Milano)

Controparte locale: Diocesi di Monze

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale mediante lo sviluppo delle attività tradizionali. I lavori fin qui realizzati si riferiscono alla costruzione di infrastrutture, l'installazione di una stazione di pompaggio sul fiume Zambesi, l'importazione di materiale per l'estrazione dell'olio di semi e la creazione di un campo sperimentale nel quale si è ricorso all'uso della trazione animale.

Jordan Valley Community

Contributo: Lit. 796 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Laici ital. per le Missioni (Celim Milano)

Controparte locale: Diocesi di Monze

Il progetto prevede interventi articolati nel settore agricolo ed in quello sociale. Si prevedono attività di promozione del ruolo della donna che vanno dalle attività extrafamiliari alla scuola materna e la formazione agricola.

*Settore formazione***Realizzazione di un centro di istruzione, formazione artigianale e professionale giovanile e sviluppo sociale nella zona di Kafue**

Contributo: Lit. 2.140 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Diocesi di Lusaka

Si tratta di un progetto di formazione professionale multisettoriale, avviato nell'88, di cui si prevede l'estensione a tutto il '95 e che si pone come obiettivo la promozione delle attività artigianali della zona di Kafue, nell'ottica di uno sviluppo endogeno ed autodeterminato.

Programma di formazione professionale a Ndola

Contributo: Lit. 610 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Marchigiani (Cvm)

Controparte locale: Missione Cattolica Padri Francescani (Ndola)

L'attività si concretizza nell'addestramento professionale del personale locale, nella produzione e vendita di manufatti nel settore della falegnameria e della sartoria, e nella formazione di quadri omologhi zambiani.

Settore sanitario

Progetto integrato socio-educativo a Chinsali e Mulanga

Contributo: Lit. 201 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unione Medico Missionaria Ital. (Ummi)

Controparte locale: Diocesi di Mbala

Il programma si concretizza principalmente in interventi di natura socio-sanitaria, quali prevenzione malattie, pianificazione familiare, promozione della donna e recupero degli handicappati.

Clinica mobile di Kalumbwa

Contributo: Lit. 474 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Marchigiani (Cvm)

Controparte locale: Diocesi di Ndola

Il programma, iniziato nell'86 e terminato nel '91, prevedeva un servizio di clinica mobile nella regione del Copperbelt. L'obiettivo è stato raggiunto e nel contempo si sono soddisfatte le necessità sanitarie di base della popolazione promuovendo, tra l'altro, varie campagne di vaccinazione in un'area che è tristemente nota per i numerosi casi di colera.

Programma socio-sanitario di base a Ndola

Importo: Lit. 651 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unione Medico Missionaria Ital. (Ummi)

Controparte locale: Diocesi di Ndola

Il programma si inquadra in una serie di interventi analoghi promossi nell'ambito del Piano Nazionale Sanitario zambiano dalla controparte locale, attraverso un piccolo centro di sanità rurale nell'area di Mishikishi. Tali strutture saranno riabilite e costituiranno il nucleo di partenza per attività di medicina preventiva.

Sanità di base nell'area di salute del St Mary's Large Rural Health Centre

Importo: Lit. 866 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Marchigiani (Cvm)

Controparte locale: Diocesi di Ndola

Per il progetto, finanziato per i primi tre anni (dal '91), si prevede una durata di cinque anni, al termine dei quali il personale locale dovrebbe essere totalmente autosufficiente nella gestione delle attività intraprese. Tali attività, oltre a fornire alla popolazione un'assistenza sanitaria di base ed un servizio di clinica mobile, coinvolgeranno direttamente la popolazione con cooperative, circoli di donne ed attività sociali varie.

AMERICA LATINA E CARAIBI

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

AMERICA MERIDIONALE

Nel corso del '91 sono state confermate le linee direttrici della cooperazione italiana, in corrispondenza con le sopravvenute esigenze di ordine socio-economico manifestate soprattutto da parte dei Paesi più sviluppati dell'area, in particolare Argentina, Brasile, Cile e Venezuela.

Nella definizione degli interventi si è quindi tenuto conto della struttura economico-produttiva dei Paesi beneficiari caratterizzata da grandi potenzialità produttive, tecnologie scarse ed obsolete, diffusa imprenditoria medio-piccola relegata però a ruoli marginali.

Particolare attenzione è stata posta alla tematica della tutela ambientale sotto la duplice forma della valutazione d'impatto ambientale degli interventi di cooperazione e della individuazione di azioni concrete, sia bilaterali che multilaterali, per la salvaguardia dell'equilibrio ambientale dell'area.

L'intervento a sostegno del settore produttivo è stato accompagnato da rilevanti iniziative dirette a far fronte alle gravi situazioni di emergenza sociale scaturite, in parte, dalle politiche di privatizzazione e di riaggiustamento strutturale attuate dalle Autorità locali.

In particolare, in favore di Cile, Argentina ed Uruguay sono stati varati interventi straordinari integrati, destinati sostanzialmente alla realizzazione di nuclei abitativi popolari nei quartieri marginali delle aree metropolitane nonché di centri socio-sanitari e di unità per il sostegno alla micro-impresa.

Per quanto riguarda i Paesi del Trapezio Andino (Perù, Bolivia, Colombia ed Ecuador), caratterizzati tuttora da una economia eminentemente agricola, l'azione si è indirizzata prevalentemente su programmi in grado di favorire lo sviluppo delle aree rurali periferiche.

L'intervento in tale settore, peraltro, è strettamente collegato all'appoggio alla lotta alla droga. In tale quadro gli interventi bilaterali, specificatamente in Bolivia e Colombia, vengono costantemente armonizzati con analoghe iniziative multilaterali.

Un altro importante settore di intervento della cooperazione italiana nell'area andina è quello sanitario. L'azione, in particolare in Bolivia, Colombia e Perù, si è concentrata sul rafforzamento delle infrastrutture di base e dei centri sanitari regionali a favore delle comunità periferiche.

AMERICA CENTRALE E CARAIBI

L'area centro-americana, per le tensioni economiche e sociali e per la delicatezza del processo di pacificazione in atto, desta un attento interesse da parte del Governo italiano.

In linea con questa politica l'Italia ha proseguito nel '91 nell'impegno a contribuire al processo di pace e di consolidamento della democrazia e dello sviluppo economico e sociale nell'area. Tale azione ha trovato riscontro nella 7° riunione ministeriale di dialogo politico ed economico fra la Comunità Europea e i Paesi dell'America Centrale, S. José VII, tenutasi a Managua in marzo, la quale particolare attenzione è stata rivolta al problema del rispetto dei diritti umani in Centro-America.

Sul piano economico, il Governo italiano ha confermato la propria adesione al Piano speciale di cooperazione economica varato nell'89 dalle Nazioni Unite a sostegno degli accordi di Esquipulas.

La cooperazione italiana si è impegnata in tal senso con il finanziamento di interventi multisetoriali integrati, finanziati sul canale multilaterale. Il principale di questi interventi è il programma "Prodere", programma regionale a favore dei rifugiati, profughi e rimpatriati centro-americani che coinvolge Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua, intervenendo nelle aree più colpite dai conflitti sociali e politico-militari. Il programma, che fruisce di un finanziamento di 115 milioni di US\$ ed è gestito dall'Undp, ha raggiunto la fase di piena esecuzione contribuendo, nelle aree di intervento ed a livello nazionale, alla realizzazione di condizioni favorevoli allo sviluppo locale, alla concertazione tra le parti e quindi alla pacificazione.

Nel luglio del '91, inoltre, in seguito all'epidemia di colera che si è diffusa in America Latina e nei Caraibi, il governo italiano ha approvato un finanziamento di Lit. 5.676 milioni di lire per intervenire nelle regioni più colpite.

I. Paesi di prima priorità

ARGENTINA

L'Amministrazione Menem, insediatasi nel luglio '89, ha dato avvio a due "programmi di stabilizzazione economica", nessuno dei quali, tuttavia, ha registrato risultati positivi fondamentalmente per la impossibilità di gestire un disavanzo pubblico di vastissime proporzioni.

Soltanto nei primi mesi del '91, con l'introduzione della "legge di convertibilità" il Governo Menem è riuscito a porre le basi per il processo di stabilizzazione dell'economia argentina.

Il programma governativo prevedeva, altresì, l'avvio di riforme strutturali legate a tutti i settori istituzionali sia economici che politici.

Specificamente, nel settore economico, il Governo Menem ha avviato una politica di sostegno agli investimenti privati, non tralasciando al contempo di mettere in atto riforme relative alla normativa sulle importazioni.

Per quanto riguarda le imprese pubbliche, l'amministrazione Menem ha intrapreso una azione di rapida privatizzazione, con lo scopo di ridurre il carico finanziario delle imprese sul bilancio pubblico, nella ipotesi di una maggiore competitività ed efficienza nei servizi forniti (Ente telefonico/linee aeree). Nel corso del '92 il Governo intende procedere alla privatizzazione di altre imprese pubbliche nel settore petrolifero, della difesa, dell'energia e dei trasporti marittimi.

Una manovra economica di tale portata non può, tuttavia, non produrre effetti drammatici sulle fasce più svantaggiate della popolazione argentina. Per quanto riguarda la sicurezza sociale, il Governo Menem ha sospeso il pagamento di circa il 50% delle pensioni, accantonando, altresì, l'erogazione dei contributi per i più poveri. Per quanto riguarda la disoccupazione e la sottoccupazione, i relativi indicatori risultano in aumento in particolare modo nelle aree metropolitane.

La cooperazione allo sviluppo con l'Argentina, maggiore beneficiario tra i Paesi dell'area latino-americana, trova nel Trattato per la creazione di una Relazione Associativa Particolare il suo riferimento giuridico-normativo.

Detto Trattato - sottoscritto dai due Governi nel dicembre '87

(ratificato nel marzo '89) in occasione della visita a Roma dell'allora Presidente Alfonsin - ha previsto un impegno finanziario italiano di 600 milioni di dollari in credito d'aiuto destinati alla realizzazione di progetti infrastrutturali e produttivi (progetti di investimento nel settore privato), nonché l'esecuzione di un pacchetto di programmi di assistenza tecnica per un valore complessivo di 150 milioni di dollari, comprensivo anche di alcune iniziative inserite nello schema del "Club Tecnologico".

Nell'agosto 1989 - in considerazione della grave situazione di emergenza sociale venutasi a creare in Argentina anche a seguito della crisi economica - il Governo italiano ha varato un "Programma straordinario" del valore di 150 milioni di dollari destinato principalmente alla realizzazione di nuclei abitativi popolari, alla fornitura di medicinali e materiale sanitario, alla realizzazione di centri sanitari polivalenti ed alla attivazione di un commodity aid per l'importazione di beni ed attrezzature relative ai settori sanitario ed energetico.

Il '91 ha rappresentato sostanzialmente un anno di gestione dei progetti di cooperazione già in corso con l'Argentina, anche se non sono mancate le definizioni di nuove iniziative, concordate nella IV riunione del Segretariato Permanente Italo-Argentino (Spai) svoltasi a Roma in maggio.

1. Sul canale dell'intervento straordinario, per quanto riguarda l'edilizia sociale, si è reso necessario ridefinire il numero complessivo di abitazioni da realizzare, essendo intervenuto dalla data di inizio del programma un aumento di costi di costruzione, espresso in dollari, di oltre il 50%. Si è provveduto pertanto a concordare con le Autorità argentine un nuovo piano di realizzazioni, con l'esclusione di alcune aree ed il ridimensionamento di altre, ricollocando altresì la costruzione dei centri polivalenti previsti.

Durante l'anno è comunque proseguita l'attività di progettazione esecutiva dei comprensori, che ha permesso la chiamata a licitazione di alcuni di essi e l'affidamento dei lavori per quello di Moron (Provincia di Buenos Aires).

Sempre sul canale straordinario, il Gruppo di Supporto operante presso l'Ambasciata ha provveduto alla revisione ed attualizzazione dei 18 programmi socio-sanitari e socio-economici affidati alle Ong, alcuni dei quali sono già pienamente operativi.

La componente a credito d'aiuto dell'intervento straordinario (commodity aid per 60 milioni di dollari) è andata avanti sia pure con qualche ritardo: la prima tranche di 20 milioni destinata a forniture

nel settore ospedaliero è stata formalizzata, e ad inizio '92 è entrata in vigore la relativa Convenzione finanziaria. La seconda tranche, di importo analogo, nel settore energetico, è già stata definita per fornire al sistema elettrico nazionale argentino, mentre resta da concordare l'utilizzazione della terza ed ultima tranche, riservata anch'essa, in principio, al settore energetico.

2. Per quanto riguarda i crediti d'aiuto è da considerare estremamente soddisfacente l'andamento del programma di sostegno agli investimenti privati. La prima tranche di 50 milioni di dollari è stata completamente esaurita già nel terzo trimestre, permettendo il finanziamento di 39 progetti. Ne è quindi entrata in vigore una seconda di analogo importo, la cui concessione è stata decisa in occasione della Riunione del IV Spai, che al termine dell'anno faceva registrare impegni per 32 milioni di dollari (29 progetti).

Relativamente ai crediti d'aiuto destinati al settore infrastrutturale, nel '91 si è registrata una intensa attività di esame e decretazione dei competenti organi italiani per portare a termine le gestioni iniziate negli anni precedenti e dare avvio concreto ai programmi.

In particolare sono stati approvati:

- il progetto "Rio Matanza", per un costo di 51,8 miliardi di lire, inteso ad evitare le periodiche inondazioni che colpiscono una vasta area della Provincia di Buenos Aires;
- il progetto per l'ammodernamento della linea A della metropolitana di Buenos Aires, per un valore di 96,2 miliardi di lire;
- il progetto di telerilevamento e controllo della rete nazionale di gasdotti, per un valore di 82 miliardi di lire;
- sistema di dispacciamento del gas, per un valore di 102 miliardi di lire;
- il progetto di potenziamento dell'impianto di etilene di Bahia Blanca, per un valore di 92,4 milioni di Ecu.

In relazione al pacchetto di cooperazione tecnica sono state portate ad approvazione iniziative tra le quali figurano alcune componenti a dono di progetti a credito di aiuto (Rio Matanza, sistema dispacciamento gas), nonché nuovi programmi (Centro Regionale di Alta Tecnologia; Programma di collaborazione nel settore delle innovazioni tecnologiche).

E' inoltre proseguita, in maniera soddisfacente, l'attività dei progetti in corso di realizzazione.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Piano di sviluppo dell'area La Quena Morillo e realizzazione di un centro agrozootecnico sperimentale dimostrativo

Importo: Lit 6.248 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italconsult

Controparte locale: Provincia di Salta

Obiettivo del programma è quello di programmare lo sviluppo equilibrato della provincia di Salta (zona nord del Paese), che è una delle regioni più povere dell'Argentina, sfruttando da un lato le risorse idriche, sia superficiali che sotterranee, e dall'altro creando un centro agrozootecnico sperimentale dimostrativo, fornendo allo stesso tempo la necessaria assistenza tecnica al personale locale.

Nell'89 l'organismo esecutore italiano ha realizzato gli studi di fattibilità del centro agrozootecnico sperimentale e completato quelli inerenti alla prima parte del progetto. Nel '90 il Governo della provincia di Salta ha avviato i lavori, conclusasi nel '91, per la realizzazione di due fabbriche da adibire a laboratori, depositi e uffici. Nel corso del '91 la società italiana ha proceduto alla consegna di attrezzature e macchinari secondo i programmi ed allo sviluppo degli studi tecnici relativi alle possibilità idriche della zona e alle analisi concernenti gli aspetti produttivi della zona.

Durante l'ultimo trimestre si è proceduto all'invio di una perforatrice mobile completa di tutte le attrezzature, con una capacità di perforazione fino a 60 metri.

Progetto di raccolta e conservazione germoplasma vegetale

Importo: Lit 2.498 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria (Inta)

L'obiettivo è cooperare con l'Inta in un programma nazionale di raccolta, valutazione e conservazione del germoplasma vegetale allo

scopo di limitare il pericolo di erosione genetica e di mantenere la variabilità necessaria ai programmi di miglioramento genetico in atto, non solo in Argentina ma anche in altri Paesi interessati al miglioramento delle colture.

Il progetto prevede la creazione di una banca per la conservazione del materiale nel lungo periodo ed un sistema di banche attive dislocate in aree strategicamente importanti (nel senso agroecologico) dell'Argentina.

Per la realizzazione del progetto si prevede una infrastruttura fisica per il condizionamento e la conservazione dei materiali vegetali, le apparecchiature scientifiche per l'allestimento dei laboratori e supporti hardware per l'istituzione di una banca dati per la documentazione sul germoplasma. Nel corso del '91 si sono completati gli acquisti in Italia del materiale e delle attrezzature destinate al progetto di cui sopra. Nel corso del mese di dicembre '91 sono arrivati in Argentina i container relativi a dette forniture.

Progetto di impianti sperimentali pilota per la conservazione, essiccazione e molitura dei cereali

Importo: Lit 1.785 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Instituto Nacional de Tecnologia Industrial (Inti)

Il progetto contribuisce in modo diretto e sistematico ai programmi di ricerca e sperimentazione volti al miglioramento progressivo delle tecniche di essiccazione, conservazione e molitura dei cereali, attraverso la installazione di impianti pilota destinati alla sperimentazione e alla ricerca.

Si articola su tre linee di intervento diversamente ubicate ma tra loro complementari:

1. essiccazione e conservazione del mais, grano ed altri cereali;
2. molitura del frumento e del sorgo e separazione dei derivati;
3. molitura del mais per via secca con differenziazione dei prodotti.

Per la realizzazione delle tre linee di intervento si sono creati, in aree strategiche, tre centri di ricerca. L'appoggio italiano si è concretizzato soprattutto nella fornitura degli impianti. Le componenti assistenza tecnica e formazione sono state proporzionalmente ridotte rispetto alle forniture per il buon livello tecnico del personale argentino. Sono state altresì effettuate, nell'ambito della fornitura, l'assemblaggio, la messa in opera, il rodaggio degli impianti e si sono effettuate missioni tecniche di supporto organizzativo e di collaudo impianti.

Progetto di ricerca e sviluppo della frutticoltura in Rio Negro e Neuquèn

Importo: Lit 2.025 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria (Inta)

Il progetto si articola in undici linee di intervento attuate presso la stazione sperimentale dell'Inta dell'Alto Valle, mediante le quali si interviene globalmente sulla frutticoltura delle provincie di Rio Negro e Neuquèn, al fine di aumentare la produzione e la commercializzazione e per ottenere una qualità migliore. Per questo motivo si è ritenuto fondamentale potenziare il livello tecnico scientifico di istituzioni che lavorano nella sperimentazione agricola. Per l'attuazione del progetto sono previste forniture, formazione di tecnici argentini in Italia e assistenza tecnica italiana in Argentina.

Le forniture sono state ultimate. Nel corso del '91, si è provveduto all'acquisto in Italia di materiali ed attrezzature e se ne attende per marzo-aprile '92 l'arrivo in Argentina per rendere più completa la dotazione di attrezzature di campo e di laboratorio.

Per quanto riguarda la formazione si è concluso nel '91 il programma, con l'invio in Italia di 9 tecnici argentini. Nel settore dell'assistenza tecnica sono state effettuate numerose missioni di esperti italiani. Il progetto si può quindi considerare in una fase prossima alla conclusione. Il completamento delle forniture e dell'assistenza tecnica italiana consentirà di assicurare la estensibilità dell'iniziativa, garantendo lo sviluppo della frutticoltura in Argentina.

Progetto di ricerca e sviluppo della orticoltura per mezzo di moderne tecniche colturali

Importo: Lit 1.523 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria (Inta)

Il programma ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità dell'Inta per la sperimentazione e ricerca del settore, con particolare riferimento alla diffusione di tecnologie non tradizionali di coltivazione, la produzione di sementi orticole e le moderne tecniche di coltivazione in ambiente protetto, allo scopo di incrementare la quan-

tità e la qualità dei prodotti orticoli per il mercato interno e per l'esportazione.

Gran parte delle forniture è già stata consegnata ed installata nelle sedi del progetto. Durante il '91 si è provveduto all'acquisto di altri materiali ed attrezzature. Il completamento delle forniture è previsto entro la prima metà del '92. La formazione è stata portata a termine e sono ben 15 i tecnici argentini che hanno usufruito di periodi di studio in Italia.

Nel corso del '91 è stato inviato un esperto in lunga missione che sta lavorando presso la stazione sperimentale di San Pedro ultimando le installazioni delle attrezzature inviate a suo tempo dall'Italia. Sempre nel '91 è stato inviato in missione di sei mesi un altro esperto italiano al fine di analizzare la produzione delle colture ortive in ambiente protetto, definire schemi sperimentali e coordinare le attività del progetto di orticoltura.

Progetto di piante aromatiche della Provincia di La Rioja

Importo: Lit 700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare (Iao)

Controparte locale: Segreteria di Stato per l'Agricoltura e il Bestiame della Provincia di La Rioja (Seag)

Il programma ha come obiettivo la sperimentazione agricola e la trasformazione dei prodotti sia di specie già commercialmente ed agronomicamente affermate che di altre da individuare, nonché la definizione delle più appropriate tecniche di trasformazione dei prodotti. L'iniziativa prevedeva la creazione di un centro sperimentale per le piante aromatiche, che è stato inaugurato nel '90.

Le componenti principali corrispondenti alla contribuzione italiana sono forniture, assistenza tecnica e formazione.

Le forniture comprendono, tra l'altro, macchine ed attrezzature agricole, di laboratorio, una stazione metereologica ed un impianto di distillazione. La maggior parte delle forniture è già stata inviata in loco e nel corso del '91 si è provveduto ad acquistare l'ultima parte dei materiali ed attrezzature.

Circa l'assistenza tecnica essa è stata realizzata con varie missioni da parte del personale dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare. Dal settembre '91 un esperto italiano sta lavorando presso la sede del progetto per un periodo di sei mesi, per lo svolgimento di attività operative.

Un tecnico argentino nel corso del '91 ha usufruito di un periodo di formazione in Italia per apprendere le moderne tecniche di col-

tivazione ed elaborazione delle piante aromatiche.

Settore industriale

Progetto per lo sviluppo dell'industria di escavazione e trasformazione dei graniti della provincia di Còrdoba

Importo: Lit 12.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Technostone S.p.a.

Controparte locale: Provincia di Còrdoba

Il programma in oggetto ha avuto le sue origini nel particolare interesse del Governo di Cordoba alla tecnologia estrattiva e alla commercializzazione dei materiali lapidei e precipuamente delle rocce ornamentali granitiche della Provincia.

Nel mese di gennaio '89 ha avuto inizio la prospezione mineraria vera e propria, con la compilazione delle schede dei giacimenti e successivamente sono giunte in Argentina attrezzature per un valore di Lit 200 milioni destinate ad avviare lavori di escavazione.

Nel corso dell'anno, ultimato lo studio geologico, è stata consegnata la cava per l'estrazione del granito, accessoriata e pronta per la sua entrata in produzione.

Nel mese di maggio '91 si è completato l'edificio del centro di trasformazione del granito mentre sono state fornite ulteriori attrezzature e macchine per un valore di 2 miliardi di lire. Nel contempo sono stati attivati in Italia i corsi di addestramento per il personale locale mentre restano in loco tre tecnici italiani per fornire una adeguata assistenza tecnica.

Settore scienza e tecnologia

Centro di Tecnologia avanzata "A. Sabatini" di Cordoba

Importo: Lit 4.751 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italian M 3 T (Ucimu)

Controparte locale: Provincia di Córdoba

La prima fase del progetto è terminata. Alla fine del '90 con la partenza del coordinatore del programma si è concluso il progetto per la realizzazione del Centro. Il Centro, situato in un'ampia sede

messa a disposizione dalle Autorità Provinciali nella città di Cordoba, era stato inaugurato dal Presidente Pertini nel marzo '85 in occasione della sua visita ufficiale nel Paese.

Nel settembre '89 si è tenuto presso il Centro un Seminario latinoamericano sull'automazione industriale ed ultimamente alcuni tecnici sono stati addestrati in Italia.

L'influenza e la potenzialità del Centro Sabatini sono notevoli, considerato che Cordoba è il secondo complesso industriale del Paese e che, tra l'altro, sono ivi presenti forti interessi italiani.

Molto significativi appaiono infine i futuri sviluppi del Centro, per il cui ampliamento è stato assegnato nel febbraio '89 un nuovo finanziamento di Lit 4.750 milioni, di cui 4.000 di attrezzature, 600 per esperti e 150 per borse di studio, la cui gara è però ancora da espletare.

Nel corso del '91, da corsi tenuti nel predetto Centro, sono stati formati più di 3.000 allievi derivanti dai settori dell'utenza privata (industria metalmeccanica, operatori macchine, capi produzione, dirigenti ed imprenditori), da istituti tecnici secondari e dall'università.

Centro di Formazione e Sviluppo di Tecnologia Industriale

Importo: Lit 5.248 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Isvor Fiat

Controparte locale: Università Tecnologica di Buenos Aires

Il progetto triennale per la creazione di un moderno Centro di formazione e per lo sviluppo della tecnologia industriale in Argentina, associato alle strutture dell'Università Tecnologica di Buenos Aires, è stato approvato nel luglio '88.

L'Università ha messo a disposizione 400 metri quadrati di locali, impegnandosi a sostenere le spese per il pagamento del personale e la gestione amministrativa.

Nel luglio '90 con la missione degli esperti della Isvor Fiat si è attivata la fase preliminare dell'iniziativa relativamente alla verifica delle risorse locali e dell'impostazione didattica. Nel corso del '91 si è svolto nella sede della Isvor Fiat di Torino un corso di formazione per 30 docenti argentini della durata di otto mesi. Si è altresì dato ordine alla produzione delle attrezzature didattiche affinché esse possano essere installate nella sede dell'Università Tecnologica di Buenos Aires, nei primi mesi del '92. All'installazione delle attrezzature sarà inviato un esperto italiano.

Programma di Innovazione Tecnologica (Pit) nell'ambito del "Club Tecnologico Italia-Argentina"

Importo: Lit 1.618 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Enea

Controparte locale: Segreteria di Scienza e Tecnologia di Buenos Aires (Secyt)

La prima fase del progetto è terminata. Il Programma Innovazione Tecnologica (Pit) è mirato al trasferimento di tecnologie appropriate e prevede attività di ricerca e sviluppo suscettibili di incidere in maniera positiva nel contesto economico argentino. Il quadro della situazione finanziaria in Argentina richiede infatti l'introduzione di iniziative di sviluppo industriale e tecnologico che, con azioni integrate comprendenti interventi tecnici, organizzativi e formativi, contribuiscano al miglioramento della bilancia dei pagamenti.

Nel maggio '89 ha avuto ufficialmente inizio la prima fase - individuazione dei progetti del Pit, definizione delle loro specifiche, nonché elaborazione dei progetti di massima - e nel marzo '90 sono stati individuati 8 progetti: robotica, tecniche di irraggiamento, tecnologie separative, agromatica, innovazioni in piccole e medie imprese, conservazione e controllo dell'ambiente, metrologia, metodologie per il trasferimento di tecnologia.

Tale fase è giunta a conclusione nel febbraio '91, con la predisposizione sia di una accurata descrizione tecnica dei singoli progetti, sia del relativo programma tecnico finanziario per la realizzazione della seconda fase.

Tenendo conto delle risorse disponibili, la DGCS ha valutato opportuno avviare prioritariamente i seguenti progetti:

- 1) metodologia per il trasferimento tecnologico;
- 2) innovazione nelle piccole e medie imprese;
- 3) protezione e controllo ambientale.

Settore sanitario**Programma di emergenza contro le inondazioni. Programma per la progettazione e costruzione di un Centro comunitario polivalente a Carlos Tejedor**

Importo: Lit 1.869 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Municipalità di Carlos Tejedor (Provincia di Buenos Aires)

Il progetto è stato ultimato nel '91. Nell'ambito delle iniziative italiane a favore delle popolazioni dei comuni della Provincia di Buenos Aires colpite dalle alluvioni dal 1985 ad oggi, la nostra Cooperazione ha individuato nel Comune di Carlo Tejedor l'area di intervento per la realizzazione di un programma pilota di sviluppo comunitario.

Dopo le missioni di esperti effettuate nel 1987 per definire i contenuti sanitari e le opere infrastrutturali del programma, è stato realizzato il Centro polivalente, completo di arredamenti ed attrezzature, nel maggio '89. Inaugurato nell'agosto '89 da una missione di esperti, le attività svolte nel Centro riguardano problemi di maternità ed infanzia, scolastici e socio-sanitari e sono in pieno sviluppo.

Nel '90 a seguito della approvazione del suo ampliamento, di importo pari a 1.869 milioni, si è dato avvio alla seconda fase con l'invio di due missioni di esperti che attualmente stanno predisponendo il programma operativo per la parte edilizia e di assistenza sociale.

Nel corso del '91 si sono completati i lavori di costruzione dell'edificio adibito ad attività socio-sanitaria e all'edificio destinato alla formazione di giovani tecnici nei settori dell'idraulica, elettricità, artigiani etc. Si è proceduto alla installazione delle relative attrezzature nonché alla costruzione della biblioteca ed alla fornitura di una piccola sala con video e televisore. Tutto il programma è stato portato a termine con la supervisione di due esperti italiani.

Settore telecomunicazioni

Fornitura ed installazione di un sistema Radar nell'Aeroporto di Mendoza

Importo: Lit 9.017 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia (Napoli)

Controparte locale: Fuerza Aerea Argentina - Aeroporto di Mendoza

Nel novembre '91 il contributo è diventato operativo e l'esecuzione del programma relativo alla fornitura ed installazione di un sistema Radar nell'aeroporto di Mendoza si realizzerà nel corso del '92.

*Settore formazione***Programma Cespal-Cedrei di assistenza tecnica allo sviluppo dei rapporti fra piccole e medie imprese italiane ed argentine**

Importo: Lit 1.232 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Studi e Promozione America Latina (Cespal) di Bologna

Controparte locale: Ministero degli Affari Esteri argentino - Centro Studi Sviluppo delle Relazioni Economiche Internazionali di Buenos Aires (Cedrei)

Il programma è in fase di attuazione. Il proposito principale del progetto è quello di contribuire alla realizzazione di un modello innovatore di collaborazione tecnica tra l'Italia e l'Argentina che punti alla modernizzazione tecnologica e all'aumento della produttività delle imprese argentine per mezzo: dello scambio di esperienze, beni e tecnologie fra imprese di entrambi i Paesi, e della costruzione di joint ventures orientate sia ai mercati locali che internazionali.

Nel corso del '91 esperti del Cespal hanno avviato la prima fase del programma che si è articolata nello stabilire uno stretto rapporto di collaborazione con l'Ufficio italiano dell'Istituto per il Commercio Estero (Ice) di Buenos Aires e la costruzione di una banca dati con l'aiuto dell'Ice e del Cedrei.

PROGRAMMI ONG **PROMOSSI***Settore formazione***Ricerca e Promozione in ambiente rurale (Tilcara, Jujuy)**

Contributo: Lit 775 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Università di Buenos Aires ed Istituto Interdisciplinario di Tilcara (Jujuy)

Il programma è in fase di esecuzione. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare ricerche comparate interdisciplinari

sulla realtà andina per la formazione e valutazione dei progetti di sviluppo in coordinamento con l'Istituto Interdisciplinare di Tilcara.

Durante l'intero periodo del progetto le attività di ricerca e formazione si sono svolte con l'appoggio di una Ong locale che ha mantenuto come spazio di azione territoriale l'area del Noa (Nord Ovest Argentino), con particolare riferimento alle Province di Salta, Jujuy e Tucuman.

Il Mlal ha appoggiato e coordina le varie organizzazioni che avevano tra i loro obiettivi, sia la ricerca applicata a progetti di sviluppo che la loro pretica attuazione. Le attività di formazione si sono svolte, sia attraverso seminari interni mensili, sia con l'organizzazione di un seminario esterno sulla valutazione del progetto di Amaicha e sui tempi più significativi dello sviluppo rurale.

Nel corso del '91 si è avuta la presenza di volontari esperti in questioni economiche connesse all'agricoltura. E' stato avviato il Centro di documentazione ed elaborato il piano di ricerca su "Stato e dinamiche delle strutture agrarie regionali". Sono stati organizzati vari seminari sui problemi regionali.

Il programma si concluderà nel febbraio '92. Prima di tale scadenza è stata avanzata una richiesta di riconduzione per un ulteriore anno.

Settore agricolo

Appoggio allo sviluppo di comunità rurali con attività di assistenza tecnica nei dipartimenti di Robles e Sarmiento (Provincia Santiago del Estero)

Contributo: Lit 463 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Diocesi di Santiago del Estero in collaborazione con la Ong argentina "Fundapaz"

Il programma è stato ultimato nel corso del '91. L'obiettivo era l'appoggio a piccoli produttori con attività di assistenza tecnica nel settore agricolo e zootecnico, di consulenza amministrativa ed organizzativa e di formazione quadri locali nelle comunità di Garza, Beeltrà, e Villa Robles di Santiago del Estero.

Nel corso del periodo in gestione si è particolarmente sviluppata l'attività casearia. Il caseificio ha affinato la produzione ed ha definito prodotti con maggior richiesta di mercato.

Contemporaneamente si è incrementato il numero dei produttori caprini che producono latte per il caseificio. Al contempo si sono incrementate le azioni per l'organizzazione della commercializzazione delle carni in collaborazione con le Autorità di Santiago del Estero. I produttori conducono ormai questa attività autonomamente con un buon volume di vendite e con introiti nettamente migliori rispetto alla situazione anteriore.

Nel quadro del progetto sono state organizzate strutture formative e di assistenza tecnica per piccoli produttori interessati, divisi in gruppi con il coinvolgimento di famiglie di comunità rurali.

Promozione sociale integrale in ambiente rurale

Contributo: Lit 910 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Comunità andina di Amaicha del Valle

Il progetto è stato ultimato nel corso del '91. Il programma ha per scopo l'appoggio della comunità di Amaicha per lo sviluppo integrato dell'area attraverso infrastrutture irrigue, produzione agricola, estensione delle aree coltivate, promozione, formazione, miglioramento delle condizioni sanitarie e lavori di ricerca.

Approvato nel febbraio '88, è stato attivato il mese seguente, con la partecipazione di volontari italiani del settore sanitario ed educativo.

Nel corso del periodo di gestione sono state acquistate macchine agricole e pompe e svolti i lavori per la perforazione di pozzi e la costruzione di canali di irrigazione, che hanno permesso di trasformare ettari di deserto di alta montagna in coltivazioni di erba medica.

Intervento educativo e promozionale della famiglia rurale argentina, nelle Province di Santa Feè, Corrientes, Misiones, Buenos Aires e Santiago del Estero, con sede nella città di Reconquista

Contributo: Lit 807 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Amici dello Stato di Espirito Santo (Aes) - Centro di Collaborazione Comunitaria

Controparte locale: Asociación para la promoción de la Escuela para la Familia Agrícola (Apefa)

Il programma si è concluso nel '91. Il piano, della durata com-

più complessiva di tre anni, è iniziato nel luglio '88 e i suoi obiettivi erano la realizzazione di corsi e seminari, nonché la creazione di strutture produttive nei settori avicolo e dell'apicoltura, mediante l'utilizzo di attrezzature italiane a favore delle famiglie rurali argentine.

Nel corso del '91 le attività e le opere realizzate nell'ambito del progetto sono state suddivise secondo i settori della promozione ed informazione e realizzate sotto il controllo di due cooperanti italiani, uno dei quali in servizio nella città di Reconquista.

Settore sociale

Sostegno a microimprese produttive nel Municipio di La Plata

Contributo: Lit 425 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisy)

Controparte locale: Municipio di La Plata

Il progetto è in fase di esecuzione. L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere la creazione di posti di lavoro nell'area municipale di La Plata nel settore della produzione dei beni e servizi, sia a livello urbano che rurale.

All'inizio del '91 si è costituita nel Municipio di La Plata una *Struttura Municipale di Servizio - Sms* - composta da 15 tecnici che hanno il compito di gestire le attività previste. Nove di questi tecnici e buona parte delle attrezzature di funzionamento di tale struttura sono direttamente finanziate con i fondi della cooperazione italiana. Tale equipe ha iniziato uno studio di mercato nella regione che permetta di identificare settori produttivi prioritari e, conseguentemente, organizzazioni da appoggiare.¹

Si è costituito nel programma un fondo rotativo gestito da una Banca municipale che permetta la concessione di crediti agevolati a organizzazioni produttive (microimprese, cooperative, etc.) previamente selezionate dalla Sms e con l'avallo tecnico dei responsabili della Banca. Nel '91 sono stati concessi 19 crediti per un totale di circa 200.000 dollari la maggior parte dei quali provenienti da fondi della cooperazione italiana.

CANALE MULTIBILATERALE

Settore sociale

Pibes Unidos - Programma di sostegno al miglioramento della qualità della vita dei bambini di strada in Argentina ed Uruguay

Importo: Lit 1.950 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per le ricerche sulla Delinquenza e la Giustizia (Unicri)

Controparte locale: Consiglio Nazionale del Minore e della Famiglia Buenos Aires

Il programma consiste nella creazione di Centri di salute, assistenza ed integrazione sociale a favore dei minorenni in diverse situazioni di abbandono a Buenos Aires (e Montevideo) e nella costruzione, sulla base di tale esperienza, di un "modello" per affrontare su scala nazionale il problema dell'infanzia abbandonata.

L'intervento si è situato fondamentalmente nella provincia di Buenos Aires con la realizzazione del Centro pilota di Villa Zagala nella urbanizzazione di San Martin.

Il Centro raccoglie ed assiste oltre 500 bambini, sopperendo alle necessità primarie di alimentazione e di assistenza educativa e della salute, anche a fronte delle gravi deviazioni sociali di criminalità e droga, in cui sono coinvolti non meno di 700 mila minori nel solo cono urbano di Buenos Aires.

Nel corso del '91 sono continuate le attività ordinarie.

Settore sanitario

Programma per la formazione di docenti, l'educazione di comunità ed il miglioramento della salute in aree marginali dell'Argentina

Importo: US\$ 1.350.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unicef

Controparte locale: Ministero de Salud Pública de la Nación

Il Programma, della durata di 3 anni, riguarda essenzialmente i problemi della salute e della nutrizione ed i servizi sociali nelle

aree rurali e semi rurali di 9 Province argentine, ed è stato varato alla fine del 1987 con un Protocollo Esecutivo tra questo Ministero della Sanità e l'Unicef.

Nel marzo '89 il Governo argentino ha deciso di ridurre da 14 a 10 le Province di intervento e da 7 a 5 i Comuni del conurbano bonaerense e successivamente è stata completata la costituzione dei gruppi di gestione e controllo e la formazione di 600 operatori con vasta partecipazione delle comunità. Sono inoltre stati acquistati materiali per il risanamento sanitario e provvista acqua potabile, per l'alimentazione e per la formazione delle comunità.

Nel corso del '91 si sono svolte una serie di attività socio-sanitarie con l'apertura di centri di assistenza pre-scolastica gestiti dalle stesse comunità di cittadini. Si è provveduto ad attività di formazione del personale avente le funzioni di assistenti sociali.

BOLIVIA

L'avvio della Nuova Politica Economica (Nep), coincisa con l'elezione, nell'85, del Presidente Victor Paz Estenssoro ha profondamente modificato la struttura socio-economica del Paese.

Con la Nep si è dato inizio ad un processo di privatizzazione delle imprese statali e di eliminazione delle restrizioni alle importazioni ed alle esportazioni finalizzato ad una maggiore apertura del Paese verso il mercato internazionale. Si è assistito così ad una costante, seppur lenta, riduzione del debito estero del Paese che però è stata accompagnata da un sensibile aumento della disoccupazione.

L'agricoltura, che impegna il 40% della popolazione attiva, resta il settore trainante dell'economia anche se necessiterebbe di maggiori investimenti sia in infrastrutture che in macchinari dato che il 62% della produzione è ancora limitata alla sola attività di sussistenza.

L'attività italiana di cooperazione in questo Paese è cominciata su base sistematica da cinque anni, sviluppandosi lungo i tradizionali canali bilaterale, multilaterale e con un notevole coinvolgimento delle Ong. Essa ha raggiunto dimensioni notevoli in armonia con la qualifica di paese di prima priorità, attribuita alla Bolivia nel novembre '89, in considerazione della critica condizione strutturale e congiunturale della sua economia (la Bolivia è uno dei Paesi più poveri del Continente) e della tranquilla situazione interna, che favorisce un positivo svolgimento di tale attività.

L'ultima riunione della Commissione Mista italo-boliviana si è tenuta a La Paz nel novembre '90. Ad essa è seguito a Roma nell'ottobre '91, una riunione tecnica di verifica dei programmi in corso.

L'Italia rimane ai primi posti come volume complessivo di aiuti, nonostante il rallentamento nella finalizzazione delle iniziative dovuto alla necessità, manifestatasi nel corso dell'89, di una riprogrammazione generale della politica di cooperazione. Il giudizio su di essa è positivo, grazie anche alle buone relazioni fra i due Paesi. Non vanno però taciute alcune difficoltà che si riflettono negativa-

mente sull'efficacia della cooperazione, quali ad esempio la manifesta difficoltà del Governo boliviano di finanziare le spese locali, lo scarso seguito assicurato ai progetti dopo il loro compimento, e la mancanza, in alcuni casi, di rispondenza dei progetti alle condizioni locali sopravvenute. Positivo è il giudizio sull'attività delle Ong e, in generale, sui progetti eseguiti in cofinanziamento con Organizzazioni Internazionali.

Le iniziative avviate o prossime all'avvio nel settore bilaterale nel '91 sono: lo studio per la costruzione di una centrale geotermoelettrica di Laguna Colorada; il potenziamento dell'Unità Sanitaria Locale di Potosì e la ristrutturazione dell'Ospedale "Daniel Bracamonte"; il progetto dei Centri Infantili di Sviluppo Integrato. Sono inoltre in fase di attuazione diversi progetti nei settori dell'agricoltura, dell'energia, della sanità, delle infrastrutture e della formazione.

Le iniziative terminate o in corso attraverso i canali multilaterali nel '91 sono: il progetto dell'Unità di controllo degli alimenti (Onudi); lo studio di fattibilità geotermica nell'area di Laguna Colorada (Undtcd); il programma sanitario integrato nell'Oriente boliviano (Coopi). Vi sono infine numerose iniziative di progetti (affidati o promossi) realizzate attraverso le Ong.

La Bolivia beneficerà, dal '92, del programma regionale straordinario di lotta al colera approvato nel '91.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Produzione e diffusione di sementi delle varietà migliorate (Pairumani) (Dipartimento di Cochabamba)

Importo: Lit 970 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Fondazione "Pro-Bolivia"

Il progetto è finalizzato a migliorare la resa ed il valore nutriti-

vo degli alimenti mediante la diffusione di semi di varietà selezionate rispetto alla produttività.

Progetto di sviluppo agricolo integrato Villa Montes-Sachapera (Dipartimento Tarija)

Importo: Lit 11.029 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intercoop

Controparte locale: Provisa, Codetar (Ente Sviluppo Tarija)

Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di incrementare lo sfruttamento agricolo di nuove aree del Gran Chaco (zona di frontiera) caratterizzato da un ritmo di sviluppo inferiore rispetto ad altre regioni e, conseguentemente, di frenare l'emigrazione della popolazione della zona.

Settore energia

Riabilitazione di sette centrali idroelettriche, con assistenza tecnica e formazione professionale

Importo: Lit 11.770 milioni (dono), e Lit 7.418 milioni (credito d'aiuto)

Tipologia: credito d'aiuto e dono

Ente esecutore: Ansaldo SpA

Controparte locale: Ende (Comibol - Elfec)

Il presente progetto ha come scopo principale la riabilitazione degli impianti attraverso opere di ingegneria, assistenza tecnica alla manutenzione, forniture elettromeccaniche e assistenza tecnica ai montaggi e all'avviamento. Sono inoltre previsti programmi di formazione professionale a beneficio del personale del locale ente elettrico (Ende).

Settore minerario

Ricerca di minerali polimetallici e non metallici nel Sud-Ovest della Bolivia

Importo: Lit 5.478 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Acquater SpA, Enichem (Gruppo Eni)

Controparte locale: Ministerio de Minería y Metalurgia, Servicio Geológico de Bolivia (Geobol)

Il progetto consiste nella elaborazione di carte di probabilità per la presenza di indizi minerari (70.000 km²) e del sondaggio per valutare la presenza di ulexite (20 km²).

Settore idrico

Miglioramento ed ampliamento della rete idro-meteorologica nazionale

Importo: Lit 3.008 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aic Progetti

Controparte locale: Servicio Nacional de Meteorología e Hidrología

Il progetto prevede il rinforzo e l'ammodernamento di stazioni esistenti e la costruzione di nuove stazioni che costituiranno la ramificazione capillare del sistema, provvedendo alla raccolta dei dati di base e alla loro elaborazione preliminare. Verranno perciò fornite ed installate strumentazioni meteorologiche e idrometriche, si analizzeranno sistematicamente i dati e si faranno studi per le realizzazioni di base relative alla climatologia ed alle risorse idriche.

Studio di fattibilità e progettazione per l'esecuzione dell'acquedotto e delle fognature nella città di Trinidad (Dipartimento Beni)

Importo: Lit 1.346 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aic Progetti SpA

Controparte locale: Cordebenei

Gli obiettivi di questo progetto prevedono l'esecuzione degli studi generali e la progettazione del sistema di acquedotti e fognature della città, e la perforazione di pozzi per il rifornimento immediato e per l'acquisizione di elementi conoscitivi sulla falda idrica.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

*Settore agricolo***Sviluppo rurale integrato Porvenir (Dipartimento del Pando)**

Importo: Lit 1.865 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione per la Cooperazione Rurale con Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Cordepando - Servicio Nacional Comunidades Industriales "El Geiubo" Ltda

Gli obiettivi del progetto sono la promozione dell'insediamento delle famiglie sul territorio attualmente in loro concessione, nonché la formazione dei beneficiari ai fini di un'autogestione organizzata, l'innalzamento del reddito familiare, e la soddisfazione delle necessità di autoconsumo alimentare dei beneficiari.

*Settore minerario***Cooperazione italo-boliviana nel settore del trattamento dei minerali a Kami (Dipartimento di Cochabamba)**

Importo: Lit 3.457 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Cooperativa "El Progreso" Kami - Società Salesiana di Bolivia

L'obiettivo è la razionalizzazione dello sfruttamento e della lavorazione delle risorse minerarie non rinnovabili nel distretto di Kami per elevare il livello di vita della popolazione locale e soddisfare i suoi bisogni primari.

*Iniziative multisettoriali***Sviluppo rurale integrato nella provincia di Campero Aiquile (Dipartimento di Cochabamba)**

Importo: Lit 8.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Diocesi di Aiquile

Il programma mira allo sviluppo agricolo-sanitario-artigianale-commerciale del sistema locale tendente ad arginare l'esodo dei contadini verso colture del narcotraffico nella confinante regione del Chapare.

□ PROMOSSI*Settore sanitario***Programma sanitario integrato nell'oriente boliviano (Dipartimento di Santa Cruz)**

Contributo: Lit 4.494 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Società salesiana di Bolivia - Unità Sanitaria di Santa Cruz

L'obiettivo è la creazione e lo sviluppo di un sistema sanitario omogeneo nelle aree di Montero, Sagrado e San Carlos, comprendente sistemi di riferimento primari e secondari a livello di medicina di base e centri ospedalieri.

Centro distrettuale di assistenza per la madre ed il bambino (Villa los Andes - El Alto - Paz)

Contributo: Lit 1.207 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Unità sanitaria El Alto - Junta Nacional de Desarrollo y Solidariedad Social

Servizio di laboratori di diagnosi sanitaria (Seladis) - La Paz

Contributo: Lit 935 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Universidad Mayor de San Andrés - Facoltà di Biochimica e Farmacia

Due gli obiettivi: creazione di servizi a basso costo e buona qualità di analisi cliniche; appoggio alla formazione degli studenti.

*Settore formazione***Promozione integrale di minori mediante iniziative di reinserimento sociale e qualificazione tecnico-professionale (Santa Cruz)**

Contributo: Lit 483 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Centro de Estudios Juridicos e Intestigacion Sociale (Cejis)

Obiettivo del progetto è il recupero sociale di minori abbandonati.

Formazione comunitaria (El Alto - Dipartimento di La Paz)

Contributo: Lit 853 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Società Salesiana di Bolivia

Obiettivi: formazione comunitaria, salute, educazione, attività produttive, formazione professionale e scuola professionale.

*Settore sociale***Unità produttiva per la fabbricazione di gessi ad uso scolastico (Cochabamba)**

Contributo: Lit 253 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Universidad Mayor San Simon - Facultad Ciencias y Tecnologias

Promozione cooperativistica e formazione professionale a Sagrado e San Pedro

Contributo: Lit 1.597 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Società Salesiana di Bolivia - Coop. "Granelli multiactiva" San Pedro

Obiettivo è la creazione di sistemi di diversificazione dell'occupazione giovanile attraverso la formazione e l'avvio all'artigianato e la creazione di cooperative di produzione.

Creazione di unità produttive per giovani ex-alunni della "Ciudad del Niño" di Cochabamba

Contributo: Lit 676 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Cvcs)

Controparte locale: Associazione di ex - alunni della "Cdn"

Promozione di piccole cooperative - panificio, meccanica, falegnameria - in sostegno al gruppo di donne ex-alunne della "Ciudad del Niño".

Settore idrico

Sviluppo idrico-sanitario nel distretto di Escoma (Dipartimento di La Paz)

Contributo: Lit 1.399 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Società Salesiana di Bolivia

Obiettivo del progetto è lo sviluppo del sistema sanitario preventivo e curativo e del sistema di approvvigionamento e conservazione dell'acqua potabile nelle comunità del distretto di Escoma (45/50 mila persone).

*Settore multisettoriale***Programma rurale integrato “Modello La Paz - San Pedro”**

Contributo: Lit 1.007 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Universidad Mayor de San Andrés - Instituto de Hidráulica e Hidrología Cordech - Ceded - Unidad Sanitaria Sucre

Obiettivo è lo sviluppo dell'area, con appoggio alla parte sanitaria, educativa e infrastrutture.

Sviluppo rurale integrato - Riconversione (Dipartimento di La Paz)

Contributo: Lit 1.197 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Cooperativa Coaine - Central Noreste Sindic. - Confederación Sindical de Colonizadores

Obiettivo è il miglioramento generale delle condizioni di vita dei coloni.

Sviluppo rurale integrato (Dipartimento di La Paz)

Contributo: Lit 1.779 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Central de Cooperativas Agropecuarias e Industriales “El Geibo” Ltda

Obiettivi: la ristrutturazione della parte industria e il rafforzamento delle attività di commercializzazione.

Sviluppo integrato nel distretto minerario di Kami (Dipartimento di Cochabamba)

Contributo: Lit 5.515 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Società Salesiana di Bolivia - Cooperativa “El

Progreso" Kami - Unità Sanitaria Cochabamba

Il progetto mira al miglioramento delle precarie condizioni di vita della popolazione locale, innescando un processo di incremento delle redditività delle due principali attività produttive (mineraria e agricola) e alla creazione di un sistema di prevenzione e cura delle principali epidemie.

Progetto di sviluppo rurale con tecnologie appropriate (Modello La Paz - Huaraco)

Contributo: Lit 691 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Universidad Mayor de San Andrés (La Paz) - Instituto de Hidraulica e Hidrologia - Instituto di Ecologia

Il progetto mira soprattutto alla produzione di ortaggi, con appropriate tecnologie.

Progetto pilota di formazione agropecuaria (ciclo intermedio) e appoggio alla centrale contadina (Tarata - Cochabamba)

Importo: Lit 124 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Volontari per la Cooperazione allo Sviluppo (Cvcs)

Controparte locale: Istituto Agropecuario Tecnico di Tarata

Obiettivi: realizzazione di un centro polivalente, promozione e sostegno attività agricole, rafforzamento capacità organizzative.

Programma multisettoriale di sviluppo integrale dell'altopiano andino (Dipartimento di La Paz)

Contributo: Lit 1.681 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Ong Cipica e Ong Cetha

Il programma mira alla promozione sociale integrale di un'area dell'altopiano andino, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti.

CANALE MULTILATERALE*Settore industria***Unità di controllo degli alimenti (Sucre)**

Contributo: Lit 1.777 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Onudi

Controparte locale: Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

Il programma prevede la costituzione di una unità di controllo degli alimenti all'interno dell'Istituto di Tecnologia degli Alimenti.

*Settore energia***Studio di fattibilità geotermica nell'area di Laguna Colorada (Dipartimento Potosì)**

Importo: Lit 7.675 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undtcd

Controparte locale: Ministerio Energia y Hidrocarburos - Ende

Si prevede di elaborare un modello geotermico dell'area a partire dal modello preliminare risultante dallo studio di prefattibilità, e qualora si ottengano informazioni nel corso dello studio di fattibilità, valutare il potenziale geotermico dell'area.

CILE

Con l'insediamento del Presidente Patricio Aylwin, avvenuto nel marzo del '90, anche il Cile ha fatto ritorno alla democrazia dopo il lungo periodo di regime militare.

Il primo difficile compito che il nuovo Governo si è trovato ad assolvere è stato quello dell'emergenza sociale, scaturita dalla totale assenza, nel regime precedente, di politiche sociali connesse al settore della sanità, dell'edilizia popolare e dell'istruzione. Ed è quindi verso tali aree che la nuova Amministrazione cilena ha indirizzato le prime azioni di investimento pubblico e i primi concreti sforzi per accelerare il processo di sviluppo sociale.

Nonostante tale impegno permangono ancora gravi carenze nella qualità dei servizi sociali, in particolare nella assistenza sanitaria e nel sistema educativo mentre la povertà rimane ancora per il Cile un grave problema.

A fronte di tale quadro sociale emerge, tuttavia, un quadro economico del Paese in netta e costante evoluzione. Il Pil ha registrato nel corso del '91 una crescita del 6%; anche gli investimenti e le esportazioni hanno subito una significativa lievitazione. Il tasso di disoccupazione è stato mantenuto sotto il tetto del 10%. Infine, per quanto riguarda gli investimenti stranieri, il Cile risulta essere uno dei principali destinatari.

Per quanto riguarda la cooperazione bilaterale con il Cile - sorta a livello governativo all'indomani del ristabilimento della democrazia e rafforzata dalla collocazione del Paese tra i Paesi di prima priorità dell'area latino-americana - ha avuto il suo avvio formale con la firma dell'accordo-quadro di cooperazione economica, industriale, culturale e scientifica e del Protocollo di cooperazione allo sviluppo, sottoscritti a Santiago nel novembre '90, nel corso della I Commissione Mista.

Tale impegno politico faceva seguito all'approvazione di un Programma straordinario - avvenuta nel maggio '90 - del valore di 50 miliardi di lire, destinato alla realizzazione di opere nel settore dell'edilizia popolare e in quello sanitario e socio-produttivo nei quartieri marginali di Santiago, Concepcion e Valparaiso.

Per quanto riguarda la cooperazione *ordinaria*, nel corso del '91 è stata aperta l'istruttoria delle iniziative concordate in occasione della I Commissione Mista principalmente per quanto riguarda i programmi a dono.

Un notevole ritardo nella predisposizione dei documenti progettuali si è registrato per i programmi a credito, principalmente a causa di una certa esitazione manifestata dalle Autorità finanziarie del Paese in ordine alla prospettiva di indebitamento estero.

Dell'intero pacchetto di cooperazione ordinaria del valore globale di 150 miliardi di lire (di cui 30 a dono e 120 a credito) sono state portate ad approvazione 3 iniziative in particolare la linea di credito destinata al sostegno delle piccole e medie imprese (Lit 25 miliardi), un programma di appoggio istituzionale alla Agenzia di cooperazione cilena (Lit 582 miliardi) ed infine un programma nel settore ambientale per la gestione delle risorse idriche del fiume Bio Bio (Lit 4 miliardi).

Per quel che concerne il *Programma straordinario*, si è proceduto alla messa a punto degli aspetti operativi in vista della formalizzazione del Programma stesso. Alcune missioni tecniche hanno consentito di acquisire tutti gli elementi tecnici necessari alla predisposizione delle convenzioni con gli enti esecutivi. Il programma quindi è prossimo all'avvio.

Significativa resta la presenza in Cile delle Organizzazioni Non Governative italiane impegnate da tempo nella realizzazione di interventi in vari settori tra cui principalmente quello sociale, dello sviluppo rurale e della informazione, avviati già durante il precedente regime.

Nel corso del '91, sono stati inoltre approvati nuovi programmi destinati allo sviluppo di alcuni settori produttivi tradizionali (pesca artigianale, agricoltura e formazione professionale).

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Assistenza sanitaria di base

Importo: Lit 6.093 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'intervento, entrato nella fase conclusiva, ha accentuato nel corso del '91 i suoi collegamenti istituzionali con le Autorità preposte al settore sanitario, fornendo servizi di primo piano, riconosciuti validi dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità. Il programma ha potuto contenere i costi legati al personale locale, per concentrarsi su un'azione che permetta una maggiore valorizzazione degli interventi sinora operati, attuata anche attraverso l'organizzazione di Convegni.

Il programma, sorto in un contesto socio-politico ancora caratterizzato da una forte impronta autoritaria, con il ritorno della democrazia in Cile ha acquistato nuovo respiro, trasformandosi gradualmente in un importante punto di riferimento per le Autorità responsabili della Sanità a livello nazionale, sia grazie ad efficaci e qualificati interventi sul terreno che attraverso una collaborazione di natura istituzionale con lo stesso Ministero della Sanità. Va al riguardo sottolineato il sostegno assicurato dal progetto a detto Dicastero per la creazione di un'unità per l'assistenza sanitaria e la costituzione di un servizio informatico e di documentazione, messo a disposizione del Ministero stesso per l'attuazione di politiche di informazione e prevenzione.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Creazione di un centro per la prevenzione ed il trattamento del cancro digestivo

Importo: Lit 3.372 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (Icu)

Controparte locale: Pontificia Università Cattolica del Cile

Il programma, sbloccatosi dopo il ritardo registrato nell'erogazione del finanziamento, ha mosso primi passi. Nel corso degli ultimi mesi del '91, sono stati stabiliti rapporti di collaborazione con le Autorità preposte alla cooperazione internazionale e con il Ministero della Sanità in vista della articolazione delle iniziative previste dal programma. Sono stati anche acquisiti i primi elementi in relazione alla realizzazione delle opere infrastrutturali previste dall'iniziativa.

Assistenza sanitaria di base e sviluppo integrale delle comunità mapuches

Importo: Lit 1.839 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo (Prosvil)

Controparte locale: Soprami

Il programma incontra il favore delle Autorità regionali e ha fatto registrare positivi sviluppi anche nel campo della cooperazione accademica, per il coinvolgimento della locale Università. Nel corso del '91 sono stati messi a punto i piani di intervento all'interno delle comunità mapuche che, partendo dalle necessità della sanità di base, considerano in realtà tutti gli aspetti della vita sociale e comunitaria delle popolazioni interessate, spesso afflitte da un secolare isolamento e dalla difficoltà delle comunicazioni.

□ **PROMOSSI***Settore formazione e informatica***Organizzazione, promozione, avviamento di un servizio automatizzato nel settore giuridico in Cile**

Contributo: Lit 2.584 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud (Prosud)

Controparte locale: Centro Informatico Legislativo

Il programma è in fase di avanzata realizzazione.

Dopo una prima fase di avvio, il Centro ha stabilito importanti collegamenti con le forze sindacali cilene, offrendo servizi specializzati per i quadri sindacali e per i lavoratori iscritti.

Il programma di maggior impatto sociale è apparso quello relativo alla informatizzazione dei dati relativi alla legislazione in materia di lavoro in Cile. Importante anche la redazione di un software contenente informazioni sulla normativa in materia mineraria vigente in Cile, rivolto anche al settore imprenditoriale.

*Settore formazione e informazione***“Thesis” - Programma multimediale di intervento nel settore della formazione e della produzione culturale**

Contributo: Lit 2.110 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Informazione ed Educazione allo Sviluppo (Cies)

Controparte locale: Artecien

Il livello di organizzazione della Ong cilena “Thesis”, che gestisce il progetto, è notevolmente migliorato nel '91 dopo alcuni incerti passi iniziali. Sono stati svolti corsi nel settore della espressione artistica, teatrale e letteraria, anche attraverso un proficuo rapporto di collaborazione con l'Università del Cile. Le iniziative si sono articolate lungo le due direttrici di un “Centro di formazione culturale permanente” e di un “Centro per le comunicazioni audiovisive”. Il programma ha anche promosso la pubblicazione di testi sui temi menzionati.

Rete di collegamento e di trasmissione delle informazioni

Contributo: Lit 3.668 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Federazione org. cristiani di serv. vol. internaz. (Focsiv)

Controparte locale: Fundacion San Gabriel

L'iniziativa, nel corso del '91, si è andata consolidando. Una funzionale sede è stata allestita, provvista di apparecchiatura di notevole livello tecnico. Oltre all'informazione, il programma ha rivolto la propria attenzione a stimolare in Cile un dibattito sulla cooperazione internazionale, attraverso la creazione della rivista "Cooperacion".

L'intervento va valutato avendo presente che esso è stato concepito durante il regime militare, con l'intento di creare una rete di informazione alternativa e indipendente rispetto al regime militare. Nel nuovo contesto democratico, la rete informativa, gestita da un organismo legato alla Conferenza Episcopale Cilena, ha assunto la funzione di dar spazio alle espressioni dell'iniziativa sociale di base, fornendo altresì servizi informativi completi sia nelle regioni più remote del paese che, in qualche caso, per le stesse autorità del Governo centrale cileno.

Programma per l'istituzione di una rete nazionale radiofonica: "Radio Carrera"

Contributo: Lit 2.113 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud (Prosud)

Controparte locale: Sociedad Comercializadora de Radiodifusiones Ltda

L'intervento, concepito originariamente nel contesto del sostegno all'informazione democratica, nel '91 ha consolidato gli aspetti legati all'alta qualità dei servizi radiofonici in Cile, proponendosi l'obiettivo di una salda presenza sul mercato della radioemittenza. Le difficoltà insorte, a motivo della restrittiva legislazione cilena, per l'acquisizione di una frequenza radio, hanno indotto i responsabili del programma a percorrere la strada della trasformazione dell'iniziativa nel senso della creazione di un centro di produzione radio.

Istituzione di un Centro Nazionale per la produzione di mezzi di comunicazione a Santiago

Contributo: Lit 4.985 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud (Prosud)

Controparte locale: Centro de Produccion de Medios Audiovisuales Ltda

Nel corso del '91, il Centro ha cominciato ad assumere la funzione di ente produttore di mezzi audiovisivi di interesse sociale, instaurando proficui contatti con la televisione nazionale cilena. Sotto la guida di personale italiano specializzato, si è potuto configurare il Centro come organismo di produzione televisiva, attraverso la confezione di programmi originali realizzati negli studi del progetto. Le tematiche affrontate riguardano temi sociali di grande rilievo, come il ruolo della donna, i giovani, il dibattito culturale sulle modernizzazioni.

Progetto di creazione di un centro grafico e di formazione grafica e giornalistica

Contributo: Lit 6.486 milioni

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Centro Stampa "Alborada"

Il programma costituisce il completamento dell'intervento iniziato nel contesto del sostegno all'informazione aperta ed alla qualificazione professionale dei servizi giornalistici intrapreso in vista delle elezioni politiche del dicembre '89. Il livello tecnologico e di presenza potenziale sul mercato dell'editoria del menzionato Centro Tipografico, raggiunti grazie al prolungamento dell'iniziativa, le conferiscono una particolare vitalità.

Settore formazione**Pre-progetto per un programma formativo in campo sociale**

Contributo: Lit 98 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la cooperazione con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Cis

Il programma, di portata limitata, ha consentito ad un'equipe di esperti di mettere a punto uno studio complessivo di fattibilità di un più vasto programma di formazione ed aggiornamento per quadri sindacali, individuando le linee-guida per un programma efficace in tale settore. Le indicazioni sono state poi tenute in conto nella redazione di altri e successivi progetti dell'Iscos nel campo della formazione sindacale in Cile e nel Cono Sud dell'America Latina.

Sindacato e cultura: formazione di quadri sindacali del Cono Sud dell'America Latina

Contributo: Lit 1.771 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per le Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Clacso

Nel corso del '91, le attività previste dal programma si sono indirizzate su un maggior approfondimento del ruolo del sindacato nel contesto delle trasformazioni economiche e produttive avvenute nel Cono Sud dell'America Latina. E' stato inoltre enfatizzato, attraverso iniziative di formazione e convegni, il tema di un collegamento tra ricerca culturale e azione sindacale, come concreto contributo alla crescita del sindacato come interlocutore sociale valido e costruttivo.

Programma di formazione sindacale sulla salute dei lavoratori del settore minerario

Contributo: Lit 741 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo (Prosvil)

Controparte locale: Cut

Il programma consiste in un apporto al sindacato cileno per la soluzione dei problemi sanitari connessi alle difficili condizioni di lavoro dei lavoratori delle miniere. Esistono oggettivi problemi di coordinamento con l'articolazione dell'attività sindacale nel settore, rispetto alla quale il programma si presenta con valide caratteristiche proprie.

Potenziamento del Centro di Formazione Professionale di Coyaique

Contributo: Lit 2.544 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Vicaria della Diocesi di Coyaique

Il programma non ha ancora preso fattivamente avvio. Le strutture per lo svolgimento dell'iniziativa sono state tuttavia già messe a disposizione da parte della Diocesi di Coyaique.

Programma nazionale di formazione di quadri sindacali

Contributo: Lit 1.382 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Coop. con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Cut

L'intervento è entrato nella fase di piena realizzazione. Nel '91 il sindacato cileno ha potuto svolgere, grazie all'iniziativa italiana, una selettiva opera di formazione dei quadri, anche se, quantitativamente, il numero dei responsabili settoriali rimane contenuto.

L'intervento va inquadrato nel contesto dei diversi programmi promossi dell'Iscos per un aggiornamento ed un ammodernamento del sindacato cileno. I principali destinatari risultano essere quadri dirigenti intermedi del sindacato, sia a livello nazionale che periferico.

Programma di ricerca, intervento e formazione nel settore alimentare

Contributo: Lit 1.621 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Regionale d'Intervento per la Coop. (Cric)

Il programma ha portato a termine nel '91 una ricerca sul consumo alimentare realizzata in parallelo in ambito urbano e rurale. Sono state realizzate altresì le previste attività di educazione alimentare, soprattutto a Concepción, attraverso le quali è stata garantita una relazione costante con i gruppi coinvolti nella indagine sulle abitudini alimentari. In ambito rurale, sono state promosse iniziative volte alla valorizzazione delle fonti idriche, allo sviluppo di colture agricole intensive, alla costituzione di una struttura per la commercializzazione.

Istituzione di una scuola di qualificazione professionale e di un centro per l'innovazione tecnologica in Santiago

Contributo: Lit 4.563 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud (Prosud)

Controparte locale: Icatel Ltda

Nel corso del '91, il programma ha consolidato il proprio ruolo all'interno dei servizi di formazione professionale offerti dalle strutture sindacali cilene, manifestando al contempo una notevole apertura verso gli ambienti imprenditoriali, in vista di una maggior rispondenza delle iniziative intraprese alle effettive esigenze del mercato del lavoro.

I corsi di formazione, molto frequentati, si sono rivelati di notevole livello e di buona efficacia ai fini di una riqualificazione professionale dei partecipanti.

Settore sociale

Animazione culturale popolare nei settori marginali della periferia

Contributo: Lit 885 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Cesoc

Il programma, mirante essenzialmente a promuovere spazi di incontro culturale e di espressione artistica e teatrale nelle aree periferiche dell'area metropolitana di Santiago, ha avviato iniziative volte a proporre un coinvolgimento popolare e partecipativo in settori popolari caratterizzati da un forte grado di marginalità.

Più della parte relativa al teatro, notevole incidenza hanno avuto le iniziative tese a incoraggiare forme di partecipazione popolare, attraverso lo svolgimento di incontri e seminari di apprezzabile contenuto socio-educativo e civico.

Programma integrato di partecipazione popolare in La Bandera, S. Ramon, La Pintana e La Cisterna (sobborghi di Santiago)

Contributo: Lit 574 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Sviluppo Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Cesoc

Il programma, che non si è avvalso di volontari o cooperanti

italiani, è in fase di avanzata realizzazione e volge ormai al termine. Concepito in un contesto ancora caratterizzato dal regime militare, si è adattato alla nuova situazione del Paese sviluppando la creazione di laboratori artigianali con un impegno professionale dei lavoratori coinvolti.

“Condivisione”

Contributo: Lit 1.277 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Italiano di Solidarietà (Ceis)

Controparte locale: Fondazione Fcdh

Il programma ha mosso i primi passi nel corso del '91. Personale è stato inviato in Cile per definire gli aspetti della collaborazione con la controparte. Proficui contatti sono stati altresì assunti con la “Fundación de la Familia” (presieduta dalla consorte del Presidente della Repubblica, Leonor Oyarzn de Aylwin), organismo che opera in campo sociale, specialmente nei settori più giovani della popolazione, al fine di stabilire rapporti di collaborazione nella prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti.

Iniziative sociali nel settore urbano

Contributo: Lit 4.871 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Org. per il Serv. Vol. (Cosv)

Controparte locale: El Canelo de Nos, Teleanalysis, Noreste, ecc.

L'intervento, a carattere multisetoriale, ha avuto sinora un impianto differenziato a seconda sia della natura dei diversi sottoprogrammi che del luogo della loro realizzazione. Di rilievo particolare l'intervento in materia di piccola edilizia abitativa, attuato attraverso il sistema della “Banca di materiali” e dell'autocostruzione. Importante è stato anche lo sforzo in materia di sanità di base, attraverso i servizi offerti da un consultorio dedito all'analisi delle cosiddette “malattie professionali” che ha avuto problemi gestionali.

Sostegno alle iniziative di autosviluppo dei nuclei sociali emarginati nell'area di estrazione del carbone

Contributo: Lit 1.696 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Adecoop

L'intervento è in fase di completamento. Il suo inserimento all'interno del complesso ambiente sindacale del settore minerario, dopo aver superato iniziali difficoltà, è avvenuto con successo. I lavoratori interessati al progetto si sono costituiti in cooperativa, secondo un modello solidaristico fatto proprio anche dagli organismi sindacali e di base. L'attività di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti del processo di estrazione del carbone è stata interessata da un primo processo di razionalizzazione.

L'obiettivo fondamentale del progetto, consistente nel fornire ai lavoratori marginali dell'area di estrazione del carbone a Concepción uno schema di organizzazione e di collaborazione, stato conseguito è anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Appoggio allo sviluppo integrale della gioventù dell'area metropolitana

Contributo: Lit 2.725 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Sviluppo e Pace (Msp)

Controparte locale: Orden de la Madre de Dios

Con l'inaugurazione del moderno Centro culturale "Agor", l'iniziativa è entrata nel vivo della sua realizzazione. Sono stati tenuti corsi di formazione in diverse discipline legate al mondo del lavoro, e sono stati tenuti seminari informativi tra i giovani della fasce più emarginate della capitale, che hanno rappresentato un valido sostegno alle attività poste in essere dal Governo al fine di garantire ai giovani adeguati sbocchi professionali.

Il progetto ha stabilito un considerevole raggio di azione nel tessuto sociale più degradato dell'area metropolitana periferica, instaurando rapporti di cooperazione con le Autorità governative preposte alla promozione dell'inserimento giovanile.

Settore sanitario

Collaborazione per la prestazione di servizi e di attività di formazione in campo sanitario

Contributo: Lit 1.420 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Soinde

Il programma ha inciso sulla realtà sociale della "poblacion" di

Conchali, ove il Centro è divenuto un punto di riferimento per attività comunitarie non solamente connesse all'assistenza ed alla prevenzione sanitaria. Per il numero delle famiglie raggiunte, per il livello capillare di sensibilizzazione ai problemi della sanità "integrale" e per l'efficace gestione del consultorio, il Centro è considerato come un'iniziativa-pilota anche da parte delle Autorità locali.

Salute comunitaria a Villa Nonguen (Concepcion)

Contributo: Lit 1.933 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitaria (Cestas)

Il programma, già del tutto avviato, è in fase di completamento. Le strutture edilizie sono state realizzate, ed il complesso si presenta funzionale e accogliente. L'inserimento del programma nel contesto sociale locale appare pieno e efficace.

Il poliambulatorio è divenuto un punto di riferimento per le attività comunitarie del quartiere: infatti la struttura si situa all'interno di un'area metropolitana totalmente priva di servizi sociali efficienti, con condizioni di vita difficili ed un alto tasso di disoccupazione.

Settore agricolo

Programma di sostegno alla "Corporacion de Desarrollo Rural El Melocoton", per lo sviluppo agricolo-artigianale

Contributo: Lit 1.186 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Cooperativa El Melocoton

L'intervento è pressochè ultimato. Nel corso del '91 sono state inaugurate le strutture del laboratorio per la lavorazione delle pelli.

Il programma ha interessato un'area agricola della regione metropolitana caratterizzata da problemi di esodo verso la capitale, con conseguenti gravi problematiche di natura sociale e culturale. Attraverso il sostegno all'attività di allevamento del coniglio d'angora, il progetto ha ottenuto l'obiettivo di creare un Centro di aggregazione e di interesse economico per i lavoratori rurali della zona, che si sono organizzati secondo un sistema solidaristico e cooperativo.

Progetto di formazione e sviluppo agricolo per i contadini della zona di Linares

Contributo: Lit 3.129 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Orientamento Educativo (Coe)

Controparte locale: Fondazione "Don Bosco"

L'intervento, nel corso del '91, è entrato nella sua fase conclusiva e di consolidamento. La razionalizzazione del lavoro agricolo, operata attraverso l'incentivo al cooperativismo, ha consentito di elevare le condizioni di vita delle zone rurali più remote dell'area di intervento. Il Centro creato dal programma ha rafforzato il proprio ruolo sul territorio, stabilendo rapporti di collaborazione con le Autorità preposte al settore agricolo. Iniziative sono state intraprese per ciò che concerne la commercializzazione, nel contesto delle esportazioni agricole cilene.

Settore pianificazione urbana**Sviluppo urbano e formazione di base**

Contributo: Lit 1.582 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Jundep

A partire da un'esperienza realizzata nel '90 nel Comune di Conchalì, nel '91 il Programma continua nel Comune di Cerro Navia. L'iniziativa punta a sviluppare esperienze di autocostruzione rivolte al miglioramento delle condizioni abitative di settori periferici urbani. L'iniziativa, iniziata con un primo gruppo di 19 famiglie, è stata ampliata nel '91 ad un secondo gruppo di famiglie.

Iniziative multisettoriali**Sviluppo integrato multisettoriale per le comunità rurali Mapuches**

Contributo: Lit 1.894 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Domani: Cultura e Solidarietà (Prodocs)

Controparte locale: Inproa

Il programma è in fase di avanzata realizzazione. Esso è stato accolto con interesse e partecipazione da parte delle popolazioni autoctone interessate, che vi hanno visto un'occasione di rilancio della propria identità etnica, culturale e produttiva. Nel corso del '91 è stata posta enfasi sulla dimensione delle attività produttive, anche attraverso il completamento delle opere per la realizzazione di un mulino, tecnologicamente competitivo, posto a disposizione delle comunità agricole mapuche dell'area.

Promozione della popolazione rurale: appoggio metodologico ad unità di assistenza tecnica

Contributo: Lit 2.706 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Piie - Agraria

L'intervento è stato pressochè ultimato. Rimangono da porre in essere talune azioni conclusive volte a garantirne la continuità.

Il progetto ha rappresentato un sostegno alle attività agricole svolte dalle popolazioni Mapuches ed indigene in generale nelle aree interessate dal progetto. Di grande utilità si è rivelato il Fondo di credito rotativo messo a disposizione dei lavoratori agricoli intenzionati ad apportare migliorie e modifiche al sistema di lavoro, in vista di aumentarne la produttività. Interessanti si sono rivelati poi anche i primi tentativi di organizzazione dei lavoratori, attraverso il sistema cooperativistico.

COLOMBIA

Nel '91 è proseguito lo sforzo del Governo del Presidente Gaviria di ridare slancio all'economia colombiana attraverso misure di risanamento interno quali la riduzione della spesa pubblica, il congelamento dei salari e, più in generale, una politica economica diretta a rendere più competitivi i prodotti colombiani sul mercato internazionale.

La lotta all'inflazione, vera priorità dell'Amministrazione Gaviria, ha fatto registrare positivi risultati (si è passati dal 32,4% del '90 al 27% del '91).

Il rallentamento della dinamica dei prezzi, accompagnato dalla liberalizzazione del tasso di cambio del peso, ha consentito peraltro una sensibile crescita dell'export colombiano (8% in più rispetto al '90).

Nondimeno l'aumento delle tasse e la riduzione della spesa pubblica hanno fatto da freno alla crescita dell'economia colombiana acuendo al tempo stesso le tensioni sociali.

L'aumento della disoccupazione, cresciuta dell'1,1% nel corso del '91, ha condotto ad un preoccupante aumento delle agitazioni sindacali e sociali mentre una crisi energetica dirompente ha causato un pesante razionamento dell'elettricità.

Per quanto riguarda l'attività italiana di cooperazione con il Paese, il '91 ha rappresentato, dopo il rallentamento verificatosi nel '90, un anno di rilancio.

La Commissione Mista, tenutasi a Roma in luglio, ha consentito di definire il quadro globale degli impegni previsti per il triennio 1991-93, confermando le linee direttrici della cooperazione italiana.

Elemento ispiratore degli interventi è la volontà di sostenere il processo di sviluppo dell'economia colombiana consentendo, attraverso la modernizzazione dell'agricoltura, dell'industria e delle comunicazioni ed i programmi di formazione professionale, uno sviluppo autonomo ed una maggiore apertura del Paese verso il mercato internazionale.

Per quanto riguarda la cooperazione già in corso, nel settore agricolo sono stati condotti a termine, nel corso dell'anno, un pro-

gramma destinato alla raccolta, al trattamento ed alla distribuzione dei prodotti agricoli ed il progetto per la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di pasta di cellulosa ricavata dall'agave.

Sono in corso di attuazione, nel settore della formazione professionale, un programma finalizzato alla gestione imprenditoriale ed alla manutenzione di attrezzature per la costruzione civile e l'ampliamento di un Centro di formazione professionale nel settore delle macchine utensili.

Di rilievo, nel settore dell'energia, la fornitura, a valere su crediti d'aiuto, di 4 generatori idroelettrici per la centrale di Rio Grande e l'ampliamento di 4 sottostazioni elettriche della linea di interconnessione San Carlos-Sabanalarga.

Una menzione a parte merita il Programma straordinario di lotta al narcotraffico, articolato in una componente bilaterale (fornitura di un elicottero e di due sistemi radar) e in una multilaterale (contributo di 20 milioni di dollari all'Undcp) con il quale il Governo italiano ha inteso recepire positivamente la richiesta colombiana di assicurare un più ampio sostegno alla sua azione nella lotta al narcotraffico.

E' prevedibile, infine, che l'istituzione, avvenuta nel corso dell'anno, di un apposito ufficio di supporto operativo presso l'Ambasciata, consenta di dare ulteriore impulso alla nostra attività di cooperazione con la Colombia.

Tale scenario alquanto incoraggiante risulta tuttavia temperato da qualche ombra dovuta anzitutto a esitazioni e ripensamenti locali che spesso comportano ritardi nell'esecuzione dei programmi.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento, immagazzinamento e distribuzione dei prodotti agricoli

Importo: Lit. 3.558 milioni

Tipologia: dono

Esecutore: Italimpianti

Controparte locale: Federación Nacional de Cafeteros

Il progetto, che prevedeva l'ampliamento di un programma di assistenza tecnica alla Federación Nacional de Cafeteros nel settore agro-industriale, è stato portato a termine nel '91.

L'iniziativa è stata suddivisa in due parti, la prima diretta alla progettazione di alcuni impianti agro-industriali, la seconda orientata alla pianificazione del sistema di commercializzazione dei prodotti agricoli. E' stata attuata la progettazione esecutiva dei due impianti per la trasformazione della frutta nel Huila e del maracuya nel Caldas.

Settore industria

Impianto pilota per la produzione della cellulosa con la foglia di agave

Importo: 4.765 milioni di lire

Tipologia: dono

Ente esecutore: Tpl

Controparte locale: Fondo per lo sviluppo rurale (Dri)

Il programma, in atto dal 1987, è terminato con la realizzazione di un complesso semi-industriale per la produzione di pasta di cellulosa ricavata dall'agave coltivata nel Dipartimento del Cauca. E' stata chiesta la prosecuzione dell'iniziativa, con uno stanziamento aggiuntivo di 2,5 miliardi di lire, per la fornitura di un impianto per il recupero della soda caustica, utilizzata nel processo produttivo della pasta di cellulosa.

Settore formazione

Formazione professionale in gestione imprenditoriale, esercizio, manutenzione e amministrazione di macchinari e attrezzature pesanti per la costruzione civile

Importo: Lit. 1.723 milioni

Tipologia: dono

Esecutore: Isvor Fiat

Controparte locale: Servizio Nazionale Formazione Professionale (Sena)

L'iniziativa consentirà la formazione - nei centri pilota di Barranquilla, Medellin, Cali, Bogotà, Bucaramanga - di personale qualificato in organizzazione e gestione economico-amministrativa delle imprese e in conduzione e manutenzione di macchine movimento terra e attrezzature di cantiere.

L'organismo locale beneficiario dell'intervento è il Sena che ha la funzione di formare personale tecnico sia nel settore industriale sia in quello commerciale.

Formazione macchine utensili (II fase)

Importo: Lit. 2.719 milioni

Tipologia: dono

Esecutore: Italian M3T

Controparte locale: Servizio Nazionale Formazione Professionale (Sena)

Il programma è stato approvato nel '90. Il contratto è stato stipulato e reso operativo nel '91. Si tratta dell'ampliamento, sollecitato dalle Autorità colombiane, del Centro di Formazione Professionale per macchine utensili, completato dall'Italian M3T nel dicembre '88.

Il progetto prevede la realizzazione di 4 corsi di formazione per tecnici colombiani e la fornitura in loco di macchine utensili che costituiranno l'attrezzatura del Centro.

Settore sociale

Programma straordinario di lotta al narcotraffico: fornitura di un elicottero

Importo: Lit. 7.207 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agusta

Controparte locale: Dipartimento Amministrativo dell'Aeronautica Civile - Fondo Aeronautico Nazionale (Daac-Fan)

Il contratto è operativo dal '91 e prevede la fornitura di un elicottero A 109C con relativi servizi di equipaggiamento, integrata da corsi di addestramento in Italia per il personale colombiano.

L'iniziativa si inserisce nel programma bilaterale di lotta al narcotraffico.

Programma straordinario di lotta al narcotraffico: fornitura di due sistemi radar per Araracuara e Medellin

Importo: Lit. 6.533 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: Dipartimento Amministrativo dell'Aeronautica Civile - Fondo Aeronautica Nazionale (Daac-Fan)

Si tratta della fornitura in opera di 2 sistemi radar per il controllo del traffico aereo a bassa quota, uno per la città di Araracuara ed uno per la città di Medellin. Le attrezzature sono già in loco e per il loro montaggio si attende il completamento delle infrastrutture di competenza colombiana. E' stato chiesto, da parte delle Autorità locali, che il radar previsto per Araracuara sia spostato a Barranquilla: la proposta è allo studio.

Settore sanitario

Prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi di sviluppo nell'età evolutiva (II fase)

Importo: Lit 8.203 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cotecno e DGCS

Controparte locale: Municipio di Bogotà - Ministero della Salute e dell'Educazione

Visti i risultati ampiamente positivi realizzati in una prima fase di esecuzione del programma, è stata accettata la richiesta colombiana di prolungare l'iniziativa per ulteriori 36 mesi; il contratto, operativo dall'ottobre '91, prevede il consolidamento dei servizi di assistenza medica dei disturbi nell'età evolutiva nella zona pilo-

ta di Tunjuelito e l'estensione delle metodologie in altre zone del Paese.

Settore energia

Fornitura di 4 generatori idroelettrici per la centrale Rio Grande II

Importo: Lit. 18.173 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: Imprese Pubbliche di Medellin (Epm)

Fornitura, assegnata all'Ansaldo nell '87, a seguito di licitazione internazionale, di 3 generatori da 109 MVA e di 1 da 23,5 MVA e relativa messa in opera, finanziata con un credito d'aiuto di DM 24.648.676. Il programma è in corso.

Fornitura di apparecchiature per 4 sottostazioni elettriche della linea di interconnessione San Carlos-Sabanalarga

Importo: Lit. 35.233 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: Isa (Interconnessione Elettrica S.A.)

Aggiudicata, tramite licitazione internazionale, all'Ansaldo nel luglio 1988, la fornitura prevede disegno, produzione, consegna, supervisione per il montaggio dei materiali occorrenti all'ampliamento a 500 kv delle sottostazioni elettriche di San Carlos, Cerromatoso, Chinù e Sabanalarga.

Il programma è in corso.

Fornitura di 64 gruppi diesel elettrici per "Territorios Nacionales"

Importo: Lit. 4.573 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fincantieri

Controparte locale: Istituto Colombiano di Energia Elettrica (Icel)

Il programma è in corso.

Programma di elettrificazione linea Pasto-Tumaco

Importo: Lit.10.586 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Sae - Sadelmi

Controparte locale: Corporazione Regionale del Bacino del Cauca (Cvc)

La realizzazione del progetto di costruzione della linea di trasmissione elettrica Pasto-Tumaco, vinta dalla Sae-Sadelmi a seguito di gara internazionale, è stata finanziata con un credito d'aiuto di US\$ 8.332.449 deliberato nell'89.

Il programma è in corso.

PROGRAMMI ONG**□ PROMOSSI****Sviluppo delle popolazioni indigene della Sierra Nevada di Santa Marta**

Contributo: Lit.734 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Ministero Interni; Divisione Affari Indigeni

Progetto in corso.

Programma di appoggio alla parcellizzazione comunitaria nel Tolima

Contributo: 1.264 milioni di lire

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Domani - Cultura e Sviluppo (Prodocs)

Controparte locale: Corporazione Fondo Appoggio ad Imprese di Tipo Associativo (Corfas)

Progetto in corso.

Sviluppo integrale della pesca nel dipartimento del Magdalena

Contributo: Lit. 2.574 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato Internazionale per lo sviluppo dei Popoli

(Cisp)

Controparte locale: Corporazione Autonoma Regionale del Magdalena (Corpamag)

Progetto in corso.

CANALE MULTILATERALE

Progetto per la prevenzione dell'abuso di droghe e per la sostituzione delle colture

Importo: \$US 20 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDCP (ex UNFDAC)

L'Italia ha erogato 20 milioni di dollari Usa, nel quadro dei finanziamenti volontari '90 e '91, all'organismo delle Nazioni Unite per la lotta al narcotraffico, volti a sostenere l'azione del Governo colombiano nella lotta al narcotraffico.

PERU'

Tra i Paesi del Trapezio Andino, il Perù registra senz'altro la situazione economica e sociale più difficile.

Il pesante indebitamento estero, l'alto tasso di inflazione e la crescente inefficienza della pubblica amministrazione, hanno indotto il neo presidente Fujimori a varare drastiche misure di austerità con conseguente riduzione della spesa pubblica e blocco dei salari.

Tali misure, pur contribuendo a riportare l'inflazione entro limiti accettabili, hanno tuttavia rallentato sensibilmente l'attività produttiva, rendendo ancora più esplosive le già drammatiche condizioni delle classi sociali più emarginate, mentre le azioni terroristiche di Sendero Luminoso registrano una pericolosa escalation.

In tale contesto la cooperazione con il Perù, Paese di prima priorità e beneficiario di due Programmi Triennali (86-88 e 89-91), ha subito, nel corso del '91, un sensibile rallentamento.

Nel '91 infatti non è stato avviato nessun nuovo progetto bilaterale. Solo nel campo delle Ong si sono formalizzate due piccole iniziative nel settore sociale. Da ricordare, peraltro, l'importante intervento in emergenza effettuato per combattere l'epidemia di colera, sviluppatasi a partire dal febbraio '91, che è consistito essenzialmente nella fornitura di un ingente quantitativo di sieri e nell'assistenza completa (medicinali, mezzi di trasporto, interventi di igiene ambientale, formazione di personale medico e paramedico, campagne di informazione). Attiva è stata quest'anno anche la distribuzione di aiuti alimentari in parte effettuata direttamente dall'Ambasciata a Lima.

Prosegue lo svolgimento dei 36 progetti attualmente in corso tra cui numerosi quelli relativi al settore energetico, particolarmente sensibile per l'economia peruviana che soffre da anni di una scarsità di energia elettrica. Da segnalare inoltre l'avanzamento del progetto del "Treno Elettrico di Lima". Occorre sottolineare che tutti i progetti che prevedevano una partecipazione finanziaria locale, a causa della disastrosa situazione delle finanze pubbliche, hanno subito ritardi e rallentamenti. Tali difficoltà sono state particolarmente sensibili nel progetto del "Treno Elettrico" anche in conside-

razione dei gravosi oneri a carico della controparte cui spetta di realizzare tutte le opere civili. Queste difficoltà hanno indotto la nostra cooperazione a proporre un Commodity Aid per far fronte ai costi locali con l'obiettivo di favorire in tal modo un rapido completamento del primo tratto della linea.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Sviluppo agro-zootecnico delle pianure inondabili dell'Amazzonia

Importo: Lit. 5.762 milioni + \$ Us 40.000 (fondi di controvalore)

Tipologia: dono (+ fondi di controvalore)

Ente esecutore: Landsystem

Controparte locale: Regione Loreto

Il programma - ormai in fase conclusiva (febbraio '92) - ha individuato un modello di sviluppo integrato in grado di autosostenersi in ambiente amazzonico e ripetibile in altre zone del Paese.

Il sistema colturale, applicato rispettando le delicate condizioni ambientali amazzoniche, ha dimostrato che il sorgo e il bufalo da latte, strutturati in una catena alimentare completa, sono gli elementi chiave in grado di assicurare rese costanti ed elevate e di facile inserimento nelle attività produttive tradizionali.

La produzione di latte di bufala nell'anno '91 è stata di circa 155.000 litri e quella di formaggi di 21.500 kg.

La commercializzazione del prodotto finale ha permesso il finanziamento dell'intero ciclo produttivo, e le varie fasi del progetto (programma credito agrario, centro sperimentale sorgo, allevamento bufali, caseificio) hanno potuto mantenere la loro vitalità e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questo progetto prevede il finanziamento di una ulteriore fase di consolidamento e potenziamento della agro-industria legata alla produzione del sorgo e della soya.

Sviluppo agricolo a Pampa de Majes y Sigwas

Importo: Lit 54.026 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Consorzio Codema

Controparte locale: Electroperu

Il consorzio Codema (Impresit, Tecnosit e Federici) praticamente ha concluso l'installazione delle tuberie destinate alle irrigazioni di circa 7.000 ettari di deserto che è parte del grande progetto Pampa de Majes y Sigwas.

Il sistema d'irrigazione, composto da tubi in fibra di vetro di diametro variabile costruiti in loco nell'impianto fornito dal progetto, è stato già messo in funzione e consegnato alla controparte peruviana.

Il progetto dovrà ufficialmente concludersi nel maggio '92 innestandosi con il nuovo progetto di sviluppo agricolo - noto come Majes II - il cui esecutore, la Lodagri, ha già preso accordi per rilevare il campo base della Codema e passare alla fase di produzione agricola.

Settore comunicazioni

Treno Elettrico di Lima

Importo: Lit 127.050 milioni (credito d'aiuto) + Lit 28.580 milioni (dono)

Tipologia: credito d'aiuto e dono

Ente esecutore: Consorzio Tralima (supervisione Italferr)

Controparte locale: Autoridad Autonoma Transporte Proyecto Especial Tren Electrico (Aate)

Questo importante progetto, iniziato nell'88, è entrato nella fase finale per quanto concerne il primo tratto di 20 km circa, tra Villa El Salvador e la stazione di Atocongo.

In particolare devono essere concluse le opere civili a carico della controparte peruviana la quale, a causa delle note difficoltà del Paese, si è trovata nell'impossibilità di rispettare il cronogramma prefissato, a cominciare dalla realizzazione delle stazioni ferroviarie.

Per quanto riguarda la fornitura dei materiali, a carico della controparte italiana, questa è stata invece praticamente conclusa. Il montaggio e la messa in opera degli stessi, legato alle costruzioni civili, è invece parzialmente paralizzato e costretto a seguire i ritmi dei finanziamenti delle strutture a carico della controparte peruviana.

Settore energia

Riabilitazione impianti diesel di Chiclayo, a Piura

Importo: Lit 4.953 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fincantieri

Controparte locale: Electroperu

L'esecuzione del progetto di riabilitazione degli impianti diesel per la produzione di energia elettrica a Piura e Chiclayo - due delle più importanti città del Nord del Paese - non ha potuto essere concluso entro il '91, come previsto, sia per i ritardi della controparte peruviana sia per i ritardi contrattuali della Fincantieri.

La maggior parte del finanziamento italiano era destinato essenzialmente alla fornitura di pezzi di ricambio ed è stata realizzata al 70%.

Attualmente, a seguito della missione dei tecnici della Fincantieri, è stata completata la riabilitazione di uno dei due gruppi da 20MKv nella città di Piura.

Il secondo gruppo attende ora la riorganizzazione dell'Impresa Elettrica Regionale di Piura per il suo completamento.

Per quanto concerne il gruppo di Chiclayo le opere sono paralizzate a seguito della mancanza di fondi necessari all'esecuzione dei lavori preventivi da effettuarsi a carico della controparte peruviana.

Il progetto dovrebbe in ogni modo concludersi entro il '92.

Linea di trasmissione Macchupicchu-Quillabamba

Importo: Lit 5.724 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Gie

Controparte locale: Electroperu

Il collegamento tra la centrale di Macchupicchu e la rete di Quillabamba, oggetto del credito, è iniziato nei tempi previsti a seguito del ricevimento dei materiali, già consegnati al 100%.

La realizzazione dell'opera, che implica difficoltà tecniche non indifferenti, data la conformazione morfologica della zona andina da attraversare, prosegue regolarmente e le tre sottostazioni da 60Kv c/u, installate a Macchupicchu, Santa Maria e Quillabamba stanno per essere completate. La messa in funzione è stata prevista per il mese di agosto '92.

Si concluderà così questo progetto che darà energia ad una delle regioni di maggior sviluppo agro-industriale del Perù, nonché

ad una delle zone di maggior interesse per i nostri progetti di cooperazione (Vilcabamba).

Riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro

Importo: Lit 15.887 milioni (credito d'aiuto) + Lit 2.560 milioni (dono)

Tipologia: credito d'aiuto e dono

Ente esecutore: Enel e Ansaldo Gie

Controparte locale: Electroperu

La componente a dono del progetto - a carico dell'Enel - deve permettere l'elaborazione di un programma di cooperazione da effettuare a credito - Ansaldo Gie - per il rifacimento di cinque gruppi nell'impianto del Mantaro.

A seguito della missione Enel realizzata nel dicembre '91, si sta elaborando il cronogramma e si sta predisponendo l'acquisto dei pezzi di ricambio, oggetto principale del credito, necessari agli interventi.

Da parte sua Electroperu, controparte del progetto, sta raccogliendo tutti i dati necessari alla sistematizzazione dell'impiego della centrale sottoposta negli ultimi anni ad una usura eccessiva.

Si ricorda infatti che il Mantaro da solo fornisce il 60% dell'energia prodotta nel Paese e che i suoi impianti, costruiti e montati da imprese italiane, negli anni '60 hanno avuto una insufficiente manutenzione.

Si prevede che una volta individuati gli interventi necessari si potrebbe procedere all'esecuzione delle opere relative.

Centrali idroelettriche di Majes-Siguas, Llusita e Cotaruse

Importo: Lit 7.800 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Gie

Controparte locale: Electroperu

La fornitura dei materiali relativa al progetto in esame, che prevedeva la costruzione delle tre centrali, finanziate a credito, di Majes-Siguas, Llusita e Cotaruse, è stata regolarmente eseguita alla fine dell'anno unitamente a quella delle due centrali di Chota e Tarabamba, finanziate a dono, che sono state regolarmente ricevute dalla Electroperu, controparte del progetto.

Le opere civili a carico della controparte peruviana sono invece purtroppo molto indietro rispetto al cronogramma previsto.

In pratica, a parte la centrale di Majes-Siguas, le cui opere civi-

li sono state realizzate al 95%, quella di Llusita al 61%, quella di Cotaruse al 20% e quella di Chota al 26%, la rimanente centrale non è stata nemmeno iniziata in quanto la situazione di sicurezza nell'area relativa non permette il regolare svolgimento dei lavori.

Le autorità peruviane, conscie del problema, stanno valutando la possibilità di trasferire gli impianti paralizzati in zone con caratteristiche simili.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Sviluppo della medicina comunitaria nel Trapezio Andino

Importo: Lit 14.547 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto rappresenta uno dei maggiori interventi di cooperazione internazionale nell'ambito sanitario in America Latina.

L'area d'influenza del progetto copre quasi tutta l'area centrale delle Ande peruviane da Huancavelica a Cuzco interessando l'Alta Sierra e parte della "Ceja de Selva".

Anche quest'anno il progetto si è sviluppato regolarmente malgrado le difficoltà di ordine logistico, trattandosi di zone a rischio in buona parte tormentate da scontri tra forze dell'ordine e terrorismo.

Le linee programmatiche del progetto sono dirette soprattutto all'appoggio della debole struttura sanitaria della zona e si sono sviluppate particolarmente mediante la fornitura di attrezzature e la formazione del personale medico e paramedico.

Altri punti di forza nel progetto sono gli interventi di sanità rurale, acqua e fognature in ambito rurale e urbano marginale.

Malgrado le difficoltà sopra descritte si sono ampliati gli interventi nelle zone più difficili quali Ayacucho e Huancavelica dove sono stati raggiunti risultati di rilievo.

Settore formazione

Realizzazione di un'area dipartimentale di ingegneria meccanica elettrica presso l'Università di Piura

Importo: Lit 6.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (Icu)

Controparte locale: Università Cattolica di Piura

L'Università della "Opus Dei" di Piura rimane un punto fisso nel panorama accademico peruviano. I tecnici e professionisti che escono dalle sue aule sono particolarmente apprezzati nel mondo del lavoro peruviano.

Gli interventi di questo progetto effettuati dall'Icu nell'ambito dei dipartimenti di meccanica elettrica dell'Università di Piura sono consistiti quest'anno essenzialmente nell'invio di vari esperti provenienti da università italiane che hanno tenuto cicli di lezioni complessivamente per 162 mesi.

La presenza fissa di volontari Icu si è ridotta alla fine di quest'anno con il rientro in Italia dei due volontari che erano rimasti in zona per vari anni.

□ **PROMOSSI**

Settore agricolo

Sviluppo agro-industriale, educazione alimentare e potenziamento di una centrale del latte nella selva amazzonica

Contributo: Lit 855 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione e Sviluppo (Cesvi)

Controparte locale: Inda

Questo progetto di sviluppo agro-industriale, di educazione alimentare e di potenziamento della centrale del latte di Tarapoto si è ridotto, rispetto agli ambiziosi obiettivi originari, al solo potenziamento della centrale ed allo sviluppo della sua capacità produttiva e di commercializzazione.

L'abbandono di parte degli obiettivi previsti è stata causata dalla presenza, nella area del progetto, di vasti movimenti narco-terroristici che impediscono il regolare svolgimento del programma.

Malgrado tutte le difficoltà sopra enunciate, la Ong Cesvi, ampiamente appoggiata dalla controparte - la Ong peruviana Inda, che ha dimostrato di essere capace di operare anche in quella zona con un certo margine di sicurezza -, ha saputo portare a termine i compiti che si era prefissata.

Si pensa così di poter concludere l'avvio del ciclo di produzione zootecnica e produzione agroindustriale che dovrebbe dare una capacità di autosostegno al progetto.

Recupero delle terre ex azienda Malinguitas

Contributo: Lit 760 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Comunità di Malinguitas

Il progetto di sviluppo socio-economico di questa ex azienda privata, che si estende su una vasta zona semi-arida del nord peruviano, è proseguito anche quest'anno regolarmente.

E' stata richiesta inoltre una proroga non onerosa e una modifica del piano finanziario che permetta la permanenza di un volontario fino al termine dell'attività del progetto previsto per il '92.

Sono state concluse le opere idriche che comprendevano la realizzazione di un serbatoio e la distribuzione dell'acqua a tre villaggi dell'ex azienda Malinguitas.

Sono proseguite le attività di appoggio in campo zootecnico e di formazione paramedica ad alcuni membri della comunità stessa.

Settore formazione

Formazione di maestri indigeni specializzati in educazione bilingue interculturale per l'Amazzonia peruviana

Contributo: Lit 1.490 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Asociación Interetnica de Desarrollo de la Selva Peruana (Aidesp)

Nel suo quarto anno di sviluppo, incentrato sulla formazione di maestri bilingui delle comunità indigene dell'Amazzonia, il programma mostra segni di grande vitalità e risulta essere l'unico centro di formazione interculturale, operante nella vasta zona di Loreto.

Alla ricerca di una maggiore capacità di concentrazione degli sforzi didattici del progetto, si è provveduto ad acquistare un terreno con relativo edificio ubicato nella città di Iquitos dove ha installato un alloggio per i giovani maestri che, provenienti dalla loro lontane comunità native, si trovavano in difficoltà per ottenere una adeguata sistemazione in città durante il semestre di studio scolastico.

Con questa nuova sistemazione, in cui i giovani si raggruppano secondo le loro etnie e dove possono essere seguiti da maestri indigeni e mantenere le loro identità culturali, si è raggiunto un apprezzabile equilibrio che favorisce il sereno sviluppo del progetto.

Mediateca multimediale

Contributo: Lit 383 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Instituto para America Latina (Ipal)

La controparte del progetto è una Ong che opera da molti anni nel campo dei video programmi diretti soprattutto alle comunità di base rurali ed urbano-marginali.

L'appoggio fornito dalla Ong Crocevia consiste essenzialmente nell'assistenza tecnica al settore produzione della Ipal e nella fornitura di apparecchi di video registrazione (duplicazione, sonorizzazione e copie da sistemi diversi).

Comunicazione educativa nel settore rurale

Contributo: Lit 234 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Centro Peruviano de Estudios Sociales (Cepes)

“Tierra fecunda” è un programma educativo via radio prodotto dal Cepes e orientato specialmente al mondo contadino peruviano.

L'intervento di Crocevia è diretto essenzialmente al finanziamento di apparecchiature e di altro materiale didattico per il potenziamento dell'emittente così come al finanziamento di coordinatori ed esperti produttori/editori dei programmi.

Sostegno alla cooperazione e autovalutazione del curriculum scolastico

Contributo: Lit 741 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per lo Sviluppo Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Università Cattolica di Lima

Le linee programmatiche del progetto, in grande espansione nell'anno in corso, sono state l'elaborazione di piani di studio che tengano particolar conto delle nozioni di giustizia, libertà e diritti umani, e la cooperazione con l'Università nella ricerca di una politica orientata all'affermazione di una cultura di pace.

Il personale dell'Avsi è stato capace di realizzare durante l'anno accademico '91 una quantità veramente notevole di conferenze, seminari e corsi diretti alla formazione etica dei professori.

I diversissimi settori del mondo docente, che hanno richiesto di partecipare a questi corsi sono un indice certo del grande impatto che il programma ha ottenuto nel settore della formazione dei maestri.

Settore sanitario

Cooperazione allo sviluppo della medicina comunitaria nell'Alto Napo

Contributo: Lit 1.004 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Domani: Cultura e Solidarietà (Prodocs)

Controparte locale: Organizzazione Comunità Indigene (Or.Ki.Wan)

Il programma si sviluppa in una remota zona della selva peruviana sull'alto Napo abitata da comunità indigene isolate.

Il Prodocs è l'unica Ong di cooperazione esistente nella zona e si appoggia alla missione francescana di Santa Clotilde, installata da molti anni sul medio Napo.

L'attività si è svolta correttamente e i risultati ottenuti nel campo della salute sono notevoli. Alcuni membri delle stesse comunità hanno ricevuto una adeguata formazione paramedica che viene esercitata nelle comunità stesse.

Realizzazione di farmacie sociali nei quartieri marginali di Lima

Contributo: Lit 541 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud (Prosud)

Controparte locale: Confederación Peruana del Trabajo (Sindacato Cpt)

Si è concluso quest'anno questo progetto che prevedeva la creazione di una rete di farmacie sociali (28 previste, 36 realizzate) il cui compito è quello di distribuire le medicine a un costo sociale per alleviare la situazione sanitaria delle zone marginali di Lima.

Il rapporto con la controparte sindacale è stato inizialmente proficuo in quanto questa ha fornito il deposito centrale e facilitato l'accesso nei Pueblos Jovenes di Lima dove la presenza dell'Organismo è rilevante.

A causa di problemi interni della Ctp si sono purtroppo verificati ultimamente alcuni inconvenienti che hanno portato Prosud a ridurre il suo rapporto con il Sindacato nella supervisione delle farmacie, incaricandone della gestione le comunità stesse che sembra lo stiano effettuando con ottimi risultati.

Settore sociale

Creazione di un centro sociale polifunzionale in Chorrillos

Contributo: Lit 1.045 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Punto di Fraternità

Controparte locale: Provincia Peruana dei P.P. Capuccini di Lima

L'attività prevista dal programma per la costruzione di un edificio che ospiti il Centro polifunzionale e l'equipaggiamento dei diversi settori del Centro si è regolarmente sviluppata nel corso degli ultimi due anni.

Nell'ottobre di quest'anno è stato così inaugurato, con grande partecipazione della comunità di Chorrillos, il bellissimo centro sociale realizzato dalla Ong dei Padri Cappuccini italiani, Punto di Fraternità.

Il centro racchiude diversi settori di attività quali distribuzione di alimenti in una zona refettorio, ambulatori destinati soprattutto alla protezione materno-infantile, e una sede di assistenza socio-legale, che è diventata il punto di riferimento del quartiere tugurizzato di Chorrillos.

Sistema idrico dell'insediamento "Pueblos Joven 7 de Octubre" (Lima)

Contributo: Lit 907 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo

(Cics)

Controparte locale: Parrocchia di Yerbateros

L'importante rete di distribuzione fognaria e di acqua potabile, obiettivo principale del progetto, è stata conclusa ed inaugurata in ottobre, e consegnata alla Comunità del "Pueblo Joven 7 de Octubre".

Si è concluso così uno dei migliori progetti - di grande impatto sociale - della nostra cooperazione nella poverissima periferia di Lima.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati. Superando gravi difficoltà tecniche e soprattutto sociali, è stata realizzata un'opera che potrebbe servire da esempio per i successivi progetti ad alto contenuto sociale.

Da segnalare che l'impegno della Ong ha dovuto superare gravi difficoltà per garantire una relativa sicurezza ai propri tecnici e alle controparti popolari in quanto nella zona infuriano i gruppi terroristici alla ricerca del controllo del Pueblo Joven 7 de Octubre.

Un successivo ampliamento in una zona contigua dovrebbe essere richiesto nel corso del prossimo anno.

Sviluppo integrale nella periferia urbana di Lima

Contributo: Lit 1.282 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Cidap-Mantoch

Le due istituzioni peruviane Cidap e Manthoc hanno proseguito le loro attività malgrado la crisi economica generalizzata che ha reso ancor più difficile la vita delle Ong peruviane.

La Cidap, specializzata nella ricerca e nella pubblicazione dei dati statistici relativi alle zone urbano-marginali di Lima, ha proseguito la sua attività aggiornando le sue ricerche. L'aiuto fornito dalla Ong italiana è stato assicurato dalla presenza di due volontari.

Per quanto concerne l'attività del Manthoc, - istituzione autogestita di minorenni - la sua attività si è sviluppata nella gestione di un centro di assistenza giovanile che svolge egregiamente la sua funzione in uno dei quartieri più poveri di Lima.

Centro Sportivo e Centro d'istruzione informatica per i giovani della periferia di Lima

Contributo: Lit 892 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Informazione ed Educazione allo Sviluppo (Cies)

Controparte locale: Municipio di Villa El Salvador

Si è conclusa nel dicembre del '90 la parte più rilevante del progetto che consisteva nella costruzione di un Centro Sportivo Polivalente la cui riuscita è stata ampiamente confermata nel corso del primo anno di attività. La presenza di un cooperante ha permesso di consolidare gli obiettivi del progetto, rafforzando le strutture di gestione del "Coliseo".

Il settore informatico, che rappresentava l'altro obiettivo del progetto, è stato concluso con la fornitura e messa in opera di un piccolo centro d'istruzione attrezzato con i computer donati dal programma.

La positiva esperienza acquisita con questo ottimo progetto dovrebbe favorire la richiesta di finanziamento di un nuovo progetto simile per la costruzione di altri otto centri in varie zone di Lima. Tali iniziative permetterebbero di distogliere con successo la gioventù marginalizzata dei Pueblos Jovenes, dai pericoli della strada, dalla violenza e dalla droga, dando loro uno spazio dove svolgere una sana attività.

Progetto idrico nel distretto del Sauce, a Lima

Contributo: Lit 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Costruiamo Insieme Progetto Perù

Controparte locale: Caritas Internazionale

Il progetto, ideato e gestito dalla Ong dei francescani di Osimo sulla base di un contributo ministeriale attraverso la Caritas Internationalis, a pochi mesi del suo inizio ha subito un brusco arresto a causa di minacce terroristiche contro il capo progetto italiano.

A seguito di questo incidente, e del successivo ritiro dell'incarico della realizzazione del progetto, le attività sono state trasferite al personale peruviano che dovrebbe, malgrado le difficoltà, concludere la realizzazione dell'impianto fognario di El Sauce nel corso del '92.

Attivazione di servizi socio-educativi in una barriada di Lima

Contributo: Lit 199 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Solidarietà Paesi Emergenti (Aspem)

Controparte locale: Arcidiocesi di Lima

Questo progetto, che opera in una delle zone più povere di Lima intorno al mercato centrale, chiamata la "Parada", è stato iniziato nell'87 con uno sforzo della sola Ong che ha provveduto ai primi finanziamenti.

Nel febbraio del '91 è stato concesso un contributo per circa Lit. 200 milioni coi quali si pensava di potenziare le attività.

Il lavoro dei volontari, indirizzato soprattutto al recupero dei drogati ed allo sviluppo sociale del quartiere, ha purtroppo portato ad interferire con le attività di Sendero Luminoso che nel luglio di quest'anno ha minacciato direttamente un volontario ed un suo coadiutore. Questo episodio ha costretto al ritiro immediato delle persone minacciate e le attività sono state trasferite alla parrocchia della zona che ha deciso di ridurre quanto possibile la presenza del progetto senza peraltro interrompere completamente le attività.

CANALE MULTILATERALE*Settore agricolo***Sostituzione della coltivazione della coca e sviluppo rurale nella zona di Alto Huallaga**

Importo: \$ US 9,98 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undcp (ex Unfdac)

Controparte locale: Regione San Martin

Riconversione agricola e sviluppo rurale integrato nella zona di "Valles de la Convencion"

Importo: \$ US 2 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undcp (ex Unfdac)

Controparte locale: Codeva

Ambedue i progetti sopra menzionati hanno sofferto nel '91 di una serie di problemi che hanno grandemente ridotto la loro efficacia.

Innanzitutto il cambio di direttive all'interno del Undcp ha condizionato il lavoro dei tecnici di campo che si sono trovati privi di precise direttive e linee di azione.

I piani operativi, a suo tempo previsti per il '91, sono stati

disattesi e i finanziamenti praticamente ridotti alla semplice gestione dei progetti (stipendi e strutture minime).

Il ritardo nell'avvio dei programmi agroindustriali e delle linee di credito per la commercializzazione dei prodotti alternativi alla coca ha rallentato lo sforzo delle comunità contadine produttrici delle foglie di coca che si sono trovati nell'impossibilità di ottenere prezzi, per il loro raccolto agricolo "legale", ragionevolmente competitivi con quelli della coca.

Terzo fattore negativo è stato l'accrescersi degli scontri tra le forze dell'ordine e i narcotraffickanti, particolarmente nella zona del progetto di Alto Huallaga, con i terroristi del Mrta e di Sendero Luminoso.

Da ultimo è stato impossibile ottenere da parte dei locali uffici della Undcp cifre precise sull'esatto ammontare dell'esborso a favore dei progetti in Perù nel '91.

Progetto pilota di irrigazione della Valle del Majes

Importo: ECU 2 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cee/Electroconsult

Controparte locale: Codema

Questo progetto, finanziato ormai da più di sei anni da parte della Comunità Europea e che gode di un ingente finanziamento multilaterale dell'Italia, è ubicato nell'importante polo di sviluppo agro-industriale nella Valle del Majes dove peraltro la presenza della cooperazione italiana è molto importante. La funzione di questo progetto rimane quella di appoggiare e coordinare la *Autodema* (Autoridad Autónoma de Majes) che da molti anni - il progetto Majes nasce agli inizi degli anni '80 - è la Autorità preposta allo sviluppo di questa area deserta con un enorme potenziale produttivo.

Una delle funzioni del progetto è quella di gestire ed organizzare i centri dove sono raccolti macchinari agricoli che dovranno essere utilizzati in forma congiunta dai piccoli agricoltori della zona di recente emigrazione.

Settore sanitario

Programma congiunto OMS/UNICEF di supporto alla nutrizione e alla prevenzione del gozzo

Importo: \$ US 1,12 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unicef-Oms

Controparte locale: Regione Mariategui

Il programma congiunto di appoggio alla nutrizione è uno degli undici programmi in esecuzione in Africa, Asia e America Latina tramite l'Oms e l'Ops - Unicef.

L'area di influenza del progetto è il Sud del Perù e la finalità del programma è quello di facilitare rapporti tra le strutture statali e le comunità contadine al fine di coordinare le azioni necessarie a combattere la denutrizione infantile e allo stesso tempo prevenire il gozzo endemico in quelle regioni. Il programma si è concluso quest'anno malgrado l'Oms e l'Unicef abbiano richiesto il rifinanziamento dello stesso per ulteriori tre anni.

Settore industria

Progetto di riconversione dell'agroindustria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù

Importo: \$ Us 2,94 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Unicos/Geplacea - Gruppo Paesi Latino-americani

Approvato nell'89, questo progetto ha sede a Città del Messico e fino al settembre del '91 non erano state intraprese azioni specifiche concernenti il Perù.

La Ong Italiana ha finalmente presentato un piano generale per l'analisi della situazione produttiva ed industriale dello zucchero nella zona della Selva peruviana dove il potenziale produttivo sembra essere promettente. D'altra parte lo studio finirà probabilmente per non essere messo a frutto in quanto l'area individuata dallo stesso è particolarmente soggetta al terrorismo.

Nell'ambito di questo progetto è stato anche fornito un impianto sperimentale, prodotto dalla Reggiani, per l'utilizzo della fibra di scarto della canna da zucchero per la produzione di alcool.

Settore formazione

Educazione dei lavoratori rurali

Contributo: \$ US 3,61 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Progetto Sviluppo (per conto della Organizzazione Internazionale del Lavoro Oit)

Controparte locale: le centrali sindacali Cna, Ccpe, Cgtp, Ctp

I finanziamenti per il progetto di formazione sindacale mirato ai lavoratori rurali che la Ong "Progetto Sviluppo" della Cgil ha portato avanti con la collaborazione della Organizzazione Internazionale del Lavoro, a causa delle ben note difficoltà finanziarie, sono stati erogati con notevole ritardo.

La Ong ha mantenuto peraltro la sua presenza in Perù riducendo ai minimi termini gli esperti previsti.

II. Paesi di seconda priorità

BRASILE

Con l'elezione a Presidente di Ferdinando Collor de Mello avvenuta nel marzo '90, in Brasile è stato avviato un programma di riforme economiche assai ampio.

Principali obiettivi del Programma governativo erano la stabilizzazione economica, la riduzione dell'intervento finanziario pubblico e il rilancio della produzione. Ad esclusione della riduzione del tasso di inflazione, il Programma Collor ha registrato un fallimento dopo appena 9 mesi dal suo avvio. Anche il 2° Programma Collor non ha raggiunto gli obiettivi proposti e nell'ottobre del '91 l'inflazione raggiungeva il tasso del 20% mensile. La strategia economica del Governo, pur contenendo l'inflazione entro limiti accettabili, ha peraltro provocato una recessione preoccupante.

Per quanto riguarda il debito estero, il Brasile, dopo aver sospeso qualsiasi pagamento di restituzione a metà dell'89, ha ripreso a restituire parzialmente le quote degli interessi. Nel corso del '91, con la gestione economica del Ministro Moreira, il Brasile ha normalizzato le sue relazioni con la comunità finanziaria internazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori sociali, la disoccupazione ha raggiunto livelli preoccupanti, sia per quanto riguarda il settore pubblico che quello industriale. Il Governo Collor si è posto come obiettivo primario quello di sconfiggere la povertà, aggravata anche da un sistema fiscale e di sicurezza sociale che colpisce particolarmente le fasce più svantaggiate della popolazione.

Per quanto riguarda le attività di cooperazione, con la firma dell'Accordo-quadro di Cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale con il Brasile - avvenuta in occasione della visita a Roma dell'allora Ministro degli Esteri Abreu Sodré nell'ottobre '89 - si è aperta una nuova fase nei rapporti di cooperazione italo-brasiliani, che si propone di elevare le attività di cooperazione a livelli adeguati alle potenzialità dei due Paesi ed alla complessa rete di rapporti culturali esistenti.

Contestualmente al citato Accordo-quadro sono stati sottoscritti specifici Protocolli relativi alla cooperazione allo sviluppo e alla

collaborazione scientifico-tecnologica.

L'avvio operativo del Protocollo di cooperazione, tuttavia, non ha registrato, almeno nella fase iniziale, l'atteso seguito, sia a causa delle note vicende finanziarie della Cooperazione italiana, che per il forte rallentamento dell'attività dell'Amministrazione brasiliana dovuto alla severa riforma economico-istituzionale varata dal Presidente Collor all'indomani della sua elezione. Tuttavia il '90 è stato utile per la definizione di una serie di progetti ed iniziative, approvate nel corso del '91, che segnano una concreta evoluzione del nostro rapporto di cooperazione con il Brasile, anche a seguito della visita effettuata a Brasilia dal Direttore Generale della Cooperazione. Nel corso di tale visita, infatti, è stato possibile concordare con la controparte una lista di progetti successivamente confermati nel corso dell'incontro tra i due Ministri degli Esteri, svoltosi a Roma nel dicembre dello stesso anno in occasione dello scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo-quadro.

Le iniziative individuate riguardano principalmente i settori socio-sanitario, dell'approvvigionamento idrico e delle telecomunicazioni. Sono stati inoltre concordati 4 programmi relativi al settore della collaborazione scientifico-tecnologica.

Particolare rilievo, inoltre, assumono alcune iniziative relative al settore ambientale. Più specificamente per quanto riguarda la Regione Amazzonica sono stati individuati due interventi, uno concernente attività di telerilevamento a fini agricoli ed ambientali, l'altro destinato alla realizzazione di un progetto pilota per il rimboschimento di terreni degradati. Più in generale, per quanto concerne il problema dell'inquinamento ambientale, la cooperazione italiana finanzia la realizzazione di due programmi destinati al monitoraggio dell'inquinamento costiero dello Stato di Espirito Santo, nonché uno studio per la sistemazione delle scorie radioattive a seguito dell'incidente nucleare di Goiânia.

Nel corso dell'anno è stato deliberato un credito di aiuto destinato alla realizzazione di un programma per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli nello Stato del Mato Grosso il cui valore ammonta a Lit. 25 miliardi.

Per quanto riguarda il settore delle Ong risultano in corso di realizzazione 40 iniziative promosse relative principalmente al settore della formazione e dell'assistenza socio-sanitaria.

E' infine da sottolineare che gran parte dei progetti realizzati ed in corso di esecuzione hanno mostrato finora un buon livello di

auto-sostenibilità da parte del personale locale, essendosi integrati in maniera soddisfacente nella realtà delle regioni in cui si sono sviluppati e rispondendo a reali e profonde esigenze delle comunità coinvolte.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Sviluppo agricolo nella Fazenda Conceicao a Sao Bento (MA) - II fase

Importo: Lit. 1.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sipec

Controparte locale: Diocesi di Pinheiro (MA)

Con la realizzazione della I fase è stato conseguito l'obiettivo di creare le infrastrutture necessarie allo sfruttamento agricolo e zootecnico di circa 800 ettari dati in concessione dalla locale Parrocchia a contadini senza terra, sperimentando una concreta iniziativa di riforma agraria. E' stata quindi avviata la seconda fase di ampliamento e consolidamento delle realizzazioni e di avviamento all'auto-sufficienza dell'azienda-pilota per sperimentare nuove tecniche e colture.

Sviluppo agricolo e messa a coltura di 870 ettari a Guimaraes (MA)

Importo: Lit. 2.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Sipec

Controparte locale: Diocesi di Pinheiro (MA)

L'intervento, sostanzialmente analogo al precedente anche se in una regione geograficamente distinta, è iniziato attivamente con le prime azioni necessarie alla messa a coltura degli 870 ettari, che la Diocesi ha concesso in comodato ad agricoltori senza terra.

Ricerche idrogeologiche per irrigazione nella valle del Gurgueia (PI)

Importo: Lit. 2.900 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aquater-Eni

Controparte locale: Seplan-Piaui

Il progetto ha completato la fase iniziale di impostazione teorica e *modeling* al calcolatore delle caratteristiche idrogeologiche della regione interessata, una delle più aride e povere dello Stato ma con notevole potenziale di risorse idriche sotterranee. Sono iniziate inoltre le prospezioni sul campo in vista della perforazione dei pozzi di sondaggio.

*Settore comunicazioni***Studio di fattibilità per sviluppo integrato dei trasporti idro-ferroviario-portuali nel Paranà**

Importo: Lit. 2.104 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ente Porto di Trieste

Controparte locale: Secr. Tansportes - Paranà

L'iniziativa è stata portata quasi a compimento con l'individuazione di interventi successivi di sviluppo non soltanto per la rete integrata dei trasporti dello Stato ma anche per il rilancio di svariate attività produttive.

*Settore ambiente***Sistema di controllo dell'inquinamento costiero dello Stato di Espirito Santo**

Importo: Lit. 1.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Proger

Controparte locale: Sema-Espirito Santo

L'intervento è iniziato con l'installazione delle necessarie apparecchiature di analisi e la realizzazione di alcuni corsi di formazione per tecnici locali. E' stata impostata l'impiantazione del laboratorio a cui saranno affidati gli effettivi controlli dei campioni di acqua

prelevati dalle zone a maggior concentrazione industriale.

Sostegno al Sistema Sanitario brasiliano

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, rinnovato e ampliato nelle sue capacità finanziarie, ha continuato con maggiore forza le attività sulle tre linee già seguite negli anni precedenti, e precisamente:

- coordinamento delle attività di cooperazione nel campo sanitario: piani di fattibilità e revisione di programmi governativi e non, valutazione programmi e specialmente collaborazione con il locale Ministero della Sanità e con le rappresentanze degli Organismi Internazionali per l'armonizzazione dei progetti italiani con le linee del Governo brasiliano;

- divulgazione delle attività di cooperazione e delle potenzialità italiane in campo sanitario creando canali di scambio permanenti: si è trattato, nel '91, di organizzare o di partecipare come operatori a seminari e corsi su temi cruciali come il management sanitario, l'igiene mentale e i sistemi informativi; inoltre, attraverso il programma, sono state offerte tre borse di studio per tecnici brasiliani in Italia sui temi di cui sopra;

- supporto all'avvio del Sistema Sanitario Unificato (Sus) previsto dalla nuova Costituzione brasiliana, attraverso la partecipazione all'avvio di Distretti Sanitari in vari municipi metropolitani del Brasile; questa attività, svolta attraverso una équipe multidisciplinare italo-brasiliana, si è particolarmente sviluppata nel campo dell'avvio di Sistemi Informativi Geografici (come mezzi ottimali di gestione sanitaria e ambientale del territorio) e in quello del management locale, ottenendo ampi riconoscimenti a livello di Enti Locali (come il Municipio di Sao Paulo) e a livello federale; importante è stato inoltre in questo anno l'avvio di un Centro di documentazione sui distretti sanitari, con la relativa pubblicazione di bollettino divulgativo.

PROGRAMMI ONG□ **PROMOSSI***Settore sociale***Promozione sociale e creazione di attività produttive
Serro - Sao Gonçalo do Rio das Pedras (MG)**

Contributo: Lit 388 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Associazione Sempre Vita

Concluse le attività di impostazione, sono stati raggiunti i primi risultati interessanti grazie alle precedenti positive esperienze del personale italiano coinvolto, la cui attività nella regione ha già portato a conseguenze di notevole impatto.

**Potenziamento di tre infrastrutture educative e assistenziali
a beneficio di ragazzi delle favelas a Fortaleza (CE)**

Contributo: Lit 1.050 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Sviluppo e Pace (Msp)

Controparte locale: Congregazione Piamarta

Il progetto, approvato nel novembre '90, prevedeva la durata di un anno. Il mancato completamento dell'iter amministrativo non ha permesso, al momento, l'erogazione della somma prevista. Comunque, grazie alle capacità di mobilitazione della controparte, la Congregazione Piamarta di Brescia ha concretizzato gli obiettivi previsti nel progetto avvalendosi anche del lavoro di propri volontari.

Questo obiettivi sono: scuola professionale con attività in svariati campi professionali (meccanica, programmazione, turismo alberghiero, oreficeria, azienda agro-zootecnica, ricamo); due poli di ricezione, uno maschile ed uno femminile; attività musicali legate ad iniziative di banda professionista; pranzi serali gratuiti per gli abitanti delle favelas vicine.

Intervento integrato in area urbane e rurale della grande S. Paolo

Contributo: Lit 496 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale:

Il programma, che si è svolto in località Vila Analandia a San Paolo, era stato approvato dal Ministero degli Esteri nel febbraio 1978 per una durata di sei anni per svolgere attività nel settore educativo-sociale. La proroga più recente ottenuta dal progetto riguarda il periodo 1988-1991.

Il programma ha appoggiato i movimenti sindacali e popolari nella periferia urbana e nell'area rurale con interventi educativi e formativi anche in campo giuridico (violenza contro i minori, droga, ecc.), sviluppando rapporti con istituzioni brasiliane attive nel campo dell'informazione, per l'interscambio di materiali significativi e la distribuzione di tali materiali ai mass-media italiani.

Il programma ha visto, dal 1986 a tutt'oggi, la presenza di sei volontari, tutti con contratto triennale.

Il programma, godendo ancora di *tranches* di contribuzione, vede presenti tre volontari impegnati con le differenti controparti locali.

Centro formazione e promozione umana e sociale ad Anchieta (ES)

Contributo: Lit 423 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Amici dello Stato brasiliano Espirito Santo (Aes)

Controparte locale: Mepes

Il programma è stato approvato dal Ministero degli Esteri all'inizio del '91, ma il contributo non era, alla fine di quest'anno, ancora stato corrisposto. Pertanto tutte le azioni previste sono state avviate in modo ridotto con risorse della controparte e la Ong ha potuto farsi carico soltanto dell'invio di alcuni volontari che hanno collaborato a dare continuità alle attività intraprese con il precedente programma n. 395. Questo aveva permesso, attraverso un intervento durato vari anni il fiorire delle scuole-famiglia nella zona del sud dello Stato.

Settore socio-sanitario

Riabilitazione dei bambini minorati, in Santana (AP)

Contributo: Lit 608 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo di Volontariato per la Cooperazione internazionale "La Nostra Famiglia" (Ovci)

Controparte locale: Diocesi

L'intervento, iniziato nel 1985, ha permesso una serie di attività a favore dei bambini minorati. L'ultima fase del progetto, approvata nel febbraio '90, prevedeva la durata di tre anni. Una congregazione di suore italiane e brasiliane continuerà il lavoro avviato dal progetto.

Sono stati realizzati la Casa de Hospitalidade e la Scuola Agricola.

Prevenzione, cura e riabilitazione dei lebbrosi nello Stato del Parà

Contributo: Lit 1.014 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo di Volontariato per la Cooperazione internazionale "La Nostra Famiglia" (Ovci)

Controparte locale: Diocesi

Il programma, iniziato nel 1987 e di cui si prevede la chiusura nei primi mesi del '93, ha continuato il suo sviluppo lungo tre linee fondamentali:

- assistenza di base alle popolazioni dell'area urbano-marginale di Marituba, con particolare attenzione alla donna e al bambino: solo nel 1991 sono state effettuate più di 90.000 prestazioni sanitarie di primo e secondo livello sui 17.400 pazienti iscritti presso i due ambulatori costruiti con i fondi italiani;

- diagnosi e cura degli effetti della lebbra nello stesso territorio: sono state effettuate più di 80.000 prestazioni sanitarie specifiche sui 1200 pazienti iscritti; è stato effettuato lo screening di tutte le comunità del territorio ed è stata introdotta la terapia polifarmacologica; è stato definitivamente messo in funzione il Centro di Formazione per la Dermatologia Sanitaria per il personale del governo dello Stato del Parà, costruito con fondi del progetto;

- diagnosi e riabilitazione di handicaps fisici e psichici: è stato messo in funzionamento, completo di macchinari e personale formato, il laboratorio di calzoleria e protesi per la correzione delle meno-

mazioni causate dalla lebbra; è stato avviato inoltre un ambulatorio di neuropsichiatria infantile e una struttura per la fisioterapia per minori handicappati.

Appoggio a comunità rurali e urbane attraverso il rafforzamento dei servizi socio-sanitari ed educativi

Contributo: Lit 800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Diocesi "Nostra Signora de Asmução"

Il progetto, approvato nel giugno '90, prevedeva la durata di tre anni.

Iniziato nel 1987, il progetto è in fase di riconduzione ed ha come controparte locale la diocesi "Nostra Signora de Asunção" e come partners la Associazione N.S. Assunção, il Conselho indigenista Missionario e la Prefettura de Sao Felix.

Organizzazione di ambulatori in area rurale e tra gli indigeni, formazione di agenti di salute, miglioramento della produzione dell'agricoltura e dell'alimentazione sono stati gli obiettivi che si è cercato di raggiungere attraverso la realizzazione di corsi di formazione comunitaria.

Intervento di medicina comunitaria in favore del Gruppo indigeno Yanomami dello Stato di Amazonas

Contributo: Lit 368 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana "Amici di Raoul Follereau" (Aifo)

Controparte locale: Diocesi

L'obiettivo generale del progetto, passato nel '91 dal secondo al terzo anno di attuazione, consiste nella messa in opera di servizi sanitari per le popolazioni Yanomami abitanti le regioni impervie dell'alto Rio Negro, nel pieno rispetto della loro cultura tradizionale.

Nel '91 si è conclusa la costruzione e la messa in opera dell'unità mista di Marauja, e del sistema di appoggio logistico; con l'arrivo di un laboratorista italiano e una infermiera locale, oltre alle attività di assistenza, è stato effettuato lo screening di parassitosi e malaria sugli indios. Importanti tentativi di compatibilizzazione delle attività sanitarie con le pratiche omologhe nell'ambito della cultura tradizionale indigena hanno permesso la penetrazione dell'equipe del progetto in varie nuove comunità dislocate lungo il

fiume Marauiaove; si è quindi resa necessaria la costruzione di due nuovi piccoli centri di assistenza, visitati periodicamente dall'infermiera.

Il fatto nuovo più interessante nell'ambito del progetto è costituito dalla firma di un accordo fra Ong, Diocesi di S. Gabriel e Municipio di S. Isabel per l'allargamento del programma (per il quale sarà richiesto un nuovo contributo al Ministero degli Affari Esteri) a tutta la popolazione del Municipio.

Condizioni di lavoro e tutela della salute: realizzazione di un centro di ricerca, documentazione e formazione in San Paolo

Contributo: Lit 3.895 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo (Prosvil)

Controparte locale: Cut

Il programma, finanziato nel maggio 1989, prevedeva una durata di tre anni.

Il programma è in fase di realizzazione. E' stata acquistata una palazzina quale sede del Centro di ricerca, documentazione e formazione, che si sta allestendo. Sono stati realizzati incontri, seminari, dibattiti e corsi di formazione sulle condizioni di lavoro in San Paolo e in Brasilia, e sulla tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento a quella della donna. Il progetto mostra ampie potenzialità di impatto sulla realtà locale.

Il progetto ha inoltre condotto le proprie attività mantenendo rapporti con istituzioni governative competenti in materia di medicina del lavoro, quali il Ministero della Sanità, e con Istituti di ricerca (Fondazione Osvaldo Cruz), anche grazie al contributo del coordinatore dei programmi sanitari in Brasile.

Settore sanitario

Sostegno al controllo del morbo di Hansen (lebbra) nello Stato dell'Acre

Contributo: Lit 2.132 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana "Amici di Raul Follereau" (Aifo)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, iniziato nel 1988, ha come obiettivo quello di

appoggiare l'azione di lotta alla lebbra del Governo dello Stato dell'Acre creando, in una prima fase, due centri di riferimento, e in seguito una rete mobile di sorveglianza epidemiologica lungo i fiumi dei due grandi bacini idrografici che costituiscono appunto lo Stato.

Anche nel '91 le attività si sono concentrate ancora nella zona del Rio Jurua, che ospita 20.000 lebbrosi su una popolazione di 40.000 abitanti; viste le difficoltà di avviare tutti i 32 centri periferici previsti, è stato istituito, con i fondi del programma, un servizio mobile che trasporta periodicamente le équipes sanitarie lungo il fiume e i suoi affluenti. Inoltre, visto l'alto tasso di prevalenza delle deformità causato dalla lebbra in individui giovani, il programma è stato modificato per permettere l'avvio di un centro di fisioterapia e di orto-protesi.

Con il ricambio dell'équipe e l'estensione del programma su tutto il territorio dello Stato dell'Acre, si è passati, nel '91, alla fase di piena attività del programma che comincia ad essere conosciuto non solo nazionalmente ma anche a livello dei Paesi limitrofi (Bolivia e Perù) per il suo impatto.

Avvio del distretto sanitario di Pau da Lima a Salvador de Bahia

Contributo: Lit 16.882 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (Aispo)

Il programma, iniziato nel 1989, aveva due finalità: la prima era quella di avviare, nella zona urbana marginale di Salvador, un distretto sanitario attraverso l'appoggio al sistema pubblico, per il recupero e l'ampliamento dei servizi assistenziali (costruzione di 5 centri sanitari e ristrutturazione di altri 8 e loro equipaggiamento) in modo da garantire una copertura assistenziale di primo e secondo livello a circa 200.000 persone; la seconda consisteva nel supporto parziale alla costruzione di un ospedale privato di 500 letti, il San Raffael di Salvador, che si impegnava a garantire l'assistenza ospedaliera per l'utenza del Distretto. Il programma prevedeva anche azioni di formazione per l'équipe di gestione, l'avvio di un sistema informativo informatizzato e l'equipaggiamento delle strutture costruite.

Una notevole parte del programma era già stata portata avanti negli anni precedenti, tra cui il completamento dell'Ospedale, con un effetto di immagine non indifferente per tutta la Cooperazione in Brasile; nel '91 sono state ristrutturate due unità pubbliche, è stato

messo in funzione il sistema informativo e formata l'equipe di gestione, aperto il servizio di pronto soccorso e alcuni reparti dell'Ospedale e completate azioni di medicina comunitaria già iniziate negli anni precedenti.

Sistema integrato per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie professionali nello Stato di Bahia

Contributo: Lit 1.520 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (Aispo)

Controparte locale: Improde

Il programma del '91, al suo terzo anno di vita, aveva come obiettivo l'avvio e l'integrazione di due strutture tecniche complementari per la Medicina del Lavoro: un Centro pubblico di ricerca operativa e, all'interno dell'Ospedale San Raffaele di Salvador, un laboratorio di tossicologia e alcuni servizi indispensabili alla diagnosi delle malattie professionali.

Nel '91, oltre a dare alla continuità all'attività di diagnosi e cura, sono state concluse alcune attività di ricerca e intraprese delle nuove.

Controllo e trattamento del male di Hansen (lebbra) nello Stato di Bahia

Contributo: Lit 3.326 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Italiana "Amici di Roaul Follereau" (Aifo)

Controparte locale: Sesab

Il programma, al suo secondo anno di vita, ha come obiettivo l'avvio di una serie di servizi e azioni specifiche per la lotta alla lebbra a Salvador nello Stato di Bahia, sede di un centro di riferimento specialistico, e nelle 6 zone a più alta incidenza dello Stato; inoltre il programma sta trasformando l'antico lebbrosario di Salvador in una struttura specialistica sulle patologie dermatologiche aprendolo anche ai quartieri circostanti.

Nel '91, pertanto, sono state effettuate opere civili per la ristrutturazione del lebbrosario (garantendo anche una migliore ospitalità per gli ultimi cronici/inabili), per ora limitate alla creazione al suo interno di un poliambulatorio per la popolazione del

distretto sanitario circostante; è stato inoltre costruito e avviato uno dei centri di dermatologia previsti, quello nella città di Feira de Santana; inoltre, è stata definitivamente messa in funzione la calzoleria ortopedica, fondamentale per la prevenzione e la correzione delle inabilità causate dalla lebbra e sono stati effettuati corsi specialistici per il personale sanitario (sull'ortopedia chirurgica preventiva e riparativa e sulla polichemioterapia della lebbra).

Centro per la prevenzione e cura delle talassemie ed altre emoglobinopatie

Contributo: Lit 367 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione (Cric)

Controparte locale: Abrasta

Il Cric ha ricevuto il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri nel mese di novembre del '91. Le uniche attività svolte nell'anno, pertanto, sono state la firma di un contratto di comodato fra la controparte brasiliana e l'Ospedale Umberto I di Sao Paulo, per l'installazione in questa struttura del laboratorio previsto dal progetto, e una riunione nazionale delle organizzazioni delle famiglie dei talassemici per una prima presentazione del progetto.

Settore formazione

Centro audiovisivo per tecnici della comunicazione nel settore della formazione professionale in Rio de Janeiro

Contributo: Lit 806 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Istituto Brasiliano di Analisi Sociale ed Economica (I base)

Il laboratorio realizzato dal progetto dispone di uno studio di grafica, di fotografia, di stampa e di sviluppo dotati delle relative attrezzature. Il laboratorio ha consentito la produzione di materiale audiovisivo capace di soddisfare le esigenze di diversi tipi di utenti-formatori.

Continua la collaborazione della Ong con l'Istituto brasiliano di ricerca e analisi sociale ed economica (Ibase), che è stato la controparte locale del progetto, anche per l'esecuzione di studi di pre-fatti-

bilità di ulteriori progetti. L'Ibase è l'Istituto che le Nazioni Unite hanno incaricato della realizzazione del primo convegno internazionale sulla cooperazione internazionale tenutosi a Rio de Janeiro nell'agosto '91.

Scuola di avviamento professionale e animazione sociale in San Paolo

Contributo: Lit 1.138 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Associazione Culturale "Casa Cultura y Fè"

Il progetto che ha avuto inizio nel 1986, ha ottenuto una proroga nel febbraio '90. Il periodo di proroga prevede una durata di tre anni.

Le finalità generali dell'iniziativa, in una realtà complessa come quella della periferia di San Paolo, sembrano raggiunte, anche grazie alle capacità professionali di una cooperante e di due volontari dell'organismo e della controparte locale, l'Associazione culturale "Casa Cultura y Fè".

La Ong si proponeva di creare forme di integrazione e di partecipazione sociale tali da favorire il miglioramento della convivenza civile, specialmente a livello giovanile, per far fronte alla realtà degradata dei quartieri periferici. Sono stati realizzati un asilo ed una scuola di dattilografia dove sono stati svolti corsi serali. La Ong ha avviato corsi di formazione professionale per dare risposte adeguate alla domanda di manodopera qualificata, aiutando i giovani ad inserirsi in attività produttive. Il Centro sociale, che è stato già realizzato, è il punto di riferimento stabile delle attività del programma, che mirano anche a creare relazioni di scambio, nella prospettiva di rapporti lavorativi con industrie, centri commerciali e artigianali, autorità locali e del mondo del lavoro. Le attività educative della scuola, superando il semplice addestramento pratico, vorrebbero favorire la soluzione delle necessità di chi si trova a vivere in uno dei quartieri più segnati dalla crisi e dall'inasprimento della violenza urbana.

Scopo del programma è di contribuire, nel lungo periodo, alla capacità della popolazione locale di promuovere iniziative imprenditoriali di base.

Educazione e promozione comunitaria nello Stato dell'Amapà

Contributo: Lit 457 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo (Aes)

Controparte locale: Diocesi

Con questo programma l'Ong si ripropone di avviare e mettere a regime tre "scuole famiglia", che, come è noto, rappresentano una forma di stabilizzazione dei piccoli agricoltori nelle zone depresse, i cui figli ricevono, oltre all'istruzione dell'obbligo, una formazione specifica, che viene messa in pratica in tirocinii periodici sui loro fondi.

Nel '91 è stata ultimata la costruzione di due nuove scuole. Sono inoltre stati contrattati 4 istruttori locali e 2 addetti ai servizi, formati con il supporto di 3 volontari italiani in un seminario specifico. Con questa nuova leva di personale è stato possibile avviare tre corsi professionali a cui hanno partecipato più di 60 alunni e creare canali permanenti di collaborazione con le famiglie attraverso incontri specifici. Inoltre sono stati tenuti alcuni incontri tecnici con agricoltori della zona su tematiche legate alla produzione agricola.

Potenziamento strutture agricole e promozione umana nel sud-est dello Stato di Bahia

Tipologia: dono

Ente esecutore: Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo (Aes)

Controparte locale: Centro di Salute S. Camillo

Il programma, al quarto anno di esecuzione dopo il suo recente rinnovo, si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di alcune comunità della regione del sud-est dello Stato di Bahia attraverso azioni di supporto alle locali "scuole famiglia", il miglioramento dell'accesso alle risorse idriche, ai mezzi di produzione, ai servizi di istruzione a quelli di assistenza sanitaria.

Nel '91 è stata data continuità alle attività attraverso crediti ottenuti localmente dalla controparte, in attesa della corresponsione del contributo del Ministero degli Affari esteri, non ancora disponibile alla fine dell'anno. In questo modo è stato possibile perforare alcuni nuovi pozzi ed eseguire opere per lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua, che è stata debitamente analizzata per verificarne le caratteristiche. La ripresa dell'appoggio alle attività di assistenza sanitaria è stata resa possibile dall'invio di un volontario paramedico. Inoltre i volontari presenti, che oltre al paramedico comprendono

un agronomo e tecnici in idrogeologia, anch'essi della Ong, hanno eseguito varie attività formative ed educative (sulle tecnologie agricole e sull'utilizzazione dell'acqua per usi domestici e agricoli) rivolte agli agricoltori, e due corsi per personale degli enti pubblici dell'area di sanità e agricoltura.

Ampliamento della scuola agraria "Rainha dos Apostolos", in Manaus (AM)

Contributo: Lit 1.016 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per lo Sviluppo Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Istituto religioso

Il progetto è stato approvato nel giugno del '90 per tre anni.

L'iniziativa è finalizzata al sostegno di una Scuola Agraria. Il progetto consta di due livelli di realizzazioni: aumentare la capacità ricettiva della scuola e ottenere una crescita nella qualità dell'insegnamento anche grazie all'utilizzo dell'azienda agro-zootecnica come ambito di sperimentazione didattica per la parte pratica dell'insegnamento.

E' stata anche preparata un'altra azienda con coltivazione di svariati tipi di frutta, che, insieme ad alcuni tipi di animali (maiali e vacche) dell'azienda zootecnica, saranno commercializzati.

Formazione dei lavoratori tramite audiovisivi, in San Paolo

Contributo: Lit 833 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Inca

Il programma è stato approvato nel giugno del 1989.

Il progetto è significativo nel contesto brasiliano dove, con l'inizio del processo di democratizzazione nel 1982, i movimenti sociali adottarono l'uso del video come strumento di comunicazione nel quadro delle principali istanze di riforma del sistema sociale e politico, grazie anche all'appoggio della Chiesa e dei centri di educazione popolare.

Si è realizzato tra l'altro un video sugli effetti nocivi del benzene e sulle necessarie misure di difesa e tutela della salute dei lavoratori. Il video è stato utilizzato dalla Centrale dei Lavoratori (Cdt) anche nel distretto Pau da Lima (Stato di Bahia). A progetto ultimato i moduli formativi utilizzati nei corsi eseguiti dalla Ong rimarran-

no a disposizione dei sindacati, degli organismi di base e del movimento dei lavoratori. La distribuzione, la diffusione e l'utilizzazione dei materiali prodotti saranno gestiti dall'Istituto Lejamar.

Appoggio ai programmi formativi dell'Istituto Cajamar in San Paolo

Contributo: Lit 2.913 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Istituto Cajamar

Il programma ha ottenuto il contributo nel dicembre del 1988.

Le attività svolte comprendono: interventi di manutenzione e ristrutturazione delle installazioni della scuola di formazione sindacale; l'interscambio con settori sindacali che registrano la presenza di imprese italiane in Brasile; la partecipazione di dirigenti sindacali ed esperti italiani ad attività formative; la partecipazione di un dirigente indicato dalla scuola al corso per nuovi dirigenti Cisl; attività di formazione per i dirigenti e formatori brasiliani sulla base di programmi concordati con la Cut; stages di dirigenti e formatori sindacali in Italia.

Da segnalare il buon grado di conseguimento degli obiettivi previsti e di coinvolgimento della controparte nelle attività svolte che, nell'attuale contesto locale, risultano particolarmente significative.

Formazione sindacale all'innovazione tecnologica e organizzativa, in San Paolo

Contributo: Lit 1.469 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo (Prosvil)

Controparte locale: Istituto sindacale

Proseguite le attività operative, con esiti promettenti e di ampia portata, vista la corretta e competente impostazione generale.

Settore agricolo

Sviluppo rurale integrato, in Rio Branco (AC)

Contributo: Lit 705 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Cepac

Il progetto ha avuto inizio nel 1985 e, insieme ad attività di formazione e di supporto tecnico legate alla riforestazione, ha intrapreso attività di stoccaggio, vendita e commercializzazione dei prodotti.

L'ultima fase del progetto è stata approvata nel febbraio '90. Vengono condotte varie attività di animazione di comunità di donne a Rio Branco e in villaggi nell'area Nuova California. E' stato realizzato il Centro di Documentazione "Chico Mendes" ed un magazzino utilizzato come deposito delle sementi.

Intervento agricolo nella zona di Campo Alegre in Nuova Iguaçu (RJ)

Contributo: Lit 913 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Associazione di base

Il programma è stato approvato nel febbraio '88.

Il progetto, che aveva una durata prevista di tre anni, è in via di conclusione. L'iniziativa si colloca nel settore agroalimentare e prevede la fornitura di supporto tecnico ad una cooperativa di servizi, la gestione della terra, e il miglioramento delle colture attraverso l'ammodernamento delle tecniche agricole e l'utilizzo di linee di credito.

La cooperativa svolge un servizio di assistenza tecnica e amministrativa ai contadini anche attraverso la distribuzione di sementi, attrezzi e concimi.

Come previsto dal progetto, sono stati costruiti un Centro polivalente e un capannone per le attrezzature agricole e per attività di commercializzazione. L'ampio locale servirà anche come magazzino per i prodotti in vendita. Sono stati acquistati un trattore ed un camion per commercializzare la produzione.

Attività generatrici di reddito sono state portate avanti dalle associazioni femminili, quali la produzione e la vendita di marmellate e la gestione di un posto di ristoro. Tale attività verrà ampliata

con la costruzione di un apposito edificio su un terreno messo a disposizione dalle autorità locali grazie all'animazione della volontaria presente.

Da sottolineare, tra i fattori positivi del progetto, il tipo di gestione del territorio, la gestione dell'acqua (la cooperativa ha finanziato l'irrigazione e lo scavo di pozzi ed ha insegnato l'uso e la manutenzione delle pompe ad essi collegate) e l'attenzione posta allo sviluppo di istituzioni volte alla promozione del ruolo della donna. Per questi motivi il progetto può essere oggetto di confronto per altre realtà operative.

Sviluppo rurale integrato nella regione semi-arida del Piauí meridionale (San Raimundo Nonato)

Contributo: Lit 2.837 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Fundnam

A partire dal '90 il programma ha sperimentato un modello di sviluppo sostenibile a livello microregionale che armonizzi le azioni destinate alla promozione socio-economica delle popolazioni residenti con l'esigenza di preservazione e rilancio del Parco Nazionale della Serra da Capivara che, per il suo alto valore archeologico (qui sono stati riscontrati i primi insediamenti umani in America Latina), è riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

Nel '91 il programma si è principalmente concentrato sull'ampliamento delle attività di educazione, sanità e avviamento professionale; inoltre, sono state intraprese azioni di programmazione comunitaria volte a creare le condizioni di preservazione ambientale in una situazione di forte impulso agricolo, raggiunto con l'ausilio del programma negli anni precedenti.

Il programma è stato riconosciuto a livello di Stato del Piauí e a livello federale come modello ripetibile in altre zone del Paese simili a quella del Pianí o per condizioni geografiche (terreno semiarido) o per il tipo di organizzazione territoriale (parchi nazionali). In questo senso sono stati firmati vari accordi di collaborazione con Enti pubblici ed è stata decisa la presentazione del programma alla Conferenza Mondiale sull'ambiente Eco 92.

Animazione rurale in Guimaraes (MA)

Contributo: Lit 1.026 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fondazione Tovini (Fontov)

Controparte locale: Diocesi

Il progetto è stato approvato nel dicembre '89.

Si tratta di un progetto agricolo dove è impegnata la società Sipec, medesimo esecutore di un'altra iniziativa nella stessa area. Tra i due progetti, in considerazione della prossimità, si sono instaurate positive sinergie.

Settore informazione

Ricerca ed elaborazione di materiale informativo per i settori popolari, Rio de Janeiro (RJ)

Contributo: Lit 1.107 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione e Sviluppo (Cesvi)

Controparte locale: Istituto Brasiliano di Analisi Sociale ed Economica

E' stata completata l'impostazione e l'organizzazione generale ed è iniziata la fase operativa. Gli esiti sono ancora parziali, ma lasciano intravedere positivi sviluppi.

Iniziative multisettoriali

Servizi socio-sanitari e assistenza tecnica alle comunità rurali, a Senhor do Bonfim (BA)

Contributo: Lit 51 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Diocesi

Proseguita attivamente realizzazione; esiti positivi per lo sviluppo tecnico e di servizi assistenziali a popolazioni rurali bisognose, grazie anche alle conseguenze di un precedente analogo intervento.

Programma di sviluppo plurisetoriale in Itapecuru (MA)

Contributo: Lit 633 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Azione per un Mondo Unito (Amu)

Controparte locale: Sercom

E' un progetto multisettoriale (agricoltura e allevamento, sanitario, educativo, artigianale e servizi vari).

Il programma, della durata di tre anni, ha avuto inizio nel 1988. La proroga, di due anni, è stata approvata nel luglio '91.

Il periodo di proroga servirà a consolidare il lavoro iniziato con le 13 comunità locali coinvolte nel progetto (circa 5.000 persone complessivamente). La richiesta di proroga era, infatti, principalmente motivata dall'esigenza di dare risposta a richieste quali la formazione dei contadini e dei tecnici che li assistono e la messa a disposizione del programma di alcuni strumenti flessibili come un fondo per piccoli prestiti e un fondo di avviamento commerciale, che favoriscano l'autonomia dei contadini e delle loro comunità e l'affrancamento degli intermediari nella vendita dei prodotti. Sono previsti corsi di formazione.

COSTA RICA

Il Costa Rica rappresenta, tra i Paesi dell'istmo, quello in migliori condizioni economiche grazie anche ad una tradizione di oculata amministrazione pubblica ed alla sua esclusione dai sommovimenti politici dei Paesi vicini.

Le elezioni presidenziali - svoltesi nel febbraio '90 - hanno portato al potere il Presidente Rafael Angel Calderon, segnando una svolta nella politica costaricense.

All'inizio degli anni '90, nonostante più di una volta sia stato rinegoziato il debito estero, il Governo costaricense non è stato in grado di onorare i suoi impegni ed ha chiesto appoggio al Fmi ed alla Banca Mondiale, che hanno fornito finanziamenti condizionati ad una adeguata politica di aggiustamento strutturale. Nel '91 si è registrato un tasso di crescita del 1,5% in un quadro congiunturale dove a segnali positivi si sono contrapposti segnali di squilibrio.

L'agricoltura è il principale settore del Paese con il 23,6% del Pil ed impiega il 26,2% della forza lavoro.

Attualmente l'economia, a causa dell'elevato tasso di disoccupazione e del pesante indebitamento estero del Paese, sta attraversando un momento delicato in cui dovranno essere adottate misure per consolidare l'opera di risanamento che il Governo Calderon ha già, seppur tiepidamente, intrapreso.

Il Costa Rica rientra tra i Paesi prioritari per la Cooperazione italiana dal novembre '89, a seguito della delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo che le ha assegnato uno status di "seconda priorità".

I rapporti di cooperazione con il Costa Rica non hanno registrato, nel '91, cambi sostanziali rispetto all'anno precedente. Continuano a sussistere difficoltà obiettive di attuazione nel settore dei crediti di aiuto a seguito del perdurante contenzioso relativo ad un vecchio credito di aiuto per un bacino galleggiante, che il Governo del Costa Rica non intende rimborsare perché, a suo avviso, il relativo impegno venne assunto in modo non corrispondente alla propria normativa interna. Questa situazione impedisce la definizione di un programma/paese triennale per il Costa Rica, nonostante

l'interesse che questo Paese riveste nell'ambito della cooperazione italiana.

Nel '91 la nostra Cooperazione ha continuato ad essere rappresentata in Costa Rica, come negli anni precedenti, da alcuni progetti affidati ad Ong, nonché da iniziative attivate attraverso il canale multilaterale ed un programma di assistenza alimentare.

Grazie all'insediamento del Governo Calderon, nel maggio '90, e a seguito di notevoli sforzi da parte della nuova Amministrazione per risanare l'economia del Paese e ristabilire rapporti il più possibile soddisfacenti con gli Organismi finanziari internazionali ed i Paesi donatori, sembra aprirsi un quadro più favorevole per la cooperazione italiana. In tale prospettiva, per tutto il '91, si è cercato di aprire un dialogo con le Autorità costaricensi al fine di appianare i problemi esistenti, senza purtroppo riuscire finora a giungere a soluzioni mutuamente convenienti, in vista di una possibile ripresa a pieno ritmo del rapporto bilaterale di cooperazione.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore pesca

Programma di sviluppo della pesca artigianale nel Golfo di Nicoya

Importo: Lit 3.021 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'obiettivo principale del programma in corso è l'aumento e la stabilizzazione del reddito familiare, nonché il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di piccoli pescatori artigianali in quattro località selezionate del Golfo di Nicoya.

Per far questo si sta provvedendo al miglioramento della qualità del prodotto per mezzo di tecniche appropriate di trattamento e conservazione del pescato; alla razionalizzazione della commercializzazione attraverso il controllo del trasporto marittimo e terrestre del pescato; alla creazione di una impresa cooperativa fra i pescatori che

sia responsabile della gestione futura del progetto. Il progetto dovrebbe terminare nel 1992.

□ PROMOSSI

Settore formazione

Produzione di mezzi audiovisivi per la formazione di base sulla protezione ambientale

Contributo: Lit 607 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Cecade

Il programma che era stato inizialmente previsto per 5 anni a partire dall'88, ha subito notevoli ritardi a causa della grave carenza nella programmazione della controparte locale.

Tuttavia, l'attività degli esperti inviati in loco è stata molto utile per la produzione di materiale destinato a sostenere campagne di salvaguardia ambientale, che è stato utilizzato in più occasioni dalle reti televisive locali.

Formazione quadri sindacali in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Contributo: Lit 567 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisv)

Controparte locale: Acepesa

Il programma iniziato nel '86 e prorogato nel '88 ha dovuto affrontare oggettive difficoltà legate all'assenza nel Paese di una "cultura" della salvaguardia psichica e fisica dei lavoratori e, di conseguenza, all'assenza di una politica sindacale su questi temi. Se l'area della formazione, dal punto di vista quantitativo (numero di corsi e partecipanti) e qualitativo (temi e contenuti), ha potuto essere avviata e sviluppata con una certa continuità in questi anni, alcuni ritardi sugli obiettivi del progetto hanno richiesto una proroga di tempo. Particolarmente ci si sta concentrando nei seguenti settori: ricerca, produzione di materiale didattico, informazione e comunicazione. Il programma concluderà nei primi mesi del '92.

Settore informazione

Istituzione del Centro Gandhi di comunicazione per la Pace

Contributo: Lit 1.065 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Università della Pace

Il programma, approvato per 5 anni, si trova all'ultimo anno di attività. Le attività in corso con l'Università della Pace, Istituzione Accademica Internazionale fondata sulla base della risoluzione 35/75 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 5 dicembre 1980, possono essere riassunte come segue:

- promozione della concezione integrale di pace, come stato sociale che permetta lo sviluppo ed il pieno godimento dei diritti umani, specialmente con riguardo alle minoranze etniche

- promozione di un incontro pluralista ed equilibrato fra le diverse culture e concezioni nel campo dell'informazione.

Sono stati prodotti, sull'argomento, materiale informativo, bollettini e documenti.

Appoggio al Centro di informazione, documentazione e trasferimento di tecnologie forestali per l'America Tropicale

Contributo: Lit 315 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisv)

Controparte locale: Inforat

La II fase del programma (in conclusione nel '92) tende a rafforzare i risultati raggiunti nella I fase, cioè l'appoggio alle attività di informazione e documentazione dell'Inforat, attraverso: il coordinamento tra i centri di documentazione e le biblioteche nella regione centro-americana e nei Caraibi; lo stimolo alla produzione e distribuzione di mezzi audiovisivi su elementi di produzione forestale e agro-forestale in Centro America e Caraibi; la formazione di personale nazionale in ognuno dei Paesi interessati, nel campo della raccolta, elaborazione ed ordinamento di servizi di informazione e documentazione agro-forestale.

CANALE MULTILATERALE

Settore agricolo

Progetto di sviluppo rurale integrato Osa-Golfito

Importo: \$US 2,6 milioni

Ente esecutore: Cee

Si tratta di un programma della Cee, iniziato nel 1987, cui l'Italia partecipa dal 1988. Consiste, principalmente, nell'appoggio ai processi di riforma agraria, di produzione agricola, di costruzione di alloggi rurali e infrastrutture civili, di drenaggio / riabilitazione di terre agricole (5.000 ettari) di credito rurale, e di organizzazione produttiva degli agricoltori, nei comprensori di Osa e Golfito, zona sud-pacifica del Costa Rica (area complessiva: 30-40.000 ettari). Le famiglie di agricoltori nella zona sono circa 1.500. Fino ad ora le famiglie coinvolte sono 700.

Nel '91 sono stati consegnati al progetto macchinari ed attrezzature per un valore di circa 2,6 milioni di dollari donati dall'Italia.

Settore industria - artigianato - commercio

Papic - Appoggio alla piccola e media industria centro-americana

Importo: 2,6 milioni di ECU

Ente esecutore: Cee

Controparte locale: Banco Centro-Americano di Integrazione Economica (BCIE)

Intervento a carattere regionale a favore di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua.

Obiettivo del programma è dotare il BCIE (Banco Centro-Americano di Integrazione Economica) dei fondi necessari per attivare i settori industriali del Centro America a livello di piccole e medie imprese.

Il programma costituisce la seconda parte di un intervento iniziato nel 1984 e nel corso del quale il BCIE ha dimostrato di saper gestire correttamente i programmi.

Assistenza al Centro di tecnologia del cuoio

Importo: \$US 836.278

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unido

E' in corso di realizzazione la II fase, approvata nel 1988, del programma di assistenza al Centro, creato sulla base di un progetto Unido già finanziato dall'Italia sul canale multilaterale. L'attività del centro ha avuto un favorevole impatto nel settore industriale della pelletteria in Costa Rica ed è stata recepita anche a livello regionale. La fase attualmente in corso finanziata con uno stanziamento di 836.000 dollari Usa, consiste nel proseguimento delle attività di formazione professionale e nella fornitura di nuove attrezzature.

Aiuti di emergenza

Prodere - Programma a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati nei Paesi centro-americani

Importo: \$US 7 milioni

Ente esecutore: Undp

Il Costa Rica beneficia di una quota/Paese di 7 milioni di dollari. Si tratta di un ampio programma per rifugiati, sfollati e rimpatriati nel sistema economico e sociale mediante un programma integrato che permetta un miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni nei luoghi di residenza o nei Paesi di origine.

Il programma prevede: l'acquisto di terre e aziende agricole da proprietari privati per attribuirle a credito a famiglie di rifugiati; l'apertura di un fondo di credito con una banca locale per attività di piccole e medie imprese; la costruzione di scuole; l'appoggio ai sistemi sanitari locali; la fornitura di documenti di idoneità alle persone rifugiate. Tutto ciò ha comportato, nel corso del '91, una spesa di 1.521.127 US\$.

Programma di aiuti di emergenza per il terremoto del dicembre 1990

Importo: \$US 260.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undro

E' in corso di esecuzione un programma di ricostruzione e riparazione di 17 edifici scolastici nelle zone colpite dal terremoto del dicembre '90 (Alajuela, Heredia e San José).

L'intervento riguarda principalmente l'acquisto in loco di materiali edili (cemento, tettoie, materiale elettrico, vernici) per la ricostruzione o riparazione degli edifici danneggiati.

Nell'aprile '91 il Paese è stato nuovamente colpito da un sisma che ha causato ulteriori danni.

Attualmente si sta predisponendo un nuovo intervento per circa Lit 750 milioni per la costruzione di aule e centri sanitari, oltre naturalmente le opere di ripristino per la città di Limón.

Commodity Aid

Sulla linea di credito di 15 milioni di dollari USA è stata firmata nel febbraio '91 la convenzione finanziaria per una II tranche di 5 milioni di dollari USA per l'acquisto di parti di ricambio, veicoli ed attrezzature per autofficina destinati al Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti.

Aiuti alimentari

A valere sul bilancio '91 è in corso di attuazione una fornitura all'Imas (Istituto Mixto de Ayuda Social) di alimenti liofilizzati per un valore di un miliardo di lire.

ECUADOR

La svolta democratica del Paese, avvenuta nel '79, ha coinciso con l'avvio di un processo, seppur faticoso, di riorganizzare sociale ed economica del Paese. Si è tentato infatti di interrompere la consolidata tradizione di capillare interventismo statale a favore di un sistema economico più agile ed efficiente.

L'economia ecuadoriana, tuttora incentrata sull'agricoltura, ha ricevuto un forte impulso dall'accresciuto sfruttamento delle risorse petrolifere, che rappresentano oggi circa il 48% delle esportazioni, ma ha dovuto fare i conti con un elevato tasso di inflazione accompagnato da un pesante indebitamento con l'estero.

Le misure di austerità varate dal governo hanno quindi temporaneamente rallentato la crescita economica del Paese.

Dal punto di vita sociale, al malcontento derivante dalla rigorosa politica dei redditi attuata dal Governo va aggiunto il radicato senso di sfiducia verso le istituzioni delle popolazioni indigene.

Queste ultime, che rappresentano il 40% della popolazione, hanno manifestato in varie occasioni la volontà di uscire dallo stato di emarginazione in cui si trovano, per assumere un ruolo più attivo nella vita politica, economica e sociale del Paese.

Per quanto riguarda specificatamente la nostra attività di cooperazione allo sviluppo, il livello di priorità attribuito al Paese è il secondo.

Nel '91 non vi è stata riunione della Commissione Mista italo-ecuadoriana per la Cooperazione allo Sviluppo e, conseguentemente, non sono state apportate variazioni ai programmi indicati come prioritari per il triennio '90-'92 durante la Commissione Mista di verifica dello stato della cooperazione tenutasi a Roma il 28 giugno '90.

Si è proseguito, pertanto, con l'esecuzione dei programmi stabiliti in precedenza e, tra essi, sono stati portati a termine: la fase "C" (parte elettromeccanica) del progetto idroelettrico del Paute, che costituisce il maggior impianto nel campo energetico in Ecuador; la prima fase del programma di installazione della rete telefonica digitale nazionale; e la prima parte del programma di installazione delle

stazioni terrene di Guayaquil e delle Galapagos, ubicata nel capoluogo della provincia del Guayas.

Nell'ottobre '91 è stato consegnato e messo in funzione l'elaboratore centrale del programma di informatizzazione del Tribunale Supremo Elettorale; nel novembre del '91 è stata completata, nell'ambito del progetto "Chambo-Guano", la realizzazione della rete irrigua del fiume Guano.

Sempre nel corso dell'anno è stata conclusa la prima fase del "Programma nazionale per la commercializzazione di prodotti agricoli deperibili" nelle aree di Tungurahua, Bolivar e Pichincha di cui è previsto, per il '92, il proseguimento. Sono inoltre stati portati a compimento due interventi per la costruzione di acquedotti in zone rurali affidati ad Organismi Non Governativi. A quest'ultimo riguardo, si sottolinea l'importante ruolo delle Ong nel Paese, che coprono il 43,8% sul totale dei programmi di cooperazione in corso.

Infine, l'Ecuador beneficerà, a partire dal '92, del programma regionale straordinario di lotta al colera, approvato nel '91.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore energia

Progetto idroelettrico del Puate (fase "C", parte elettromeccanica)

Importo: Lit. 36.247 milioni (credito di aiuto) + Lit. 36.247 milioni (credito fornitore)

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Ansaldo Gie

Controparte locale: Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Inecel)

Il progetto Puate è il maggiore in Ecuador nel campo energetico e la realizzazione della fase "C" raddoppia la potenza prodotta (610 MW che si aggiungono ai 580 MW già installati).

La cooperazione italiana ha contribuito con la fornitura delle turbine, dei generatori, dei trasformatori e del macchinario ausiliario. Le opere civili sono state realizzate da una ditta italiana con

finanziamento del Bid (che già aveva finanziato le fasi A e B del progetto)

L'opera, che riveste fondamentale importanza per lo sviluppo del Paese, è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica nel novembre '91.

Settore informatica

Informatizzazione del Tribunale Supremo Elettorale

Importo: Lit 6.612 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Lombardia Informatica, Syntax e Sistema (gruppo Olivetti)

Controparte locale: Tribunal Supremo Electoral

Il programma ha lo scopo di realizzare la completa automazione del processo elettorale nel Paese, sia a livello centrale che periferico, fornendo attrezzature informatiche, realizzando le procedure necessarie e formando tutto il personale coinvolto nel processo elettorale.

Esso si articola in due fasi la prima prevede: equipaggiamento di aule con personal computers e stampanti, attuazione di corsi di introduzione all'informatica e di programmi applicativi a tutto il personale del Tribunale Elettorale, effettuazione dell'analisi funzionale, redazione del progetto definitivo e realizzazione del prototipo. La seconda fase prevede: invio e installazione del collegamento in rete dei personal computers, collaudo.

Nel '90 è stata realizzata la prima fase del programma, con il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nella seconda metà del '91 si è sviluppata la seconda fase: sono state inviate, installate e collaudate tutte le attrezzature, sono proseguiti i corsi a tutto il personale, mentre i tecnici italiani si sono adoperati per realizzare le procedure informatiche.

Settore telecomunicazioni

Rete telefonica digitale nazionale

Importo: Lit. 19.615 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Consorzio Siemens Italiana, Telettra, Italtel

Controparte locale: Ente di Stato per i servizi telefonici (Ietel)

E' uno dei più importanti programmi nel settore delle telecomunicazioni in Ecuador, poiché collega le maggiori città del Paese con una rete moderna e adeguata agli sviluppi futuri, fornendo una infrastruttura essenziale per lo sviluppo del Paese.

Consiste nell'ammodernamento della rete telefonica pubblica mediante la fornitura e l'installazione di sistemi di trasmissione digitale e canali in fibra ottica. Completa il programma l'addestramento del personale locale.

La prima fase si è conclusa nel '91 con l'allacciamento delle centrali di Quito, Guayaquil e Cuenca, nonché delle stazioni di Manta, Loja e Ibarra, per un totale di 1400 km di rete.

La seconda fase prevede l'ampliamento di alcune tratte, l'estensione della rete ad altre provincie, un collegamento diretto tra Quito e Cuenca e la fornitura di multiplexers per la trasmissione di dati.

Stazioni terrene di Guayaquil e delle Galapagos

Importo: Lit 16.821 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: Ente di Stato per i servizi telefonici (Ietel)

Il programma ha lo scopo di potenziare e razionalizzare le comunicazioni via satellite e di stabilire un collegamento permanente e affidabile con le isole Galàpagos. Trattasi della realizzazione di una stazione terrena standard di tipo "a" nella città di Guayaquil e di una stazione terrena standard di tipo "b" nelle isole Galàpagos.

Nel '91 è stata terminata, inaugurata e posta in funzione la stazione "a" di Guayaquil, con capacità di 240 canali telefonici internazionali, 24 canali telefonici con le isole Galàpagos e un canale TV. La stazione "a" è collegata alla rete nazionale via ponte radio, pure realizzato dal programma.

La stazione "b" di San Cristobal (nelle isole Galàpagos) è in fase di montaggio e verrà terminata entro i primi mesi dell'anno '92.

Settore agricolo

Programma irriguo Chambo-Guano

Importo: Lit 14.150 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Lotti & C.

Controparte locale: Istituto Nazionale per le risorse idriche (Inerhi)

Il programma ha lo scopo di migliorare sostanzialmente l'agricoltura di una vasta zona della provincia del Chimborazo apportando acqua per l'irrigazione e sistematizzandone la distribuzione.

Si tratta della realizzazione di una rete secondaria del fiume Chambo (la cui rete irrigua primaria è già stata realizzata in due fasi da un programma CEE per un totale di 11,9 milioni di Ecu) e della realizzazione di una rete irrigua del fiume Guano (il cui studio è già stato eseguito dall'impresa Lotti negli anni 1981-83 con una sovvenzione di 125 milioni di lire).

Superati alcuni problemi iniziali con la controparte e stabiliti buoni rapporti con le comunità interessate, il programma ha recuperato il ritardo iniziale e si è sviluppato bene anche per tutto il '91. Il sifone di Guano è stato inaugurato nel novembre '91; il settore n. 65 e il settore n. 71 con il relativo serbatoio e la rete terziaria sono stati terminati, mentre è stato avviato il settore n. 66.

Sono state realizzate alcune economie che verranno utilizzate per migliorare le opere irrigue preesistenti (canale di adduzione al sifone).

Le attività del programma sono state armonizzate con quelle di un programma CEE che opera nella stessa area (finanziato con 9 milioni di Ecu), con il fine di ottimizzare le risorse di entrambi.

Programma Samborondon per la coltivazione del riso

Importo: Lit 13.700 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Il Nuovo Castoro

Controparte locale: Ente preposto allo sviluppo della regione del Guayas (Cedege)

Si tratta di un programma diretto alla creazione di una coltura tecnicizzata del riso nel comprensorio Samborondon, che misura circa 9.600 ha ed è situato a breve distanza da Guayaquil nel bacino del fiume Guayas.

Scopo del progetto è la realizzazione delle opere prioritarie del comprensorio tendenti a migliorare l'assetto idraulico dello stesso: tali opere comprendono 29 km di arginature, 7 prese d'acqua a due vie, una di emissione, la rettifica e l'ampliamento di 55 km di estuario.

Come noto, il riso rappresenta uno degli alimenti base del Paese ed è stato sinora coltivato con metodi tradizionali a bassa pro-

duttività, creando problemi di approvvigionamento che si ripetono e mettono in crisi l'economia alimentare del Paese. La zona del Guayas, a ridosso della città di Guayaquil che è la più popolata dell'Ecuador, è una zona a eminente vocazione agricola ricca di acque non regolari e quindi soggetta a inondazioni alternate a periodi di siccità che rendono precaria la produzione.

L'intervento, che tende alla regolarizzazione del regime delle acque, consentirà un notevole aumento della produzione al riparo dalle emergenze stagionali, favorisce l'autonomia alimentare e quindi va incontro alle esigenze della popolazione interessata e del Paese nel suo complesso.

Settore formazione

Centro di arti grafiche "Marco Guerra"

Importo: Lit 4.290 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Acimga Engineering

Controparte locale: Ente Nazionale per la Formazione Professionale (Secap)

Il programma prevede la creazione di un Centro di formazione professionale in Arti Grafiche, intitolato all'esimio architetto italiano che ha lavorato in Ecuador nel secolo XVII, per la preparazione di tecnici qualificati in fotoriproduzione, preparazione e stampa offset, secondo le più moderne tecnologie.

Nel '91, con l'arrivo, l'installazione e il collaudo del secondo lotto di attrezzature, si è conclusa la realizzazione fisica del Centro, con notevole soddisfazione di entrambe le parti, in quanto sono risultati evidenti da un lato la realizzazione in tempi record delle opere civili di competenza equatoriana e dall'altro lato l'alto contenuto tecnologico e la modernità delle attrezzature inviate dall'Italia.

Nel '92 inizieranno sia i corsi professionali che i corsi di aggiornamento e con essi inizierà il periodo di assistenza tecnica che prevede la presenza in Ecuador di istruttori italiani per un totale di 144 mesi/uomo in tre anni.

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI***Settore formazione***Formazione mineraria e agrozootecnica a Cuenca**

Importo: Lit 1.813 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Universidad del Azuay (ex Universidad Pontificia) di Cuenca

Il progetto prevede il miglioramento delle capacità professionali dei quadri e delle maestranze nei settori minerario ed agro-zootecnico, mediante la creazione di due nuove scuole presso la Universidad del Azuay (ex Università Pontificia) a Cuenca.

La scuola di agro-zootecnia, più vicina ai tradizionali interessi culturali ed economici della provincia, sta raccogliendo buone adesioni tra gli studenti, nonché l'attenzione delle forze istituzionali ed economiche.

Nel novembre '90 è stata approvata una fase di riconduzione, che prevede: il completamento di tutte le operazioni che portino al conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti; le attività di supervisione e verifica delle iniziative realizzate già trasferite alla completa gestione locale.

Insegnamento presso la "Escuela Superior Politecnica del Chimborazo"

Importo: Lit 14.270 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (Coopi)

Controparte locale: Escuela Superior de Chimborazo di Riobamba

E' un programma diretto a migliorare in tutti i settori il livello della Scuola Politecnica del Chimborazo in Riobamba, con forniture di attrezzature didattiche e di laboratori, con la specializzazione dei docenti, con il miglioramento delle strutture e dell'organizzazione della scuola.

L'iniziativa è cominciata nel 1974 e nel 1983 l'intervento è stato trasformato in un programma governativo che è poi terminato nell'89.

Alla fine del '90 è stata approvata una fase di riconduzione per due anni, che è cominciata alla fine del '91, con la duplice finalità di completare gli interventi precedenti (in particolare la Scuola di Fisica e Matematica) e di ottimizzare le strutture create ed il loro funzionamento.

Potenziamento tecnico ed accademico dell'Università di Santo Domingo de los Colorados

Importo: Lit 1.933 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Universidad Tecnologica Equinoccial (sede di Santo Domingo de los Colorados)

Si tratta del potenziamento accademico e tecnico nei settori elettrico, elettronico, agrozootecnico dell'ex "Istituto Tecnologico Equinoccial", ora Università, sede distaccata di Santo Domingo de Los Colorados.

Il programma ha terminato le sue attività nell'89, ma nel novembre del '90 è stata approvata una riconduzione e proroga di due anni e otto mesi con le finalità di consolidare l'organizzazione didattica, le strutture didattico-scientifiche, le attività di laboratorio e di ricerca applicata e di effettuare una ponderata valutazione del programma.

□ PROMOSSI

Settore formazione

Formazione di manodopera specializzata nei settori elettromeccanico ed elettronico

Contributo: Lit 870 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (Icu)

Controparte locale: Istituto salesiano "Domingo Savio"

Il programma è diretto alla formazione di operai specializzati e tecnici mediante corsi biennali presso l'Istituto "Domingo Savio" di Guayaquil.

La prima fase del programma ha creato una scuola biennale nel settore elettromeccanico, in questa fase l'Ong promotrice e la

controparte hanno operato con serietà e competenza, per cui la scuola creata funziona bene e i corsi danno buoni risultati.

Nel '90 è stato approvato un ampliamento del programma consistente nella creazione di una scuola di elettronica analoga a quella precedentemente realizzata.

Produzione di un dizionario e di testi scolastici

Contributo: Lit 1.439 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Federazione Shuar

Il programma prevede l'appoggio alla Federazione Shuar e ad alcune sue iniziative: il servizio radiofonico (Serbish), la realizzazione di una tipografia per la pubblicazione di un dizionario e di testi scolastici nella lingua indigena, il rilevamento topografico, il censimento anagrafico, l'appoggio legale per il riconoscimento dei titoli di possesso della terra e il sostegno alla etnia degli Achuar (commercializzazione dei loro prodotti e coltivazione del cacao).

Il programma, avviato nell'85 e prorogato per due anni, è terminato nel '91. In quest'ultimo anno sono stati aggiornati e stampati libri di testo per la 4 e 5 classe e sono stati prodotti testi monografici; sono proseguite le attività di appoggio al servizio di insegnamento radiofonico bilingue interculturale (Serbish) con la realizzazione di corsi e incontri con telemaestri e teleausiliari sulle metodologie di insegnamento via radio. Parallelamente si sono svolte attività per favorire la commercializzazione dei prodotti dei gruppi Shuar e Achuar e per introdurre la coltivazione del cacao in 8 comunità Transkutucù.

Per continuare il suo appoggio alla Federazione Shuar-Achuar, il Mlal ha ottenuto l'approvazione di un nuovo programma, di stampo indigenista.

Settore sociale

Comunicazione e salute per organizzazioni femminili

Contributo: Lit 2.174 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Centro Ecuatoriano para la Promociòn y Acciòn de la Mujer (Cepam)

Il programma, avviato inizialmente a Guayaquil nel 1984, viene approvato con il titolo "Organizzazione delle donne nei quartieri periferici di Guayaquil", ed è stato il primo in Ecuador a rivolgersi in modo specifico alla problematica femminile.

Le attività del programma sono state sospese nel marzo '90 per gravi difficoltà della controparte di allora, l'organizzazione femminile "Centro de Acción de las Mujeres", che si è dimostrata incapace di affrontare le accresciute responsabilità sopravvenute con l'intervento italiano.

Rifinanziato nel '90 il programma è stato riformulato; ha ora sede in Quito e lavora con una nuova controparte che sembra in grado di sostenersi anche grazie agli apporti provenienti da cooperazioni di numerosi altri paesi.

Nel '91 sono iniziate alcune attività nel settore audiovisivo con la presenza di un operatore italiano.

Centro di formazione e appoggio alla donna

Contributo: Lit 276 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione (Cric)

Controparte locale: Centro de Información y Apoyo a la Mujer (Quito)

La finalità del programma è di coprire il bisogno delle donne, intervenendo in cinque settori: stampa, radio, video, consulenza legale e "casa aperta".

Nel '91 le attività del programma sono proseguite anche se a ritmo molto ridotto. Si prevede quindi di prolungare i tempi dell'intervento per il concreto raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Settore sanitario

Prevenzione e controllo dell'oncocercosi

Contributo: Lit. 390 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (Fepp) del Vicariato di Esmeraldas

Il programma, estensione di una precedente iniziativa, prevede

la promozione di interventi sanitari di prevenzione e controllo della oncocercosi, nel quadro delle azioni predisposte dalla controparte, il Vicariato di Esmeraldas, in collaborazione con le strutture sanitarie pubbliche e private operanti nella provincia.

Dopo gli studi epidemiologici e l'attacco al focolaio principale dell'infermità, effettuati nel '90, nel '91 è proseguita la campagna di prevenzione e controllo con l'estensione ai focolai secondari. Sono stati trattati circa 3000 pazienti e si è iniziata l'attività di formazione del personale locale (di cui su è ottenuto l'inquadramento amministrativo da parte delle autorità pubbliche).

L'equipe di salute si è prodigata inoltre per affrontare l'emergenza colera, preparando la popolazione al primo intervento domiciliare, organizzando l'assistenza ospedaliera e distribuendo i farmaci donati dall'Italia.

Nel '92 proseguiranno le attività del programma senza ulteriori finanziamenti, per completare l'attacco ai focolai satelliti, eseguire i controlli previsti dall'Oms, concludere la formazione del personale locale e passare le consegne.

Iniziative multisettoriali

Educazione popolare e assistenza tecnica: appoggio all'organizzazione contadina

Contributo: Lit 1.972 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (Fepp)

Il programma ha fornito appoggio ad una serie di iniziative sul territorio orientate alla promozione sociale delle fasce popolari più emarginate di cui il Fepp costituisce la controparte e la garanzia di continuità.

Si tratta del consolidamento di un progetto precedente e ha previsto: attività di falegnameria per la produzione di mobili su piccola scala; produzione, a Guaranda, di insaccati e prodotti caseari che vengono commercializzati a Quito e Guayaquil; finanziamento delle pubblicazioni mensili del Fepp; e, infine, appoggio all'Organización Campesina Esmeralda (Ocame) nelle sue attività multisettoriali (organizzazione, educazione, agricoltura e salute).

Le attività produttive sono già interamente passate alla controparte, che produce in Salinas e Chazohuan e commercializza nei

negozi di Quito e Guayaquil (realizzati dal programma).

Potenziamento delle risorse produttive, organizzative e sanitarie dei contadini di Quevedo

Contributo: Lit 2.280 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Unión de Organizaciones Campesinas de Quevedo (Uocq)

Il programma mira a conseguire un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei contadini dell'area di Quevedo (zona Costa) attraverso l'attivazione delle capacità di utilizzo delle risorse produttive, conoscitive ed organizzative esistenti, appoggiando la Uocq, organizzazione di secondo livello degli agricoltori locali.

Il programma prevedeva una serie di interventi di carattere formativo ed educativo nei seguenti settori: tecnico-produttivo, socio-organizzativo e socio-sanitario.

Il progetto è stato avviato nel 1988 ma si è sviluppato con ritmi molto ridotti, inadeguati alla originaria programmazione, principalmente per la debolezza strutturale ed organizzativa della controparte equatoriana.

GIAMAICA

La Giamaica, con un reddito pro-capite di 1.500 US\$, rientra nella categoria dei Paesi a reddito medio-basso anche se un buon livello di educazione, un tasso di mortalità infantile basso (16 per mille nati vivi) ed una buona formazione professionale della manodopera, distinguono questo Paese dalla maggior parte del Centro America.

La principale attività economica è l'industria estrattiva (bauxite e alumina) con le relative attività di trasformazione, seguita dal turismo e dall'industria manifatturiera. L'economia è peraltro troppo sensibile al mercato internazionale dei prezzi e la forte dipendenza dalle importazioni di petrolio costituisce un grave handicap per lo sviluppo del Paese.

Nel '91 il Governo ha continuato ad applicare le soluzioni anti-inflazionistiche adottate già nel '90, riducendo la spesa pubblica e forzando la strada delle privatizzazioni; i risultati, tuttavia, sono stati inferiori alle aspettative sebbene sia stato registrato un tasso di crescita del Pil del 2,5%. Inoltre, l'attuazione di un rigoroso programma di aggiustamento strutturale ha abbassato il livello dei servizi sociali. La situazione abitativa si è deteriorata e la disoccupazione aumentata. Secondo gli ultimi dati, un terzo della popolazione giamaicana vive al di sotto del livello minimo di povertà.

La Giamaica, annoverata dell'89 tra i Paesi Centro-americani di seconda priorità, ha beneficiato dell'attenzione della Cooperazione italiana che ha canalizzato un considerevole volume di aiuti sia sotto forma di doni che di crediti d'aiuto.

Attualmente, nella delicata fase di transizione economica che il Paese attraversa, particolarmente incisivo ed apprezzato risulta l'aiuto pubblico nei settori della sanità e dell'energia che costituiscono i tradizionali campi di intervento italiano in Giamaica.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Programma di salute materno-infantile

Importo: Lit 4.042 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede due componenti: il miglioramento delle infrastrutture sanitarie materno-infantili, e l'assistenza al programma nazionale per la salute materno-infantile, con la relativa l'organizzazione dei relativi servizi nell'area di Kingston.

Programma straordinario a seguito del ciclone Gilbert

Importo: Lit. 9.580 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo S.p.A. - Ong da identificare - DGCS - PAHO

Controparte locale: Ministero della Sanità

Programma mirato alla riabilitazione delle infrastrutture di base ed al loro equipaggiamento attraverso la costruzione di cinque cliniche e il coinvolgimento della popolazione e delle istituzioni locali. Include attività di formazione ed educazione sanitaria con particolare riferimento al microsviluppo locale ed alla preparazione della comunità ai disastri naturali.

Costruzione centrale miniidraulica sulla Spanish River

Importo: ECU 4.865.000

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo S.p.A.

Controparte locale:

Il progetto prevede la realizzazione di un "mini-hydro power plant" sul fiume Spanish. L'impianto del tipo ad acqua fluente, in potenza pari a circa 2.400 kw, immetterà direttamente nella rete nazionale contribuendo all'aumento della capacità generativa del sistema.

Aiuti alimentari

Sono state inviate derrate per un valore di 1 miliardo di lire.

GUATEMALA

Il Guatemala, definito Paese di seconda priorità per la cooperazione italiana allo sviluppo, rientra con un reddito pro-capite di 900 dollari, nella categoria dei paesi a reddito medio-basso.

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da una grave recessione economica provocata da due principali fattori: il primo, la caduta dei prezzi dei prodotti esportati e il contemporaneo aumento del prezzo del petrolio, il secondo la riduzione di investimenti e la fuga di capitali provocati dai conflitti interni. A tutto ciò si sono aggiunti nel corso del '91, l'emergenza idrica provocata dalle scarse piogge verificatesi nell'anno, il terremoto che ha colpito la zona sud-occidentale con conseguenti perdite umane e distruzioni di coltivazione di caffè, e l'epidemia di colera, ha iniziato ad avere gravi ripercussioni sullo stato delle esportazioni e sullo sviluppo dell'industria turistica.

L'agricoltura è ancora il settore più importante dell'economia, costituendo il 25,7 per cento del Pil; e la necessità di una riforma agraria continua ad essere uno dei più gravi problemi per l'assetto socio-economico del paese.

Il debito estero nel '91 ammontava a 2.700 milioni di dollari.

In politica estera, la situazione dei diritti umani è seguita con costante e preoccupata attenzione dall'Europa comunitaria ed alcuni Paesi, tra cui la Germania, hanno sospeso i programmi di cooperazione in considerazione delle ancora troppo numerose violazioni e violenze che avvengono nel Paese.

Dopo due anni, l'89 ed il '90, caratterizzati da una fase di relativo ripiegamento della cooperazione italiana in Guatemala dovuto sia alla riprogrammazione degli impegni su scala mondiale avviata dalla DGCS nel 1989 sia all'anno elettorale che ha praticamente paralizzato le iniziative del governo guatemalteco nel '91, i progetti di sviluppo finanziati dal Governo italiano hanno conosciuto una nuova fase di espansione.

Nel '91 il programma di cooperazione italiano ha potuto senz'altro godere dei benefici di un più decisivo e stabile assestamento dell'apparato amministrativo guatemalteco. In particolare la

nomina da parte del Presidente Serrano di un delegato presidenziale per la cooperazione internazionale ha permesso in parte di razionalizzare le iniziative di sviluppo nel Paese.

Diversi progetti, alcuni dei quali già da tempo programmati, sono stati concretamente realizzati e l'Italia ha confermato la propria posizione di secondo contribuente, dopo gli Usa, allo sviluppo della giovane democrazia guatemalteca in un momento in cui la cooperazione di altri Paesi donatori ha diminuito sensibilmente gli impegni.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Fornitura di fertilizzanti, piccola meccanizzazione e assistenza tecnica al piccolo produttore agricolo (seconda fase)

Importo: Lit. 10.854 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Enichem Agricoltura

Il programma ha l'obiettivo di elevare la produttività agricola dei piccoli contadini, tramite l'uso corretto dei fertilizzanti, l'applicazione dei prodotti fitosanitari e l'introduzione di piccola meccanizzazione. Il progetto si propone la vendita dei prodotti italiani ad un prezzo politico e con i proventi della vendita la realizzazione di micro-progetti di sviluppo dell'area rurale.

Settore agroalimentare

Programma per lo sviluppo della suinicoltura: progetto della Cooperativa di Chupol

Importo: Lit. 5.610 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agrofina - Italeco

Il programma in questione si pone il duplice obiettivo di favori-

re lo sviluppo del sistema cooperativo e di introdurre metodi moderni per l'allevamento dei suini nel dipartimento di Chimaltenago.

Il progetto, che si componeva, originariamente, di un locale destinato ad ospitare i suini, di un macello, di un mangimificio, di una palazzina per gli Uffici e di serbatoi di decantazione o alternativamente di un impianto di biogas, è in notevole ritardo nella sua esecuzione e non è ancora operativo.

Mentre gli anni '86 ed '87 sono stati dedicati alla formazione di quadri locali in Italia, mediante la concessione di borse di studio e la stesura di un piano programmatico-operativo dei lavori, negli anni '88 ed '89, tra lungaggini burocratiche, problemi di organizzazione interna dell'Amministrazione locale ed avvicendamenti, si è proceduto ad ultimare le opere di sistemazione del territorio e praticamente a terminare la costruzione dell'impianto.

Nel corso del '90 e del '91 l'attività ha subito un'altra battuta d'arresto dovuta alla riformulazione del progetto che, così come è concepito, presenta una scarsa redditività, specialmente per il fatto che l'impianto di produzione di mangime è sovra-dimensionato rispetto al resto del programma. Nei primi mesi del '92 per individuare gli elementi che permettano di riformulare il progetto secondo criteri di redditività, limitando, se necessario, le attività in esso previste, si è svolta una missione di esperti i cui risultati sono in fase di elaborazione.

Settore edilizia

Trasferimento di tecnologia per l'edilizia popolare

Importo: Lit. 19.585 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Tamburini Spa

Controparte locale: Banco Nacional de la Vivienda

Il progetto ha come obiettivo la costruzione di 24 edifici di 4 piani per un totale di 384 alloggi più 16 case monofamiliari.

Sono stati realizzati al 31.12.91 n.245 alloggi ed il programma ha dovuto subire un certo ritardo nell'esecuzione specialmente per quanto riguarda le rifiniture a causa delle inadempienze contrattuali da parte del Banvi (Banco Nacional de la Vivienda, che purtroppo si sono ripetute nel corso del '90 e del '91. In particolare la controparte guatemalteca ha ritardato nel pagamento delle maestranze e nella fornitura dei materiali necessari al cantiere.

L'iniziativa è stata rifinanziata nel dicembre '91 affidando interamente alla Tamburini la gestione del personale e lasciando a carico del Banvi solo la fornitura del cemento e del calcestruzzo.

Settore sanitario

Intervento sanitario di emergenza a favore della popolazione residente nella zona del Quichè

Importo: Lit. 1.967 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in cui versa la popolazione del Quichè e potenziamento delle strutture sanitarie di base. Formazione di un Silos.

Nel corso del '91 è stata ultimata la fase di preparazione.

Settore formazione

Formazione professionale nel settore elettrico (II fase)

Importo: Lit. 2.746 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cotecno

Il programma, già iniziato nel 1987, aveva completato con esito positivo la prima fase nell'89. Nell'ottobre del 1991, il programma è ripreso nella sua II fase con l'arrivo e l'assunzione presso la Missione della Cooperazione italiana in seno all'Intecap di un esperto che dovrà coordinare l'attività didattica e completare l'elaborazione di materiale necessario per la realizzazione di corsi di formazione di personale omologo locale (istruttori, coordinatori didattici, etc.).

Settore opere civili

Progetto esecutivo del Parlamento Centro Americano

Importo: Lit. 2.034 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italconsult Spa

Si tratta di un'opera coerente con la politica d'impulso dell'Italia e della CEE al processo di integrazione politica ed economica dei cinque Paesi centro-americani.

Il progetto esecutivo costituisce il completamento del progetto preliminare, già consegnato dall'Impresa Italconsult per un valore di \$Usa 500.000.

Il progetto esecutivo comprende due fasi: una prima fase di progettazione e una seconda di definizione del progetto esecutivo.

Nel dicembre '91 l'Italconsult ha iniziato la prima fase del progetto.

Settore cooperazione universitaria

Sistemi di Integrazione Regionale

Importo: Lit. 853 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Pisa - Facoltà di Scienze Politiche

E' prevista l'istituzione di un corso "Post-Lauream" presso l'Università Rafael Landivar di Città del Guatemala per preparare ed aggiornare i funzionari amministrativi guatemaltechi e di altri Paesi centro-americani e dei Caraibi sui sistemi di integrazione regionale.

Il programma prevede l'avvio di 16 corsi tra i quali Diritto Internazionale, Economia Internazionale, Diritto ed Organizzazione della CEE, Storia dell'Integrazione Regionale Europea e vari seminari tenuti da docenti dell'Università di Pisa e dell'Università Landivar.

Settore energia

Manutenzione della centrale idroelettrica del Chixoy: galleria di drenaggio a El Jute e assistenza tecnica per l'amministrazione dell'impianto

Importo: Lit. 12.997 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cogefar - Impresit

Si tratta della realizzazione di una galleria di drenaggio ed

alleggerimento delle pressioni idrauliche del bacino della centrale idroelettrica.

Nel mese di novembre le Autorità finanziarie italiane hanno proceduto ai primi anticipi all'impresa italiana Cogefar-Impresit che dovrebbe iniziare a trasportare i macchinari ed i materiali per l'avvio dei lavori in Guatemala nei primi mesi del '92.

Settore comunicazioni-infrastrutture

Equipaggiamenti per l'apertura di piste rurali e per la manutenzione della rete idrico fognante

Importo: Lit. 5.588

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fiat Geotech

Si tratta di potenziare e ristrutturare la rete delle strade rurali e la rete idrico-fognante.

La procedura si è conclusa con lo scambio delle convenzioni finanziarie avvenuto nell'agosto di quest'anno.

Si attende ora l'anticipo delle prime quote di credito da parte di Mediocredito Centrale alla Fiat-Geotech.

Settore telecomunicazioni

Potenziamento delle reti telefoniche e di telecomunicazioni

Importo: Lit. 62.010 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Italtel Spa, Ericsson-Fatme Spa

Si tratta di un programma inteso a potenziare le linee telefoniche e telecomunicazioni nella capitale ed in alcuni altri importanti centri.

Si sono conclusi nel '91 cinque contratti per installazione di centri digitali, potenziamento dei servizi esistenti, fornitura di strutture idonee al mantenimento e gestione della rete telefonica attuale, sostituzione di attrezzature obsolete.

A causa della mancanza di cavi di interconnessione da parte della controparte locale, alcune centrali periferiche, già realizzate dall'Italtel non sono ancora operative, pertanto il programma può considerarsi concluso.

Aiuti alimentari

Nel corso del '91 soo stati forniti aiuti per 2 miliardi di lire.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore agroalimentare

Programma integrato di Appoggio ad una comunità di contadini nella località La Maquina

Importo: Lit. 2.995 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sud

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento della produzione agricola e delle condizioni di vita nella Comunità contadina "La Maquina", mediante la costruzione di infrastrutture e la formazione del personale.

E' stato realizzato un centro polivalente per la formazione dei contadini, una piccola azienda agricola sperimentale, un silos per la conservazione dei cereali, una cooperativa di consumo, una officina di manutenzione e riparazione di macchine agricole. Sono state effettuate opere di miglioramento e sistemazione della linea elettrica e della rete idrica nonché di strade, ed è stato costruito un piccolo centro sanitario.

Si è inoltre proceduto alla ripulitura e preparazione del terreno e all'avvio della produzione di ortaggi.

Si è dato avvio ai corsi di cooperativismo, agricoltura etc.

Si sono acquistate macchine agricole utilizzate sia per i lavori all'interno del Centro che per essere affittate a fine di autofinanziamento.

Nel novembre '91 le strutture sono state inaugurate.

□ PROMOSI

Settore agroalimentare

Programma di sviluppo agrozootecnico ed artigianale nelle Comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango

Contributo: Lit. 2.048 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Il programma si pone gli obiettivi di promuovere il cooperativismo tra i piccoli produttori agricoli della zona, di stimolare iniziative di verifica delle colture agricole e dei metodi di allevamento, di sostenere, migliorare e commercializzare la produzione artigianale locale.

CANALE MULTILATERALE

Settore industria

Programma di sostegno alle piccole e medie imprese dell'America Centrale (II fase)

Importo: Ecu 11,6 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Banco Centro-Americano di Integrazione Economica

Intervento a carattere regionale a favore di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua.

Obiettivo del programma è dotare il Banco Centro Americano di Integrazione Economica (Bcie) dei fondi necessari per attivare i settori industriali del Centro America a livello di piccole e medie imprese.

Il programma costituisce la seconda parte di un intervento iniziato nel 1984 e nel corso del quale il Bcie ha dimostrato di saper gestire correttamente i programmi.

Settore trasporti

Assistenza al Cocesna (Organismo Centro-americano per la Sorveglianza Aerea).

Importo: ECU 9,5 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: (La Commissione CE selezionerà con gara un'impresa italiana)

Intervento a carattere regionale a favore di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua, avente come obiettivo di garantire la sicurezza di volo nell'istmo centro-americano, tramite il conseguimento di un migliore livello tecnologico.

Programma delle Nazioni Unite a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati (Prodere)

Importo: US\$ 23 milioni (per il Guatemala)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undp

Si tratta di un ampio programma per rifugiati, sfollati e rimpatriati nel sistema economico e sociale mediante un programma integrato che permetta un miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni nei luoghi di residenza o nei Paesi di origine.

Il programma prevede: aiuti alimentari, organizzazione di comunità, assistenza legale, creazione di posti di lavoro, costruzione di infrastrutture, progetti di sviluppo produttivo particolarmente in campo agricolo, creazione di centri sanitari, attività di educazione sanitaria e di istruzione in generale.

NICARAGUA

L'Amministrazione Chamorro ha dovuto confrontarsi fin dall'inizio con una congiuntura economica estremamente difficile, determinata da un considerevole deficit pubblico, iperinflazione e una grave caduta delle riserve internazionali.

Il prodotto interno lordo del Paese è in fase di contrazione da ormai 7 anni, ma la priorità del Governo Chamorro resta al momento la riduzione dell'inflazione. Gli sforzi del Governo per ridurre il deficit di bilancio e l'inflazione sono sostenuti dagli Stati Uniti e dai maggiori paesi donatori, singolarmente e nell'ambito delle istituzioni multilaterali.

Nel corso del '91 è stato raggiunto in sede di gruppo consultivo (cui ha partecipato anche l'Italia), patrocinato dal Fmi e dalla Banca Mondiale, un accordo per la concessione al Paese di un prestito-ponte per il pagamento degli interessi dovuti alle istituzioni finanziarie internazionali e per verificare la disponibilità dei Paesi donatori circa l'alleggerimento del debito estero. Il ripianamento degli arretrati ha permesso la riattivazione di prestiti da parte degli indicati organismi. L'afflusso di nuove risorse è destinato a sostenere il nuovo programma economico presentato dal Governo del Nicaragua nel settembre '91 che gradua l'introduzione di drastiche misure di risanamento dell'economia (riduzione del settore pubblico, privatizzazioni, liberalizzazione del commercio e degli investimenti stranieri) e le accompagna a misure di tipo sociale, nel campo della sanità, dell'educazione e del lavoro.

La cooperazione allo sviluppo con il Nicaragua, Paese di seconda priorità, si è rivolta nel corso del '91, all'approvazione e all'avvio delle iniziative concordate nel corso dell'incontro bilaterale del giugno '90, svoltosi a Roma a latere della "Conferenza sugli aiuti internazionali al Nicaragua".

In particolare, è stato avviato l'"Intervento straordinario di costruzione dell'acquedotto di Bluefields", mentre è stato approvato l'importante "Programma geotermico nelle aree di El Hoyo Montegalan e Momotombo" che ha l'obiettivo di rendere autosufficiente il Paese nel settore elettrico.

Nel corso della sua visita in Italia nell'ottobre '91, il Presidente

del Nicaragua Violeta Chamorro ha ricevuto assicurazioni dal nostro Governo circa la partecipazione italiana al "Piano di disarmo dei civili" varato dal Governo nicaraguense, nell'ambito dell'OSA, per la completa pacificazione del Paese. Sono attualmente in via di definizione i termini di tale partecipazione, che si articolerà in un contributo all'Osa sul canale multilaterale, e in uno specifico programma di cooperazione sul canale bilaterale.

In occasione di quella visita sono stati inoltre confermati, da parte nicaraguense, i settori prioritari per la cooperazione, in particolare l'agricoltura, la sanità e l'energia.

Nel campo agricolo è proseguito l'"Intervento straordinario nel settore risicolo" (conclusione prevista ottobre '95), diretto al rafforzamento dei piccoli produttori del settore.

Nel settore sanitario è proseguito il Programma Sanitario Straordinario nell'area di Granada dove verrà dato inizio, nel corso del '92, alla ristrutturazione dell'edificio storico dell'ospedale ed è stato finanziato un invio straordinario di farmaci ed attrezzature medico-sanitarie.

Nel corso del '91 è stato ultimato il procedimento per la concessione di un commodity aid e sono state concordate, con la controparte, la lista delle relative forniture.

Sul piano multilaterale, inoltre, è proseguito il programma speciale delle Nazioni Unite per rifugiati, sfollati e rimpatriati in Centro America (Programma "Prodere").

Nel settore degli aiuti alimentari nel '91 è stato finanziato un intervento per Lit 2 miliardi.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Intervento sanitario di emergenza per l'approvvigionamento di farmaci, attrezzature e materiali di consumo sanitario

Importo: Lit 3.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, che si è concluso positivamente nel corso del '91, si articolava in forniture urgenti e assistenza per il miglioramento delle capacità delle strutture sanitarie delle aree più disagiate del Paese in collegamento con le altre iniziative di cooperazione italiane come il programma sanitario a Granada, il Programma "Prodere" per gli sfollati e rimpatriati e di interventi degli Organismi di volontariato.

Intervento straordinario per l'Ospedale e il sistema sanitario del Dipartimento di Granada

Importo: Lit 19.267 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Astaldi SpA, DGCS, Università "La Sapienza" di Roma, Ong da identificare

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'intervento prevede la ristrutturazione dell'edificio storico dell'Ospedale di Granada ed attività di appoggio al sistema di sanità pubblica.

La ristrutturazione dell'Ospedale si realizzerà tramite quattro componenti. Una in gestione diretta per assicurare la continuità delle attività già in corso in appoggio al sistema sanitario di Granada nel periodo necessario a perfezionare l'affidamento di queste attività ad una Ong, e per l'elaborazione di un progetto preliminare che indichi le caratteristiche funzionali, architettoniche, tecniche e costruttive dell'infrastruttura ospedaliera; una da affidare ad una Ong per realizzare l'appoggio al sistema sanitario di Granada

durante la ristrutturazione dell'Ospedale; una affidata all'Università di Roma, Dipartimento di Scienza e Tecnica della Informazione e della Comunicazione (Infocom), per la definizione delle attrezzature e degli equipaggiamenti dell'Ospedale, per la supervisione della messa in funzione degli equipaggiamenti e l'indicazione di scelte di gestione che facilitino la sostenibilità economica dell'iniziativa nel suo insieme; una da affidare alla Società Astaldi per la progettazione e realizzazione delle opere civili e per la fornitura delle attrezzature ed equipaggiamenti dell'Ospedale.

Settore agricolo

Intervento straordinario nel settore della risicoltura

Importo: Lit 3.500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agriconsulting

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto ha avuto inizio nel novembre '90 e terminerà nell'ottobre del '95.

Fermo restando l'obiettivo generale dello sviluppo della coltura del riso, il progetto si articola nelle seguenti attività:

- potenziamento delle capacità produttive delle aziende risicole ubicate nelle aree irrigue del Nicaragua;

- estensione della coltura su nuove superfici in irriguo (700 ettari);

- incentivazione di nuovi ordinamenti produttivi nelle aree rurali della V Regione mediante la fornitura di attrezzature appropriate, soprattutto a trazione animale e per il lavoro manuale; assistenza tecnica specializzata soprattutto nel settore della meccanizzazione.

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI***Settore agricolo-tecnologico***Contributo alla costruzione di un servizio agro-metereologico locale nell'area di Magrati**

Importo: Lit 1.144 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Progetto Sviluppo (Prosvil)

Controparte locale: Ineter - Instituto Nicaraguense de Estudio Territoriales

Il programma si è concluso nel settembre '91, realizzando l'installazione di cinque stazioni metereologiche automatiche e la formazione del personale nicaraguense incaricato della manutenzione delle centraline e della elaborazione dei dati.

Potenziamento dell'Istituto Superiore de Ciencias Agropecuarias (Isca) dell'Università Nazionale Autonoma del Nicaragua (Unan)

Importo: Lit 314 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisv)

Controparte locale: Università Nazionale Autonoma del Nicaragua (Unan)

Si tratta della II fase di un programma il cui obiettivo è il miglioramento del livello organizzativo, didattico e di ricerca scientifica dell'Isca attraverso l'introduzione di strumenti avanzati e sofisticati di preparazione di specie vegetali.

Sono stati costruiti gli edifici ad uso laboratori e si stanno svolgendo le attività di docenza, ricerca e formazione dei professori omologhi.

□ PROMOSSI*Settore agricolo***Sostegno all'associazione di apicoltori di Carazo**

Contributo: Lit 805 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Ministero della Riforma Agraria-Associazione Apicoltori Carazo

Si tratta di un programma di appoggio ad una cooperativa nella zona di Carazo per il mantenimento del patrimonio apistico esistente, tramite l'aumento dei livelli di produttività e il sostegno alla commercializzazione dei prodotti.

*Settore scienza e tecnologia***Appoggio al Dinot (Division de Investigacion y Orientacion Tecnologia) della UNI (Università Nazionale - Facoltà di Ingegneria)**

Contributo: Lit 3.839 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo Volontariato Civile (Gvc)

Controparte locale: Università Nazionale - Facoltà di Ingegneria (Uni)

Il programma, iniziato nel 1983, ha lo scopo di proseguire l'attività di sviluppo della ricerca scientifica e sperimentazione tecnologica soprattutto per l'utilizzo di energie rinnovabili. Sta offrendo consulenza tecnica alle imprese pubbliche e private ed ha coinvolto corpo docente e studenti dell'Università a partecipare alla ricerca scientifica e all'attività di laboratorio elevandone la preparazione tecnico-professionale.

*Settore formazione***Scuola cantiere per tecnici e lavoratori pubblici impegnati**

nello sviluppo della II Zona Speciale

Contributo: Lit 210 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Delegazione della Presidenza della Repubblica del Nicaragua - Zona Speciale II

Il programma prevedeva la costruzione di un centro residenziale per 40 persone con tecnologie e materiali appropriati. L'intervento iniziato nel '88 si è concluso nell'anno '91.

Centro di ricerca e studi sulla riforma agraria del Nicaragua

Contributo: Lit 784 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Centro Riforma e Studi della Riforma Agraria del Nicaragua (Ciera)

La prima fase si è conclusa nell'88. La seconda fase, durante la quale si è iniziato l'appoggio alla biblioteca del Centro continuando l'attività di appoggio del Centro di Calcolo con personale specializzato e computers per gestire i dati, è terminata nel corso del '91.

Appoggio al sistema educativo per lo sviluppo delle scuole rurali di educazione al lavoro (Eret)

Contributo: Lit 1.501 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Scuole rurali di educazione al lavoro (Eret)

Il programma, concluso nella prima fase nell'89 con riguardo alla formazione di quadri tecnici rurali e all'elaborazione del materiale didattico, è attualmente in fase di istruttoria in vista della discussione delle linee di intervento della II fase con la nuova controparte locale.

Sviluppo integrale dell'insediamento rurale "La esperancia"

Contributo: Lit 344 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisv)

Controparte locale: - Fundacion A.C. Sandino (Facs)

Obiettivo del programma era di sviluppare le infrastrutture

per attuare i piani di sviluppo agro-zootecnico e dei servizi sociali di base. Le attività, iniziate con ritardo rispetto all'approvazione dell'iniziativa (ottobre '87) si sono concluse nel '91.

Collaborazione con il Ministero delle Costruzioni e Trasporti (Mct)

Contributo: Lit 1.907 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Ministero delle Costruzioni e dei Trasporti

Il programma prevede l'attività di collaborazione nelle aree di intervento prioritarie per il Mct, attraverso l'elaborazione di dati computerizzati e la formulazione e valutazione di progetti produttivi.

Formazione e appoggio tecnico al Ministero dei Trasporti

Contributo: Lit 1.631 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Ministero Trasporti

Il programma, che prevede l'appoggio all'azienda di Stato preposta alla riparazione dei mezzi pubblici, è stato sospeso per due anni in attesa della decisione del nuovo governo in merito alla eventuale privatizzazione dell'azienda di Stato, ed attualmente è in fase di riattivazione dopo la costituzione di una nuova cooperativa come controparte.

Supporto tecnico alla assistenza, riparazione, manutenzione e formazione degli operai specializzati e quadri tecnici delle due officine dell'Alcaldia di Managua

Contributo: Lit 2.761 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Prefettura di Managua

Il programma, la cui prima fase si è conclusa alla fine del '90, sta operando nel senso del rafforzamento delle strutture esistenti nel campo della manutenzione tecnica preventiva, riparazione, assistenza ai mezzi di trasporto e macchine stradali.

Appoggio al centro di addestramento in informatica e sistemi (Cais) di Managua

Contributo Lit 980 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione (Cric)

Controparte locale: Cais - Centro Addestramento in Informatica e Sistemi di Managua

Il programma, che si concluderà nel '92, prevede l'appoggio tecnico/metodologico al Sistema Unico di Informazione Socio-Economica, il potenziamento del laboratorio microinformatico del Cais e la progettazione e sviluppo di sistemi informativi attraverso la formazione specialistica dei quadri locali.

Diriamba - Formazione di tecnici intermedi per l'agricoltura e la zootecnia

Contributo: Lit 1.607 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Ministero dell'Educazione - Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica

Il programma, articolato in quattro anni, ha quattro obiettivi specifici: appoggiare il Dipartimento Contenuti e Metodologie della Direzione per l'Educazione Tecnica nella rielaborazione dei piani e programmi di studio e delle guide metodologiche per i livelli di tecnico medio e di tecnico di base in agronomia e zootecnia; organizzare il servizio di produzione e diffusione a livello nazionale dei materiali didattici; collaborare alla realizzazione del piano di riqualificazione professionale dei docenti di materie tecniche; consolidare il progetto di Cooperativa Scolastica di Produzione e Servizi nell'Istituto di Diriamba ed estenderlo ad altri centri educativi.

Potenziale uso genetico della razza Reyna nell'ambito della produzione di latte

Contributo: Lit 618 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia (Cic)

Controparte locale: Isca - Instituto Superior de Ciencias Agropecuarias

Il progetto prevede attività miranti ad aumentare la produzio-

ne lattiera attraverso il miglioramento della razza Reyna e dell'alimentazione bovina. E' inoltre prevista una ricerca sull'intervento genetico nelle razze criolle ed assistenza e consulenza agli allevatori.

Centro di formazione e sperimentazione tecnologica dell'Unag

Contributo: Lit 2.912 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (Acra)

Controparte locale: Union Nacional Agricultor y Ganaderos (Unag)

Il programma, avviato nel 1985 e conclusosi nel '91, aveva come obiettivi realizzare nella città di Leon un Centro Regionale di formazione e sperimentazione tecnologica per migliorare la preparazione dei dirigenti dell'Unag (Union Nacional Agricultor y Ganaderos), favorire l'espansione delle cooperative, migliorare la produzione agricola e l'allevamento, aumentare il reddito e utilizzare mano d'opera urbana.

Educazione speciale

Contributo: Lit 2.303 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Ministero de Educacion - Direccion de Educacion Especial

Programma di sostegno alla Direccion de Educacion Especial del Ministerio de Educacion, orientato a promuovere il graduale inserimento nelle strutture scolastiche e nella vita sociale dei bambini portatori di handicap.

Centro di informazione e documentazione (Cid) del Ministero di Cooperazione esterna

Contributo: Lit 765 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di Volontariato Civile (Gvc)

Controparte locale: Ministero di Cooperazione Esterna

L'iniziativa rappresenta una proroga triennale del programma in appoggio al Cid avviatosi nel 1985 nell'ambito del Fondo Internazionale di Ricostruzione. Obiettivo è la raccolta ed elaborazione delle informazioni sulla realtà sociale ed economico-produttiva

del Paese e sulle politiche e strategie della cooperazione internazionale, finalizzare ad una più accorta programmazione e gestione degli interventi di cooperazione.

Settore sanitario

Servizi di assistenza sanitaria curativa e preventiva e di assistenza tecnica alle cooperative agricole nelle regioni di Matagalpa, Jnoteca e Leon

Contributo: Lit 7.097 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Ministero dell'Agricoltura

Il programma aveva lo scopo di supportare ed incrementare i servizi pubblici nei rispettivi settori. Nella regione II (Leon) è stata sostenuta la formazione specialistica del personale sanitario locale.

Nel corso del '91 il programma si è concluso.

Assistenza pediatrica integrale nel dipartimento di Granada

Contributo: Lit 664 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, che doveva terminare nel 1988, se pur con notevole ritardo, si è concluso nel corso del '91. L'intervento era mirato all'area della Medicina pediatrica curativa nel Dipartimento di Granada - IV Regione, in collegamento con l'intervento bilaterale colà in corso.

Laboratorio regionale di igiene epidemiologica a Granada

Contributo: Lit 782 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Comitato delle Organizzazioni di Servizio Volontario (Cosv)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Secondo quanto previsto, è stato costruito ed attrezzato un laboratorio regionale di igiene ed epidemiologia. Nel 1991 il pro-

gramma si è concluso.

Appoggio all'Ospedale pediatrico di Managua M.S. Riviera "La Mascota"

Contributo: Lit 695 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Disarmo e Sviluppo (Disvi)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede il potenziamento delle capacità dell'ospedale pediatrico e la fornitura a questo di macchinario e attrezzature.

Attualmente si sta formando il personale locale mentre sono state già inviate le attrezzature previste.

Insegnamento medico-clinico e psico-sociale comunitario

Contributo: Lit 1.518 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo per le Relazioni Transculturali (Grt)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, approvato nel 1981, prevedeva la ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica, tramite l'organizzazione a livello decentrato.

I tecnici inseriti nel programma hanno lavorato in una prima fase all'interno dell'ospedale psichiatrico, eliminando la pratica dell'elettroshock e riubicando presso le famiglie di origine 400 dei 550 pazienti già internati. Sono stati formati gli omologhi locali per un affidamento completo ai beneficiari del proseguimento delle attività, nel corso del '91 il programma è terminato.

Iniziative multisettoriali

Appoggio multisettoriale alla cooperativa "Sandino Vive"

Contributo: Lit 539 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (Molisv)

Controparte locale: Coop. "Sandino vive"

Il programma, sospeso in conseguenza dei cambiamenti della politica interna nicaraguense, ha ripreso le attività alla fine del 1991 e avrà termine quindi alla fine del '92. L'iniziativa consiste

nella costruzione di abitazioni ed infrastrutture sociali, il recupero dei terreni incolti, lo sviluppo delle attività agricole e zootecniche finalizzate all'autosufficienza della cooperative.

Settore sociale

Promozione della donna e dell'infanzia in area urbana e rurale in collaborazione con l'Inssbi (Istituto Nicaraguense de Seguridad y Bienestar)

Importo: Lit 861 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Instituto Nicaraguense de Seguridad y Bienestar (Inssbi)

Si tratta della proroga di un programma attuato con successo dal 1986 all'89. Gli obiettivi della proroga, in linea con i risultati precedentemente ottenuti, sono quelli di promozione delle condizioni di vita, di lavoro e dello status sociale delle donne della regione VI, cui si è aggiunto il sostegno tecnico ed economico per l'apertura di nuovi centri di protezione dell'infanzia.

REPUBBLICA DOMINICANA

Con un reddito pro capite di US\$ 830 la Repubblica Dominicana è considerata nella categoria dei Paesi a reddito medio-basso.

Le riforme economiche introdotte dal Presidente Balaguer, riletto nel '90, hanno portato nel '91 ad una riduzione dell'inflazione ma anche ad una contrazione dell'economia pari al 3-4% ed al conseguente ulteriore impoverimento della popolazione (il tasso di mortalità infantile, 65 per mille nati vivi, è tra i più alti in America Latina).

L'industria manifatturiera (alimentare, tessile) continua ad essere la voce principale del Pil, seguita dall'agricoltura (zucchero, tabacco, ananas) e dall'industria turistica, settore emergente dell'economia degli ultimi 20 anni.

Il debito estero è aumentato nel periodo 1980-89 del 103% raggiungendo i 4.530 milioni di dollari alla fine del '90.

Nel dicembre '90 è stato siglato un accordo per 136 milioni di \$ con la CEE nell'ambito della IV Convenzione di Lomè, alla quale la Repubblica Dominicana ha aderito nell'89. Le facilitazioni doganali conseguenti alla adesione alla Convenzione di Lomè hanno permesso di esportare prodotti per 20,8 milioni di dollari verso i Paesi CEE. Spagna ed Italia sono stati i principali importatori di prodotti dominicani.

Nel novembre '91 è stato raggiunto un accordo con il Club di Parigi per la ristrutturazione del debito.

Nel settore energetico sono continuate le opere di ristrutturazione di centrali elettriche della CDE (Corporation Dominicana Electricidad), mentre è avanzata la costruzione di grandi impianti idroelettrici come quelli costituiti dalla due dighe di Jiguey e Aguacate.

Per quanto riguarda la nostra attività di cooperazione con la Repubblica Dominicana rientra tra i Paesi di seconda priorità.

Nel corso del '91 si è concluso il primo Programma di Cooperazione bilaterale '87-91. Nel periodo in esame è stata infatti completata l'erogazione dei fondi per il finanziamento dei progetti precedentemente approvati e con ciò attivata la loro fase esecutiva.

Sotto il profilo dei risultati, la conclusione degli impegni assunti nel settore energetico, tra cui è da ricordare il Programma di consulenza ed assistenza tecnica nel campo della produzione e distribuzione di energia elettrica eseguito dall'Enel con un finanziamento a dono di Lit. 3.318 milioni, ha contribuito in misura decisiva (80% circa) al risanamento del deficit elettrico del Paese.

Il '91 ha visto inoltre l'avvio di un importante progetto agricolo bilaterale per la costituzione di un consorzio risicolo, nonché l'approvazione di un rilevante intervento rivolto allo sfruttamento delle risorse idriche della Valle del Cibao occidentale e delle regioni del sud-ovest attraverso la realizzazione di invasi, finanziato in parte a dono, in parte a credito d'aiuto.

Nel settore degli aiuti alimentari, nel corso del '91 sono stati forniti alla Repubblica Dominicana aiuti per due miliardi di lire.

E' infine da citare un intervento patrocinato dall'Ambasciata d'Italia in Santo Domingo per la fornitura di valvole endocraniche per i bambini affetti da idrocefalia, con un intervento a dono di Lit. 112 milioni.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore socio-urbanistico

Programma di ristrutturazione e sviluppo della città di Santo Domingo e attuazione di un intervento pilota per il risanamento dei quartieri marginali

Importo: Lit 9.949 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Metropolitana Milanese (Mm) e Electroconsult (Elc)

L'iniziativa consiste in uno studio per un programma generale di ristrutturazione dei quartieri marginali e la successiva urbanizzazione di un quartiere tipo, dotato di tutte le infrastrutture primarie, compresi una unità di salute ed un asilo nido. E' prevista altresì la realizzazione di prototipi di unità abitative al fine di avviare un processo di self-help tra le popolazioni meno abbienti, sovven-

zionato dal Governo dominicano attraverso l'acquisto di materiali di costruzione.

Settore agricolo

Costituzione di un Consorzio risicolo a El Pozo - località Naqua

Importo: Lit 24.961 milioni

Tipologia: credito d'aiuto (Lit 6.221 milioni) e dono (Lit 18.740 milioni)

Ente esecutore: Mediacoop Internazionale s.r.l.

Il progetto intende promuovere l'organizzazione degli agricoltori per accrescerne le capacità imprenditoriali nonché fornire loro l'aiuto finanziario necessario per favorire lo sviluppo della zona.

Settore idrico

Realizzazione di invasi per lo sfruttamento delle risorse idriche della Valle del Cibao occidentale e delle Regioni sud-occidentali.

Importo: Lit. 9.196 milioni

Tipologia: credito d'aiuto (Lit 5.667 milioni) e dono (Lit 3.529 milioni)

Ente esecutore: Servizi Tecnici Internazionali S.p.A. (Ascon-Its)

Il programma, approvato alla fine del '91, prevede un intervento che, mediante la creazione di piccole dighe ed invasi, possa permettere una disponibilità idrica più continua nel corso dell'anno, allo scopo di sviluppare le attività agricole della Regione del cibao occidentale e nella Regione del sud-ovest, territori di frontiera tradizionalmente considerati i più poveri del Paese, caratterizzati da una marcata siccità e dall'insediamento massiccio di rifugiati provenienti dalla vicina Repubblica di Haiti.

Settore energia

Intervento di parziale riabilitazione delle centrali termoelettriche di Haina

Importo: Lit. 10.518 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Gie

Si tratta di un intervento mirante a progettare ed installare un nuovo sistema di presa a mare dell'impianto di raffreddamento, in quanto l'impianto preesistente non era in grado di servire tutte le unità della centrale ed era quindi la principale causa di sottoutilizzazione della centrale stessa.

Interventi di parziale riabilitazione della centrale termoelettrica di Santo Domingo

Importo: Lit. 5.839 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Gie

L'intervento ha lo scopo di permettere, attraverso una fornitura supplementare di componenti, il completamento dell'intervento di riabilitazione avviato con i fondi ottenuti tramite un credito commerciale.

Riabilitazione della centrale Los Minas

Importo: Lit. 8.240 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fiat Aviazione

Il programma, approvato nel '90, prevede la rimessa in funzione, tramite forniture ed assistenza tecnica della centrale di Los Minas, che costituita da due unità turbogas da 30 MW ciascuna, si trovava fuori servizio in quanto i due gruppi riscontravano grosse difficoltà di funzionamento.

Forniture di componenti elettromeccaniche per le centrali di Jigüey e Aguacate

Importo: Lit. 55.402 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Gie

Si tratta di un progetto di fornitura ed installazione di impianti idro-elettromeccanici per il completamento del complesso idroelettrico di Jigüey e Aguacate, realizzato dal Governo dominicano.

Settore formazione

Assistenza all'Istituto Tecnico Salesiano

Importo: Lit. 686 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Elettronica Veneta

Il programma, approvato fin dall'88, consiste nell'equipaggiamento dell'Istituto salesiano, dove si tengono corsi di formazione tecnica e professionale con diversi orientamenti. L'equipaggiamento prevede, fra l'altro, la fornitura di macchinari e di utensili.

Aiuti alimentari

Nel corso del '91 sono stati forniti aiuti alimentari per 2 miliardi di lire.

URUGUAY

A seguito delle elezioni politiche del novembre '89 il Partido Blanco, guidato da Alberto Lacalle, si assicurò la vittoria elettorale e nel marzo '90 lo stesso Lacalle fu nominato Presidente della Repubblica.

La difficile eredità lasciata dal precedente Governo Sanguinetti costrinse la nuova Amministrazione a porsi come obiettivo prioritario quello di stabilizzare un'economia ormai deteriorata da un'inflazione in continua crescita (129% a fine '90), da un deficit fiscale particolarmente alto nel settore pubblico e da un settore industriale in fase di recessione.

Il varo del "Programma di stabilizzazione" operato dal Governo Lacalle ha prodotto già nel corso del '91 alcuni primi positivi risultati. In particolare il tasso d'inflazione si è attestato sull'81,4%, il disavanzo pubblico è sceso all'1,1% del Pnl a fronte del 3,6% del '90.

Tale strategia economica ha tuttavia portato ad un eccessivo ridimensionamento delle politiche sociali, con conseguenti effetti negativi sulle fasce più deboli della popolazione. In particolare si è registrato un aumento della disoccupazione ed una degenerazione delle condizioni di vita dei contadini e delle comunità insediatesi nelle regioni metropolitane.

Per quanto riguarda le attività di cooperazione allo sviluppo l'Uruguay è collocato tra i Paesi di seconda priorità per l'area latino-americana. Dopo la fase di stallo determinata dalla necessità di ridefinire le priorità indicate nel corso della I Commissione Mista (svoltasi nel marzo '89), sulla base delle risorse effettivamente disponibili per il triennio di valenza del programma italo-uruguayano, le attività di cooperazione hanno preso di nuovo avvio.

Nel corso dell'anno, quindi, si è potuto procedere alla ulteriore definizione tecnico-finanziaria ed al concreto avvio di alcune importanti iniziative di cooperazione. In particolare, per quanto riguarda il "Programma straordinario", dopo i necessari approfondimenti tecnici e la definizione delle linee operative, si è giunti alla firma del Protocollo esecutivo relativo alla componente di edilizia popolare del Programma. L'intervento prevede la realizzazione di nuclei abitativi, il potenziamento di strutture sanitarie, nonché di centri di avvia-

mento al lavoro, nella zone marginali di Montevideo. Il valore globale di tale programma ammonta a Lit 13 miliardi.

Per quanto riguarda la *cooperazione ordinaria*, nel corso del '91 è stato portato ad approvazione il "Programma materno-infantile e di sviluppo della cardiologia infantile", il cui valore ammonta a Lit. 5 miliardi. Tale programma è destinato a potenziare le strutture sanitarie di base e a favorire a livello nazionale il controllo e la cura delle cardiopatie congenite, attrezzando a tal fine l'Istituto Cardiologico Infantile di Montevideo.

E' stato inoltre approvato il programma per l'ampliamento della rete telefonica di Montevideo per la cui realizzazione è stato stanziato un credito di aiuto di circa 25 miliardi di lire.

Per quel che riguarda la linea di credito di 30 milioni di dollari a sostegno della piccola e media impresa, stanziata dal Governo italiano nell'88, è proseguita l'attività di valutazione delle numerose richieste avanzate dalle imprese uruguayane. A tutt'oggi sono 24 le imprese locali che hanno beneficiato del credito italiano. In tale quadro ed alla luce dei risultati scaturiti da tale tipo di intervento, le autorità di Montevideo hanno ufficialmente sollecitato l'apertura di una nuova linea di credito a sostegno della piccola e media impresa.

E' infine da sottolineare l'importanza delle attività svolte dalle Organizzazioni Non Governative italiane, relative soprattutto al settore agricolo e sanitario.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settoe industria

Centro di disegno industriale

Importo: Lit 3.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Analisi Sociale

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e della Cultura

Il progetto, che è il primo di questo tipo in Uruguay, ha come obiettivo fondamentalmente quello di sostenere la produzione indu-

striale e artigianale attraverso la creazione di disegni originali che identifichino il prodotto uruguayano rendendolo competitivo.

In funzione dall'88, il Centro continua a suscitare l'interesse sia da parte delle Autorità locali, sia da parte delle singole imprese private, molte delle quali hanno già manifestato la loro disponibilità ad avvalersi della collaborazione del personale ivi formato. Il primo ciclo di studi della durata di 4 anni, si concluderà, infatti, nel corso del 1992 con la consegna dei relativi diplomi agli studenti dell'ultimo anno.

Nel corso del '91, essendosi finalmente conclusi i lavori civili a carico della parte uruguayana, si è potuto procedere al montaggio di tutte le attrezzature di supporto inviate dall'Italia e all'allestimento di una serie di laboratori, ufficialmente inaugurati lo scorso dicembre, nei settori della ceramica, legno, metalli, stampa, serigrafia e fotografia.

Si sono inoltre intensificate le attività relative all'organizzazione di seminari, esposizioni e ricerche ad hoc nel settore industriale che hanno spesso investito anche Argentina e Brasile, contribuendo a favorire una progressiva proiezione del Centro di Disegno Industriale in tutta l'area del Cono Sud.

Assistenza tecnica alla "Corporacion Nacional para el Desarrollo"

Importo: Lit 4.033 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ancifap

Controparte locale: "Corporacion Nacional para el Desarrollo" (Cnd)

Sebbene approvato nell'87, la realizzazione del progetto - che prevede un'attività di assistenza dei quadri della Corporation Nacional para el Desarrollo, ente parastatale creato dal Governo Sanguinetti - è stata concretamente avviata solo il 5 dicembre '90, data della firma del relativo contratto con l'Ente esecutore.

La presenza in loco dei rappresentanti Ancifap fin dalla fine del 1989 ha comunque consentito di individuare e concordare con la controparte uruguayana le modalità di esecuzione del progetto.

Durante il '91 si è quindi potuto procedere abbastanza celermente all'attuazione delle prime fasi delle diverse componenti del programma. Oltre ad avviare l'attività di formazione dei quadri dirigenti della Corporation, che culminerà con l'invio in Italia di tale personale, è stata infatti già completata l'analisi tecnico-finanziaria di 26 delle 40 imprese previste, gravitanti nell'orbita della Cnd.

Centro tessile di Cardona (1 fase)

Importo: Lit 8.882 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Techint - Loro Piana

Controparte locale: Cnd - Consorzio imprese tessili (Cedetex)

Si tratta dell'intervento di maggior rilievo della nostra cooperazione, sia per la dimensione globale dell'iniziativa - che dovrebbe articolarsi in tre fasi, di cui è in via di ultimazione la prima - sia per le prospettive che il Centro, una volta dotato di tutti gli stadi della produzione, dovrebbe offrire allo sviluppo dell'industria laniera uruguayana. Importante sottolineare che alla realizzazione del progetto concorrono le maggiori imprese tessili del Paese con investimenti dell'ordine di circa due miliardi di lire.

Nel corso del '91 sono proseguiti i lavori edili, iniziati con la posa della prima pietra nel febbraio '90, terminati i quali si potrà procedere al montaggio delle relative attrezzature, peraltro già disponibili in loco, nonchè allo svolgimento di un programma di assistenza tecnica e di formazione.

Lo scorso luglio si è svolta in Uruguay una prima missione di monitoraggio del progetto in parola, dalla quale è emersa la necessità di approfondire gli aspetti relativi al futuro programma di formazione ed alle condizioni atte ad assicurare la piena vitalità dell'intervento, soprattutto in vista della realizzazione delle ulteriori fasi del progetto stesso. Lo scorso anno le Autorità uruguaiane hanno peraltro già sollecitato il finanziamento delle tappe successive, ed hanno avviato gli opportuni approfondimenti dei documenti progettuali da sottoporre all'esame della Commissione Mista che dovrebbe tenersi entro il '92.

*Settore telecomunicazioni***Programma di ampliamento rete telefonica di Montevideo**

Importo: Lit. 23.597 milioni

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fatme

Controparte locale: Ente nazionale delle Telecomunicazioni (Antel)

Il programma in parola si propone di sostenere gli sforzi intrapresi dall'Ente pubblico uruguayano per le Telecomunicazioni (Antel), nell'ambito di un articolato piano di investimenti definito dallo stesso ente fin dall'89, al fine di realizzare l'ampliamento e la

modernizzazione della rete telefonica di Montevideo e delle aree direttamente limitrofe.

A seguito dell'approvazione da parte italiana del credito d'aiuto previsto nel quadro della Commissione Mista del marzo '89 per questo intervento, si è quindi proceduto lo scorso settembre alla firma della relativa convenzione finanziaria in occasione della visita in Italia del Presidente della Società Telefonica uruguaiana.

Settore infrastrutture

Programma straordinario di edilizia sociale

Importo: Lit 13.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Grassetto

Controparte locale: Fondo di Emergenza Sociale (Fise)

Nel corso del '91 ha preso formalmente avvio un Programma straordinario di edilizia sociale, del valore di 13 miliardi di lire, con il quale si è inteso dare un concreto segno di solidarietà al "Fondo di emergenza sociale" creato dal Presidente Lacalle per mitigare le ripercussioni prodotte dal Piano governativo di riaggiustamento economico sulle fasce di popolazione a minor reddito. L'intervento è in particolare destinato a fronteggiare la crisi degli alloggi e a migliorare le strutture sanitarie di base.

Grazie alla collaborazione delle Autorità locali coinvolte, si è potuto procedere in tempi oltremodo rapidi all'individuazione delle due aree (Casavalle e Montes) dove sorgeranno i comprensori edilizi previsti, nonché alla definizione della tipologia dei nuclei abitativi tipo. Si è inoltre avviato un primo esame della componente del programma relativa alla costruzione di Centri polivalenti socio-sanitari.

La concessionaria italiana, responsabile della direzione dei lavori e del coordinamento dell'intero programma, ha peraltro quasi ultimato le relative analisi tecnico-finanziarie.

PROGRAMMI ONG AFFIDATI*Settore sanitario***Programma materno-infantile e di sviluppo della cardiologia infantile**

Importo: Lit 5.324 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo (Cics)

Controparte locale: Istituto para la Cardiologia Infantil

Individuato nell'ambito della Commissione Mista del marzo '89, il progetto è stato approvato lo scorso dicembre.

Si tratta di un intervento cui il Governo uruguayano attribuisce priorità, essendo destinato a combattere una delle principali cause - la seconda in termini assoluti - della mortalità infantile in Uruguay.

Obiettivi principali del programma sono infatti, da un lato, quello di promuovere a livello sanitario locale la salute materno-infantile e di favorire il rilevamento delle malattie dell'infanzia, dall'altro, quello di adeguare le capacità diagnostiche del sistema sanitario nazionale nel campo delle cardiopatie congenite, attrezzando a tal fine una idonea sala emodinamica presso l'"Istituto Cardiologico Infantil" di Montevideo.

Nelle more dell'approvazione del progetto, la controparte uruguayana ha comunque provveduto lo scorso anno a proseguire i lavori di cui si è assunta l'onere, destinati alla costruzione dell'ala dell'Ospedale Italiano dove saranno collocate le attrezzature mediche previste.

 PROMOSSI*Settore agricolo***Promozione servizi per piccoli e medi produttori**

Contributo: Lit 1.362 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione e Sviluppo (Cesvi)

Controparte locale: Agrodato

Il '91 è stato l'ultimo anno di esecuzione di questo progetto, che ha avuto come destinatari i piccoli produttori ortofrutticoli di una zona compresa entro un raggio di cento chilometri a partire dalla capitale, dove si concentra la produzione ortofrutticola di tutto il Paese.

Particolarmente positivo è il giudizio sui risultati raggiunti. Rispetto agli obiettivi prefissati gli organismi coinvolti sono riusciti, infatti, sia a realizzare un soddisfacente servizio di informazione in appoggio alle scelte produttive, favorendo in molti casi l'associazionismo, sia ad organizzare una banca dati bibliografica ad uso di tecnici ed operatori del settore, in grado di collegarsi con numerose banche dati estere.

Sostegno ai produttori delle aree di Quebracho e Pando

Contributo: Lit 1.105 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Svil. dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Cooperative "Coleque" e "Calpando"

Si tratta di un progetto ormai in via di ultimazione, che si è articolato in una serie di azioni sul terreno per favorire "l'educazione al cooperativismo" dei produttori uruguaiani, in aree come Quebracho e Pando dove la tematica dell'associazionismo assume una preponderante rilevanza.

Pur avendo indubbiamente contribuito alla riorganizzazione delle cooperative coinvolte, l'intervento ha comunque risentito sul piano dell'efficacia dell'obiettivo difficoltà di promuovere un più diretto coinvolgimento dei soci delle cooperative stesse.

Settore sanitario

Appoggio a iniziative socio-sanitarie di base nella periferia di Montevideo

Contributo: Lit 813 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Asociacion Vecinal "Euskal Erria '71"

Trattasi di un intervento di cui è stata approvata la riconduzione per il prossimo triennio, che si colloca in un settore altamente prioritario per l'Uruguay.

Avviata nel 1988 l'iniziativa ha avuto come obiettivo fondamentale quello di contribuire al miglioramento delle strutture sanitarie di base in un quartiere (Arroyo Malvin) tra i più popolati di Montevideo.

Nel corso del '91 sono proseguite le attività volte a promuovere una migliore organizzazione dei servizi e un più efficace coordinamento dell'azione delle controparti locali in materia di educazione sanitaria di base. Non meno rilevanti sono state le attività di ricerca e sistematizzazione dei dati su tali esperienze, che hanno favorito la formazione di promotori di base, stimolando nel contempo l'adozione di analoghe strategie in altri quartieri della città.

CANALE MULTILATERALE

Settore sociale

Programma "Ninos en la Calle" per Uruguay e Argentina

Importo: Lit 600 milioni

Ente esecutivo: Unicri

Controparte locale: Instituto Nacional del Menor (Iname), Mesa Relacionadora (Ong locale)

Si tratta di una "iniziativa pilota" lanciata alcuni anni fa in Argentina ed Uruguay, intesa a favorire attraverso una metodologia di lavoro del tutto nuova la ricerca di soluzioni concrete al problema dell'infanzia abbandonata e della delinquenza giovanile.

Per quel che concerne in particolare l'Uruguay, dove nel corso del 1991 l'iniziativa è giunta al suo ultimo anno di esecuzione, alla realizzazione dell'intervento hanno concorso sia il settore pubblico (Iname) che privato (Ong Mesa Relacionadora). Tale collaborazione ha significativamente contribuito ad un migliore coordinamento tra i diversi enti interessati, favorendo nel contempo l'individuazione di azioni da condurre con il diretto coinvolgimento dello Stato uruguayano nell'ambito di un programma a medio e lungo termine.

Alla luce degli esiti ottenuti è attualmente in valutazione, su richiesta delle Autorità uruguayane, una riconduzione del programma per il prossimo triennio.

VENEZUELA

Fin dal suo insediamento, avvenuto nel febbraio '89, il Governo Perez ha avviato un programma di ristrutturazione economica con lo scopo di fronteggiare la grave crisi in atto da tempo nel Paese.

Il programma di Perez si è focalizzato inizialmente sulla riduzione del disavanzo pubblico e sulla liberalizzazione dei prezzi e del mercato.

Già nel corso del '91 si sono potuti registrare alcuni risultati positivi: il controllo dell'inflazione ed una crescita degli introiti nel settore petrolifero. Anche la privatizzazione di importanti imprese pubbliche ha prodotto significativi risultati per quanto riguarda la finanza pubblica.

Il programma di riforme avviato dal Governo prevede altresì l'attuazione di politiche sociali destinate a mitigare l'impatto della manovra economica sulle fasce più vulnerabili della popolazione.

In particolare si è previsto di porre particolare attenzione all'assistenza alle madri e all'infanzia, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti nutrizionali e gli aspetti sanitari.

Per quanto riguarda le attività di cooperazione, il quadro di riferimento con il Venezuela, Paese incluso fra quelli di seconda priorità nel '91, è stato fissato nel corso della visita in Italia del Presidente Perez, nel giugno '90, con la firma di un Accordo di cooperazione e un Protocollo finanziario.

In ottemperanza a quanto stabilito nel suddetto accordo, si è tenuta a Roma, nell'ottobre '91, la prima riunione del Comitato Tecnico di Coordinamento, nel corso della quale, accanto alla verifica dei programmi in corso, si sono concordati i progetti da avviare nell'ambito della programmazione 91/93 che ha stanziato la cifra di 145 miliardi di lire a credito d'aiuto e 25 miliardi di lire a dono.

Per quanto riguarda i programmi avviati nel '91, accanto a quelli degli Organismi non Governativi, sono da ricordare due interventi, il primo nel settore della cooperazione universitaria, il secondo in quello della protezione dell'ambiente.

Con riferimento, invece, ai programmi concordati nella riunione dell'ottobre '91, e che verranno avviati nel corso del '92, questi

investono principalmente i seguenti settori: agricoltura (programma di approvvigionamento di acqua potabile per le comunità agricole della Mesa de Guanipa); sanità (impianto per la produzione di farmaci fluidoterapici); energia (Impianto per la conversione a gas della centrale termoelettrica Planta El Centro); organizzazione cooperativa (Centro di approvvigionamento ricambi) e industria (Centro di informazione e servizi per piccole e medie imprese; creazione di un centro nazionale di formazione in tecnica diesel per automotrici).

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore formazione

Fornitura di un laboratorio per prove di corto circuito in bassa tensione

Importo: Lit 5.179 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elettronico Sperimentale Italiano (Cesi)

Controparte locale: Università Simon Bolivar di Caracas

Il programma, in fase di avvio, consiste fondamentalmente nella progettazione, realizzazione e messa in servizio di un laboratorio per prove di corto circuito in bassa tensione. La relativa formazione del personale venezuelano riguarderà tutte le fasi del progetto, vale a dire: progettazione, costruzione, messa in servizio ed avviamento commerciale del laboratorio.

PROGRAMMI ONG**□ PROMOSSE***Settore sociale***Animazione comunitaria e promozione di servizi sociali
(Ciudad Guayana)***Tipologia:* dono*Ente esecutore:* Servizio Volontariato Internazionale (Svi)*Controparte locale:* Diocesi di Ciudad Guayana (Stato Bolivar)

Il programma, in corso di attuazione, mira a favorire il processo di crescita e maturazione dei servizi socio-sanitari di base di San Felix attraverso corsi di formazione professionale, costituzione di associazioni di quartiere, corsi di alfabetizzazione e scolarizzazione, corsi di pronto soccorso.

*Settore formazione***Promozione di servizi socio-culturali e ricerca storico antropologica sugli indios Karina (conca dell'Orinoco)***Contributo:* Lit. 193 milioni*Tipologia:* dono*Ente esecutore:* Movimento Laici America Latina (Mlal)*Controparte locale:* Instituto Venezolano de Investigaciones Cientificas (Ivic)

Il programma, in corso di attuazione, consiste in uno studio della situazione delle etnie indigene Kari'na e Ye'kuana attuato mediante gli strumenti dell'etnoantropologia applicata per il recupero della loro identità culturale e per l'identificazione di linee future di sviluppo socio-economico.

Sviluppo del movimento cooperativo mediante attività di appoggio tecnico e organizzativo di personale locale*Ente esecutore:* 2 Movimento Laici America Latina (Mlal)*Controparte locale:* Centrale Cooperativa Nazionale Venezuelana (CE.CO.NA.VE)

Il programma, in corso di attuazione, mira a fornire al movimento cooperativo venezuelano quel supporto tecnico, organizzativo,

educativo e finanziario necessario ad assicurare la razionalizzazione della sua attività in particolare nel settore agricolo.

Formazione di personale docente di scuole di specialità agricola

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione America Latina, Messico, Asia

Controparte locale: Cabinas Mananoss (Stato Zulia)

Il programma, in corso di attuazione, è diretto alla formazione del personale docente e direttivo delle istituzioni scolastiche locali per i settori dell'agronomia, della zootecnica e della meccanica agraria oltre che nel campo della pedagogia-didattica generale.

III. Altri paesi

CUBA

I radicali cambiamenti politici ed economici avvenuti nei Paesi dell'Europa dell'Est, con i quali Cuba aveva l'80% degli scambi, hanno avuto una forte ripercussione sull'economia cubana.

Il crollo delle esportazioni ed il taglio delle importazioni di petrolio dall'ex-Urss, hanno accentuato i problemi strutturali, costringendo il Governo ad introdurre cambiamenti notevoli nell'economia. Di conseguenza è stata particolarmente favorita la creazione di joint-ventures e la stipula di nuovi accordi commerciali soprattutto nei campi del turismo, della pesca, delle telecomunicazioni, dell'industria leggera, della tecnologia sanitaria, della farmaceutica etc.

Nel '91 l'Italia ha continuato a seguire con attenzione gli sviluppi della situazione politica ed economica a Cuba, annoverato tra i Paesi non prioritari per la Cooperazione allo Sviluppo. In tale contesto si sono svolte nel corso dell'anno due missioni ministeriali, nel corso delle quali è stato ribadito da parte cubana l'interesse alla riattivazione della cooperazione con l'Italia, particolarmente importante per lo sviluppo di alcuni settori (agricoltura, sanità pubblica) ritenuti prioritari nell'attuale difficile congiuntura economica.

In considerazione delle indicazioni emerse nel corso delle missioni è stata approvata nel '91 una iniziativa per la prevenzione e riabilitazione degli handicap, con un finanziamento di Lit. 3.500 milioni a dono consistente in un programma di appoggio al piano nazionale attraverso assistenza tecnica, formazione del personale socio-sanitario di base, fornitura di attrezzature per i centri di riabilitazione e le palestre.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Produzione di sacchi ed imballaggi industriali

Importo: Lit 16.085 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Rankaplast S.p.a.

Il progetto ha come obiettivo la modernizzazione di alcuni impianti per la produzione di sacchi ed imballaggi industriali mediante il trasferimento di macchinari e know-how italiano.

CANALE MULTILATERALE

Appoggio allo sviluppo della produzione del marmo

Importo: US\$ 1,7 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: UNDP

Il programma ha come finalità il rafforzamento ed il miglioramento della capacità estrattiva dell'industria della produzione del marmo mediante la fornitura di assistenza tecnica e formazione professionale di tecnici cubani in Italia e fornitura di macchinario.

EL SALVADOR

El Salvador, con un reddito pro-capite di 1.110 dollari, rientra nella categoria dei paesi a reddito medio-basso.

L'andamento economico dell'ultimo decennio è stato fortemente condizionato da tre fattori: il terremoto dell'86, la caduta del prezzo del caffè e la guerra civile.

Nel '91 il programma di aggiustamento strutturale di breve periodo promosso dalla Presidenza Cristiani ha consentito un aumento del tasso di crescita del Pil del 3,5 per cento, mentre il tasso di crescita nel settore dei servizi pubblici è sceso dal 5,6 per cento nel '90 al 3,5 nel '91.

L'agricoltura, già passata a costituire l'11 per cento del Pil nel '90 a fronte del 29 per cento registrato nel '65, è scesa nel '91 di un ulteriore 0,3 per cento, pur rimanendo il settore più importante per il numero di addetti e per il contributo alle entrate derivate dalle esportazioni.

La contrazione dell'economia ha comunque pesantemente investito tutti i settori economici e di conseguenza la disoccupazione (33 per cento della popolazione attiva) è triplicata nell'ultimo periodo rispetto al 1980.

L'aumento del deficit nella bilancia commerciale è la causa maggiore del debito, peraltro mitigato dal continuo afflusso delle rimesse degli emigranti (circa 700 milioni di dollari Usa). Il debito estero totale era nel '91 di 2.136 milioni di dollari, pari al 36,2 per cento del Pil, il servizio del debito come percentuale delle esportazioni era del 20,2 per cento.

Gli interventi della Cooperazione italiana in El Salvador, Paese non prioritario, sono stati nel '91 concentrati soprattutto sul programma di ricostruzione della capitale San Salvador a seguito del terremoto dell'ottobre '86.

Nel corso dell'anno è stato inoltre confermato l'impegno nel settore della formazione con il finanziamento di un programma a favore dell'Università di Santa Ana e con un finanziamento a favore dell'Istituto Salesiano Ciudadela Don Bosco.

Per quanto riguarda la cooperazione multilaterale, assume

particolare importanza il finanziamento dei progetti realizzati dall'Undp nel quadro del programma di sviluppo a favore degli sfollati, rifugiati e rimpatriati centro-americani "Prodere" la cui quota relativa a El Salvador è di 23 milioni di dollari. Si tratta di programmi che, tracciati in sintonia con il bilaterale, riguardano varie iniziative nei settori agricolo, sociale, sanitario, produttivo e di piccole infrastrutture.

Nel settore degli aiuti alimentari nel '91 è stato finanziato un intervento per Lit.2 miliardi.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Programma di ricostruzione dopo il terremoto del 1986

Importo: Lit.60.000 milioni

Tipologia: Dono

Ente esecutore: Consorzio Salvador e (Associazione di Imprese: Italconsult-Italtekna); Cogefar; DGCS; Cototecno-Progetto Sud; Enaip

Controparte locale:

Il programma di ricostruzione, iniziato nell'88, è costituito da varie componenti nei settori delle opere civili e degli interventi socio-sanitari. La componente opere civili si riferisce soprattutto alla costruzione di 1264 abitazioni con relativi servizi nel Distretto di Apopa a 30 chilometri dalla capitale San Salvador, per alloggiare altrettante famiglie di senza casa colpite dal terremoto del 1986.

Nel '91 sono proseguiti i lavori di infrastruttura come strade, fognature, acquedotto ed elettrodotta, nonché l'inurbamento delle zone verdi ed il completamento degli edifici pubblici. Il Distretto è, dunque, quasi completamente terminato, mancando solo la costruzione addizionale di una linea elettrica e la costruzione del depuratore delle acque nere.

La componente socio-sanitaria che si prefigge di fornire appoggio ed assistenza tecnica al sistema sanitario pubblico in una delle aree più colpite dal terremoto si è ulteriormente sviluppata nel '91, concretizzando le attività previste soprattutto nell'ambito della medicina preventiva, della sanità e delle attività ambulatoriali.

Progetto di sviluppo geotermico nella zona centro occidentale di El Salvador

Importo: Lit 2.403 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Geotermica Italiana S.p.a.

Controparte locale:

L'iniziativa consiste in un programma di studi per lo sviluppo di due campi geotermici.

Durante il '91 i lavori si sono concentrati essenzialmente sulla esecuzione dello studio di prefattibilità della zona di Coatepeque, area considerata di interesse geotermico prioritario. Le indagini effettuate hanno permesso di sviluppare il modello del sistema geotermico presente nel sottosuolo ed in base a questo modello, definire le ubicazioni dei primi pozzi esplorativi profondi.

PROGRAMMI ONG**□ AFFIDATI***Settore formazione***Potenziamento dell'Università Cattolica d'Occidente di Santa Ana (Unico)**

Importo: US\$ 0,7 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (Icu)

L'obiettivo del programma è il potenziamento della Facoltà di Ingegneria agraria e dell'Università Cattolica d'Occidente di Santa Ana attraverso:

- istituzione di laboratori di chimica, biologia e fisica;
- attività di docenza nella Facoltà di Agraria e formazione del personale per la conduzione dei laboratori;
- offerta di servizi al settore agricolo ed agro-industriale dell'area occidentale del Paese a partire dall'uso dei laboratori.

Il programma è stato rifinanziato nel '91 per il IV anno di attività.

La sua realizzazione ha comportato: il disegno e la supervisione delle opere civili dei locali dei laboratori; la fornitura degli strumenti, attrezzature e materiali; la docenza degli studenti della

Facoltà di Ingegneria Agraria.

□ **PROMOSSI**

Settore edilizia

Progetto per lo studio e la costruzione di alloggi popolari. Organizzazione di servizi sociali nei settori sanitario, educazione e produzione artigianale.

Contributo: Lit. 400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Obiettivi del programma sono: la costruzione di 120 abitazioni popolari unifamiliari, la formazione professionale, attraverso corsi impartiti da studenti di ingegneria ed architettura sulle tecniche per la costruzione di fondamenta e strutture edilizie semplici; corsi di formazione per la produzione di blocchi di cemento, strutture metalliche e saldatura; consulenza tecnica riferita alla topografia e studio del suolo, acque reflue e fognarie, protezione dei terrazzamenti, trattamento delle acque, disegno delle unità abitative, attività dei laboratori di produzione.

Il programma prevede inoltre prestazioni nel campo della salute primaria e sociale con l'attenzione all'organizzazione comunitaria e la consulenza per l'avvio di attività produttive.

Nel '91 il progetto di costruzione delle 120 case popolari è proseguito con una maggiore organizzazione e competenza tecnica dei gruppi "Ayuda Mutua".

Settore formazione

Corso intensivo permanente di formazione di operatori educativi territoriali per la alfabetizzazione dell'infanzia in zone di marginalità.

Contributo: Lit. 356 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cultura e Assistenza Popolare (Acap)

Obiettivi del programma sono:

- formazione di operatori volontari nel settore della alfabetizzazione

- a bambini non scolarizzati e del sostegno per minori già inseriti nella scuola ma ad alto rischio di disadattamento o evasione scolare;
- realizzazione, attraverso l'impegno degli operatori volontari, di "Centri di alfabetizzazione" per bambini di età compresa tra i 6 ed i 12 anni;
 - avvio di un processo di autoformazione permanente, qualificando un nucleo di operatori locali per la formazione e promozione del volontariato di base;
 - fornitura dei materiali di arredo alle aule ed alla segreteria;
 - borse di studio per seminari in Italia.

CANALE MULTILATERALE

Settore sociale

Programma di sviluppo per "Despazados, refugiados y repatriados in America Centrale" (Programma "Prodere")

Importo: US\$ 23 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

La finalità del programma delle Nazioni Unite a carattere regionale, denominato "Prodere", è di favorire l'integrazione sociale ed economica della popolazione più disagiata - con particolare riguardo ai nuclei di persone sfollate o rimpatriate - facendo uso delle risorse locali disponibili per generare lavoro ed entrate economiche. Il sub-programma Prodere di El Salvador coordina la propria attività anche con altre Agenzie delle NU (Unesco, Fao, Pma), con il sub-programma bilaterale italiano nel settore socio-sanitario, per quanto riguarda l'area di competenza dello stesso, ed infine con alcune Università ed Ong.

Il sub-progetto Prodere-El Salvador è stato attivato con la firma del Protocollo relativo nel giugno '90. La sua durata è prevista per 3-5 anni e ad esso è assegnato un importo totale di di 23 milioni di dollari Usa. Le aree specifiche di attività si sviluppano nel campo della produzione, salute, educazione, infrastrutture e assistenza legale, portando beneficio ad un numero di persone stimato in 50.000 circa.

La promozione e l'organizzazione sociale stimulate dal Prodere si sono tradotte in mezzi efficaci e concreti affinché le diverse componenti sociali di una località lavorassero in maniera coordinata.

Come parte del rafforzamento istituzionale e del sostegno tecnico al personale locale ed alle comunità, si sono svolte varie giornate di addestramento con la partecipazione di oltre 14.000 persone, delle quali la metà erano donne.

L'impulso dato alle attività nazionali (ricerca socio-economica con Uca (Università Cattolica), seminario sulle tecnologie appropriate e sull'ambiente, documentario Prodere-Els; meccanismi di autogestione di credito per le unità economiche popolari, ecc.) hanno permesso di condividere esperienze tra la comunità salvadoregna e proiettare Prodere nel quadro della ricostruzione nazionale.

Settore edilizia

Costruzione di case popolari in San Salvador (Santa Teresa)

Importo: US\$ 8,3 milioni

Tipologia:

Ente esecutore: Undp-Fundasal

Il progetto prevede l'urbanizzazione e la costruzione di 2.240 abitazioni unifamiliari per alloggiare circa 15.000 persone che risiedevano nell'area urbana di San Salvador durante il terremoto dell'ottobre 1986.

Nel '91 è stata ultimata la costruzione di tutta l'urbanizzazione interna e la costruzione per "ayuda mutua" delle 2.334 unità abitative cui hanno beneficiato un totale di 14.000 persone.

E' importante sottolineare il fatto che in tutto questo processo il ruolo della donna è stato significativo: anche nei lavori di costruzione il 62% dei partecipanti erano donne e anche negli uffici meccanici per le strutture metalliche più del 90% dei partecipanti erano donne.

Nel trascorso della costruzione delle case per "ayuda mutua" si è sviluppato un programma sanitario con lo scopo di realizzare campagna preventive nell'area del pronto soccorso.

E' stato creato anche un programma di attenzione per l'infanzia tramite il quale volontari, specialmente donne beneficiarie del progetto, tenevano a proprio carico la sorveglianza dei bambini mentre il resto delle madri si dedicavano ai lavori di costruzione.

Nel mese di agosto '91, è iniziato in forma progressiva l'insediamento delle famiglie. In questo momento 400 gruppi familiari sono già nella loro casa nei settori A e B.

Riguardo alle condizioni abitative, il progetto prevede una rete

elettrica; le strade pedonali sono state pavimentate; e si trova in via di realizzazione un complesso educativo di 36 saloni affinché ne usufruiscano i minorenni.

La rete idrica ha impianto per il pompaggio dell'acqua dei pozzi e un serbatoio con una capienza di 1.000 m³.

L'inizio del servizio di acqua potabile è previsto per il mese di marzo '92.

E' iniziato anche un programma di rimboschimento della zona.

Si pensa che quando tutte le famiglie saranno insediate nel progetto si potrà dar inizio a programmi di addestramento per l'organizzazione e lo sviluppo fisico (costruzione della Casa Comunale, clinica ed asilo nido) inerenti alla tappa di sviluppo comunitario.

GUYANA

I settori chiave dell'economia della Guyana hanno carattere pubblico e sono gestiti dalle Corporazioni governative. A partire dall'86 il Governo ha cercato di favorire l'afflusso di investimenti stranieri in vari settori e nell'88 ha annunciato un programma di risanamento economico basato sull'accordo con il Fmi.

La Guyana ha un grande potenziale agricolo ed immense risorse forestali (il 30% del Pil nell'89). Purtroppo la cattiva organizzazione non ha permesso al settore di svilupparsi adeguatamente ed il Paese è attualmente in una paradossale situazione di mancanza di prodotti alimentari. Le colture principali sono: la canna da zucchero, il riso, la palma da cocco, il caffè e la frutta. L'altra principale ricchezza del Paese è quella mineraria (10% del Pil) con la produzione di bauxite. Esiste un considerevole potenziale idroelettrico, ma il settore energetico è carente per la mancanza di capitali.

Nonostante gli sforzi del Governo di creare un'industria di base, sinora il settore è limitato alla prima lavorazione di minerali ed alla produzione di alimenti (8,6% del Pil).

La Guyana è perciò costretta ad importare beni di consumo e combustibili (il petrolio rappresenta il 29%) mentre esporta materie prime e semilavorati.

Il Paese ha di recente intrapreso una severa politica di risanamento economico in conformità alle direttive del FMI. Dati gli elevati costi sociali impliciti nella adozione di tale politica, lo stesso Fondo Monetario ha sollecitato la creazione di un "Gruppo di Supporto" incaricato di raccogliere contributi esterni per finanziare un programma di aggiustamento strutturale. A tale Gruppo, presieduto dal Canada, l'Italia partecipa con lo status di "osservatore", benché la Guyana non rientri tra i Paesi prioritari per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo.

In tale contesto è stato assunto da parte nostra l'impegno a concedere un aiuto per 6 milioni di dollari, di cui 2 già versati al Fondo Monetario ai fini dell'estinzione del debito del Paese con questo Organismo, e 4 in forniture di beni e servizi mediante un commodity aid. Nell'ottobre '91 è avvenuta la designazione della società di controllo e sorveglianza e della società di "procurement", per la

gestione del suddetto commodity aid. La sua operatività è però subordinata alla nomina, da parte della Guyana, della Banca Agente.

Per l'anno '91 è stata inoltre concessa una fornitura di cereali per un totale di 500 milioni di lire a titolo di aiuto alimentare.

HAITI

Haiti è uno dei Paesi più poveri di tutta l'area latino-americana. Benché l'economia haitiana si sia diversificata negli anni più recenti, rimane una delle più sottosviluppate dell'emisfero occidentale.

Il settore più importante è quello agricolo, il cui sviluppo è stato inibito dalla eccessiva frammentazione degli appezzamenti di terreno, dall'erosione dei suoli e dagli inadeguati investimenti. Questo settore occupa circa il 70% della popolazione. L'attività industriale è presente solo nel settore estrattivo con la bauxite, mentre quello manifatturiero è presente solo con la produzione di zucchero e tabacco. Haiti è incluso tra i Paesi considerati non prioritari per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo ed ha finora beneficiato di aiuti alquanto modesti, soprattutto a causa dei regimi dittatoriali che si sono succeduti al governo del Paese. Le prospettive di ripresa della cooperazione sono state nuovamente accantonate dopo il colpo di stato del settembre '91 che ha depresso il Presidente democraticamente eletto Bertrand Aristide.

Per quanto riguarda gli aiuti alimentari, a valere sui fondi Aima, è stato previsto l'invio di un quantitativo di cereali per un valore di un miliardo di lire.

HONDURAS

La vittoria di Rafael Leonardo Callejas, candidato del Partido Nacional, nelle elezioni presidenziali del novembre '89 ha segnato una svolta nella politica honduregna, gestita dal Partido Liberal fin dalla restaurazione della democrazia elettorale nell'81.

L'economia honduregna, una delle meno sviluppate dell'America Centrale, dipende sostanzialmente dall'esportazione di prodotti agricoli - soprattutto banane e caffè - che costituiscono il 70% delle esportazioni ed il 28% del prodotto nazionale.

Nel corso del '90 il Presidente Callejas ha optato per un programma di aggiustamento strutturale, concordato con la Banca Mondiale ed il Fmi, mirante alla riduzione del deficit pubblico al disotto dell'8% del Pil, approntando allo stesso tempo una serie di correttivi sociali per tamponare gli effetti negativi.

A metà del '90 l'Honduras ha concordato un secondo programma di aggiustamento strutturale con la Banca Mondiale (SAL II), successivo a quello già concluso con il Governo Azcona e poi sospeso; è stato poi concluso un accordo stand-by con il Fmi, i cui obiettivi macroeconomici sono stati raggiunti prima della fine del '91. Nel novembre '91 l'Honduras ha avuto dalla Banca Mondiale uno status che gli permetterà di beneficiare in futuro di prestiti a condizioni particolarmente favorevoli.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, è stato recentemente firmato a Tegucigalpa l'accordo bilaterale per la ristrutturazione del debito, in applicazione dell'intesa raggiunta in seno al Club di Parigi del settembre '90.

L'Honduras rientra nel novero dei Paesi latino-americani ritenuti non prioritari per la cooperazione italiana. Ciononostante, la cooperazione con l'Honduras è contraddistinta da realizzazioni molto significative.

Nel corso del '91 la cooperazione con l'Honduras si è incentrata nel completamento dell'unico ma assai rilevante progetto bilaterale, iniziato nei due anni precedenti: la costruzione della diga di Concepcion, per la fornitura di acqua potabile alla capitale, Tegucigalpa.

Quanto al futuro della cooperazione con questo Paese, è in fase di avanzata valutazione un altro importante programma, il progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle di Nacaomé, che permetterà di sfruttare le grandi potenzialità di una regione poverissima a causa della mancanza di acqua.

Sul canale multilaterale, l'iniziativa "Prodere", a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati in Centro America, ha cominciato a dare i primi risultati, in particolare attraverso un programma pilota riproducibile anche negli altri Paesi interessati dell'area.

Per quanto riguarda, infine, le Organizzazioni Non Governative, è stata avviata l'iniziativa del Cospe (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) per lo sviluppo di attività alternative al taglio della foresta e per il consolidamento imprenditoriale della cooperativa Coatlahl, dell'ammontare di circa Lit. 950 milioni, da attuare nel triennio 91-93; mentre è attualmente allo studio quella del Gvc (Gruppo Volontariato Civile) per il progetto ambiente e salute nel sud del Paese, il cui ammontare dovrebbe essere di circa mezzo miliardo di lire.

Sul piano delle iniziative a carattere straordinario, l'Honduras beneficia di un programma regionale di lotta contro il colera, per il quale sono stati già riconosciuti i presupposti di straordinarietà (luglio '91) e si è in attesa della delibera attuativa.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore infrastrutture

Costruzione della diga di Concepcion (II fase)

Importo: ECU 14.750.000 (credito di aiuto), ECU 1.200.000 (dono)

Tipologia: credito di aiuto e dono

Ente esecutore: Astaldi, Consorzio Its-Lotti

Controparte locale: Sanaa

La seconda fase del progetto, in corso di esecuzione, mira all'innalzamento della diga e alla relativa assistenza tecnica.

Aiuti alimentari

Sono stati inviati cereali per un valore di 500 milioni di lire.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore ambientale

Progetto per lo sviluppo di attività alternative al taglio della foresta e consolidamento imprenditoriale della cooperativa Coatlahl

Contributo: Lit. 950 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Cooperativa Coatlahl

Il programma prevede lo sviluppo di attività alternative al taglio delle foreste e contemporaneamente lo sviluppo ed il consolidamento della cooperativa agricola di Coatlahl. Il programma dovrebbe essere attuato nel corso del triennio 1991 -1993.

CANALE MULTILATERALE

Prodere - Progetto regionale per il Centro America

Importo: US\$ 5.000.000 (quota destinata al solo Honduras)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Cospe)

Controparte locale: Governo dell'Honduras, Ministero de Planificacion, Coordinacion y Presupuesto

Il programma, su base regionale, riguarda l'assistenza agli sfollati e rifugiati del Centro America, con particolare riguardo agli aspetti sanitari e alimentari.

Il progetto prevede il censimento dei rifugiati, attività miranti alla integrazione dei rimpatriati nelle cooperative agricole in cambio

di un sostegno tecnico e finanziario da parte del Prodere, la riforestazione dell'area dove sorgeva il campo profughi (Dipartimenti di Ocotepeque e di Intibucà). Per il raggiungimento di tali obiettivi è stato speso, nel corso del '91, 1.239.397 US\$.

Attualmente il programma è ancora in corso di esecuzione.

Aiuti di emergenza

Intervento per le popolazioni alluvionate

Importo: Lit 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undro

Controparte locale: Lps 100.000

E' un programma di aiuti alle popolazioni colpite da calamità naturali. Il sinistro ha interessato 10.000 Kmq. ed oltre 950.000 persone, provocando 5 morti e 13.000 senzatetto.

Il programma prevede la fornitura di alimenti utensili da cucina, coperte, vestiti e medicinali.

Ha avuto inizio nel '91 ed è tuttora in corso di realizzazione.

MESSICO

Dopo l'elezione, nel luglio '88, del Presidente Carlos Salinas de Gortari, del Partido Revolucionario Institucional, ha preso il via un ambizioso piano di risanamento dell'economia messicana mirante alla riduzione dell'inflazione (18,8% alla fine del '91), alla rapida espansione degli investimenti privati, all'incremento delle esportazioni ed al rafforzamento dei legami con Paesi stranieri.

Per raggiungere tali obiettivi si è adottata una severa politica fiscale e monetaria, affiancata da un processo di privatizzazione.

Nel corso del '91 l'economia messicana ha subito un piccolo rallentamento, anche se il quadro economico del Paese è in netta evoluzione. Il debito estero è leggermente aumentato, passando dai 99,7 milioni di dollari nel '90 ai 104,1 nel '91, mentre il Pil ha subito una contrazione di circa il 4%.

Il Messico è membro del Gatt dall'86 e membro del Gruppo di Rio. Nel corso del '91 ha chiesto di entrare a far parte dell'OCSE. Nel corso del '92 dovrebbe dar vita, insieme a Stati Uniti e Canada ad una zona di "free trade", il cosiddetto accordo Nafta (North America Free Trade Agreement), che favorirebbe un processo di integrazione delle economie senza precedenti. Attualmente però si registra un certo rallentamento dei negoziati dovuto alle imminenti elezioni presidenziali negli Usa.

Il Messico rientra nel novero dei Paesi latino-americani ritenuti non prioritari per la cooperazione italiana sulla base delle direttive del Cics.

Nel corso del '91 la cooperazione italiana con il Messico si è concentrata sul settore della formazione professionale specializzata, con la prosecuzione delle iniziative già in corso di realizzazione.

Durante le visite in Messico, rispettivamente nel maggio e nel luglio '90, del Ministro degli Affari Esteri e del Presidente del Consiglio, si è riscontrata la volontà di ambo le parti di ampliare la collaborazione tra i due Paesi.

Ne è stato già un primo esito la firma nel luglio '91, in occasione della visita in Italia del Presidente Salinas, di un nuovo Accordo di cooperazione tecnica, che ha sostituito quello firmato a Città del

Messico nell'81. Elemento qualificante di questo Accordo è l'appoggio ai programmi di riconversione industriale e privatizzazione, accanto all'identificazione di progetti produttivi destinati all'esportazione e alla formazione di imprese miste. La cooperazione allo sviluppo ha, viceversa, un ruolo alquanto secondario nel contesto dell'Accordo stesso, limitandosi al campo della formazione ad alto livello.

In tale settore sono stati raggiunti risultati soddisfacenti, con le iniziative finanziate a titolo di dono, in corso di realizzazione presso il Centro di Queretaro, specializzato in arti grafiche, e presso il Centro tecnologico di Zapopan dove sono attivi quattro corsi nelle specializzazioni meccaniche.

Per quanto riguarda, infine, le Organizzazioni Non Governative, sono in esecuzione programmi promossi attivati nei settori dell'educazione e dell'alfabetizzazione dell'infanzia, della formazione di personale docente, dell'informazione sindacale e dello sviluppo socio-sanitario.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore formazione

Centro studi tecnologici per le arti grafiche di Queretaro

Importo: Lit. 4.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: società Mondadori/DGCS

La parte italiana ha contribuito alla realizzazione del progetto con l'invio di personale esperto per l'assistenza tecnico-didattica in loco, la fornitura di attrezzature e la concessione di borse di studio al personale messicano. La controparte messicana ha fornito le infrastrutture edilizie (ex convento di S. Rosa di Viterbo a Queretaro) e il personale direttivo, docente e amministrativo.

L'obiettivo del programma era quello della formazione di personale altamente qualificato nei diversi settori della grafica, dalla progettazione alla realizzazione dello stampato attraverso differenti tecniche operative.

Una prima fase del programma era stata affidata alla Società Mondadori, al termine della quale la gestione è passata direttamente alla DGCS.

Le attività di assistenza tecnica sono terminate agli inizi del '90, anche se, attraverso il programma dell'Istituto per le arti grafiche di Tlalnepantla, gli esperti italiani hanno conservato la supervisione generale della didattica.

Istituto per le arti grafiche di Tlalnepantla

Importo: Lit. 1.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

L'intervento, richiesto dalla parte messicana in un Protocollo aggiuntivo al programma "Queretaro", è operativo dal '89 e consiste in corsi di formazione orientati alla preparazione, all'aggiornamento e al perfezionamento di tecnici specializzati nei diversi settori delle arti grafiche.

La DGCS, che realizza il programma in gestione diretta, ha fornito personale esperto per l'assistenza tecnico-didattica e le attrezzature per specifici laboratori e reparti di lavorazione. La mancanza nel distretto di Città del Messico di quadri tecnici qualificati ha reso necessario concentrare i primi interventi formativi soprattutto tra il personale docente dell'Istituto e i tecnici delle aziende già inseriti nelle attività produttive.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, soprattutto per quanto attiene al trasferimento tecnologico e metodologico al personale docente locale; hanno dato ottimi risultati anche i corsi regolari per utenti in età scolare.

Si prevede ancora un anno di attività didattiche e assistenza tecnica a carico dell'Italia.

Centro di formazione professionale "Conalep" di Zapopan

Importo: Lit. 1.195 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

L'Istituto "Conalep" di Zapopan ha avuto origine nell'81, con uno specifico Protocollo di intesa, con l'obiettivo di formare tecnici in quattro specializzazioni afferenti all'area di Strumentazione e Controllo.

Nel '90 è stato approvato l'ampliamento del programma per un biennio di assistenza tecnica. Tale ampliamento prevede la forma-

zione dei formatori per due nuove specializzazioni (Elettromeccanica e Macchine Utensili), la fornitura di specifiche attrezzature di laboratorio e la concessione di alcune borse di studio per il personale docente messicano.

Settore informatica

Realizzazione di un sistema computerizzato per il controllo del rischio sismico a Città del Messico

Importo: Lit. 1.539 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Slamark International S.r.l.

Il programma si propone di dotare il Dipartimento del Distretto Federale di Città del Messico di un sistema informativo computerizzato capace di guidare le scelte in materia di uso edilizio e di infrastrutture dell'area urbana per minimizzare il rischio sismico della stessa.

Nel corso del '91 si è verificata una fase di stallo, in cui si cerca di ridefinire il progetto in modo più soddisfacente per i messicani.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sociale

Animazione socio-culturale a Tuxtepec e S. Juan del Rio

Contributo: Lit. 1.387 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America latina (Mlal)

Il programma si è proposto di collaborare alla organizzazione sociale della popolazione delle aree di Tuxtepec e di S. Juan del Rio attraverso la promozione di servizi di base autogestiti, nei campi dell'educazione, alfabetizzazione, salute, igiene ambientale, e la realizzazione di servizi assistenziali e preventivi in campo sanitario. Approvato per una durata di due anni, il programma è stato prorogato fino al '91.

Corso per operatori educativi territoriali dell'infanzia in zone di marginalità

Contributo: Lit. 320 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Culturale e Attività Popolari (Acap)

Controparte locale: Catedral Metropolitana de Ciudad de Mexico

Obiettivo del programma è la formazione di operatori volontari nel settore dell'alfabetizzazione e la realizzazione di "centri di alfabetizzazione" per minori in età scolare (6-12 anni).

Il programma ha durata triennale ed è tuttora in corso.

Centro per l'aiuto e l'integrazione dei giovani disagiati di Campeche

Contributo: Lit. 1.061 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Centro de Solidariedad Juvenil di Campeche

Il programma concerne la realizzazione, nell'arco di sei anni, di un Centro giovanile per l'integrazione di giovani studenti disagiati. Una prima parte del programma, della durata di tre anni, attualmente in corso, prevede il consolidamento della struttura e l'avvio di iniziative che ne permettano successivamente l'autofinanziamento. Le attività ricreative, assistenziali e culturali si rivolgono non solo agli ospiti del Centro, ma ad un più vasto strato di giovani.

Formazione del personale docente di scuole medie superiori

Contributo: Lit. 1.410 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione America Latina, Messico e Asia (Aalma)

Controparte locale: Instituto Nuevo Mexico (Città del Messico)

Il programma ha finalità formative e si rivolge al personale, anche direttivo ma soprattutto docente, di istituzioni scolastiche formali di livello di scuola media superiore, con particolare attenzione alle specializzazioni linguistiche e informatiche. Il programma, che concerne inoltre la costruzione di aule e la fornitura di strumenti e materiale didattico, ha durata triennale ed è in corso.

Processi formativi per nuovi sbocchi professionali a Città del Messico

Contributo: Lit. 1.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione America Latina, Messico e Asia (Aalma)

Controparte locale: Istituto Scientifico Tecnico Educativo

L'intervento vuole fornire sbocchi professionali a giovani di Città del Messico esposti a grave rischio di emarginazione e tossico-dipendenza. Si prevede la ristrutturazione di un immobile che sarà sede della scuola e del pensionato femminile, la fornitura di attrezzature e attività di formazione in tre settori: informatica e comunicazioni, design e decorazioni, turismo.

La Ong ha già avviato una trattativa con la Secretaria de Educacion Publica per il riconoscimento dei titoli. La formazione proposta sarà teorica, pratica e "applicativa", per garantire l'autofinanziamento dell'Istituto; si prevede la realizzazione di laboratori.

Settore informazione**Costituzione del Dipartimento informazione e del centro per la tutela dei diritti umani e sindacali**

Contributo: Lit. 870 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Pvs (Iscos)

Controparte locale: Organizzazione Regional Interamericana de Trabajadores

Il programma concerne la collaborazione con l'Organizacion Regional Interamericana de Trabajadores (Orit), Organismo sindacale interregionale avente base in Messico, per la costituzione di un Dipartimento di informazione (Ufficio Stampa e Ufficio Informazione) e di un Centro per la tutela dei diritti umani (Ufficio Giuridico, Ufficio Formazione e Sensibilizzazione). L'intervento consiste nell'invio di attrezzature e di esperti (giornalista, grafico, giurista, sociologo). Il programma ha durata quadriennale ed è tuttora in corso.

PANAMA

Nei due anni (1988-89) di instabilità politica che hanno preceduto la destituzione del Presidente Noriega, le sanzioni economiche decretate dagli Stati Uniti, principale partner commerciale di Panama, e la fuga di capitali verso l'estero avevano portato ad una contrazione del Pil di circa il 20% con un tasso di disoccupazione del 25%.

Dal '90, tuttavia, l'economia panamense ha fatto registrare lievi segni di ripresa; sono ricominciati infatti i negoziati in seno al Fmi ed alle altre Istituzioni Finanziarie Internazionali che dovrebbero riportare Panama tra i beneficiari del credito internazionale.

Il Governo panamense si trova ora di fronte al dilemma se mettere mano al pesante debito estero, ereditato dal regime militare, o saldare il "debito sociale" nei confronti di larghi strati della popolazione che si trovano in condizioni di indigenza.

Certamente il futuro del Paese sarà condizionato dalla evoluzione del rapporto con gli Stati Uniti in particolare sulla questione del Canale, la cui attività, insieme a quella finanziaria, è il pilastro dell'economia panamense.

Panama è incluso tra i Paesi considerati non prioritari per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo ed ha finora beneficiato di un sostegno alquanto modesto. Tale aiuto si è concretizzato, nel corso del '91, sul canale bilaterale, nella concessione di cinque borse di studio per la frequenza di corsi di formazione in Italia. E' stato inoltre stanziato per il '91 un miliardo di lire per la concessione di aiuti alimentari attraverso l'Aima.

Sul canale multilaterale, invece, Panama beneficia del programma dell'Unicef per la sopravvivenza infantile, riguardante tutti i Paesi dell'Istmo Centro-americano, con una quota-Paese da parte dell'Italia di 1,15 milioni \$US.

Con l'avvento al potere del nuovo Presidente Guillermo Endara Gallimany, si è deciso di venire incontro sia pure in misura limitata ad alcune urgenti necessità del Paese, disponendo una fornitura di pezzi di ricambio per centrali idroelettriche per un valore di \$US 300.000.

Per quanto riguarda il futuro del rapporto di cooperazione con questo Paese, è da notare che da parte panamense si nutrono non poche aspettative circa la possibilità di intensificare la cooperazione tecnica italiana e, quindi, di arrivare ad un mutamento in termini sia qualitativi che quantitativi del contributo italiano. Tale aspirazione è stata nuovamente manifestata dal Ministro degli Esteri Linares durante la sua visita privata in Italia nell'ottobre '91, nel corso della quale si è registrata l'intenzione di negoziare un Accordo di cooperazione tecnica.

PARAGUAY

La caduta della dittatura di Stroessner, avvenuta nell'89, ha coinciso con l'avvio di una rigorosa manovra di risanamento dell'economia mirante a ridurre l'indebitamento estero, contenere l'inflazione e favorire gli investimenti stranieri.

Alle tradizionali strategie di riduzione della spesa pubblica e contenimento della crescita dei salari, si sono aggiunte alla fine del '91, due importanti riforme: nel settore fiscale si è dato vita ad un sistema più snello e coerente con l'esigenza di favorire l'afflusso di capitali dall'estero, mentre la legge sulle privatizzazioni ha avviato un processo che segnerà la fine del monopolio statale in importanti settori come i trasporti, l'acciaio e la produzione di bevande alcoliche.

L'agricoltura, tuttavia, resta la principale risorsa del Paese con una quota del 30% rispetto al Pnl e del 90% delle esportazioni.

Per quanto riguarda specificatamente la cooperazione italiana, il Paraguay non è incluso fra i Paesi prioritari. Il carattere autoritario del suo regime aveva costituito, fino all'89, forte remora ad un più consistente impegno. Molto limitata è stata quindi la cooperazione allo sviluppo italiana. A parte la concessione di borse di studio in Italia, essa mirava, attraverso interventi di Organizzazioni Non Governative, a dare diretto ausilio ai gruppi più poveri della popolazione, a rafforzare le strutture di assistenza in campo sanitario, a fornire servizio ed insegnamento informatico all'università.

Nel '91 si sono continuati ad attuare tali progetti. In particolare, il laboratorio-scuola di informatica potrà contribuire in misura apprezzabile al progresso economico del Paese, migliorando la qualità dei servizi informatici ed estendendone la gamma e i campi di applicazione.

Durante l'anno si sono accordate 12 borse di studio.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Sviluppo della coltivazione della patata e della patata dolce mediante il miglioramento genetico, la diffusione di nuove tecnologie, la formazione di tecnici e la promozione delle culture

Importo: Lit 149 milioni

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Di notevole interesse scientifico e pratico risulta il programma di cooperazione finanziato e attuato dall'Istituto Agronomico per l'Oltremare in collaborazione con il locale Ministero dell'Agricoltura per lo sviluppo della coltivazione della patata e della patata dolce. Tale programma ha fino ad ora ottenuto, con l'impiego di fondi molto limitati e di un solo esperto, risultati di singolare rilevanza.

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sanitario

Cooperazione al progetto regionale di organizzazione di servizi sanitari

Contributo: Lit 2.056 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Università Cattolica di Villarica

Il programma mira a creare un polo sanitario con attività preventive, curative e di formazione del personale locale attraverso il potenziamento dell'ospedale "Espiritu Santo" di Villarica.

*Settore socio-sanitario***Assistenza tecnica ai contadini, promozione igienico-sanitaria e femminile, educazione dell'infanzia in Capitàn Bado**

Contributo: Lit 366 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Laici America Latina (Mlal)

Controparte locale: Diocesi di Concepcion

Obiettivi del programma sono lo svolgimento di una indagine sulla realtà sociale dell'area, assistenza tecnica alla comunità rurali per incentivare l'agricoltura e l'allevamento, promozione igienico-sanitaria, promozione del ruolo della donna ed educazione dei minori.

*Settore formazione***Laboratorio scuola per la formazione di tecnici e ingegneri elettronici**

Contributo: Lit 1.750 milioni

Ente esecutore: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi)

Controparte locale: Università Cattolica di Assuncion

L'iniziativa consiste nella creazione di un centro accademico attraverso la formazione di risorse umane qualificate, l'ampliamento delle capacità di progettazione e ricerca applicate all'informatica.

ASIA E PACIFICO

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

L'economia asiatica ha fatto registrare nel suo insieme anche nel '91, pur con sensibili differenze all'interno del continente e nonostante una serie di fattori avversi, uno sviluppo notevolmente sostenuto, pari al 5,7% secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale. Tale dato appare ancora più apprezzabile se confrontato con quello della crescita registrata dall'economia mondiale nel suo complesso, che è stata di soli 0,9 punti percentuali.

Risulta quindi confermato per l'area quel primato della crescita, che è un dato ormai consolidato da tempo. Negli ultimi 20 anni l'area asiatica ha visto, infatti, più che raddoppiare la propria quota percentuale sul totale mondiale degli investimenti esteri privati, dei prestiti bancari e - per il Sud-est asiatico - la sua quota del commercio mondiale. Tutto ciò è per giunta avvenuto in un quadro di progressiva diminuzione degli aiuti pubblici ricevuti. Tale crescita sostenuta ha fatto sì che nel corso degli anni '80 il reddito lordo procapite sia cresciuto mediamente del 2,9% all'anno nell'Asia meridionale e del 3,3% nel resto del continente (mentre nello stesso periodo la crescita media per i Paesi dell'Ocse è stata del 2,4% all'anno).

Nel corso del '91 il volume delle esportazioni dall'area asiatica è cresciuto del 13% (un aumento quadruplo rispetto a quello del commercio mondiale) grazie soprattutto alla forte crescita del commercio all'interno del continente, in particolare delle esportazioni dirette alla Cina e al Giappone.

L'espansione del commercio interregionale e la forte crescita della domanda interna in molti Paesi hanno compensato, a livello globale, fattori avversi quali la stagnazione sui mercati occidentali e la conseguente riduzione di sbocchi, gli effetti inflazionistici e recessivi della crisi mediorientale, le calamità naturali che hanno colpito il Bangladesh, le Filippine, e la Cina, nonché la perdurante instabilità politica e le tensioni che permangono nel continente.

Se il quadro complessivo resta quindi favorevole, è comunque da sottolineare il fatto che da una parte l'aumento del reddito risulta spesso distribuito in modo ineguale tra i diversi strati della popolazione e, dall'altra, che il rapido sviluppo sta causando un

progressivo deterioramento dell'ambiente. In effetti, l'indicatore della crescita economica non può più essere considerato come l'unico parametro con il quale valutare il grado di sviluppo di una determinata area geografica; accanto ad esso vi sono infatti tutta una serie di altri indicatori di carattere sociale che mostrano come, insieme ad una sostenuta crescita economica, convive spesso uno stato di profonda arretratezza della popolazione dai punti di vista sanitario, scolastico, igienico e nutrizionale. In altri termini, se la sostenuta crescita economica costituisce indubbiamente un dato positivo, occorre comunque tener sempre presente che in Asia vivono tuttora oltre la metà dei poveri della terra.

Dal punto di vista geografico, rimangono notevoli le differenze sub-regionali all'interno dell'area. Si può infatti facilmente tracciare una divisione tra la regione corrispondente alla Saarc (South Asian Association for Regional Cooperation), dove la povertà rimane un dato fortemente diffuso e, in alcuni casi, aggravato da fenomeni quali la sovrappopolazione e l'urbanizzazione, e un'altra regione, quella del Sud-Est asiatico, che corrisponde grosso modo all'area dell'Asean, dove invece alcuni dei Paesi che vi appartengono possono essere ormai considerati di nuova industrializzazione.

Un discorso a parte deve essere fatto per la penisola Indocinese e per la Cina. Nel primo caso, nonostante permanga in quell'area un notevole grado di arretratezza, vi sono alcuni fattori che fanno ben sperare per il futuro: tra essi vale la pena menzionare, da una parte, l'avvio del processo di pace in Cambogia e, dall'altra, l'adozione da parte delle Autorità vietnamite di alcune riforme volte a favorire gradualmente l'ammodernamento dell'economia. Analogo discorso può essere fatto per la Cina, dove il '91 ha costituito l'anno del rilancio della politica delle riforme in un quadro macroeconomico sostanzialmente favorevole.

In un contesto così differenziato come quello asiatico, anche nel '91 come negli anni passati la cooperazione italiana ha dovuto adattarsi alle diverse caratteristiche locali.

Si è trattato in primo luogo di impiegare l'intera gamma degli strumenti a disposizione (credito misto, credito d'aiuto, contributi alla creazione di imprese miste, doni, aiuti alimentari e di emergenza, formazione, Ong, assistenza multilaterale), dosandoli opportunamente a secondo delle situazioni.

Si è cercato in secondo luogo, in considerazione delle elevate dimensioni dei paesi asiatici, sui quali le nostre iniziative hanno

necessariamente un impatto limitato, di agire anche da volano per l'espansione e l'affermazione del settore privato locale.

Tale risultato si è perseguito in due modi: da un lato intervenendo con crediti d'aiuto e misti nella realizzazione di quelle infrastrutture nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti, che richiederebbero investimenti troppo elevati da parte dei paesi beneficiari; dall'altro sostenendo direttamente lo sviluppo dell'imprenditoria locale attraverso la formazione professionale, le joint-ventures e interventi a dono nei settori export-oriented dei singoli Pvs (pesca, agricoltura, industria tessile e della concia, industria alimentare).

Parallelamente a questa azione a sostegno della crescita economica, la cooperazione italiana si è anche nel '91 impegnata in interventi diretti ad alleviare la povertà nelle aree ove questa raggiunge i livelli più drammatici, come i grandi agglomerati urbani, le aree agricole più depresse, le zone in cui vivono gruppi etnici minoritari o che sono colpite periodicamente da calamità naturali. A questo fine, per interventi principalmente nei settori della sanità, agricoltura e servizi di base, si è fatto ricorso agli strumenti del dono, dell'aiuto alimentare e di emergenza, e agli Organismi non governativi.

La programmazione finanziaria per il triennio '91-93 ha assegnato all'Asia 1.575 miliardi di lire, di cui 405 miliardi a dono e 1.170 a credito d'aiuto. Rispetto all'anno precedente si è registrato per l'area asiatica una leggera diminuzione in termini percentuali dei finanziamenti a dono, compensata dal un aumento di eguale entità nel settore dei crediti d'aiuto, così come richiede la riapertura della cooperazione con la Cina.

Terminata l'opera di riordinamento delle risorse finanziarie della nostra cooperazione condotta a cavallo tra il 1989 e il '90, è proseguita nel '91 l'attività di riprogrammazione dei nostri interventi di cooperazione nei Pvs asiatici iniziata l'anno precedente.

Nel corso del '91 la cooperazione italiana in Asia ha negoziato nuovi piani triennali di intervento con India, Pakistan, Cina e Bangladesh (anche se con quest'ultimo paese la formalizzazione dei nostri impegni si è avuta con la Commissione Mista del febbraio '92).

Con l'India, paese di seconda priorità, è stato nel marzo firmato un protocollo di Intesa con il quale sono stati assunti impegni

politici per 240 miliardi di lire, di cui 180 a credito d'aiuto.

Con il Pakistan, anch'esso di seconda priorità, si è tenuta nel luglio la terza Commissione Mista, durante la quale si è proceduto all'individuazione di iniziative per un totale di 133 miliardi di lire, di cui 80 a credito d'aiuto.

A conclusione di un lungo negoziato e dopo una interruzione durata circa 2 anni, si è svolta in ottobre la Commissione Mista italo-cinese di cooperazione, che ha sancito il reinserimento della Cina tra i paesi di prima priorità nella destinazione del nostro Aps in Asia. In tale occasione sono stati programmati interventi per oltre 650 miliardi di lire, di cui 550 in credito d'aiuto.

Con il nuovo Governo democratico del Bangladesh, infine, paese non prioritario al quale tuttavia destiniamo una particolare attenzione in virtù anche del ruolo assunto all'interno della categoria dei cosiddetti "meno avanzati", è stato avviato un proficuo dialogo politico che ha condotto alla convocazione della prima Commissione Mista nel febbraio del '92, durante la quale sono stati individuati progetti per oltre 96 miliardi di lire.

Merita inoltre di essere segnalato l'importante inserimento della Cambogia tra i paesi asiatici beneficiari della nostra cooperazione in conseguenza della positiva conclusione in ottobre della conferenza di Parigi sulla pacificazione del conflitto cambogiano.

Il coordinamento con gli altri donatori bilaterali e multilaterali è stato normalmente effettuato presso le capitali dei singoli paesi, a livello di Ambasciate, rivelandosi particolarmente proficuo con i partners comunitari.

Per buona parte dei Pvs asiatici la Banca Mondiale organizza inoltre periodiche riunioni ("Consorti" o "Gruppi Consultivi") nelle quali, oltre ad analizzare la situazione economica del paese oggetto dell'incontro, i singoli partecipanti annunciano il proprio pledge finanziario.

Il nostro Paese nel '91 è stato membro dei consorti donatori delle Filippine, Pakistan, India, Indonesia e Bangladesh.

Per quanto concerne infine l'area del Pacifico vi è da rilevare che, nonostante il nostro desiderio di non essere del tutto assenti, non è stato possibile neppure nell'anno trascorso distogliere a loro favore risorse dai paesi nei quali siamo maggiormente impegnati.

I. Paesi di prima priorità

CINA

Conclusosi il periodo di raffreddamento dell'economia che aveva caratterizzato il biennio '89-90, il Governo cinese ha avviato nel '91 una nuova fase di sviluppo che tende a contemperare le esigenze di un sistema economico pianificato con misurate aperture al libero mercato in alcuni settori e per alcune aree geografiche del paese.

Se si esclude il deficit pubblico (secondo le ultime stime pari a 3,7 miliardi di dollari Usa) e un elevato debito estero (52,2 miliardi di dollari) gli indicatori economici cinesi indicano un sistema dinamico ed in netta crescita.

Il Pnl ha fatto registrare, in un quadro macroeconomico stabile, una crescita del 7%. Tale risultato, superiore alle previsioni, appare ancora più apprezzabile se confrontato con il basso tasso di sviluppo dell'economia mondiale. La produzione industriale è cresciuta del 12,9% mentre quella agricola del 3%.

Il contenimento dell'inflazione viene indicato come uno dei maggiori successi del programma di Governo. Benché l'indice dei prezzi al consumo sia aumentato, secondo le statistiche ufficiali, di soli 2,9 punti percentuali nel corso del '91, il tasso di incremento è stato tuttavia fortemente differenziato all'interno del paese tra aree urbane e rurali.

La bilancia commerciale riporta nel '91, per il secondo anno consecutivo, un saldo positivo di 8,2 miliardi di dollari, con un volume globale dell'interscambio in sensibile espansione (+ 17,6%).

Nel complesso, quindi, i risultati finora raggiunti in termini di crescita economica e di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione appaiono apprezzabili, con l'unico neo costituito dal crescente divario tra le zone costiere del sud della Cina, che più hanno beneficiato delle spinte rinnovatrici e delle forme di autonomia provinciale adottate negli ultimi anni, e quelle dell'interno e del nord, nelle quali è concentrato il maggior numero di imprese statali.

L'VIII piano quinquennale ('91-95), come pure il piano decennale di sviluppo per la decade 1990-2000, pongono l'accento

sulla necessità di mantenere un ritmo di sviluppo equilibrato attraverso un aumento dell'efficienza e della produttività delle imprese statali ed un rigido controllo sulla destinazione del credito e degli investimenti. Sarà tuttavia necessario, parallelamente, ammodernare la struttura industriale, appesantita da attrezzature obsolete, e promuovere un adeguato sviluppo del settore dei servizi.

Il ruolo della cooperazione internazionale appare in questo senso cruciale per fornire alla Cina il know how tecnologico e consentirle di realizzare, senza aggravare eccessivamente il deficit statale, i necessari investimenti.

La nostra attività di cooperazione allo sviluppo con la Cina trova il suo riferimento in programmi triennali definiti in incontri di Commissione Mista e di verifica con il Ministero del Commercio e delle Relazioni Economiche con l'Estero (Mofert). Essa prese avvio tra il '81 e il '82, anni nei quali fu definito un primo piano triennale di interventi ('81-83), al quale hanno fatto seguito quelli dell'84-86 e dell'87-89.

Dopo la pausa intervenuta a seguito dei fatti di Tien An Men, la Cina è stata riclassificata paese di prima priorità nel maggio '91. La dimensione finanziaria della cooperazione italo-cinese e la cadenza attuativa delle iniziative concordate fanno ora nuovamente di tale paese il maggiore destinatario degli interventi della cooperazione italiana in Asia.

In occasione della visita del ministro degli Esteri italiano a Pechino nel maggio '91 si sono poste le basi per una piena ripresa della nostra cooperazione bilaterale. In tale sede è stato concordato di procedere alla definizione di un nuovo piano triennale per il periodo '91-93, che è stato poi formalizzato in sede di Commissione Mista mediante la firma di un Protocollo d'Intesa l'ottobre scorso a Roma.

Gli impegni assunti con la controparte ammontano complessivamente a 650 miliardi di lire, di cui 100 a dono. Circa 400 miliardi di lire a credito d'aiuto sono stati destinati alla realizzazione di 5 iniziative di rilevante ammontare nei settori dell'industria, energia e telecomunicazioni (impianto di etilene a Zhong Yuan, centrale termoelettrica di Ligang, fabbrica di camion leggeri a Nanchino, progetto telecomunicazioni nella provincia di Hebei, impianti per la produzione di ammoniaca ed urea nel Sichuan, fabbrica di trattori a Luoyang), e di ulteriori progetti di minore entità.

Un apposito plafond di 300 miliardi di lire in credito misto è stato appositamente finalizzato al finanziamento di progetti infrastrutturali nella "zona economica speciale" di Pudong-Shanghai, destinata - secondo i piani economici cinesi - a divenire una delle aree più trainanti dello sviluppo del paese. Nel corso di un incontro con i responsabili del Mofert svoltosi nel gennaio '92 a Roma sono stati successivamente definiti quattro progetti da finanziare nell'ambito del suddetto plafond.

Il quadro dei nostri interventi è completato da numerose iniziative a dono per 100 miliardi di lire circa in vari settori di primaria importanza quali la sanità, l'agricoltura, la formazione e la tutela ambientale.

Un importante seguito della Commissione Mista di ottobre si è avuto nel mese di febbraio scorso con la visita in Italia del Vice Ministro del Mofert, Gu Yong Jiang. In tale occasione si è firmato un *addendum* del protocollo in vigore con il quale la nostra cooperazione si è impegnata a concedere un ulteriore credito misto di 60 milioni di dollari destinato al finanziamento della prima fase del progetto relativo al tubificio di Anshan, considerato dai Cinesi prioritario nell'ottica dell'VIII piano quinquennale di sviluppo attualmente in corso.

Al fine di rendere più spediti gli adempimenti spettanti alle due parti per l'attuazione di quanto concordato, nel corso dei colloqui di ottobre è stata altresì sottolineata l'esigenza di giungere quanto prima alla costituzione a Pechino di una Unità Tecnica Locale.

In linea generale si può osservare che il IV piano triennale di cooperazione permette, da un lato, di portare a compimento gran parte di quanto individuato nel quadro del piano triennale precedente, e poi lasciato incompiuto a causa della nota sospensione, e dall'altro di impostare le linee del nostro futuro contributo alla crescita del Paese per meglio adeguarle alle nuove priorità in materia di sviluppo economico, sia geografiche che settoriali, predisposte dalla Autorità di Pechino con l'VIII piano quinquennale e con il piano decennale di sviluppo per la decade '90-2000.

Il pacchetto concordato consente infatti, considerando la componente export dei crediti misti, di attivare risorse per 1.200/1.300 miliardi di lire e rendere così i rapporti bilaterali di cooperazione più consoni alle potenzialità industriali e tecnologiche dei due paesi.

Oltre ai menzionati piani triennali, un secondo canale della nostra cooperazione bilaterale ha come controparte la Commissione di Stato per la Scienza e la Tecnologia (Sstc) e prevede iniziative esclusivamente nel settore della ricerca scientifica e del trasferimento di tecnologie. Esso si fonda su un Protocollo di collaborazione firmato nel settembre '87 e prevede da parte italiana l'impegno al finanziamento di 5 iniziative a dono per un ammontare di 13 miliardi di lire. Tale impegno è stato ribadito in occasione della visita a Roma nel settembre '91 del Presidente della Sstc, Sig. Song Jian, durante la quale è stato firmato il secondo Protocollo di Intesa.

I principali progetti a credito d'aiuto sono già stati approvati, mentre per quanto riguarda le iniziative a dono si è proceduto ad inviare alcune missioni tecniche in Cina allo scopo di precisare i contenuti ed i costi onde procedere poi nel corso del '92 all'approvazione delle stesse e alla loro realizzazione.

Una missione dell'Ufficio formazione, in particolare, si è recata in loco nel dicembre per concordare con la controparte l'utilizzo del plafond di 8 miliardi di lire riservato alla cooperazione universitaria e alla formazione in Italia.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore industriale

Produzione di veicoli industriali leggeri a Nanchino

Importo: \$US 70,999 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Fiat

Controparte locale: Min. Commercio e Rel. Econ. con l'Estero (Mofert)

L'iniziativa, affidata alla Fiat e finanziata mediante un credito misto con una componente a dono per assistenza tecnica e addestramento, è arrivata alla sua seconda fase. E' destinata all'ammodernamento delle strutture produttive della Nanjin Motor Corporation mediante forniture, assistenza tecnica e addestramento

del personale locale. La componente a credito d'aiuto è di circa 110 milioni di US\$; nel '91 sono stati approvati gli ultimi contratti, pari all'importo di 39.223.490 US\$. Fino ad ora sono stati deliberati crediti per complessivi 70.998.808 US\$.

Impianto per la produzione di polipropilene a Shangai

Importo: \$US 43 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Technimont

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, affidata alla Società Technimont, è finanziata mediante un credito misto per un valore complessivo di 43 milioni di US\$, con una componente in credito d'aiuto pari al 40% del totale. Prevede la fornitura di macchinari, materiali, ingegneria di base e di dettaglio, parti di ricambio ed avviamento per la realizzazione dell'impianto, che è capace di produrre 70.000 tonnellate annue. Il programma è in fase di completamento.

Impianto per la produzione di polipropilene a Fushun

Importo: \$US 40 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Technimont

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, affidata alla Società Techimont, è finanziata mediante un credito misto per un valore complessivo di 40 milioni di US \$, con una componente in credito d'aiuto pari al 49% del totale. E' destinata alla realizzazione di un impianto della capacità produttiva di circa 60.000 tonn./anno e prevede la fornitura di ingegneria, materiali ed assistenza tecnica. Anche questo programma è giunto alla fase di completamento.

Settore formazione

Centro di formazione professionale arti grafiche di Shangai

Importo: Lit. 1.600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cinga Engineers

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nell'87,

consiste nella messa a punto delle sezioni di fotoriproduzione, offset, rotocalco, flessografia e serigrafia presso la Scuola Arti Grafiche di Shanghai. Il primo e il secondo lotto di attrezzature e parte del terzo lotto sono stati consegnati e collaudati; il personale cinese è stato istruito sull'uso e la manutenzione delle stesse. Nel luglio '90 sono stati inaugurati i reparti offset, serigrafico e flessografico. Si è provveduto a inviare un esperto in loco dal febbraio '90 per collaborare in aspetti organizzativi e gestionali (piani di lavoro, pianificazione didattica, ecc.). Resta da consegnare l'attrezzatura per il reparto rotocalco, per la quale si sta considerando un rifinanziamento dell'iniziativa pari a 1,6 miliardi di lire. Rimane un residuo ancora disponibile per attrezzature ed esperti della componente a gestione diretta.

Centro di formazione professionale di Xian

Importo: Lit 3.501 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Italschools

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, approvata nel febbraio '88, è volta a istituire un centro di formazione, riqualificazione professionale, consulenza e servizi per le piccole e medie industrie delle regioni nord-occidentali. La parte cinese ha già completato la costruzione degli edifici a Xian, nella provincia dello Shanxi, e, nel '90, il contratto è entrato nella fase operativa. La formazione in Italia è in via di definizione e nel novembre del '91 sono stati inviati in Cina gli esperti e le attrezzature di laboratorio per l'inizio delle attività.

Educazione informatica nelle scuole elementari e medie a Pechino e Changsha

Importo: Lit. 600 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Olivetti

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nell'87 è volta all'introduzione a titolo sperimentale dell'educazione informatica in alcune scuole elementari e medie di Pechino e Changsha (nella provincia dello Hunnau). Le attrezzature previste sono state consegnate ed è stata già realizzata la prima fase di formazione in Italia del personale locale. Resta un piccolo residuo finanziario per l'invio degli esperti e per delle borse di studio.

Centro per l'insegnamento dell'Italiano a Pechino (I fase)

Importo: Lit. 170 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ed. Veneta - Ekos-Celice e DGCS

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nell'86, ha come obiettivo l'istituzione di un centro per l'insegnamento dell'italiano presso l'Università di Pechino, principalmente a supporto dei borsisti cinesi che si recano in Italia (da ricordare che nel periodo '84/85 furono concesse 533 borse per corsi di formazione in Italia). Consegnati ed in uso i due laboratori linguistici. E' in fase di completamento la elaborazione dei materiali didattici. Il Centro, in funzione dal settembre '87, ha avuto un totale di 232 allievi. Rimane ad ora un residuo modesto per borse di studio ed invio di esperti della componente a gestione diretta.

Istituto Tecnologico nella provincia di Ningxia (Yinchuan)

Importo: Lit. 1.800 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, a gestione diretta, è finanziata con un dono ed è stata approvata nell'84. E' volta al potenziamento dell'Istituto nei settori dell'ingegneria edile, della chimica, della costruzione di macchine e della formazione manageriale. Sono già state acquistate e installate le attrezzature di tre laboratori (fisica, chimica e computer-centre) ed è stato anche ultimato il relativo programma di formazione in loco. In corso di acquisto le attrezzature per altri 3 laboratori (ingegneria civile, audiovisivi e macchine building). E' ancora disponibile un residuo per l'invio di esperti in loco e per promuovere borse di studio.

Settore sanitario**Potenziamento dell'Ospedale Pediatrico a Pechino**

Importo: Lit 6.540 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ospedale Bambin Gesù (che poi ha rinunciato)

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa è stata approvata nell'88 per un importo complessivo di 6.540 milioni di lire a dono. Inizialmente il progetto era affidato all'Ospedale Bambin Gesù, ma nel corso del '91 è giunta la rinuncia dell'affidatario; perciò occorrerà ricercare un altro ente per l'affidamento del programma. Esso è volto a rafforzare le strutture esistenti dell'Ospedale Pediatrico di Pechino attraverso la fornitura di attrezzature, la formazione di tecnici in Italia, l'invio di esperti e la realizzazione di tre programmi di ricerca.

Centro di Medicina d'Urgenza a Tayuan (Prov. Shanxi)

Importo: Lit 6.859 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa, approvata nell'88, oltre ad equipaggiare il centro di pronto soccorso in fase di realizzazione presso l'Ospedale Municipale di Taiyuan (forniture affidate alla Società Intersomer), mira anche a promuovere una maggiore interazione tra il Centro e la periferia, sfruttando le potenzialità di una rete di servizi sanitari, collegati tra di loro, che l'Ufficio di sanità pubblica della municipalità sta organizzando da circa tre anni.

Centro di Pronto Soccorso a Chong Qing (Prov. Sichuan)

Importo: Lit. 130 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Kontron

Controparte locale: Mofert

L'iniziativa prevede la realizzazione di un Centro di pronto soccorso, già inaugurato nell'88. Si sta anche realizzando una scuola di formazione nel campo della medicina d'emergenza, la quale costituirà un importante strumento di formazione del personale, in servizio non solo presso il Centro ma anche presso tutti gli altri servizi di medicina d'emergenza che la cooperazione italiana realizzerà in Cina. Si sta svolgendo l'attività di monitoraggio globale del progetto, la cui parte extraospedaliera (costituzione di una rete di emergenza e selezione delle stazioni periferiche) è ancora in corso. Rimane uno scarso residuo per finanziare delle missioni per esperti e per promuovere delle borse di studio nella componente della gestione diretta.

*Settore infrastrutture***Studi sull'impianto elettrico delle tre gole sul fiume Yang-Tse***Importo:* Lit 2.660 milioni*Tipologia:* dono*Ente esecutore:* Enel*Controparte locale:* Mofert

L'iniziativa, approvata nell'88, prevede la realizzazione di un progetto preliminare delle avandighe provvisorie di II fase e dei relativi sistemi di tenuta (ultimato nel '90). Restano da effettuare alcune ulteriori attività di minore importanza. Il programma è giunto alla fase conclusiva.

FILIPPINE

Il '91 è stato un anno particolarmente negativo per l'economia filippina. Dopo la buona ripresa del biennio '87-88 e il rallentamento del '89-90, il Pil ha registrato nel '91 una recessione dello 0,2% circa, mentre l'inflazione è arrivata quasi al 18% annuo e gli investimenti sono crollati di quasi il 17%.

Questi dati sono frutto in parte di circostanze esogene di vario genere. Il paese è stato colpito negli ultimi tempi da calamità naturali di violenza inusitata, tra le quali in particolare l'eruzione del vulcano Pinatubo del giugno '91, che ha danneggiato gravemente le infrastrutture e l'agricoltura di tre province dell'isola di Luzon. Sono inoltre proseguiti per buona parte del '91 gli effetti indiretti per l'economia filippina derivanti dalla crisi del Golfo, quali le mancate rimesse degli emigrati dall'area mediorientale e il più alto prezzo del petrolio importato. In conseguenza di tali eventi il deficit della bilancia dei pagamenti si è ulteriormente aggravato mentre la spesa pubblica è giunta a livelli non più sostenibili.

Il processo di modernizzazione e liberalizzazione dell'economia, avviato a partire dall'86 dal Governo della signora Aquino nel pieno rispetto dei principi democratici, non appare tuttavia essere stato messo in discussione dalla difficile congiuntura. Il Governo di Manila ha reagito con determinazione alle difficoltà mettendo in atto nel febbraio del '91 un rigoroso piano di stabilizzazione macroeconomica, concordato con la Banca Mondiale e il Fondo Monetario, che prevede forti tagli alla spesa pubblica, l'aumento delle entrate fiscali e l'adozione di misure restrittive di politica monetaria. Il lavoro svolto in questa direzione, attuato con piena consapevolezza dei costi sociali impliciti ma con la convinzione di operare per gli interessi di medio-lungo periodo del Paese, dovrebbe creare le premesse per una nuova fase di ripresa economica a partire già dal '92.

Le maggiori difficoltà per il governo sembrano trovarsi nel contenimento del deficit pubblico, data la difficoltà in fase pre-elettorale (le elezioni si tengono a metà del '92) di varare nuove misure di imposta e di contenere le spese a scopi sociali, e nella capacità di raccolta tributaria, gravemente compromessa da inefficienze, abusi e corruzione, mali che affliggono estensivamente

tutto il funzionamento della pubblica amministrazione.

Le Filippine, con un reddito pro-capite di circa 700 dollari l'anno e una popolazione di quasi 63 milioni di abitanti, restano dunque un Paese fortemente bisognoso della cooperazione internazionale.

La Comunità dei donatori si riunisce periodicamente nell'ambito del cosiddetto "Pam-Mai" (Philippine Aid Program-Multilateral Assistance Initiative) presieduto dalla Banca Mondiale. Nel corso della riunione del febbraio '91 sono stati annunciati aiuti in favore delle Filippine per circa 3,3 miliardi di dollari. La gestione dell'aiuto pubblico allo sviluppo è affidata ad una specifica agenzia interministeriale, la Neda (National Economic and Development Authority).

La cooperazione italiana, come noto, è stata avviata a partire dalla fine del '87 con la firma del primo protocollo di intesa da parte del Governo, ampliato successivamente (gennaio '89) con un accordo aggiuntivo, ed infine modificato nel luglio '90 con un emendamento firmato a Manila. Le motivazioni alla base della decisione italiana di avviare rapporti di cooperazione con le Filippine furono eminentemente politiche: dare cioè un sostegno concreto alla nuova democrazia insediatasi nel Paese nel '86. Questa impostazione ha permesso l'instaurarsi di eccellenti rapporti bilaterali ed ha continuato ad ispirare l'azione italiana fino ad oggi.

Anche nel corso del '91, pertanto, la nostra attività di cooperazione è proseguita in un clima di reciproca soddisfazione. I Filippini hanno espresso piena comprensione per le difficoltà di bilancio che avevano costretto ad un riscadenzamento del nostro Aps nel corso del '90-91, come previsto nell'emendamento al primo Protocollo, e hanno mostrato soddisfazione per il fatto che il loro paese continui ad essere considerato di prima priorità in Asia dalla nostra cooperazione. L'Italia continua, infatti, ad essere uno dei maggiori donatori a favore delle Filippine. Alla fine del '91 i nostri impegni, ammontano a 220 miliardi di lire per il triennio '90-92, dei quali 90 per i progetti da finanziare a dono, e 130 per progetti da finanziare a credito d'aiuto.

L'impegno italiano è stato confermato in sede di Gruppo Consultivo della Banca Mondiale per le Filippine, nella riunione tenutasi ad Hong Kong nel febbraio '91. In tale sede è stata inoltre annunciata la nostra disponibilità a concedere ulteriori 100 miliardi di lire della programmazione '91-93 per finanziare la costruzione

della diga di Balog Balog.

A fronte di tale rilevante volume di impegni, sono stati nel corso del '91 approvati numerosi progetti per un totale di 94,7 miliardi di lire a credito d'aiuto e circa 28 a dono. Tra gli interventi a credito d'aiuto merita d'essere segnalato il nostro contributo, mediante il finanziamento della centrale di Bacon Manito, al settore dell'energia geotermica, la cui crescita appare strategica per assicurare uno sviluppo economico che non dipenda, come avviene allo stato attuale, dalle importazioni di petrolio.

Non vanno peraltro taciute alcune difficoltà che la nostra cooperazione, così come la cooperazione posta in essere dagli altri donatori, riscontra per quanto riguarda la realizzazione dei progetti, che richiedono spesso la partecipazione di numerosi organi ed agenzie dell'amministrazione filippina. In questo senso è auspicata, per quanto riguarda il piano bilaterale, l'entrata in vigore dell'Accordo Quadro di cooperazione tra i due paesi firmato a Roma nel giugno '88, che ancora attende la ratifica da parte di Manila.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore energia

Centrale geotermica di Bacon Manito

Importo: Lit 86.589 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Ansaldo - Gie

Controparte locale: National Economical Development Authority (NEDA)

L'iniziativa prevede la costruzione di una centrale geotermica da 110 MW a supporto del sistema elettrico di Luzon.

La convenzione finanziaria è in vigore dal mese di ottobre '90 ed i lavori sono in fase avanzata; il completamento è previsto per la fine del '92.

Settore sanitario

Sostegno al programma nazionale di controllo della tubercolosi

Importo: Lit 12.520 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: National Economic Development Authority (NEDA)

L'intervento a gestione diretta, approvato nel giugno '88, tende a contribuire alla riduzione dell'incidenza della tubercolosi attraverso un supporto tecnico e logistico. E' prevista la fornitura di medicinali, attrezzature, materiali di laboratorio, autovetture e materiale logistico, così come l'assistenza organizzativa e tecnica. Il programma é iniziato nel novembre dell'89 con l'invio degli esperti.

Nell'ottobre '90 é stata approvata una nuova ripartizione delle risorse finanziarie assegnate ai vari progetti che compongono l'iniziativa, la quale non ha alterato l'ammontare globale delle risorse allocate. Il progetto é tutt'ora in corso.

Assistenza tecnica al programma sanitario della capitale

Importo: Lit 550 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: National Economic Development Authority (NEDA)

Il progetto, approvato nell'ottobre '88, mira a realizzare un piano di prevenzione sanitaria tramite l'interazione del personale sanitario e della comunità, al fine di ridurre le principali patologie trasmissibili la cui incidenza é particolarmente elevata tra gli strati più poveri della popolazione. Durante il '91 sono state proseguite le attività di formazione di tecnici ed operatori sanitari di base, di elaborazione di moduli didattici e materiale divulgativo, e di dotazione di attrezzature (veicoli e computer).

E' allo studio un rifinanziamento del programma per consentirne il prolungamento e lo sviluppo, soprattutto sulla base dei buoni risultati già ottenuti.

Programma d'emergenza a seguito del tifone Sisang

Importo: Lit 718 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: National Economical Development Authority (NEDA)

L'iniziativa, approvata nel giugno '90, costituisce la prosecuzione del "Programma di emergenza e riabilitazione dei servizi sanitari di base nella regione di Bicol". Si propone di sviluppare un approccio integrato all'emergenza, capace di collegare risposte straordinarie con lo sviluppo della comunità. Nel '91 il Centro Operativo di Emergenza è stato completato e l'esperto in loco ne segue le operazioni tecniche di funzionamento.

Assistenza per il vulcano Pinatubo

Importo: 382.000 \$US

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Provincial Disaster Coordinating Council di Pampanga

Il programma è stato approvato nel giugno '91. Si tratta di opere di assistenza sul piano igienico-sanitario e per l'allestimento dei campi a favore delle popolazioni sfollate al seguito dell'eruzione del vulcano Pinatubo, comprese attività di predisposizione dell'evacuazione e approntamento di mappe per definire aree di intervento.

PROGRAMMI ONG**□ PROMOSSI***Settore formazione***Realizzazione di una scuola tecnica pilota in Cebu City**

Contributo Lit 3.468 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

L'iniziativa è stata approvata nel dicembre '88. La costruzione degli edifici è quasi terminata e l'invio delle attrezzature da

laboratorio è già stato effettuato.

Centro di formazione professionale per falegnami

Contributo: Lit 1.389 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Azione per un Mondo Unito (Amu)

L'iniziativa è stata approvata nel marzo '89. Prevede, tramite la costituzione del centro, la formazione di manodopera qualificata in un settore di estrema importanza nell'ambito dell'economia del Paese. La costruzione dell'edificio ospitante i laboratori è stata recentemente ultimata ed è atteso l'arrivo delle attrezzature. Il progetto è in fase conclusiva.

Settore formazione

Programma pilota di educazione permanente e popolare

Contributo: Lit 2.540 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Informaz. ed Educaz. allo Sviluppo (Cies)

Controparte locale: Education Forum

L'iniziativa è stata approvata nel dicembre '88. Il programma che si prefigge lo sviluppo di interventi didattici nelle scuole secondarie, anche su temi agricoli, in collaborazione con la Ong locale "Education Forum". Nel corso del '91 le attività sono iniziate in più centri delle Filippine.

Settore agricoltura

Trasferimento di terreni e formazione di nuclei di produzione agricola nell'Isola di Negros Occidentale

Contributo: Lit 156 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fratelli dell'Uomo

L'iniziativa è stata approvata nel settembre '88. Ha per obiettivi: il trasferimento di terreni ipotecati a nuclei di produzione di contadini, il rafforzamento delle organizzazioni di base e il miglioramento della situazione alimentare. Nel '91 è proseguita l'attività di cessione dei terreni ai beneficiari e di formazione,

mediante la realizzazione di seminari sulla gestione cooperativistica. Il progetto conta anche su di un finanziamento della Cee.

CANALE MULTILATERALE

Assistenza tecnica alla riforma agraria

Importo: 6.16 milioni \$US

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Nel corso del '91 è proseguita l'iniziativa approvata nel settembre dell'88. Essa prevede prevalentemente attività di assistenza tecnica in appoggio al programma di riforma agraria, con i seguenti obiettivi: rafforzare la capacità di pianificazione dei vari Ministeri coinvolti; sviluppare le capacità manageriali dello staff tecnico; promuovere la partecipazione degli agricoltori nel processo di riforma; rafforzare le organizzazioni di base; migliorare il servizio di acquisizione delle informazioni strutturali e catastali; condurre studi approfonditi in merito alla questione agraria.

II. Paesi di seconda priorità

INDIA

Con una popolazione di oltre 850 milioni di abitanti e un reddito procapite di circa 350 dollari all'anno, l'India presenta, accanto a settori tecnologicamente avanzati e ad un buon livello di sviluppo industriale e agricolo, aree diffuse di arretratezza e sottosviluppo.

L'assistenza internazionale, pertanto, pur avendo sempre rivestito un ruolo limitato in un paese di così ampie dimensioni, costituisce nella fase attuale un supporto essenziale per evitare che le politiche di liberalizzazione economica e di aggiustamento strutturale intraprese dal nuovo Governo, miranti ad allargare il settore privato e ad inserire le leggi del mercato in un sistema economico di fatto pianificato quale quello indiano, mettano in pericolo l'obiettivo prioritario, riconosciuto in tutti i piani quinquennali di sviluppo, della lotta alla povertà.

Dopo una prima metà dell'anno caratterizzata da un quadro politico incerto e da un clima di esasperata lotta politica culminata con l'assassinio di Rajiv Gandhi, il Governo del primo Ministro Rao, insediatosi nel giugno '91 alla guida del Paese, sembra aver nuovamente ricondotto l'India sulla via della stabilità e dello sviluppo.

Anche se i dati economici per il '91 denotano una congiuntura nel complesso negativa (crescita economica del 2,5%, inflazione al 13% e netta flessione della produzione industriale), che ha risentito in parte delle conseguenze della crisi del Golfo e della contrazione degli scambi con i paesi dell'ex blocco sovietico, il nuovo corso di liberalizzazione e privatizzazione intrapreso dal Governo Rao lascia ben sperare in una ripresa dell'economia indiana in tempi brevi.

La comunità dei donatori ha concretamente manifestato il suo sostegno alla politica economica del nuovo Governo in occasione della riunione del Consorzio svoltasi nel settembre a Parigi, annunciando impegni per un totale di 6,7 miliardi di dollari, di cui 2,2 a titolo di assistenza finanziaria rapidamente utilizzabile, diretta ad alleviare le difficoltà indiane di bilancia dei pagamenti.

L'India, dal novembre '89, è un Paese di seconda priorità nella destinazione dell'intervento italiano di cooperazione in Asia.

I rapporti di cooperazione dell'Italia con l'India sono regolati dall'Accordo di Cooperazione Tecnica fra i due Paesi firmato a New Delhi nel febbraio del 1981 e rinnovato con scambio di lettere nel febbraio '87. Responsabile per il coordinamento di tutte le iniziative di aiuto allo sviluppo è il Dipartimento degli Affari Economici del Ministero delle Finanze indiano, che provvede ad armonizzare gli aiuti internazionali con i piani quinquennali di sviluppo del paese.

L'attività di cooperazione italiana viene essenzialmente indirizzata verso i settori considerati prioritari dalle competenti autorità indiane, quali l'energia, la sanità, l'agricoltura, la formazione e la ricerca scientifica, sulla base delle indicazioni contenute nei piani quinquennali di sviluppo.

In particolare, l'impegno promosso dalla cooperazione italiana nello sviluppo del settore energetico indiano, soprattutto mediante crediti d'aiuto, risulta in linea con le strategie di intervento seguite dagli altri principali donatori, nonché con le raccomandazioni in materia formulate dalla Banca Mondiale.

La nostra cooperazione risente di alcune difficoltà riscontrate anche da altri donatori bilaterali, dovute essenzialmente alla complessità della procedura indiana delle gare internazionali per l'affidamento alle società dei progetti a credito e al complesso rapporto Governo centrale - autorità locale, che rallenta sovente la selezione e l'individuazione di progetti considerati prioritari.

Facendo seguito ad una missione a livello tecnico recatasi a New Delhi nel dicembre '90, si è svolto a Roma nel marzo '91 un incontro bilaterale di cooperazione. Nel corso di tale incontro è stato firmato un Protocollo triennale per il periodo '91-93, con il quale sono state poste a disposizione dell'India risorse per un totale di 240 miliardi di lire, suddivisi in 180 a credito d'aiuto e 60 a dono.

Il documento definisce le linee direttrici della nostra cooperazione con l'India nel triennio in questione e precisa le iniziative da finanziare con lo strumento del dono e del credito d'aiuto.

Accanto alla nostra azione nei tradizionali settori dell'energia, sanità e agricoltura, si è altresì stabilito di intensificare gli sforzi nel settore sociale, a favore degli strati più indigenti della popolazione, mediante, ove possibile, l'intervento delle Ong.

In agosto ha avuto luogo una missione tecnica che ha provveduto a perfezionare gli aspetti tecnici ed economici di parte dei progetti concordati in sede di Commissione Mista, al fine di

sottoporre nei mesi seguenti le varie iniziative ai competenti organi deliberanti. Per la definizione dei restanti progetti è invece previsto l'invio di un'ulteriore missione tecnica.

Nel pacchetto concordato nel marzo '91 figurano due importanti iniziative approvate nel '90 e attualmente in corso, una relativa alla costruzione di un gasdotto, finanziata con un credito d'aiuto di 41,6 miliardi di lire, l'altra nel settore agricolo, finanziata con un dono di circa 6,75 miliardi di lire.

Una terza iniziativa a dono nel campo sanitario, del valore di 13,5 miliardi di lire, è stata avviata nella regione di New Delhi essendosi ormai concluso l'iter amministrativo. Si tratta dell'equipaggiamento di un centro di cura per le lesioni spinali, la cui realizzazione è stata affidata alla Ong Aispo.

Verso la fine dell'anno le Autorità indiane hanno comunicato l'intenzione di procedere ad un riassetto delle priorità degli interventi a credito d'aiuto, in conseguenza del fatto che la nuova politica economica perseguita dal Governo del Primo Ministro Rao ha reso non più attuali alcune delle iniziative previste. Una missione della DGCS a Delhi nel febbraio '92 ha costituito una prima utile occasione per l'individuazione delle possibili iniziative da finanziare con le risorse resesi disponibili. Si attendono ancora, peraltro, decisioni e proposte definitive da parte indiana al riguardo.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Sviluppo della frutticoltura in clima temperato (II fase)

Importo: Lit 6.746 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agrotec

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Scopo del progetto è il miglioramento qualitativo delle colture da frutta, anche con l'introduzione di nuove varietà tra cui l'olivo, negli Stati del Kashmir, Uttar Pradesh e Himachal Pradesh. Dopo la

positiva conclusione della prima fase ('84-87), le autorità indiane hanno chiesto l'estensione del programma per un ulteriore triennio, approvata da parte italiana nell'ottobre '88, per un importo di lire 6.746 milioni. Nel corso dell'89 si è concluso il contratto tra la DGCS e la Agrotec, società incaricata dell'esecuzione del programma anche nella prima fase, e si è provveduto allo "scambio di lettere" relativo all'estensione stessa. Il Governo indiano ha apprezzato l'attività svolta dagli esperti italiani.

I lavori hanno avuto inizio nell'agosto '90. Nel corso del '91 sono proseguiti con buon esito, con la presenza di 7 esperti italiani.

Settore formazione

Centro di assistenza ingegneristica a Srinagar

Importo: Lit 1.677 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Isvor-Fiat

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il programma di durata triennale è giunto al terzo anno di attività. Nel corso dell'anno, la situazione interna dello Jammu e Kashmir non ha consentito lo svolgimento delle attività previste.

I lavori di costruzione del laboratorio presso la facoltà di Ingegneria di Srinagar sono proseguiti. Il laboratorio, che è previsto interagire con l'industria locale, ha cominciato a ricevere le attrezzature, fornite dalla Isvor/Fiat. Vi sono state alcune difficoltà legate a problemi di sicurezza ed amministrativi locali, in seguito superate.

Centro di formazione professionale a Delhi

Importo: Lit 7.522 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: M3T

Controparte locale: Ministero dell'Industria

Il programma prevede la costruzione di un centro di formazione professionale con la fornitura delle attrezzature di laboratorio e la realizzazione di corsi di formazione, in Italia ed in India, del personale. Scopo del programma è la preparazione di tecnici qualificati per la piccola e media industria.

Nell'89 è stato firmato il Memorandum d'Intesa. Il programma, affidato alla società italiana M3T, della durata di 39 mesi, prevede

un costo di 7.522 milioni. La società ha quasi ultimato l'invio delle forniture di attrezzature sebbene la realizzazione del centro da parte indiana subirà qualche ritardo dovuto a difficoltà locali. Nel '91 sono iniziati gli esami dei "curricula vitae" dei candidati al training in Italia.

Settore energia

Condutture di gas a Bombay Alta

Importo: Lit 41.600 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Snam Progetti

Controparte locale: ONGC

Il programma consiste nel recupero degli idrocarburi secondari mediante l'impiego di tecniche di "gas-lift", per migliorare la produzione del maggiore campo petrolifero indiano, situato nell'offshore di Bombay-High. La Snam Progetti ha la responsabilità della realizzazione del progetto che è stato approvato nel '90. Il contratto è stato firmato nel marzo '90. L'impegno finanziario ammonta a 32 milioni di US\$, pari a 41.600 milioni di lire (la convenzione finanziaria è stata firmata nel dicembre '90). I lavori sono iniziati nell'aprile '90.

Nel corso del '91 sono stati terminati i lavori offshore, nonostante un rallentamento dovuto ad un incidente sulle piattaforme ed ad un monzone particolarmente violento che ha costretto ad una forzata interruzione temporanea dei lavori. Nel periodo finale dell'anno sono iniziate le prove tecniche per la successiva consegna dell'impianto al cliente che finora si è dichiarato pienamente soddisfatto.

Centrale termoelettrica di Farakka II

Importo: \$US 174,16 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: Ministero dell'Energia

Il progetto, approvato nel '87 ed iniziato nell'88, prevede la fornitura e l'installazione di tre boilers da 500 kw per la centrale di Farakka II (West Begal). Il programma è finanziato in credito misto con una componente a dono di 8,16 milioni di dollari per l'assistenza tecnica, 76 milioni di dollari in credito d'aiuto e 90 milioni di dollari

in credito all'esportazione. Il progetto, affidato alla società Ansaldo, è in corso di realizzazione. Sebbene si siano verificati alcuni ritardi non imputabili alla esecutrice, l'attività è molto apprezzata dalla controparte.

Nel corso del '91 si sono registrati ulteriori ritardi dovuti a vertenze locali che non hanno però interessato il buon andamento del progetto.

Piattaforme di South Bassein per lo sfruttamento del gas (II fase)

Importo: \$US 66,5 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Snam Progetti

Controparte locale: Ministero per il gas e il petrolio

Il progetto, il cui decreto di approvazione risale al febbraio '87, è iniziato nello stesso anno e prevede la realizzazione, chiavi in mano, di cinque piattaforme ed infrastrutture off-shore. In corso di esecuzione (la convenzione finanziaria è stata firmata nell'87), il progetto si avvale di un finanziamento in credito d'aiuto di 40 milioni di dollari e di 26,5 milioni di dollari in credito all'esportazione. Le attrezzature, fornite dalla Snam Progetti, sono state consegnate al committente nel '90. Il progetto è collegato allo sfruttamento del giacimento di Bombay-High che servirà a rifornire le industrie fertilizzanti, raggiunte dal gasdotto di Hazira-Jadishpur. Nel corso del '91 sono state portate a compimento le pratiche relative all'approvazione finale della controparte.

Trasformatori sperimentali per corto circuito

Importo: \$US 6,972 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: Ministero dell'Energia

Il progetto, che nasce dall'accordo di cooperazione a lungo termine tra il Centro Elettromeccanico Sperimentale Italiano (Cesi) e il Center Power Research Institute (Cpri), prevede l'installazione di 6 trasformatori sperimentali per corto circuito. Il programma è stato approvato nell'87 ed è iniziato nell'88. In corso di realizzazione da parte della società Ansaldo, il programma ha un costo di 2,81 milioni di dollari in credito d'aiuto e di 4,162 milioni di dollari in credito all'esportazione. Durante il corso del '91 il laboratorio è stato consegnato al committente con cerimonia di inaugurazione.

Ricerca e sviluppo a lungo termine (Cesi/Cpri)

Importo: Lit 6.283 milioni

Ente esecutore: Centro Sperimentale Elettromeccanico Italiano (Cesi)

Controparte locale: Center Power Research Institute (Cpri)

Il Cesi (Centro Elettromeccanico Sperimentale Italiano) ed il Cpri (Center Power Research Institute) hanno firmato nel '85 un accordo di cooperazione di lungo termine che prevede sia il trasferimento da parte italiana dei risultati delle ricerche sulla trasmissione dell'energia elettrica, sia nuove ricerche e sperimentazioni in comune. Il programma è stato diviso in due fasi triennali di cui la prima si è conclusa nel gennaio '89. La validità del programma, oltre che alla soddisfazione più volte manifestata da parte indiana, è dimostrata anche da 53 rapporti tecnici e 15 relazioni scientifiche presentati in conferenze internazionali, e dai numerosi altri programmi da esso originati (trasformatori Ansaldo per Cpri, Tna, Uhv, per citare solo quelli in corso o già realizzati).

La seconda fase del progetto è stata approvata nel maggio '90. Il contratto è stato approvato e vistato dalla Ragioneria alla fine di novembre '91.

Settore telecomunicazioni**Strumentistica telefonica per l'Indian Telephone Institute**

Importo: \$US 29 milioni

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Face Standard

Controparte locale: Indian Telephone Institute

Il progetto, la cui convenzione finanziaria è stata firmata nel novembre '84, prevede la costruzione di un impianto per la produzione di materiale telefonico con la conseguente cessione di know-how della Face Standard alla India Telephone Institute. In corso di svolgimento (la convenzione finanziaria è stata stesa nell'88), il programma si avvale di un credito misto di cui 17 milioni di dollari in credito d'aiuto e 12 milioni in credito all'esportazione. Le attività proseguono con la soddisfazione della controparte locale rappresentata dalla Indian Telephone Institute.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono stati offerti 12 corsi di formazione in Italia e 29 borse di studio a candidati indiani per la partecipazione a 27 corsi di formazione in Italia, facendo registrare una maggior rispondenza all'offerta italiana rispetto al '90.

Al fine di rendere più efficace tale strumento di cooperazione, si è svolta a novembre una missione tecnica per ottenere una più armonica sistematicità dell'offerta di borse di studio in specifici settori copresi tra quelli di maggior interesse e rilevanza per l'India.

L'organizzazione di eventuali corsi ad-hoc, riservati all'India, è un'ulteriore ipotesi di lavoro sulla quale ci si sta concentrando, congiuntamente alla controparte indiana. Nel corso della missione, inoltre, si è rivisto anche l'utilizzo delle borse di studio post-universitarie e di specializzazione, orientandosi verso una pianificazione funzionale agli altri programmi di cooperazione in corso.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Centro di cure per le lesioni alla colonna vertebrale, a Delhi

Importo: Lit 13.488 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ass. ital. per la solidarietà tra i popoli (Aispo)

Controparte locale: Isic (ong indiana)

Il programma, del valore di 13,488 miliardi di lire a dono, è rivolto alla creazione di un centro specializzato per la cura delle lesioni alla colonna vertebrale. Il centro di Delhi fungerà da centro di riferimento per i centri locali che il Governo indiano sta stabilendo in tutto il subcontinente.

Nel mese di giugno '91 è stato firmato il Memorandum d'Intesa intergovernativo e da allora si sono svolte due missioni tecniche che hanno completato la lista delle apparecchiature mediche che verranno fornite da parte italiana e verificato lo stadio di avanzamento dei lavori di costruzione dell'Ospedale iniziati nell'89.

L'ente esecutore è l'Ong Aispo e la controparte locale è l'Ong

Isic. La convenzione finanziaria è stata firmata nel marzo '91; la decretazione è avvenuta nel giugno '91 ed il visto di Ragioneria è stato apposto nel novembre '91.

CANALE MULTILATERALE

Settore scienza e tecnologia

Ricerche in biotecnologia

Importo: \$US 25 milioni (quota italiana di un finanziamento totale di \$US 56 milioni)

Ente esecutore: International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb)-Unido

Il progetto, iniziato nel '82, prevede la costituzione di una nuova agenzia (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) nell'ambito delle Nazioni Unite per le ricerche nei campi delle biotecnologie e di ingegneria biotecnologica. Al momento, e fino alla ratifica dell'atto costitutivo da parte di tutti i 24 paesi dell'Icgeb, opera con due centri, Trieste e Delhi, in cui già sono al lavoro molti ricercatori.

Il piano quinquennale di attività ('89-94) prevede un costo di 56 milioni di dollari di cui il 45% (25 milioni \$) quale contributo italiano.

Dal punto di vista delle ricadute sull'India, il programma è di notevole importanza non solo per le ricerche che rende possibili (a Delhi le attività si incentrano sulla ricerca di nuovi vaccini per la malaria e l'epatite, malattie largamente diffuse in India), ma anche perchè permette il rientro in Patria di ricercatori che abbiano maturato esperienze all'estero.

Settore sociale

Programma per lo sviluppo della piccola e media industria

Importo: \$US 1,9 milioni (compresa Argentina e Brasile)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Unido

Il programma Unido riguarda India, Argentina e Brasile, con un costo complessivo di 1,9 milioni di dollari. Iniziato nell'88, il

programma è continuato nell'89 con lo svolgimento di numerose missioni in India ed in Italia cui hanno partecipato anche imprenditori dei due Paesi. Dal programma sono scaturite numerose collaborazioni commerciali ed alcune joint-ventures. Il programma si è dimostrato molto utile ed importante, particolarmente con l'India, riscuotendo consensi sia in ambienti Unido che presso le autorità e gli imprenditori indiani, tanto che l'Unido ha deciso di varare altri programmi analoghi con il contributo di altri paesi donatori. Nel '91 ne è stata richiesta l'estensione ed il rifinanziamento.

Sede indiana dell'Agenzia internazionale contro la droga

Importo: \$US 12,5 milioni

Ente esecutore: Unfdac (ente dell'Onu)

Grazie ad un contributo italiano di 12 milioni di dollari, nell'89 l'Unfdac ha aperto un suo ufficio in India, paese importantissimo per il commercio internazionale della droga, che viene fatta transitare attraverso l'India provenendo sia dai centri di produzione del Sud-est asiatico (triangolo d'oro) sia dai nuovi centri di produzione in Pakistan ed Afghanistan. La sede di Delhi è attualmente impegnata nella realizzazione di due programmi:

a) *Development of Drugs Abuse Prevention, Treatment, Rehabilitation and Control Measure*, del costo di 12,5 milioni di dollari, finanziato dall'Italia;

b) *Strengthening of Law Enforcement Measures against illicit drug trafficking*, del costo di 5 milioni di dollari, finanziato dalle autorità britanniche.

Il programma finanziato da parte italiana si compone di 5 sub-progetti che coprono diverse aree d'intervento (creazione di laboratori specializzati, attività di monitoraggio, educazione preventiva, riabilitazione ecc.). Terminata la fase di realizzazione delle strutture preliminari e approfonditi i vari aspetti del programma con le autorità locali, durante il corso del '91 le attività sono proseguite speditamente per tutti i 5 programmi ed è stato possibile recuperare molti dei ritardi accumulati.

PAKISTAN

Il Pakistan, con una popolazione di 117 milioni di abitanti e un reddito pro-capite annuale di 370 dollari, ha incontrato notevoli difficoltà economiche nel corso del '91.

Nonostante una crescita economica elevata, pari al 5,6%, dovuta soprattutto ad un aumento delle esportazioni e al conseguimento di buone performances nel settore industriale, il paese continua ad essere afflitto da profonde carenze strutturali del suo sistema economico. Tra di esse, sono da menzionare una scarsa diversificazione dell'economia e dei prodotti destinati all'esportazione, un settore finanziario ancora arretrato, una eccessiva crescita demografica, un sistema industriale ancora molto debole e, infine, una insufficiente politica sociale del governo specie nel settore dell'educazione e della formazione.

In aggiunta ai suddetti problemi strutturali, il Pakistan nel '91 ha dovuto affrontare le negative conseguenze della Guerra del Golfo, nella forma di una diminuzione delle rimesse degli emigrati e dell'aumento del prezzo del petrolio. A ciò si è aggiunto un notevole aumento dell'inflazione e la conferma di un forte deficit del bilancio pubblico (8,8% del Pil).

Il quadro economico futuro si presenta dunque non privo di difficoltà: nonostante l'adozione di alcuni provvedimenti volti a favorire la privatizzazione, l'economia pakistana resta ancora piuttosto centralizzata. A ciò si aggiunge un insufficiente volume di investimenti, sia privati che pubblici, inevitabilmente compresso dalle spese per la difesa che registrano nel paese in questione una percentuale del Pil del 6,7% (la più elevata tra i Pvs dell'area asiatica). Il sistema tributario, infine, necessita una profonda riforma volta ad evitare gli sprechi e a razionalizzare le entrate.

Per le ragioni suddette, il Pakistan è, allo stato attuale, uno dei principali destinatari dell'assistenza internazionale. Tale assistenza è coordinata dalla Banca Mondiale che organizza periodiche riunioni bilaterali e multilaterali. Nel corso dell'ultima di tali riunioni, che si è svolta nell'aprile del '91 a Parigi, sono state impegnate risorse per 2,3 miliardi di dollari, più 174 milioni di dollari per i rifugiati afgani in territorio pakistano. L'istituzione pakistana preposta al

coordinamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo è la Divisione Affari Economici del Ministero delle Finanze.

In linea generale, l'assistenza internazionale al Pakistan non è sempre riuscita a conseguire gli obiettivi prefissati e questo anche a causa della complessità della struttura amministrativa pakistana nonché delle difficoltà a reperire le risorse necessarie a fare fronte alle spese locali dei programmi di cooperazione. Ciò si è tradotto in una quota relativamente poco elevata di erogazioni effettive rispetto agli impegni assunti dai donatori.

Per quanto concerne le priorità di sviluppo del Paese, le autorità pakistane hanno indicato i settori dell'energia, delle comunicazioni, dell'agricoltura, dell'istruzione e della sanità, ai quali si è dovuto aggiungere nel '90-91 il reinserimento delle varie migliaia di lavoratori rientrati in Pakistan a causa della crisi del Golfo.

L'alto tasso di crescita demografica, unito appunto al necessario reinserimento di migliaia di pakistani precedentemente occupati all'estero, potrebbe, se non verranno effettuati i necessari interventi di politica economica, aumentare il già elevato tasso di disoccupazione. E' per questo che il governo pakistano favorisce i programmi di sviluppo industriale, in grado di riassorbire la crescente disoccupazione, piuttosto che interventi nel campo sociale, che pure appaiono necessari per garantire una crescita economica di più lungo periodo.

In base alle direttive del Cics, il Pakistan è un Paese di seconda priorità nella destinazione dei nostri interventi di cooperazione nell'area asiatica.

I rapporti di cooperazione italo-pakistani sono regolati dall'Accordo per la Cooperazione Economica e Finanziaria firmato a Islamabad nel '84. In conseguenza di tale Accordo, si sono fino ad ora tenute tre riunioni di Commissione Mista: la prima nell'84, la seconda nell'87 e la terza nel luglio '91 a seguito di una missione preparatoria realizzata ad Islamabad nel giugno dello stesso anno. Durante la sessione dell'ultima Commissione Mista, sulla base delle indicazioni fornite dalle autorità pakistane, sono state definite le linee programmatiche di cooperazione per il triennio '91-93.

Le strategie di intervento congiuntamente individuate comprendono il rafforzamento del settore agricolo, il miglioramento delle condizioni sanitarie, lo sviluppo del settore energetico e la formazione. Merita in particolare di essere segnalato l'importante

contributo previsto dalla nostra cooperazione per la realizzazione della centrale termoelettrica di Hab River, trattandosi di una iniziativa del governo pakistano che vede anche la partecipazione della Banca Mondiale e di altri paesi europei. Il contributo italiano a tale iniziativa, del valore di 50 milioni di dollari circa, è stato approvato nel marzo '92.

Le risorse messe a disposizione del Pakistan ammontano a 133 miliardi di lire dei quali 53 a dono e 80 in credito d'aiuto.

Tra gli interventi previsti dall'ultima Commissione Mista, nel novembre del '91 si è concluso, con notevole soddisfazione dei pakistani, il progetto di sviluppo della frutticoltura ed orticoltura, per un importo di 8.340 milioni di lire a dono. Oltre a ciò, è in corso di realizzazione un progetto nel campo sanitario relativo al controllo della tubercolosi tra i rifugiati afgani per un valore di 1.590 milioni di lire. Per quanto riguarda gli altri progetti identificati, essi sono allo stato attuale in corso di esame da parte dei competenti uffici del Ministero degli Esteri.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore agricolo

Sviluppo della frutticoltura e orticoltura

Importo: Lit 7.457 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agrotec

Controparte locale: Commissione Nazionale per la Ricerca Agraria

Il progetto si è concluso nel novembre del '91 dopo aver terminato la fase applicativa nella quale sono stati verificati e appropriatamente diffusi i risultati del lavoro effettuato a livello scientifico. L'intervento nel settore dell'olivicoltura ha portato alla installazione di un frantoio dove sono state eseguite prove di estrazione dell'olio. La società Agrotec, esecutore del progetto, con la controparte rappresentata dalla Commissione Nazionale per la Ricerca Agraria ha installato nella sede di quest'ultima un Centro di

produzione di sementi selezionate che in futuro contribuirà al miglioramento delle specie prodotte. Nel novembre del '90 il governo pakistano ha inoltrato una richiesta di estensione del progetto per completare il programma e controllare i risultati delle coltivazioni, nella piena soddisfazione dell'attività svolta.

Settore sanitario

Programma di controllo della tubercolosi per i rifugiati afgani

Importo: Lit 1.590 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è in corso dal 1984. Nel quadro delle attività di sviluppo nel '91 è continuato il corso per operatori di laboratorio batteriologico a cui hanno partecipato anche paramedici afgani che sono stati messi in grado di continuare le attività di laboratorio del programma in Afghanistan, al momento della ricostruzione dei relativi servizi sanitari.

In occasione dei periodici incontri e seminari di aggiornamento sui lavori del programma, cui partecipano di norma i rappresentanti dei servizi pakistani, delle Nazioni Unite e degli enti di assistenza non governativi, è stato espresso un alto apprezzamento per aver dato da parte italiana un contributo al contenimento ed eliminazione del contagio della tubercolosi anche tra la popolazione pakistana nella regione ospitante i profughi, oltre che tra i profughi stessi.

Unità chirurgiche nell'ospedale di Quetta

Importo: Lit 1.940 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS (tramite la Croce Rossa Internazionale)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nel '91 il nostro intervento ha permesso di mantenere attivi i servizi sanitari, ed in particolare quelli di emergenza, nell'ospedale di Quetta attraverso l'opera di un solo infermiere ferrista.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono stati offerti 7 corsi di formazione nel settore amministrativo.

VIETNAM

Con una popolazione di 66 milioni di individui e un reddito procapite di circa 190 dollari Usa, il Vietnam rientra nella fascia dei Paesi asiatici a basso reddito. Il Paese è caratterizzato da una notevole carenza di infrastrutture, da un sistema sociale debole, da un apparato produttivo obsoleto e da un sistema bancario insufficiente. Oltre a ciò, il Vietnam è afflitto da un alto tasso di disoccupazione e da una notevole crescita demografica. La struttura economica è prevalentemente agricola e, nonostante notevoli sforzi negli anni precedenti, l'industria stenta ancora a decollare.

Accanto ai precedenti elementi di debolezza va però sottolineato che il Vietnam può giovare di alcuni importanti fattori positivi: ricchezza di materie prime, in particolare petrolio e gas naturale; vasta disponibilità di terra coltivabile; notevole riserve di manodopera qualificata; ottime possibilità di pesca e acquacoltura lungo le coste; buona posizione geografica in quanto al centro di un'area in fase di rapido sviluppo economico.

Grazie a questi elementi e al nuovo corso della politica perseguita dal Governo vietnamita, che negli ultimissimi anni ha intrapreso un importante processo di apertura all'economia di mercato, vi sono incoraggianti prospettive di sviluppo per il Paese.

Nel '91 l'inflazione, che era stata drasticamente riportata sotto controllo nel '90, ha ripreso a registrare tassi piuttosto elevati (circa l'80% annuo); accanto a tale dato negativo, è da registrare la conferma del buon andamento della produzione di riso, di cui il Vietnam è ormai Paese esportatore.

Nel '91 il Governo ha pubblicato il Piano quinquennale per il periodo 1991-95. Assai diverso dai Piani precedenti poiché non più rigidamente inquadrato nell'ambito dell'economia statalizzata, il Piano ha previsto una crescita media del 6% nei prossimi anni, stima che la Banca Mondiale ritiene possibile solo con un massiccio aiuto internazionale.

La nuova fase nei rapporti internazionali aperta dal Vietnam negli ultimi anni, anche in conseguenza del progressivo disimpegno di Mosca nell'area, ha spinto il paese a ricercare l'assistenza dell'Occidente. L'Italia è stata in questo senso uno dei primi Paesi

donatori a cogliere tali segnali e, con la visita nel dicembre '89 del Ministro degli Esteri ad Hanoi, ha creato le condizioni per consolidare ed approfondire le relazioni con questo Paese, destinato a svolgere un ruolo di primo piano in un'area, quella indocinese, di estremo interesse sia per l'Italia che per la Comunità Europea.

Il Vietnam, nell'aprile del '90, è stato incluso nei Paesi di seconda priorità della Cooperazione italiana in Asia.

Il pacchetto di iniziative individuato nel maggio del '90 per 85 miliardi di lire a credito d'aiuto e 35 a dono è ormai in fase di avvio. Il pacchetto concordato, invece, nel novembre del '90 per un importo di 35 miliardi di lire a credito d'aiuto e 5 a dono è in avanzata fase di istruttoria.

La nostra controparte in Vietnam è il Comitato Statale per la Pianificazione, Ente preposto al coordinamento degli aiuti internazionali che affluiscono al Paese.

La cornice giuridica dei nostri rapporti bilaterali di cooperazione è definita dall'Accordo Quadro firmato nel dicembre '89 ad Hanoi e, per quanto riguarda le attività di cooperazione tecnica, dall'Accordo firmato nel maggio '90 a Roma.

Nel Protocollo firmato nel novembre '90 sono stati individuati i seguenti settori principali di intervento della nostra cooperazione in Vietnam: agricoltura, pesca, infrastrutture di base nel campo dell'approvvigionamento idrico, sanità, industria tessile, telecomunicazioni e industria mineraria. L'intervento in tali settori, stabiliti d'intesa con le autorità vietnamite, è teso da un lato a soddisfare i bisogni di base della popolazione (sanità, agricoltura, infrastrutture) e, dall'altro, a sostenere quelle industrie *export-oriented* sulle quali il governo vietnamita confida per rilanciare lo sviluppo economico del Paese.

Nel gennaio del '92 si è svolta una nuova visita in Vietnam da parte del ministro degli Affari Esteri in occasione della quale è stata annunciata la disponibilità di ulteriori 80 miliardi di lire circa sulla programmazione '92-94 per iniziative da individuare nell'ambito di una nuova riunione di Commissione Mista. Con tale visita l'Italia ha inteso ribadire il suo interesse ad un consolidamento dei rapporti col Vietnam, anche al fine di rafforzare il nuovo corso vietnamita.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore pesca

Programma di sostegno alla pesca e di sviluppo dell'acquacoltura

Importo: Lit 8.639 milioni

Tipologia: crediti di aiuto

Ente esecutore: De Giosa Service s.p.a.

Controparte locale: Comitato Statale per la Pianificazione

L'intervento, approvato nel novembre '90, è articolato in tre sottoprogetti:

a) sviluppo della pesca, trasformazione dei prodotti ittici e acquacoltura (gamberi) nella provincia di Quang Ninh;

b) ristrutturazione della Halong Fishery Company di Haiphong, con particolare riferimento allo sviluppo dell'allevamento e della lavorazione dell'alga Gracilaria per l'estrazione dell'Agar Agar;

c) sviluppo dell'allevamento ittico in acque interne nel Hoa Binh Dam Reservoir, nella provincia di Hasonbinh. Durante il '91 il programma è stato decretato ed il contratto è stato firmato e con esso la convenzione finanziaria.

Borse di studio

Nel '91 sono state offerte 12 borse di studio per altrettanti corsi nei settori amministrativi.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Intervento sanitario di protezione materno-infantile nella provincia di Ha Bac

Importo: Lit 3.000 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di volontariato Civile (Gvc)

Controparte locale: Comitato Statale per la Pianificazione

L'iniziativa è stata approvata nel dicembre '89. Ha come obiettivi: il sostegno al programma governativo di protezione materno-infantile in otto comuni; il rafforzamento dei mezzi di trattamento e diagnosi presso gli otto centri sanitari comunali, il Politecnico di Tan An e l'ospedale provinciale di Ha Bac; la formazione di quadri per l'uso e la manutenzione delle attrezzature sanitarie. Durante il corso del '91 il programma è stato decretato e vistato dalla ragioneria.

Aiuti farmaceutici d'emergenza

Importo: Lit 865 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Cultura e Assistenza Popolare (Acap)

Controparte locale: Comitato Statale per la Pianificazione

L'iniziativa d'emergenza è stata approvata nel maggio '90. Prevede la fornitura, l'invio e la distribuzione di 5 tonnellate di farmaci essenziali, il potenziamento delle esistenti strutture ospedaliere e l'istituzione di corsi di istruzione sanitaria nelle zone colpite dal passaggio del tifone "Cecile" (province di Ha Nam Ninh e di Quang Nam - da Nang). Durante il '91 il programma è stato decretato, la convenzione è stata firmata e la ragioneria ne ha apposto il visto.

III. Altri Paesi

BANGLADESH

Il Bangladesh, con un reddito pro-capite inferiore ai 200 dollari l'anno e una popolazione di 113 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di soli 144.000 Km², è uno dei paesi più poveri del mondo.

Tristemente famoso per la ricorrenza di catastrofi naturali, il Bangladesh deve affrontare anche una scarsa dotazione di risorse naturali ed un alto tasso di crescita della popolazione, ciò che lo rende quanto mai bisognoso dell'aiuto internazionale.

Nel '91 l'andamento dell'economia ha subito le negative conseguenze della guerra del Golfo nella forma sia di un massiccio rimpatrio di cittadini bangladeshi dai Paesi coinvolti dalla crisi mediorientale sia in quella del rincaro del prezzo del petrolio.

Il nuovo Governo del paese, instauratosi nei primi mesi dell'anno, ha affrontato con determinazione la difficile situazione economica anche se è stato ostacolato nella sua opera di ammodernamento dell'economia dallo scatenarsi, in maggio, di un ciclone di inusitata dimensione, che ha quasi completamente distrutto l'area di Chittagong, causando la morte di oltre 140.000 persone e un numero imprecisato di senzatetto. A ciò si sono aggiunte alcune inondazioni nel periodo agosto-settembre che hanno reso ancora più drammatica la situazione in diverse aree del Paese.

La nostra cooperazione allo sviluppo con il Bangladesh è iniziata nell'87. Pur avendo destinato a tale paese una particolare attenzione, essa non ha mai rivestito per noi carattere prioritario. Gli impegni sono stati assunti per lo più in sede di Consorzio Donatori della Banca Mondiale. In questo senso è importante sottolineare come l'Italia, che nel passato aveva partecipato a tale Consorzio solo in veste di osservatore, abbia deciso di partecipare in qualità di membro a partire dal Consorzio del maggio '91, al fine di manifestare concretamente il nostro sostegno al nuovo governo eletto su base democratica e per contribuire, sullo stesso piano del resto della comunità dei donatori, all'opera di ricostruzione del paese.

In passato sono state identificate, di concerto con la nostra controparte istituzionale, la Divisione Risorse Estere del Ministero delle Finanze, diverse iniziative nei settori delle infrastrutture,

della formazione e della sanità. Fra queste la più rilevante, quella che prevede la riabilitazione della strada Dinajpur-Panchagar per un valore di 33 miliardi di lire a dono, è entrata nella fase realizzativa.

Oltre a ciò, nel corso del '91 sono stati approvati aiuti per 5 miliardi di lire a dono nel quadro degli interventi di emergenza attuati dalla cooperazione italiana a seguito del sopracitato ciclone.

La definizione di un organico programma bilaterale di cooperazione con il Bangladesh ha tuttavia subito alcuni ritardi a causa dei mutamenti di carattere politico avvenuti nel paese. A tale proposito, una missione dell'Ufficio Territoriale si è recata in dicembre a Dhakka per concordare con i rappresentanti del nuovo governo una ipotesi di piano triennale di interventi.

Il 5 febbraio '92, in occasione di una visita in Italia del Ministro delle Finanze del Bangladesh, Rahman, si è svolta a Roma la prima Commissione Mista bilaterale di cooperazione. In quella sede sono stati firmati due documenti, l'Accordo-Quadro di cooperazione e il Protocollo di Intesa per il triennio '92-94, che definisce le linee e i contenuti della cooperazione bilaterale per i prossimi tre anni. Con tale ultimo documento sono stati assunti impegni per circa 100 miliardi a dono, cifra che include anche alcune iniziative già in corso, come quella sopra ricordata relativa alla riabilitazione stradale (33 miliardi) e gli interventi di emergenza in seguito al ciclone del maggio scorso.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore comunicazioni

Riabilitazione della strada Dinajpur-Panchagar

Importo: Lit 34.750 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: società Sauti, società Bonatti

Controparte locale: Divisione Risorse Estere del Ministero delle Finanze

I presupposti di straordinarietà del progetto sono stati

riconosciuti nel marzo '89. Nel '90 l'iter procedurale del contratto è stato attivato. In giugno è stato approvato il contratto di 1.750 milioni di lire stipulato con la Società Sauti per la "Progettazione e Direzione Lavori". Il programma prevede, inoltre, l'esecuzione delle opere stradali a cura della Società Bonatti. La strada Dinajpur-Panchagar è stata gravemente danneggiata dalla disastrosa alluvione dell'88. Durante il corso del '91 le procedure per l'inizio dei lavori sono state seriamente attivate.

Settore sanitario

Intensificazione della "Primary health care" (I e II fase)

Importo: Lit 2.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Divisione Risorse Estere del Ministero delle Finanze

Il programma è del costo di 2,4 miliardi di lire, dei quali 2 come fondo accreditato in loco e 0,4 per missioni di esperti. L'iniziativa si è sviluppata con la fornitura di medicinali e con il potenziamento delle strutture sanitarie nel quadro degli interventi sia d'urgenza sia di ricostruzione a seguito dei danni causati dal ciclone del mese di aprile. Il progetto è stato approvato nel giugno '91.

Lo stesso intervento si è valso di 68,5 milioni di US\$ più 700 milioni di lire come fondi di intervento d'urgenza per le primissime necessità. Nella stessa delibera sono stati destinati 600 milioni di lire all'Undro, 1.000 al Pam, e 1.000 all'Oms.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state offerti 3 corsi di formazione professionale.

BHUTAN

Il Bhutan, con una popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti, è caratterizzato da una struttura economica profondamente arretrata e basata principalmente su una agricoltura di sussistenza.

L'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche con il Bhutan e, anche per questa ragione, la nostra cooperazione con tale paese è ancora agli inizi. E' attualmente all'esame un rafforzamento del programma borse di studio per cittadini bhutanesi ed è in corso di esecuzione un progetto di cooperazione promosso dalla Ong "Disarmo e Sviluppo" relativo all'applicazione e allo sviluppo della medicina tradizionale, per un importo di circa 4 milioni.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGRAMMI ONG

□ PROMOSSI

Settore sanitario

Applicazione e sviluppo della medicina tradizionale

Contributo: \$US 783.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Disarmo e Sviluppo (Disvi)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, gestito dalla Ong di Asti viene realizzato presso un istituto di ricerca sulla millenaria medicina tradizionale, al fine di svilupparne le capacità operative al servizio della popolazione locale. Nel '90 è stato approvato il finanziamento biennale di 397 milioni di lire per la continuazione della ricerca e della formazione, e nel corso del '91 l'attività è proseguita con piena soddisfazione della controparte locale.

INDONESIA

L'Indonesia, con una popolazione di circa 185 milioni di abitanti, ha registrato negli ultimi anni elevati tassi di sviluppo raggiungendo nel '91, grazie ad una crescita percentuale del Pil del 6,8%, un reddito pro-capite di 620 dollari all'anno.

Anche quest'anno il governo in carica ha confermato il suo impegno ad una accorta politica economica volta a diversificare maggiormente l'economia del paese, rendendola sempre meno legata all'export energetico, a promuovere gli investimenti esteri con incisive misure di deregolamentazione e a mantenere sotto controllo l'inflazione.

Grazie dunque ad una crescita economica costantemente in forte aumento negli ultimi anni, l'Indonesia si configura come una economia a medio reddito in rapida industrializzazione, che ha saputo mantenere una crescita sostenuta nonostante la crisi del Golfo e che presenta prospettive comparativamente brillanti.

Un giudizio positivo sull'economia indonesiana è stato espresso anche in occasione della 35° riunione dell'IGGI (Inter Governmental Group Indonesia), foro internazionale in cui viene concordata l'azione dei paesi donatori, che si è tenuta nel giugno del '91 a L'Aja.

Nonostante un quadro sostanzialmente positivo, va sottolineato che circa 30 milioni di Indonesiani vivono ancora al di sotto dei livelli minimi di sussistenza, senza che il Governo possa affrontare efficacemente tale problema, mancando delle ingenti quantità di risorse che sarebbe necessario mobilitare. Oltre a ciò, non va trascurato il fatto che l'Indonesia registra un cospicuo debito estero, pari a circa 60 miliardi di dollari, che, senza un continuato aiuto internazionale, rischia di diventare un ostacolo insuperabile al definitivo decollo dell'economia.

E' dunque in base a queste considerazioni che l'insieme dei paesi donatori ha annunciato, per il '91, un impegno complessivo di circa 4,75 miliardi di dollari.

Per quanto riguarda il nostro Paese, i rapporti bilaterali di cooperazione sono regolati dall'Accordo di Cooperazione Scientifica e

Tecnica firmato a Roma nel novembre del '72, attualmente in fase di rinegoziazione; a tal fine si è in attesa delle reazioni indonesiane a un nuovo testo presentato alla controparte.

L'ente indonesiano competente per il coordinamento delle iniziative di aiuto allo sviluppo è il Bappenas (Foreign Economic Cooperation Bureau). Va inoltre sottolineato che, a livello comunitario, si attua una fattiva collaborazione economica e commerciale in sede di dialogo Cee-Asean (dei Paesi di quest'ultimo organismo regionale l'Indonesia è il membro più importante per estensione e quantità di popolazione).

Nel mese di ottobre del '90 è stato firmato, in occasione della visita a Jakarta di una delegazione del Governo italiano, un protocollo di cooperazione che prevede lo stanziamento di 25 miliardi a dono e 81 a credito d'aiuto per il triennio '90-92. Nel corso dell'anno in esame si è dunque proceduto ad un approfondimento tecnico dei progetti concordati nel Protocollo, molti dei quali hanno ottenuto l'approvazione da parte dei nostri organi deliberanti.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore pesca

Programma di sviluppo della pesca artigianale integrata

Importo: Lit 7.200 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Iori

Controparte locale: Ministero della Cooperazione

Il progetto prevede la realizzazione dello sviluppo dell'attività ittica, la commercializzazione e la conservazione del pescato, attraverso le strutture cooperativistiche locali. Il progetto ha avuto solo una parziale attuazione, non avendo le Autorità indonesiane erogato il valore della spesa locale a loro carico e non avendo ancora messo a disposizione tutti i terreni su cui devono essere installate le attrezzature di refrigerazione. A questo proposito è stata concordata una integrazione del valore di circa 2 miliardi di lire atta a favorire

lo svolgimento integrale del programma, già dibattuta in sede di Commissione Mista italo-indonesiana nell'ottobre del '90. L'approvazione definitiva è giunta nel febbraio del '91.

Settore industria

Laboratorio di prove di corto circuito Eta 144

Importo: \$US 6 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cesi

Controparte locale: Ente Elettrico Indonesiano

Il progetto dell'impianto è stato completato ed è stata svolta la consegna delle attrezzature.

L'impianto servirà a verifiche e collaudi delle attrezzature elettriche fabbricate in loco, che attualmente sono causa di disservizi ed incidenti.

In sede della Commissione Mista dell'ottobre '90 è stato concordato un finanziamento integrativo di 1,4 milioni di US\$ a copertura dell'equipaggiamento supplementare necessario a completare il progetto.

Settore comunicazioni

Segnalazioni ed automazione sulla linea ferroviaria Surabaya-Kertosono

Importo: \$US 13,2 milioni

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: Ministero dei Trasporti

Il progetto è già stato approvato ed il relativo contratto firmato nel mese di giugno '89. L'Ansaldo ha pressoché terminato la spedizione dei materiali e la relativa installazione degli equipaggiamenti su gran parte del tratto ferroviario tra Surabaya e Kertosono. L'erogazione dei fondi disponibili è quasi ultimata.

Settore energia

Approvvigionamento idrico in aree rurali e urbane nell'Isola di Timor

Importo: Lit 5.400 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aquater

Controparte locale: Ministero dell'Energia

Il progetto deve assicurare la disponibilità di acqua di qualità e quantità sufficienti alle necessità della popolazione isolana, mediante la realizzazione di pozzi, migliorando le strutture e la gestione dell'approvvigionamento idrico. I lavori, iniziati nel dicembre '90, si sono pressoché conclusi, con buon esito e soddisfazione della controparte.

Unità produttiva di gasogeni a legna

Importo: Lit 1.751 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ses

Controparte locale: Dipartimento delle Foreste

La prima fase di questo progetto ebbe termine nel '87. La seconda fase del programma a dono è stata approvata nel 1989. Il contratto tra la DGCS e l'esecutore, la Società S.E.S., è stato firmato nel dicembre '90: Nello stesso anno era già iniziato il training del personale indonesiano in Italia per la realizzazione di questo progetto che prevede il riutilizzo degli scarti della lavorazione del legno per la produzione di energia sotto forma di gas. Il progetto è in fase esecutiva con buoni risultati.

Borse di studio

Nel corso del '91 sono state offerte 24 borse di studio, nel settore del legno, per l'economia aziendale, settore idrologico, nel campo dell'allevamento del bestiame, per amministratori dello sviluppo ed una dell'Iri per dirigenti amministrativi.

CANALE MULTILATERALE

Settore energia

Lombok Island Groundwater resources development II phase

Il contratto è stato stipulato nel '87 per un valore di 3,5 milioni di dollari in cofinanziamento con la Banca mondiale. Nel '89 è stata effettuata la gara per la fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie secondo le specifiche definite dallo studio di fattibilità già eseguito dalla ELC Elettroconsult e si propone di realizzare sistemi irrigui tramite acque sotterranee, per favorire lo sviluppo agricolo.

Centrale idroelettrica di Tes - I Fase

Il progetto cofinanziato con la Banca Asiatica di Sviluppo, ha un valore di 8,7 milioni di dollari. E' già stato approvato e nel mese di giugno '89 il relativo contratto è stato stipulato. L'esecuzione del progetto è stata affidata alla Ansaldo Sistemi per la fornitura di 4 generatori per la Centrale Idraulica di Tes 1 al fine di potenziarne la produttività. Il progetto è pressoché ultimato e l'erogazione dei fondi è quasi terminata.

MALAYSIA

La Malaysia ha conosciuto negli ultimi anni una vigorosa crescita economica registrando un tasso medio di sviluppo tra i più elevati del Sud-Est Asiatico. Dopo un rallentamento del trend positivo nei primi anni '80 dovuto alla crisi generalizzata dall'economia internazionale, il Paese è tornato a registrare alti tassi di sviluppo negli ultimi anni grazie ad una politica economica propulsiva, alla stabilizzazione dei costi delle materie prime prodotte, e ad una serie di provvedimenti volti ad attrarre investimenti stranieri e a privatizzare l'economia.

Il quadro positivo dell'economia malese è completato dall'andamento del commercio con l'estero: l'attivo della bilancia dei pagamenti costituisce ormai da tempo un dato costante, riscontrato anche negli anni di minore sviluppo economico.

Accanto tuttavia agli elementi positivi sopra descritti, è da sottolineare il fatto che permangono nel Paese alcune sacche di povertà molto accentuate, le quali si concentrano soprattutto nelle zone rurali e nelle periferie urbane di recente insediamento.

La nostra cooperazione, pur non considerando la Malaysia un Paese prioritario, è presente con alcune iniziative. L'accordo firmato a Kuala Lumpur nel marzo '83 costituisce il quadro di riferimento dei rapporti di cooperazione. Da parte malese è lo stesso Dipartimento del Primo Ministro a gestire, attraverso l'EPU (Economic Planning Unit), rapporti di cooperazione con i donatori.

Nell'ultima riunione della Commissione Mista svoltasi a Roma nell'88, si è preso d'atto dei progressi registrati dall'economia malese, che ha spinto ad adottare un approccio più globale delle politiche di cooperazione: non più una mera assistenza finanziaria, ma l'utilizzazione di ulteriori strumenti quali le joint ventures, i crediti all'esportazione e gli investimenti diretti.

Nel febbraio '90 la visita del Ministro degli Affari Esteri in Malaysia ha rilanciato le possibilità di collaborazione economica tra i due Paesi e, per quanto concerne la cooperazione allo sviluppo, ha dato impulso a tre progetti: rinnovo della missione di un esperto italiano presso il MIDA (Malaysian Industrial Development Authority); centro di formazione professionale nel settore del legno;

studio di fattibilità per la produzione di frutta nello stato del Pahang Barat.

Le risorse previste dagli orientamenti programmatici della nostra cooperazione per il triennio '91-93, in tutto 5 miliardi di lire a dono, saranno utilizzate per il finanziamento delle predette iniziative, di cui la prima è in fase di esecuzione e le altre due sono attualmente allo studio presso la DGCS.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore industria

Esperto italiano presso il "Malaysian Industrial Development Authority" (MIDA)

Il programma, che riprende quello iniziato e conclusosi nell'ultimo semestre dell'89, ha avuto inizio nel mese di gennaio '91 per una durata annuale ed è rinnovabile.

Gli obiettivi principali sono quelli di svolgere in seno al MIDA un lavoro di ricerca e di individuazione dei settori industriali malesi aperti a possibili investimenti e proposte di collaborazione industriale italiana.

MYANMAR

In considerazione di un reddito pro-capite notevolmente basso (220 dollari Usa) l'Unione del Myanmar rientra nella fascia dei paesi asiatici più poveri. Pur dotato di differenziate risorse naturali ed energetiche, il Myanmar attraversa ormai da diversi anni una gravissima crisi economica, accentuata dall'instaurazione della dittatura militare nel settembre '88 che ha causato una drastica riduzione degli scambi con l'estero e la pressoché totale cessazione degli aiuti internazionali. La violazione sistematica dei diritti umani e delle libertà fondamentali ha indotto infatti i paesi donatori a interrompere gli aiuti a titolo di cooperazione allo sviluppo, nel tentativo di indurre il regime militare a ripristinare il sistema democratico.

Il nostro Paese, uniformandosi alle direttive comunitarie, ha anch'esso sospeso ogni forma di aiuto, ad eccezione di quelli puramente umanitari. Nel corso del '91 sono stati effettuati due interventi di emergenza: un contributo di 55 milioni di lire, all'Unicef, per aiuti nel settore igienico-sanitario in favore delle popolazioni di Meiktila colpite da un grave incendio; e un contributo di 200 milioni di lire all'Undp, da destinarsi alla fornitura di beni di prima necessità a seguito di gravi inondazioni. Sono inoltre state offerte 9 borse di studio a cittadini birmani, della durata media di 10 mesi l'una, nell'ambito dei corsi offerti dalla DGCS in vari settori.

Nonostante nel maggio del '90 si siano svolte nel paese elezioni democratiche, l'atteggiamento del governo non ha fino ad ora indotto il nostro paese, né gli altri principali paesi occidentali, a rivedere la propria posizione in merito all'interruzione dei rapporti bilaterali di cooperazione.

NEPAL

Il Nepal ha una popolazione di 18 milioni di abitanti e registra un reddito pro-capite di 170 dollari all'anno, ciò che ne fa uno dei Paesi asiatici più poveri ed arretrati. Quasi la metà della popolazione vive in effetti al di sotto del livello di sussistenza.

La difficile posizione geografica ne ha sempre ostacolato gli scambi con l'esterno e, dal punto di vista interno, il Paese soffre di una scarsa dotazione di risorse naturali e di terre coltivabili in rapporto alla popolazione in continuo aumento. Oltre all'agricoltura, gli unici settori con delle potenzialità di rilievo sono il turismo e l'energia idroelettrica.

Dopo la delicata fase politica di transizione avvenuta nel '90, che ha aperto il paese al multipartitismo e alla democrazia, si sono svolte le elezioni generali nel '91 a seguito delle quali si è insediato un nuovo governo. La svolta democratica ha creato notevoli aspettative nella popolazione che il nuovo governo sembra intenzionato ad assecondare attraverso un programma di lotta contro la povertà, l'adozione di misure di privatizzazione e una profonda riforma del settore amministrativo.

Le autorità tuttavia, di fronte alla cronica mancanza di risorse finanziarie, si sono ripetutamente rivolte alla Comunità internazionale per ottenere l'assistenza necessaria al rilancio dell'economia.

Per quanto riguarda il nostro paese, la cooperazione col Nepal è ancora agli inizi. La nuova programmazione per il triennio '91-93 prevede di destinare al Nepal doni per 6 miliardi di lire. Attualmente, su richiesta delle autorità nepalesi, è allo studio dei competenti uffici del Ministero degli Esteri il finanziamento di due iniziative: la ristrutturazione di uno jutficio a Biratnagar e la riabilitazione di uno stabilimento per la concia delle pelli.

Più recentemente i nepalesi hanno inoltre richiesto l'assistenza tecnica italiana nel settore della protezione del patrimonio artistico ed archeologico del paese: anche in questo caso le iniziative proposte sono all'esame della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Infine, in aggiunta al plafond bilaterale citato, si sta esaminando la possibilità di donare al Nepal 1 miliardo di lire in aiuti alimentari ordinari.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Borse di studio

Nel '91 sono stati offerti 3 corsi di formazione nel settore amministrativo.

PROGRAMMI ONG

□ AFFIDATI

Settore sanitario

Partecipazione comunitaria all'educazione sanitaria in alcuni villaggi del Nepal

Importo: Lit 90 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Disarmo e Sviluppo (Disvi)

Nel '91 è proseguita e si è conclusa l'attività dell'Ong Disvi di Asti. Il programma ad essa affidato ha riguardato l'igiene ambientale, la partecipazione locale allo sviluppo della salute comunitaria, la realizzazione delle infrastrutture, il coordinamento dell'intervento con gli altri programmi di interesse sociale nonché la realizzazione di un approvvigionamento idrico dei villaggi.

PAPUA NUOVA GUINEA E MINISTATI DEL PACIFICO

La Papua Nuova Guinea è abitata da circa 4 milioni di individui, con un reddito pro capite annuo di 900 dollari Usa. Tale Paese, come del resto i microstati del Pacifico membri della Convenzione di Lomé (Kiribati, Salomone, Tuvalu, Samoa occidentali, Vanuatu, Fiji, Tonga) non hanno mai beneficiato di nostri interventi di cooperazione e nella programmazione 1991-93 non è prevista alcuna disponibilità finanziaria in favore di essi. Va in ogni caso sottolineato che, pur non esistendo rapporti di cooperazione sul piano bilaterale, esiste tuttavia un costruttivo dialogo politico-economico nell'ambito dei rapporti Cee-Acp.

SRI LANKA

Lo Sri Lanka, con una popolazione di 17 milioni di abitanti ed un reddito procapite di circa 470 dollari annui, ha visto, anche nel corso del '91 la continuazione del conflitto etnico tra la maggioranza singalese della popolazione e l'etnia Tamil. Ciononostante, il governo ha continuato a perseguire con determinazione il piano di aggiustamento strutturale dell'economia concordato con la Banca Mondiale e il Fmi alla fine dell'89, che prevede l'adozione di una rigida politica monetaria e fiscale e di misure di privatizzazione e deregolamentazione.

Nel corso del '91 il perseguimento di tale politica ha ottenuto effetti positivi quali la diminuzione delle spinte inflazionistiche e il migliore andamento dei conti con l'estero. Tuttavia il permanere di uno stato di guerriglia nel nord-est del paese continua a rendere incerto il quadro economico globale. Lo Sri Lanka ha dunque fatto appello, come nell'anno precedente, alla comunità dei donatori, che si è riunita a Parigi nel febbraio del '92 sotto l'egida della Banca Mondiale dove anche l'Italia ha partecipato in veste di osservatore. In tale occasione il Consorzio, nell'impegnare a favore del Paese risorse complessive per 825 milioni di dollari, ha nel contempo continuato, come negli anni precedenti, a richiamare l'attenzione delle autorità di Colombo sul problema del rispetto dei diritti umani.

Il coordinamento a livello locale delle iniziative di cooperazione è gestito dall'Undp e ha luogo sia tramite riunioni cui partecipa il Governo, sia tramite frequenti riunioni informali tra i Paesi donatori.

La nostra controparte all'interno dell'amministrazione srilankese è costituita dalla Divisione Risorse Estere del Ministero delle Finanze e della Pianificazione, ente che si occupa della gestione degli aiuti allo sviluppo.

Per quanto riguarda il nostro paese, durante il '91 sono stati portati a compimento gli iter amministrativi relativi a due progetti di cooperazione nel settore sanitario concordati con la controparte nell'ambito del programma di ricostruzione nazionale varato dalle autorità di Colombo nell'87.

Il primo progetto consiste in un programma integrato nel

distretto di Trincomalee e prevede un finanziamento di circa 19 miliardi in credito di aiuto; il secondo riguarda un programma di assistenza sanitaria a favore dei profughi delle province del nord-est e prevede un finanziamento di 2,7 miliardi di lire a dono.

Sono state inoltre assegnate, nel 1991, 20 borse di studio.

Resta infine da menzionare il nostro significativo impegno nel settore degli aiuti alimentari e di emergenza. L'impegno si è concretizzato nella fornitura di prodotti liofilizzati per le mense scolastiche per un importo di 2,5 miliardi di lire a dono.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Ricostruzione delle infrastrutture di produzione dei materiali per l'edilizia abitativa e sanitaria nel distretto di Trincomalee

Importo: Lit 18.700 milioni (credito di aiuto) e Lit 300 milioni (dono)

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: società Feal

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il contratto tra la società Feal e la controparte locale è stato firmato nel gennaio '91.

Il progetto, che nasce nell'ambito del consorzio Birs dell'87, si inquadra nel Programma Triennale di Ricostruzione Nazionale varato dal Governo dello Sri Lanka, e si prefigge la realizzazione di 6 centri di produzione di componenti edilizi, il riammodernamento dei centri ospedalieri di Trincomalee e Muttuo nonché la creazione di 4 unità di ospedali rurali e dispensari.

Borse di studio

Nel '91 sono state assegnate 20 borse di studio per un totale di 150.000 US\$ delle quali 10 per corsi all'Ilo.

THAILANDIA

Nel '91 la Thailandia ha registrato un tasso di crescita dell'economia pari a circa il 8,1%, confermando il definitivo inserimento del paese fra quelli dell'area asiatica di nuova industrializzazione. Con un reddito pro-capite di 1.420 dollari, la Thailandia sembra ormai in grado di ottenere sul libero mercato dei capitali le risorse finanziarie necessarie al suo sviluppo.

Per tale ragione le attività di cooperazione, più che a sostenere la crescita economica, sono indirizzate in via prioritaria al settore sociale allo scopo di concorrere ad una più equa distribuzione del reddito e al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Oltre a ciò, un altro settore in cui il ruolo della cooperazione potrà ancora rivestire una notevole importanza è quello della formazione tecnica, in considerazione della carenza di personale specializzato in un paese che ha estremo bisogno di mantenere alti tassi di produttività per fronteggiare la concorrenza internazionale.

In ragione dell'alto tasso di sviluppo raggiunto, la Thailandia non è annoverata, per la cooperazione italiana tra i paesi prioritari dell'area asiatica. I nostri rapporti bilaterali di cooperazione sono regolati dall'Accordo Quadro del febbraio '83, che prevede fra l'altro periodici incontri in sede di Commissione Mista, volti a definire interventi in linea con gli obiettivi economici fissati dal governo.

L'ultima riunione di Commissione Mista si è svolta nell'aprile dell'89 e, negli anni seguenti, si è portato a termine l'iter istruttorio di 3 progetti previsti dal protocollo relativo. Durante l'anno in esame è partita la fase di esecuzione di tali progetti, che sono: controllo della sicurezza delle dighe ed organizzazione di un sistema di monitoraggio per un valore di 1.609 milioni di lire a dono; sviluppo della meccanizzazione agricola, irrigazione e trattamento post-raccolto nella regione del Lower North per un valore di 7.591 milioni di lire a dono; assistenza tecnica per il controllo e la regolazione dei generatori di energia elettrica per un valore di 275 milioni di lire.

Durante l'anno è inoltre giunto a conclusione, con la più ampia soddisfazione di entrambi le parti, il "Master Plan" per l'approvvigionamento idrico di nove centri provinciali.

PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore sanitario

Centro per lo sviluppo dei vaccini presso l'Università di Bangkok

Importo: Lit 6.470 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS (con intervento della Società Koutron)

L'iniziativa approvata nell'87, si è ormai praticamente conclusa. Nel novembre '90 è stato approvato lo stanziamento di 31 milioni di lire per il collaudo delle attrezzature. Nel '91 la missione di collaudo ha dato parere favorevole sui risultati ottenuti.

Settore formazione

Collegio Tecnico di Nakorn Sri Thammarat

Importo: Lit 2.000 milioni (più un rifinanziamento di Lit. 136 milioni)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Elettronica Veneta

L'iniziativa, approvata nel '87, è in via di conclusione. L'ente esecutore l'Elettronica Veneta, ha fornito le attrezzature didattiche ed un laboratorio elettrotecnico ed elettronico, sostenendo l'addestramento professionale, parte in Italia e parte in loco, di tecnici thailandesi. Nel novembre '90 è stato approvato un rifinanziamento di 136 milioni di lire per attrezzature e missioni di esperti. Durante il corso del '91 le attrezzature suppletive sono state installate ed i corsi sono proseguiti.

Settore energia

Assistenza tecnica per il controllo e la regolazione dei generatori di energia elettrica

Importo: Lit 275 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Enel

Controparte locale: Dipartimento Tecnico per la Cooperazione

L'iniziativa è stata approvata nel dicembre '88. Prevede il trasferimento di tecnologia per la migliore utilizzazione e conservazione delle risorse energetiche nonché una componente di addestramento tecnico. Conclusa la parte di fornitura di attrezzature e di formazione sono state effettuate le prove in campo. Durante il '91 è stato firmato il Memorandum d'intesa con la controparte rappresentata dal Dipartimento Tecnico per la Cooperazione (DTEC), a Bangkok.

Settore idrico

Controllo della sicurezza delle dighe

Importo: Lit 1.643 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ismes

Controparte locale: Egat

L'iniziativa è stata approvata nel gennaio '87. Nel '90 il contratto è entrato nella fase operativa e durante il '91 si è svolto il training del personale dell'ente thailandese Egat nonché l'installazione dei sistemi elettronici di monitoraggio.

Approvvigionamento idrico di centri provinciali (integrazione)

Importo: Lit 1.030 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: società Lotti e Associati

L'iniziativa è stata approvata nel '90. Si tratta di un finanziamento aggiuntivo alla sovvenzione precedentemente approvata per completare lo studio di fattibilità e la progettazione esecutiva di acquedotti in alcuni Centri provinciali, nei quali persistono condizioni di particolare disagio dovuto all'insufficienza di acqua potabile.

L'estensione è per 8 mesi e durante il corso del '91 il contratto è stato firmato, decretato e vistato dalla ragioneria e diverrà operativo da gennaio '92.

Settore agricoltura

Progetto di promozione e sviluppo della meccanizzazione agricola, della irrigazione e del trattamento post-raccolto nella regione di Lower North

Importo: Lit 7.633 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ifagraria

L'iniziativa è stata approvata nel marzo '88. Nel '90, il contratto è entrato in vigore e durante il '91 sono stati inviati i trattori, gli attrezzi ed i computers, iniziando così la fase operativa del progetto che prevede di potenziare il Centro Agrumicolo di Guangdong attraverso programmi di coltura intensiva aumentando la qualità del prodotto.

CANALE MULTILATERALE

Settore emergenza

Sono stati destinati al Piano Alimentare Mondiale (Pam) 200 milioni di lire, a favore dei profughi cambogiani.

APPENDICE STATISTICA

NOTA ESPLICATIVA

Si è voluto anche quest'anno aumentare la qualità dell'informazione fornita sullo stato di attuazione di iniziative per singole aree geografiche con l'aggiunta di un'appendice statistica relativa agli interventi finanziati sia a credito di aiuto che a dono nei singoli paesi. Ciò anche per venire incontro ad un interesse espresso dal Parlamento in tal senso. La maggior parte delle iniziative elencate nell'appendice statistica sono descritte nella parte dedicata alla cooperazione con i singoli paesi.

Le tabelle relative ai *credito di aiuto* si riferiscono a tutte le iniziative per le quali sono stati emanati dal Ministero del Tesoro decreti di autorizzazione dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1991. Sia l'importo autorizzato che l'ammontare erogato alla data del 31.12.1991 sono espressi nella valuta del credito.

Le tabelle sono una elaborazione della DGCS su dati del Mediocredito Centrale.

Nelle tabelle relative ai *doni*, per iniziative "finite prima del '91" si intendono tutte le iniziative in cui *allocazione, impegno e spesa* coincidevano prima di tale data.

Tutte le altre iniziative elencate ("in vita nel '91") sono quelle che presentano delle differenze fra i tre elementi summenzionati.

Per le iniziative in cui appare solo il titolo vuol dire che a fronte di una allocazione non vi è ancora stato alcun impegno.

Nelle tabelle relative ai doni la 4^a colonna (CATEG.) si riferisce al canale o al tipo di intervento con le seguenti suddivisioni:

- BIL.: iniziative sul canale bilaterale ordinario, comprese quelle eseguite da Ong;

- EM.: interventi ex art. 11 riferiti sia ad aiuti di emergenza a seguito di calamità sia ad interventi straordinari;

- M.B.: iniziative multilaterali (o, più semplicemente, multilaterali), eseguite tramite Organismi Internazionali, inclusa la Cee.

Nel caso di programmi multilaterali può verificarsi che

l'erogato complessivo risulti superiore all'impegno complessivo per variazioni di cambio. L'impegno è assunto per l'equivalenza in lire di un importo in valuta che può differire dal tasso di cambio in vigore al momento dell'erogazione.

Nella 5^a colonna (CODICE SETTORE), è riportata la tipologia dei settori utilizzata nella Conferenza Internazionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, tenuta a Roma nell'ottobre '91, la cui decodifica è illustrata nella seguente tabella.

- A - Agro-Alimentare, Agro-Industria
- A1- Emergenza (Agro-Alimentare, Agro-Industria)
- A9- Sfruttamento e Valorizzazione Risorse Idriche
- B - Scienza, Tecnologia, Industria, Edilizia
- D - Energia
- E - Sanità
- E1- Emergenza (Sanità)
- F - Trasporti e Comunicazioni
- F1- Emergenza (Trasporti)
- G - Formazione
- H - Commodity Aid - Aiuti Bilancia dei Pagamenti
- Z - Varie
- Z1 - Emergenza (Varie)

Crediti di aiuto
Decreti autorizzati e relative
erogazioni dal 1985 al 1991

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA						
	ALBANIA					
91.029	PROGRAMMA SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI (I TR.)	2-7-91	LIT	30.000.000.000,00	9.636.033.659,00	20.363.966.341,00
91.049	PROGRAMMA SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI (II TR.)	23-10-91	LIT	30.000.000.000,00	5.734.170.310,00	24.265.829.690,00
	JUGOSLAVIA					
88.019	AIUTO PROGRAMMA (SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI)	27-5-88	LIT	80.000.000.000,00	49.556.054.524,00	30.443.945.476,00
90.011	FORN.EQUIPAGG.PESCA E DISTRIBUZ.PESCE A RIJEKA	4-6-90	LIT	14.245.000.000,00	14.245.000.000,00	14.245.000.000,00
90.012	RISTRUTTURAZIONE CARTIERA VIDEM A KRSKO	4-6-90	LIT	27.058.475.000,00	27.058.474.000,00	1.000,00
90.013	FORNITURA APPARATI TELECOMUNICAZIONI CROAZIA	4-6-90	\$	13.341.733,00	11.428.133,92	1.913.599,08
90.014	RISTRUTTURAZ.ED AMPLIAMENTO IMPIANTO TESSILE OSIJEK	4-6-90	LIT	7.491.100.000,00	1.872.775.000,00	5.618.325.000,00
90.019	SCARICO SOTTOMARINO A RIJEKA	10-8-90	LIT	3.833.690.000,00	2.010.000.000,00	1.823.690.000,00
90.023	IMPIANTO PER LA LAVORAZIONE DELLE OLIVE DA TAVOLA	29-8-90	LIT	555.700.000,00	527.915.000,00	27.785.000,00
90.029	IMPIANTO LAVORAZ DEL PESCE A GAZENIC -ZADAR	25-10-90	LIT	3.995.770.000,00	799.154.000,00	3.196.616.000,00
90.030	IMPIANTO PRODUZIONE TUBI CEMENTO PRECOMPRESSO	25-10-90	LIT	9.694.000.000,00	9.197.240.000,00	496.760.000,00
91.001	MODERNIZZAZIONE ED AMPL. PRODUZ.MOTOCOLTIVATORI	28-12-90	LIT	2.367.662.500,00		2.367.662.500,00
91.003	DISTRIBUZIONE GAS NATURALE A BELGRADO	28-12-90	LIT	5.945.000.000,00		5.945.000.000,00
91.007	STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI PENTOLE IN ACCIAIO	7-1-91	LIT	1.531.041.000,00		1.531.041.000,00
91.016	SIST. DI TELERILEV. E CONTROLLO RETE TRASP. GAS IN VOJVODINA	27-5-91	LIT	14.930.600.000,00		14.930.600.000,00
91.017	AMPL. SIST. TELEFON. DI PROD. DIGITALE IN MONTENEGRO-CRNA-GORA	27-5-91	\$	4.319.259,00		4.319.259,00
91.018	IMPIANTO PRODUZIONE DERIVATI ALIMENTARI A BASE DI FRUTTA	27-5-91	\$	3.669.503,00		3.669.503,00
	POLONIA					
91.014	PRODUZIONE DIETETICHE E SANITARIE	27-5-91	LIT	9.171.468.000,00		9.171.468.000,00
	UNGHERIA					
92.004	REALIZZAZIONE DI UN MERCATO ORTOFRUTTICOLO A KECSKEMET	30-12-91	LIT	13.961.822.000,00		13.961.822.000,00

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
BMVO - BACINO MEDITERRANEO VICINO ORIENTE						
ALGERIA						
89.002	FABBRICA PER LA PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI FIAT	9-1-89	LIT	90.000.000.000,00		90.000.000.000,00
90.001	REALIZZAZIONE 4 COLLEGAMENTI IN PONTE RADIO DIGITALE	25-1-90	LIT	7.943.685.863,00	7.482.248.178,00	461.437.685,00
90.008	FORNITURA DI MACCHINARI AGRICOLI	4-5-90	LIT	25.200.000.000,00	24.999.015.250,00	200.984.750,00
91.010	FORNITURA COLLETTORI DI DEPURAZIONE ALGERI	4-3-91	LIT	9.524.000.000,00	5.422.222.345,00	4.101.777.655,00
91.024	REALIZZ. 12 UNITA' PER ESTRAZIONE E PRODUZ. PIETRE DA COSTRUZIONE	27-5-91	LIT	5.691.490.000,00		5.691.490.000,00
91.052	AIUTO PROGRAMMA IN FAVORE DEI GIOVANI IMPRENDITORI	28-11-91	LIT	18.000.000.000,00		18.000.000.000,00
EGITTO						
85.024	DIGA DI DAMIETTA	24-9-85	\$	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
86.017	TELECOMUNICAZIONI A MICRO-ONDE CAIRO-ASSUAN	23-6-86	\$	14.201.218,00	13.638.410,06	562.807,94
86.025	TERMINAL OFF-SHORE PER STOCCAGGIO ETILENE	15-7-86	\$	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00
86.033	IV UNITA' CENTRALE TERMOELETTRICA SHOUBRA EL KHEIMA	30-9-86	\$	6.000.000,00	5.728.599,85	271.400,15
88.002	AMPLIAMENTO RETI TELEFONICHE SADAT CITY E 6TH OCTOBER	3-2-88	\$	7.558.425,70	6.855.754,83	702.670,87
88.003	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SUEZ IV	16-2-88	\$	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
88.011	CENTRALE TERMOELETTRICA DI DAMANHOUR	23-2-88	\$	53.369.285,00	53.369.285,00	0,00
88.037	REALIZZAZIONE CENTRALE DI EL-ARISH	5-9-88	\$	10.000.000,00	9.963.313,99	36.686,01
88.055	PROGETTO DI IRRIGAZIONE DI EL BOUSTAN	28-11-88	\$	13.624.630,00	13.529.084,81	95.545,19
89.035	REALIZZAZIONE DELLA DIGA DI ESNA	12-8-89	\$	85.650.000,00	35.199.916,09	50.450.083,91
90.027	ESTENSIONE CENTRALE DIESEL DI EL ARISH	3-10-90	\$	8.100.116,00	5.937.223,02	2.162.892,98
90.028	REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE PNEUMATICI	3-10-90	\$	29.500.000,00	8.063.728,00	21.436.272,00
91.008	LINEA DI TRASMISSIONE TRA HELIOPOLIS E TENTH OF RAMADAN	23-2-91	\$	9.261.035,00		9.261.035,00
91.009	TURBINA PER LA DIGA DI ESNA (II FINANZIAMENTO)	23-2-91	\$	8.633.666,00	7.738,00	8.625.928,00
91.011	IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE A GABAL EL ASFAR	29-4-91	\$	42.971.598,00	13.934.385,00	29.037.213,00
91.033	II UNITA' DA 300 MW DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA ASSIUT	22-7-91	\$	113.192.232,00	38.153.562,34	75.038.669,66
GIORDANIA						
85.008	II FINANZIAMENTO CENTRALE AQABA	11-5-85	\$	3.750.000,00	3.750.000,00	0,00
88.035	IMPIANTO LAVORAZIONE E STOCCAGGIO PATATE E VERDURE	5-9-88	LIT	9.604.295.000,00	8.274.352.606,00	1.329.932.394,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGAHE
86.006	LIBANO IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUE DBAYEH COMPUTERIZZAZIONE SISTEMA UTENZE TELEFONICHE E TELEX	15-2-88	\$	5.727.000,00	4.014.169,62	5.727.000,00 0,38
86.060		5-12-88	\$	4.014.170,00		
85.027	MALTA AIUTO AL BILANCIO (IMPIANTO DISSALATORE)	30-10-85	\$	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
86.006	MAROCCO DIGA DI DKHILA REALIZZAZIONE GALLERIA DI MATMATA GALLERIA MATMATA (LOTTO 3)-FORNITURE ELETTROMECCANICHE FORNITURA IDROMECC. COMPLESSO DI MATMATA (LOTTO 5) G/MATMATA/OPERE CIV.E INSTAL.PARTI RIC.(LOTTI 2/4) REALIZZAZIONE CENTRALE A TURBOGAS A TAN TAN IMPIANTO SFRUTTAMENTO SALE SABKHA DI TAZRA REALIZZAZIONE CENTRALE A TURBOGAS A MOHAMMEDIA FORNITURE IDROMECCANICHE ED ELETT. PER DIGHE DI SMIR E GARDE PROGETTO IDROELETTRICO DI M'JARA (I FINANZ.) PROGETTO IDROELETTRICO DI M'JARA (II FINANZ.)	19-3-86	\$	900.000,00	900.000,00	0,00
87.028		2-6-87	\$	15.000.000,00	14.498.611,24	501.388,76
88.020		31-5-88	DM	23.592.423,00	2.998.018,57	20.594.404,43
88.044		21-10-88	LIT	2.135.000.000,00	2.018.424.540,00	116.575.460,00
89.009		9-1-89	DM	80.999.037,00	72.851.362,68	8.147.674,32
90.031		25-10-90	DM	58.737.774,00	34.042.623,00	24.695.151,00
90.033		16-11-90	LIT	7.504.200.000,00	7.504.200.000,00	0,00
90.036		3-12-90	DM	30.086.156,00	19.705.162,50	10.380.993,50
91.013		27-5-91	LIT	2.454.680.000,00	1.710.424.100,00	744.255.900,00
91.025		20-6-91	ECU	56.310.000,00	17.557.773,51	38.752.226,49
91.026	20-6-91	ECU	600.000,00	600.000,00	0,00	
89.013	SIRIA REALIZZAZIONE SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE	13-2-89	DM	23.401.951,50	3.610.075,20	19.791.876,30

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
TUNISIA						
85.011	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE INTEGRATO (I TR.)	21-5-85	\$	16.700.000,00	16.700.000,00	0,00
86.005	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE INTEGRATO (II TR.)	25-2-86	\$	16.700.000,00	16.700.000,00	0,00
86.015	IMPIANTO PRODUZIONE MOTORI DIESEL	22-5-86	ECU	40.700.000,00	26.493.287,59	14.206.712,41
87.004	PROGRAMMA DI RISANAMENTO URBANO	20-1-87	ECU	8.607.557,77	8.607.557,77	0,00
87.012	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE INTEGRATO (IV TR.)	28-12-87	\$	13.707.240,21	13.707.240,21	0,00
87.017	PROGRAMMA SVILUPPO AGRICOLO (P.D.A.) - (I TR.)	30-1-87	\$	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
87.027	REALIZZAZIONE DELLA DIGA DI SEJNANE	27-4-87	ECU	5.890.707,05	5.890.707,05	0,00
87.042	PROGRAMMA DI SVILUPPO AGRICOLO (P.D.A.) - (II TR.)	22-12-87	\$	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00
88.040	PROGRAMMA DI SVILUPPO AGRICOLO (P.D.A.) - (III TR.)	5-9-88	\$	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00
88.057	ELETTRIFICAZIONE TRATTO FERROVIARIO MONASTIR-MAHDIA	14-11-88	\$	6.280.000,00	6.280.000,00	11.667,77
89.005	SEGNALAMENTO FERROVIARIO LINEA BANLIEU SUD TUNISI	17-1-89	ECU	6.959.171,00	2.821.718,01	4.137.452,99
89.010	PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE	28-1-89	\$	50.000.000,00	117.278,65	49.882.721,35
89.034	PROGRAMMA SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI 125 MIO \$ (I TRANCHE)	12-8-89	\$	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
90.003	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE INTEGRATO	25-1-90	\$	6.504.621,79	6.504.621,79	0,00
90.007	AMPLIAMENTO RAFFINERIA DI BISERTA	26-4-90	LIT	25.009.004.000,00	25.009.004.000,00	0,00
90.022	REALIZZAZIONE LAVORI DI FOSFATI DI KEF EDDOUR	10-8-90	LIT	2.857.000.000,00	2.522.967.250,00	334.032.750,00
91.027	DRAGAGGIO DI 5 PORTI: LA GOULETTE, BIZERTE, SFAX, GABES, SOUSSE	20-6-91	ECU	6.298.102,00	5.411.763,00	886.339,00
91.028	SEGNALAMENTO FERROVIARIO PER LA STAZIONE DI SFAX	20-6-91	ECU	1.028.500,00	1.028.500,00	0,00
91.047	PROGRAMMA SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI 125 MIO \$ (II TRANCHE)	11-10-91	\$	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
92.003	PROGRAMMA SOSTEGNO IMPORTAZIONI 125 MIO \$ (III TR.)	27-12-91	\$	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
TURCHIA						
86.010	SECONDO PONTE SUL BOSFORO	7-5-86	\$	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
87.029	COSTRUZIONE SILOS PER STOCCAGGIO CEREALI	2-6-87	DM	15.577.475,00	15.263.063,51	314.411,49
88.048	FORNITURA RADAR PER IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO	21-11-88	DM	31.462.200,00	23.729.029,20	7.733.170,80
89.008	COSTRUZIONE DI 8 SILOS PER STOCCAGGIO CEREALI	26-1-89	DM	9.444.000,00	9.444.000,00	0,00
90.017	RISTRUTT. IMPIANTI CERAMICHE DI BOZUYUK E YARIMCA	9-8-90	DM	20.625.453,00	12.795.334,00	7.830.119,00
91.031	COSTRUZIONE ELETTRODOTTO PER LA CENTRALE DI ATATURK	22-7-91	DM	69.500.000,00	38.480.350,56	31.019.649,44
91.036	COSTRUZIONE DELLA STRADA BOLU-BY-PASS	31-7-91	ECU	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
YEMEN						
88.056	PARTI DI RICAMBIO PER CENTRALI RAS KATENIB E AL MUKHA	29-11-88	\$	5.160.000,00	5.160.000,00	0,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
AFRICA SUB-SAHARIANA						
ANGOLA						
85.007	DEPOSITO CARBURANTE LOBITO	20-5-85	\$	38.640.000,00	38.640.000,00	0,00
88.007	IMPIANTO SALAMOIA NEL CENTRO DI PESCA PORT AMBOIN	15-2-88	LIT	2.899.089.900,00	2.899.089.900,00	0,00
88.026	CENTRALE DIESEL DI PORT AMBOIN	31-5-88	ECU	3.100.000,00	2.431.270,00	668.730,00
88.051	IMPIANTO PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI	7-11-88	\$	5.550.418,00	5.550.418,00	0,00
91.012	TERMINALE OCEANICO DI CABINDA	29-4-91	ECU	27.970.000,00	4.763.427,00	23.206.573,00
91.092	RISTRUTTURAZ. E AMPLIAM.RETE ELETTRICA LUANDA.	22-7-91	ECU	15.100.000,00		15.100.000,00
CAMEROUN						
88.029	COSTRUZIONE OSPEDALI YAGOJA E BERTOJA	11-5-88	ECU	13.370.000,00	13.370.000,00	0,00
88.053	INTEGRAZIONE STRADA TONGA-BAFOUSSAM	28-11-88	LIT	30.734.000.000,00	30.733.999.996,00	4,00
89.036	COSTRUZIONE STRADA DCHANG-BAMOUGOUN	4-9-89	ECU	5.931.780,00	5.931.780,00	0,00
CONGO						
86.013	RIABILITAZIONE FERROVIA POINTE NOIRE/BRAZZAVILLE	10-5-86	\$	7.000.000,00	6.999.999,35	0,65
88.028	RIABILITAZIONE INDUSTRIA DEL LEGNO (PROG. PLACONGO)	31-5-88	ECU	5.657.852,00	5.657.852,00	0,00
89.023	RISANAMENTO URBANO CITTA DI BRAZZAVILLE	18-4-89	ECU	14.132.102,00	12.251.591,00	1.880.511,00
ETIOPIA						
85.013	VI PIANO TELECOMUNICAZIONI	21-5-85	\$	25.000.000,00	24.942.069,75	57.930,25
86.032	IMPIANTO PRODUZIONE FIBRE DI KENAF	30-9-86	\$	1.699.988,00	1.699.988,00	0,00
87.011	IMPIANTO TESSILE DI AWASSA	28-1-87	\$	35.700.000,00	35.694.560,00	5.440,00
88.015	LINEE ELETTRICHE FINCA-BATTAR DAR/GILGEL GIBE-A.ABEBA	18-5-88	LIT	67.000.000.000,00	65.305.000.000,00	1.695.000.000,00
88.059	IMPIANTO TESSILE DI ARBA MINCH	5-12-88	\$	18.000.000,00	17.081.980,16	918.019,84
89.007	REALIZZAZIONE DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI GILGEL-GIBE	20-1-89	LIT	11.000.000.000,00	1.650.000.000,00	9.350.000.000,00
89.022	REALIZZAZIONE QUATTRO IMPIANTI ALIMENTARI	18-4-89	ECU	28.979.000,00	27.724.100,00	1.254.900,00
89.027	PROGRAMMA SVILUPPO COLTURA KENAF	1-8-89	\$	658.020,00	658.020,00	0,00
89.031	FORNITURA DI MACCHINARI ALLA SEED CORPORATION	20-7-89	LIT	2.521.817.000,00	2.366.521.354,00	155.295.646,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
	GHANA					
86.018	RIATTIVAZIONE ACQUEDOTTO KPONG-TEMA-ACCRA	23-6-86	\$	4.900.000,00	4.899.996,85	3,15
86.027	POWER SYSTEM REHABILITATION	2-8-86	\$	8.800.000,00	8.800.000,00	0,00
87.043	RIABILITAZIONE FERROVIA CENTRALE ED ORIENTALE	30-12-87	LIT	37.300.000.000,00	27.907.069.599,00	9.392.930.401,00
88.010	IMPIANTO MISCELAZIONE OLII LUBRIFICANTI	23-2-88	LIT	21.333.000.000,00	19.220.250.116,00	2.112.749.884,00
	GIBUTI					
89.029	REALIZZAZIONE MOLO 14 NEL PORTO DI GIBUTI	20-7-89	LIT	26.000.000.000,00	25.998.531.200,00	1.468.800,00
91.042	RIVESTIMENTO DEL TERRAPIENO 15 NEL PORTO DI GIBUTI	11-9-91	LIT	10.500.000.000,00	2.326.918.750,00	8.173.081.250,00
91.048	RADDOPPIO CONDOTTA IDRICA PER LA CITTA' DI GIBUTI	23-10-91	LIT	6.700.000.000,00	1.244.008.800,00	5.455.991.200,00
	GUINEA C.					
88.022	GRUPPI ELETTROGENI PER LA CENTRALE DI TOMBO	31-5-88	DM	28.000.000,00	28.000.000,00	0,00
	KENIA					
88.031	ACQUEDOTTO DI NOL TURESH	27-6-88	ECU	44.302.014,00	44.302.013,26	0,74
88.033	RIABILITAZIONE IMPIANTO PER TRASFORMAZIONE ANACARDIO	5-9-88	\$	999.987,00	999.986,00	1,00
88.041	SVILUPPO DELLA RETE NAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI	5-9-88	ECU	34.500.000,00	33.059.062,81	1.440.937,19
88.050	PROGRAMMA DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI	21-11-88	LIT	5.458.321.000,00	5.458.321.000,00	0,00
	MALI					
85.025	DEPOSITO DI CARBURANTE DI KAYES	24-9-85	\$	8.840.375,00	8.343.080,83	497.294,17
	MOZAMBICO					
85.003	CAVI TELEFONICI PER TERMINAL CONTENITORI PORTO MAPUTO	16-2-85	\$	125.019,00	125.011,22	7,78
85.030	VARI (N.2 CONTRATTI)	25-11-85	\$	11.108.842,00	8.079.600,20	3.029.241,80
85.031	PROGETTO TELECOMUNICAZIONI	25-11-85	\$	40.400.000,00	(1.)	(2.)
85.032	RIABILITAZIONE LINEA FERROVIARIA BEIRA-MOATIZE	20-11-85	\$	14.913.218,00	14.913.218,00	0,00
86.037	II FASE PROGETTO DI ELETTRIFICAZIONE	29-11-86	DM	8.666.367,00	8.666.367,00	0,00

(1.) Erogazioni in due valute diverse. Erogati 15.251.205 \$ e 34.022.669 Ecu.

(2.) Da erogare 1.457.000 Ecu e 5.999 \$.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
90.032	NIGERIA FORNITURA RADAR CONTROLLO TRAFFICO AEREO	26-10-90	\$	8.262.561,34	4.015.073,86	4.247.487,48
85.020	SENEGAL RIABILITAZIONE FERROVIA MALEME/HODAR/TAMBACOUNDA	8-8-85	\$	11.681.405,00	11.681.405,00	0,00
86.014	FORNITURA IMBARCAZIONI PER PROGETTO PESCA INDUSTRIALE	26-5-86	\$	7.700.000,00	7.700.000,00	0,00
86.020	RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO CITTA' DI SAINT LOUIS	3-7-86	\$	13.968.090,00	13.968.088,00	2,00
85.040	DIESELIZZAZIONE DELLA PESCA ARTIGIANALE	15-12-86	ECU	4.161.807,00	1.654.652,00	2.497.155,00
87.013	PROGETTO INTEGRATO PESCA E CONSERVAZIONE SARDINELLE	28-1-87	ECU	11.520.000,00	11.037.474,37	482.525,63
87.039	ASSISTENZA TECNICA PER IMPIANTO PRODUZIONE SACCHI	19-10-87	LIT	654.121.000,00	654.000.000,00	121.000,00
88.046	INTEGRAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE SACCHI	21-10-88	LIT	678.354.880,00	678.354.880,00	0,00
89.028	RIABILITAZIONE FERROVIA MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA	20-7-89	ECU	10.280.000,00	10.280.000,00	0,00
89.025	SIERRA LEONE IMPIANTO IDROELETTRICO PER LA DIGA DI BUMBUNA	23-6-89	LIT	138.000.000.000,00	72.337.397.398,00	65.662.602.602,00
86.029	SUDAN AIUTO AL BILANCIO	1-8-86	\$	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
87.033	AIUTO AL BILANCIO	21-7-87	\$	20.000.000,00	19.358.863,75	641.136,25
85.010	TANZANIA IMPIANTO SALINE	11-5-85	\$	5.101.000,00	5.057.130,00	43.870,00
85.033	IMPIANTO PRODUZIONE DI PESTICIDI	13-12-85	\$	11.980.000,00	(1.)	(2.)
86.031	IMPIANTO PRODUZIONE BITUME	30-9-86	\$	27.660.000,00	27.660.000,00	0,00
86.035	STRADA ARUSHA-MUJINGU	22-10-86	ECU	30.758.000,00	30.758.000,00	0,00
87.001	SEGNALE FERROVIARIO SUL NODO DI TABORA	9-1-87	\$	2.754.874,00	2.754.874,00	0,00
87.005	REATTORI PER LINEA ELETTRICA DODOMA-DWANZA	20-1-87	DM	14.280.000,00	14.280.000,00	0,00
87.006	LINEE ELETTRICHE SHINYANGA-TABORA E MWANZA-MUSOMA	20-1-87	DM	98.941.097,00	98.811.800,64	129.296,36
88.004	STAZIONE TERRENA TELECOMUNICAZIONI VIA SATELLITE INTELSAT	15-2-88	LIT	11.270.000.000,00	10.949.241.612,00	320.758.388,00
88.005	COLLEGAMENTO A MICRO ONDE TRA MWANZA E MUSOMA	15-2-88	LIT	4.749.530.000,00	3.955.684.400,00	793.845.600,00

(1.) Erogazione in due valute diverse. Situazione al 31.12.'91: 1.482.000 \$ già erogati; dei 14.511.448 Ecu ne sono stati erogati 9.278.426

2.) 5.233.022 (Ecu)

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
	TANZANIA					
88.021	RIABILITAZIONE RETE IDRICA DI DAR-ES-SALAAM	31-5-88	ECU	20.458.379,46	20.207.929,40	250.450,06
88.038	REALIZZAZIONE PRIMA FASE SISTEMA VIARIO DODOMA	5-9-88	ECU	6.158.664,00	5.534.735,91	623.928,09
89.003	RIABILITAZIONE DEL PORTO DI DAR-ES-SALAAM	17-1-89	LIT	10.254.000.000,00	9.723.598.480,00	530.401.520,00
89.018	DIREZIONE LAVORI PER L'ACQUEDOTTO DI DAR-ES-SALAAM	11-4-89	\$	1.300.000,00	1.296.151,93	3.849,07
90.034	ELETTRODOTTO INTERCONNESSIONE ELETTRICA UGANDA/TANZANIA	16-11-90	ECU	25.000.000,00	10.836.474,16	14.163.525,84
	UGANDA					
90.035	ELETTRODOTTO INTERCONNESSIONE TANZANIA/UGANDA	19-11-90	ECU	8.028.562,00	3.211.424,80	4.817.137,20
	ZAIRE					
85.001	IMPIANTO PER PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI	1-2-85	\$	1.096.950,00	1.096.950,00	0,00
85.018	POTENZIAMENTO RETI TELEFONICHE KINSHASA E KISANGANI	5-8-85	\$	9.296.114,00	9.296.114,00	0,00
85.022	PROGETTO FORESTALE	5-9-85	\$	2.000.000,00	1.997.000,00	3.000,00
86.011	PROGETTO TELETRASMISSIONI SULLA LINEA INGA - SHABA	7-5-86	\$	6.685.400,00	6.685.400,00	0,00
86.021	PROGETTO RICONVERSIONE CALDAIE INDUSTRIALI	3-7-86	\$	9.965.000,00	9.965.000,00	0,00
87.007	RIABILITAZIONE CENTRALI DI INGA I E II	20-1-87	\$	11.040.000,00	11.040.000,00	0,00
87.010	IMPIANTO POTABILIZZAZIONE ACQUA NEL SETTORE SUD KINSHASA	28-1-87	ECU	15.236.169,00	12.950.744,15	2.285.424,85
87.031	RIABILITAZIONE FERROVIA KINSHASA-MATADI	22-6-87	ECU	9.831.000,00	9.825.048,24	5.951,76
87.037	RIABILITAZIONE STRADA KAMANYOLA-UVIRA	24-7-87	\$	8.469.152,00	8.196.623,95	272.528,05
87.040	ELETTRIFICAZIONE CITTA' KINSHASA - II PARTE	5-11-87	ECU	10.507.880,00	10.507.880,00	0,00
88.017	ALIMENTAZIONE ELETTRICA KENGE-KIKWIT-BANDUNDU-BANDAKA	24-5-88	ECU	27.341.350,00	26.456.290,70	885.059,30
88.024	ESTENSIONE TELETRASMISSIONI SULLA LINEA INGA-SHABA	31-5-88	FRS	8.618.140,00	8.618.140,00	0,00
88.058	IMPIANTO PRODUZIONE SFERE DI ACCIAIO	5-12-88	LIT	13.733.950.000,00	4.120.185.000,00	9.613.765.000,00
89.011	RIABILITAZIONE FERROVIA KINSHASA MATADI (II FASE)	28-1-89	ECU	5.646.900,00	5.646.899,54	0,46
	ZAMBIA					
85.028	STRADA MANSALUFUBU	9-11-85	\$	11.750.000,00	11.750.000,00	0,00
86.036	IMPIANTO LAVORAZIONE ED INSCATOLAMENTO VEGETALI	22-10-86	ECU	9.356.000,00	9.356.000,00	0,00
87.019	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO DI KABWE	18-2-87	ECU	33.973.000,00	33.973.000,00	0,00
87.021	RIABILITAZIONE TAZAMA PIPELINE	18-3-87	\$	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
86.023	ZIMBABWE	15-7-86	\$	4.173.615,00	3.670.890,22	502.724,78
86.024	AUIUTO AL BILANCIO	15-7-86	\$	15.326.385,00	15.326.384,96	0,04
86.028	DIGA DI MAZWIKADEI	9-8-86	\$	10.000.000,00	9.760.955,03	239.044,97
86.030	SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI	4-9-86	\$	1.502.292,00	1.453.590,73	48.701,27
86.039	MECCANIZZAZIONE MINISTERO PP. TT.	29-11-86	\$	6.284.338,00	6.283.796,18	541,82
88.001	APPARECCHIATURE TRASMISSIONI TELEFONICHE	3-2-88	\$	1.913.096,00	1.837.553,60	75.542,40
91.002	REALIZZAZIONE CENTRALE COMMUTAZIONE CITTA' MASVINGO	28-12-90	ECU	23.800.000,00	4.005.472,00	19.794.528,00
	REALIZZAZIONE DIGA DI OSBORNE					

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
AMERICA LATINA E CARAIBI						
ARGENTINA						
87.015	RIABILITAZIONE PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA (I TR.)	26-1-87	ECU	50.000.000,00	49.878.348,00	121.652,00
87.022	AMPLIAM. ED AMMODERNAMENTO STAZIONE TERRESTRE BALCARCE	18-3-87	LIT	4.347.349.000,00	2.922.522.253,00	1.424.826.737,00
87.041	RIABILITAZIONE PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA (II TR.)	26-11-87	ECU	70.000.000,00	63.898.083,00	6.101.917,00
88.039	RIABILITAZIONE PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA (III TR.)	5-9-88	ECU	57.200.000,00	53.816.986,35	3.383.013,65
88.052	AUTOMAZIONE E CONTROLLO CENTRALE PIEDRA DEL AGUILA	28-11-88	LIT	3.146.803.478,00	2.275.026.849,00	871.776.629,00
89.001	TRATTATO DI ASSOCIAZIONE PARTICOLARE - PADEA - (I TR.)	2-1-89	\$	50.000.000,00	7.709.086,00	42.290.914,00
89.021	PROGRAMMA SOSTEGNO PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE (IV TR.)	18-4-89	ECU	58.600.000,00	9.433.608,05	49.166.391,95
89.026	INFORMATIZZAZIONE 25 TRIBUNALI DEL LAVORO	3-7-89	\$	1.008.100,00		1.008.100,00
90.016	RIAB. 4 GRUPPI CENTRALE TERMOELETTRICA COSTANERA	25-7-90	\$	93.995.561,89	40.120.302,76	53.875.258,93
90.025	FORNITURA ELETTROMECC. COMPLESSO IDROELET. YACIRETA'	10-9-90	LIT	2.475.011.594,00		2.475.011.594,00
90.026	PROGRAMMA SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI	14-9-90	LIT	28.000.000.000,00		28.000.000.000,00
91.015	REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ETILENE A BAHIA BLANCA.	27-5-91	ECU	92.400.000,00		92.400.000,00
91.020	REGOLAZIONE E RISANAM. DEL BACINO DEL RIO MATANZA-RIACHUELO	27-5-91	LIT	51.828.811.000,00	7.774.321.650,00	44.054.489.350,00
91.030	INFORMATIZZAZIONE 20 TRIBUNALI DEL LAVORO	5-7-91	\$	891.762,00		891.762,00
91.035	LINEA A DELLA METROPOLITANA DI BUENOS AIRES	24-7-91	LIT	96.250.000.000,00		96.250.000.000,00
91.044	TRATTATO DI ASSOCIAZIONE PARTICOLARE - PADEA - (II TR.)	11-9-91	\$	50.000.000,00		50.000.000,00
BOLIVIA						
87.003	AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO DI COCHABAMBA	9-1-87	\$	19.000.000,00	18.741.379,45	258.620,55
89.033	RIABILITAZIONE DI 7 CENTRALI IDROELETTRICHE	12-8-89	LIT	7.417.995.000,00	1.483.599.000,00	5.934.396.000,00
90.002	TURBINA GAS PER POWER REHABILITATION PROJECT	25-1-90	LIT	14.765.000.000,00	2.953.000.000,00	11.812.000.000,00
90.006	PROGETTO IRRIGUO S. JACINTO	26-4-90	\$	22.807.541,30	4.677.848,62	18.129.692,68
90.009	SISTEMA DI CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO	3-5-90	\$	8.245.000,00	6.290.500,00	1.954.500,00
92.001	AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO DI COCHABAMBA (II FASE)	27-12-91	LIT	20.000.000.000,00		20.000.000.000,00
BRASILE						
92.002	IMPIANTO TRAFORM. PRODOTTI ORTOFRUTT. E ZOOTECNICI	27-12-91	LIT	25.860.000.000,00		25.860.000.000,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
	COLOMBIA					
87.002	GRUPPI ELETTROGENI PER I TERRITORI NAZIONALI	19-10-87	\$	3.910.882,00	3.523.697,23	387.184,77
87.014	PROGETTO TELECOMUNICAZIONI TELEARMENIA	28-1-87	\$	1.545.000,00	1.545.000,00	0,00
88.023	GENERATORI PER CENTRALI IDROEL. PROGETTO RIO GRANDE II	31-5-88	DM	24.648.676,00	6.719.835,87	17.928.840,13
88.030	PROGRAMMA DI EMERGENZA DI AGUABLANCA	27-6-88	\$	5.121.103,00		5.121.103,00
88.047	AMPLIAMENTO 4 SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE	31-10-88	LIT	35.233.000.000,00	3.545.732.206,00	31.687.267.794,00
89.030	ELETRIFICAZIONE LINEA ELETTRICA PASTO-TUMACO	20-7-89	\$	8.332.449,10	3.811.335,92	4.521.113,18
90.020	AMPLIAMENTO RETE TELEFONICA DI NEIVA (TELEHUILA)	10-8-90	\$	3.000.000,00	2.139.057,90	860.943,00
90.024	REALIZZAZIONE RADAR PER CONTROLLO TRAFFICO AEREO	5-9-90	\$	5.739.967,00	3.898.700,35	1.841.266,65
	COSTARICA					
85.006	AIUTO AL BILANCIO	18-3-85	\$	15.000.000,00	3.604.651,96	11.395.348,04
86.009	IMPIANTO SEMI OLEAGINOSI	9-4-86	\$	19.500.000,00		19.500.000,00
	CUBA					
89.032	IMPIANTO PRODUZIONE SACCHI E IMBALLAGGI INDUSTRIALI	20-7-89	DM	21.455.000,00	21.455.000,00	0,00
	ECUADOR					
87.018	PROGETTO IDROELETTRICO DEL PAUTE	23-2-87	\$	31.000.000,00	31.000.000,00	0,00
87.035	RETE TRASMISSIONE DIGITALE QUITO-GUAYAQUIL-CUENCA	21-7-87	\$	9.737.000,00	8.380.404,61	1.356.595,39
88.043	REALIZZAZIONE STAZIONI TERRENE GUAYAQUIL E GALAPAGOS	21-10-88	LIT	16.821.248.000,00	11.071.744.988,00	5.749.503.012,00
90.004	REALIZZAZIONE RETE TELEFONICA DIGITALE	25-1-90	\$	7.282.000,00	1.123.248,50	6.158.751,50
	GIAMAICA					
86.008	REALIZZAZIONE OLEODOTTO SOTTOMARINO	10-4-86	\$	1.900.000,00	1.805.000,00	95.000,00
87.024	PROGETTI IDRICI SPANISH TOWN, MOCHO WATER, GUY'S HILL	18-3-87	ECU	4.358.000,00	4.339.883,00	18.117,00
87.025	PROGETTO IDROELETTRICO SUL FIUME SPANISH (GIA' YALLASH)	18-3-87	ECU	4.865.000,00		4.865.000,00
87.034	GIVE-ME-BIT, KEMPS HILL, LIONEL TOWN, REHABIL. PUMPS	21-7-87	ECU	7.803.795,00	6.685.533,00	1.118.262,00
88.027	OSPEDALE PEDIATRICO NAZIONALE DI BUSTAMANTE	31-5-88	\$	16.084.000,00	15.279.800,00	804.200,00
	GUATEMALA					
85.017	POTENZIAMENTO RETI TELEFONICHE	1-8-85	\$	14.650.000,00	14.636.555,53	13.444,47
90.010	GALLERIA DI DRENAGGIO DI EL IUTE	30-5-90	\$	11.500.000,00	1.615.243,55	9.884.756,45
91.034	FORNITURA PISTE RURALI PER RETE IDRICA E FOGNANTE	22-7-91	\$	4.854.300,00		4.854.300,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
88.025 91.005	HONDURAS DIGA DI CONCEPTION OPERE ADDIZIONALI ALLA DIGA DI CONCEPTION	31-5-88 28-12-90	ECU ECU	27.810.891,00 14.750.523,00	27.810.891,00 6.800.905,43	0,00 7.949.617,57
85.026	NICARAGUA CENTRALE DI MOMOTOMBO II	28-10-85	\$	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
87.026 88.014 88.016 88.049 89.006 89.014 89.017 89.024 90.005	PERU' ELETRIFICAZIONE RURALE REGIONE ANDINA CENTRALI IDROELETTRICHE MAJES-SIGUAS, LLUISITA E COTARUSE PROGETTO AGRICOLO MAJES-SIGUAS IMPIANTI DIESEL ELETTRICI DI CHICLAYO E PIURA LINEA DI TRASMISSIONE ELETTRICA MACCHUPICCHU-QUILLABAMBA FORNITURA DI TRATTORI E ATTREZZ. AGRICOLE. TRAPEZIO ANDINO REALIZZAZIONE METROPOLITANA DI LIMA RIABILITAZIONE DEL SISTEMA ELETTRICO DEL MANTARO PROGRAMMA SVILUPPO AGRICOLO DIPARTIMENTO DI CUZCO	18-3-87 18-5-88 24-5-88 21-11-88 19-1-89 17-2-89 11-4-89 27-4-89 10-8-90	\$ LIT ECU LIT LIT \$ \$ \$ LIT	5.165.665,00 7.800.000.000,00 35.308.929,18 4.953.220.103,00 5.724.180.000,00 34.808.004,58 100.000.000,00 12.504.708,00 9.624.000.000,00	5.165.665,00 7.087.753.700,00 29.480.888,85 3.591.431.620,00 5.325.676.600,00 34.807.999,05 74.061.514,40 10.919.931,20 2.291.904.000,00	0,00 712.246.300,00 5.828.040,33 1.361.788.483,00 398.503.400,00 5,53 25.938.485,60 1.584.776,80 7.332.096.000,00
89.019 90.015 91.004 91.022 91.023	REP. DOMINICANA REALIZZAZIONE CENTRALI IDROELETTRICHE JIGUEY E AGUACATE CENTRALE TURBOGAS DI LOS MINA COSTITUZIONE CONSORZIO RISICOLO AD "EL POZO" RIABILITAZIONE CENTRALE TERMOELETTRICA DI HAINA RIABILITAZIONE CENTRALE TERMOELETTRICA DI SANTO DOMINGO	28-3-89 6-6-90 28-12-90 27-5-91 27-5-91	\$ LIT LIT LIT \$	43.606.370,68 8.239.654.000,00 6.220.698.000,00 10.517.764.000,00 5.072.860,00	36.615.404,83 6.585.841.260,00 1.244.139.600,00 10.517.764.000,00 5.072.860,00	6.990.965,85 1.653.812.740,00 4.976.558.400,00 10.517.764.000,00 5.072.860,00
88.036 91.038	URUGUAY SOSTEGNO ALLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA RETE TELEFONICA DI MONTEVIDEO	5-9-88 2-9-91	\$ \$	30.000.000,00 20.500.000,00	14.528.667,75 3.075.000,00	15.471.332,25 17.425.000,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
ASIA						
CINA						
85.002	IMPIANTO PER LAVORAZIONE CARNI SUINE	21-2-85	\$	4.984.500,00	4.984.499,51	0,49
85.004	SECOND POWER PROJECT	7-3-85	\$	10.000.000,00	8.686.795,40	1.313.204,60
85.012	IMPIANTO PRODUZIONE LATERIZI	21-5-85	\$	3.747.500,00	3.747.500,00	0,00
85.014	PROGETTO IDROELETTRICO PANJAKOU	19-6-85	\$	19.350.000,00	19.350.000,00	0,00
85.019	PROGETTO GAS PECHINO	8-8-85	\$	45.000.000,00	45.000.000,00	0,00
85.029	FABBRICA DI MICROCOMPUTERS NELLO YUNNAN	20-11-85	\$	2.498.000,00	2.373.100,00	124.900,00
86.004	FORNITURA DI TRE IMPIANTI MOLITORI	13-2-86	\$	6.518.860,00	6.518.860,00	0,00
86.007	LINEA DI PRODUZIONE PER APPARATI DI TELECOMUNICAZIONI	17-4-86	\$	4.350.000,00	4.349.999,99	0,01
86.012	IMPIANTO RAFFINAZIONE OLII IN CHONGQUING E WUHAN	8-5-86	\$	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
86.016	SISTEMA TELECOMUNICAZIONI A MICRO ONDE SUL FIUME HUAL-HE	16-6-86	\$	1.650.000,00	1.649.999,40	0,60
86.026	LINEE DI LAVORAZIONE POMODORO	25-7-86	\$	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00
86.034	CENTRALE TERMOELETTRICA DI DA GANG	22-10-86	DM	176.000.000,00	176.000.000,00	0,00
86.038	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. 1)	29-11-86	\$	6.680.000,00	6.680.000,00	0,00
87.020	LINEE DI LAVORAZIONE DEL POMODORO - II PARTE	18-2-87	\$	1.830.000,00	1.830.000,00	0,00
87.032	COMPLESSO PETROLCHIMICO INTEGRATO DI PANJIN	21-7-87	\$	42.000.000,00	42.000.000,00	0,00
87.038	IMPIANTO POLIPROPILENE DI SHANGHAI	28-7-87	\$	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00
88.009	IMPIANTI INDUSTRIALI PER PRODUZIONE DI MANGIMI	23-2-88	\$	3.570.000,00	3.391.500,50	178.499,50
88.013	INTEGRAZIONE IMPIANTI MOLITORI	29-2-88	\$	714.000,00	714.000,00	0,00
88.032	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 2 AL 4)	5-9-88	\$	15.455.000,00	12.848.000,00	2.607.000,00
88.045	REALIZZAZIONE IMPIANTO POLIPROPILENE DI FUSHUN	31-10-88	\$	19.012.000,00	19.012.000,00	0,00
88.054	IMPIANTO PRODUZIONE PNEUMATICI RADIALI	28-11-88	\$	8.135.260,00	6.661.966,50	1.473.293,50
89.012	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 5 AL 6)	28-1-89	\$	3.483.000,00	3.423.407,00	59.593,00
89.016	IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI DETERGENTI SINTETICI	25-2-89	\$	3.200.000,00	320.000,00	2.880.000,00
89.020	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 7 AL 14)	18-4-89	\$	24.273.000,00	22.883.664,20	1.389.335,80
90.037	TUBIFICIO DI TIANJIN	21-12-90	\$	143.930.000,00	39.419.412,27	104.510.587,73
91.037	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 15 AL 24)	31-7-91	\$	5.767.000,00	1.256.900,00	4.510.100,00
91.045	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LIGANG (I FASE)	12-9-91	\$	101.843.479,00	92.161.950,65	9.681.528,35
91.051	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 25-33)	28-10-91	\$	15.340.808,00		15.340.808,00
FILIPPINE						
90.018	CENTRALE GEOTERMOELETTRICA DI BACON MANITO	9-8-90	\$	74.715.800,00	11.522.763,71	63.193.036,29
91.019	SVILUPPO TELECOMUNICAZIONI A MINDANAO	27-5-91	LIT	10.185.744.000,00	3.800.488.550,00	6.385.255.450,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CREDITI DI AIUTO

NUMERO MEDIO CRED. CENTRALE	PROGETTO	DECRETO MINISTERO TESORO	VALUTA	CREDITO D'AIUTO	EROGAZIONI AL 31/12/91	IMPORTO ANCORA DA EROGARE
	INDIA					
85.009	II TURBINA A GAS PER IMPIANTO FERTILIZZANTI NAMRUP	11-5-85	\$	6.653.367,00	6.653.366,40	0,60
85.023	IMPIANTO FERTILIZZANTI JAGDISHPUR	13-9-85	\$	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
86.001	FORNITURA TUBI PER IL GASDOTTO HAZIRA-JADISHPUR	02-0-86	\$	16.160.652,00	16.160.652,00	0,00
86.002	ANALIZZATORE DI RETE (TRANSIENT NETWORK ANALYSER)	1-2-86	\$	1.041.842,00	1.041.842,00	0,00
87.016	SECONDA FASE SOUTH BASSEIN PROJECT	3-2-87	\$	40.000.000,00	37.203.204,00	2.796.796,00
87.023	REALIZZAZIONE CENTRALE TERMICA DI FARAKKA II	18-3-87	DM	144.200.000,00	144.199.999,91	0,09
87.030	TRASFORMATORI PROVE CORTO CIRCO. C.P.R.I. DI BANGALORE	8-6-87	\$	2.809.371,00	2.809.371,00	0,00
90.021	GAS LIFT BOMBAY HIGH	10-8-90	\$	32.000.000,00	27.108.658,04	4.891.141,96
	INDONESIA					
85.016	REALIZZAZIONE DI DUE CENTRALI DIESEL-ELETTICHE	17-6-85	\$	14.500.000,00	14.499.999,60	0,40
86.003	SECONDO LABORATORIO CENTRO SERPONG	1-2-86	\$	7.500.000,00	7.464.000,00	36.000,00
88.034	SEGNALENTAMENTO FERROVIARIO LINEA SURABAYA-KERTOSONO	5-9-88	\$	13.200.000,00	9.611.621,30	3.588.378,70
88.042	FORNITURA 4 GENERATORI PER CENTRALE IDRAULICA TES 1	8-9-88	\$	8.780.260,00	7.117.796,63	1.662.463,37
89.004	REALIZZAZIONE FABBRICA DI FARMACI A BEKASI	17-1-89	\$	18.200.000,00	18.199.999,00	1,00
91.006	OSPEDALE DI MANADO	7-1-91	\$	14.849.000,00		
91.046	CENTRO DI BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED AGRICOLE	16-9-91	LIT	28.829.000.000,00		
91.050	IMPIANTO PRODUZIONE FARMACI A BEKASI (II FASE)	23-10-91	\$	1.550.000,00		
	PAKISTAN					
85.015	DUE UNITA' PER CENTRALE TERMOELETTRICA DI KOT ADDU	17-6-85	DM	145.836.434,00	144.351.788,22	1.484.645,78
86.019	II FINANZIAMENTO PER CENTRALE TERMOELETTRICA KOT ADDU	3-7-86	DM	4.000.000,00	3.986.360,00	13.640,00
87.009	AMPLIAMENTO CENTRALE TERMOELETTRICA DI BIN CASIM	28-1-87	DM	193.672.561,00	162.739.579,01	30.933.001,99
	SRI LANKA					
91.021	RICOSTR. INFRASTR. SANIT. E POTENZIAMENTO PROD. MAT. EDILI	28-5-91	LIT	18.696.058.130,00	3.739.211.626,00	14.956.846.504,00
	VIETNAM					
91.039	ESTENSIONE DELL'ACQUEDOTTO DI HO CHI MINH-VILLE	11-9-91	ECU	21.833.333,00	4.366.666,60	17.466.666,40
91.040	SVILUPPO DELLA SERICOLTURA A BAO-LOC.	11-9-91	LIT	22.500.000.000,00	4.500.000.000,00	18.000.000.000,00
91.041	COLLEG. TELECOMUNICAZIONI FIBRE OTTICHE HANOI-HO CHI MINH VILLE	11-9-91	LIT	20.572.482.610,00	5.872.918.263,00	14.699.564.347,00
91.043	PROGRAMMA SUPPORTO ALLO SVILUPPO PESCA E ACQUACOLTURA	11-9-91	LIT	8.639.144.000,00	1.727.828.800,00	6.911.315.200,00

Iniziative a dono

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
EUROPA									
		ALBANIA							
1991	3745	ALBANIA - AIUTI DI EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	9.531,89	9.531,89	8.116,87	8.116,87
1991	3810	ALBANIA - AIUTI STRAORDINARI	BIL.	Z1	FORNITURE	15.899,56	15.899,56	8.960,53	8.960,53
1991	3857	INTERVENTO STR. DI ASSISTENZA ALLA POPOL. INFANTILE	BIL.	Z1	FORNITURE	550,00	550,00	550,00	550,00
1991	3858	GRUPPO SUPPORTO OPERATIVO TIRANA	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	191,00	191,00	191,00	191,00
1991	3871	INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO SISTEMA SCOLASTICO	BIL.	Z1	FORMAZIONE	227,25	227,25		
1991	3875	AIUTI ALIMENTARI E GENERI DI PRIMA NECESSITA'	BIL.	A1	FORNITURE	87.510,80	87.510,80		
		TOTALE				113.910,50	113.910,50	17.818,40	17.818,40
		MALTA							
		FINITI PRIMA DEL 91							
1984	81	DIPARTIMENTO DI POLIZIA	BIL.	Z	FORNITURE	66,00		65,98	
1985	281	ATTIVITA' TOPOCARTOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE	BIL.	Z	FORMAZIONE	0,29		0,29	
1982	1501	CONVENZIONE MAE-PRODECO Progr. COORD. ASSIST. E MARKETING	BIL.	Z	STUDIO	146,52		146,52	
		TOTALE				212,81		212,79	
		IN VITA NEL 91							
1983	76	CENTRO DI DISEGNO INDUSTRIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.176,99		711,69	59,78
1984	78	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MACCHINE UTENSILI	BIL.	G	FORMAZIONE	433,77		356,46	
1984	79	SISTEMA DI CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO	BIL.	F	FORNITURE	8.595,96	286,79	8.567,27	286,79

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MALTA							
1984	83	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI S. ANTIN	BIL.	B	REALIZZAZ.	122,40		97,92	
1986	358	MISSIONE DI COOPERAZIONE TECNICA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	4.445,03		1.590,67	39,60
1986	942	JUNIOR LYCEUM DI MALTA	BIL.	G	SUPP.TECN.	414,55		86,37	0,03
1986	1056	VETERINARIA PRESSO MINISTERO AGRICOLTURA E PESCA	BIL.	A	SUPP.TECN.	765,76		329,22	
1987	1335	FORNITURA IN EMERGENZA DI ACQUA POTABILE	BIL.	ZI	FORNITURE	7,74		7,74	
1987	1500	ATT.ELICOTTER DI ADDESTR. NEL SETT.:SOLCORSO E SUPP. LOG.	BIL.	G	SUPP.TECN.	7,74		7,74	
		TOTALE				15.962,20	286,79	11.747,34	386,20
		POLONIA							
		IN VITA NEL 91							
1990	3371	FORNIT. DI FARMACI, PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICI E ATTR. SANIT.	BIL.	E1	FORNITURE	9.833,18		9.608,31	
1991	3739	ATTIVAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE PROVINCIALE DI ZAMOC	BIL.	E	REALIZZAZ.	5.344,51	5.344,51		
	3963	SOSTEGNO ATTIVITA' FORMAT. PER GIOVANI ARTIGI E RIQUAL. DISOCC.	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				15.177,69	5.344,51	9.608,31	
		ROMANIA							
1990	3427	EMERGENZA ROMANIA	BIL.	ZI	FORNITURE	2.000,00		2.000,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		TURCHIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1988	2368	PROFUGHI CALDEI IN VITA NEL 91	BIL.	Z1	STUDIO	24,75		24,75	
1982	121	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICO ALBERGHIERA	BIL.	G	FORMAZIONE	251,34		245,42	
1986	371	PROTEZIONE DEI RACCOLTI DALLE GELATE PER IRRAGGIAMENTO	BIL.	A	REALIZZAZ.	987,80		930,40	
1986	380	ACQUACOLTURA NELLA REGIONE DI GULUK	BIL.	A	STUDIO	674,00		674,00	
1985	736	LABORATORI PER PROVE SU COMPONENTI E MATERIALE ELETTRICO	BIL.	B	STUDIO	121,00		78,65	
1985	742	FORNITURA MACCHINE PER EDILIZIA (ERZERUM E KARS)	BIL.	F1	FORNITURE	4.730,53		4.715,39	
1986	1026	COOPERAZIONE ISTITUTO CULTURA ISTAMBUL	BIL.	G	SUPP.TECN.	173,83		0,21	
1986	1064	FORMAZIONE PROFESSIONALE RESTAURO	BIL.	G	SUPP.TECN.	11,64	3,00	0,14	
1987	1434	RICERCA E PRODUZ. DI METALLI: PROCED. DI ESTRAZ. IDRO-METALLUR.	BIL.	B	STUDIO	4.700,00		4.164,02	1.481,24
1988	1581	PROGR. DI RACCOLTA E TRATT. DELLE ACQUE (CANKIRI)	BIL.	A9	REALIZZAZ.	4.002,52	132,52	2.658,93	1.210,23
1988	1588	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DI CANKIRI	BIL.	B	REALIZZAZ.	2.370,86	73,50	2.097,72	
1990	1692	CENTRALE GEOTERMICA DI KIZILDERE - CONSULENZA E ASS. TECN.	BIL.	D	STUDIO	2.729,00		2.729,00	2.729,00
1988	2026	CENTRO DI FORMAZ. PROF. SETTORE INDUSTRIA VETRARIA	BIL.	G	SUPP.TECN.	343,19		343,19	
1988	2179	SVILUPPO DELLA PIOPICOLTURA IN ANATOLIA	BIL.	A	SUPP.TECN.	14.981,95	6,00	7.536,39	1.398,11
1988	2223	REALIZZ. DI UN MACELLO MUNICIPALE NELLA CITTA DI CANKIRI	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.482,15	133,03	3.290,89	428,42
1989	2256	SVILUPPO ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE	BIL.	A	STUDIO	16.592,16		10.026,88	3.983,45
1990	2258	SISTEMA COMPUTERIZZATO DI MUNGITURA PER L'ALLEVAMENTO	BIL.	A	REALIZZAZ.	953,31	368,88		
1990	2500	INIZIATIVA DI ACQUACOLTURA NELLA REGIONE DI GULLUK - II FASE	BIL.	A	STUDIO	1.532,62	821,75	1.456,86	1.456,86
1990	2917	CONTROLLO TRAFFICO AEREO CIVILE - PROGR. DI FORMAZ. E MATER.	BIL.	F	FORNITURE	4.423,55	1.876,82	2.558,47	2.558,47
1989	3011	PROGRAMMA ORD. URGENTE PER OSPEDALE ITALIANO ISTANBUL	BIL.	E	SUPP.TECN.	385,82	343,71	216,81	174,70
1989	3057	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE TURISTICHE	BIL.	G	FORMAZIONE	11,45		6,68	
1989	3233	RISTRUTT. IMPIANTO ELETTRICO REP. RADIOLOGIA-OSP. ITALIANO	BIL.	E1	REALIZZAZ.	160,00		160,00	
1991	3683	MACELLO MUNICIPALE DI CANKIRI-IMPIANTO TRATT. ACQUE REFLUE	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.051,83		400,29	400,29
	4213	DIREZIONE LAVORI PER L'IMPIANTO TRATT. ACQUE REFLUE	BIL.	A9	SUPP.TECN.				
		TOTALE				64.670,55	4.811,04	44.290,34	15.820,77

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		UNGHERIA							
	3961	CONVENZIONE MAE ENEL INCARICHI OPERATIVI	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
		YUGOSLAVIA							
		IN VITA NEL 91							
1986	1206	MAGAZZINO FRIGORIFERO PER GENERI ALIMENTARI	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.395,00		1.916,00	
	3318	MODERNIZZAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA	BIL.	A	REALIZZAZ.				
	3484	CONTROLLO E OTTIMIZZAZIONE SISTEMA INFORM. PRODUIZ. RAME	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.606,00	1.606,00		
1991	3493	INNOVAZ. TECNOLOGICA E RIABILITAZIONE DELLA TIPOGRAFIA FIUM	BIL.	B	REALIZZAZ.	166,00	10,00	143,95	
1990	3508	SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA	BIL.	B	STUDIO				
	3526	RISTRUTTURAZIONE DELLA CARTIERA VIDEM DI KRSKO	BIL.	B	STUDIO				
1991	3527	IMPIANTI SUPPLEMENTARI: MAGAZZINO FRIGORIFERO DI MELJINE	BIL.	A	REALIZZAZ.	810,30	810,30		
1991	3535	COSTITUZIONE DI UN FONDO DI 12.777 USD PER VITTIME DOBRUJA	BIL.	Z1	FORNITURE	15,00	15,00		15,00
	3566	PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA MARICOLTURA (SPLI	BIL.	A	SUPP. TECN.				
	3570	CENTRO DI EDUCAZIONE PER LA FORMAZIONE EXTRACURRICOLARE	BIL.	G	REALIZZAZ.				
	3573	PROGR. IN 6 PROG. PER SVILUPPO DELL'INGEGNERIA GENETICA	BIL.	B	REALIZZAZ.				
	3574	FORMAZIONE E RICERCA APPLICATA NEL CAMPO BIOMEDICALE	BIL.	E	REALIZZAZ.				
1990	3575	COLLEG. AUTOSTR. ADAL TRIESTE-PREVALLO E GORIZIA-PREVALLO	BIL.	F	REALIZZAZ.	4.930,00		493,00	493,00
	3581	FORMAZIONE E RESTAURO DEL PALAZZO MANZIOLI A IZOLA	BIL.	G	FORMAZIONE				
1991	3879	FORNIT. DI GENERI? NECESSITA (ALIMENTARI, FARMACI, ETC.)	BIL.	A1	FORNITURE	148,44	148,44	90,75	90,75
1991	3883	SECONDA FASE AIUTI DI EMERGENZA A SEGUITO GUERRA CIVILE	BIL.	Z1	FORNITURE	1.658,16	1.658,16	1.450,00	1.450,00
		TOTALE				11.728,90	4.247,90	4.108,70	2.192,70

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
B.M.V.O. - BACINO MEDITERRANEO E VICINO ORIENTE									
		ALGERIA							
		FINITI PRIMA DEL 91							
1985	744	CONTRIBUTO A CARITAS PER FORNITURA ALIMENTI A POPOLAZIONE	BIL.	A1	FORNITURE	1.000,00		1.000,00	
1987	1708	CONTRIBUTO CARITAS ITALIANA PER ASSIST. A POPOLAZ. SARAWI	BIL.	Z	FORNITURE	1.200,00		1.200,00	
		TOTALE				2.200,00		2.200,00	
		IN VITA NEL 91							
1984	54	EPAU - POLITECNICO ARCHITETTURA URBANISTICA IN ALGERI	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.985,50	134,20	1.278,59	135,19
1981	59	VILLAGGIO ITALIA DI EL ASNAM	BIL.	Z	REALIZZAZ.	673,27		641,48	
1986	1458	COOPERAZIONE UNIVERSITARIA IN ALGERIA	BIL.	G	FORMAZIONE	219,30		140,44	22,46
1989	2351	INVIO DI SOCCORSI ALLA POPOLAZIONE DEI CAMPI PROFUGHI SARAWI	BIL.	Z1	FORNITURE	1.222,27	400,00	1.222,27	822,27
1991	3105	FORM. POST UNIVERS. PER LA VALORIZZ. E CONSERV. SITI STORICI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.164,46	1.164,46	224,45	224,45
1989	3106	PROGETTI INTEGRATI FORMAZ. ISTITUTI PER INSEGN. SUPERIORE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.539,47	1.016,97	636,73	266,01
1990	3112	CREAZIONE DI UN GRUPPO DI SUPPORTO OPERATIVO AD ALGERI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	613,00	137,00	524,75	136,89
1990	3136	COOPERAZIONE CON L'ISTITUTO DITECNOLOGIA DEL FREDDO	BIL.	Z	FORMAZIONE	368,60	7,00	301,91	1,91
1990	3375	INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA NELLE UNIVERSITA'	BIL.	G	FORMAZIONE	466,80	132,80	312,38	262,38
1990	3410	INVIO CIF ALGERI DI CINQUE ESCAVATORI E CINQUE GRU	BIL.	Z1	FORNITURE	33,50		33,50	33,50
1991	3461	PROGETTO INTEGRATO RICERCA E SVILUPPO CEREALICOLTURA	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.374,00	3.374,00	3.374,00	3.374,00
1991	3469	ASSIST. TECN. ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE ARTI GRAFICHE	BIL.	G	FORMAZIONE	400,00		400,00	400,00
1991	3636	INFORMAZ. COMUNICAZ. SVIL. PRODUZ. ATTIV. ARTISTICHE	BIL.	G	COOP.CULT.	1.517,52		1.517,52	1.517,52
1991	3821	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SANITARI	BIL.	E	COOP.CULT.				
1991	4120	PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE	BIL.	Z	COOP.CULT.				
		TOTALE				13.577,69	8.283,95	10.608,02	7.196,58

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		EGITTO							
		FINITI PRIMA DEL 91							
1984	80	CANTIERE SCUOLA DI SAQQARA - SPECIALIZZAZIONE TECNICI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.200,00		1.200,00	
1984	82	ESPANSIONE RETE DISTRIBUZIONE C.A.T.	BIL.	D	STUDIO	4.181,20		4.181,20	
1984	84	RETI TELEFONICHE URBANE AREA NELTA E STRADA DESERTO	BIL.	F	STUDIO	470,00		470,00	
1983	95	OASI DI FARAFRA	BIL.	A	STUDIO	2.730,00		2.730,00	
1984	97	RETE IDRICA CAIRO E DINTORNI	BIL.	A9	STUDIO	759,39		759,39	
1984	99	RIDUZIONE PERDITE RACCOLTI GRANO E RISO	BIL.	A	STUDIO	1.870,87		1.870,87	
1985	444	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI HELWAN	M.B.	B	STUDIO	8.500,00		8.500,00	
1986	498	FAO - PREGOTTURA RISO 1984/85	M.B.	A	SUPP.TECN.	783,29		783,29	
1986	527	CIHEAM - RIUTILIZZO ACQUE DRENAGGIO NILO 1984/85	M.B.	A9	STUDIO	1.210,52		1.210,52	
1980	617	Sviluppo agr. e agro-industriale del Governatorato di SOHA	BIL.	A	STUDIO	300,00		300,00	
1983	836	ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESS.	BIL.	G	SUPP.TECN.	2.105,00		2.105,00	
1981	1509	IMPIANTI IDROELETTRICI DI NAG-HAMMADI E ASSUTT	BIL.	D	STUDIO	345,00		345,00	
1986	1527	EGITTO - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	14.330,32		14.330,32	
1987	1932	EGITTO - AIUTO ALIMENTARE 1987	BIL.	A1	FORNITURE	32.298,00		32.298,00	
1987	2225	AUUTI ALIMENTARI NELL'AMBITO DI UN INTERVENTO DI EMERG.	BIL.	A1	FORNITURE	11.200,00		11.199,76	
1989	3160	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI	M.B.	H	COOP. FIN.	45.000,00		45.000,00	
		TOTALE				127.283,59		127.283,35	
		IN VITA NEL 91							
1982	58	OSPEDALE UMBERTO I DEL CAIRO (PROSECUZIONE ED AMPLIAMENTO)	BIL.	E	FORNITURE	13.862,43	870,32	10.045,57	1.448,84
1982	63	FACOLTA' DI URBANISTICA E ARCHITETTURA DEL CAIRO	BIL.	G	FORNITURE	74,97		70,14	
1981	66	FORMAZ. PROF. LE E AVVIAM. IST. TECNICO SETTORE AUTOMOBILISTICO	BIL.	G	FORMAZIONE	2.559,00		2.456,02	
1985	68	SUPERVISIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI COOP.	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.181,48	468,00	1.012,80	412,16
1984	70	COOP. CON GLI ISTITUTI TECNICO-PROFESSIONALI DEL CAIRO	BIL.	G	FORMAZIONE	955,00		716,25	477,50
1984	72	RISTRUTTURAZIONE G.O.F.I.	BIL.	B	SUPP.TECN.	862,94		474,62	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) EGITTO							
1984	73	SISTEMA TELECOMUNICAZIONI - SPERIMENTAZIONE IMPIANTI PILOTA	BIL.	F	REALIZZAZ.	2.283,76		1.370,26	
1984	75	FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEL RESTAURO	BIL.	G	FORMAZIONE	1.041,92		744,73	40,13
1984	77	CENTRO MANUTENZIONE TRATTORI	BIL.	A	FORNITURE	759,71		201,50	
1984	86	ISTITUTO TECNICO SALESIANO "DON BOSCO"	BIL.	G	FORNITURE	9.366,00	676,09	6.496,24	1.692,26
1984	89	UNITA' PILOTA PER TRASPORTO DERRATE DEFERIBILI	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.226,65		1.226,45	0,69
1983	90	INSEDIAMENTO RURALE ALIMENTATO DA FONTI ENER. NUOVE E RINNOV.	BIL.	D	REALIZZAZ.	13.149,64	3.405,50	9.837,71	340,55
1983	91	SISTEMA TRASPORTI CITTA' DI ALESSANDRIA	BIL.	F	STUDIO	3.249,00		1.949,40	
1983	93	CAMPAGNA SPERIMENTALE PESCA ACQUE MEDITERRANEE EGIZIANE	BIL.	A	SUPP. TECN.	2.669,16		2.644,26	
1985	101	MIGLIORAMENTO TRIFOGLIO EGIZIANO	BIL.	A	SUPP. TECN.	1.312,14		1.256,22	
1988	374	PROGETTO EREDO - ORGANIZZ. PER LO SVILUPPO ENERGIA RINNOV.	M.B.	D	REALIZZAZ.	4.074,81		4.074,81	
	472	AIEA - ERADICAZIONE MOSCA MEDITERRANEA DA FRUTTO - 1982/85	M.B.	A	SUPP. TECN.				
	486	AIEA - RADIOTERAPIA CANCRO UTERO	M.B.	E	SUPP. TECN.				
1985	708	EGITTO - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	3.456,20		3.455,66	
1987	717	PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO NEL SETTORE BIOGAS	BIL.	D	REALIZZAZ.	45,36		45,17	
1987	718	PROG. SVILUPPO RURALE DELL'ALTOPIANO SETTENTR. DEL SINAI	BIL.	A	SUPP. TECN.	16.497,38	11,50	14.587,77	2.736,89
1986	883	EMERGENZA NEL SETTORE TRASPORTI	BIL.	F1	FORNITURE	5.061,49		5.014,76	
1987	1310	RETE IN MOCROONDE CAIRO ASSUAN ABUSINBAL-PROGETTAZ. E FORM.	BIL.	F	REALIZZAZ.	789,41		789,41	36,10
1987	1311	PROGR. SUPERVISIONE TELECONTR. E STRUMENTAZ. RETE IDRICA	BIL.	A9	SUPP. TECN.	15.722,52	3.481,86	9.409,08	1.594,37
1986	1508	ST. DI FATTEB. E PROGETTAZ. VALORIZZ. AGRIC. VALLE HOUSSENYA	BIL.	A	STUDIO	4.049,00		4.049,00	622,30
1986	1633	SVIL. DELLA RISORSE IDRO GEOLOGICHE DELL'ACQUIFERO NUBIANO	BIL.	A9	STUDIO				
1986	1671	COOPERAZIONE UNIVERSITA' ALESSANDRIA - SCIENZE GIURIDICHE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.004,76	121,20	750,30	273,72
1982	1773	SVILUPPO DELL'AREA DI EL-MENYA	BIL.	A	REALIZZAZ.	220,00		132,00	
1988	1779	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESS. PER TECNICI SETTORE PETROLIFERO	BIL.	A	FORMAZIONE	7.378,62	14,96	7.009,51	997,28
1988	1942	ASSISTENZA TECNICA ALLA EL NASR AUTOMOTIVE MANUF. CO.	BIL.	B	FORMAZIONE	2.017,88		1.572,67	593,10
1988	1977	PROG. PILOTA INTEGRATO INCREMENTO DELLA PROD. DI PESCE	BIL.	F	STUDIO	8.950,28		6.147,84	
1990	1980	STUDIO INCREMENTO TRAFFICO MARITTIMO NEL BACINO DEL MEDITER.	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.112,00	1.142,22	1.321,19	1.321,19
1988	2180	PROGETTI DI SVILUPPO - ALLEVAMENTI BOVINI E CONIGLI	BIL.	F	STUDIO	6.465,30		4.474,36	1.274,55
1988	2197	FORNITURA DI MEDICINALI NELL'AMBITO DEL COMMODITY AID	BIL.	A	SUPP. TECN.	14.752,36		14.592,35	10,58
1989	2211	RICERCHE MINERARIE NELLA ZONA DI ABU DABBAH (I FASE)	BIL.	H	FORNITURE	1.634,85	784,73	1.282,96	968,65

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) EGITTO							
1988	2254	UNSDRI-SVIL.AGRICOLO E RIABILITAZ.SOCIALE COLONIA PENALE	M.B.	Z	SUPP.TECN.	4.888,91		4.888,91	
1989	2410	RIABILITAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONI IDRICA -ALESSANDRIA	BIL.	B	REALIZZAZ.	27.390,40	12.683,29	2.257,72	1.836,44
1991	2441	CENTRALE TERMoeLETR. DI DAMANHOUR - PROGETTAZIONE DI BASE	BIL.	D	STUDIO	7.760,00	7.760,00		
1991	2776	AIUTI ALIMENTARI IN EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	192,20	192,20	121,25	121,25
1991	2926	PROGETTO DI ACQUACOLTURA INTENSIVA A NOHZA LAKE	BIL.	A9	STUDIO	3.500,00	3.500,00	350,00	350,00
1988	2929	EGITTO - AIUTI ALIMENTARI DI EMERGENZA PER L'ANNO 1988	BIL.	A1	FORNITURE	19.721,60	15.900,00	15.584,69	11.969,46
1990	3448	CENTRO PER LA PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE GENETICHE.	BIL.	E	REALIZZAZ.	330,03	225,03	70,95	40,95
	3449	POTENZIAMENTO DEL MEDICAL RESEARCH INSTITUTE DELL'UNIVERSITA	BIL.	E	REALIZZAZ.				
	3450	CORSI DI FORMAZIONE PER FUNZIONARI GOFI	BIL.	G	FORMAZIONE				
1991	3451	CENTRO DI FORMAZIONE NEL SETTORE DEL LEGNO	BIL.	G	FORMAZIONE	5.041,43	5.041,43		
1991	3547	DIGA DI ESNA E CENTRALE IDROELETTRICA	BIL.	D	REALIZZAZ.	22.120,49	22.120,49	17.665,58	17.665,58
1991	3591	EGITTO - OTTIMIZZAZIONE RISORSE IDRICHE AREA DI TAHTA	BIL.	A1	REALIZZAZ.				
1991	3670	CENTRO MECCANIZZAZIONE AGRICOLA A NUBARIA	BIL.	B	FORMAZIONE	5.522,32	5.522,32		
1991	3703	INTERVENTO SANITARIO NELLE AREE RURALI	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.057,25	2.057,25	2.018,05	2.018,05
1991	3740	INTERVENTO STR.PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
1991	3743	PROTEZIONE CIVILE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	17,50	17,50	4,50	4,50
	3750	EGITTO -ACQUISTO ED INVIO DI PRODOTTI ALIMENTARI	BIL.	A1	STUDIO				
	3837	EGITTO - PROGRAMMA SANITARIO DI MEDICINA RURALE.	BIL.	E1	FORNITURE				
	4062	EGITTO -INTERV STRAORD. IMPIANTI DEPURAZIONE DELTA NILO	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
	4088	INTERVENTO STR.INSTALL. FABBRICA CONCENTRATO DI POMODORO	BIL.	A1	REALIZZAZ.				
		TOTALE				249.328,15	85.995,89	162.172,66	48.847,09

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GIORDANIA						
		FINITE PRIMA DEL 91						
1983	62	SPRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI DI MATERIALI LITOIDI	BIL.	STUDIO	4.523,35		4.541,76	
1987	1010	SVILUPPO DI SISTEMI SOLARI PASSIVI	BIL.	REALIZZAZ.	663,00		663,00	
		TOTALE			5.186,35		5.204,76	
		IN VITA NEL 91						
1983	60	SCUOLA DI FORMAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE ELETTRICO	BIL.	FORMAZIONE	486,63		486,63	
1983	64	CENTRALE TERMOELETTRICA DI AQABA	BIL.	REALIZZAZ.	11.949,50		11.687,95	3.798,28
1985	65	VIVAI PER ALBERI DA FRUTTA	BIL.	REALIZZAZ.	4.081,86		4.022,82	
1985	938	CENTRO POLIVALENTE DIAGNOSTICA E RIABILITAZIONE DI AMMAN	BIL.	SUPP.TECN.	389,86		387,28	
1987	988	CENTRO DI FORMAZIONE ARTIGIANALE / SALT	BIL.	FORMAZIONE	4.042,87	1.160,72	2.820,68	221,50
1986	1017	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA RESTAURO AJERASH	BIL.	SUPP.TECN.	1.249,46	928,20	709,12	465,48
1987	1308	PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA ALLA RSS	BIL.	SUPP.TECN.	2.986,69		2.986,69	374,24
1986	1309	CENTRO PILOTA PER LA PREVENZIONE CURA E RIABIL. UDITO	BIL.	SUPP.TECN.	2.435,00		2.413,41	127,33
1985	1491	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE ARTI GRAFICHE	BIL.	FORMAZIONE	2.939,66	2.800,66	139,00	
1988	2124	RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE-KARAK	BIL.	SUPP.TECN.	1.204,35	211,00	896,50	358,93
1988	2160	REALIZZ. DI UNA RETE DATI PER L'ACCESSO ALLE BANCHE DATI	BIL.	REALIZZAZ.	1.936,01		515,83	
1988	2226	COOPERAZIONE NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	FORNITURE	299,87		299,87	8,03
1990	2296	POLITECNICO DI AMMAN - SETTORE BASSA E MEDIA TENSIONE	BIL.	REALIZZAZ.	1.269,93	884,89	141,44	141,44

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) GIORDANIA							
1991	3010	SVILUPPO INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANUFATTURIERA DEI MATERIALI	BIL.	B	SUPP. TECN.	801,99	801,99	80,20	80,20
1990	3330	PROGRAMMA DI FORM. PROF. SETTORE RESTAURO DEI	BIL.	G	FORMAZIONE	119,05	77,54	110,69	89,57
1991	3520	COOPERAZIONE CON L'UNIVERSITA' DI MUTAH	BIL.	G	FORMAZIONE	330,67	330,67	324,47	324,47
1990	3554	GIORDANIA FORNITURA DI EMERGENZA DI RISO	BIL.	A1	FORNITURE	1.983,50	1.970,87	1.970,87	1.970,87
		TOTALE				38.506,90	7.195,67	29.993,45	7.960,34
		IRAN							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1988	2713	IRAN - PROGRAMMI CON ORGANISMI INTERNAZIONALI	M.B.	F	COOP. FIN.	1.000,00		1.000,00	
		IN VITA NEL 91							
1985	1126	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	730,30		729,99	
1990	3531	IRAN - EMERGENZA SANITARIA A SEGUITO DEL TERREMOTO	BIL.	E1	FORNITURE	613,37		609,57	609,57
		TOTALE				1.343,67		1.339,56	609,57

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		IRAQ							
		IN VITA NEL 91							
1985	67	AIUTI PER LA GUERRA IN IRAQ	BIL.	E1	FORNITURE	2.998,27		2.998,09	
1988	885	EMERGENZA NEL CAMPO SANITARIO	BIL.	E1	FORNITURE	233,99		233,99	
1986	908	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE - FORMAZIONE	BIL.	G	FORMAZIONE	3.123,20		2.660,58	410,51
		TOTALE				6.355,46		5.892,66	410,51
		TERRITORI OCCUPATI							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1988	2332	UNRWA - Progr. ALLARGATO DI VACCINAZ. A FAVORE DI RIFUGIATI	M.B.	E	FORNITURE	1.311,00		1.311,00	
1990	2986	AVVIAMENTO DELL'OSPEDALE PEDIATRICO MOHAMMAD ALI	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.328,13		1.328,13	
1990	3506	TERR. OCC. FONDO DI LIT 100.000.000 PRESSO IL CONSOLATO	BIL.	Z1	FORNITURE	100,00		100,00	
		TOTALE				2.739,13		2.739,13	
		IN VITA NEL 91							
1985	1187	UNRWA - CENTRO DI FORM. PROF. NELLA STRISCIA DI GAZA	M.B.	G	FORMAZIONE	9.931,92		9.931,92	
1986	1483	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	239,31		167,12	
1989	2343	UNDP - ASS. TECN. REALIZZAZIONE IMPIANTO LA VORAZIONE AGRUMI	M.B.	A	SUPP.TECN.	7.080,00		6.272,50	
1988	2457	AIUTI ALLA MUNICIPALITA DI BETLEMME	BIL.	Z1	FORNITURE	629,40		619,03	
1990	2961	COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA DI BETLEMME E DI BEIT SAHOUR	BIL.	B	REALIZZAZ.	4.262,00	126,00	3.796,01	104,09
1990	2987	PROGRAMMA DI MEDICINA SCOLASTICA - JENIN RAMALLAH	BIL.	E	SUPP.TECN.	612,75	257,19	355,56	
1990	2988	PROGRAMMA DI RIABILITAZIONE DI BASE - JENIN	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.215,00	456,30	758,30	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) TERRITORI OCCUPATI							
1990	2989	PCH PROGRAMMA DO PRIMARY HEALT CARE - JENIN	BIL.	E	SUPP.TECN.	780,91	321,94	458,97	
1990	2990	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO AGRICOLO VILLAGGI TERRITORI OCCUPATI	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.073,42	582,23	491,19	
1991	3102	UNRWA. PROGR. COMPENSIVO DI ASSIST. AI TERRITORI OCCUPATI	M.B.	Z	FORNITURE	2.051,88	2.051,88	1.992,58	1.992,58
1990	3180	FORMAZIONE E RIQUALIF. QUADRI INSEGNANTI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.403,48		1.365,65	
1990	3208	COORDINAMENTO UNTARIO DELLE ONG	BIL.	Z	STUDIO	541,71	236,61	305,10	
1991	3270	PROGETTO DI ASSISTENZA SANITARIA - NABLUS E HEBRON	BIL.	E	COOP.CULT.	499,26	499,26	499,26	499,26
1991	3397	REALIZZ. CENTRO SOCIALE PER DONNE CAMPO PROFUGHI-FARA'A	BIL.	Z	REALIZZAZ.	263,29	263,29	263,29	263,29
1991	3564	FORMAZIONE TECNICI DIVULGATORI AGRICOLI E OLIVICOLTURA	BIL.	G	FORNITURE	233,09	233,09	233,09	233,09
1991	3629	RAGAZZI DELL'OLIVO: RICERCA/INTERVENTO	BIL.	Z	FORMAZIONE	650,00	650,00	650,00	650,00
1991	3752	TERR. OCC. - ACQUISTO ED INVIO DI FARMACI	BIL.	E1	FORNITURE				
1991	3753	TERRITORI OCCUPATI - CONTRIBUTO OMS PER OSPEDALE MAKASSED	BIL.	E1	COOP. FIN.	500,00	500,00	500,00	500,00
		TOTALE				31.967,42	6.177,79	28.659,57	4.242,31
		LIBANO							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	421	INVIO DI MATERIALE SANITARIO IN EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	500,00		500,00	
1985	720	EMERGENZA NEL SETTORE ALIMENTARE E SANITARIO	BIL.	Z1	FORNITURE	5.317,50		5.317,50	
1986	887	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	142,24		142,24	
1986	893	LIBANO - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	1.860,00		1.860,00	
1987	1636	LIBANO - AIUTO ALIMENTARE UNRWA	M.B.	A1	FORNITURE	368,10		368,10	
1987	1743	UNRWA-AIUTI ALLA POPOLAZ. LIBANESE E AI PROFUGHI PALESTINESI	M.B.	Z1	COOP. FIN.	7.030,04		7.030,04	
1987	1981	LIBANO-INVIO DI MATERIALI DI SOCC. AI RIFUGIATI PALESTINESI	BIL.	Z1	FORNITURE	312,74		312,70	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) LIBANO							
1989	3158	LIBANO CONCESS. DI UN CONTRIB. ALLA CEE ACQUISTO CARBURANTI	BIL.	Z1	FORNITURE	759,00		758,32	
1990	3533	LIBANO-OSPEDALIZZAZIONE IN ITALIA DI CIRCA 20 FERITI CIVILI	BIL.	E	FORNITURE	300,00		300,00	
		TOTALE				16.589,62		16.588,90	
		IN VITA NEL 91							
1985	69	UNIVERSITA AMERICANA DI BEIRUT	BIL.	G	FORMAZIONE	189,08	75,00	34,72	1,80
1984	71	CENTRO DI FISIOTERAPIA	BIL.	E	SUPP.TECN.	51,00		10,20	
1984	74	RICOSTRUZIONE DELLA CITTA DI BEYRUTH	BIL.	Z1	FORNITURE	11.920,82		11.920,80	
1985	745	INVIO MATERIALE SANITAR. E MEDICIN. ALL'EX OSPEDALE ITALIANO	BIL.	E1	FORNITURE	393,82		390,28	
1987	820	REALIZZ. DI DUE STAZIONI DI POMPAGGIO PER L'APPROVV. IDRICO	BIL.	B	FORNITURE	28.218,00	8.400,00	15.242,94	3.740,53
1986	1006	CENTRO DI FORMAZIONE DI MECCANIZZAZIONE E DIVULG. AGRICOLA	BIL.	A	FORMAZIONE	2.643,49	60,00	2.616,28	32,79
1986	1123	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	235,15		231,46	
1987	1823	LIBANO - FORNITURA DI EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	666,45		666,45	
1987	2030	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	2.699,39		2.699,39	
1989	2230	LIBANO.PROGR. RICOSTRUZIONE INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE	M.B.	B	FORNITURE				
1989	2327	INTERVENTO SANITARIO DI EMERGENZA TRAMITE UNDR0	BIL.	F1	FORNITURE	1.033,75		1.025,52	85,11
1988	2608	INVIO DI GENERI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	14.539,40		14.539,24	
1988	2612	EMERGENZA IN LIBANO	BIL.	Z	FORNITURE	2.282,62	1.333,75	2.282,62	1.333,75
1988	2711	LIBANO-RICONDIZION. RIFIUTI INDUST. TOSSICI-COSTE LIBANESI	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	11.607,08		11.414,53	229,59
1989	2906	LIBANO - RISTRUTTURAZIONE CENTRI ASSISTENZA S.M.O.M.	M.B.	E1	REALIZZAZ.	1.980,00		1.980,00	480,00
1989	2935	LIBANO-PROGRAMMA PER COSTRUZIONE E GESTIONE POLLAMBULATORIC	BIL.	E1	REALIZZAZ.	1.234,89		863,69	
1990	3085	LIBANO - INVIO DI ATTREZZATURE RADIOLOGICHE E ORTOPEDICHE	BIL.	E1	FORNITURE	736,48		736,20	76,00
1990	3237	LIBANO-FORNIT.EQUIPAGG.RADIOLOG.PER L'OSPEDALE MAKASSED	BIL.	E1	FORNITURE	482,50		428,50	428,50
1989	3314	LIBANO ACCREDITAMENTO FONDO AMBASCIATA	BIL.	Z1	SUPP.TECN.	84,00		80,99	
1989	3361	INVIO DI DUE ESCAVATORI FG75 DELLA SOC.NUOVA FIORENTINI	BIL.	Z1	FORNITURE				
1991	3440	LIBANO - FORNITURE SANITARIE PER IL "BERBIR HOSPITAL"	BIL.	E1	FORNITURE	431,37	431,37	430,67	430,67

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) LIBANO							
1990	3445	LIBANO - EMERGENZA SANITARIA PER POPOLAZIONE CIVILE	BIL.	E1	FORNITURE	595,70		595,56	
1991	3540	LIBANO - FORNITURA DI 500 KG DI DELTA MARITINE	BIL.	A1	FORNITURE	39,40	39,40	39,40	39,40
	3741	INTERV.STR.PER LA FORNIT. DI UNA TRIVELLA POZZI D'ACQUA-BEKA	BIL.	Z1	FORNITURE				
	3751	LIBANO - ACQUISTO, INVIO E DISTRIBUZIONE PRODOTTI FARMACEUTICI	BIL.	E1	FORNITURE				
	3965	GRUPPO SUPPORTO OPERATIVO LIBANO	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
		TOTALE				82.064,39	10.339,52	68.229,44	6.878,14
		LIBIA							
		IN VITA NEL 91							
1986	930	FORMAZIONE PROFESSIONALE RESTAURO	BIL.	G	FORMAZIONE	1.436,15		410,96	1,72
	2583	INVIO DI MATER. E ATTREZZ.LOTTA A TERRA ALLE LOCUSTE	BIL.	Z1	FORNITURE				
		TOTALE				1.436,15		410,96	1,72

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		MAROCCO							
		FINITE PRIMA DEL-91							
1983	87	IMPIANTO AGRO-INDUSTRIALE DI BEN GUERIR	BIL.	A	STUDIO	450,00		450,00	
1983	92	CITTA' DI TAOUNATE	BIL.	Z	STUDIO	233,00		233,00	
1984	96	AEROPORTO DI AGADIR	BIL.	F	STUDIO	1.500,00		1.500,00	
1986	1436	RICERCHE MINERARIE NELLA PROVINCIA DI OUJDA	BIL.	B	STUDIO	3.985,50		3.985,50	
1983	1744	CENTRALI TERMOELETTRICHE DI MOHAMMEDIA E CASABLANCA	BIL.	D	STUDIO	200,00		200,00	
1988	2538	LOTTA CONTRO LE CAVALLETTE	BIL.	A1	FORNITURE	298,89		298,89	
		TOTALE				6.667,39		6.667,39	
		IN VITA NEL 91							
1983	85	UNITA DI FORMAZ. PER LA MANUTENZIONE NEL SETTORE AGRICOLO	BIL.	A	FORMAZIONE	1.199,52	578,52	621,00	
1985	88	CENTRO DI FORMAZIONE PER FORMATORI TECNICI	BIL.	G	FORMAZIONE	2.533,48		2.533,48	
1984	94	L'AGHETTI COLLINARI DI TANGERI E TETOUAN	BIL.	A	REALIZZAZ.	563,60		422,70	
1984	98	TELEFONIA RURALE	BIL.	F	STUDIO	1.652,71		1.652,71	661,09
1985	359	CENTRO DI FORM. PROFESS. NEL SETTORE TESSILE IN CASABLANCA	BIL.	G	FORMAZIONE	9.068,33	536,00	8.719,33	83,95
1985	432	CENTRO DI FORMAZIONE PER FORMATORI TECNICI IN TANGERI	BIL.	G	FORMAZIONE	2.837,68	740,30	2.155,56	58,18
1987	1435	REALIZZ. DI L'AGHETTI COLLINARI E RELATIVI PERIMETRI IRRIGUI	BIL.	A	REALIZZAZ.	11.578,59		11.471,09	396,57
1987	1498	PROGETTO VITICOLO KING'S RUBY PER LA PRODUZIONE DI ZUCCHERO	BIL.	A	STUDIO	1.908,66		1.898,12	87,65
1987	1640	CORSI DI LINGUA ITALIANA A RABAT	BIL.	G	FORMAZIONE	1.224,95	105,25	807,13	299,94
1989	2840	PROGRAMMA DI FORMAZIONE QUADRI DEL SETTORE INDUSTRIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.269,33		1.269,33	339,33
	2908	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA FARMACIA CENTRALE	BIL.	E	SUPP. TECN.				
	3516	PROGETTO SFRUTTAMENTO SALEA SABKHAR TAZGAH	BIL.	B	REALIZZAZ.				
1990	3577	INVIO DI UN ESP. PER ESIGENZE AVIAZIONE CIVILE MAROCCINA	BIL.	F	SUPP. TECN.	246,00	121,00	62,54	62,54
1991	3730	REALIZZAZIONE DI LAGHI COLLINARI E RELATIVI PERIMETRI IRR.	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.900,00	1.900,00		
	3812	FORM. NEL RESTAURO CONSERV. DELLA MEDERSA ES SAHRJ	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				35.982,85	3.981,07	31.612,99	1.989,25

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		MAURITANIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1982	158	IRRIGAZIONE DEL PERIMETRO DI COUNDI	BIL.	A	STUDIO	1.150,00		1.150,00	
1985	161	IMPIANTI LA VORAZIONE, CONGELAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PESCE	BIL.	A	STUDIO	650,00		650,00	
1985	213	ENERGIE RINNOVABILI NELLE REGIONI DI HODS E TRARZA	BIL.	D	STUDIO	1.050,00		1.050,00	
1985	906	MAURITANIA - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	10.870,53		10.870,04	
1987	1958	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTE NEI PAESI DEL CILLS	BIL.	A1	FORNITURE	363,58		363,58	
1987	2015	MAURITANIA - AIUTO ALIMENTARE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	1.167,57		1.167,57	
1989	2833	UNDRO - RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLA FLOTTA CAMION	M.B.	F	SUPP.TECN.	1.763,00		1.763,00	
		TOTALE				17.014,68		17.014,19	
		IN VITA NEL 91							
1985	159	SVILUPPO INTEGRATO A KAEDI	BIL.	Z	COOP.CULT.	10.199,74	228,00	6.691,57	1.004,74
1985	424	ASSISTENZA SANITARIA IN EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	1.527,99		1.518,63	
1983	904	VALORIZZAZIONE AGRICOLA	BIL.	A	STUDIO	2.160,00		2.160,00	
1987	1800	F.A.I. - BILATERALE - MAURITANIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	28.278,37	2.002,56	25.228,48	3.075,79
1987	1898	FAI EMERGENZA MAURITANIA	BIL.	Z	FORNITURE	2.617,46		2.399,03	
1987	1900	FAI ONG MAURITANIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.714,60		1.396,09	
1988	2188	INDAG. SITUAZ. IDROGEOLOG.-SOCIOECONOM.-IDRAULICA DI VILLAGGIO	BIL.	A9	SUPP.TECN.	378,60		340,22	
1989	2218	FAO ASS. TECNICA AL COMMISSARIATO SICUREZZA ALIMENTARE	M.B.	A	SUPP.TECN.	3.309,34	2.117,34	2.439,20	1.323,63
1989	2504	INTERVENTO SANITARIO URGENTE NELLA REG. HOH ECH CHARGHY	BIL.	E1	FORNITURE				
1989	2958	IDRAULICA DI VILLAGGIO NEL SUD OVEST MAURITANIA	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
1991	3391	COMPLETAMENTO RISANAMENTO CINTURA PERIF. KAEDI	BIL.	B	REALIZZAZ.	144,54	144,54	144,54	144,54
1991	3632	PROGETTO DI RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA	BIL.	E	SUPP.TECN.				
1991	3980	AMPLIAMENTO PGR. 615/G132/A7-RINFORZO DAMT.	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
		TOTALE				50.330,64	4.492,44	42.317,76	5.548,70

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		SIRIA							
		IN VITA NEL 91							
1990	2742	FORMAZ. PROF. SETT. RESTAURO-CONVENTO S. MOSE L'ABISSINO A NEBEK	BIL.	G	SUPP. TECN.	40,00		27,32	10,74
1991	3771	FORMAZ. PROF. SETT. RESTAURO; MONASTERO DI MAR. MOUSE' A NEBEK	BIL.	G	FORMAZIONE	93,00	93,00	27,40	27,40
1991	3854	OSPEDALE ITALIANO A DAMASCO; FORNITURA DI ATTREZZATURE	BIL.	E	FORNITURE	276,79	276,79		
		TOTALE				409,79	369,79	54,72	38,14
		TUNISIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1982	115	STAZIONI DISTRIBUZIONE ALTA TENSIONE	BIL.	D	STUDIO	747,00		747,00	
1985	116	RIFORNIMENTO IDRICO - PROGRAMMA TRIENNALE UNICEF	M.B.	A9	REALIZZAZ.	659,50		659,50	
1983	118	SISTEMA ELETTRICO ALIMENT. LINEA FERROV. METRO LEGER SAHEL	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.766,00		1.766,00	
1984	119	RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI URBANI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.433,80		1.433,80	
1984	120	RIPRISTINO DEL PARCO VEICOLI INDUSTRIALI	BIL.	F	SUPP. TECN.	232,89		232,89	
1985	326	REALIZZ. DI UN INTERVENTO PILOTA NELL'EDILIZIA SOCIALE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	4.600,00		4.600,00	
1986	379	COMPAGNIA DEI FOSFATI DI GAFSA	BIL.	B	STUDIO	700,00		700,00	
1985	440	FORMAZIONE QUADRI DELLO STABILIMENTO DI PNEUMATICI STIP	BIL.	G	FORMAZIONE	1.850,00		1.850,00	
1984	716	STUDI CARTOGR. DI BASE SUL GICIMENTO DI FOSFATI (SRA OURETANE)	BIL.	B	STUDIO	5.505,00		5.505,00	
1987	1709	TUNISIA - AIUTO ALIMENTARE PROGRAMMAZIONE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	5.031,99		5.031,99	
1989	2764	UNSDRI - CAMBIAMENTI SOCIALI E CRIMINALITA' IN TUNISIA	M.B.	Z	STUDIO	497,23		497,23	
		TOTALE				23.023,41		23.023,41	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) TUNISIA							
		IN VITA NEL 91							
1984	113	IMPRIMERIE UFFICIELLE DI TUNISI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.089,00		593,65	15,42
1984	114	RECUPERO E RINNOVO URBANO	BIL.	Z	STUDIO	5.440,45	1.271,08	4.076,97	2.732,43
1983	117	GIACIMENTI FOSFATI DI SRA OUERTAN	BIL.	B	STUDIO	5.415,69		5.308,38	
1984	295	SVILUPPO AGRO-ZOOTECNICO-FORSTALE NELLE TERRE DEMANIALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	9.508,00		8.674,28	201,85
1986	322	FORMAZIONE PROF.LE DI TECNICI NEL SETTORE PETROLIFERO	BIL.	G	FORMAZIONE	4.328,44	1.607,84	822,60	
1986	327	FAMIGLIA PRODUTTIVA-LOTTA CONTRO LA POVERTA'	BIL.	Z	REALIZZAZ.	8.255,52		8.128,55	894,76
1987	714	ASSIST.AL CENTRO TECN.DEI MATER.DA COSTR.(VETRO E CERAMICA)	BIL.	B	SUPP.TECN.	2.284,04		2.276,45	180,76
1986	715	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SAHARA	BIL.	F	REALIZZAZ.	40.204,24	187,24	40.204,24	2.019,36
1985	725	EMERGENZA IN TUNISIA	BIL.	Z1	FORNITURE	8.184,93		8.173,74	
1986	786	ASSISTENZA NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	49.030,93	2.566,39	42.227,85	1.407,05
1983	867	ASSIST.ALL'ENTE TUNISINO DI STATO PER L'ELETTRICITA' E GAS	BIL.	D	SUPP.TECN.	2.653,00		2.590,70	
1986	931	COSTRUZIONE EDIFICI UNIVERSITARI - ASSISTENZA TECNICA	BIL.	B	SUPP.TECN.	347,70		218,37	144,42
	1007	FORMAZIONE NEL SETTORE PETROLIFERO - ETAP	BIL.	G	FORMAZIONE				
1986	1024	FORMAZIONE SETTORE PESCA - STIPEC	BIL.	G	SUPP.TECN.	311,00		21,54	
1986	1153	TUNISIA - AIUTO ALIMENTARE IN FORMAGGIO TIPO PECORINO	BIL.	A1	FORNITURE	217,51		217,51	
1985	1201	PROGETTAZIONE E CONSULENZA DI 6 SEZIONI (CENTRO PROF.LE KEF)	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.548,71		1.548,71	
1986	1312	PROGR.DI ADDESTR.E ASS.TECNICA-STABIL.PROD.MOTORI DIESEL	BIL.	B	SUPP.TECN.	7.809,07		4.398,06	90,22
1987	1399	INSTALL.MENSA UNIVERSITARIA E FORMAZ. PROFESSIONALE	BIL.	Z	FORNITURE	1.867,88		1.867,88	74,72
1985	1539	POTENZ.DELLE STRUTTURE DIDATTICHE E QUADRI.DOCENTI(SFAX)	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.042,40		1.042,40	
1987	1541	PROGETTO RISANAMENTO NUCLEI URBANI DEGRADATI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	6.779,00	24,00	6.739,73	20,88
1988	1542	RICERCHE MINERARIE NELLA TUNISIA CENTRALE	BIL.	Z	STUDIO	6.780,37	180,00	6.770,10	774,95
1987	1678	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO SUPERIORE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	107,50		56,84	
1987	1685	ESTENSIONE DELLA PRIMA RETE TELEVISIVA ITALIANA IN TUNISIA	BIL.	F	REALIZZAZ.	27.498,00		6.402,81	
1987	1786	INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA	BIL.	G	FORMAZIONE	666,44	2,50	563,40	45,87
1987	2028	SUPPORTO OPERATIVO INIZIATIVE DI COOPER.NEL B.M.V.O.	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.894,89	516,50	1.294,19	344,75

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) TUNISIA							
1988	2243	PROGR. PER LA SALVEZZA E LO SVILUPPO DELL'INFANZIA	BIL.	E1	SUPP.TECN.	1.494,17		310,92	
1990	2259	PROGETTO INTEGRATIVO AGRO FORESTALE	BIL.	A	STUDIO	1.800,00	600,00	120,00	120,00
1989	2260	TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA NEL SETTORE FRUTTICOLO	BIL.	A	STUDIO	2.053,54	753,78	1.677,18	571,26
1990	2422	PROG. DI RIABILIT. DEL COMPLESSO AGRO-ZOOTECNICO (EL HABIBA)	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.959,51	2.243,37	495,95	495,95
1989	2723	PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	BIL.	B	COOP. FIN.				
1989	2895	PROGRAMMA DI ACQUACOLTURA A AJEN DJERBA	BIL.	A	STUDIO	534,44	100,00	132,59	45,70
1991	3108	VALORIZZAZIONE DEL SAHARA TUNISINO - INTERVENTO PONTE	BIL.	A	SUPP.TECN.	866,08	866,08	86,61	86,61
1991	3213	PROGR. PER COSTITUZIONE DI UN CENTRO NAZ. DI RIQUALIF.PROF.	BIL.	G	FORMAZIONE	1.184,69	1.184,69	1.184,69	1.184,69
1990	3317	PROGR. INTEGR.: VALORIZZAZIONE DEL SAHARA E DEL SUD TUNISIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	66.000,00	36.000,00	30.000,00	
1991	3324	PROGR. DI SPECIALIZZ. POST UNIVERSITARIA IN ARCHITETTURA	BIL.	G	FORMAZIONE	214,89	214,89	108,00	108,00
1990	3357	AMPLIAMENTO INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA NELLE UNIVERSITA'	BIL.	G	FORMAZIONE	538,00	276,70	374,90	360,99
1990	3432	EMERGENZA VETERINARIA PER EPIDEMIA DI AFTA EPIZOOTICA	BIL.	E1	FORNITURE	903,51		902,88	902,38
1991	3465	RISANAMENTO DELLA RETE DEL GAS DI TUNISI	BIL.	D	REALIZZAZ.	443,53	443,53	44,35	44,35
1991	3473	CONSERVAZIONE DELLE ACQUE E DEI SUOLI NEI BACINI IMBRIFERI	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
1991	3524	VALORIZZAZIONE DEL SAHARA SECONDA FASE	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.002,10	1.002,10	1.084,82	1.084,82
1991	3585	INFORMAZIONE LINGUISTICA, SOCIALE ED AMBIENTALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.084,82	1.084,82		
1991	3763	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE TESSILE A BEMBLA	BIL.	G	FORMAZIONE		351,20		
1991	3873	CORSO PER TECNICI DEL FREDDO	BIL.	G	FORMAZIONE	351,20			
		TOTALE				276.695,19	51.476,71	190.741,84	13.952,19

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		YEMEN							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	102	PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO URBANO DI SANA'A	BIL.	B	STUDIO	1.813,60		1.813,60	
1983	903	CENTRALE TERMoeLETTRICA DI RAS-RATENIB	BIL.	D	SUPP.TECN.	5.594,00		5.594,00	
1986	1380	FAO - RICERCA E SVILUPPO AGRICOLO	M.B.	A	STUDIO	714,69		714,69	
		TOTALE				8.122,29		8.122,29	
		IN VITA NEL 91							
1984	100	OSPEDALE DI SANA'A	BIL.	E	SUPP.TECN.	9.563,91	475,64	4.497,32	847,61
1984	103	FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ARCHEOLOGIA	BIL.	G	FORMAZIONE	3.755,10	999,73	2.094,42	0,25
1986	373	PRODUZIONE SEMENTI	M.B.	A	REALIZZAZ.	4.846,19		4.846,19	
	1053	COOPERAZIONE TECNICA SETTORE GEOLOGICO	BIL.	B	SUPP.TECN.	7.785,80		2.649,86	445,36
1988	1697	LABORATORIO-SCUOLA DI RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO	BIL.	Z	STUDIO	6.871,90	4.908,50	6.871,90	6.871,90
1990	2330	ASSISTENZA CENTRALE AL MUUKA	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.412,46		1.407,73	28,53
1989	2454	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	9.605,49	6.605,49	3.342,03	3.342,03
1990	2911	PROG. IMPIANTO INTEGRATO PER ALLEV. E TRATTAM.POLLAME	BIL.	A	REALIZZAZ.	315,00		289,63	289,63
1991	3098	UTT. TELECOMMUNICATION NETWORK PLANNING	M.B.	F	STUDIO	1.847,69	1.847,69		
1991	3259	SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI - WADI E TEUBAH	BIL.	E	SUPP.TECN.	425,00		373,57	
1989	3312	CONTR. ALL'UNDO PER ACQUISTO DI LATTE IN POLVERE	BIL.	A1	COOP. FIN.	799,72	799,72	799,72	799,72
1991	3669	YEMEN - PROGRAMMA SANITARIO PER PROFUGHI SOMALI	BIL.	E1	FORNITURE				
	3702	AGRICULTURAL RESEARCH & DEVELOPMENT PROJECT	BIL.	A	REALIZZAZ.				
		TOTALE				47.228,26	15.951,77	27.172,37	12.625,03

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
AFRICA SUB-SAHARIANA									
AFRICA OCCIDENTALE									
		BENIN							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	955	PROMOZIONE SOCIO-SANITARIA ED AGRICOLA - MATE '76	BIL.	A	REALIZZAZ.	171,30		171,30	
1985	1063	N. 340 - ASSISTENZA MEDICA ED EDUCAZIONE IGIENICO-SANITARIA	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.702,97		1.702,97	
1986	1115	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	70,82		70,82	
1985	1263	PROGETTO DI SVILUPPO SOCIO-SANITARIO	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.220,20		1.220,20	
1984	1534	PROGRAMMA ANIMAZIONE SOCIALE, SVILUPPO INFRASTRUTT. SOCIALI	BIL.	Z	COOP.CULT.	418,40		418,40	
		TOTALE				3.583,69		3.583,69	
		IN VITA NEL 91							
1985	1262	CHIUSO-E DIVENTATO GOVERNATIVO CON N. 716/G/149/LTM/BEN	BIL.	E	STUDIO	532,30		353,30	1.012,86
1986	1511	PROGRAMMA DI ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE	BIL.	E	STUDIO	5.728,77		5.095,84	595,93
1987	1868	FAI ONG BENIN	BIL.	F	FORNITURE	1.998,94		1.841,33	264,38
1988	2022	INTERVENTI IDROAGRICOLI DI RIABILITAZIONE IN BENIN	BIL.	A1	REALIZZAZ.	1.890,09		1.866,53	
1988	2078	N. 778/MATE/BENIN - CENTRO DISTRETTUALE DI FORMAZIONE	BIL.	A	SUPP.TECN.	458,61		329,79	
1988	2829	ALLUVIONI NEL BENIN	BIL.	Z1	FORNITURE	2.499,84		2.488,45	
1988	3643	PROMOZIONE OCCUPAZIONE FEMMINILE MELL'ARTIGIANATO	BIL.	Z	FORMAZIONE	489,34	489,34	489,34	
1991	3911	INTERVENTI SOCIO-ECONOMICI NEI VILLAGGI RURALI	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
		TOTALE				13.597,89	489,34	12.464,58	2.362,51

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		BURKINA FASO							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	133	STRADA TENKODOGO-N'GOURNE	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.292,82		1.292,82	
1985	391	MEDICINA ESSENZIALE	M.B.	E	FORNITURE	2.110,05		2.110,05	
1985	1439	N. 474 - ALFABETIZZAZIONE PER L'AUTOPROMOZIONE - CVCS	BIL.	Z	SUPP.TECN.	98,00		98,00	
1987	1673	BURKINA FASO - AIUTO ALIMENTARE PROGRAMMAZIONE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	2.457,31		2.457,31	
1985	1706	POTENZIAMENTO STRUTTURE DEL CENTRO SANITARIO - OUAAGADOUGOU	BIL.	E	REALIZZAZ.	163,40		163,40	
1987	2205	BURKINA FASO - AIUTI ALIMENTARI 1987	BIL.	A1	FORNITURE	6.662,76		6.662,76	
1988	2424	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	0,27		0,27	
		TOTALE				12.784,61		12.784,61	
		IN VITA NEL 91							
1984	127	SVILUPPO RURALE INTEGRATO NELLA SOTTOPIREFETTURA DI ZINIARE	BIL.	A	SUPP.TECN.	10.129,07	1.163,36	7.703,69	2.718,98
1984	131	INTERVENTI DI SANITA PUBBLICA	BIL.	E	FORNITURE	11.544,81	2.415,71	8.694,21	
1985	475	N. 635 - SVILUPPO RURALE INTEGRATO - CELIMB	BIL.	A	REALIZZAZ.	287,68		287,68	
1986	551	RAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE FARMACEUTICO	BIL.	E	REALIZZAZ.	5.193,00	63,00	5.049,13	101,13
1986	625	ASSISTENZA TECNICA A. AVV. OFNACER, CNCA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	338,98		49,67	
1985	743	AIUTI EME. A SEGUITO SICCTA' MEDICINALI E MEZZI DI TRASP.	BIL.	E1	FORNITURE	2.186,46		2.186,00	
1985	785	RIORGANIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO SERV SAN. BOULGOU	BIL.	E	REALIZZAZ.	6.425,39	834,66	6.247,26	
1987	909	COORDINAMENTO INIZIATIVE BURKINA FASO/NIGER	BIL.	Z	SUPP.TECN.	2.357,37	332,80	2.156,94	614,83
1985	1124	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	105,70		105,06	
1986	1464	PROGETTO PER LA DIFESA E LO SVILUPPO INTEGRATO DEI TERRITORI	BIL.	Z	STUDIO	4.583,11		3.840,07	270,28
1986	1490	SVILUPPO RURALE INTEGRATO	M.B.	A	SUPP.TECN.	50.315,69		48.873,81	
1985	1535	RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA NANORO-BOUSSE	BIL.	F	REALIZZAZ.	3.695,71		3.688,36	
1986	1696	SVILUPPO INTEGRATO NELLA CIRCOSCRIZIONE F.D.A. KOU DOUGOU	BIL.	A	SUPP.TECN.	857,80	498,30	587,10	227,60
1987	1788	F.A.I. BILATERALE BURKINA FASO	BIL.	A	REALIZZAZ.	44.045,32	240,00	39.816,48	
1987	1870	FAI ONG BURKINA FASO	BIL.	Z	REALIZZAZ.	7.499,10		6.602,44	471,88

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		BURKINA FASO							
1987	1875	FAI EMERGENZA BURKINA FASO	BIL.	Z1	FORNITURE	225,60		225,60	21,80
1987	1952	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTE NEI PAESI DEL CILSS	BIL.	A	FORNITURE	505,38		503,07	
1987	2083	PROGETTO INTEGRATO DI EDUCAZIONE RURALE	BIL.	A	COOP.CULT.	930,47	397,50	727,27	194,30
1988	2129	STUDIO RICARICA DEGLI AQUIFERI DELLO ZOCCOLO CRISTALLINO	M.B.	B	STUDIO	604,84		596,84	
1991	3018	PROGR. DI COSTRUZ. DI UNA SCUOLA PER ARTIGIANI	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.258,65	1.258,65	1.258,65	1.258,65
1991	3226	COSTRUZIONE DI UN OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO A OUAGADOUGOU	BIL.	E	STUDIO	448,00	448,00	448,00	448,00
1991	3648	APPOGGIO ALL'EMANCIPAZIONE ECONOMICA DELLE DONNE	BIL.	Z	COOP.CULT.	174,76	174,76	174,76	174,76
1991	3838	SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI LOCALI NELLO YATENGA	BIL.	A	SUPP.TECN.	220,00	220,00	220,00	220,00
1991	3872	CONTRIB. AL FINANZIAMENTO DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI 91	BIL.	Z	COOP. FIN.	1.418,00	1.418,00	1.418,00	1.418,00
1991	3939	SANTA PUBBLICA PROVINCIA DI KADIOGO E PROGR. VACCINAZIONI GIOVANI, HABITAT ED AMBIENTE-FORMAZ. INSEGNANTI	BIL.	E	REALIZZAZ.				
		TOTALE				155.350,89	9.464,74	141.460,09	9.809,52

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		CAPO VERDE							
		FINTE PRIMA DEL 91							
1985	423	AIUTO ALIMENTARE 1500 TONN. DI RISO EX SHIP	BIL.	A1	FORNITURE	156,75		156,75	
1985	443	RISTRUTTURAZIONE DELL'AEROPORTO DELL'ISOLA DI SAL	M.B.	F	REALIZZAZ.	4.442,67		4.442,67	
1986	594	UNSO - COSTRUZIONE DI PISTE AEROPORTUALI A CAPOVERDE	M.B.	F	REALIZZAZ.	1.101,75		1.101,75	
1985	646	CAPO VERDE - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	590,00		590,00	
1987	1631	CAPO VERDE - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	212,10		212,10	
1988	2508	CAPO VERDE - AIUTI ALIMENTARI 1987	BIL.	A1	FORNITURE	4.805,00		4.805,00	
1988	2859	ASSIST. REALIZZ. Progr. LA VORI AD ALTA INTENSITA' MANODOPERA	M.B.	F	COOP. FIN.	6.639,97		6.639,97	
		TOTALE				17.948,24		17.948,24	
		IN VITA NEL 91							
1985	142	SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.648,51		1.268,21	
1984	144	INVIO DI FARMACI	BIL.	E1	FORNITURE	4.350,40		4.265,34	
1983	145	ADDESTRAMENTO DEL PERS. TECNICO-OPERATIVO DI AEROPORTO	M.B.	G	FORMAZIONE	527,93		527,93	
1985	147	SVILUPPO DEL SETTORE ELETTRICO	BIL.	D	SUPP.TECN.	1.484,26		1.365,51	
1984	1020	COOPERAZIONE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI SALUTE	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.551,29		982,45	
1985	1195	COOP. ITALO-CAPOVERDIANA PER LA REALIZZ. CENTRO EDILIZIO	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.360,99		1.223,16	
1985	1196	DESALINIZZAZIONE ACQUA	BIL.	D	SUPP.TECN.	138,30		138,30	
1986	1488	SVILUPPO RURALE	M.B.	A	SUPP.TECN.	6.072,33		6.072,33	
1987	1568	FORNITURA MEZZI DI TRASPORTO	BIL.	F1	STUDIO	22,01		22,01	
1987	1641	Prog. ESECUTIVA ED ASSIST. TECNICA SALINA GRANDE DI MAIO	BIL.	B	STUDIO	485,00		350,56	
1985	1785	N. 564/G120/COSPE - SUPPORTO ALLA FRUTTICOLTURA -	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.683,01		1.421,58	401,75
1987	1790	F.A.I. - BILATERALE - CAPO VERDE	BIL.	A	REALIZZAZ.	9.630,69		9.629,54	143,32
1987	1872	FAI ONG CAPO VERDE	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.767,92		4.766,22	84,48
1987	1954	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTE PER I PAESI DEL CILSS	BIL.	A1	FORNITURE	237,46		194,80	
1989	2838	PROGRAMMA DI APOGGIO ALLO SVILUPPO DELLA PESCA	BIL.	A	SUPP.TECN.	3.669,52	411,28	2.846,96	
		TOTALE				38.629,62	411,28	35.074,90	629,75

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		CIAD							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	701	CIAD - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	7.396,70		7.396,70	
1985	834	N. 141 - CENTRO FORMAZIONE RURALE - ACRA	BIL.	G	FORMAZIONI	413,90		413,90	
1985	840	N. 606 - ASSISTENZA E COOPERAZIONE AGRICOLA - ACRA	BIL.	A	SUPP.TECN.	600,20		600,20	
1985	1135	CIAD - TRASPORTO RISO	BIL.	A1	FORNITURE	953,68		953,68	
1985	1401	N. 163 - OFFICINA PER LA RIPARAZIONE DI ATTREZZI AGRICOLI -	BIL.	A	SUPP.TECN.	48,00		48,00	
1985	1497	CONTRIBUTO FAO PER PROLUNG. PROGETTO OSROCHD/301/ITA	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.475,00		4.475,00	
1986	1524	CIAD - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	2.863,71		2.863,71	
1987	1883	FAI EMERGENZA CIAD	BIL.	Z1	FORNITURE	1.590,34		1.590,34	
1988	2313	CIAD - AIUTO ALIMENTARE 1987	BIL.	A1	FORNITURE	2.000,00		2.000,00	
1989	3082	STANZIAMENTO A FAVORE GALENTALIA SPA	BIL.	Z	FORNITURE	10,19		10,19	
1989	3358	PAGAMENTO FORNITURA SANITARIA DI EMERGENZA E SPESE GIUDIZ.	BIL.	E1	FORNITURE	355,11		355,11	
		TOTALE				20.706,83		20.706,83	
		IN VITA NEL 91							
1984	148	INTERVENTO DI EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	6.942,67		6.233,41	
1985	457	N. 578 - CENTRO DI FORMAZIONE AGRO-SOCIO-ECONOMICO - IBO	BIL.	G	SUPP.TECN.	666,40	56,33	509,38	
1985	767	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	39,39		39,29	
1985	846	N. 650/ACRA/CIAD - FORMAZIONE AGRICOLA PRESSO L'INADES	BIL.	G	FORMAZIONI	1.985,36	417,50	1.985,36	417,50
1985	1036	N. 622 - SVILUPPO AGRICOLO - COMI	BIL.	A	REALIZZAZ.	411,10	54,50	356,60	73,00
1988	1759	REALIZZ. DI INFRASTRUTT. DI VILLAGGIO PER STOCC. CEREALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	445,06	155,56	374,06	84,56
1987	1765	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI N'DJAMENA	BIL.	G	FORMAZIONI	3.646,22	148,00	3.399,82	268,08
1987	1876	FAI ONG CIAD	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.765,30		3.763,64	222,67
1987	1953	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTI NEI PAESI DEL CILSS	BIL.	A1	FORNITURE	602,18		595,53	
1987	2250	FAI - MULTILATERALE - CIAD	M.B.	Z	STUDIO	32.000,00		32.000,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CIAD							
1988	2253	N. 813/ACRACIAD - CENTRO AUDIOVISIVI DI SARH	BIL.	F	SUPP.TECN.	451,00		303,00	
1989	2395	N.851/ACRACIAD - INTERVENTO INTEGRATO NELLA ZONA DI GOUNDI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.277,00		859,00	355,00
1988	2715	UIT - RETE RURALE DI TELECOMUNICAZIONI PER IL CIAD	M.B.	F	REALIZZAZ.	556,40		551,25	
1989	2817	PROGETTO DI SVILUPPO RURALE INTEGRATO "MANDELIA"	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.103,50	577,50	2.103,50	577,50
1990	3404	PROGRAMMA DI COOP. SANITARIA PREFETTURE DEL MOYEN CHARI	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.939,86	1.781,86	866,57	796,57
1991	3620	1238/ACRACIAD-PROGETTO PESCA NIELLIM	BIL.	A	SUPP.TECN.	382,84	382,84	382,84	382,84
1991	3840	INTERVENTO SANITARIO DI EMERGENZA - COLERA	BIL.	EI	FORNITURE	279,76	279,76	30,00	30,00
	3904	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEL COLLEGE DI GORI	BIL.	Z	FORMAZIONE				
		TOTALE				57.494,04	3.853,85	54.353,25	3.207,72
		COSTA D'AVORIO							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1986	360	SCUOLA CENTRALE DI MECCANIZZAZIONE, AGRICOLA - REALIZZAZIONE	BIL.	A	FORMAZIONE	1.500,00		1.500,00	
1986	1683	INTERVENTO MULTISETTORIALE NELLA ZONA DI ALEPE	BIL.	Z	COOP.CULT.	621,58		621,58	208,47
1988	2358	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	11,41		11,41	
1990	3414	COSTA D'AVORIO - CRISI RIFUGIATI LIBERIANI	BIL.	Z1	COOP. FIN.	100,00		100,00	
		TOTALE				2.232,99		2.232,99	208,47
		IN VITA NEL 91							
1986	597	BAD - INVIO ESPERTI IN COSTA D'AVORIO. 1984/86	M.B.	Z	SUPP.TECN.	771,31		142,57	1,73
1985	1031	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ANIMAZIONE SANITARIA	BIL.	Z	FORMAZIONE	291,00		289,24	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		COSTA D'AVORIO							
1985	1033	ANIMAZIONE RURALE, FEMMINILE, SOCIO-SANITARIA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	868,20		861,84	
1985	1323	EDUCAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI 'A RISCHIO'	BIL.	G	SUPP. TECN.	2.030,42		2.030,42	507,99
1985	1438	CENTRO DI ANIMAZIONE E DI PROMOZIONE DELL'AMBIENTE RURALE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.593,10	191,70	1.593,10	191,70
1987	1583	CORSO FORMAZIONE PER CONTROLLORE TRAFFICO AEREO CIVILE	BIL.	G	SUPP. TECN.	5,24		5,24	
1987	1813	FORNITURA MATERIALE SANITARIO	BIL.	EI	FORNITURE	993,99		985,70	
1987	2011	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTE NEI PAESI DEL CILSS	BIL.	A	FORNITURE	280,00		280,00	
1988	2244	PROGRAMMA PER LA SALVEZZA E LO SVILUPPO DELL'INFANZIA	M.B.	EI	SUPP. TECN.	3.548,10		529,24	
1990	2644	IMPIANTO PER PRODUZIONE DI FARINA DI IGNAME	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.570,45	913,63	390,10	390,10
1991	3218	PROGRAMMA MULTISETTORIALE DI FORMAZ PROFLE	BIL.	G	FORMAZIONE	283,20	283,20	283,20	283,20
1991	3607	PROGETTO D'ANIMAZIONE RURALE INTEGRATA	BIL.	A	COOP. CUL.T.	182,40	182,40	182,40	182,40
1991	3660	1057/HBO/CDA - PROGETTO SOCIO-EDUC-SANITARIO	BIL.	Z	SUPP. TECN.	380,50	380,50	380,50	380,50
1991	3773	UNICEF - CAMPAGNA DI VACCINAZIONI	M.B.	E	FORNITURE	518,29	518,29	518,29	518,29
1991	3987	PROGR. PILOTA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	BIL.	E	SUPP. TECN.	300,00	300,00	300,00	300,00
1991	4009	INTERVENTO A FAVORE POPOLAZIONI COLPITE DAL COLERA	BIL.	EI	FORNITURE				
		TOTALE				13.616,20	2.769,72	8.771,84	2.785,91
		ETIOPIA							
		FINTE PRIMA 91							
1981	132	ENTE ETIOPICO PER L'ENERGIA ELETTRICA	BIL.	D	STUDIO	110,00		109,14	
1985	425	AIUTI ALIMENTARI EX CONVENZIONE DI WASHINGTON	BIL.	AI	FORNITURE	134,75		134,75	
1985	442	MINICENTRALI IDROELETTRICHE SUL FIUME SOR	M.B.	D	REALIZZAZ.	17.234,00		17.234,00	
1986	538	UNICEF - NUTRIZIONALE 1984/88	M.B.	A	SUPP. TECN.	6.247,06		6.247,06	
1985	844	ETIOPIA - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	AI	FORNITURE	3.900,55		3.900,55	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ETIOPIA							
1986	960	UNICEF - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - TRIENNALE	M.B.	A9	REALIZZAZ.	7.558,20		7.558,20	
1986	985	FAO - UNITA' NAZIONALE DEI FERTILIZZANTI	M.B.	A	FORNITURE	3.174,42		3.174,42	
1985	1136	TRASPORTO 5000 RISO M/N MILENA (A VARIA PORTO PIREO)	BIL.	A1	FORNITURE	1.308,05		1.308,05	
1985	1152	ETIOPIA - AIUTO ALIMENTARE IN FORMAGGIO TIPO PECORINO	BIL.	A1	FORNITURE	2.139,89		2.139,89	
1985	1324	N. 594 - PROGETTO INTEGRATO ETIOPIA SUD - L.VIA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.014,80		1.014,80	
1985	1446	POTENZIAMENTO ATTIVITA' APPROVVIG. ACQUA POTABILE	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.418,30		1.418,30	
1987	1632	ETIOPIA - AIUTO ALIMENTARE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	221,25		221,25	
1987	1713	WORLD LABORATORY - ASSISTENZA RADIO-DIAGNOSTICA E FORMAZ.	M.B.	E	SUPP.TECN.	3.103,00		3.103,00	
1987	1724	WORLD LABORATORY - STUDIO EPIDEMIOLOGICO E FORMAZIONE	M.B.	E	STUDIO	3.723,60		3.723,60	
1987	1776	CONTROVERSIA ETS SOULES	BIL.	Z	FORNITURE	14,82		14,82	
1987	1782	ANIMAZIONE SANITARIA - ASSISTENZA AI LEBBROSI -	BIL.	E	FORNITURE	14,20		14,20	
1987	1850	TANA BELES	BIL.	A1	FORNITURE	2.000,00		2.000,00	
1987	2142	ETIOPIA - ACCREDITAMENTO A FAVORE AMBASCIATA D'ITALIA	BIL.	F1	COOP. FIN.	163,00		163,00	
1988	2231	ETIOPIA - FORNITURA DI 15.000 TONNELLATE DI FARINA DI GRANO	BIL.	A1	FORNITURE	12.190,60		12.190,60	
1988	2311	OMS - CENTRO DI ALLERTA E PRONTO INTERVENTO AD ADDIS ABEBA	M.B.	E	REALIZZAZ.	845,00		845,00	
1988	2389	OGADEN	BIL.	A1	FORNITURE	274,31		274,31	
1988	2443	AIUTI DI EMERGENZA PER POPOLAZIONI RIFUGIATE	BIL.	A1	FORNITURE	2.078,00		2.078,00	
1988	2449	FORNITURA DI 10.000 COPERTE A UNHCR A FAVORE RIFUGIATI	BIL.	Z1	FORNITURE	93,80		93,80	
1981	2540	STUDIO SULLE RISORSE ENERGETICHE E SPERIMENT. IMP. PILOTA	BIL.	D	STUDIO	2.550,00		2.550,00	
1988	2946	CONTRIBUTO ALLA BILANCIA DEI PAGAMENTI - IDA	M.B.	H	COOP. FIN.	49.200,00		49.200,00	
1988	2956	OFFICINA NEFAS SILK	BIL.	B	REALIZZAZ.	630,00		626,00	
1989	3038	UNDRO - COSTRUZIONE DI UN HANGAR PRESSO AEROPORTO	BIL.	Z1	FORNITURE	2.575,00		2.575,00	
1990	3405	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI IMPORTAZIONI IN ETIOPIA	M.B.	H	COOP. FIN.	2.500,00		2.500,00	
1990	3464	CONTRIBUTI AD ORGANISMI UMANITARI PER INTERVENTI REG. SETT.	BIL.	Z1	FORNITURE	2.000,00		2.000,00	
1990	3539	PROGRAMMA ASSISTENZIALE IN FAVORE FASCE PIU' DEBOLI	BIL.	Z1	FORNITURE	500,00		500,00	
		TOTALE				128.916,60		128.911,74	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ETIOPIA							
		IN VITA NEL '91							
1984	128	PREVENZIONE CECITA'	BIL.	E	FORNITURE	6.195,03	24,53	4.833,30	24,53
1984	130	OSPEDALE RURALE DI ASELLA	BIL.	E	REALIZZAZ.	38.659,83	1.798,36	29.176,77	4.578,64
1984	134	CENTRO DI ADDESTRAMENTO PER OPERATORI MOTORI DIESEL	BIL.	G	SUPP.TECN.	219,00		43,80	
1985	136	CORSI DI ITALIANO	BIL.	G	FORMAZIONE	335,61		335,61	
1984	138	INTERVENTO DI EMERGENZA PER FAME	BIL.	A1	FORNITURE	3.108,88		3.051,61	
1985	141	COOPERAZIONE CON L'UNIVERSITA' DI ASMARA - ADDIS ABEBA	BIL.	G	FORMAZIONE	12.780,26	1.352,72	8.221,07	1.953,61
1985	143	UNDP - EIPRD. PROGRAMMA INTEGRATO DI RIABILITAZIONE E SVIL.	M.B.	Z	REALIZZAZ.	54.341,56	4.341,56	54.341,56	4.341,56
1985	146	SUPERVISIONE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON L'ETIOPIA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	5.953,79	1.335,35	4.815,60	1.773,49
1985	149	REALIZZAZIONE DEPOSITI PER AIUTI	BIL.	A1	REALIZZAZ.	10.540,31		10.540,31	
1985	152	SICCITA' IN ETIOPIA - EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	51.794,09	3,00	47.600,13	33,18
1984	160	OSPEDALE DI ASMARA	BIL.	E	FORNITURE	3.154,33	362,00	2.358,18	378,90
1985	162	LOTTA CONTRO LA LEBBRA IN ERITREA	BIL.	E	SUPP.TECN.	11.723,61		9.677,63	479,76
1983	165	SVILUPPO AREA URBANA E METROPOLITANA, ADDIS ABEBA	BIL.	Z	STUDIO	4.798,40		4.658,90	
1988	377	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLE POPOLAZIONI RURALI.	BIL.	A9	REALIZZAZ.	19.454,36		19.111,32	566,90
1985	420	INVIO DI GENERI DI SOCCORSO (VIVERI, COPERTE, ECC.)	BIL.	Z1	FORNITURE	3.964,29		3.963,71	
1985	436	PLANIFICAZIONE URBANA - SERVIZI INTEGRATIVI	BIL.	B	REALIZZAZ.	2.692,00		2.435,60	364,52
1985	523	UNIFPA - CAMPAGNA ALFABETIZZAZIONE 1983/87	M.B.	G	FORNITURE	1.722,50		1.722,50	
1988	541	UNICEF - MEDICINALI 1984/87	M.B.	E	FORNITURE	18.955,65	9.088,21	13.670,14	11.269,53
1989	581	PROGRAMMA GEOTERMICO TENDAHO	BIL.	D	REALIZZAZ.	16.800,95	6.080,00	16.236,82	5.589,19
1985	733	COMPLESSO INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE DI RICAMBIO.	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.386,22		1.294,97	
1985	760	EMERGENZA NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	E1	FORNITURE	1.400,00		1.400,00	
1986	814	PROGETTO DI UN'AZIENDA PER PRODUZIONE DI SEMENTI DI BASE	BIL.	A	STUDIO	1.187,49		1.187,49	
1985	817	CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	0,12	50,00	0,12	50,00
1985	870	OSPEDALI REGIONALI IN ETIOPIA - FORNITURA MATERIALI	BIL.	E	FORNITURE				
1985	915	COOPERAZIONE CON IL MINISTERO DELL'ABITAZIONE	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
1986	947	POTENZIAMENTO SCUOLE TECNICHE DI ADDIS ABEBA E ASMARA	BIL.	G	FORMAZIONE	330,68		289,19	7,67

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ETIOPIA							
1986	987	ASSISTENZA MEDICO-PSICO-PEDAGOGICA NELLE SCUOLE	BIL.	E	COOP.CULT.	90,70		47,10	
1988	992	ATTIVITA' PROGETTAZIONE E ASSISTENZA A FAVORE BELPA	BIL.	D	REALIZZAZ.	17.364,87	9.247,77	10.364,94	1.750,81
1985	1258	PROGRAMMA SOCIO-SANITARIO DENOMINATO "BADDESA AWASA"	BIL.	E	SUPP.TECN.	733,80		690,30	
1987	1306	CONVERSIONE FATTORIA STATO NURA ERA	BIL.	B	FORNITURE	6.178,40	36,52	6.147,40	1.536,33
1985	1320	N. 147 - CREAZIONE DI UN CENTRO DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.094,97		1.094,97	106,70
1985	1422	N. 506 - POTENZIAMENTO CENTRO SANITARIO DI BUSHULO - CCM	BIL.	E	SUPP.TECN.	566,50		532,64	
1987	1427	ELETTRIFICAZIONE DEL VILLAGGIO DI MITTO II FASE	BIL.	D	REALIZZAZ.	946,00		508,40	
1986	1463	EMERGENZA NEL SETTORE PORTUALE DI ASSAB	BIL.	F1	FORNITURE	1.799,98		1.799,98	
1986	1486	PROGETTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI TANA-BELES	BIL.	B	STUDIO	6.595,00		4.437,23	2.788,48
1991	1606	LABORATORIO PREPARAZIONE MINERALI	BIL.	B	REALIZZAZ.	38,73	31,60	38,73	38,73
1987	1638	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	123,89		123,71	16,55
1987	1651	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA	BIL.	A	SUPP.TECN.	398,45		367,57	
1987	1791	F.A.I. - BILATERALE - ETIOPIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	281.015,11	900,00	275.640,19	16.531,55
1987	1879	FAI ONG ETIOPIA	BIL.	E	REALIZZAZ.	12.717,07		12.150,88	19,66
1987	1885	FAI EMERGENZA ETIOPIA	BIL.	Z1	FORNITURE	3.274,02		3.239,18	
1987	1997	FORNITURA FOB UNHCR DI 500 TONNELLATE DI SARDINE IN SCATOLA	M.B.	A1	FORNITURE	2.968,84		2.941,25	
1987	1999	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLA CITTA' DI ASMARA	BIL.	A1	FORNITURE	4.525,89		4.525,56	22,06
1988	2031	DOCUMENTAZIONE SUI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE	BIL.	Z	STUDIO	250,00		209,56	
1988	2058	RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE ITALIANO HOSPITEM ASMARA	BIL.	E	REALIZZAZ.	952,42		951,13	
1988	2135	FORNITURA E INSTALLAZIONE MACCHINARI E ATTREZZATURE	BIL.	F	FORNITURE	4.899,50		4.689,63	47,99
1988	2308	PROGETTO INTEGRATO NEL SETTORE HABITAT	BIL.	A	STUDIO	81.579,87	156,80	80.852,11	1.000,85
1988	2318	CALAMITA' IN ETIOPIA	BIL.	B	REALIZZAZ.	325,00		293,00	
1988	2387	PROG. DI MANUTENZ.ASCENSORI (LIFT MAINTENANCE SERVICE)	BIL.	A9	COOP. FIN.	8.000,00		6.902,33	
1988	2435	PROGRAMMA DI LOTTA ALLA MALARIA IN TANA BELES	BIL.	E1	FORNITURE	2.794,68		2.794,65	316,33
1988	2490	INTERVENTO SANITARIO STRAORDINARIO NEL TANA BELES ONG CICS	BIL.	E1	REALIZZAZ.	6.000,00		4.579,23	760,19
1988	2495	SUPPORTO TECNICO AL PROGRAMMA PAESE - STRAORDINARIO	BIL.	E1	REALIZZAZ.	3.001,30	1.015,60	2.514,97	874,05
1988	2496	ASSISTENZA TECNICA ALLE ISTITUZIONI ETIOPICHE-STRORDINARIO	BIL.	Z	REALIZZAZ.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ETIOPIA							
1988	2497	PROGETTO DI SVILUPPO RURALE (RDP) IN ARSSI E BALE - FASE I	BIL.	A1	FORNITURE	22.756,25	8.756,25	22.756,25	8.756,25
1989	2828	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA SALUTE ORALE	BIL.	E	COOP.CULT.	4.064,00	1.051,00	2.464,55	180,02
1988	2867	PROGRAMMA SANITARIO DI GAMBO	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.129,02	625,00	874,02	370,00
1989	2969	CENTRO DI PROMOZIONE FEMMINILE IN ADDIS ABEBA	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.466,88	545,32	1.466,88	545,32
1989	3056	INTERVENTO SANITARIO DI EMERGENZA: EPIDEMIA MENINGITE	BIL.	E1	FORNITURE	1.113,79		1.084,22	
1989	3074	CONVENZIONE DGCS/CICS PER RIFORNIMENTO "FEEDING CENTERS"	BIL.	Z1	FORNITURE	3.600,00		3.560,41	140,41
1989	3083	ETIOPIA - EPIDEMIA DI MENINGITE IN TIGRAI ED ERITREA	BIL.	E1	FORNITURE	3.340,16	348,00	2.928,71	507,60
1991	3086	PROGRAMMA NAZIONALE DI LOTTA ALLA TUBERCOLOSI IN ETIOPIA	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.843,24	1.843,24	1.157,34	1.157,34
	3118	INTERVENTO STR. PER LA FUNZIONALITA' DELL'ACQUEDOTTO	BIL.	A1	REALIZZAZ.				
1991	3341	ANIMAZIONE FORMAZIONE SOCIO-SANITARIA - SIDAMO	BIL.	G	COOP.CULT.	233,37	233,37	233,37	233,37
1990	3376	AREE OCCUPATE DAL FRONTE DI LIBERAZIONE DELL'ERITREO	BIL.	E1	FORNITURE	4.442,90		3.865,40	3.865,40
1991	3396	APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE IN OMO	BIL.	A9	SUPP.TECN.	700,90	700,90	700,90	700,90
1990	3407	CARESTIA NELLE REGIONI SETTENTRIONALI	BIL.	A1	FORNITURE	6.500,00		6.500,00	500,00
	3466	SPED. AUTOVEICOLO ALL'"HOME FOR HANDICAPPED CHILDREN"	BIL.	E1	FORNITURE				
1990	3537	PROGRAMMA DI COOP. SANITARIA NELLA VALLE DEL BELES -	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.992,16		2.842,55	142,55
1990	3538	ESTENSIONE DEL Progr. MULTISETT. INTEGR. VALLE DEL BELES	BIL.	Z	REALIZZAZ.	4.296,17		2.714,03	565,95
	3571	INDIVIDUAZIONE DELLE PERDITE ED INTERVENTI NELL'ACQUEDOTTO	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
1991	3662	PROGETTO DI COOPERAZIONE MULTISETTORIALE - SHOWA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	181,53	181,53	181,53	181,53
1991	3700	CONTRIBUTO AD UNHCR DI 300 MILIONI PER RIFUGIATI SOMALI	BIL.	Z1	FORNITURE	300,00	300,00	300,00	300,00
	3713	PROGETTO DI SVILUPPO NELLA VALLE DEL BELES - V FASE	BIL.	A	REALIZZAZ.				
	3714	PROGETTO DI SVILUPPO RURALE (RDP) IN ARSSI E BALE	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1991	3813	FONDO GESTIONE IN LOCO E FONDO ESPERTI PER 3 MILIARDI	BIL.	Z1	FORNITURE	2.823,00	2.823,00	2.703,36	2.703,36
1991	3815	ETIOPIA INVIO PER MARE BENI I NECS. PER 1 MILIARDO DI LIRE	BIL.	Z1	FORNITURE	3.814,00	3.814,00	3.645,21	3.645,21
1991	3817	GIBUTI FONDO AMB A SANA' PER ASSIST. RIFUG. ETIOPICI	BIL.	Z1	FORNITURE	1.859,00	1.859,00	1.789,67	1.789,67
1991	3833	ETIOPIA-POTENZIAMENTO OSP.MENELIK IN ADDIS ABEBA	BIL.	E1	REALIZZAZ.	500,00	500,00	500,00	500,00
	3836	PROGR. STR. DI ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI RIFUGIATE	BIL.	Z1	REALIZZAZ.				

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
1991	3846	(segue) ETIOPIA	BIL.	FORNITURE	80,00	80,00	80,00	80,00
1983	4071	SPESE TRASPORTO AEREO 20 TONS MATERIALE RACCOLTO VALORIZZ. DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELL'AREA DI TENDAH	BIL.	REALIZZAZ.	296,00		177,60	59,20
		TOTALE			788.067,32	59.484,63	731.928,97	84.145,84
GAMBIA								
		FINITE PRIMA DEL 91						
1988	1729	EMERGENZA NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	FORNITURE	305,70		305,70	
1987	1881	FAI ONG GAMBIA	BIL.	SUPP.TECN.	458,30		457,19	
		TOTALE			764,00		762,89	
IN VITA NEL 91								
1985	776	CAMPAGNA DI VACCINAZIONE CONTRO L'EPATITE VIRALE	M.B.	SUPP.TECN.	6.596,11	1.081,72	6.589,87	1.075,48
1985	1029	PROGETTO DI SVILUPPO AGRICOLO II	M.B.	FORNITURE	17.377,99	121,00	17.313,33	450,02
1987	1792	F.A.I. - BILATERALE - GAMBIA	BIL.	REALIZZAZ.	12.903,17	2.648,53	10.038,89	2.005,85
1987	1863	FAI MULTIBI.SERVIZI DI GESTIONE PER TRASFOR. PROD. ALIMEN.	M.B.	SUPP.TECN.	334,95		298,54	
1987	1955	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTI NEI PAESI DEL CILLS	BIL.	FORNITURE	305,63		295,11	
1989	2487	COSTRUZIONE CENTRO SANITA FIGIKUNDA	BIL.	FORNITURE	1.650,00		1.559,25	
	2850	FORNITURA DI VEICOLI	BIL.	FORNITURE	355,30	355,30	355,30	355,30
1991	3612	SOSTEGNO AL PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO SANITARIO	BIL.	FORMAZIONE				
		TOTALE			39.473,15	4.206,55	36.450,29	3.886,65

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GHANA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	170	EPIDEMIA DI MENINGITE - INTERVENTO DI EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	54,34		54,34	
1985	174	ESPULSIONE DALLA NIGERIA DEI LAVORATORI DEL GHANA	BIL.	Z1	FORNITURE	239,11		239,11	
1986	971	FAO - MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	M.B.	A	FORNITURE	6.102,37		6.102,37	
1986	1273	CLINICHE MOBILI E RAFFORZAMENTO RETE AMBULATORIALE	BIL.	E	SUPP.TECN.	105,06		105,06	
		TOTALE				6.500,88		6.500,88	
		IN VITA NEL 91							
1988	566	ASSISTENZA TECNICA PROGETTO INDUSTRIALE - FATA	BIL.	B	REALIZZAZ.	2.032,48		406,49	
1986	1462	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	74,67		74,67	
1986	1613	PROGRAMMA DI LOTTA E CONTROLLO DEL MORBO DI HANSEN	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.301,98	479,60	1.822,38	
1987	2103	CENTRO PILOTA POLIVALENTE.	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.561,15		1.561,15	283,06
1989	2845	COOPERAZIONE ED ANIMAZIONE SANITARIA	BIL.	E	COOP.CULT.	397,02	91,22	232,30	
1991	3084	RIABILITAZIONE ACQUEDOTTO ACCRA-TEMA III FASE (ATMA)	BIL.	A9	REALIZZAZ.	13.505,00	13.505,00		
1991	3183	FARMACI ESSENZIALI DA DESTINARE AL CATHOLIC DRUG CENTRE	BIL.	E	FORNITURE	86,36	86,36	68,78	68,78
1991	3767	INTER. SANIT. DI EMERGENZA DESTINATO PER EPIDEMIA DI COLERA	BIL.	E1	FORNITURE	459,93	459,93	423,60	423,60
		3912 SVILUPPO RURALE NEGLI AFRAM PLAINS	BIL.	A	SUPP.TECN.				
		TOTALE				20.418,59	14.622,11	4.589,37	775,44

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GIBUTI							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	172	PERIMETRO IRRIGUO AD AMBABO	BIL.	A9	STUDIO	879,16		879,16	
1987	1888	FAI EMERGENZA GIBUTI	BIL.	Z1	FORNITURE	207,90		206,28	
		TOTALE				1.087,06		1.085,44	
		IN VITA NEL 91							
1985	330	PROGETTO GEOTERMICO DI GIBUTI	BIL.	D	STUDIO	7.333,88	605,84	6.153,22	
1986	433	CREAZIONE DI UNA BIBLIOTECA PARLAMENTARE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	124,00		123,65	
1988	564	4 POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO ACQUA ZONE RURALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.800,00		4.716,74	
1985	768	EMERGENZA PER CARESTIA	BIL.	A1	FORNITURE	1.021,61		1.021,46	
1986	875	GIBUTI - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	1.308,62		1.308,62	
1986	923	CREAZIONE DI UN'UNITA' DI RICERCA AGRO-PASTORALE	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.160,03	95,00	1.702,78	292,99
1985	978	PROGRAMMA SANITARIO	BIL.	E	SUPP.TECN.	3.752,01		1.448,67	3,73
		1424 PROGETTO DI SVILUPPO DELLA PESCA	BIL.		STUDIO				
1987	1793	F.A.I. - BILATERALE - GIBUTI	BIL.	A	REALIZZAZ.	67.383,11	24.437,26	43.035,98	11.438,95
1990	2177	DRAGAGGIO INTERNO PORTO DI GIBUTI	BIL.	F	REALIZZAZ.	4.965,84	3.103,65	4.965,84	4.965,84
1990	2355	ACQUEDOTTO ALI SABIEH	BIL.	A9	REALIZZAZ.	9.231,25	7.059,19	3.091,55	3.091,55
1991	3050	REALIZZAZIONE DI UNA UNITA' STRADALE MECCANIZZATA LEGGERA	BIL.	F	REALIZZAZ.	300,00	300,00		
1991	3115	ARSENALE RIPARAZIONI NAVALI	BIL.	F	REALIZZAZ.	509,87	509,87		
1991	3717	COMMODITY AID	BIL.	H	REALIZZAZ.	6.000,00	6.000,00		
1991	3747	GIBUTI INVIO DI 2000 TONS DI RISO DESTINATE POPOLAZIONI	BIL.	A1	FORNITURE	50,01	50,01	50,01	50,01
1991	3798	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO NEL CAMPO GEOTERMICO DI ASAL	BIL.	D	SUPP.TECN.	1.906,11	1.906,11		
1991	3881	FONDI IN LOCO	BIL.	Z	COOP.CULT.	500,00	500,00	500,00	500,00
		4057 FORNITURA DI DUE FORK LIFTS	BIL.	B	FORNITURE				
		TOTALE				111.346,34	44.566,93	68.118,52	20.916,12

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GUINEA						
		FINITE PRIMA DEL 91						
1985	177	GRUPPO DI DIGHE	BIL.	D	1.569,43		1.569,43	
1985	857	TRASPORTO DI 3.000 TONNELLATE DI RISO EX SHIP	BIL.	A1	210,00		210,00	
1986	970	FAO - RIDUZIONE PERDITE POST-RACCOLTO	M.B.	A	339,21		339,21	
1987	1890	FAI ONG GUINEA CONAKRY	BIL.	A	1.391,32		1.391,32	
1987	1891	FAI EMERGENZA GUINEA CONAKRY	BIL.	Z1	88,01		87,74	
		TOTALE			3.597,97		3.597,70	
		IN VITA NEL 91						
1984	178	RIORGANIZZAZIONE SETTORI VALUTARI CONTABILITA' NAZIONALE	BIL.	Z	1.866,86		1.770,36	708,16
1985	835	CENTRO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE DI KINDIA (EX IPS)	BIL.	B	8.688,17	3.233,60	5.253,59	2.428,69
1985	849	PROGRAMMA D'EMERGENZA IN CAMPO AGRICOLO	BIL.	A1	868,57		867,32	
1987	1047	CORSI DI LINGUA ITALIANA	BIL.	G	8,48		8,48	
	1054	ASSISTENZA TECNICA MINISTERO PIANIFICAZIONE	BIL.	Z				
1988	1285	UNITA' TECNICA PRESSO MINISTERO DEL PIANO	BIL.	Z	1.902,29		380,46	
1987	1684	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BOKE'	BIL.	G	4.506,84		4.506,84	
1987	1795	F.A.I. - BILATERALE - GUINEA CONAKRY	BIL.	A	8.669,93	1.747,26	7.960,39	1.968,31
1988	1821	ACQUEDOTTI DI KANKAN E DABOLA'	BIL.	A9	7.959,73	2.040,00	6.974,36	1.349,64
1988	2018	SERVIZIO NAZIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ONG	BIL.	Z	2.597,61		2.469,31	441,80
1988	2019	PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO RURALE	BIL.	A	5.501,19	68,00	4.966,68	1.336,84
1988	2134	RETE DIDATTICA TELEVISIVA	BIL.	Z	30,40		22,88	
1988	2172	RETE DI STOCCAGGIO E DI DISTRIB. DI CARBUR. DEL O.N.A.H.	BIL.	D	9.670,50		5.510,30	3.979,30
1988	2344	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI IDRAULICA ACQUE	BIL.	A9	1.959,00		1.930,97	102,13
1988	2350	PROGRAMMA DI INTERVENTO SANITARIO PREFETTURA BOKE	BIL.	E	3.608,65		3.608,65	1.183,04
1988	2676	UNDP - CENTRO INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE	M.B.	Z	8.907,60		8.844,25	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GUINEA							
1989	2695	COOPERATIVE PRODUTTIVE PANIFICAZIONE E PESCA	BIL.	A	SUPP.TECN.	4.305,33	403,90	3.901,43	
1991	2775	SEMINARIO EX BORSISTI GUINEANI	BIL.	G	COOP.CULT.				276,70
1990	3099	MIGLIORAMENTO DELLA RAZZA N'DAMA - CENTRO DI BOKE	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.767,00	2.767,00	276,70	212,41
1991	3455	SUPPORTO AL SEGUITO DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	484,00	303,00	294,98	476,46
1991	3655	INTERVENTO SANITARIO NELLA REG. DI BOFFA	BIL.	E	SUPP.TECN.	476,46	476,46	476,46	
1991	3672	PROGETTAZIONE STRADA KANKAN - NZEREKORE E YOMON	BIL.	F	STUDIO	3.520,25	3.520,25		
		TOTALE				78.299,86	14.559,47	60.024,61	14.501,95
		GUINEA BISSAU							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	724	LEBBROSARIO DI KUMURO	BIL.	E1	FORNITURE	150,00		150,00	
1985	741	AIUTO ALIMENTARE 100 TONN. LIOPIL..INVIO STRUMENTI AGRICOLI	BIL.	A1	FORNITURE	2.460,32		2.460,32	
1985	856	TRASPORTO DI 2.000 TONNELLATE DI RISO EX SHIP	BIL.	A1	FORNITURE	170,00		170,00	
1985	1016	RICERCA. CONTROLLO. LOTTA CONTRO LA LEBBRA - AIFO	BIL.	E	STUDIO	351,00		351,00	
1985	1168	ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI ISTRUZIONE FORMAZIONE ARTIGIANA	BIL.	G	REALIZZAZ.	1.081,56		1.081,56	
1985	1294	PROGETTO SALUTE DI BASE - GVC	BIL.	E	SUPP.TECN.	150,00		150,00	
1986	1528	GUINEA BISSAU - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	1.945,17		1.945,17	
1986	1700	INTERVENTO EDUCATIVO PER SVILUPPO RURALE INTEGRATO	BIL.	G	SUPP.TECN.	885,46		885,46	
1987	1753	ASSE INTERREGIONALE DAKAR-BISSAU. SEZIONE S. VINCENTE-MPACK	M.B.	F	REALIZZAZ.	19.847,53		19.847,53	
1987	1783	PAGAMENTO SPESE DI TRASPORTO DI MATERIALE DI SOCCORSO	BIL.	F1	FORNITURE	352,30		352,30	
1987	1889	FAI EMERGENZA GUINEA BISSAU	BIL.	Z1	FORNITURE	100,30		100,30	
1988	2214	GUINEA BISSAU: STUDIO ESECUTIVO DEL PONTE DI FARIM	M.B.	F	STUDIO	747,50		747,50	
1988	2321	UNICEF/OMS - PROGRAMMA CONGIUNTO FARMACI ESSENZIALI	M.B.	E	FORNITURE	650,00		650,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM INIZ.	INIZIATIVA	CATEG	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GUINEA BISSAU							
1988	2382	GUINEA BISSAU - AIUTI ALIMENTARI 1987	BIL.	A1	FORNITURE	3.000,00		3.000,00	
1989	2416	GUINEA BISSAU:PROGRAMMA SETTORIALE D'IMPORTAZIONE	M.B.	Z	FORNITURE	3.055,34		3.055,34	
		TOTALE				34.946,48		34.946,48	
		IN VITA NEL '91							
1985	180	ASSISTENZA SANITARIA	BIL.	E	FORNITURE	50,79		48,65	
1985	182	PROGETTO D'APOGGIO AL PROGRAMMA NAZIONALE DI SALUTE	BIL.	E	SUPP.TECN.	200,00		200,00	
1985	956	ANIMAZIONE SANITARIA E RURALE - MATE	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.060,63		1.042,35	147,81
1985	1121	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	392,56		346,73	
1986	1149	GUINEA BISSAU - PROGRAMMA SANITARIO.	BIL.	E	SUPP.TECN.	7.264,40		7.264,40	1.714,10
1986	1587	SALUTE DI BASE PER LA REGIONE DI GABU' - GVC	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.776,50		1.622,58	
1986	1755	CENTRO FARMACEUTICO E TRASFUSIONALE - UMMI -	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.144,06		1.144,06	362,87
1986	1768	PROMOZIONE PLURISSETTI IN AMBITO RURALE ED INSTALL.POMPE	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.358,97		898,68	
1987	1794	F.A.I. - BIL-ATERALE - GUINEA BISSAU	BIL.	Z	REALIZZAZ.	7.587,74	2.657,59	7.389,56	3.779,86
1987	1886	FAI ONG GUINEA BISSAU	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.907,72		1.681,04	306,75
1987	1956	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTI NEI PAESI DEL CILLS	BIL.	A1	FORNITURE	368,78		312,23	0,17
1988	2077	N. 777/MATE/GUINB - PROGETTO PILOTA DI SVILUPPO AGRICOLO.	BIL.	A	SUPP.TECN.	437,03		307,46	55,65
1987	2084	COOPERAZIONE SANITARIA NELLA REGIONE DI TOMBALÉ	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.433,85	800,00	1.246,15	856,05
1988	2213	EPIDEMIA DI COLERA	BIL.	E1	FORNITURE	183,73		180,57	
	2440	CEE-GUINEA BISSAU. STAZIONE TERRENA DI TELECOMUNICAZIONE	M.B.	F	REALIZZAZ.	478,31		478,31	478,31
1991	3044	PROGETTO RURALE INTEGRATO. REGIONE DI CHACHEU	BIL.	A	FORMAZIONI	180,00		180,00	180,00
1991	3654	PROGRAMMA EDUCATIVO LICEO "GIOVANNI XXIII"	BIL.	G	COOP.CULT.				
		TOTALE				25.825,97	4.115,90	24.342,77	7.881,51

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		MALI							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	155	SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE NELLE COLTIVAZIONI DI RISO	BIL.	A	STUDIO	1.407,40		1.407,40	
1985	902	MALI - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	6.228,04		6.228,04	
1986	961	UNICEF - NUTRIZIONALE 1984/88	M.B.	A	FORNITURE	2.710,12		2.710,12	
1985	1499	CONTRIBUTO FAO	BIL.	A1	FORNITURE	1.693,35		1.693,35	
1989	2190	CURE MEDICHE PRIMARIE REGIONE DI NIORO NEL MALI	M.B.	E	FORNITURE	562,10		562,10	
		TOTALE				12.601,01		12.601,01	
		IN VITA NEL 91							
1984	156	ACQUEDOTTI RURALI DA POZZI	BIL.	A9	REALIZZAZ.	37.239,80	3.517,00	33.431,14	647,45
1985	157	OSPEDALE DI DIRE	BIL.	E1	REALIZZAZ.	5.940,16	35,95	4.271,15	114,63
1985	320	SVILUPPO COMUN. IN AMBINETE RURALE - CERCLE DIKOLOKANI	BIL.	Z	COOP.CULT.	3.673,35		3.272,71	
1986	437	CENTRO SERVIZIO SAN. NAZ.LE. MEDICINA TRADIZIONALE/ASSI	BIL.	E	REALIZZAZ.	3.912,29	800,00	2.763,77	559,60
1984	1127	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	1.138,73		1.133,46	
1987	1799	F.A.I. - BILATERALE - MALI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	47.697,50	5,00	44.701,70	1.204,00
1988	1832	PROGETTO SOCIO-SANITARIO A SANZANA	BIL.	E	SUPP.TECN.	551,36		551,36	
1987	1896	FAI EMERGENZA MALI	BIL.	Z	FORNITURE	1.023,46		1.017,94	
1987	1897	FAI ONG MALI	BIL.	E	REALIZZAZ.	5.224,56		4.131,70	2,79
1987	1957	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTE NEI PAESI DEL CILLS	BIL.	A1	FORNITURE	406,70		334,10	
1988	2021	PROGETTO DI APOGGIO AL CENTRO SANITARIO DI MENDIAKUY	BIL.	E	SUPP.TECN.	832,44		627,59	
1988	2199	APPROVVIGIONAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	BIL.	A9	SUPP.TECN.	835,27		557,36	
1988	2215	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UNIVERSITARIA IN MALI	BIL.	G	FORMAZIONI	17,00		13,63	
1988	2261	PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SALUTE PUBBLICA	BIL.	E	SUPP.TECN.	10.721,40	1.584,80	6.230,22	1.921,75
1988	2281	SVILUPPO INTEGRATO NEL CERCLE DI NIAFUNKE	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.046,80		736,30	
1988	2310	MALI - AIUTI ALIMENTARI 1987	BIL.	A1	FORNITURE	8.849,98		8.849,86	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MALI							
1988	2346	TRASPORTO DI BENI DI SOCCORSO PER ORGANISMI UMANITARI	BIL.	F1	FORNITURE	42,72		42,72	
1988	2444	INTERVENTO SANITARIO STRAORDINARIO NELLA 1 E 7 RAG MALI	BIL.	E1	FORNITURE	4.626,46	363,00	4.268,42	505,08
1988	2486	POTENZIAMENTO DELLA COMMERCIALIZZ. PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.750,00		3.744,71	1.359,54
1988	2604	MALI NORD SOC INTRACO	BIL.	F	REALIZZAZ.	908,81		597,77	
1988	2605	MALI PROGETTO SVILUPPO	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	1.473,00		1.459,82	
1989	2665	PROGRAMMA LOGISTICO D'URGENZA I REG	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	896,00		895,04	
1990	3310	POLITICHE DI SVILUPPO RURALE E SICUR. ALIM.IN AFRICA	M.B.	A	SUPP.TECN.	345,50		286,69	
1991	3658	COOPERATIVE RURALI FEMMINILI	BIL.	A	SUPP.TECN.	695,05	695,05	695,05	695,05
1991	3666	PROGR.MUL.TISETTORIALE PER DIO' TONGOLO-KOVRA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	143,51	143,51	143,51	143,51
	3818	INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE PROD. ORTOFRUTTICOLI	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
	3960	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SANITARI DI BASE	BIL.	E	COOP.CULT.				
	3989	PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICO-SANITARIA OSPEDALE DI KAYES	BIL.	E	SUPP.TECN.				
	3997	ANIMAZIONE, FORMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE - KAYES	BIL.	Z	FORMAZIONI				
		TOTALE				142.011,85	7.144,31	124.757,72	7.153,40
		NIGER							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	202	PROGRAMMI DI IDRAULICA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	4.458,00		4.458,00	
1984	203	COMPENSORIO DI GABOU-BONERA	BIL.	A	STUDIO	771,00		771,00	
1986	591	UNSO - STRADE RURALI E SECONDARIE 1983/85	M.B.	F	REALIZZAZ.	5.100,00		5.100,00	
1985	687	UNICEF. NUTRIZIONALE. 1985-89	M.B.	A	SUPP.TECN.	3.296,04		3.296,04	
1985	919	NIGER - AIUTI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	5.334,83		5.334,83	
1985	1034	SETTORE ALLEVAMENTO	M.B.	A	SUPP.TECN.	91,08		91,08	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) NIGER							
1985	1502	CONTRIBUTO FAO	BIL.	Z1	FORNITURE	440,35		440,35	
		TOTALE				19.491,30		19.491,30	
		IN VITA NEL 91							
1985	706	UNICEF - PROGRAMMA IDRICO RURALE 1985/87	M.B.	A	SUPP.TECN.	2.100,35		2.100,35	
1986	939	ASSISTENZA AL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	66,93		7,15	
1986	1489	SVILUPPO RURALE INTEGRATO	M.B.	A	SUPP.TECN.	40.208,64	1.900,52	39.053,81	1.900,51
1987	1639	IDRAUL. DI VILLAGGIO NEI DIPART. DI TAHOUA E DOSSO 2 FASE	BIL.	A9	REALIZZAZ.	39.931,26	4.127,75	33.439,06	3.811,30
1987	1802	F.A.I. - BILATERALE - NIGER	BIL.	A	REALIZZAZ.	36.987,39	3.126,85	32.812,08	354,46
1987	1904	FAI EMERGENZA NIGER	BIL.	Z1	FORNITURE	582,26		582,25	65,30
1987	1906	FAI ONG NIGER	BIL.	Z	SUPP.TECN.	5.871,02	420,00	4.995,57	392,27
1987	1961	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTI NEI PAESI DEL CILLS	BIL.	A1	FORNITURE	539,59		509,47	
1989	2412	PROGRAMMA DI DIFESA AMBIENTALE E SVILUPPO SOCIALE-KEITA	BIL.	A	SUPP.TECN.	5.610,88	833,86	4.362,09	
	2890	STRADA NIAMEY - SAY	BIL.	F	REALIZZAZ.				
1988	2891	DEFICIT ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	2.850,00		2.831,41	
1989	3008	INVIO SEMENTI PER COLTURE ORTOFRUTT.E PICCOLI ATTREZZI	BIL.	A1	FORNITURE	973,62		971,34	
	3021	PROG.DI SVIL.INTEGR.E PROTEZ.AMBIENT.-VALLE GOULBI N'KABA	BIL.	A	SUPP.TECN.				
1991	3046	PROGETTO DI SVILUPPO RURALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.267,94	1.267,94	1.267,94	1.267,94
	3211	MONITOR. SCIENTIFICO-CONSERVAZIONE E RECUPERO AMBIENTE	BIL.	A	STUDIO				
1991	3659	PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO PER GIOVANI AL PRIMO IMPIEGO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	62,13	62,13	62,13	62,13
	3774	ACQ.TRASPORTO ED INVIO DI SORGO E MIGLIO-OPERAZ.SUD-SUD	BIL.	A1	FORNITURE				
	3955	INTERVENTO DI SVILUPPO AGRICOLO CANTONE DI TAMOIL	BIL.	A	SUPP.TECN.				
		TOTALE				137.052,01	11.739,05	122.994,65	7.853,91

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		NIGERIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	200	COMPENSORI NELLA VALLE DEL FIUME RIMA	BIL.	A	STUDIO	1.450,00		1.450,00	
1983	204	SVILUPPO DELLA VALLE DEL NIGER NELLO STATO DI SOKOTO	BIL.	A	STUDIO	1.062,50		1.062,50	
1984	206	OLEIFICIO NELLO STATO DELL'OYO	BIL.	A	REALIZZAZ.	192,50		192,50	
1985	1080	INTERVENTO IN CAMPO EDUCATIVO E SOCIO-SANITARIO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	190,00		190,00	
1988	2425	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	2,44		2,44	
1989	2692	UNFDAC - ASSISTENZA AL CONTROLLO DELL'ABUSO DI DROGA	M.B.	A	SUPP.TECN.	419,56		419,56	
		TOTALE				3.317,00		3.317,00	
		IN VITA NEL 91							
1985	471	AIEA - STERILIZZAZIONE MOSCA TZE-TZE	M.B.	E	SUPP.TECN.	2.962,93		871,56	30,82
1985	623	COOPERAZIONE UNIVERSITARIA	BIL.	G	FORMAZIONE	1.148,00	507,07	1.148,00	
1983	901	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO DELL'AVIAZIONE CIVILE	BIL.	F	SUPP.TECN.	625,70		375,42	
1986	1023	IMPIANTI IRRIGAZIONE PIOGGIA E STUDIO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	BIL.	A	SUPP.TECN.	385,44		57,12	16,30
1985	1045	CORSI DI LINGUA ITALIANA	BIL.	G	SUPP.TECN.	2.531,43	16,30	2.531,43	
1985	1165	PROG.PILOTA LOTTA ALL'EROSIONE SUOLI STATI IMO E ANAMBRA	BIL.	B	STUDIO	2.221,90		2.201,66	298,50
1988	1849	SVILUPPO ACQUACOLTURA IN NIGERIA	BIL.	A	STUDIO	947,17		810,12	
1988	2307	PRE-PROGRAMMA SOSTEGNO E AVVIO CENTRI SOCIALI POLIFUNZION.	BIL.	Z	STUDIO	10,00		8,05	
1988	2650	NIGERIA - ANALISI SCORIE INDUSTRIALI	BIL.	Z1	SUPP.TECN.	31.053,28		29.733,68	1.081,41
1988	2709	NIGERIA - RICONDIZIONAMENTO RIFIUTI TOSSICI E BONIFICA	BIL.	Z1	REALIZZAZ.				
1988	3933	CENTRO DI P.H.C. PER LA POPOLAZ. DI IDRI-ARABA	BIL.	A	COOP.CULT.				
		TOTALE				41.885,85	523,37	37.737,04	1.427,03

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CAATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		SENEGAL							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	220	RISPARMIO ENERGETICO	BIL.	D	REALIZZAZ.	844,00		844,00	
1982	228	SVILUPPO AGRICOLO E AGRO-INDUSTRIALE DI BAKEL	M.B.	A	STUDIO	460,00		460,00	
1985	229	INVIO DI MATERIALE	BIL.	Z1	FORNITURE	3,50		3,50	
1984	231	INVASO ACQUE SUPERFICIALI	BIL.	A9	STUDIO	1.160,42		1.160,42	
1983	248	TRASFORMAZIONE DI FRUTTA E LEGUMI	BIL.	A	REALIZZAZ.	394,30		394,30	
1986	381	PROGETTO MIFERSO - RIABILITAZIONE FERROVIARIA E PORTUALE	BIL.	F	REALIZZAZ.	5.531,00		5.531,00	
1986	593	UNSO - STRADE RURALI SECONDARIE 1983/85	M.B.	F	REALIZZAZ.	8.100,00		8.100,00	
1985	1035	INTERV. AGR. - SANITARIO NEL CIRCONDARIO DI KAFRINE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	326,26		326,26	
1985	1037	LABORAT. E CORSI DI FORMAZ. PROF. SANITARIA E RURALE	BIL.	G	REALIZZAZ.	34,00		34,00	
1985	1038	N. 489 - COOPERATIVA "PESCA ATTIVA" - CPS	BIL.	A	REALIZZAZ.	74,20		74,20	
1987	1147	ALIMENTI IN ACQUA POTAB. DEI VILLAGGI MPAL, FASS RAO SAKAL	BIL.	A	REALIZZAZ.	7.369,00		7.369,00	
1987	1908	FAI EMERGENZA SENEGAL	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.684,66		1.684,66	
1988	1943	COOPERATIVE DI PRODUZIONE: ASSISTENZA TECN. E PROMOZ.	BIL.	Z1	FORNITURE	1.010,88		1.010,88	
1988	2361	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	15,82		15,82	
1988	2397	INTERV. SOCIO SANITARIO NEL POLIAMBULATORIO (THIOCEE OVEST)	BIL.	Z1	FORNITURE	199,21		199,21	
1988	2998	DONO PER IL FINANZIAMENTO DI IMPORTAZIONI (COMMODITY AID)	M.B.	E	SUPP. TECN.	30.000,00		30.000,00	
		TOTALE				57.207,25		57.206,80	
		IN VITA NEL 91							
1984	217	COOPERATIVA DI SINDIAN	BIL.	A	FORNITURE	553,00		539,11	
1985	219	SUPERVISIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI COOPER.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	6.833,45	1.320,87	5.385,57	1.285,63
1985	221	MINISTERO DELL'URBANISMO	BIL.	Z	FORNITURE	2.129,81	164,00	1.058,82	146,51
1983	223	SENELPC-RINNOVAMENTO E SVIL. DELLA RETE ELETTRICA DI DAKAR	BIL.	D	SUPP. TECN.	547,30		483,30	
1982	226	NA VIGABILITA DEL FIUME SALOUM	M.B.	F	STUDIO	145,00		87,00	
1985	232	UNITA SANITARIE MOBILI D'EMERGENZA	BIL.	E	FORNITURE	291,48		286,51	
1985	234	OSPEDALE DI LOUGA	BIL.	E	SUPP. TECN.	6.446,32	338,16	4.510,79	516,95

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SENEGAL							
1985	245	MINISTERO DELLA SANITA	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.137,10	888,71	717,04	589,69
1984	250	UNITA AGRO-PASTORALI CON TECNOLOGIA ALTERNATIVA - THIES E DIOURBEL	BIL.	D	STUDIO	424,00		424,00	
1985	251	SERVIZIO COMUNICAZIONE VILLAGGI E TECNOLOGIA Rurale (BASSA CASAMANCE)	BIL.	A	SUPP.TECN.	4.163,56		3.682,61	338,97
1986	336	ACQUA PER I VILLAGGI	BIL.	A	REALIZZAZ.	11.566,92	171,48	10.124,16	1.713,48
1989	362	Svil. rurale integr. del dipart. Sedhiou e Interv. Casamance	BIL.	A	REALIZZAZ.	99.543,85	16.510,83	43.674,47	12.997,07
1985	489	N. 20 - ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA - LVIA	BIL.	E	COOP.CULT.	2.082,56	66,97	1.726,77	
1990	576	PROGETTO INTEGRATO DI PESCA	BIL.	A	STUDIO	12.317,74	6.317,74	6.133,35	5.533,35
1987	613	COUNTRY PROG. - PIANO SPEC. D'URG. IDRAUL. (FATICK E KAOLACK)	BIL.	A9	REALIZZAZ.	19.412,00	2.122,00	19.242,66	2.015,37
1986	917	GESTIONE IN COOPERATIVE SETTORE TESSILE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	100,29		6,11	
1987	924	CORSI DI LINGUA ITALIANA IN SENEGAL	BIL.	G	FORMAZIONE	0,24		0,24	
1988	996	PROGETTO INTEGRATO AGROPASTORALE	BIL.	A	STUDIO	10.041,93		9.071,24	742,34
1985	1059	COOPERAZIONE CON EISMU DI DAKAR	BIL.	E	SUPP.TECN.	4.806,28	776,00	4.284,91	796,20
	1082	UNITA' TECNICA	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
1988	1225	PROGETTO DRAKAR MARINE	BIL.	Z	STUDIO	540,87		202,61	62,63
1991	1297	PROGETTO DIESELIZZAZIONE FLOTTA PIROGHIERA	BIL.	A	REALIZZAZ.	788,11	788,11	78,81	78,81
1986	1338	OSPEDALE DI TAMBACOUNDA	BIL.	E	FORNITURE	1.984,81		1.984,81	
1986	1652	INTERVENTO AGRICOLO NEL CIRCONDARIO DI KOUNGHEUL	BIL.	A	SUPP.TECN.	376,25		376,25	59,65
1987	1804	F.A.I. - BILATERALE - SENEGAL	BIL.	A	REALIZZAZ.	36.020,00		28.645,75	
1987	1917	FAI ONG SENEGAL	BIL.	E	REALIZZAZ.	3.071,78		2.403,25	689,89
1987	1960	PROGRAMMA DI LOTTA ALLE CAVALLETTI NEI PAESI DEL CILLS	BIL.	AI	FORNITURE	297,67		266,14	
1987	2014	PROGRAMMA DI URGENZA NEL DIPARTIMENTO DI SEDHIU -	BIL.	D	STUDIO	1.599,80		1.572,12	
1991	2145	ASSIST. AD IMPRESE DI LAVORATORI DI TIPO COOPERATIVE	M.B.	Z	SUPP.TECN.	351,32	351,32	315,46	315,46
1988	2162	CENTRI SANITARI DI DAROU MUSTY E BARGNY	BIL.	E	REALIZZAZ.				
1988	2182	Sviluppo di gruppi pre-cooperativi femminili (LOUGA)	BIL.	Z	SUPP.TECN.	702,96		702,96	404,69
1988	2319	COOPERAZIONE CON L'UNIVERSITA' DI DAKAR	BIL.	G	FORMAZIONE	3.900,00		1.000,00	
1988	2339	SENEGAL - AIUTI ALIMENTARI 1987	BIL.	AI	FORNITURE	828,95		828,91	61,29
1988	2374	Sviluppo agroforestale del centro nord - straordinario	BIL.	AI	REALIZZAZ.	2.996,08		2.746,82	623,35
1988	2472	Prog. di svil. integr. della comunita' rurale (COUMBACAR)	BIL.	A	SUPP.TECN.	731,30		731,30	246,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SENEGAL							
1990	2868	RIABILITAZIONE STRADA NAZIONALE N.2	M.B.	F	REALIZZAZ.	11.716,85	7.649,10	11.716,85	11.716,85
1991	2877	ALLUVIONE	BIL.	A1	FORNITURE		4.440,00		
1991	3076	ALIMENTAZIONE DI ACQUA POTABILE (GANDIOL)	BIL.	A9	REALIZZAZ.	4.440,00			
1991	3355	RICERCA. AZIONE. FORMAZIONE PER L'AUTOSVILUPPO	BIL.	Z	FORNITURE	395,28	395,28	395,28	395,28
1991	3572	PROGR. DI URG. ALIMENT. IN ACQUA POTAB. (FATICK, KAOLACK, THIES)	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	12.160,00	12.160,00		
1991	3604	SVILUPPO INTEGRATO ZONA EST BAO BOLON E SUA VALORIZZ.	BIL.	Z	COOP. CULT.	107,60	107,60	107,60	107,60
1991	3661	INTERVENTO SANITAR. NELLA SANITARIA DI R. THOLL	BIL.	E	SUPP. TECN.	44,87	44,87	44,87	44,87
1991	3663	PROGR. - PAESE DI SVILUPPO IN AMBIENTE RURALE E URBANO	BIL.	Z	SUPP. TECN.	84,22	84,22	84,22	84,22
1991	3880	STUDIO DI FATTORE E PROGETT. FASE PILOTA "CITTA' INSEGN. UNIV."	BIL.	G	STUDIO				
	3929	SOST. AGR. VILLAGGIO E INSTALL. CELLULA SEMENTIERA (S. LOUIS)	BIL.	A	FORMAZIONE				
		TOTALE				265.681,55	55.195,79	165.642,67	41.566,15
		SIERRA LEONE							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	473	N. 639 - SVILUPPO RURALE INTEGRATO	BIL.	A	REALIZZAZ.	195,50		195,50	
1986	504	OIL-OPERE RUR. CON L'IMPIEGO INTENS. DI MANO D'OPERA 1984-86	M.B.	B	REALIZZAZ.	662,70		662,70	
1985	1050	N. 301 - SCUOLA PROFESSIONALE MASCHILE E FEMMINILE - COOPI	BIL.	G	FORMAZIONE	598,50		598,50	
1985	1386	N. 549 - CENTRO COMUNITARIO DI EDUCAZIONE E SVILUPPO RURALE	BIL.	G	FORMAZIONE	281,00		281,00	
1988	2267	PROMOZIONE SANITARIA NEI CHIEFDOMS DEL MARAMPAE DEL MASINER	BIL.	E	SUPP. TECN.	573,10		573,10	
		TOTALE				2.310,80		2.310,80	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SIERRA LEONE							
1985	464	N. 630 - ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ARTIGIANALE	BIL.	G	SUPP. TECN.	1.433,70	105,90	1.155,70	
1987	1805	F.A.I. - BILATERALE - SIERRA LEONE	BIL.	A	REALIZZAZ.	16.753,00	153,00	5.852,10	
1987	1918	FAI ONG SIERRA LEONE	BIL.	E	REALIZZAZ.	409,52		384,46	37,93
1987	2100	CENTRI DI EDUCAZIONE COMUNITARIA PER ATTIVITA' RUR. E ARTIG.	BIL.	A	FORMAZIONE	335,00		237,37	
1988	2337	OSPEDALE DI LUN SAR - FORNITURA	BIL.	E	FORNITURE	138,00		138,00	
1988	2596	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	54,32		54,32	
1988	2778	FORNITURE ALIMENTARI IN EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	2.970,00		2.970,00	
		TOTALE				22.093,54	258,90	10.791,95	37,93

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		TOGO							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	214	VALORIZZAZIONE AGRICOLA BASSA VALLE MONO	BIL.	A	STUDIO	452,00		452,00	
1984	215	PERIMETRI IRRIGUI DI BINAH E PATAGOU	BIL.	A	STUDIO	506,00		506,00	
1985	479	PROG. DI CREAZIONE DI UN CENTRO DI COMUNICAZIONE SVIL. RURALE	BIL.	F	COOP. CULT.	725,37		725,37	
1987	2203	OIL - RAFFORZAMENTO DELLE COOPERATIVE SINDACALI IN TOGO	M.B.	Z	SUPP. TECN.	668,70		668,70	
		TOTALE				2.352,07		2.352,07	
		IN VITA NEL 91							
1987	357	OSPED. FATEBENEFRA TELLI DI AFAGNAN - ALL. ACC. RETE ELETTRICA	M.B.	E	REALIZZAZ.	653,79		629,15	
1985	1062	ISTITUZIONE CENTRI SANITARI, FORMAZIONE PERSONALE LOCALE	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.715,95	118,65	1.597,30	346,50
1987	1921	FAI ONG TOGO	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.060,17		1.115,96	275,25
		TOTALE				4.429,91	118,65	3.342,41	621,75

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
AFRICA SUB-SAHARIANA									
CORNO D'AFRICA									
1988	1925	PROGETT. DEL MIGLIORAMENTO FERROVIA GIBUTI ADDIS ABERA	BIL.	F	STUDIO	5.694,00		5.694,00	2.733,12
SOMALIA									
FINITE PRIMA DEL 91									
1984	255	STRADA BAIDOA-BARDERA	BIL.	F	SUPP.TECN.	154,00		154,00	
1983	257	RILANCIO DELLA BANANICOLTURA	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.329,17		1.329,17	
1983	275	ISTITUTO DI MEDICINA TROPICALE	BIL.	E	STUDIO	371,00		371,00	
1983	276	BILANCIO IDRICO DEL FIUME SHEBELI	BIL.	A9	STUDIO	139,20		139,20	
1985	277	IMPIANTO DI PREFABBRICATI	BIL.	B	REALIZZAZ.	40,62		40,62	
1985	438	COOPERAZIONE CON UNIV. NAZ. SOM. TRAMITE IST.ITALO-AFRIC.	BIL.	G	SUPP.TECN.	350,00		350,00	
1985	460	NUOVO OSPEDALE UNIVERSITARIO	BIL.	E	STUDIO	165,19		165,19	
1987	554	UNICEF - NUTRIZIONALE 1984/88	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.659,58		1.659,58	
1988	555	UNICEF - MEDICINALI ESSENZIALI 1983/86	M.B.	E	FORNITURE	288,21		288,21	
1985	592	UNSO - FISSAZIONE DUNE	M.B.	Z	REALIZZAZ.	376,20		376,20	
1985	622	AUTO ALLA BILANCIA DEI PAGAMENTI	M.B.	H	COOP. FIN.	80.750,00		80.750,00	
1985	631	CIME - RITORNO IN PATRIA PERSONALE QUALIFICATO	M.B.	Z	SUPP.TECN.	219,70		219,70	
1985	726	UNFPA - CENSIMENTO 1985 POPOLAZIONE SOMALIA	M.B.	Z	FORNITURE	1.309,81		1.309,81	
1985	734	TRASP. AIUTI DISPOSTI DAL MINIST.DELL'INTERNO ITAL. ED ALTRI	BIL.	F1	FORNITURE	141,50		141,50	
1985	854	SOMALIA - AIUTO ALIMENTARE 1984	BIL.	A1	FORNITURE	240,00		240,00	
1985	943	SOMALIA - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	4.096,59		4.096,59	
1985	953	ASSIST. MEDICO-SANT. IN ITALIA PER POLIZIA MILITARE	BIL.	E	SUPP.TECN.	19,50		19,50	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SOMALIA							
1986	986	FAO - ASSISTENZA INDUSTRIA ESPORTAZIONE CARNE	M.B.	A	REALIZZAZ.	1.900,37		1.900,37	
1986	1736	MATERIALE PER TELECOMUNICAZIONI PER LA POLIZIA SOMALA	BIL.	F	FORNITURE	1,72		1,72	
1987	1945	FMI - CONTRIBUTO VOLONTARIO A CARATTERE STRAORDINARIO	MULT.	H	COOP. FIN.	30.463,00		30.463,00	
1987	2192	FORNITURA DI 870 TONNELLATE DI LENTICCHIE SECCHE	BIL.	A1	FORNITURE	1.000,00		1.000,00	
1988	2499	CONTRIBUTI ALL'UNHCR	BIL.	Z1	COOP. FIN.	3.700,00		3.700,00	
1988	2846	AGRICULTURAL SECTOR ADJUSTMENT PROGRAM I (ASAP I)	M.B.	A	COOP. FIN.	22.945,37		22.945,37	
1989	3049	CONTR. A FAVORE DELL'IDA: SOSTEGNO ALLA BILANCIA DEI PAGAM.	BIL.	H	COOP. FIN.	50.000,00		50.000,00	
1990	3415	EMERGENZA SICCTA	BIL.	Z1	FORNITURE	500,00		500,00	
		TOTALE				202.160,73		202.160,73	
		IN VITA NEL 91							
1982	252	UNIVERSITA NAZIONALE SOMALA	BIL.	G	FORMAZIONE	8.571,91		8.230,92	53,76
1983	253	ENTE SOMALO SIDAM	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.486,82		1.229,68	180,52
1984	258	CASSA DI ASSICURAZIONI SOCIALI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.755,94		961,33	
1985	260	RIFUGIATI DELL'OGADEN	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.932,26		1.932,26	
1981	262	INTERVENTO IN ZOOTECNIA	BIL.	E1	SUPP. TECN.	929,42		895,38	
1984	263	AEROPORTO DI MOGADISCIO	BIL.	F	FORNITURE	1.698,04		1.694,27	
1985	265	SUPERVIS. E COORD. DELLE INIZIATIVE DI COOPER. CON LA SOMALIA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	4.066,57	202,75	2.714,44	218,10
1984	266	SCUOLE TECNICHE SOMALE	BIL.	G	FORMAZIONE	502,12		291,76	
1985	268	CORSI D'ITALIANO A MOGADISCIO	BIL.	G	FORMAZIONE	316,01		282,88	
1984	270	SITUAZIONE SOCIALE	BIL.	Z	STUDIO	171,40		171,40	
1982	271	IMPIANTO DI FERTILIZZANTI	BIL.	A	SUPP. TECN.	628,00		191,69	
1983	272	UNITA TECNICA PRESSO I MINIST. DELLA PIANIFIC. PESCA. INDUSTR.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.405,80		1.181,12	
1985	273	SERVIZIO ANTINCENDI	BIL.	Z	FORNITURE	183,00		183,00	
1984	274	UNITA DI COOPERAZIONE TECNICA IN AMBASCIATA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	449,34		134,69	
1984	278	MEDICINA COMUNITARIA - HIRAN	BIL.	E	SUPP. TECN.	32.513,79	111,00	27.130,32	1.938,35
	331	PIANO REGOLATORE DI MOGADISCIO	BIL.	Z	STUDIO				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SOMALIA							
1985	430	UNITA TECNICA PRESSO IL MINISTERO DELLA SANITA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	75,33		22,30	
1985	524	UNCDF - BACINI IDRICI RURALI 1983/86	M.B.	A9	REALIZZAZ.	1.442,10		1.442,10	
1988	539	O U A - IBAR CAMPAGNA PANAFRICANA CONTRO PESTE BOVINA	M.B.	A	FORNITURE	4.587,66		4.587,66	
1985	619	LOTTA IN EMERGENZA CONTRO IL COLERA	BIL.	E1	FORNITURE	2.307,95		2.305,69	
1985	723	ILO - Progr. ASSIST. FORMAZ. LA VORAT. ADERENTI FEDER. SIND. SOMAL	M.B.	G	FORMAZIONE	1.283,18		1.283,18	
1986	750	PLEDGE ICARA II (PORTI MOGADISCIO E BERBERA)	BIL.	A1	FORNITURE	4.997,25		4.409,55	
1985	808	RIABILITAZIONE DELLA RETE DI TELECOMUNICAZIONE NAZIONALE	BIL.	F	SUPP.TECN.	35.651,81	231,22	24.435,45	6.578,24
1986	822	FORM ON THE JOB: QUADRI GESTIONE IMPIANTO DI UREA (MOGADISCIO)	BIL.	B	FORMAZIONE	3.277,90		2.900,22	
1983	848	COOPER. UNIVERSITA NAZ. SOMALA - FORNITURE, ESPERTI, BORSE	BIL.	G	SUPP.TECN.	127.172,52	4.690,56	89.055,81	9.054,76
1986	921	COOPERAZIONE CON AGENZIA STAMPA SOMALA SONNA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	41,06		41,06	
1986	927	COOPERAZIONE TECNICA - MISSIONI VALUTAZIONE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	92,20		15,61	
1986	981	ESTRAZ. ED IMPIEGO DEL GESSO PER EDILIZ. RURALE (BELET-WEINE)	BIL.	B	SUPP.TECN.	357,04		347,43	
1986	1151	REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO AGROZOOTECNICO NELLA REGION	BIL.	A	REALIZZAZ.	52.043,78		51.802,72	2.601,05
1984	1205	ASSIST. TECNICA AL MINISTERO DELLA PIANIFIC. NAZIONALE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.039,67		748,90	
1988	1428	INTERVENTI NELLA RAFFINERIA DI MOGADISCIO	BIL.	D	REALIZZAZ.	43.394,32	17.162,32	4.255,50	4.170,50
1986	1457	OSPEDALE DI INSEGNAMENTO - MOGADISCIO	BIL.	E	FORMAZIONE	1.984,08		1.653,41	127,80
1988	1461	OSPEDALE DI MEDINA - MOGADISCIO	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.274,79		2.142,01	
1986	1484	PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA PESCA	BIL.	A	REALIZZAZ.	9.993,75		9.993,75	
1985	1564	ACQUEDOTTO E RETE DI DISTRIBUZIONE DELLA CITTA' DI BERBERA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	12.461,31		10.818,99	
1985	1654	EQUIPAGGIAMENTO DELL'OSPEDALE REGIONALE DI CORIOLEY	BIL.	E	FORNITURE	1.250,00		1.189,16	
1987	1771	FORMAZIONE QUADRI TECNICI COOPERATIVE SOMALE	BIL.	G	FORMAZIONE	116,70		56,56	
1987	1806	F.A.I. - BILATERALE - SOMALIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	342.979,56	11.048,17	310.824,68	4.861,41
1988	1842	RISTRUTTURAZIONE SERVIZIO IGIENE URBANA MOGADISCIO	BIL.	B	FORNITURE	2.910,21		2.910,21	
1988	1848	PROGETTO SVILUPPO PESCA INDUSTRIALE	BIL.	A	REALIZZAZ.	64.449,00		61.088,53	
1987	1911	FAI EMERGENZA SOMALIA	BIL.	Z1	FORNITURE	22.137,47	6,15	21.627,51	469,73
1987	1919	FAI ONG SOMALIA	BIL.	Z	STUDIO	5.116,08		4.502,15	250,39
1987	1929	CONTROLLO AERONAVIGABILITA' CIVILE - INVIO ESPERTI	BIL.	F	SUPP.TECN.	71,60		20,93	
1988	1985	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CITTA' MOGADISCIO	BIL.	A9	STUDIO	56.045,19	38.499,24	8.435,41	6.023,04
1987	2196	AIUTI ALIMENTARI 1987	BIL.	A1	FORNITURE	11.142,78		11.142,78	471,64

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SOMALIA							
1988	2236	OSPEDALI DI MOGADISCIO	BIL.	E	FORNITURE	1.672,32		1.669,05	
1988	2275	RIABILITAZIONE DI SISTEMI TELEFONICI DI ENTI PUBBLICI	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.485,00		1.229,77	
1988	2276	ASSIST. TECNICA AL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.629,90		1.430,74	211,25
1988	2277	RISTRUTTURAZIONE AEROPORTO MOGADISCIO	BIL.	F	REALIZZAZ.	17.407,69		12.334,48	1.969,19
1988	2456	AUUTI DI EMERGENZA: ALIMENTARI, MEDICINALI, PRODOTTI PETROLIF.	BIL.	Z1	FORNITURE	17.202,71	44,00	17.162,07	4.096,21
1988	2623	SILOS PER LO STOCCAGGIO DI CERALI STRAORDINARIO	BIL.	A1	REALIZZAZ.	3.322,68		2.458,24	
1988	2639	FORNITURA DI 46 AUTOMEZZI A UNHCR PER DISTRIB. ALIMENTI	M.B.	F1	FORNITURE	4.492,40		4.492,40	
	2648	PERFORAZ. POZZI CAMPO PROFUGHI TUG WAJALE (HARGHEISA)	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
1988	2660	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	481,80		479,56	
1988	2681	ELETTRIFICAZIONE DI MOGADISCIO	BIL.	D	REALIZZAZ.	5.882,00		4.877,37	2.692,12
1989	2748	PROMOZIONE DELLA SALUTE PUBBLICA E SVILUPPO RURALE	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.248,27		1.248,27	478,61
1988	2803	STRADA AFGOI GOLUEN E BRETELLE VERSO MERKA GENALE E BOUFO	BIL.	F	REALIZZAZ.	26.091,93	300,00	13.242,70	5.383,61
	3025	PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA AD ISTITUZIONI FINANZIARIE	M.B.	Z	SUPP.TECN.	1.069,18		1.051,31	1.051,31
1990	3435	SOMALIA - CONTRIBUTI AD ORGANISMI INTERNAZIONALI	M.B.	Z1	FORNITURE				
	3711	POZZI E BACINI DI CONTENIMENTO - INTEGRAZIONE	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
	3712	FORNIT. IN OPERA DUE ELETTROGR. DIESEL. CENTR. NORD MOGADISCIO	BIL.	D	REALIZZAZ.				
1991	3729	EMERGENZA SANITARIA A SEGUITO GUERRA CIVILE GENNAIO 1991	BIL.	E1	FORNITURE	14.974,08	14.974,08	14.571,87	14.571,87
		TOTALE				964.266,67	87.269,49	751.532,23	67.453,51

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		SUDAN							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	106	PROGRAMMA TRIENNALE DI ASSISTENZA SANITARIA DI BASE	M.B.	E	SUPP.TECN.	1.650,00		1.650,00	
1985	112	RIFORNIDRICI/MIGLIORAMENTO CONDIZ.AMB.-PROGR.UNICEF(3 ANNI)	M.B.	A9	SUPP.TECN.	4.801,50		4.801,50	
1985	699	ASSIST.TECN.FUNZIONAMENTO DI APPARATI INDUTR. E MACCH. AGR.	BIL.	B	FORNITURE	1.099,87		1.099,87	
1982	709	MOVIMENTO COOPERATIVO SUDANESE	BIL.	A	SUPP.TECN.	214,00		214,00	
1986	756	INTERVENTO SANITARIO IN EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	4.955,62		4.952,20	
1986	759	EMERGENZA NEL SETTORE AGRICOLO	BIL.	A1	FORNITURE	23.913,23		23.913,23	
1987	823	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO IN ZONE RURALI DEL NORD KORDOFAN	BIL.	A9	REALIZZAZ.	12.709,07		12.708,93	721,91
1985	999	SUDAN - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	4.453,40		4.453,40	
1987	1781	SUDAN - AIUTO ALIMENTARE DI EMERGENZA 1987	BIL.	A1	FORNITURE	8.170,76		8.168,13	
1987	1990	OIL-LAVORI PUBBL.NELLE REGIONI: DARFUR E KORDOFAN	M.B.	Z	REALIZZAZ.	1.736,92		1.736,92	
1988	2227	SUDAN: FORNITURA DI ZUCCHERO	M.B.	A1	FORNITURE	1.943,50		1.943,50	
1988	2284	SUDAN:FORNITURA LAMIERE ZINGATE	M.B.	B	FORNITURE	299,00		299,00	
1988	2293	SUDAN - FORNITURA DI OLII LUBRIFICANTI, SPECIALI E GRASSI.	BIL.	F1	FORNITURE	11.700,00		11.699,22	
1988	2557	RIABILITAZIONE FERROVIA BABANOUSA NYALA	BIL.	F	REALIZZAZ.	14.930,40		14.930,27	2.438,67
1988	2714	FORNITURA DI PRODOTTO RATTICIDA (SOC.ENICHEM)	BIL.	Z1	FORNITURE	2.100,00		2.100,00	
1989	3068	FORNITURA GRUPPI DI POMPAGGIO E ASSIST.TECNICA COOP. IRRIGUE	BIL.	A1	FORNITURE	2.346,75		2.346,75	
1989	3159	CONTR.LEGA DI SOC.CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA GENERI URG	BIL.	Z1	FORNITURE	1.469,13		1.469,13	
		TOTALE				98.493,15		98.486,05	3.160,58
		IN VITA NEL 91							
1984	104	CENTRO PROFESSIONALE POLIVALENTE DI MASAAD	BIL.	G	REALIZZAZ.	3.197,65	14,78	2.030,94	113,51
1981	105	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDROELETTRICHE NEL SUDAN MEREI	BIL.	D	STUDIO	531,17		531,17	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SUDAN							
1984	107	RIABILITAZIONE POZZI RURALI E ASSISTENZA TECNICA	BIL.	A	FORNITURE	11.537,78		10.721,56	
1984	108	MEDICINALI E PRESIDI SANITARI	BIL.	E	FORNITURE	1.346,50		1.316,22	
1984	109	FORMAZIONE SETTORE INDUSTRIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	91,00		91,00	
1985	110	PROFUGHI ERITREI IN SUDAN	BIL.	Z1	FORNITURE	2.168,57		2.167,07	
1985	111	FORNITURE ALIMENTARI - EMERGENZA	BIL.	A	FORNITURE	1.257,04		1.257,04	
1983	376	CENTRALE TURBOGAS DI KILOTEN IN KHARTOUM	BIL.	D	REALIZZAZ.	18.223,93		15.573,19	
1986	589	UNICEF - NUTRIZIONALE 1983/87	M.B.	A	SUPP.TECN.	5.212,29		5.212,29	
1984	730	RISORSE IDRICHE NEL SUDAN SETTENTRIONALE	BIL.	Z	STUDIO	3.760,23		3.658,00	
1986	757	EMERGENZA NEL SETTORE ENERGIA	BIL.	Z1	FORNITURE	1.610,46		1.610,46	
1985	758	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	169,48		169,48	
1987	764	EMERGENZA NEL SETTORE TRASPORTI	BIL.	F1	FORNITURE	1.133,98		870,90	
1980	912	FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICO ALBERGHIERA	BIL.	G	FORMAZIONE	110,00		104,50	
1988	1008	RIBILITAZIONE DELLA RETE IDRICA DI KHARTOUM	BIL.	B	REALIZZAZ.	12.656,61	1.900,00	9.946,15	1.352,09
1989	1131	SVILUPPO RURALE DELL'AREA DI ABU HABL	BIL.	A	STUDIO	1.245,88		1.147,06	115,43
1988	1384	RIABILITAZIONE DELL'AREA AGRICOLA DI GEZIRA -	M.B.	A	FORNITURE	9.328,64	2.252,66	7.075,97	955,51
1985	1421	SVILUPPO SOCIO-SANITARIO DI BASE NELLA PROVINCIA LAGHI	BIL.	E	SUPP.TECN.	689,00		469,00	
1985	1449	PROGR. ANALISI ANTROPOLOGICHE ED INTERV. SANIT. IN NUBIA	BIL.	E	SUPP.TECN.	106,52		106,52	
1985	1451	INTERVENTO SOCIO-SANITARIO RIABILITAZIONE DEI MINORATI	BIL.	E	SUPP.TECN.	3.224,71	1.500,00	2.214,38	489,67
1987	1807	F.A.I. - BILATERALE - SUDAN	BIL.	A	REALIZZAZ.	16.517,02	234,40	15.923,73	232,37
1988	1814	INTERVENTO COMPLETAMENTO CENTRO INCONTRI A KARTOUM	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.400,87		1.330,83	
1987	1912	FAI EMERGENZA SUDAN	BIL.	Z1	FORNITURE	14.488,70		13.744,34	162,85
1987	1920	FAI ONG SUDAN	BIL.	Z	FORNITURE	4.047,64		4.047,64	317,27
1990	2228	REALIZZAZIONE 70 PUNTI ACQUA ATTREZZATI	BIL.	A9	REALIZZAZ.	2.214,77	1.661,07	2.214,77	2.214,77
1987	2249	FAI - MULTIBILATERALE - SUDAN	M.B.	Z	STUDIO	12.000,00		12.000,00	
1988	2536	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	456,70		456,70	
1988	2728	CALAMITA IN SUDAN	BIL.	Z1	FORNITURE	14.795,66	2.466,50	12.986,34	1.714,47
1989	2854	PROGR. DI ORGANIZZAZIONE SANITARIA DEL SUD SUDAN	BIL.	E	COOP.CULT.	1.048,27	336,58	1.016,22	304,54
1989	3052	FORNITURA CAMION, PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED ALTRO	BIL.	Z1	FORNITURE	15.800,00	1.800,00	12.663,15	1.140,26
1989	3062	SUDAN - INVIO DI DUE GRU E DI TRE ESCAVATORI	BIL.	Z1	FORNITURE	50,39		50,39	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SUDAN							
1989	3071	SUDAN - LOTTA ANTIACRIDICA 1989	BIL.	A1	STUDIO				
1991	3075	INTERVENTO DI EMERGENZA A SEGUITO DI CALAMITA' (REGIONI SUD)	BIL.	Z1	FORNITURE	8.224,41	3.612,71	8.244,24	1.018,97
1991	3110	ACQUISTO ED ASSIST. AEREI P 68 OBSERVER DELLA SOC. PARTENAVIA	BIL.	Z1	FORNITURE	3.612,71	1.250,00	1.250,00	1.250,00
1991	3165	FINANZ. UNICEF PER PONTE AEREO INVIO SOCCORSI NEL SUD	BIL.	F1	FORNITURE	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
1991	3194	FORNIT. EMERGENZA DI 2000 TON. SOLFATO DI ALLUMINIO PER ACQUE	BIL.	Z1	FORNITURE	51,80	51,80	51,80	51,80
1991	3459	FORNIT. EMERGENZA CON TRATT. PRIVATA DI OLII LUBR. E PESTICIDI	BIL.	A1	FORNITURE	469,20	469,20	328,44	328,44
1990	3541	SUDAN - FORNITURA DI SOLFATO DI ALLUMINIO	BIL.	A1	FORNITURE	68,20		67,80	20,34
1991	3694	CONTRIB. PAM DI 1 MILIARDO PER ACQUISTO INVIO DITRIB. GRANO	BIL.	A1	FORNITURE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1991	3775	CONTR. UNICEF LIT. 1,5 MIL. DI: PROD. UNIMIX (DISTRIB. A BAMBINI)	BIL.	A1	FORNITURE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		TOTALE				176.597,78	20.049,70	155.149,29	14.282,29

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
AFRICA SUB-SAHARIANA									
AFRICA CENTRALE E MERIDIONALE									
ANGOLA									
FINITE PRIMA DEL '91									
1985	123	RISTRUTT. INDUSTRIA ESTRATTIVA E LAVORAZIONE LAPIDEI	BIL.	B	STUDIO	1.300,60		1.300,60	
1985	455	AIUTI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	5.899,46		5.899,46	
1984	548	UNICEF - PROGRAMMA NUTRIZIONALE 1984/88	M.B.	A	SUPP. TECN.	2.606,05		2.606,05	
1986	1495	ANGOLA - AIUTI ALIMENTARI PROGRAMMAZIONE 1986	BIL.	A	FORNITURE	3.925,51		3.924,47	
1987	1873	FAI EMERGENZA ANGOLA	BIL.	Z	FORNITURE	12,39		12,39	
1988	2409	ANGOLA - AFRICA FUND - FORNITURA DI FARINA E OLIO	BIL.	A1	FORNITURE	1.703,51		1.702,36	
1990	3536	ANGOLA - EPIDEMIA DI COLERA - FONDO DI GESTIONE IN AMBASCIATE	BIL.	E1	FORNITURE	150,00		150,00	
TOTALE						15.597,52		15.595,33	
IN VITA NEL '91									
1983	122	SCUOLA CENTRALE DEL PETROLIO DI N'GUNZA	BIL.	D	FORMAZIONE	4.663,76		4.663,76	
1984	124	UNITA DI FORMAZIONE E MANUTENZIONE DIESEL	BIL.	B	FORMAZIONE	740,80		740,80	
1984	126	UNIVERSITA DI LUANDA	BIL.	G	FORMAZIONE	8.615,54	951,88	6.438,36	1.102,87
1986	375	FORMAZIONE DI ISTRUTTORI ANGOLANI SETTORE TELECOMUNICAZIONI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.396,00		942,30	523,50
1988	529	FORMAZIONE PERSONALE FABBRICA DI TUBI FATA	BIL.	G	FORMAZIONE	2.367,21		2.365,00	1.577,05
1985	557	EMERGENZA NEL SETTORE AGRICOLO E SANITARIO	BIL.	A1	FORNITURE	10.414,17		10.300,88	
1985	655	SVILUPPO DELLA COLTIVAZIONE NELLA ZONA DI MOCAMEDES	BIL.	A	FORNITURE	179,79		179,64	
1985	1022	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	BIL.	A9	SUPP. TECN.	3.249,40		2.658,30	169,08

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ANGOLA							
1985	1042	ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE QUADRI AGRICOLI	BIL.	G	SUPP.TECN.	4.085,46		3.664,74	411,32
1988	1378	FORMAZIONE PROFESSIONALE MINISTERO INDUSTRIA - BORSE	BIL.	G	FORMAZIONE	11.755,00		11.325,55	2.219,21
1987	1504	RILANCIO INDUSTRIA DI SALGA E SECA DEL PESCE PROV. NAMIBE	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.011,59	310,00	3.650,78	704,34
1988	1545	CINTURA VERDE DI LUANDA	BIL.	A	SUPP.TECN.	277,05		313,29	
1988	1825	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	949,59		362,85	
1987	1866	FAI ONG ANGOLA	BIL.	E	REALIZZAZ.	7.566,86	1.802,02	7.046,16	1.703,99
1988	2039	FORNIT.FARMACIE MAT. SANIT. LABORAT.NAZ.LE SAN. PUBBL.	BIL.	E	FORNITURE	13.870,50		13.870,50	131,44
1987	2204	ANGOLA - FORNITURA DI 12000 TONN. DI RISO A TITOLO DI AIUTO	BIL.	A1	FORNITURE	8.500,00		6.548,58	5.888,18
1990	2290	ACQUEDOTTO DI PORTO AMBOIM	BIL.	A9	REALIZZAZ.	4.432,27	1.231,19	320,11	370,11
1990	2586	COSTRUZ. CENTRO INFANTILE A FAVORE DEI RIFUGIATI NAMIBIANI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	7.683,50		7.668,14	
1988	2781	ANGOLA - INVIO DI 7.500 T. DI RISO	BIL.	A1	FORNITURE	2.916,71		2.916,71	1.000,00
1988	2786	ANGOLA - FORNITURA DI SEMENTI, FERTILIZZANTI E STRUMENTI	BIL.	G	FORNITURE	8.488,80	4.651,30	8.488,80	8.488,80
1990	2787	APOGGIO ALLE ISTITUZIONI SOCIALI ED EDUCATIVE	BIL.	G	SUPP.TECN.	4.029,10	1.119,19	1.878,22	1.878,22
1990	2797	CEE-ANGOLA RIABILITAZIONE DELL'OSPEDALE AMERIGO BOAVIDA	M.B.	E	FORNITURE	737,00		482,27	482,27
1990	2810	RECUPERO PARCO MACCHINE MOVIMENTO TERRA	BIL.	B	REALIZZAZ.	5.955,50		4.646,73	4.085,77
1990	2812	PROGETTO DI SVILUPPO DELLA RETE DI COLLEG. PONTE RADIO	BIL.	F	STUDIO	5.200,16		5.200,16	520,02
1989	2835	PROGETTO RIABILITAZIONE 5 SALINE PROVINCIA DI NAMIBE	BIL.	F	REALIZZAZ.	7.996,23	4.135,55	2.183,18	2.183,18
1990	2836	TRASFERIMENTO NA VI DA PESCA DA VIAREGGIO A PORTO AMBOIM	BIL.	F	FORNITURE	3.045,55		2.820,30	2.820,30
1989	2837	PROGR.REALIZZ. IMPIANTO PROD.UZ. FARINA, OLIO DI PESCE	BIL.	A	REALIZZAZ.	7.749,50		1.245,00	
1990	2932	30 AUTOMEZZI IVECO E PEZZI DI RICAMBIO + INVIO TECNICO	BIL.	F1	FORNITURE	1.609,40		1.232,00	123,20
1991	2942	RISANAMENTO CITTA' DI LUANDA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	178,00		58,00	4,99
1984	2955	REALIZZAZIONE OFFICINA NETTEZZA URBANA	BIL.	B	REALIZZAZ.	945,30		945,30	
1991	3187	ASSIST.TECNICA E PEZZI DI RICAMBIO PER IL TERMINALE OCEANICO	BIL.	D	SUPP.TECN.	10.000,00		10.000,00	
1990	3368	SUPPORTO AL SEGUITO DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.822,20		3.822,20	
1991	3413	SOSTEGNO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLA PESCA	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.518,80		1.518,80	
1990	3421	COMMODITY AID	BIL.	H	COOP. FIN.				
1991	3428	AMPLIAMENTO PROGR. SVIL. AGRICOLO CINTURA VERDE LUANDA	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1991	3443	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BAIA FARTA	BIL.	A9	REALIZZAZ.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
1991	3542 3707 4103	(segue) ANGOLA RIABILIT. INDUSTRIA PETROLCHIMICA E MATERIE PLASTICHE PROTEZIONE ARENILE ZONA INDUSTRIALE DI PORTO AMBOIM ESTENSIONE Progr. SANITARIO USTIONATI VITTIME DI GUERRA	BIL. BIL. M.B.	B B E	REALIZZAZ. REALIZZAZ. SUPP. TECN.	295,00	295,00	295,00	295,00
		TOTALE				160.417,74	34.659,49	113.616,18	36.784,72
1988	1625	BOTSWANA FINITE PRIMA DEL 91 BOTSWANA - COSTRUZIONE NUOVO AEROPORTO KASANE	M.B.	F	FORNITURE	2.420,85		2.420,85	
1986	1155 2874	IN VITA NEL 91 INTERVENTO SANITARIO PER ASSISTENZA CAMPO PROFUGHI 930/COSV/BOT-CENTRO DI SERVIZI INTEGRATI PER L'AGRICOLTURA	BIL. BIL.	E1 A	FORNITURE SUPP. TECN.	343,33		337,76	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		BURUNDI							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	577	FORMAZIONE DI PERSONALE PER UNA SCUOLA PROFESSIONALE	BIL.	G	FORMAZIONE	125,30		125,30	
1985	579	N. 637 - ISTRUZIONE ARTIGIANALE - VISBA	BIL.	G	SUPP. TECN.	63,50		63,50	
1985	746	AUTO ALIMENTARE CON INVIO DI SCATOLE DI SARDINE SOTT'OLIO	BIL.	A1	FORNITURE	2.620,49		2.620,49	
1985	933	N. 409 - PROGRAMMA DI SVILUPPO AGRICOLO INTEGRATO - CISV	BIL.	A	COOP. CULT.	142,30		142,30	
1985	1011	N. 328 - CENTRO ALFABETIZZAZIONE, FORMAZIONE AGRICOLA	BIL.	G	FORMAZIONE	1.383,40		1.383,40	
1985	1321	PROMOZIONE RURALE, ANIMAZIONE DI COOPERATIVE	BIL.	A	REALIZZAZ.	90,50		90,50	
1985	1387	CEAZIONE DI UN CENTRO SANITARIO E DI ANIMAZIONE SOCIALE	BIL.	E	SUPP. TECN.	352,12		352,12	
1985	1391	INTERVENTO IN STRUTTURE OSPEDALIERA E DI PREVENZIONE	BIL.	E	SUPP. TECN.	69,00		69,00	
1985	1419	COSTRUZ. DI UN CAPANNONE E INSTALLAZIONE MULINI	BIL.	E	SUPP. TECN.	122,83		122,83	
1985	1420	CREAZ. DELLE CONDIZ. IGIENICO-SOCIALI DI BASE - RUSAMAZA	BIL.	A	SUPP. TECN.	155,23		155,23	
1987	1878	FAI EMERGENZA BURUNDI	BIL.	Z1	FORNITURE	150,73		150,73	
1988	2075	STRADA RUYIGI CHANGUZO NYAKAHURA	BIL.	Z1	STUDIO	1.213,00		1.213,00	593,15
1990	2123	PROGRAMMA AGRICOLO INTEGRATO NELLA REGIONE DI CANKUSO	M.B.	F	REALIZZAZ.	3.443,01		3.443,01	
1989	2359	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	165,96		165,96	
		TOTALE				10.097,37		10.097,37	593,15
		IN VITA NEL 91							
1985	574	CREAZIONE DI UN CENTRO DI FORMAZIONE E DI 6 FOYERS	BIL.	Z	COOP. CULT.	403,50		209,00	
1985	575	ADDESTRAMENTO PROF., AVVIAMENTO AL LAVORO AUTONOMO	BIL.	G	SUPP. TECN.	1.339,30	107,70	1.231,60	229,90
1985	936	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOP.	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.359,02	258,24	1.072,94	324,64
1985	1388	N. 325/ASPEM/BU - CENTRO DI ANIMAZIONE SOCIALE E SANITARIA.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	5.710,07	1.264,40	5.154,44	708,77

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BURUNDI							
1985	1418	MULTISETTORIALE: ALLEVAMENTI, CASEIFICI, VIVAI, ECC.	BIL.	Z	SUPP.TECN.	5.671,46		5.671,46	
1987	1584	CREAZIONE UNITA' MECCANIZZATA DI MANUTENZIONE STRADALE	BIL.	F	FORNITURE	3.801,68		3.705,45	
1986	1589	N. 684 - SVILUPPO RURALE INTEGRATO - CISV	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.552,90	122,70	1.430,20	233,10
1986	1769	N. 668 - PROGETTO RURALE INTEGRATO - LVIA -	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.181,71	145,78	2.035,94	405,63
1987	1871	FAI ONG BURUNDI	BIL.	E	REALIZZAZ.	3.152,19		2.171,37	
	2994	APOGGIO ALLE POPOLAZIONI DI NTEGA MARANGARA EKANYTNYA	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
	3132	CONTRIBUTO A LEGA CROCE ROSSA PER ASSISTENZA SANITARIA	M.R.	E1	FORNITURE				
	3169	COSTRUZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO GARAGE DELL'OTRABU.	BIL.	B	REALIZZAZ.				
	3906	COOPERAZIONE SANITARIA DI BASE E MEDICINA SPECIALISTICA	BIL.	E	COOP.CULT.				
	3913	PROMOZIONE PLURISSETTORIALE IN AMBITO RURALE	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
	3935	SOSTEGNO E PROMOS. DI INIZIATIVE INTEGRATE SVIL. RURALE	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
		TOTALE				25.171,83	1.898,82	22.682,40	1.902,04
		CAMEROUN							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	135	SVILUPPO REGIONALE DELL'AREA DI BABIMBI	BIL.	Z	STUDIO	1.560,00		1.560,00	
1983	137	INSEDIAMENTO RURALE DEL LAGO DI LAGDO	BIL.	A	REALIZZAZ.	446,00		446,00	
1984	140	AEROPORTO INTERNAZIONALE DI YAOUNDE'	BIL.	F	STUDIO	3.652,00		3.652,00	
1985	463	N. 585 - PROMOZIONE SOCIO EDUCATIVA SANITARIA	BIL.	E	SUPP.TECN.	565,80		565,80	
1985	1041	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SANITARIA, SCOLASTICA E SVIL. SOCIALE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	344,00		344,00	
1985	1067	N. 397 - AZIONE SOCIO-SANITARIA ED EDUCATIVA - COOPI	BIL.	E	SUPP.TECN.	216,80		216,80	
1985	1087	N. 491 - INTERVENTO ED ANIMAZIONE SOCIO-SANITARIA - COE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.286,65		1.286,65	
1985	1170	PROMOZIONE COMUNITARIA PER LO SVILUPPO INTEGRALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.922,50		1.922,50	
1987	1880	FAI EMERGENZA CAMEROUN	BIL.	Z1	FORNITURE	75,29		75,29	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CAMEROUN							
1987	2125	PROGRAMMA DI APPOGGIO ALLE INIZ. DI SVILUPPO	BIL.	Z	COOP.CULT.	404,40		404,40	
1988	2480	FORNITURA INTEGRATIVA DI ATTREZZATURA DIDATTICA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.150,00		1.150,00	
1989	2582	DONO IN MERCI - COMMODITY AID	BIL.	H	COOP. FIN.	40.000,00		40.000,00	
		TOTALE				51.623,44		51.623,44	
		IN VITA NEL 91							
1984	139	SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO-AVVIAMENTO DEL CENTRO PILOTA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.709,00	173,00	1.603,14	145,24
1985	484	N. 623 - ANIMAZIONE SOCIO-SANITARIA - OSVIC -	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.158,82	180,00	1.158,82	392,79
1985	1070	AZIONE SOCIO-SANITARIA ED EDUCATIVA, MIGLIOR.COLTIVAZIONI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	557,68		557,68	
1985	1072	N. 599 - PROGRAMMA SOCIO-SANITARIO ED EDUCATIVO - COOPH	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.909,24	492,70	1.644,04	227,50
1985	1073	N. 645 - SVILUPPO RURALE INTEGRATO NEI DISTRETTI DJE ET LOBO	BIL.	A	SUPP. TECN.	5.898,54		5.898,54	292,70
1985	1076	N. 380 - ANIM. SOCIALE, IGIENICO-SANITARIA IN NKONDONGO	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.342,15		1.342,15	270,38
1985	1077	INTERVENTO IN CAMPO SOCIO SANITARIO E DI FORMAZIONE	BIL.	Z	FORMAZIONE	2.140,83	299,94	2.140,83	299,94
1986	1128	INTERVENTO SANITARIO DI EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	241,36		233,90	
1985	1266	PROGETTO SOCIO-SANITARIO ED IDRICO IN KOUGAM	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.482,23	161,75	1.320,49	208,41
1984	1533	N. 70NG - ADDUZIONE D'ACQUA POTABILE - CARITAS	BIL.	A9	REALIZZAZ.	231,00			
1986	1561	VULCANO	BIL.	Z1	FORNITURE	122,90		122,58	
1988	1732	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	38,52		38,52	
1987	2068	N. 737/COECAM - PROGETTO EDUCATIVO SOCIO-SANITARIO.	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.934,00	562,62	1.673,60	302,22
1987	2070	STUDIO AZIONE SOCIO-SANITARIA	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.695,78	538,43	1.695,78	538,43
1987	2120	N. 739/COOP/CAMEROUN - CENTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE.	BIL.	G	FORMAZIONE	1.538,79	580,10	1.298,99	340,30
1988	2200	IMPULSO E RAFFORZAMENTO DI FEDERAZIONE CONTADINA	BIL.	A	SUPP. TECN.	564,00		392,50	
1990	3019	STUDIO PER LA BONIFICA INTEGRATA VALLATA DELLA BESSEKE	BIL.	A	STUDIO	571,23		57,12	

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CAMEROUN						
1991	3338	SVILUPPO RURALE INTEGRATO A KAR-HAY	BIL.	COOP.CULT.	264,70	264,70	264,70	264,70
1991	3639	SVILUPPO INTEGRATO NEL DIPARTIMENTO DELLA KADEY	BIL.	SUPP.TECN.	188,27	188,27	188,27	188,27
	3709	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DSCHANG - RAMOUGOUM	BIL.	REALIZZAZ.				
	3909	FORMAZIONE AGRICOLA INADES-MAROUA.	BIL.	FORMAZIONE				
	3916	PGR. DI SVILUPPO NEL SETTORE SCOLASTICO	BIL.	FORMAZIONE				
	3924	SVILUPPO AGRICOLO INTEGRATO DI BANKA	BIL.	SUPP.TECN.				
	3941	PGR. INTEGRATO DI SVILUPPO DI NKONG-KWALL	BIL.	SUPP.TECN.				
		TOTALE			23.589,04	3.441,51	21.631,65	3.528,00
		CONGO						
		FINITE PRIMA DEL 91						
1984	150	PRODUZIONE DEL SESAMO	BIL.	STUDIO	208,00		208,00	
1983	567	LAVORI RINNOVAMENTO FERROVIA CONGO OCEANO	BIL.	REALIZZAZ.	686,00		686,00	
		TOTALE			894,00		894,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CONGO							
		IN VITA NEL '91							
1984	151	UNITA PILOTA PER LA PRODUZIONE DI GASOGENI	BIL.	D	REALIZZAZ.	1.970,00		1.451,25	246,36
1986	335	VILLAGGI-CENTRO-INTERV. PILOTA NELLA REGIONE DI COUVETTE	BIL.	A	REALIZZAZ.	749,00		749,00	
1990	937	COOPERAZIONE TECNICA UNIVERSITA' DI BRAZAVILLE	BIL.	G	FORMAZIONE	29,74	12,93	17,94	3,58
1990	2527	CEE-CONGO. RIABILITAZ. STRADE DELLE ZONE DI POOL E DUUVETTE	M.B.	F	REALIZZAZ.	12.311,25	7.706,25	12.311,25	7.706,25
1988	2678	CREAZIONE ORGANO TECNICO CONSULTIVO PRESSO L'UFFICIO OMS	BIL.	Z	REALIZZAZ.	528,17	0,32	528,17	60,36
1991	3984	FONDO GESTIONE PER L'ACQUISTO DI FARMACI, VACCINI ECC.	BIL.	E	FORNITURE	100,00	100,00	100,00	100,00
		TOTALE				15.688,16	7.819,50	15.157,61	8.116,55
		GABON							
		FINITE PRIMA DEL '91							
1983	435	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ONDIMBA (EX OLOUMI)	BIL.	G	FORMAZIONE	2.015,60		2.015,60	
1983	490	CENTRO RAGGIAMENTO PESCA - OWENDO	M.B.	A	FORNITURE	560,00		560,00	
		TOTALE				2.575,60		2.575,60	
		IN VITA NEL '91							
1984	168	ISTITUTO TECNICO-PROF. LE FRANCEVILLE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	337,53		121,47	83,50
1989	2992	ALLUVIONE IN GABON	BIL.	Z1	FORNITURE	1.542,77		1.541,65	
		TOTALE				1.880,30		1.663,12	83,50

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		GUINEA EQUAT.							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	1133	GUINEA EQUATORIALE - TRASPORTO RISO	BIL.	A1	FORNITURE	345,00		345,00	
		TOTALE				345,00		345,00	
		IN VITA NEL 91							
1987	1704	FORMAZIONE PROFESSIONALE E SERVIZI PORTO DI BATA	BIL.	G	FORMAZIONE	3.472,00		2.736,50	
1987	1796	F.A.I. - BILATERALE - GUINEA EQUATORIALE	BIL.	A	REALIZZAZ.	10.211,20	2.130,75	7.512,80	569,58
1988	2173	PROGRAMMA DI SVILUPPO INTEGRATO NEL DISTRETTO ANIZOK	BIL.	Z	SUPP.TECN.	553,31		298,25	
	2485	CENTRALE TERMOELETRICA DI BATA	BIL.	D	REALIZZAZ.				
1991	2577	INTERVENTO DI FORMAZIONE E LAVORO SVIL. AUTONOMIE LOCALI	BIL.	G	FORMAZIONE	722,86	722,86	722,86	722,86
1991	3651	PROGRAMMA DI COOP. SANITARIA NELLA WONA DI NKUEFULAN	BIL.	E	SUPP.TECN.	216,50	216,50	216,50	216,50
		TOTALE				15.175,87	3.070,11	11.486,91	1.508,94

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		KENYA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	185	REALIZZAZIONE DEL KETI - ENERGIA ALTERNATIVA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	759,00		759,00	
1984	186	BACINO DEL FIUME KUJA	BIL.	A9	STUDIO	687,00		687,00	
1984	188	IMPIANTO DI PRODUZIONE LATERIZI REGIONE NYANSA	BIL.	B	STUDIO	286,00		286,00	
1984	190	PROVINCIAL IRRIGATION UNIT NELLE PROVINCE DELL'OVEST	BIL.	A	STUDIO	4.372,00		4.372,00	
1983	192	CENTRO FORMAZIONE PROFLE ENERGIE NUOVE E RINNOVABILI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.691,00		1.691,00	
1985	339	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	BIL.	Z	STUDIO	1.280,00		1.280,00	
1985	393	CONSTRUZ. ALLOGGI PER OPERATORI SANITARI-HOSP.NKUBU-MERU	BIL.	E	REALIZZAZ.	100,00		100,00	
1985	608	UNDP/DICD - ESPLORAZIONE ENERGIA GEOTERMICA IN KENIA	M.B.	D	SUPP.TECN.	2.952,32		2.952,32	
1985	1025	MEDICINA CURATIVA E PREVENTIVA, EDUCAZIONE SANITARIA	BIL.	E	SUPP.TECN.	192,00		192,00	
1985	1167	INTERVENTO SOCIO-SANITARIO IN CAMPO RURALE - COE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	143,50		143,50	
1985	1407	INTERVENTO MULTISSETTORIALE A FAVORE DEI GIOVANI DI NAIROBI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	416,80		416,80	
1985	1409	SVILUPPO SOCIO-CULTURALE DELLA POPOLAZIONE TURKANA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	181,00		181,00	
1985	1415	FORM. SETTORE DELLA PROMOZIONE DEI PROG. DI SVIL. COMUNIT.	BIL.	Z	COOP.CULT.	753,10		753,10	
1987	1893	FAI EMERGENZA KENIA	BIL.	Z1	FORNITURE	281,21		281,21	
1987	2071	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE INTEGRATO DISTRETTO YATTA	BIL.	A	COOP.CULT.	733,58		733,58	
1988	2115	KENIA - AIUTO ALIMENTARE (1987)	BIL.	A1	FORNITURE	415,25		415,25	
1990	3087	POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI OLCHUKUT SUPAT	BIL.	G	FORMAZIONE	380,00		380,00	
		TOTALE				15.623,76		15.623,76	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) KENYA							
		IN VITA NEL 91							
1984	184	NAZARETH HOSPITAL	BIL.	E	FORNITURE	33,74		33,55	
1985	614	PROGETTO PILOTA PER UNO SCREENING OFTALMICO	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.946,52	570,85	1.667,16	291,50
1986	815	PROGETTAZ.ESECUT. PER UTILIZZAZ. ACQUE FIUME KIMWARER	BIL.	D	REALIZZAZ.	7.621,19		7.621,19	872,50
1986	940	TERZO PROGRAMMA FORESTALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	642,53		54,35	
1985	1028	SVILUPPO MEDICINA CURATIVA E PREVENTIVA - CUAMM	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.914,00	1.223,05	863,91	389,25
1985	1030	PROGRAMMA SOCIO-SANITARIO OSPEDALE DI NKUBU-MERU	BIL.	E	SUPP.TECN.	2.434,79	764,22	1.278,94	18,37
1986	1044	COOPERAZIONE UNIVERSITA' DI NAIROBI	BIL.	G	SUPP.TECN.	76,33		18,96	
1985	1125	EMERGENZA NEL CAMPO AGRO-ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	3.099,40		3.057,58	
1985	1244	FORMAZ. PROF. NEI SETTORI MECCANICO, AUTOMECC.,ETC.	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.058,40	30,88	1.027,52	69,46
1985	1319	SVILUPPO DI ATTIVITA DI TERAPIA E DI EDUCAZIONE IGIENICA	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.932,06	41,60	1.615,20	
1985	1423	POTENZIAMENTO ATTIVITA' TABAKA HOSPITAL - CCM	BIL.	E	SUPP.TECN.	843,79	108,48	830,29	244,68
1985	1426	PROGRAMMA DI INTERVENTO A SOLOLO NEL SETTORE SOCIO.SANIT.	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.855,55		1.816,69	330,02
1985	1440	INTERV. MULTIDISCIPL.NEI SETTORI SOCIO-SANITARI ED AGRICOLI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.465,20	100,70	1.364,50	166,60
1987	1447	PROD. DI SOLUZIONI PER INFUSIONE ENDOVENOSA A NAKURU	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.920,00		589,31	
1988	1505	IMPIANTO PILOTA L'UTILIZZAZIONE ENERGIA SOLARE PER PESCA	BIL.	D	REALIZZAZ.	2.500,00		2.140,40	
1984	1532	FORNITURA DI ACQUA POTABILE ALL'OSPEDALE DI GAICHANJTRU	BIL.	A9	REALIZZAZ.	72,00			199,90
1986	1598	SCUOLA DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.429,00		1.429,00	
1986	1629	PROGRAMMA INTEGRATO ATTIVITA' SANITARIE - CUAMM	BIL.	E	SUPP.TECN.	404,30		253,00	
1987	1797	F.A.I. - BILATERALE - KENIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	30.310,67	2.908,00	26.649,34	3.311,71
1987	1892	FAI ONG KENIA	BIL.	Z	FORMAZIONE	18.219,57		15.558,32	1.661,97
1987	1935	ACQUEDOTTO NOL TURESH	BIL.	A9	STUDIO	2.199,00		2.199,00	318,95
1987	2040	PROGRAMMI SOCIO SANITARI	BIL.	E	STUDIO	362,80		362,66	
1987	2108	PROMOZIONE DELLA MICRO IMPRENDITORIALITA'	BIL.	Z	FORMAZIONE	890,40		890,40	
1988	2175	INTRODUZ. DELLA PRATICA DI MEDICINA DI COMUNITA'	BIL.	E	SUPP.TECN.	113,55		60,78	
1989	2285	PROGRAMMA DI COOP. CON L'UNIVERSITA MOY AD ELDORET	BIL.	G	FORNITURE				
1989	2353	ESTENSIONE STAZIONE DI TELERILEVAMENTO SAN MARCO	BIL.	F	REALIZZAZ.	15.508,00		7.754,00	
1990	2370	COSTRUZIONE MAGAZZINI PER STOCCAGGIO CEREALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.003,20	3.002,40	2.243,57	2.243,57

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) KENYA							
1989	2541	FORNITURA MEDICINALI (EX FAI)	BIL.	E	FORNITURE	2.479,37		2.442,86	
1990	2568	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE E SOCIO SANITARIO	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.534,60	615,90	918,70	
1991	2727	RIFT VALLEY INSTITUTE OF SCIENCE AND TECHNOLOGY	BIL.	Z	FORNITURE	4.144,00	4.144,00		
	2730	CEE-KENIA. ASSISTENZA ALLO STRATHMORE-COLLEGE DI NAIROBI	M.B.	G	FORNITURE				
	2745	KAMDITO WOMAN ASSOCIATION	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
1990	2805	PROGR. DI SUPPORTO AL PIANO NAZ. DI CONTROLLO DELL AIDS	BIL.	E	SUPP. TECN.	715,80	20,00	600,01	67,68
1991	3266	CENTRO AGRARIO DIMOSTRATIVO-SPERIMENTALE DI KAMURUGU	BIL.	A	SUPP. TECN.	213,75	213,75	213,75	213,75
1990	3383	NG'UURU GAKIRWE WATER PROJECT - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	BIL.	G	SUPP. TECN.	604,20		328,27	
1991	3610	PROGR. DI SVIL. RURALE INTEGRATO NEI SETTORI IRRIGAZ. E COLTIV.	BIL.	A	SUPP. TECN.	325,00	325,00	325,00	325,00
1991	3635	CENTRO DI FORMAZ. PROF. LE E PROMOZIONE DELL OCCUPAZIONE	BIL.	G	FORMAZIONE	664,93	664,93	664,93	664,93
1991	3653	PROMOZ. DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA	BIL.	A	SUPP. TECN.	254,90	254,90	254,90	254,90
1991	3772	INTERVENTI UMANITARI A FAVORE PROFUGHI SOMALI RIFUGIATI	BIL.	ZI	FORNITURE	500,00	500,00	500,00	500,00
	3922	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO IN IN AMBITO RURALE	BIL.	A	FORMAZIONE				
	4069	FORNITURA DI FERTILIZZANTI	BIL.	A	FORNITURE				
		TOTALE				114.292,54	15.488,66	87.628,04	12.144,74

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		LESOTHO							
		IN VITA NEL '91							
1980	1857	CONTRIBUTO A ORGANISMI NON GOVERNATIVI	BIL.	Z1	FORNITURE				
1986	855	PROGRAMMA ZOOTECNICO	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.836,93	2.882,20	557,41	557,41
1986	941	ASSISTENZA NEL SETTOR IDROLOGICO	BIL.	A9	SUPP. TECN.	17,61		17,61	
1986	948	ADDESTRAMENTO PERFORAZIONE POZZI IDRICI - ESPERTI	BIL.	A9	SUPP. TECN.	394,85		31,93	
1986	1154	ASSISTENZA TECNICA AL LESOTHO NEL SETTORE IDRO-GEOLOGICO	BIL.	A9	REALIZZAZ.	6.205,04	718,34	5.854,79	718,34
1987	2005	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UNIVERSITARIA	BIL.	G	FORMAZIONE	17,64		16,87	
1988	2262	FORMAZIONE AGRARIA	BIL.	G	FORMAZIONE	2.152,59		2.087,46	
		TOTALE				12.624,66	3.600,54	8.566,07	1.275,75
		MADAGASCAR							
		FINITE PRIMA DEL '91							
1985	894	MADAGASCAR - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	1.737,20		1.737,20	
1985	1231	PROGRAMMA DI MEDICINA PERIFERICA E SVILUPPO SANITARIO	BIL.	E	SUPP. TECN.	201,30		201,30	
1985	1240	PROGRAMMA DI SVILUPPO AGRICOLO	BIL.	A	SUPP. TECN.	159,50		159,50	
1985	1241	RECUPERO UMANO E CIVICO DI LEBBROSI, HANDICAPPATI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	203,00		203,00	
1985	1242	MEDICINA PERIFERICA E SVILUPPO SANITARIO	BIL.	E	SUPP. TECN.	265,00		265,00	
1985	1259	PROGETTO DI SVILUPPO SOCIO-SANITARIO E TECNICO RURALE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	352,30		352,30	
1986	1571	MADAGASCAR - AIUTO ALIMENTARE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	195,00		195,00	
1988	2020	CENTRO DI AMPANDRATOKANA: FORMAZIONE AGRICOLA E ANIMAZ.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	513,97		513,97	
		TOTALE				3.627,27		3.627,27	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP :	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MADAGASCAR							
		IN VITA NEL 91							
1985	153	PROGRAMMA SANITARIO	BIL.	E	SUPP.TECN.	263,00		263,00	
1985	154	SVILUPPO AGRICOLO	BIL.	A	SUPP.TECN.	4.895,54		4.841,47	45,00
1988	586	STUDIO FATT. SULLA PESCA E SULLA PROD. DI FARINA DI PESCE	BIL.	A	STUDIO	925,00		908,84	
1988	588	DISTRIBUZIONE ACQUA CITTA' ANTISRANANA (DIEGO SUAREZ)	BIL.	B	REALIZZAZ.	10.064,25		10.064,25	
1985	847	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	1.186,35		1.220,73	
1985	1445	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI SALUTE A SAKALALINA	BIL.	E	SUPP.TECN.	279,70		261,43	
	1567	FORNITURA MEZZI DI TRASPORTO	BIL.	E1	FORNITURE				
1988	1586	LOTTA CONTRO LA MALARIA IN MADAGASCAR	BIL.	E	SUPP.TECN.	2.774,37	6,76	2.012,94	289,83
1987	2101	SVILUPPO AGRICOLO SANITARIO INTEGRATO	BIL.	Z	FORMAZIONE	746,87		746,87	116,88
1988	2130	ANIMAZIONE IGIENICO-SANITARIA NUTRIZIONALE	BIL.	Z	COOP.CULT.	359,35	81,22	359,35	81,22
1988	2286	PROGETTO DI SVIL. DELL'INDUSTRIA DELLE PIETRE ORNAMENTALI	BIL.	B	REALIZZAZ.	13.623,42		10.960,35	3.729,18
1988	2734	FORNITURA DI FARMACI, ATTREZZATURE, MEZZI DI TRASPORTO	BIL.	Z1	FORNITURE	928,58		923,82	
1991	3221	PROGETTO DI SVILUPPO - DIOCESI AMBATONBRAZAKE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	220,40	220,40	220,40	220,40
	3927	PROGRAMMA TULEAR.	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
	3938	SVILUPPO AGRO-SANITARIO RURALE INTEGRATO - MOMORONA	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
		TOTALE				36.266,83	308,38	32.783,45	4.482,51
		MALAWI							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1988	1894	FAI EMERGENZA MALAWI	BIL.	Z1	FORNITURE	43,27		43,27	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MALAWI							
		IN VITA NEL 91							
1985	769	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	324,45		324,45	72,30
1987	1895	FALONG MALAWI	BIL.	E	REALIZZAZ.	3.452,58		2.137,37	139,47
1987	2206	FORNITURA DI 3000 TONN. DI RISO - EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	4.596,53		4.596,53	766,02
1991	3631	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE	BIL.	G	REALIZZAZ.	340,93	340,93	340,93	340,93
		TOTALE				8.714,49	340,93	7.399,28	1.318,72
		MAURITIUS							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1988	2233	MAURIZIO-ASSISTENZA A PICCOLA INDUSTRIA SCARPE EPELLAMI	M.B.	B	FORNITURE	771,71		771,71	
		MOZAMBICO							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	163	UNIVERSITA' DI MAPUTO	BIL.	G	FORMAZIONE	19,57		19,57	
1985	175	FORNITURE ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	1.866,59		1.866,59	
1985	176	PROGRAMMA TRIENNALE DI ASSISTENZA SANITARIA INFANTILE	M.B.	E	SUPP.TECN.	2.520,00		2.520,00	
1985	179	PROG. QUADRIENNALE CONGIUNTO UNICEF-WHO PER MEDICINALI	M.B.	E	SUPP.TECN.	3.357,75		3.357,75	
1985	187	AJUTI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	1.530,92		1.530,92	
1985	191	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	8.487,69		8.536,01	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MOZAMBICO							
1985	195	LEBBRA	BIL.	E	SUPP. TECN.	82,00		82,00	
1985	199	AUTO ALIMENTARE-ACCORDO DI WASHINGTON	BIL.	A1	FORNITURE	850,00		850,00	
1985	417	COSTRUZIONE DELLE DIGHE DI PEQUENOS LEBOMBOS E CORUMANA	M.B.	Z1	REALIZZAZ.	2.000,00		2.000,00	
1984	556	FABBRICA DI TUBI CONCOR DI MACHAVA	BIL.	B	FORNITURE	3.824,89		3.824,89	
1985	754	CONTR. UNDRU PER RICOSTR. PONTE E STRADA - CICLONE DOMOINA	M.B.	F1	REALIZZAZ.	5.000,00		5.000,00	
1983	868	RAFFINERIA DI MATOLA	BIL.	D	STUDIO	154,00		154,00	
1983	905	NODO FERROV. DI MAGILANE AL SERVIZIO DEI PORTI DI MAPUTO	BIL.	F	STUDIO	1.837,50		1.837,50	
1985	907	MOZAMBICO - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	6.542,95		6.542,95	
1985	1209	IRRIGAZIONE, FORMAZ. RURALE, PRODUZIONE E ALLEVAMENTO	BIL.	A	SUPP. TECN.	669,44		669,44	
1985	1383	PROGR. INTEGRATO PER INSTALL. CARPENTERIA, SEGHERIA, OFF. MECC	BIL.	B	SUPP. TECN.	41,00		41,00	
1986	1515	FORMAZIONE DI PICCOLI ALLEVATORI E COOPERATIVE	BIL.	A	FORMAZIONE	724,75		724,75	
1986	1543	FORMAZ. PROFESS. ASSISTENZA TECNICA OFFICINE FERROVIE SUD	BIL.	Z	FORMAZIONE	2.891,00		2.891,00	
1986	1550	MOZAMBICO - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	4.264,12		4.264,12	
1988	1553	COSTRUZ. PRESA ACQUA DELL'INVASO DEL PEQUENOS LIBOMBOS	BIL.	A	STUDIO	684,50		684,50	
1987	1877	AUTO ALLA BILANCIA DEI PAGAMENTI MEDIANTE-FONO (IDA)	M.B.	H	COOP. FIN.	30.000,00		30.000,00	
1988	2616	RISTRUTTUR. E RIORGANIZZ. DELL'ORFANOTROFIO DI MATOLA	BIL.	B	FORMAZIONE	387,16		387,16	
1988	2726	MOZAMBICO - FONDO DI EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	2.000,00		2.000,00	
1983	3667	ITALIMPIANTI - STUDIO DI FATTIBILITA' PER UNITA' SIDERURGICA	BIL.	B	STUDIO	118,00		118,00	
		TOTALE				79.853,83		79.902,15	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MOZAMBICO							
		IN VITA NEL '91							
1984	164	TELEFONIA RURALE NELLA ZONA DI CHOKWE	BIL.	F	REALIZZAZ.	242,88		48,58	
1984	166	UNITA DI RICERCHE GEOLOGICHE PER MATERIALI DA COSTRUZIONE	BIL.	B	SUPP. TECN.	173,11		39,58	
1983	167	ASSISTENZA ALL'E.D.M.	BIL.	D	SUPP. TECN.	1.674,93		1.430,60	373,18
1984	173	RIABILITAZ. AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI MAPUTO	BIL.	A	SUPP. TECN.	11.182,50		11.182,42	
1983	181	UNITA DI FORMAZIONE E MAUTENZIONE AGRICOLA IN MATOLA	BIL.	A	FORMAZIONE	1.546,00		1.497,70	
1984	183	INVIO DI AIUTI DI EMERGENZA (MEDICINALI, SEMENTI, ETC.)	BIL.	Z1	FORNITURE	14.629,76		14.105,69	
1984	189	PROSPETTIVE GEOLOGICO-MINERARIA IN ZAMBESIA	BIL.	B	STUDIO	11.465,42		6.879,25	
1983	193	AZIENDA DI STATO "25 GIUGNO"	BIL.	A	SUPP. TECN.	3.521,76		3.521,73	
1984	194	COLTIVAZIONE DELL'ANACARDIO NELL'AREA DI MACOMIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.258,42		2.099,91	393,38
1985	197	MALATTIE PER FAME E DENUTRIZIONE	BIL.	E1	FORNITURE	1.070,80		1.004,57	
1985	283	AIUTI DI EMER. PER RIABILITAZIONE AGRICOLA A SEGUITO SICCIITA'	BIL.	A1	FORNITURE	4.793,05		4.218,80	
1984	361	COOPERAZIONE CON UNIVERSITA' "E. MONDLANE" DI MAPUTO	BIL.	G	SUPP. TECN.	15.586,61	2.345,28	10.923,90	2.951,75
1986	491	FAO - CONTROLLO QUALITA' DERRATE ALIMENTARI 1982/86	BIL.	A	SUPP. TECN.	385,79		385,79	
1985	656	OSPEDALE CENTRALE DI MAPUTO	M.B.	A	SUPP. TECN.	4.603,12		1.608,96	15,78
1985	755	CONTR. UNDO PER RIATTIV. DELLA LINEA ELETTRICA MAPUTO	BIL.	E	FORNITURE	9.936,51		9.218,94	
1986	802	APPOGGIO CENTRO MANUT. ATTREZZAT. TECNICO-SANIT. MIN SANITA'	M.B.	Z1	REALIZZAZ.	9.733,90		5.791,36	1.796,95
1986	807	ACQUEDOTTO DI PEMBA	BIL.	E	SUPP. TECN.	20.509,42	708,91	16.071,06	1.076,61
1985	809	ZONE VERDI DI MAPUTO	BIL.	A9	REALIZZAZ.	11.499,80		6.587,41	1.277,35
1982	818	PROGETTO SVILUPPO TELECOM. COORDINAM. SUPERVIS. E CONTR.	BIL.	A	SUPP. TECN.	13.826,98		13.818,38	3.995,01
1985	829	ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA PREVENTIVA IN OSP. PERIFERICI	BIL.	F	STUDIO	302,12		71,17	
1985	916	ASSISTENZA NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	E	SUPP. TECN.	2.268,25		2.168,90	
1985	932	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE SALDATORI DI MAPUTO	BIL.	B	SUPP. TECN.	3,73		3,73	
1986	951	PROGRAMMA DI IGIENE ACQUA E ALIMENTI	BIL.	E	SUPP. TECN.	10,60		2,61	
1986	989	PROVVIGIONAMENTO IDRICO CITTA' DI MAPUTO	BIL.	A9	REALIZZAZ.	5.128,85		4.264,42	2,54
1987	994	ASSIST. COMMISSIONE TRASPORTI E COMUNICAZ. AFRICA AUSTRALE	BIL.	F	SUPP. TECN.	747,50		675,34	18,39
1987	995	RIABILITAZIONE FERROVIA BEIRA MOATIZE (I FASE)	BIL.	F	REALIZZAZ.	6.435,00		6.430,42	1.001,81
1985	1018	RISTRUTTUR. ED AVVIO DI 4 CENTRI MANUTENZ. NAVALE	BIL.	F	SUPP. TECN.	1.507,41		1.289,33	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MOZAMBICO							
1985	1019	CENTRO FORMAZIONE TECNICI TELEVISIVI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.990,49		1.763,30	331,08
1986	1051	AZIENDA AGROZOOTECNICA SPERIMENTALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	534,16	75,80	135,36	28,17
1985	1057	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE POLIVALENTE	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.149,86		334,06	
1989	1058	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI COOPERAZIONE IN MOZAMBICO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.836,66	634,66	1.374,82	544,23
1986	1083	ASSISTENZA TECNICA AL LABORATORIO INGEGNERIA LEM	BIL.	B	SUPP.TECN.	839,37		206,73	
1984	1084	CARTOGRAFIA GEOLOGICA ESPLORAZIONE GEOCHIMICA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	140,84		16,65	
1986	1096	ASSISTENZA COMMISSIONE TRASPORTI COMUNICAZIONI SATCC	BIL.	F	SUPP.TECN.	16,81		16,81	
1987	1102	COOPERAZIONE NEL SETTORE RADIOTELEVISIVO	BIL.	F	SUPP.TECN.	4.082,45		4.071,07	
1985	1172	INTERVENTO SETTORE TECNICO-SCIENTIFICO-INSEGN.SECONDARIO	BIL.	G	SUPP.TECN.	652,07		373,72	
1986	1194	ORGANIZZAZIONE GRUPPO DI PRODUZIONE OFFIC.FERROVIE SUD	BIL.	F	SUPP.TECN.	167,80		167,80	
1985	1202	RICERCA DI CAVE DI MINERALI NON METALLICI PER EDILIZIA	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.172,93		1.172,93	
1985	1203	FORMAZIONE DI TECNICI DELL'IMMAGINE PRESSO IL MIN.INF.	BIL.	G	SUPP.TECN.	200,10		200,10	
1985	1204	ALLEVAMENTO PICCOLE SPECIE - MOLISV	BIL.	A	SUPP.TECN.	18.510,40		17.586,12	519,11
1987	1277	SADCC-PROGETTO SVIL. TELECOM. FORNIT.ASS.TEC.MANUTENZIONE	BIL.	F	REALIZZAZ.	27.617,22		23.873,23	5.898,47
1988	1298	AMMODERNAMENTO VETTERIA	BIL.	B	REALIZZAZ.	1,81		1,81	
1986	1379	COOPERAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA CON DNG	BIL.	Z	FORMAZIONE	78,80		78,80	
1985	1526	IGIENE ALIMENTI ED ACQUE - MOLISV	BIL.	A9	SUPP.TECN.	3.618,46		3.310,51	
1986	1537	SVIL. SCUOLA TECNICO-PROFESS. PER INDUSTR. LEGGERA E ALIM.	BIL.	G	FORMAZIONE	3.391,01		2.946,40	646,74
1986	1544	CREAZ. DI UNA BANCA DATI SU ZONE RURALI - FORMAZ. PER ASS.TEC.	BIL.	A	FORMAZIONE	4.231,70		4.231,70	790,90
1986	1549	ASS. TEC. E FORM. PROFESSIONALE AL PORTO DI MAPUTO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	3.326,27		3.272,28	0,26
1986	1578	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE SANT'ARIA - PROVIN. GAZA	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.503,30	288,71	1.418,05	203,47
1987	1655	FORMAZIONE TECNICI MEDI PER LA PIANIFICAZIONE FISICA	BIL.	Z	FORMAZIONE	314,50		245,89	
1986	1725	ASSISTENZA ALL'AMMINISTR. POSTE E TELECOMUNICAZIONI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	3.467,61	570,33	2.897,28	
1988	1749	PROGETTO DI SVILUPPO AGRICOLO INTEGRATO-AREA XAI-XAI	BIL.	A	REALIZZAZ.	587,42	193,72	299,46	269,69
1986	1758	ASSIST. MINI. AGRICOLTURA - SETTORE PICCOLE SPECIE	BIL.	A	SUPP.TECN.	13.423,54	951,57	10.112,44	3.621,13
1987	1770	ASSISTENZA MATERNO INFANTILE NELLA CITTA' DI MAPUTO	BIL.	E	REALIZZAZ.	37.671,74	4.879,93	28.621,81	4.605,92
1987	1801	F.A.I. - BILATERALE - MOZAMBICO	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.692,71	748,59	2.857,96	686,74
1987	1817	FORMAZIONE DI TECNICI SOCIO SANITARI	BIL.	G	FORMAZIONE	53.589,52	1.374,78	32.906,45	6.901,11
1988	1838	PROGETTO SVILUPPO AGROINDUSTR. E ZOOTECNICO AREA SABIE	BIL.	A	REALIZZAZ.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MOZAMBICO							
1987	1901	FAI EMERGENZA MOZAMBICO	BIL.	Z	FORNITURE	1.224,68		1.095,01	
1987	1903	FAI ONG MOZAMBICO	BIL.	Z	FORNITURE	5.222,70		4.460,39	120,27
1987	1926	EMERGENZA AIUTI ALIM., MEZZI DI TRASPORTO, FARMACI, ECC.	BIL.	Z1	FORNITURE	15.971,82	475,09	15.253,15	501,61
1988	1933	ST. E PROG. REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO RADIOMARITTIMO	BIL.	F	STUDIO	416,00		416,00	176,80
1988	1944	RIABILITAZIONE FERROVIA NACALA	BIL.	F	FORNITURE	3.823,00		3.584,04	
1988	1946	CENTRO DI FORMAZIONE PER INFERMIERI A PEMBA	BIL.	E	FORMAZIONE	5.076,01	195,00	2.882,71	921,34
1987	1951	PROGETTO SVILUPPO MANICA	BIL.	A	REALIZZAZ.	26.070,36	582,10	25.530,52	1.011,81
1987	2076	MOZAMBICO - AIUTI DI EMERGENZA A SEGUITO SICCITA' (1987)	BIL.	A1	FORNITURE	44.723,10	15,64	43.547,17	177,98
1988	2121	SVILUPPO AGRICOLO NGURI	M.B.	A	REALIZZAZ.	5.235,01	2.390,49	3.248,47	1.976,57
1988	2263	STRUTTURA APOGGIO PRES. DELLA REPUBBLICA: FORM-ASS. SOC.	BIL.	Z	FORMAZIONE	388,10	103,60	331,05	103,42
1989	2288	MARMI MONTEPEZ.	BIL.	B	REALIZZAZ.	22.584,52		15.999,96	3.632,56
1988	2291	INVIO DI FARMACI - PROGRAMMA UNICEF/OMS	BIL.	E1	FORNITURE	8.106,38		8.106,38	
1991	2413	SOSTEGNO AL PROGRAMMA NAZ. DI CONTR. MORBO DI IANSEN	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.046,00	1.046,00		
1988	2433	INTERVENTO STRAORDINARIO NEL SETTORE SANITARIO DI TETE	BIL.	E1	FORNITURE	3.051,85		2.899,26	199,99
1989	2442	APOGGIO AL DIPARTIMENTO DI IGIENE AMBIENTALE	BIL.	E	SUPP. TECN.	2.582,86	808,48	2.138,03	1.278,65
	2446	RIABILIT. DELLA VALLE DI MANDRUZE E CINTURA VERDE DI BEIRA	BIL.	A1	FORNITURE				
	2520	PROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA PESCA A NACALA	BIL.	A	SUPP. TECN.				
1991	2521	PROGR. DI SVILUPPO MULTISETTORIALE INTEGRATO - PROV. MAPUTO	BIL.	A	STUDIO	20.600,00	20.600,00		1.033,17
1989	2545	SADCC-PROGETTAZ. - AMMOD. IMPIANTI FERR. PORTO-BEIRA	BIL.	F	STUDIO	1.589,50		1.589,50	
1989	2546	FINANZIAMENTO DIGA DI CORUMANA	BIL.	A9	COOP. FIN.	51.700,00		46.340,00	
1991	2567	MANUTENZIONE URBANA CITTA' DI MAPUTO	BIL.	Z	STUDIO	639,74	639,74		
1989	2570	RIABILITAZIONE ED AMPLIAMENTO SISTEMA PRODUZIONE SALE	BIL.	B	REALIZZAZ.	12.947,58		10.367,50	3.946,27
1989	2698	PROGR. APOGGIO POPOLAZ. MOZAMBICANE PIU' VULNERABILI	BIL.	Z1	REALIZZAZ.				
1989	2710	PROGR. APOGGIO ALLO SVILUPPO PESCA E COMMERC. PESCE	BIL.	A	SUPP. TECN.	3.119,42		2.561,77	
1989	2722	PROGRAMMA DI SALUTE MENTALE	BIL.	E	STUDIO	101,00		86,89	
1989	2765	FORMAZIONE OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.363,71	461,28	494,21	
1988	2780	MOZAMBICO - INVIO DI 12.000 TONN. DI RISO	BIL.	A1	FORNITURE	12.336,00		12.336,00	
1988	2785	EMERGENZA SICCITA' E GUERRIGLIA 1988	BIL.	Z1	FORNITURE	15.251,95	277,87	13.445,99	446,28
	2790	OSPEDALE DI NACALA	BIL.	E	REALIZZAZ.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) MOZAMBICO							
1989	2902	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	378,05		378,05	
	2905	INTERV. INFRASTR. - RICOSTR. OSPED. INHAMBANE E CHICUQUE	BIL.	E1	REALIZZAZ.				
	3072	ACQUISTO ED INVIO TRAMITE TRASP. MARITT. - RISO E ZUCCHERO	BIL.	A1	FORNITURE				
1991	3077	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CITTA DI BEIRA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	3.726,00	3.726,00		
1991	3094	SADCC - RIABILITAZIONE FERROVIA MACHAVA-GOBA	BIL.	F	REALIZZAZ.	13.554,12	13.554,12		
1990	3164	FONDO AMBASCIATA PER FINANZIAMENTO PONTE AEREO LAM	BIL.	F1	FORNITURE	897,00		816,55	
	3193	FINANZIAMENTO AL PAM PER ACQUISTO DERRATE ALIMENT.	M.B.	A1	FORNITURE				
1991	3253	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ZONE RURALI	BIL.	A9	REALIZZAZ.	1.134,16	1.134,16	1.134,16	1.134,16
	3424	ASS. TECNICA PER LE METODOLOGIE DIDATTICHE	BIL.	Z	FORMAZIONE				
1991	3425	REALIZZAZIONE DELLA SALINA DI BATANHE.	BIL.	B	SUPP. TECN.	443,88	443,88	443,88	443,88
1991	3486	RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE DI QUELIMANE	BIL.	E	REALIZZAZ.	771,60	771,60	574,40	574,40
1991	3488	PROGRAMMA SANITARIO DI EMERGENZA A QUELIMANE	BIL.	E	COOP. CULT.	100,00	100,00		
1991	3491	PROGRAMMA SANITARIO PLURISSETTORIALE - ZAMBESIA	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.486,35	2.486,35	2.486,35	2.486,35
	3512	INFORMATIZZAZIONE MIN. FIN. - ASSIC. E DIREZ. NAZ. DI STATISTICA	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
	3582	SADCC - AMMODERN. IMPIANTI FERROVIARI PORTO DI BEIRA	BIL.	F	REALIZZAZ.				
1991	3633	CONSTRUZIONE AVVIO CENTRO FORMAZIONE TESSILE ETC.	BIL.	G	REALIZZAZ.	210,58	210,58	210,58	210,58
1991	3645	APPOGGIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI A NIASSA	BIL.	A	SUPP. TECN.	279,58	279,58	279,58	279,58
1991	3720	MOZAMBICO - FORNITURA DI 39.000 TONNELLATE DI MAIS BIANCO	BIL.	A1	FORNITURE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1991	3733	MOZAMBICO FARMACI ESSENZIALI	M.B.	E	SUPP. TECN.	4.127,19	4.127,19	4.127,19	4.127,19
1991	3754	1991 SICCHITA' - CARESTIA - EPIDEMIA COLERA - GUERRA CIVILE	BIL.	Z1	FORNITURE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	3856	SADCC - REALIZ. PONTE RADIO COLLEG. MOZAMBICO-ZIMBABWE	BIL.	F	REALIZZAZ.				
	3895	PROGRAMMA DI RIABILITAZIONE ELICOTTERI	BIL.	F	SUPP. TECN.				
	3917	PGR. INFANZIA - CREAZIONE 4 CASE FAMIGLIA	BIL.	Z	COOP. CULT.				
	3966	FORMAZIONE QUADRI DELL'O.T.M.	BIL.	G	FORMAZIONE				
	3996	ORGANIZ. STRUTTURA TECN. SUPPORTO AMM. LOCALI	BIL.	Z	SUPP. TECN.				
		TOTALE				639.633,57	79.640,78	500.498,83	66.232,63

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		NAMIBIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1990	3193	ACCOGLIENZA AI RIFUGIATI E POTENZIAMENTO DELLA STAMPA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	930,89		930,89	
		IN VITA NEL 91							
	1189	SUPPORTO SERVIZI SANITARI: INVIO DI MEDICI	BIL.	E	SUPP. TECN.				
1990	3123	NAMIBIA- RIMPATRIO PROFUGHI AD OPERA NAZIONI UNITE	BIL.	Z1	SUPP. TECN.	1.300,00		1.219,15	
	3918	SOSTEGNO STRUTT. AL NAMIBIA DEVELOPEMENT TRUST	BIL.	Z	SUPP. TECN.				
	3921	STRUTTURE PER L'ALFABETIZZAZIONE	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				1.300,00		1.219,15	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		REPUBBLICA CENTRAFRICANA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	207	PROGRAMMA BIENNALE DI RIFORNIMENTI IDRICI	M.B.	A9	REALIZZAZ.	1.815,00		1.815,00	
1985	209	VILLAGGIO DI GHIRLADDIN	BIL.	Z	REALIZZAZ.	101,00		101,00	
1985	1039	SVILUPPO AGRICOLO E SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	BIL.	G	REALIZZAZ.	210,00		210,00	
1985	1185	PROGR. DI INTERV. SOCIO-SANITARIO PER LA PROMOZ. - CEL IMM	BIL.	E	REALIZZAZ.	555,26		555,26	
1985	1243	CONSOLID. COOPER. AGRICOLE DI VILLAGGIO (ANIMAZ. E FARMAC.)	BIL.	Z	REALIZZAZ.	482,00		482,00	
		TOTALE				3.163,26		3.163,26	
		IN VITA NEL 91							
1985	1402	N. 167 - CENTRO AGRICOLO PER FABBRI E FALEGNAMI - TVC	BIL.	Z	SUPP. TECN.	77,50		64,50	
1986	1672	N. 701 - PROMOZIONE RURALE A MONGOUNBA - COOPI -	BIL.	A	SUPP. TECN.	1.084,32		860,55	
1987	1914	FAI ONG REP. CENTRAFRICANA	BIL.	E	REALIZZAZ.	54,68		54,68	9,34
1988	2668	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	22,20		22,20	
1991	3609	1012/PE/RCA-IDRAULICA RURALE NELLA REP. CENTRAFRICANA	BIL.	A9	SUPP. TECN.	350,00	350,00	350,00	350,00
1991	3615	SVILUPPO AGRICOLO ZOOTEC. - COMMERCIALE DELL'ALTOUHAM	BIL.	A	SUPP. TECN.	150,19	150,19	150,19	150,19
1991	3616	PROGR. DI SVILUPPO INTEGRATO NELLA CITTA DI BANGU	BIL.	Z	COOP. CULT.	184,60	184,60	184,60	184,60
	4123	APPOGG. AL SETT. INFORM., COSTRUIZ. EQUIP. CENTRO TECN. FEMM.	BIL.	B	FORMAZIONE				
		TOTALE				1.923,49	684,79	1.686,72	694,13

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		RWANDA							
		FINITE PRIMA DEL '91							
1985	212	AIUTI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	374,59		374,59	
1985	1173	N. 355 - COOPERAZIONE MULTISETTORIALE - CELIMB	BIL.	Z	REALIZZAZ.	2,50		2,50	
1987	1812	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	120,98		120,98	
1988	2614	CONTR. DI 500 ML. UNDRU-GINEVRA BENI DI 17 NECESS. (ALLUV.)	M.B.	Z1	COOP. FIN.	500,00		500,00	
		TOTALE				998,07		998,07	
		RWANDA							
		IN VITA NEL '91							
1985	211	TRASPORTI IN AFRICA ORIENTALE	M.B.	F	FORNITURE	5.400,00		5.393,46	
1986	505	OIL LAVORI PUBBLICI AD ALTA INTENSITA' DI MANOD. 1984-1986	M.B.	G	REALIZZAZ.	1.698,32		1.698,32	
1985	1393	ANIMAZ. DI CENTRI DI FORMAZ. ALFABET. ASSIST. CENTRO NUTRIZ.	BIL.	Z	COOP. CULT.	739,13		615,96	
1987	1803	F.A.I. - BILATERALE - RWANDA	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.109,47		204,51	
1987	1916	FAI ONG RWANDA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.741,60		1.847,73	593,57
1987	2087	N. 734/FOCSIV/MOCJ/RWA - CENTRO DI EDUCAZIONE DI BASE.	BIL.	Z	FORMAZIONE	790,34	440,00	692,34	342,00
1987	2099	SENSIBILIZZ. AUTOSVIL. REALIZZAZIONE ACQUED. IMPIANTO IDROEL.	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.015,80	334,80	1.015,80	334,80
1988	2229	ASSISTENZA E POTENZIAMENTO DEL BUNEP	BIL.	Z	FORMAZIONE	993,32		985,12	47,65
1990	2240	KAGITUMBA MUVUMBA SISTEMAZIONE IRRIGUA PERIMETRO 4	BIL.	A9	REALIZZAZ.	3.902,92	2.927,19	390,29	390,29
		ASSIST. AL CURPHAMETRA (CENTRO UNIV. RIC. FARM. TRADIZ.)	BIL.	E	STUDIO				
		RWANDA-APPROVV. ACQUA POTABILE DEL BUGESERA EST	M.B.	A9	REALIZZAZ.				
1988	2584	PROGRAMMA SANITARIO COOPERATIVISTICO ARTIGIANALE	BIL.	Z	FORNITURE	1.136,74		732,74	384,61
		FORMAZ. PROF.: EDUCAZ. ORFANI E AMPL. SETT. SANITARI (RILIMA)	BIL.	G	FORMAZIONE				
		PROG.: SVILUPPO AGRO-IDRAULICO DELLA VALLE DI RUSUMU	BIL.	A1	REALIZZAZ.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) RWANDA							
1990	3446	RWANDA - CONTRIBUTI ORGANISMI INTERNAZIONALI	M.B.	Z1	FORNITURE	520,00		490,27	
1991	3644	PROGR. DI ANIMAZ. ADDESTR. E AVVIAM. GIOVANI AGR., ZOOTEC. E ART.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	301,53	301,53	301,53	301,53
		TOTALE				21.349,17	4.003,52	14.368,07	2.394,45
		SAO TOME'							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	1287	EDUCAZ. SANITARIA SCOLARE: CENTRI DI SALUT. DECENTR. E AUDIOP...	BIL.	G	FORMAZIONE	561,50		561,50	
		IN VITA NEL 91							
1985	1315	SCUOLA FORMAZ. TECNICI DI EDUC. PRESCOL. (CENTRO PEDIATR. CPD)	BIL.	G	FORMAZIONE	1.958,50	380,00	1.837,12	258,62
1988	2057	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GIOVANI RURALI	BIL.	G	FORMAZIONE	5.150,18	1.066,49	5.150,18	1.066,49
1988	2735	AUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	1.002,80		1.002,80	
	3269	APPOGGIO ALL' ASS. SANITARIA: POTENZIAMENTO STRUTTURE SANIT.	BIL.	E	COOP. CULT.				
		TOTALE				8.111,48	1.446,49	7.990,10	1.325,11

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ	INIZIATIVA	CATEG	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		SEYCHELLES							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1986	1148	INDAGINI GEOTECNE PROGETT.DELL'INVASO DI PLAINE HOLLANDAIS	BIL.	B	STUDIO	487,50		487,50	
		IN VITA NEL 91							
1986	918	COOPERAZIONE SANITARIA ORDINARIA E SPECIALISTICA	BIL.	E	SUPP.TECN.	718,87		157,74	
1990	2651	CEE/SEYCHELLES. SVILUPPO RURALE DELLE SEYCHELLES	M.B.	A	REALIZZAZ.	530,00		530,00	
		TOTALE				1.248,87		687,74	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		SUD AFRICA							
		IN VITA NEL '91							
1986	1551	SUPPORTO AI SERVIZI SANITARI: INVIO MEDICI E ATTREZZ.	BIL.	E	SUPP. TECN.	4.789,68	534,44	3.320,53	776,72
1986	1570	INTERVENTO SANITARIO	BIL.	E1	STUDIO	322,54		322,54	
1991	3267	CENTRO FORMAZ. ALLO SVIL. DIRIGENTI DI BASE COMUNITA' NERE	BIL.	G	FORMAZIONE	440,00	440,00	440,00	440,00
1991	3556	CENTRO MULTIMEDIALE PER LA FORMAZIONE, INFORMAZ. E COMUNICAZ.	BIL.	F	COOP. CULT.	958,30	958,30	958,30	958,30
	3887	PROGR. COSTRUZIONE DI CENTRO COMUNITARIO ASSIST. RIFUGIATI	BIL.	B	REALIZZAZ.				
	3992	COOP. AFRICAN NATIONAL CONGRESS SETTORE EDUCATIVO 17 MODULI	BIL.	G	FORMAZIONE				
	3993	PROGR. COSTITUZIONE CENTRO DI PRODUZIONE RADIOFONICA	BIL.	F	SUPP. TECN.				
	3994	PROGR. COSTITUZIONE DI UNA CASA EDITRICE PERIODICI	BIL.	Z	SUPP. TECN.				
	3995	PROGR. PER LA REALIZZAZIONE CENTRO DI COMUNICAZIONE AVANZATA	BIL.	F	SUPP. TECN.				
		TOTALE				6.509,52	1.932,74	5.041,37	2.175,02
		SWAZILAND							
		FINITE PRIMA DEL '91							
1987	2119	FORNITURA CIF MBABANE DI 40 TONN. DI MINESTRONE LIQ. FILIZZ.	BIL.	A1	FORNITURE	831,20		831,12	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) SWAZILAND							
		IN VITA NEL 91							
1985	1061	INTERVENTO SANITARIO	BIL.	EI	SUPP.TECN.	781,12		586,05	
1986	1164	APPOGGIO ALLA MISSIONE ST. JOSEPH	BIL.	Z	REALIZZAZ.	164,00		164,00	
1985	1331	ESTENSIONE DELLA RETE DI TELECOMUNICAZIONE	BIL.	F	FORNITURE	1.304,50		1.068,33	
1987	1851	ASSISTENZA OSPEDALIERA NELLO SWAZILAND	BIL.	E	STUDIO	6.439,16	863,35	5.218,09	1.015,79
		TOTALE				8.688,78	863,35	7.036,47	1.015,79
		TANZANIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	210	AZIENDA AGRICOLA - IMPIANTO ENERGIA SOLARE	BIL.	D	STUDIO	3.245,00		3.245,00	
1981	461	IMPIANTO PRODOTTI CHIMICI PER LAVORAZIONE PELLI E TESSILI	BIL.	B	STUDIO	90,00		90,00	
1985	621	FORNITURA DI RISO	BIL.	A1	FORNITURE	1.140,00		1.140,00	
1986	629	PROGRAMMA ALIMENTAZIONE IDRICA CITTA' DI MUSOMA E BUKOBA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	11.100,00		11.100,00	
1985	952	ESECUZIONE DI UN TRONCO STRADALE	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.168,00		1.168,00	
1986	962	UNICEF - NUTRIZIONALE	M.B.	A	FORNITURE	6.537,93		6.537,93	
1986	975	FAO - MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	M.B.	A	FORNITURE	7.130,89		7.130,89	
1985	1021	EDUCAZIONE ED ASSISTENZA SANITARIA, MEDICINA PREVENTIVA	BIL.	G	SUPP.TECN.	227,00		227,00	
1987	1677	TANZANIA - AIUTO ALIMENTARE PROGRAMMAZIONE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	221,25		221,25	
1988	1748	ELETTRIFICAZ. DEI VILLAGGI DI MATEMBWE E IMAGE	BIL.	D	REALIZZAZ.	220,37		220,37	
1988	2054	TANZANIA RAILWAYS CORPORATION	M.B.	F	FORNITURE	4.186,00		4.186,00	
1988	2219	TANZANIA. STRADA NYANGUGE-BUNDA-MUSOMA	M.B.	F	REALIZZAZ.	7.475,00		7.475,00	
1987	2220	AIUTO ALLA BILANCIA DEI PAGAMENTI - FONDO W.B.	BIL.	H	COOP. FIN.	70.000,00		70.000,00	
1988	2369	OSPEDALE ST. GASPAR DI ITIGI	BIL.	EI	FORNITURE	200,00		200,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) TANZANIA							
1983	2886	PIANO TRASPORTI PER LA TANZANIA REG CENTRALE SOVV	BIL.	F	REALIZZAZ.	475,00		475,00	
1991	3439	TANZANIA - INVIO DI GRU	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	14,00	14,00	11,90	11,90
1990	3468	TANZANIA AIUTI DI EMERGENZA A SEGUITO INONDAZIONI	BIL.	Z1	FORNITURE	1.000,00		1.000,00	
		TOTALE				114.430,44	14,00	114.428,34	11,90
		IN VITA NEL 91							
1984	201	COLTIVAZIONE DELL'ANACARDIO	BIL.	A	FORNITURE	7.950,26		6.200,30	151,88
1985	205	FORNITURA MEDICINALI - EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	6.729,43		6.719,46	
1984	208	RIABILITAZIONE STABILIMENTI INDUSTRIALI "MILL. 1" E "MILL. 2"	BIL.	B	FORNITURE	6.381,80		6.361,80	
1985	340	RACCOLTA GAS A SONGO-SONGO E TRASPORTO A KIL.MA-MA	BIL.	D	STUDIO	7.518,14		7.517,00	
1985	482	PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA USOLANGA	BIL.	E	REALIZZAZ.	347,99	4,40	347,99	29,70
1985	506	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - L.VIA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	3.254,87	730,53	2.524,34	759,08
1989	572	PURSEINE FISHING PROJECT - PESCA ARTIGIANALE	BIL.	A	STUDIO	1.990,68		1.419,90	1.220,83
1988	694	ASSIST.TEC. ALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI SALE DI UVINZA	BIL.	A	SUPP.TECN.	2.414,00		2.293,30	294,62
1985	770	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	314,72		314,72	
1986	775	FORNITURA DI EMERG. IN AMBITO "COMMODITY AID AGREEMENT"	BIL.	A	FORNITURE	10.580,49		10.570,87	
1987	777	FORNITURA NEL QUADRO DEL. PROGR. "COMMODITY ASSISTENCE"	BIL.	H	FORNITURE	9.408,46		7.941,38	
1985	828	POTENZIAMENTO DELL'ASS.SANIT. E MEDICINA PREVENTIVA	BIL.	E	REALIZZAZ.	5.407,86		4.411,24	16,32
1987	831	POTENZ.DELL'ASS.SANIT. E DELLA MEDICINA PREVENTIVA	BIL.	E	REALIZZAZ.	4,42		4,42	
1986	920	CONTROLLO SCHISTOSOMIASI A PEMBA	BIL.	E	SUPP.TECN.	333,09		70,46	
1986	997	PROGR. SVIL. PASCOLI NEL SETTORE ZOOTECNICO TRADIZIONALE	BIL.	A	STUDIO	1.967,00		1.967,00	
1985	1230	ALLEV. PILOTA CON ANNESSO MANGIMIFICIO E SCUOLA NUTRIZION.	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.593,11	23,23	1.270,68	
1989	1235	CEE - RIABILITAZIONE DEGLI OSPEDALI A ZANZIBAR	M.B.	E	REALIZZAZ.	909,82		909,82	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) TANZANIA							
1991	1374	PROGETTO IRRIGAZIONE DI HOMBOLO	BIL.	A9	REALIZZAZ.	9.571,92	9.571,92	957,19	957,19
	1429	RIABILITAZIONE RAFFINERIA TIPER	BIL.	D	SUPP. TECN.				
1987	1481	CENTRO DI FORMAZIONE TECNICA A MOROGORO	BIL.	G	REALIZZAZ.	907,78		577,22	
1987	1521	PROGETTO DI COOPERAZIONE SANITARIA A ITIGI (SINGIDA)	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.096,57	370,45	924,91	411,15
1991	1522	PROGETTO DI COOPERAZIONE SANITARIA A LUGARAWA (RINGA)	BIL.	E	REALIZZAZ.	684,00			
1991	1546	A T ALLA TANZANIA RAILWAYS CORPORATION	BIL.	F	STUDIO	7.104,90		6.899,48	425,00
1986	1580	PROGRAMMA DI COOPERAZ. SANITARIA NEI DISTRETTO DI IRINGA	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.122,57		745,07	346,87
1986	1630	PROGRAMMA INTEGRATO DI ATTIVITA' SANITARIE	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.823,67		1.666,13	
1987	1764	PROGR. DI ASSISTENZA ALLE COMUNITA' DI ESULI SUDAFRICANI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.880,29		1.490,58	
1986	1777	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE INTEGRATO	BIL.	A	SUPP. TECN.	497,87		497,87	172,16
1988	2280	PROGETTO SOCIO-SANITARIO E AGRICOLO DI MIGOLI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	15.236,06		9.894,46	4.160,80
1989	2289	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CITTA' DI MASWA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	13.260,52		12.925,39	1.492,59
1989	2329	FORNITURE DI PRODOTTI DI PRIMA NECESSITA' PER L'AGRICOLTURA	BIL.	A1	FORNITURE	160,00			
1991	2373	RECUPERO DELLA KITULO DAIRY FARM - REALIZZAZIONE	BIL.	A	REALIZZAZ.		160,00		
1991	2518	PROGETTO PER LA PESCA ALLA LAMPARA	BIL.	A	STUDIO	323,00		57,80	57,80
1990	2603	MINICENTRALE IDROELETTRICA WA SIMBA	BIL.	D	REALIZZAZ.	3.235,02		2.531,33	
1989	2654	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE SANITARIA - DISTR. DI MPWAPWA	BIL.	E	SUPP. TECN.	3.168,25			
1989	2657	PROGR. PER LA COSTR. DI CAPANNONI PER LO STOCC. DI CEREALI	BIL.	E	REALIZZAZ.		3.168,25		
1991	2739	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE SANITARIA.	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1991	2751	COOP. NE FRA LE PIU' RILEVANTI IST. NI DI MEDICINA COMUNITARIA	BIL.	E	REALIZZAZ.				
1989	2864	PROGR. DI COOPERAZ. SANITARIA NEL DISTR. DI KONDOA	BIL.	E	COOP. CULT.	1.631,49		1.509,37	261,00
1989	3133	CONTRIBUTO A LEGA CROCE ROSSA PER ASSISTENZA ALIMENTARE	BIL.	E	STUDIO		219,99		
	3256	DISTRETTO URBANO E RURALE DI DODOMA	BIL.	Z1	FORNITURE				
	3370	RETE STRADALE DI DODOMA (DIREZIONE LAVORI)	BIL.	E	REALIZZAZ.				
1991	3614	PROGETTO DI SVILUPPO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI NGORNGORO	BIL.	F	SUPP. TECN.	526,35		526,35	526,35
1991	3690	RIABILIT. E POTENZ. DELLA RETE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	BIL.	G	FORMAZIONE				
1991	3900	PROGR. DI COOPERAZIONE SANITARIO NEL DISTR. DI DODOMA	BIL.	A9	REALIZZAZ.	2.519,46			
1991	3915	SVILUPPO SERVIZI SOCIO-SANITARI NEL DISTR. DI MIBULU	BIL.	E	SUPP. TECN.				
	3936	CENTRO DI RIABILITAZIONE PER MUTOLESI	BIL.	A	REALIZZAZ.				
			BIL.	A	SUPP. TECN.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) TANZANIA							
	3944	DAILY HOSPITAL E STAFF HOUSES.	BIL.	A	COOP.CULT.				
	4089	OSSERVATORIO ECOLOGICO PER LA SALVAGUARDIA ECOSISTEMA	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				131.855,86	25.126,86	102.047,83	11.283,34
		UGANDA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	227	REALIZZAZIONE 100 POZZI ACQUA POTABILE	BIL.	A9	REALIZZAZ.	6.781,00		6.781,00	
1983	230	SVILUPPO DELLE FERROVIE	BIL.	F	STUDIO	1.752,50		1.752,50	
1984	233	PIANO DI SVILUPPO AGRICOLO IN KARAMOJA	BIL.	A	STUDIO	420,00		420,00	
1985	235	ASSISTENZA E MEDICINA PERIFERICA	BIL.	E	SUPP.TECN.	18,61		18,61	
1985	318	DISTRIBUZIONE ATTREZZI AGRICOLI ALLA POPOLAZ.CONTAD.	BIL.	A	FORNITURE	103,55		103,55	
1986	1001	UGANDA - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	4.304,56		4.304,52	
1988	1818	PROG.ESECUT.MIGLIOR.LINEA FERROVIARIA (KAMPALA-KASESE)	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.496,00		1.496,00	
1988	2371	RIABILITAZIONE RETE TRASPORTI	BIL.	F1	FORNITURE	5.407,34		5.406,95	
1988	2712	FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI E BENI DI PRIMA NECESSITA'	BIL.	A1	FORNITURE	1.000,00		1.000,00	
1990	3479	UGANDA - AIUTI ALIMENTARI DI EMERGENZA	M.B.	A1	FORNITURE	252,70		248,92	
		TOTALE				21.536,26		21.532,05	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) UGANDA							
		IN VITA NEL '91							
1984	218	EMERGENZA IN KARAMOJA - FORNITURA	BIL.	E1	FORNITURE	998,64		929,53	
1984	224	SVILUPPO SCSA INTERNA	BIL.	A	STUDIO	11.128,00	3.400,00	5.741,16	1.670,57
1984	225	RIABILIT. STRUTT. SANIT. E FORMAZ. PERSON. MEDICO E PARAMEDICO	BIL.	E	SUPP. TECN.	9.300,39		8.633,86	
1984	227	LACOR HOSPITAL	BIL.	E	SUPP. TECN.	6.164,17	726,00	4.310,11	854,58
1985	369	UNITA PILOTA PER LA PRODUZIONE DEL RISO	BIL.	A	STUDIO	986,59		836,93	3,40
1985	703	UNIVERSITA DI MAKERERE	BIL.	G	SUPP. TECN.	2.753,68		2.753,68	
1985	707	UNICEF - PROGRAMMA IDRICO-RURALE 1985/87	M.B.	A	SUPP. TECN.	6.843,94		6.414,54	
1985	748	EMERGENZA IN UGANDA PER SICCTA'	BIL.	Z1	FORNITURE	18.806,59		17.085,55	3.848,81
1985	797	PROGETTO SANITARIO NEL WEST NILE DISTRICT	BIL.	E	REALIZZAZ.	480,00	2.210,34		
1985	830	COORD. INIZIATIVE SANIT., MEDICINA PREVENTIVA, ETC.	BIL.	E	REALIZZAZ.	4.344,88	1.328,00	3.680,88	664,00
1987	1156	EMERGENZA SANITARIA NEI CAMPI LUWERO	BIL.	E1	FORNITURE	1.486,86		1.121,70	
1985	1228	FORMAZ. QUADRI NEL SETTORE DELL'IMMAGINE E DELLA STAMPA	BIL.	G	SUPP. TECN.	884,90	22,20	862,70	206,76
1985	1392	GESTIONE DI UN PROG. AGRIC. E SUPPORTO OSPED. (NAMALU)	BIL.	Z	SUPP. TECN.	556,28		556,28	
1987	1472	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	1.681,45	777,96	1.384,69	481,19
1986	1607	RIABILITAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UNITA PRODUTTIVE (GULO)	BIL.	B	REALIZZAZ.	16.911,63	1.282,66	15.628,96	
1987	1808	F.A.I. - BILATERALE - UGANDA	BIL.	A	FORNITURE	5.231,45		5.091,74	64,47
1987	1913	FAI EMERGENZA UGANDA	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	3.636,63	326,00	3.623,24	539,01
1987	1922	FAI LONG UGANDA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.975,39		3.205,22	269,83
1988	2056	RIABILITAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE, FORMAZ., ETC.	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.645,45	504,70	1.475,65	384,07
1988	2239	GRUPPO SUPP. TECN. OPERAT. COORDIN. E PROM. INIZ. COOPER.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	3.082,32	484,43	2.835,33	703,40
1989	2543	PROGRAMMA BOKORA COUNTY - MATANY HOSPITAL	BIL.	E	SUPP. TECN.	2.330,00		1.820,36	506,37
1989	2544	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE SANITARIO APACII DISTRICT	BIL.	E	SUPP. TECN.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) UGANDA							
1989	2834	MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SALUTE PER LA POPOL. (KITGUM)	BIL.	E	FORMAZIONE	3.688,00	3.400,00	3.621,27	3.428,70
1991	2896	RIABILITAZ. DEI SERVIZI ORTOPEDICI E FISIOTER. FORMAZ. PERS.	BIL.	E	FORMAZIONE	1.352,48	1.352,48	1.352,48	1.352,48
1989	3073	FINANZIAMENTO ALL'ACAV PER FORNITURE D'ACQUA POPOL. WEST N	BIL.	A9	REALIZZAZ.	3.152,80		2.866,06	
1991	3806	UGANDA - EPIDEMIA DI MENINGITE	BIL.	E1	FORNITURE	168,15	168,15		
	3926	FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI SVIL. AGRO-ZOOTECN. WEST NILE	BIL.	A	FORMAZIONE				
	4117	PROGR. SUPPORTO DELLA PRODUZ. ASSIST. COOP. FORMAZ. PESCA	BIL.	A	SUPP. TECN.				
		TOTALE				111.590,67	15.982,92	96.311,92	14.977,64
		ZAIRE							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1982	238	PORTO DI BANANA	M.B.	F	STUDIO	1.450,00		1.450,00	
1985	239	ALIMENTAZIONE IDRICA CITTA' DI BUTEMBO, MANONO, TSHILENGE	BIL.	B	STUDIO	2.047,70		2.047,70	
1985	240	SOCIETA' DI STATO GECAMINES	M.B.	B	FORNITURE	5.600,00		5.600,00	
1985	354	STUDIO IDROGEOLOG. RICERCA DI ACQUE SOTTERR. (EST KINSHIASA)	BIL.	A9	STUDIO	2.268,50		2.268,50	
1985	454	N. 567 MEDICINA PREVENTIVA PERIFERICA - AMG	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.233,24		1.233,24	
1985	474	N. 640 - ICREMENTO AGROZOOTECNICO	BIL.	A	REALIZZAZ.	165,50		165,50	
1985	728	EMERGENZA IN ZAIRE	BIL.	Z1	FORNITURE	1.199,99		1.199,22	
1985	957	SVILUPPO AGRICOLA: NUOVE COLTURE E REALIZZ. ACQUIDOTTO	BIL.	A	REALIZZAZ.	615,90		615,90	
1985	1002	ZAIRE - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	6.138,41		6.138,41	
1985	1005	CONSTRUZIONE DISPENSARIO - EDUCAZIONE SANITARIA E NUTRIZ.	BIL.	E	REALIZZAZ.	146,09		146,09	
1985	1068	N. 435 - PROGRAMMA SOCIO-SANITARIO ED EDUCATIVO	BIL.	E	SUPP. TECN.	115,50		115,50	
1986	1591	N. 691 - SVILUPPO RURALE INTEGRATO - AMG	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.021,10		2.021,10	
1986	1702	SVILUPPO COMUNITARIO INTEGRALE NELLA ZONA DI MADIMBA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	411,00		411,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ZAIRE							
1987	1752	ASSISTENZA TECNICA ALL'OFIDA (ENTE DOGANE)	M.B.	Z	FORNITURE	1.450,00		1.450,00	
1983	1757	SISTEMA SORVEGLIANZA E MANUT. DELLE CENTRALI DI INGA	BIL.	D	STUDIO	100,00		100,00	
1986	1778	PRE-PROGETTO DI INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE (ANGO)	BIL.	Z	STUDIO	111,50		111,50	
1987	2063	STUDIO DI FATTIB. CREAZIONE DI UN CENTRO DI SVILUPPO	BIL.	Z	REALIZZAZ.	364,40		364,40	
		TOTALE				25.438,83		25.438,06	
		IN VITA NEL 91							
1984	236	SVILUPPO AGRO INDUSTRIALE VALLE DI LUALA	BIL.	A	FORNITURE	6.124,72	857,45	4.002,88	885,72
1984	237	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI LIBENGE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.358,49		588,68	
1983	241	RETI ELETTRICHE - ASSISTENZA ALLA SNEL	BIL.	D	STUDIO	958,00		406,65	262,95
1986	363	CENTRO DI FORMAZ. PROF. POLIVAL. SETTORE IND. E MACCHINE AGR.	BIL.	G	FORMAZIONE	2.914,06	205,40	2.708,51	192,00
1985	710	RIPRISTINO PARZIALE DEL PARCO FIAT DI MACCHINE AGRICOLE	BIL.	F	FORNITURE	1.294,43		1.286,37	
1986	811	GESTIONE DELL'OSPEDALE GENERALE DI ZONA DI GOMA	BIL.	E	SUPP. TECN.	6.086,29	62,25	4.994,49	182,59
1985	871	PROGRAMMA AGRICOLO DI FESHI	BIL.	A	FORNITURE	3.536,89	217,00	2.535,06	250,82
1985	910	ZONA DI SALUTE FESHI -	BIL.	E	SUPP. TECN.	7.343,70	369,55	5.934,32	615,86
1986	926	PROGRAMMA SANITARIO DI LUALA	BIL.	E	SUPP. TECN.	446,16		174,55	
1987	928	COOPERAZIONE CON UNIVERSITA' DI KINSHASA	BIL.	G	FORMAZIONE	15,22		15,22	
1985	958	INTERVENTO AGRO-INDUSTRIALE, ENERGETICO E SOCIO SANIT.	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.758,27		3.758,27	
1985	1075	INTERVENTO NEI SETTORI SANITARIO, SCOLASTICO E SOCIALE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	2.133,89		2.133,89	370,13
1986	1119	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	F1	FORNITURE	513,40		513,33	
1985	1175	PROGRAMMA DI SVILUPPO AGRICOLO-ZOOTECNICO E SOCIO-SANIT.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	771,52		710,52	
1985	1192	EDUCAZIONE SANITARIA DELLA POPOLAZIONE PIGMEA	BIL.	E	SUPP. TECN.	2.313,88		2.242,21	
1986	1214	COOPERAZ. UNIVERSITA' KINSHASA FORMAZIONE STATISTICA	BIL.	G	SUPP. TECN.	504,00		504,00	
1987	1431	PROGRAMMA DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE SUL RIS. PLUVIALE	BIL.	A	STUDIO	2.476,05	172,00	1.840,40	143,75

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ZAIRE							
1985	1448	RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE KAMPENE	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.485,30	170,00	1.485,30	299,10
1985	1450	CONSTRUZ.CENTRO RACCOLTA, CONSERVAZ.,DISTRIB.DERRATE ALIM.	BIL.	A	SUPP.TECN.	810,38		810,38	48,70
1986	1670	N. 673 - CENTRO SOCIO-SANITARIO-EDUCATIVO A WALUNGU	BIL.	E	SUPP.TECN.	922,50	89,46	833,04	115,72
1986	1682	N. 637 - CENTRO COOPERATIVO DI MAKAW - CEFA -	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.369,62	110,67	1.121,07	
1988	2027	PROGR. DI ASSISTENZA TECNICA. SVILUPPO RUR.INTEGRATO (KIWU)	M.B.	A	SUPP.TECN.	904,48		880,27	
1988	2035	KIWU: PROGETTO ACQUA POTABILE DELLA CITTADINA DI BUTEMBO	M.B.	A9	FORNITURE	3.588,00		3.492,00	
1988	2037	ZAIRE:PROGETTO KIWU:PARCO NAZIONALE DELLA VIRUNGA	M.B.	Z	FORNITURE	3.274,05		3.274,05	
1987	2069	N.742COB/ZAIRE - PROGRAMMA DI SVILUPPO INTEGRATO.	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.005,23	420,88	804,38	220,03
1987	2098	FERME DU MULUME MUNENE - RICOSTITUZIONE ALLEVAMENTO	BIL.	A	REALIZZAZ.	941,29	370,40	756,49	185,60
1988	2278	REALIZZ. BRIGATA PER MANUT. STRADA KISANGANI-BUNTA	BIL.	F	REALIZZAZ.	9.060,00		8.933,61	280,01
1989	2279	FORNIT. PER LA RIABILITAZIONE ED IL RINNOVO IMPIANTI ONATRA	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.609,74		1.609,74	80,49
1988	2356	ALIMENTAZIONE ACQUA POTABILE MANONO ET TSHILENGE	BIL.	A1	REALIZZAZ.	784,00		117,60	
1989	2420	PROGR. SALUTE DI BASE PER LA ZONA URBANA LUMBUBASHI	BIL.	E	SUPP.TECN.	2.354,62	569,99	1.927,88	611,45
	2462	PROGETTO AGRICOLO MASI MANIMBA	BIL.	A	REALIZZAZ.				
	2754	UNITA PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDI INFUSIONALI	BIL.	B	REALIZZAZ.				
1989	2921	INTERVENTO SOCIO-SANITARIO NELLA ZONA DI ANGO	BIL.	E	COOP.CULT.	1.416,82	353,72	1.019,62	384,45
1989	2941	ZONA DI SALUTE DI GOMA	BIL.	E	REALIZZAZ.	665,13	201,00	612,86	239,79
1991	2957	PROGRAMMA ELETRIFICAZIONE KIRUNGU - MOBA	BIL.	E	REALIZZAZ.	364,00	364,00	364,00	364,00
1991	3040	CEE-ZAIRE:DOCUMENTARIO SUL PARCO NAZIONALE DEL VIRUNGA	M.B.	Z	COOP.CULT.	290,49	290,49	290,30	290,30
1991	3353	1163/MM/ZAI - SERVIZIO SALUTE MENTALE A GOMA	BIL.	E	COOP.CULT.	321,20	321,20	321,20	321,20
1991	3646	PROGR. DI RIABILITAZ. PROF.LE DI PERSONALE DOCENTE	BIL.	G	FORMAZIONE	200,00	200,00	200,00	200,00
	3971	PROGR. DI SOSTEGNO A INIZ. EDUCATIVE-PERIFERIA KINSHASA	BIL.	G	SUPP.TECN.				
	3972	INTERVENTO DI SANITA' PUBBLICA IN KIMBAU	BIL.	E	SUPP.TECN.				
	3973	SOSTEGNO ALLA ORGANIZZ. ED ATTIVAZ.-SANTE RURALE KAMPENE	BIL.	E	COOP.CULT.				
	3974	MIGLIORE AGRICOLTURA PER UNA MIGLIORE CONDIZIONE DI VITA	BIL.	A	COOP.CULT.				
	3975	PROGETTO DI SVILUPPO INTEGRATO NEL KUTU	BIL.	A	COOP.CULT.				
	3978	MULTISETT. INTEGRATO: AGRO-ALIM-ECOL.PROMOZ.DONNA,ETC.	BIL.	A	COOP.CULT.				
		TOTALE				73.915,82	5.345,46	63.203,14	6.544,66

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		ZAMBIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	216	DEVIAZIONE PONTE ZAMBESI	BIL.	D	REALIZZAZ.	250,00		250,00	
1986	493	FAO - MECCANIZZAZIONE AGRICOLA 1984/86	M.B.	A	REALIZZAZ.	2.389,14		2.389,14	
1986	500	FAO - COLTIVAZIONE ANACARDIO 1983/87	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.261,76		1.261,76	
1987	530	RIABILITAZIONE MINIERE ZCCM - SYSMIN	M.B.	B	FORNITURE	5.768,20		5.768,20	
1987	2232	ZAMBIA - FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI IN EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	350,00		350,00	
1983	2242	STATE FARM NELLA PROVINCIA NORD DELLO ZAMBIA - LUWINGU	BIL.	A	STUDIO	424,00		424,00	
1988	2458	COOPERAZIONE SUD SUD PER FORNITURE ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	6.099,30		6.099,30	
1988	2655	FORNITURA DI FERTILIZZANTI	BIL.	A1	FORNITURE	10.000,00		10.000,00	
1989	3027	UNESCO-STUDIO DI DEFINIZ.PER IL PROG. ISTITUZION. RETE RADIO TEL.	M.B.	F	STUDIO	345,71		345,71	
1989	3029	SEGUITO INIZIATIVE DI COOPERAZIONE IN AFRICA-AUSTRALE	BIL.	Z	COOP. FIN.	8,00		8,00	
1989	3177	CONTRAL PAM PER FORNITURA TELONI BITUMATI	M.B.	A1	FORNITURE	4.000,00		4.000,00	
		TOTALE				30.896,11		30.896,11	
		IN VITA NEL 91							
1985	323	GENERAZIONE DI ELETTRICITA' DA FONTI GEOTERMICHE	BIL.	D	REALIZZAZ.	3.620,70		3.620,70	
1985	426	INVIO DI PRODOTTI VETERINARI IN EMERGENZA	BIL.	EI	FORNITURE	4.964,82		4.964,82	
1986	499	FAO - IRRIGAZIONE PROGETTO PILOTA 1984/86	M.B.	A	REALIZZAZ.	737,17	295,00	737,17	147,50
1984	698	NAVI DELLA SOLIDARIETA ITALIANA	BIL.	A1	FORNITURE	1.654,26		1.654,26	
1986	1113	FORNITURA MEZZI DI TRASPORTO	BIL.	F1	FORNITURE	7.676,06		7.676,06	
1985	1181	TRAINING FARM RISTRUTTURAZ. SCUOLA AGR. PER ADULTI (COOP.)	BIL.	G	SUPP.TECN.	271,95		271,95	
1986	1395	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	397,30		397,30	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ZAMBIA							
1991	1470	IMPIANTO LA VORAZIONE ED INSCATOLAMENTO VEGETALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.388,00	3.388,00	642,81	642,81
1987	1516	REALIZZAZIONE DI QUATTRO IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE	BIL.	A	REALIZZAZ.	7.911,28		7.911,28	
1986	1746	PROGRAMMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A NDOLA	BIL.	G	SUPP.TECN.	609,70	93,70	609,70	193,30
1986	1747	PROGRAMMA SANITARIO DI CLINICA MOBILE	BIL.	E	SUPP.TECN.	503,60	39,00	503,60	131,10
1988	1937	SVIL.ECON.E SOC. CAMPO PROFUGHI DI MAYUKWAYUKWA (KAOMA)	BIL.	Z	COOP.CULT.	3.351,70		2.958,49	760,68
1988	2055	CENTRO DI ISTRUZIONE FORMAZ. ARTIGIANALE, PROFESS. E SVIL.SOC.	BIL.	G	FORMAZIONE	2.140,05		2.140,05	650,67
1987	2062	PROG. EDUC., SANITARIO, SOCIALE (CHINSALI E MULANGA)	BIL.	Z	REALIZZAZ.	962,85	164,89	888,61	90,65
1987	2072	PROGETTO DI SVILUPPO AGRICOLO E SOCIALE (LUSITU)	BIL.	A	COOP.CULT.	1.094,25	480,97	910,89	297,61
1989	2380	PROGETTO INTEGRATO PER LA PICCOLA MECCANIZZAZIONE	BIL.	A	SUPP.TECN.	7.089,11	137,14	6.998,60	903,17
1990	2802	SISTEMA RADAR AEROPORTO DI LUSAKA	BIL.	F	REALIZZAZ.	4.293,13	3.219,85	4.293,13	4.293,13
1991	3196	RIABILIT.STABIL.FERTILIZZ. NITROGEN CHAMICALS ZAMBIA LTD"	BIL.	A	SUPP.TECN.	7.134,00	7.134,00		
1991	3271	1129/CELM/ZAM. "JORDAN VALLEY COMMUNITY"	BIL.	A	STUDIO	255,20	255,20	255,20	255,20
1990	3426	ZAMBIA - EPIDEMIA DI COLERA	BIL.	EI	FORNITURE	148,00	70,00	143,87	70,00
1991	3458	COMMODITY AID	BIL.	H	FORNITURE	10.000,00	10.000,00		
	3920	PRIMARY HEALTH CARE NEL SAINT MARY'S HEALTH CENTRE	BIL.	E	COOP.CULT.				
	4091	PROGRAMMA SOCIO-SANITARIO DI BASE	BIL.	E	SUPP.TECN.				
		TOTALE				68.203,13	25.277,75	45.782,35	8.435,82
		ZIMBABWE							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	242	SVILUPPO RURALE DELLE COMMUNAL AREAS (5 PROGETTI)	BIL.	A	STUDIO	1.823,00		1.823,00	
1982	244	VALORIZZAZIONE ACQUE SOTTERRANEE	BIL.	A9	REALIZZAZ.	2.377,35		2.377,35	
1985	246	ESPLORAZIONE E SVILUPPO DELLA SPONDA SUD DEL LAGO KARIBA	BIL.	A9	STUDIO	2.903,85		2.903,85	
1983	247	INFRASTRUTTURE STRADALI	BIL.	F	STUDIO	2.316,69		2.316,69	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ZIMBABWE							
1983	249	IMPIANTO DIMOSTRATIVO BIOGAS ZONE RURALI	BIL.	D	REALIZZAZ.	735,00		735,00	
1986	492	FAO - PARTECIPAZIONE POPOLARE SVILUPPO 1984/85	M.B.	A	SUPP.TECN.	136,01		136,01	
1985	618	ADDESTRAMENTO PERSONALE TECNICO AVIAZIONE CIVILE	BIL.	G	SUPP.TECN.	91,00		91,00	
1982	700	IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO WANKIE 2	BIL.	D	REALIZZAZ.	4.470,00		4.470,00	
1986	1299	VERTICE DEI PAESI NON ALLINEATI DAL 26 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE	BIL.	Z1	FORNITURE	316,63		316,63	
1988	2268	AMPLIAMENTO DEL LUISA GUIDOTTI HOSPITAL	BIL.	E	SUPP.TECN.	722,07		722,07	
1988	2848	ZIMBABWE - FORNITURA D 7.500 TONNELLATE DI UREA 46 PERCENTO	BIL.	A1	FORNITURE	2.997,00		2.997,00	
		TOTALE				18.888,60		18.888,60	
		IN VITA NEL 91							
1984	243	COOPERATIVE PER L'EDILIZIA RURALE	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.408,00		1.235,01	
1986	364	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEI TRASPORTI	BIL.	F	SUPP.TECN.	1.191,55	182,00	655,22	272,80
1986	501	FAO - RAFFORZ. RUOLO DONNA NELLO SVILUPPO RURALE 1984	M.B.	A	SUPP.TECN.	335,31		335,31	
1986	780	EMERGENZA PER SICCTA'	BIL.	F	FORNITURE	2.774,51		2.730,85	
1985	798	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PER UN INTERVENTO SANITARIO	BIL.	E	REALIZZAZ.	20.287,92	168,00	9.399,35	2.655,72
1986	812	CENTRO POLIVAL.DI SVIL. DI CHINHOYI-PROMOZ.E FORMAZ.DONNE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	764,00		687,60	
1986	813	FORM. PROF. PER MANAGERS DI COOPERATIVE(I FASE)	BIL.	Z	FORMAZIONE	4.536,95	3,36	4.536,95	445,77
1985	869	PROGR.DI ASSISTENZA TECNICA NELLA PROVINCIA DI MANICALAND	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.845,27		1.226,93	
1988	911	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON LO ZIMBABWE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	270,66		270,66	
1986	1049	CONSULENZA ECONOMICA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	212,98		36,08	
1986	1197	INTERV.SANIT. IN OSPEDALI DI MANIKALAND E MATABELELAND	BIL.	E	SUPP.TECN.	245,93		30,36	
1988	1400	TRAINING OF ENGINEERS IN LOW COST ROADS DESIGN	BIL.	G	FORMAZIONE	4.722,00		3.385,55	1.103,05
1987	1432	STUDIO DIGHE MASHONALAND EAST E MANICALAND	BIL.	D	STUDIO	2.048,45		2.048,45	

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ZIMBABWE							
1986	1595	PROGR. DI MEDICINA DI BASE E CONDUZIONE DUE OSP. RURALI	BIL.	E	REALIZZAZ.	822,90		664,90	
1986	1612	N. 686 - LOTTA E CONTROLLO DEL MORBO DI HANSEN - AIFO	BIL.	E	REALIZZAZ.	878,86		878,86	229,36
1988	1643	SADCC - 2 CORSI DI FORMAZ. PIANIFICAZIONE E TELECOMUNICAZ.	BIL.	G	SUPP. TECN.	521,68		484,67	
1988	2195	PROG. PILOTA: INSEDIAM CENTRI DI SERV. RURALI E MERCATI PERIOD.	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.841,53	1.034,80	3.774,12	1.107,72
1988	2247	UNITA' SANITARIA PRESSO OSPEDALE DI ARARE - INVIO ESPERTI	BIL.	E	SUPP. TECN.	35,12		27,39	
1988	2415	PROGRAMMA ASSISTENZA TECNICA AGLI OSPEDALI ZIMBABWANI	BIL.	E	SUPP. TECN.	329,99		329,99	
1989	2477	PROGRAMMA DI ASSISTENZA AI PROFUGHI MOZAMBICANI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	2.535,70	610,04	1.408,90	
		TOTALE				49.609,31	1.998,20	34.147,15	5.814,42

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG. SETTORE	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
AMERICA LATINA E CARAIBI									
ARGENTINA									
FINTE PRIMA DEL 91									
1986	349	EL TAMBOLAR - STUDIO ENERGETICO, AGRIC. E AGRO-INDUSTRIALE	BIL.	Z	STUDIO	2.807,00		2.807,00	
1986	821	PROGRAMMA DI CREDITO NEL SETTORE AGROINDUSTRIALE	BIL.	A	STUDIO	178,00		178,00	
1988	2003	UNFDAC - ATTIVITA' PER LA CURA DEI TOSSICODIPENDENTI	M.B.	E	COOP.CULT.	1.040,00		1.040,00	
1989	2595	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z	FORNITURE	60,00		60,00	
		TOTALE				4.085,00		4.085,00	
IN VITA NEL 91									
1984	1	PIANIFICAZIONE DELLA RETE ELETTRICA	BIL.	D	STUDIO	3.884,50		3.884,50	1.058,90
1986	345	PROGR. COOP. RACCOLTA E CONSERV. E GERMOPLASMA VEGETALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.892,75	18,00	1.864,74	213,98
1986	346	RICERCA E SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.716,51	116,00	1.602,76	358,91
1986	347	RICERCA E SVILUPPO ORTICOLTURA	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.335,56	113,00	1.287,63	260,25
1985	348	STUDIO INTEGRATO ZONA SUD-EST PROVINCIA DI CORRIENTES	BIL.	Z	STUDIO	3.119,00		2.878,80	
1988	382	SVIL. AREA QUENA-MORILLO E REALIZZ. CENTRO ZOOTECNIA	BIL.	A	REALIZZAZ.	5.510,02	2.300,00	2.910,96	1.120,90
1986	568	REALIZZ. IMP. SPERIM. ESSICCAMENTO CONSERV. CEREALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.698,00		1.691,27	84,37
1987	649	COLTIVAZIONE PIANTE AROMATICHE NELLA PROVINCIA DI LA RIOJA	BIL.	A	REALIZZAZ.	544,80	71,00	444,67	86,91
1987	678	COOPERAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE ED USO DEI FERTILIZZANTI	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.928,18		3.905,36	727,36
	679	ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE FORESTALE	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1988	691	CENTRO FORMAZIONE LA VORAZIONE CARNI, LATTE E DERIVATI	BIL.	G	FORMAZIONE	3.240,35		3.007,82	306,78
1987	692	SCUOLA SUPERIORE LATINO-AMERICANA DI INFORMATICA ES LAI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.147,86	5,60	1.063,79	40,48
1987	705	AGGIORN. TECNOLOGICO ISTITUTO PER PROVE NON DISTRUTTIVE	BIL.	B	REALIZZAZ.	3.000,25		2.819,14	284,50
1985	719	UNICEF - MIGLIORAMENTO QUALITA' VITA FAMIGLIE BUENOS AIRES	M.B.	E	COOP.CULT.	3.545,83		3.545,83	
1990	751	CENTRO FORMAZIONE SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INDUSTRIALI	BIL.	B	FORMAZIONE	4.621,84	3.170,84	605,51	605,51

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ARGENTINA							
1987	761	ASSIST. TECNICA ISTITUTO NAZIONALE DELL'AVIAZIONE CIVILE	BIL.	F	SUPP. TECN.	2.932,50		2.785,87	46,93
1985	778	ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DA CALAMITA' NATURALI	BIL.	ZI	FORNITURE	1.614,26		1.614,26	
1986	799	REALIZZAZIONE UNITA' RIANIMAZIONE NEONATALE E PEDIATRICA	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.898,60		2.861,69	
	860	CENTRO REGIONALE ALTA TECNOLOGIA DI ROSARIO	BIL.	B	FORMAZIONE		92,30	683,07	50,03
1986	1032	COOPERAZIONE UNIVERSITA' ARGENTINA	BIL.	G	SUPP. TECN.	1.019,91			
1986	1517	UNICEF - SALUTE NUTRIZIONE E SERVIZI SOCIALI AREE RURALI	M.B.	E	FORMAZIONE	2.222,11	597,76	2.215,86	591,51
1988	1689	COOPERAZIONE TRA LE UNIVERSITA' DI LA PLATA E DI SIENA	BIL.	G	FORMAZIONE	3.055,00		2.422,63	1.200,63
1990	1927	COOP. TECNICA NEL SETTORE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.618,00		1.618,00	809,00
1988	1948	IMPIANTO PILOTA PER L'ESTRAZIONE E LA VORAZIONE DEL GRANITO	BIL.	B	REALIZZAZ.	12.577,95		12.106,65	4.575,14
1989	2042	REALIZZAZ. DI INFRASTRUTTURE NEL MUNICIPIO DI GENRAL ROCA	BIL.	B	REALIZZAZ.	3.034,00		1.593,94	1.593,94
1987	2089	APPOGGIO COMUNITA' RURALI CON ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECN.	BIL.	Z	FORMAZIONE	463,40		463,40	160,90
1987	2090	RICERCHE COMPARATE PER VALUTAZIONE PROGETTI	BIL.	Z	STUDIO	424,30		424,30	122,80
1991	2116	PROGRAMMA TECNICO BILATERALE DI SALUTE MENTALE	BIL.	E	SUPP. TECN.	417,50	417,50	417,50	417,50
1988	2163	INTERVENTO EDUC. E PROMOS. DELLA FAMIGLIA RURALE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.093,06		1.093,06	358,92
1988	2169	PROGR. INTEGR. DI SVILUPPO RURALE AMAYCHA DEL VALLE	BIL.	A	SUPP. TECN.	970,51		970,51	185,56
1988	2324	AVVIO DI UNA OFFICINA-SCUOLA PER LA FORM. PROF.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	664,16		664,16	143,40
1988	2384	SOST. REALTA' PRODUTT. GESTITE IN FORMA COOPERATIVA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	1.848,66		1.542,34	
1988	2503	INTERVENTO STRAORDINARIO CONTRO LE INONDAZIONI	BIL.	ZI	REALIZZAZ.	20.064,66		20.057,61	57,61
1989	2556	STUDIO SULLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ARGENTINE	BIL.	Z	STUDIO	7.308,50	3.723,75	5.610,07	5.162,68
1989	2620	PROGETTO ITALIA SUPPORTO PROGRAMMA SALUTE PUBBLICA	BIL.	E	SUPP. TECN.	6.868,50	20,24	4.991,11	20,24
	2675	IMPIANTO PRODUZIONE SEMENTI ORTICOLE SELEZIONATE	BIL.	A	STUDIO		122,11	256,80	
1989	2677	CORSO INTENSIVO PERMANENTE DI FORMAZIONE EDUCATORI	BIL.	G	STUDIO	378,91		608,27	157,43
1988	2717	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DI INIZIATIVE DI COOP.	BIL.	B	FORMAZIONE	622,60			
	2744	RESTAURO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO	BIL.	Z	SUPP. TECN.	14.332,86		13.099,54	202,32
1989	3001	PROGRAMMA PER MIGLIORARE INSERIMENTO OSPEDALI ITALIANI	BIL.	E	FORMAZIONE	474,85	200,85	419,59	
1989	3119	ASSISTENZA TECNICA E SCIENTIFICA UNIVERSITA' DI CORDOBA	BIL.	Z	COOP. FIN.	8.957,00	557,00	8.699,93	299,93
1989	3306	ARGENTINA FONDO AMBASCIATA PER POPOLAZIONE BUENOS AIRES	BIL.	ZI	FORNITURE	1.047,32		1.047,32	
1989	3308	ARGENTINA- ACQUISTO ED INVIO DI VACCINI VARI	BIL.	EI	FORNITURE				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ARGENTINA							
1989	3315	ARGENTINA - INTERVENTO SANITARIO STRAORDINARIO	BIL.	EI	SUPP.TECN.	13.850,42	18,50	13.732,39	4.816,91
1990	3367	ARGENTINA - INTERVENTO STRAORDINARIO INFRASTRUTTURALE	BIL.	B	STUDIO	76.319,00	28.319,00	12.000,60	12.000,60
1991	3436	ARGENTINA - INTERVENTO STRAORDINARIO TRAMITE ONG CARTAS	BIL.	ZI	COOP. FIN.	2.917,82	2.917,82	2.279,70	2.279,70
1990	3447	ARGENTINA CONTRIBUTI TRAMITE UNICEF ED UNICRI	BIL.	Z	COOP. FIN.	750,00		738,12	
1991	3453	COMPONENTE ONG INTERVENTI STRAORDINARI	BIL.	ZI	STUDIO	14.219,41	14.219,41	8.079,16	8.079,16
1990	3457	CENTRO SOCIO-SANITARIO C. TEJEDOR	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.642,00	712,00	1.555,69	703,94
1991	3558	CREAZIONE E SVILUPPO DI CENTRI DI RICERCA	BIL.	B	SUPP.TECN.	195,14	195,14	195,14	195,14
1991	3563	IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER OPERATORI INTERNAZIONALI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.446,75	1.446,75	39,00	39,00
1991	3567	PROGRAMMA COSTITUZIONE CENTRO STUDI SOCIO ECONOMICI	BIL.	Z	STUDIO	387,89	387,89	387,89	387,89
1991	3621	1247/MOLISV/ARG-SOSTEGNO A MICROIMPRESE PRODUTTIVE	BIL.	B	SUPP.TECN.	609,16	609,16	609,16	609,16
1991	3786	SISTEMA RADAR PER AREA TERMIN. DELL'AEROPORTO DI MENDOZA	BIL.	F	FORNITURE	7.213,60	7.213,60		
	3945	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IST. DON BOSCO	BIL.	G	FORMAZIONE				
	3946	PROMOZIONE INTEGRALE DELLA DONNA	BIL.	G	FORMAZIONE				
	3986	TRATTAMENTO DELLA MARGINALITA' GIOVANILE	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				255.645,76	67.565,22	159.417,11	50.416,82

		BOLIVIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	57	FORNITURA ALIMENTARE	BIL.	AI	FORNITURE	3,49		3,49	
1985	332	AMPL. E AMMODERN. CENTRO RIC. TECNOL. SETT. PETROLIF.	BIL.	D	STUDIO	610,00		610,00	
1985	341	PRODUZIONE DI METALLI PREZIOSI MEDIANTE IDROMETALLURGIA	BIL.	B	REALIZZAZ.	2.943,70		2.943,70	
1985	583	AUTOPROMOZIONE DEI CAMPESINOS, ISTITUZ. 3 CENTRI FORM. PROF.	BIL.	G	FORMAZIONE	1.719,69		1.719,69	
1985	683	UNDP/DTCD-STUDIO DI FATTIB. GEOTERMICA A LAGUNA COLORADA	M.B.	D	SUPP.TECN.	9.514,61		9.514,61	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BOLIVIA							
1986	866	UNDP-COSTITUZIONE CENTRO FORM. LA VORAZ. CARNE E LATTE	M.B.	A	FORMAZIONE	3.133,38		3.133,38	
1985	1212	RECUPERO E DIFFUSIONE DI PRATICHE AGRICOLE	BIL.	A	STUDIO	428,61		428,61	
1985	1229	N. 577 - EDUCAZIONE POPOLARE, MEDICINA PREVENTIVA E CURATIVA	BIL.	E	SUPP.TECN.	732,46		732,46	
1986	1333	UNFDAC - TRATTAMENTO E RIABILITAZIONE DI TOSSICODIPENDENTI	M.B.	E	COOP.CULT.	697,55		697,55	
1985	1344	CONSULENZE IN CAMPO AGRICOLO, SVILUPPO COOPERATIVE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	240,40		240,40	
1985	1365	INTERVENTO SOCIO-SANITARIO NELLA PERIFERIA DI LA PAZ	BIL.	Z	COOP.CULT.	367,70		367,70	
1987	1455	UNFDAC - SVIL.SOCIO-COMUNITARIO E SANITARIO NELLO YUNGAS	M.B.	E	COOP.CULT.	3.491,85		3.491,85	
1986	1466	ILA - SCUOLA PROFESSIONALE PER TECNICI AGRICOLI	M.B.	G	FORMAZIONE	1.300,00		1.300,00	
1986	1523	BOLIVIA - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	941,80		941,80	
		TOTALE				26.125,24		26.125,24	
		IN VITA NEL 91							
1985	526	COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE PUBBLICHE LOCALI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	321,00		293,00	
1987	638	SVILUPPO RURALE INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI AYOPAYA	BIL.	A	REALIZZAZ.	8.863,00		8.082,25	766,40
1988	650	PROGETTO SVILUPPO AGRICOLO VILLAMONTES-SACHAPERA	BIL.	A	REALIZZAZ.	10.803,50		3.937,09	
1989	654	ADEGUAMENTO E AMPL. DELLA RETE IDROMETEOROLOGICA	BIL.	B	SUPP.TECN.	3.240,09	1.627,00	297,80	136,49
1985	766	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	416,29		413,13	
1985	845	COSTRUZ.PONTE, COSTITUZ. CENTRO SANITARIO, FORMAZIONE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.278,38	573,98	1.278,38	573,98
1988	899	PRODUZIONE E DIFFUS. DEL SEME DELLE VARIETA' MIGLIORATE	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.767,75	225,00	2.659,36	487,11
1988	1069	PROGETTO DI SVILUPPO AGRICOLO "PORVENIR"	BIL.	A	REALIZZAZ.	8.436,00	422,00	5.818,03	2.578,20
1986	1159	EMERGENZA PER ALLUVIONI	BIL.	E1	FORNITURE	865,34		861,44	
1986	1667	PROGRAMMA SVIL.INTEGRATO DISTRETTO MINERARIO KAMI	BIL.	B	SUPP.TECN.	5.514,80	487,66	5.027,14	1.160,60
1986	1669	N. 672 - PROMOZIONE COOP. E FORMAZIONE PROFESS. A SAGRADO	BIL.	A	FORMAZIONE	1.623,10	150,60	1.472,50	275,70
1986	1739	PROGRAMMA SVILUPPO INTEGRALE ALTOP.ANDINO	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.682,70	172,58	1.510,11	356,54
1986	1772	N. 694 - PROGETTO INTEGRATO "LA ASUNTA" - GVC	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.395,30		1.395,30	
1990	1820	PIANO DI SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO BOLIVIANO	BIL.	D	REALIZZAZ.	1.796,00		1.796,00	339,51

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BOLIVIA							
1988	2001	PROGR. DI SVILUPPO INTEGRATO PROVINCIA CAMPERO AIQUILE	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.394,94	60,44	3.931,55	1.670,22
1987	2061	N. 754/ACRA/BOL COOPERATIVA CENTRAL NORESTE - CARANAVI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.860,05	239,50	1.299,45	
1987	2086	MODELLO LA PAZ. - PROGETTO DI SVILUPPO RURALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	584,61	81,45	584,61	105,63
1987	2102	N. 705/RC/BOL - FORMAZIONE COMUNITARIA	BIL.	Z	COOP.CULT.	886,07		886,07	240,21
1988	2151	N. 636/ACRA/BOLIVIA - ALTO BENI - AREA 3	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.172,00	143,00	1.172,00	292,00
1988	2184	PROGRAMMA COOPERAZIONE TRATT. MINERALI AKAMI	BIL.	B	SUPP.TECN.	3.332,50		2.822,47	167,69
1987	2202	OIL - APOGGIO GESTIONE COOPERATIVE RURALI	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.383,16		1.383,16	
1988	2265	SERVIZIO DI LABOR. DI DIAGNOSI SANITARIE	BIL.	E	SUPP.TECN.	935,17		935,17	
1988	2266	PROGRAMMA DI SVILUPPO IDRICO-SANITARIO DISTRETTO ESCOMA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.368,30		1.123,30	
1988	2269	UNITA' PRODUTTIVA FABBRICAZIONE GESSI AD USO SCOLASTICO	BIL.	B	SUPP.TECN.	450,88	198,11	450,88	198,11
1988	2270	PROGRAMMA RURALE INTEGRATO " MODELLO LA PAZ	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.006,96		850,36	
1989	2360	UNFAC - MODIFICHE DELLE ATTITUDINI DI FRONTE ALLA DROGA	M.B.	A9	STUDIO	1.228,50	163,01	729,56	623,60
1989	2514	ACQUA POTABILE E FOGNATURE CITTA' DI TRINIDAD	BIL.	D	REALIZZAZ.	3,85		3,85	
1990	2558	RIABILITAZIONE DI SEI CENTRALI IDROELETTRICHE (ENDE)	BIL.	B	REALIZZAZ.	4.148,33	1.991,20	594,05	594,05
1988	2578	EMERG. ALLUVIONE FINANZIAMENTO ALLA ONG NOI PER LORO	BIL.	A1	FORNITURE	1.539,23		1.539,23	
1989	2659	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI TECNOLOGIA DI SANTA CRUZ	BIL.	B	REALIZZAZ.		62,57		
1989	2690	PROGETTO DI EDUCAZIONE RURALE PER GLI INDIOS	BIL.	G	FORMAZIONE	177,70		52,56	
1988	2696	PROGR. SANITARIO INTEGRATO NELL'ORIENTE BOLIVIANO	BIL.	E	SUPP.TECN.	4.494,20		4.494,20	
1988	2697	PROGRAMMA DI SVILUPPO ED ELETRIFICAZIONE IN ANZALDO	BIL.	D	SUPP.TECN.	513,30		513,30	
1989	2753	904/ACRA/BOLIVIA - PROGETTO DI SVILUPPO RURALE INTEGRATO	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.500,50		2.500,50	646,00
1988	2757	FORNITURA DI GABBIONI METALLICI ED ASS. TEC.	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	6.001,90		6.001,90	
1991	2928	FORNITURA AUTOMEZZI PER LA DISTRIBUZIONE DEL SALE IODATO	BIL.	F	FORNITURE	593,70	593,70		
1985	2970	BOLIVIA CONTR. ALLA CARITAS ITALIANA PROSECUZIONE PROGETTO	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	85,00		85,00	
1989	2972	PROGR. FORMAZ. QUADRI SINDACALI	BIL.	G	FORMAZIONE	372,71		372,71	
1991	3149	PROGETTO DI APOGGIO ALLA "UNITA' SANTARIA LA PAZ	BIL.	E	SUPP.TECN.	452,75	452,75	452,75	452,75
	3283	1470/MLAL/BOL - INIZIATIVE REINSENERAMENTO SOCIALE MINORI	BIL.	Z	COOP.CULT.				
1990	3422	BOLIVIA - INVIO DI 146000 GABBIONI METALLICI	BIL.	Z1	FORNITURE	8.886,29	5.239,98	8.886,29	5.239,98

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BOLIVIA							
1990	3584	SISTEMA DI RADIOCOM. VHT/B E SISTEMA CONTROLLO TRAFF. AEREO	BIL.	F	REALIZZAZ.	5.630,29	5.620,29	824,15	824,15
1991	3634	APPOGGIO AD ORGANIZZAZIONI DI BASE	BIL.	Z	COOP.CULT.	233,20	233,20	233,20	233,20
1991	3828	ADDESTRAMENTO DI TECNICI E CONTROLLORI DI VOLO	BIL.	G	FORNITURE	1.561,83	1.561,83		
	3940	CENTRO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA MADRE E BAMBINO	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
	4077	RICERCA OPERATIVA PER LO SVILUPPO DI PROGRAMMI	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
		TOTALE				104.801,17	20.299,95	77.563,80	17.962,12
		BRASILE							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	3	ASSISTENZA TECNICA A GEIPOT (ENTE PIANIFIC. MIN. trasporti)	BIL.	F	SUPP.TECN.	570,90		570,90	
1983	4	OFFICINA DI MANUTENZIONE FERROVIE	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.950,00		1.950,00	
1985	370	INTERVENTI INDUSTRIALI NELLO STATO DI ESPRITO SANTO	BIL.	B	STUDIO	571,00		571,00	
1978	722	CENTRO DI FORM. PROF. SETTORE TELECOMUNICAZIONI	BIL.	F	SUPP.TECN.	235,00		233,71	
1986	865	FAO - CENTRO ACQUACOLTURA (CERLA)	M.B.	A	FORMAZIONE	5.147,69		5.147,69	75,05
1985	998	N. 492 - SCUOLA DI MECCANICA AGRARIA INDUSTRIALE - AES	BIL.	G	FORMAZIONE	463,45		463,45	
1985	1065	N. 393 - AZIONE SOCIO-SANITARIA ED EDUCATIVA - COOPI	BIL.	E	SUPP.TECN.	714,10		714,10	
1985	1327	RICERCA ETNO-ANTROPOLOGICA APPLICATA ALL'ALFABETIZ.	BIL.	Z	SUPP.TECN.	184,90		184,90	
1985	1340	ESTENSIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI NELLA PERIFERIA URBANA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	101,30		101,30	
1985	1346	ANIMAZIONE DI COMUNITA', MIGLIORAMENTO SIT. ABITATIVA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	57,00		57,00	
1985	1347	PROMOZIONE EDUCAZIONE DI BASE E MEDICINA PREVENTIVA	BIL.	E	SUPP.TECN.	424,90		424,90	
1985	1363	PROMOZIONE DI ATTIVITA EDUCATIVE IN AMBITO GIOVANILE	BIL.	G	SUPP.TECN.	459,87		459,87	
1985	1364	N. 524 - DIFFUSIONE CENTRI E SERVIZI DI EDUCAZIONE POPOLARE	BIL.	Z	COOP.CULT.	850,70		850,70	
1985	1366	PROGR. APPOGGIO INIZ. POP. PER AUTOCOSTRUZIONE ALLOGGI	BIL.	B	COOP.CULT.	964,60		964,60	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BRASILE							
1985	1367	EDUCAZIONE PERMANENTE IN LOCALITA' URBANE E RURALI	BIL.	G	COOP. CULT.	638,56		638,56	
1985	1382	PROMOZIONE SOCIALE INTEGRALE DEI MINORI	BIL.	Z	FORMAZIONE	42,50		42,50	
1985	1389	INTERV. SVIL. INTEGRATO, SANITARIO, AGRICOLO COOPERAT.	BIL.	Z	SUPP.TECN.	321,50		321,50	
1985	1397	N. 73 - CENTRO DI ISTRUZIONE AGROZOOTECNICA - TVC	BIL.	G	SUPP.TECN.	3,00		3,00	
1988	1733	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	233,60		233,02	
1987	1869	FAI ONG BRASILE	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.922,40		2.922,38	
1988	2081	SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL MEDIO JEQUITOMHONHA	BIL.	Z	COOP.CULT.	710,24		710,24	
1988	2379	UNEDAC - SVILUPPO SOCIALE E RURALE PREVENZIONE ABUSO DROGA	M.B.	A	REALIZZAZ.	16.304,22		16.304,22	
1989	3088	INCONTRO SCIENTIFICO ITALO-BRASILIANO NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	Z	STUDIO	128,00		128,00	
		TOTALE				33.999,43		33.997,54	75,05
		IN VITA NEL 91							
1985	615	INTERV. SOCIO-SANITARIO EDUCATIVO RIABIL. BAMBINI	BIL.	E	COOP.CULT.	790,42	77,47	712,95	103,23
1986	636	PROVE SINTETICHE SU INTERRUTTORI DI ALTA TENSIONE	BIL.	D	STUDIO	1.313,08		1.297,94	123,02
1986	637	SVILUPPO AGRICOLO SI SAO-BENTO-MARANHAO	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.381,40	1.312,40	1.199,55	131,24
1985	731	EMERGENZA IN BRASILE	BIL.	Z1	FORNITURE	7,44		7,44	
	922	MACAPA - COOPERAZIONE NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	E	SUPP.TECN.				
1985	1000	N. 573 - PROMOZIONE SVILUPPO INTEGRALE DI COMUNITA DI BASE -	BIL.	Z	REALIZZAZ.	913,54		796,32	
1985	1004	PROM. SVIL. INTEGRALE COMUNITA URBANE E CONTADINE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.297,31		1.115,31	
1985	1009	FORMAZIONE PROFESSIONALE PER TECNICI SPECIALIZZATI	BIL.	G	FORMAZIONE	3.370,50		3.370,50	326,37
1986	1256	N. 9/ONG/AISPO/BRA - COMPLESSO OSPEDALIERO SAO RAPHAEL.	BIL.	E	REALIZZAZ.	3.500,30		3.375,61	
1985	1334	N. 265 - SVILUPPO E CRESCITA ORGANIZZAZIONI SI BASE - MLAL	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.754,31		1.166,76	
1985	1361	EDUCAZ. DI BASE, ALFABETIZZAZIONE, DIFF. SERVIZI SCOLASTICI	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.175,54		890,11	
1985	1362	SVIL. ATTIVITA' COORDINAMENTO	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.513,64		1.188,33	
1986	1467	COOPERAZIONE CON UNIVERSITA' DI PARAIBA	BIL.	G	FORMAZIONE	440,60		354,40	2,07
1983	1560	FORMAZIONE DI PERSONALE SULLE TECNOLOGIE DEL SODIO	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.946,00		741,57	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BRASILE							
1986	1593	N. 685 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE COMUNITARIA - AES	BIL.	G	FORMAZIONE	953,03	119,84	644,89	
1986	1594	POTENZIAMENTO STRUTTURE AGRICOLE PROMOZIONE UMANA - AES	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.061,18	137,90	754,40	
1986	1597	SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE ED ANIMAZIONE SOCIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.738,05	243,82	1.002,71	
1986	1608	N. 702 - AMPLIAMENTO SCUOLA AGRARIA "RAINO DOS APOSTOLOS"	BIL.	G	FORMAZIONE	1.226,00	814,00	862,52	450,52
1986	1731	SERVIZI SOCIO-SANITARI E ASSISTENZA TECNICA COMUNITA' RURALI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	279,36	50,66	279,36	50,66
1986	1741	EDUCAZ. RURALE PERMANENTE IN LOCALITA' URBANE E RURALI	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.098,84	696,34	790,43	387,93
1986	1750	PROGRAMMA DI FORMAZIONE QUADRI SINDACALI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	2.890,98		2.890,98	647,68
1988	1784	SFRUTT. RISORSE IDRICHE SOTTERRANEE NELLO STATO DI PIJAJ	BIL.	A9	REALIZZAZ.	1.472,50	1.104,50	500,16	500,16
1990	1836	CENTRO AUDIOVISIVO PER TECNICI DELLA COMUNICAZIONE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	782,90		782,90	161,13
1986	2046	PROTEZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	BIL.	E	SUPP.TECN.				
1987	2065	CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MINORI EMARGINATI	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.284,41		1.284,41	
1987	2088	N. 750/FONTOV/BRASILE - ANIMAZIONE RURALE DEL CONCEICAO.	BIL.	A	SUPP.TECN.	350,38	27,02	323,36	88,78
1987	2091	APPOGGIO COM. RURALI E URBANE RAFF. SERVIZI SOCIOSANITARI	BIL.	Z	COOP.CULT.	663,20		663,20	201,80
1987	2122	INTERVENTO NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO A MARITUBA	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.979,00	964,61	1.413,66	399,26
1988	2150	INTERVENTO AGRICOLA NELLA ZONA DI CAMPO ALEGRE	BIL.	A	SUPP.TECN.	913,00		913,00	217,00
1988	2181	PROGRAMMA DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI TRAMITE MEDIA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	832,56		579,06	
1988	2303	AGGIORNAMENTO IN IDROLOGIA E GESTIONE RISORSE IDRICHE	BIL.	G	FORMAZIONE	69,00		65,76	
1988	2305	APPOGGIO PROGRAMMI FORMATIVI ISTITUTO CAJAMAR	BIL.	Z	FORMAZIONE	2.913,53		2.037,89	
1988	2342	SOSTEGNO AL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL MAL DI HANSEN	BIL.	E	SUPP.TECN.	2.132,31		1.529,23	
1988	2354	SAO RAMUNDO" - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE INTEGRATO	BIL.	A	SUPP.TECN.	2.836,95		2.017,58	934,71
1988	2396	PROGRAMMA DI SVILUPPO PLURISSETTORIALE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	743,00	110,00	743,00	298,00
1988	2471	BRASILE - INTERVENTO DI EMERGENZA A SEGUITO ALLUVIONE	BIL.	Z1	FORNITURE	432,01		432,01	
1988	2479	COLLABORAZIONE CON L'IBASE PER RICERCA, ELAB. MATERIALE INF.	BIL.	B	STUDIO	1.107,14		1.107,14	283,52
1988	2560	REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO SANITARIO DI PAU DA LIMA	BIL.	E	SUPP.TECN.	16.831,08		16.831,08	
1988	2561	N. 872/FONTOV/BRA - ANIM. RURALE A GUMARAES - MARANHAO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.026,78		919,74	
1989	2613	INTERVENTO DI MED. COMUNITARIA A FAVORE STATO AMAZONAS	BIL.	E	SUPP.TECN.	367,56	96,25	271,32	
1988	2679	WORLD LAB - CENTRO TOSSICOLOGIA SPERIMENTALE E PREVENTIVA	M.B.	E	STUDIO	3.780,91		1.890,91	
1988	2683	COORD.COOP.SANITARIA CON IL S.SAN.UNICO DECENTRATO	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.368,89	692,89	1.111,46	568,34

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) BRASILE							
1991	2691	SVILUPPO AGRICOLO INTEGRATO GUIMARAES	BIL.	A	SUPP. TECN.	1.688,68	1.688,68	168,87	168,87
1989	2756	SOSTEGNO AL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL MAL DI HANSEN	BIL.	E	COOP. CULT.	3.326,45	741,48	1.846,07	
1989	2761	PROMOZIONE SOCIALE E CREAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE	BIL.	Z	COOP. CULT.	388,06		388,06	122,03
1990	2807	CONTROLLO INQUINAMENTO COSTIERO STATO DI SPIRITO SANTO	BIL.	Z	REALIZZAZ.	1.168,75	850,00	839,74	839,74
1990	2843	PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO DELLO STATO DI PARANA'	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.578,00	1.052,00	1.059,67	1.059,67
1989	2887	SIST. INTEGR. PREVENZIONE, DIAGNOSI CURA MALATTIE PROFESS.	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.520,40	1.050,00	1.520,40	292,27
1991	2907	POTENZ. INFRASTR. EDUC. - ASSIST. RAGAZZI FAVELAS FORTALEZA	BIL.	G	FORMAZIONE	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
1990	2919	PROGRAMMA PER LA FORMAZIONE SINDACALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.469,13	339,93	1.129,20	
1991	3016	PROGRAMMA ANIM. E FORM. AGRICOLO SOCIO-SANITARIO	BIL.	G	COOP. CULT.	130,06	130,06	138,06	130,06
1989	3182	880/PROSVIL/BRA - CONDIZIONI DI LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE	BIL.	E	REALIZZAZ.	3.895,35	535,69	2.154,40	
	3210	ATTIVITA' FORMATIVE E PROMOZIONALI IN AMBIENTE RURALE	BIL.	G	FORMAZIONE	392,00	392,00	392,00	392,00
1991	3296	1109/CEV/BRA - PROGETTO DI SVILUPPO AGRICOLO	BIL.	A	SUPP. TECN.				
	3386	FABRIQUETAS - Progr. RECUPERO RIATTIVAZ. INTR. TECN. APPR.	BIL.	B	SUPP. TECN.				
	3433	BRASILE - SANATORIO "SAO FRANCISCO DE ASSIS" DI BAMBUI	BIL.	E1	FORNITURE				
1991	3562	FORMAZIONE SOCIOECONOMICA NELLA REGIONE DEL N-E	BIL.	G	FORMAZIONE	548,67	548,67	548,67	548,67
1991	3565	RICERCA E FORMAZIONE SINDACALE	BIL.	Z	FORMAZIONE	688,51	688,51	688,51	688,51
1991	3601	CENTRO DI ANIMAZIONE GIOVANILE SOCIALE E FORM. PROF.	BIL.	Z	FORMAZIONE	480,21	480,21	480,21	480,21
1991	3602	1402/AES/BRA CENTRO FORMAZIONE PROMOZIONE UMANA E SOCIALE	BIL.	G	COOP. CULT.	444,31	444,31	444,31	444,31
1991	3622	1245/MOLISV/BRA - FORMAZIONE OPERATORI SOCIALI S.PAULO	BIL.	G	FORMAZIONE	273,52	273,52	273,52	273,52
1991	3625	REALIZZ. CENTRO PER LA PREVENZIONE E CURA TALASSEMIE	BIL.	E	COOP. CULT.	500,86	500,86	500,86	500,86
1991	3664	970/FDUO/BRA - COMUNICAZIONE POPOLARE A RECIFE	BIL.	F	SUPP. TECN.	78,89	78,89	78,89	78,89
	3947	PROMOZIONE DEL VIDEO POPOLARE	BIL.	F	COOP. CULT.				
	3948	CENTRI DI FORMAZIONE PER EDUCATORI DI STRADA	BIL.	F	FORMAZIONE				
	3950	PROGR. N. 1633/TEN/BRA - AXE UNA TERRA NUOVA PER I BAMBINI	BIL.	G	FORMAZIONE				
	3951	NOVOS ALAGADOS. RISANAMENTO DELL'HABITAT	BIL.	Z	FORMAZIONE				
	3952	PROGR. N. 1618/MLA/BRA - INTERVENTO INTEGRATO	BIL.	Z	COOP. CULT.				
	3953	PR. IN APPOGGIO ALLE POPOLAZIONI AMAZZONIA-BRASILIANA	BIL.	Z	COOP. CULT.				
		TOTALE				91.160,48	16.242,51	72.552,39	12.945,03
		CILE	14*						

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	390	INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	BIL.	Z	STUDIO	826,72		826,72	
1985	779	INVIO DI SOCCORSI A POPOLAZIONI COLPITE DA TERREMOTO	BIL.	EI	FORNITURE	1.200,00		1.200,00	
1987	1930	FLACSO - PROGRAMMA COOP. NEL CAMPO INTERVENTI SOCIALI	M.B.	Z	COOP.CULT.	934,43		934,43	
1987	2069	EMERGENZA CAUSA ALLUVIONI	BIL.	A1	FORNITURE	580,00		580,00	
1987	2107	CENTRO DI FORMAZIONE AGROTECNICA	BIL.	A	FORMAZIONE	1.075,00		1.075,00	
1987	2154	IFDA/ICEPS - SVILUPPO ECONOMIA IN CILE	M.B.	Z	STUDIO	654,47		654,47	
1988	2164	EDUCAZIONE CIVICA E FORMAZIONE DI ANIMATORI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.004,55		1.004,55	
1988	2194	SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE DEMOCRATICA	BIL.	Z	COOP.CULT.	777,44		777,44	
1988	2272	SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE DEMOCRATICA CILENA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	686,96		686,96	
1988	2393	SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE RADIOFONICA	BIL.	F	COOP.CULT.	890,60		890,60	
1988	2402	BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OTTO CILENI	BIL.	G	FORMAZIONE	360,99		360,99	
1988	2550	CONTRIBUTO ALLA CARITAS ITALIANA	BIL.	Z	FORNITURE	520,00		520,00	
1988	2571	INTERVENTO A FAVORE DELLA STAMPA DEMOCRATICA	BIL.	Z	COOP.CULT.	954,32		954,32	
1988	2839	SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE DEMOCRATICA	BIL.	Z	FORMAZIONE	474,50		474,50	
1989	3200	PROGRAMMA DI APPOGGIO ALLO SVILUPPO INTEGRALE GIOVENTU'	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.907,68		1.907,68	
1989	3201	FORMAZIONE QUADRI: FORMAZIONE IN CAMPO SOCIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	68,25		68,25	
1989	3203	INTERVENTO A FAVORE DELLA INFORMAZIONE DEMOCRATICA	BIL.	F	SUPP.TECN.	1.551,16		1.551,16	
1989	3204	1094/PROSVILCILE - EDIZIONI DI LIBRI SINDACALI	BIL.	Z	COOP.CULT.	15,32		15,32	
1989	3205	AMPLIAMENTO DEL SETTIMANALE PLUMA Y PINCEL	BIL.	F	COOP.CULT.	775,80		775,80	
1989	3206	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEMOCRATICO DELLE REL. INDUSTRIALI	BIL.	Z	FORMAZIONE	354,41		354,41	
		TOTALE				15.612,60		15.612,60	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CILE							
		IN VITA NEL 91							
1985	672	IFDA - CILE ANNI '80	M.B.	Z	STUDIO	902,86		902,86	
1986	1540	PROMOZ. POPOLAZIONE RURALE DELLA PROVINCIA DI ARAUCO	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.583,23	265,30	1.317,93	251,54
1987	1639	CREAZIONE DI UN CENTRO GRAFICO E GIORNALISTICO	BIL.	Z	FORMAZIONE	5.437,59	1.159,14	5.437,59	1.733,27
1987	2092	PRESTAZIONE DI SERVIZI E FORMAZ. SANITARIA	BIL.	E	FORMAZIONE	555,20		555,20	200,90
1988	2111	RICERCA, INTERVENTO E FORMAZ. SETTORE ALIMENTARE	BIL.	A	STUDIO	992,24		669,03	
1988	2165	N. 783/M/LA/CILE - SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI AUTOSVILUPPO	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.096,70		1.096,70	303,35
1988	2167	N. 786/ONG/M/LA/CILE - ANIMAZIONE CULTURALE POPOLARE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	441,90		441,90	-146,72
1988	2168	ELABORAZIONE E ANALISI DI DATI GIURIDICI	BIL.	B	STUDIO	392,94		392,94	123,36
1988	2170	EL CANELO DE NOS - PROGR. DI EDUCAZ. DEGLI ADULTI	BIL.	Z	FORMAZIONE	791,50	188,10	791,50	188,10
1988	2185	SVILUPPO AGRICOLO PER I CONTADINI ZONA LINARES	BIL.	A	SUPP.TECN.	2.798,52	400,00	2.798,52	400,00
1988	2209	"I CILENI E LO SVILUPPO ISTITUZIONALE"	BIL.	Z	SUPP.TECN.	364,76		360,24	2,48
1988	2264	SOSTEGNO ALLA CORPORATION DE DESAROLLO RURAL	BIL.	A	SUPP.TECN.	844,41		844,41	137,96
1991	2306	CENTRO DI FORMAZIONE TECNICO PROFESSIONALE A CAYAIQUE	BIL.	G	FORMAZIONE	925,00	925,00	925,00	925,00
1989	2326	CONSTRUYENDO JUNTOS - PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO	BIL.	B	SUPP.TECN.	735,41		451,56	293,02
1988	2357	ASSISTENZA SANITARIA DI BASE	BIL.	E	REALIZZAZ.	5.581,40	1.536,18	5.368,25	1.495,91
1988	2367	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	ZI	FORNITURE	33,02		33,02	
1989	2394	N. 850/COSV/CILE - INIZIATIVE SOCIALI IN SETTORE URBANO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	3.351,45	428,18	1.763,73	
1988	2414	CIM - RIMPATRIO E REINSERIMENTO ESULI CILENI	M.B.	Z	SUPP.TECN.	3.178,92		3.149,51	
1988	2729	UNICEF. FORMAZIONE E APOGGIO ALLE ORGANIZZAZIONI POPOLARI	M.B.	Z	SUPP.TECN.	219,70		217,67	
1991	2755	CENTRO PER PREV. E TRATT. CANCRO APP. DIGERENTE	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.374,46	1.374,46	1.374,46	1.374,46
1989	2882	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO INFORMATIZZATO SETTORE GIURIDICO	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.808,91		1.808,91	742,92
1989	2889	SALUTE COMUNITARIA A VILLA NONGUEN	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.411,83	328,04	1.083,79	
1989	2892	PROGRAMMA INTEGRATO DI PARTEC. POPOLARE IN LA BANDERA	BIL.	Z	FORMAZIONE	414,60	118,20	414,60	118,20
1989	2945	SINDACATO E CULTURA: FORMAZIONE QUADRI SINDACALI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.202,23	362,51	839,71	400,97
1989	2954	SVILUPPO INTEGRATO MULTISSETTORIALE COMUNITA' RURALI	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.363,45	319,52	1.043,93	431,42
1989	2973	950/FOCSIV/CILE - RETE DI COLLEGAMENTO IN CILE	BIL.	Z	COOP.CULT.	2.558,04	745,34	1.812,69	709,01

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CILE							
1990	3000	ASSISTENZA SANITARIA DI BASE E SVILUPPO INTEGRALE	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.838,78		686,20	
1989	3064	GESTIONE RISORSE IDRICHE E ASSETTO ECOLOGICO	BIL.	A9	FORMAZIONE	8.366,06	2.415,53	6.785,38	866,16
1989	3152	PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE DI UNA RETE NAZ. RADIOFONIC.	BIL.	F	COOP. CULT.	1.474,56		1.138,57	
1989	3153	ISTITUZIONE DI UNA SCUOLA DI PIANIFICAZIONE PROFESSIONALE	BIL.	Z	FORMAZIONE	3.182,02	480,33	2.701,69	1.074,55
1989	3202	PROGRAMMA MULTIMEDIALE - SETTORE FORMAZIONE	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.555,24		1.555,24	514,90
1989	3209	PROG. ISTITUZIONE CENTRO NAZION. PRODUZ. MEZZI COMUNIC.	BIL.	Z	COOP.CULT.	3.362,87		3.362,87	478,80
1990	3374	IFDA - PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CILENA	M.B.	Z	STUDIO	786,60		738,60	
1990	3467	SEMINARIO INTERNAZIONALE SU NUOVE TECNOLOGIE E URBANESIMOC	BIL.	Z	SUPP.TECN.	34,10		25,16	25,16
1991	3530	CILE - INTERVENTO STRORDINARIO PER IL RISANAMENTO URBANISTIC	BIL.	E1	SUPP.TECN.	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1991	3559	PROGETTO DI FORMAZIONE SINDACALE SULLA SALUTE LAVORATORI	BIL.	G	FORMAZIONE	391,75	391,75	391,75	391,75
1991	3561	FORMAZIONE QUADRI SINDACALI	BIL.	G	FORMAZIONE	645,51	645,51	645,51	645,51
1991	3608	CONSULENZA TECNICA APPOGGIO LABORATORI ARTIGIANALI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	150,00	150,00	150,00	150,00
1991	3613	1200/CEIS/CILE - CONDIVISIONE	BIL.	E	COOP.CULT.	422,59	422,59	422,59	422,59
1991	3809	PROGR. APPOGGIO AGENZIA COOP. INTERNAZIONALE SANTIAGO	BIL.	Z	COOP. FIN.				
1991	3919	LA GAVIOTA - PGR. DI APPOGGIO ALLA PESCA ARTIG.	BIL.	Z	COOP.CULT.				
1991	4090	PROGR. N. 1477/MOLISV/CILE - SVILUPPO COMUNITA' AGRICOLE	BIL.	A	SUPP.TECN.				
		TOTALE				66.590,35	16.655,68	58.499,21	18.550,01

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		COLOMBIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	6	OSPEDALE PILOTA A BOGOTA	BIL.	E	STUDIO	584,93		584,93	
1983	7	SVILUPPO ENERGETICO INTEGRATO NELLA PROV. DI SAN ANDRES	BIL.	D	REALIZZAZ.	910,00		910,00	
1985	350	USO MULTIPLO DELLE ACQUE DEL RIO RANCHERIA	BIL.	A9	STUDIO	5.255,00		5.255,00	
1987	895	RACCOLTA E SMALT. RIFIUTI SOLIDI URBANI DI BUCAMARANGA	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.452,59		1.452,59	
1985	1356	FORMAZIONE TECNICA, ORGANIZZATIVA, DIDATTICA ISTRUTTORI	BIL.	G	SUPP.TECN.	119,40		119,40	
1985	1414	SVILUPPO RURALE NEL NORD DI BOYACA - RICERCA E COOP.	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.023,37		1.023,37	
1988	1884	FAI EMERGENZA COLOMBIA	BIL.	Z1	FORNITURE	23,98		23,98	
1987	2050	UNFDAC - ATTIVITA DI TRATTAMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI	M.B.	E	COOP.CULT.	552,92		552,92	
1983	2073	RISOLUZ. PROBLEMI ENERGETICI DIPARTIMENTO CHOCO-NARINO ECC.	BIL.	D	SUPP.TECN.	3.398,00		3.398,00	100,00
1987	2212	UNFPA - ASSISTENZA SANITARIA ALLA MATERNITA E INFANZIA	M.B.	E	SUPP.TECN.	949,88		949,88	
		TOTALE				14.270,07		14.270,07	100,00
		IN VITA NEL 91							
1984	5	N. 568/G122 - SVILUPPO SANITARIO "LA ESMERALDA" - FBF	BIL.	E	COOP.CULT.	9.266,92	50,84	9.252,34	157,18
1983	8	CENTRALI ELETTRICHE	BIL.	D	SUPP.TECN.	1.691,98		1.683,58	
1983	9	UNITA TECNICA PRESSO IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.019,00		1.001,33	
1986	384	PROGRAMMA PILOTA PREVENZ., CURA, RIABILIT. HANDICAPS	BIL.	E	REALIZZAZ.	8.746,03	5.471,20	3.510,48	328,30
1986	653	ADDESTRAMENTO TECNICI E CONTROLLORI DI VOLO	BIL.	F	SUPP.TECN	3.818,00		3.818,00	190,90
1988	896	DIVERSIFICAZIONE INDUSTRIALE DELLA FIBRA DELL'AGAVE	BIL.	B	REALIZZAZ.	4.765,00		4.273,00	166,00
1991	897	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI CARNE SUINA - NARINO	BIL.	A	REALIZZAZ.	321,60	321,60		
1985	1032	ASSISTENZA TECNICA ICEL PER CENTRALI TERMOELETTRICHE	BIL.	D	SUPP.TECN.	1.417,00		1.417,00	
1986	1081	FORMAZIONE PROFESSIONALE MACCHINE UTENSILI SENA BOGOTA	BIL.	G	SUPP.TECN.	10.196,66	2.777,14	8.432,19	1.134,18
1989	1086	PROGETTO DI COOPERAZIONE NEL SETTORE ELETTRICO	BIL.	D	REALIZZAZ.	2.629,06		2.629,06	
1986	1120	EMERGENZA SANITARIA, INVIO MATERIALE SOCCORSO E VARIE	BIL.	E1	FORNITURE	290,84		248,73	
1985	1190	N. 607/G129 - FORMAZIONE QUADRI SCUOLA SUPERIORE DI CERAMICA	BIL.	G	SUPP.TECN.	677,61		542,75	
1987	1577	NEVADO DEL RUIZ - ARMENO	BIL.	E	FORNITURE	1.747,95		1.666,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) COLOMBIA							
	1618	MIGLIORAMENTO PRODUZIONE COMMERCIALIZZAZIONE PATATA	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.419,33	1.573,33	3.266,73	3.266,73
1990	1619	PROGRAMMA DI ASSISTENZA AGRO-INDUSTRIALE II FASE	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.531,42		2.531,42	2.531,42
1989	1853	ASSIST. TECNICA E FORM. PROF. A FAVORE DELL'JCEL	BIL.	D	SUPP. TECN.	5.480,28	3.569,42	4.340,71	4.340,71
1989	1936	USO, MANUT. AMMINISTR. MACCHINARI COSTRUZ. CIVILI	BIL.	B	FORMAZIONE	828,74		821,63	38,64
1988	2274	FORM. PROFESS. IN FAVORE DEL SENNA SETTORE P.M.I.	BIL.	G	FORMAZIONE	1.264,12		1.089,20	166,30
1988	2325	N. 837/PRODOCS/COL - RICOSTRUZIONE DI UN VILLAGGIO AGRICOLO	BIL.	A	SUPP. TECN.	128,67		128,67	128,67
1988	2363	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	ZI	FORNITURE	1.780,00		178,00	178,00
1990	2392	ASSIST. TECN. E FORMAZ. PROFESS. EMPRESA DE ENERGIA ELECTRICA	BIL.	D	REALIZZAZ.	363,12		349,70	275,58
1989	2501	ADDESTR. TECNICI AERONAUTICI SETTORE CONTR. TRAFF. AEREO	BIL.	G	FORMAZIONE	4.156,45	4.156,45		
1991	2645	SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA A BUCARAMANGA	BIL.	A	REALIZZAZ.				
	2674	ASSISTENZA SETTORE MINERARIO	BIL.	D	REALIZZAZ.				
1988	2741	UNDP/OPS - FORMAZIONE DI TECNICI MOVIMENTO COOPERATIVO	M.B.	G	FORMAZIONE	1.515,24		1.501,22	
1989	2897	SVIL. INTEGRALE DELLA PESCA	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.574,20	635,59	1.103,79	
1990	3332	COLOMBIA - LOTTA AL NARCOTRAFFICO	BIL.	ZI	COOP. FIN.	1.818,55		1.773,95	1.773,95
1991	3382	COLOMBIA - ELICOTTERI PER LOTTA AL NARCOTRAFFICO	BIL.	ZI	FORNITURE	11.277,79	11.277,79	4.331,30	4.331,30
1991	3560	PROGRAMMA FORMAZIONE QUADRI ORGANIZZAZ. LA VORATORI	BIL.	ZI	FORNITURE	500,00	500,00	500,00	500,00
1991	3568	FORN. SIMULATORE PROCEDURALE E ADDESTR. CONTROLL. VOLO	BIL.	F	FORNITURE	2.282,03	2.282,03		
1991	3656	SVILUPPO INTEGRALE DELLE POPOLAZIONI INDIGENE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	311,17	311,17	311,17	311,17
1991	3823	GRUPPO SUPPORTO OPERATIVO ESPERTI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	125,00	125,00	115,33	115,33
1991	3957	PGR. PILOTA PER LA LOTTA ALLA POVERTA'	BIL.	Z	SUPP. TECN.	160,00			
1991	4081	ILATTE DEL TOLIMA	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1991	4085	CORSO DI SPECIALIZZ. POST-UNIVERSITARIA DI DIRITTO PUBBL.	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				87.103,76	33.211,56	60.817,28	22.410,25

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		COSTARICA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	10	IMPRESA ALUNASA PER LA PRODUZIONE DI ALLUMINIO	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.115,60		1.115,60	
1985	355	RIABILITAZIONE FERROVIARIA	BIL.	F	STUDIO	1.430,00		1.430,00	
1986	633	CORSO DI FORMAZIONE IN LOCO PER DIRIGENTI SINDACALI	BIL.	G	FORMAZIONE	279,00		279,00	
1985	639	UNFSSTD. GEOTERMIA 1984/86	M.B.	D	SUPP.TECN.	1.855,10		1.855,10	
1985	1211	PRODUZIONE MEZZI AUDIOVISIVI PER LA FORMAZIONE RURALE	BIL.	G	FORMAZIONE	378,50		378,50	
1986	1525	COSTA RICA - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	3.854,48		3.854,48	
1988	2383	COSTA RICA - AIUTO ALIMENTARE 1987	BIL.	A1	FORNITURE	2.000,00		2.000,00	
		TOTALE				10.912,68		10.912,68	
		IN VITA NEL 91							
1984	11	STUDIO E REALIZZAZIONE DELLA FACOLTA' DI DISEGNO INDUSTRIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	10,68		10,63	
1985	12	FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN METALLURGIA E DISEGNO INDUSTRIALE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.462,95		1.461,02	197,06
1985	392	SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA IN DIRITTO INTERNAZIONALE	BIL.	G	FORMAZIONE	555,16		541,02	
1986	494	FAO - CONSERVAZIONE DEL SUOLO 1984/87	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.015,26		1.015,26	
1985	1199	RAFFORZ. QUADRI DOCENTI, SVILUPPO MECCANIZZ.AGRICOLA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	656,02		544,24	
1989	1815	SVILUPPO RURALE INTEGRATO NELLA REGIONE DI OSA GOLFITO	M.B.	A	FORNITURE	3.741,49	3.423,05	3.737,61	3.419,17
1986	1844	ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI COMUNICAZIONE PER LA PACE	BIL.	Z	STUDIO	1.456,00	211,80	1.244,20	
	1992	CORSI DI POST-GRADO IN DIRITTO DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI	BIL.	G	FORMAZIONE				
1988	2133	PROGRAMMA DI SVILUPPO PESCA ARTIGIANALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	3.021,33		2.846,26	1.335,59
1988	2153	PRODUZIONE DI MEZZI AUDIOV. PER FORM. PROTEZ. AMBIENTALE	BIL.	B	SUPP.TECN.	556,27		556,27	
1988	2222	CORSI DI POST-GRADO IN DIRITTO DEL LAVORO	BIL.	G	FORMAZIONE	775,99		775,99	201,75
1989	2301	CENTRO DI TRASFERIMENTO A DISTANZA TECN. SETT. AGRICOLA	BIL.	B	STUDIO	210,30		199,78	94,64
	2465	PROGRAMMA DI COSTRUZIONE DI PONTI IN LOCALITA' RURALI	BIL.	F	REALIZZAZ.				
	2466	RIFORMAMENTO IDRICO PER LA CITTA' DI HEREDIA	BIL.	F	REALIZZAZ.				
	2732	ALLUVIONE	BIL.	Z1	FORNITURE	34,72		34,72	
1989	2740	UNIDO - CENTRO DI TECNOLOGIA DEL CUOIO - CETEC, FASE II	M.B.	B	FORMAZIONE				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) COSTARICA							
1989	2920	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA INFORAT	BIL.	A	STUDIO	432,00		432,00	315,00
1990	3048	600/MOLISV/CR - FORMAZIONE NELL'IGIENE DEL LAVORO	BIL.	G	FORMAZIONE	566,58		566,58	163,03
1991	3706	COSTA RICA - TERREMOTO REGIONI SETTENTRIONALI	BIL.	Z1	FORNITURE	300,00	300,00	300,00	300,00
		TOTALE				14.794,75	3.934,85	14.265,58	6.026,24
		CUBA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1988	2779	UNDP - SVILUPPO DELL'ALLEVAMENTO DEI GAMBERI	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.896,63		1.896,63	
1989	2831	UNDP - SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DEL MARMO	M.B.	B	SUPP.TECN.	2.310,56		2.310,56	
		TOTALE				4.207,19		4.207,19	
		IN VITA NEL 91							
1984	13	PIANO DI SVILUPPO TURISTICO	BIL.	G	FORMAZIONE	3,01		2,93	
1989	1027	COOPERAZIONE UNIVERSITA' CUBANA - INVIO ESPERTI	BIL.	G	SUPP.TECN.	66,90		66,90	
	2880	CUBA - EMERGENZA PER ALLUVIONI	BIL.	Z1	FORNITURE				
	3867	APPOGGIO AL PROG.NAZ.PER LA PREV.E LA RIABILITAZ. HANDICAPS	BIL.	E	REALIZZAZ.				
	3914	SOSTEGNO FORMAZIONE ATTIVITA' ISTITUTO PESCA	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				69,91		69,83	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
1988	2193	DOMINICA FORN. DI UN ESSICCATOIO SOLARE PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO	M.B.	A	FORNITURE	70,00	70,00	70,00	
1984	15	ECUADOR FINITE PRIMA DEL 91 15 COMPLETAMENTO DEL PARCO MACCHINARIO AGRICOLO	BIL.	A	FORNITURE	1.300,00		1.300,00	
1984	16	16 IMPIANTO IRRIGUO PILLARO	BIL.	A	STUDIO	1.981,90		1.981,90	
1983	18	18 INDUSTRIA ESTRATTIVA MATERIALI LAPIDEI	BIL.	B	STUDIO	3.148,35		3.148,35	
1985	508	N. 523 - PROMOZIONE SOCIO-SANITARIA	BIL.	E	COOP.CULT.	757,50		757,50	
1985	519	519 APOGGIO AL CEB YCAM PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EDUCATIVE	BIL.	E	COOP.CULT.	77,50		77,50	
1985	599	599 IILA - MINI-MICRO CENTRALI IDROELETTRICHE 1983/85	M.B.	D	REALIZZAZ.	1.615,35		1.615,35	
1985	762	762 CIPPT-OIL MIGLIORAMENTO E ESPANSIONE ISTRUZIONE TECNICA	M.B.	Z	FORMAZIONE	372,58		372,58	
1985	1012	1012 COSTRUZ. DI UN CENTRO ARTIGIANALE E COMMERCIALIZ. PRODOTTI	BIL.	G	FORMAZIONE	21,50		21,50	
1985	1014	1014 SVILUPPO SOCIO-EDUCATIVO ED IGIENICO-SANITARIO	BIL.	E	FORMAZIONE	381,30		381,30	
1985	1040	N. 165 - ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE - COOPI	BIL.	Z	COOP.CULT.	378,50		378,50	
1985	1174	1174 ISTR. TECNICA, ADDESTR. PROFESS. NEL CENTRO CAPACITACION	BIL.	Z	SUPP. TECN.	189,45		189,45	
1985	1330	1330 PROMOS. ORGANIZ. DI BASE E PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA	BIL.	E	COOP.CULT.	62,30		62,30	
1985	1336	1336 CONSUL.-PSICOPELAG., PROGR. DIDATTICA NELL'HOGAR INFANTIL	BIL.	G	FORMAZIONE	25,00		25,00	
1985	1398	N. 75 - COOPERAZIONE NEL SETTORE DELL'INSEGNAMENTO	BIL.	Z	SUPP. TECN.	335,20		328,20	
1985	1403	1403 SVILUPPO SOC., ECONOMICO E CULT. ZONE SUBURBANE GUAYAQUIL	BIL.	Z	SUPP. TECN.	8,00		8,00	
1985	1406	1406 ANIMAZIONE SANIT., AGRICOLA ATTRAVERSO COOPERATIVE LOCALI	BIL.	Z	SUPP. TECN.	314,00		314,00	
1985	1413	1413 FORMAZ. DELLE ORGANIZZAZIONI DI BASE RURALI E URBANE	BIL.	Z	FORMAZIONE	691,30		691,30	
1988	1468	1468 UNFDAC PROGRAMMA IN ECUADOR	M.B.	A	COOP.CULT.	396,67		396,67	
1986	1727	N. 638 - FORMAZIONE E SVILUPPO IN AREA RURALE - CIC -	BIL.	G	SUPP. TECN.	736,68		736,68	
1986	1928	N. 690 - CENTRO DEI BAMBINI E GIOVANI LAVORATORI - TEN -	BIL.	Z	COOP.CULT.	425,70		425,70	
1987	1934	1934 CONTRIBUTO A CARITAS ITALIANA	BIL.	ZI	FORNITURE	500,00		500,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ECUADOR							
1988	1949	PROGRAMMA PER IL RISCHIO VULCANICO	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.999,62		1.999,62	
1989	2364	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	17,80		17,80	
		TOTALE				15.736,20		15.729,20	
		IN VITA NEL 91							
1985	141	CENTRO PROFESSIONALE POLIVALENTE DI GUAYAQUIL	BIL.	G	REALIZZAZ.	3.208,15		1.803,51	
1985	17	REALIZ.UNITA DI RICERCA APPLICATA SFRUTT. FERINA BANANO	BIL.	A	FORNITURE	159,16		159,16	
1985	280	INSEGNAMENTO PRESSO "ESCUELA POLITECNICA"	BIL.	G	FORMAZIONE	13.362,97	1.305,86	11.718,10	138,21
1985	284	COSTITUZIONE DI UNA UNITA DI RICERCA ING. FLUIDI SOTERRANEI	BIL.	B	SUPP.TECN.	27,40		27,40	
1986	517	COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI	BIL.	A	REALIZZAZ.	8.396,70		7.865,28	751,42
1986	634	COOP. CON IL CENTRO TECNICO AGROPECUARIO DI MACHACHI	BIL.	A	FORMAZIONE	1.372,00		1.372,00	481,34
1986	662	COOP.TECNICA PER LO SFRUTTAMENTO MINERALI NON METALLICI	BIL.	B	REALIZZAZ.	7.503,30		7.481,67	
1988	663	CENTRO DI FORM. PROF. NEL SETTORE DELLE ARTI GRAFICHE	BIL.	G	FORMAZIONE	2.965,08	660,40	2.839,50	860,70
1988	664	COLTIVAZIONE RISO NEL BACINO DEL FIUME GUAYAS	BIL.	A	REALIZZAZ.	13.566,15		11.111,96	1.911,98
1989	665	REALIZ. DI PERIMETRI IRRIGUI NELLA ZONA DI CHAMBO-GUANO	BIL.	A9	REALIZZAZ.	12.090,00	20,00	7.570,59	3.761,79
1985	803	CREAZIONE DI UNA SEZ.BIENNALE NEL SET. ELETTROMECCANICO	BIL.	G	FORMAZIONE	1.636,76	807,58	1.452,67	664,21
1985	1074	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESS.AVVIAIMENTO AL LAVORO	BIL.	G	FORMAZIONE	1.752,60		1.495,70	
1986	1193	COOP.TECNICA PER IL POTENZIAMENTO ACCADEMICO	BIL.	Z	FORMAZIONE	4.164,13	319,71	3.439,76	
1986	1200	ISTITUZIONE DI UNA SPECIALIZ. IN INGEGNERIA MINERARIA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	88,14		88,14	
1985	1329	N. 157 - ANIMAZIONE E PREVENZIONE SANITARIA - ML.AL.	BIL.	E	COOP.CULT.	1.418,43		1.243,44	
1985	1345	MIGLIORAM. CONDIZ.SOCIO-SANT. IN QUARTIERI MARGINALI	BIL.	E	SUPP.TECN.	49,70		49,70	
1985	1357	APPOGGIO ALL'ORGANIZZ. CONTADINA PER PRODUZIONE INSACCATI	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.451,30		1.451,30	398,90
1985	1360	PRODIZ. DIZIONARI E TESTI SCOLASTICI CON FEDERAZIONE SHUAR	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.438,60		1.438,60	344,70
1985	1372	APPOGGIO ALLE ORGANIZZAZIONI ECUADORIANE DEI LAVORATORI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.071,83		792,44	
1985	1408	SVIL.RURALE E SOCIO-ECONOMICO NELLE COMUNITA' CAMPESINE	BIL.	A	SUPP.TECN.	107,00		107,00	
1985	1412	ORGANIZZAZIONE DELLE DONNE NEI CENTRI PERIFERICI-GUAYAQUIL	BIL.	Z	SUPP.TECN.	2.174,02		1.772,24	440,73

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) ECUADOR							
1987	1485	ADDESTR. IN ITALIA PER PERSONALE TECNICO DELL'AVIAZIONE	BIL.	G	FORMAZIONE	118,25		118,25	
1988	1966	COOP. ITALO-EQUADORIANA NEL SETT. FORM. ING. MINERARIA	BIL.	G	FORMAZIONE	5.021,24	1.114,01	3.505,66	1.863,50
1987	2082	CENTRO DE INFORMACION Y APOYO A LA MUJER	BIL.	G	FORMAZIONE	577,59		577,59	276,43
1988	2156	LOS RIOS - POTENZ. RISORSE PRODUTTIVE, ORGANIZZ. E SANITARIE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	2.266,03		1.172,02	
1988	2158	INTERV. INTEGRATO PER LO SVIL. SOCIO-AGRIC. SANIT. EL "CARMEN"	BIL.	A	SUPP. TECN.	1.166,40		342,40	
1987	2217	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	2.130,69		2.112,62	
1988	2622	SEGUITO OPERATIVO PER I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TECNICA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	305,00	139,00	148,35	6,80
1991	2772	SPERIMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI ALTERNATIVE PRODUTTIVE	BIL.	A	STUDIO	311,48	311,48	311,48	311,48
1989	2927	COMPLETAMENTO IN ORDINANZA DEL Progr. Sanitario di Emerg.	BIL.	E	SUPP. TECN.	143,13		137,14	
1990	3334	SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.571,66		1.437,53	1.437,53
1991	3618	COLLABORAZIONE IN APOGGIO ALLE POPOLAZIONI INDIGENE	BIL.	Z	COOP. CULT.	325,44	325,44	325,44	325,44
1991	3640	SOSTEGNO AL COOPERATIV. MO NEL SETTORE DELLA PESCA	BIL.	A	SUPP. TECN.	749,15	749,15	749,15	749,15
1991	3641	ELETTIFICAZ. NE DI COMPLESSI SANITARIO-EDUCATIVI	BIL.	D	SUPP. TECN.	306,90	306,90	306,90	306,90
1991	3789	TRIBUNALE SUPREMO ELETTORALE - II FASE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.300,00	3.300,00		
	3942	PGR. TRIENNALE DI FORMAZIONE SU POLITICHE COOPER. ITALIANA	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				96.206,38	11.934,53	76.524,69	15.031,21

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		EL SALVADOR							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	427	INVIO DI LIOFILIZZATI IN EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	4.930,00		4.930,00	
1985	858	EL SALVADOR - TRASPORTO 5.000 TONNELLATE DI RISO EX SHIP	BIL.	A1	FORNITURE	775,00		775,00	
1985	874	EL SALVADOR - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	7.131,11		7.131,11	
1985	1150	FORNITURA E TRASPORTO DI 180 TON. DI PRODOTTI LIOFILIZZATI	BIL.	A1	FORNITURE	5.446,24		5.446,24	
1987	1573	EL SALVADOR - AIUTO ALIMENTARE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	6.325,11		6.325,11	
1988	2365	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	11,89		11,89	
1990	3402	EL SALVADOR - EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	300,00		300,00	
		TOTALE				24.919,35		24.919,35	
		IN VITA NEL 91							
1988	660	SVILUPPO AGRICOLO DELLA PROVINCIA DI SONSONATE NORD	BIL.	A	REALIZZAZ.	4.181,52		4.004,18	460,90
1985	735	INVIO DI MEDICINALI IN EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	1.680,79		1.672,94	
1986	1117	FORNITURA DI MACCHINE DA CUCIRE IN EMERGENZA	BIL.	Z1	FORNITURE	432,34		421,86	
1986	1157	POTENZIAMENTO DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA D'OCCIDENTE	BIL.	G	FORMAZIONE	815,27		808,90	14,21
1987	1437	RIABILITAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI EL SALVADOR (U.E.S.)	M.B.	Z	REALIZZAZ.	2.473,50		2.473,50	
1986	1569	TERREMOTO	BIL.	E	FORNITURE	21.127,25	1.813,16	16.306,64	1.894,77
1986	1575	UNDP - RICOSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN EL SALVADOR	M.B.	B	REALIZZAZ.	9.750,00		9.750,00	
1987	1660	PROGRAMMA DI RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO	BIL.	Z1	FORNITURE	5.974,39		5.974,39	
1990	2375	SVILUPPO ENERGIA GEOTERMICA NELL'AREA CENTRO-OCCIDENTALE	BIL.	D	REALIZZAZ.	1.702,00	1.201,50	1.578,40	1.528,35
1988	2526	PROGRAMMA STRAORD. PER LA RIUBICAZIONE DEI SENZA TETTO	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	24.700,00		19.744,83	4.554,58
1989	2646	CORSO INTENSIVO PERM. PER FORMAZ. OPERATORI EDUCATIVI.	BIL.	G	SUPP. TECN.	356,07	114,36	241,71	116,88
	2799	CENTRO DI FORM. PROF. POLIVALENTE A SOYAPANGO	BIL.	G	FORMAZIONE	424,57		424,57	
1988	2823	FORMAZIONE QUADRI PER LO SVILUPPO SOCIALE-DEMOCRATICO	BIL.	G	FORMAZIONE	394,10		217,20	164,53
1989	2898	PRE-PROGETTO PER STUDIO E COSTRUZ. ALLOGGI POPOLARI	BIL.	B	STUDIO				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) EL SALVADOR							
	3956	SVIL. SOCIALE CON COMUNITA' RURALI REGIONI ORIENTALI	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
	3985	REALIZZAZIONE DI UN "ISTITUTO DESAROLLO RURAL"	BIL.	G	FORMAZIONE				
	4145	CENTRO TECNOLOGICO CIUDADELA DON BOSCO	BIL.	B	REALIZZAZ.				
		TOTALE				74.011,80	3.129,02	63.619,12	8.734,22
		GIAMAICA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	20	SVILUPPO SETTORI ENERGIA ED ACQUA	BIL.	D	STUDIO	3.940,00		3.940,00	
1985	21	CENTRO DI FORM. PROFESS.NEL SETTORE DELLE MACCHINE UTENSILI	BIL.	G	FORMAZIONE	190,00		190,00	
1986	434	POTENZIAMENTO RETE IDRICA CITTÀ DI KINGSTON	BIL.	B	REALIZZAZ.	2.772,30		2.772,30	
1985	1132	GIAMAICA - TRASPORTO RISO CONVENZIONE DI WASHINGTON	BIL.	A1	FORNITURE	360,00		360,00	
1987	1634	GIAMAICA - AIUTO ALIMENTARE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	159,50		159,50	
		TOTALE				7.421,80		7.421,80	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) GIAMAICA							
		IN VITA NEL 91							
1983	19	FORMAZIONE PROFESSIONALE LA VORAZIONE LEGNO	BIL.	G	FORMAZIONE	1.165,66		1.021,49	
1986	337	RIABILIT. DELLA CENTRALE TERMOEL. DI OLD HARBOUR	BIL.	D	REALIZZAZ.	3.268,00		3.268,00	
1986	367	IMPIANTO PILOTA PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTE ORGANICO	BIL.	A	REALIZZAZ.	3.183,42	41,18	3.100,00	
1988	1095	PROGR. DI SVIL. MACCHINE ED ATTREZZ. AGRICOLE PER	BIL.	A	FORNITURE	1.818,00		1.818,00	111,15
1990	2298	III FASE DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE PRESSO IL CENTRO I.P.S.	BIL.	G	FORMAZIONE	1.801,88	458,00	443,69	443,69
1988	2376	PROGRAMMA MATERNO INFANTILE	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.354,00		1.138,11	445,23
	2960	CICONE GILBERT	BIL.	Z1	FORNITURE				
1990	3485	GIAMAICA - INTERVENTO STRAORD. RICOSTRUZ. CLINICHE	BIL.	E1	REALIZZAZ.	3.256,70	2.717,70	538,62	138,62
		TOTALE				15.847,66	3.216,88	11.327,91	1.138,69
		GUATEMALA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1982	1760	IMPIANTO IDROELETTRICO DI SING KARAK	BIL.	D	STUDIO	530,00		530,00	
1988	2366	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	12,32		12,32	
		TOTALE				542,32		542,32	
		IN VITA NEL 91							
1989	2335	PROGRAMMA INTEGRATO DI APOGGIO CAPEPINOS	BIL.	A	SUPP. TECN.	2.994,78		2.994,78	1.052,88
1983	22	FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE ELETTRICO	BIL.	G	FORMAZIONE	2.057,27	562,80	1.034,27	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) GUATEMALA							
1985	325	SVILUPPO DELLA SUINCOLTURA RURALE E FORMAZIONE PROF.	BIL.	A	REALIZZAZ.	5.609,60		4.263,42	317,94
1988	658	COOP. AGRO-INDUSTRIALE IMP. MACINATURA E STOCCAGGIO	BIL.	A	REALIZZAZ.	6.866,67		4.226,03	
1986	1302	EMERGENZA FORNITURA DI FERTILIZZANTI	BIL.	A1	FORNITURE	5.230,61		5.230,61	
1987	1931	CONSIGLIO D'EUROPA - RESTAURO DEL CENTRO STORICO ANTIGUA	M.B.	Z	COOP.CULT.	645,00	625,00	594,67	574,67
1988	2159	PROGRAMMA DI SVILUPPO AGROZOOTECNICO	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.829,17		1.829,17	480,56
1988	2255	SEGUITO OPERATIVO Progr. ONG IN CENTRO AMERICA E CARAJBI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	627,30	1.12,60	451,10	36,77
	2403	REGOLAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	BIL.	A9	SUPP.TECN.				
1989	2673	COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI	BIL.	B	STUDIO	15.014,44	5.305,07	12.698,55	3.095,09
	2718	STUDIO DI FATTOB. PER SFRUTT.ACQUIFERO DELL'ALTO GUACALATE	BIL.	A9	STUDIO				
1990	2844	PROGETTAZIONE PRELIM. DEL PARLAMENTO CENTROAMERICANO	BIL.	Z	REALIZZAZ.	590,86		561,32	561,32
1989	2922	ASSISTENZA TECNICA A GUATEL	BIL.	F	REALIZZAZ.	191,00		177,71	0,82
1989	3054	FORNITURA DI FERTILIZZANTI, PESTICIDI E PRODOTTI VETERINARI	BIL.	A1	FORNITURE	15.214,84	5.615,23	10.161,13	561,52
1991	3626	COSTRUZIONE CENTRO EDUCATIVO BILINGUE	BIL.	G	FORMAZIONE	161,55	161,55	161,55	161,55
1991	3627	SVILUPPO INTEGRATO DEL MUNICIPIO DI TOTONICAPAN	BIL.	Z	COOP.CULT.	301,61	301,61	301,61	301,61
1991	3630	COSTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DI UN CENTRO PER ALCOLISTI	BIL.	E	FORMAZIONE	706,70	706,70	706,70	706,70
1991	3684	PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL PARLAMENTO CENTROAMERICANO	BIL.	Z	STUDIO	1.220,44	1.220,44		
1991	3841	INTERVENTO SANITARIO STRAORDINARIO PER LA POPOLAZ.QUICHE	BIL.	E1	FORNITURE	1.170,00	1.170,00	370,00	370,00
	3902	PROG. DI SVILUPPO PLURISSETTORIALE IN AREA URBANA	BIL.	Z	FORMAZIONE				
	3962	GRUPPO SUPPORTO OPERATIVO IN GUATEMALA	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
		TOTALE				60.431,84	15.781,00	45.762,62	8.221,43
		GUYANA							
		IN VITA NEL 91							
1989	3381	AUIUTO ALLA BILANCIA DEI PAGAMENTI - CONTRIBUTO A F.M.I.	M.B.	H	COOP. FIN.	2.610,00		2.499,81	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		HAITI							
		FINTE PRIMA DEL 91							
1986	536	UNICEF - NUTRIZIONALE 1984/86	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.413,75		1.413,75	
1986	1530	HAITI - AIUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	BIL.	A1	FORNITURE	989,92		989,92	
		TOTALE				2.403,67		2.403,67	
		HONDURAS							
		FINTE PRIMA DEL 91							
1985	419	INVIO DI MEDICINALI IN EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	2.348,17		2.348,17	
1986	606	CAPTAZIONE ACQUE SOTTERRANEE MONTANA E APPROVVIG. IDRICO	BIL.	A9	STUDIO	3.471,96		3.470,30	
1985	684	UNDP/DICD - STUDIO DI PREFATTIBILITA GEOTERMICA IN HONDURAS	M.B.	D	SUPP.TECN.	2.132,31		2.132,31	
1988	1847	UNRFNRE - ESPLOAZIONE MINERARIA NELL'AREA DI YUSCARAN	M.B.	D	STUDIO	2.183,82		2.183,82	
		TOTALE				10.136,26		10.134,60	
		IN VITA NEL 91							
1989	2559	FINANZ. OPERE E PER LA REALIZZAZIONE DIGA CONCEPTION	BIL.	D	REALIZZAZ.	6.793,10		6.657,74	687,19
1989	2940	ASSISTENZA TECNICA AL CABEI	BIL.	B	COOP. FIN.	239,70	4,50	199,98	44,07
1990	3313	FORNITURA FARMACI ESSENZIALI E MATERIALE SANITARI	BIL.	E1	COOP. FIN.	1.934,50	75,00	1.913,91	440,14
1991	3576	DIGA DI CONCEPTION - ASSISTENZA TECNICA DIREZIONE LAVORI	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.100,00	1.100,00		
1991	3737	HONDURAS - ALLUVIONI ZONE SETTENTRIONALI	BIL.	Z1	FORNITURE	500,00	500,00	500,00	500,00
	3949	SVILUPPO ATTIV. ALTERNATIVE TAGLIO FORESTE	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				10.567,30	1.679,50	9.271,63	1.671,40

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		MESSICO							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1984	24	FLUIDI DI PERFORAZIONE E CEMENTI PER POZZI GEOTERMICI	BIL.	D	STUDIO	160,80		160,80	
1986	605	PROGRAMMA ASSISTENZA TECNICA PER PESCA ARTIGIANALE	BIL.	A	SUPP.TECN.	588,86		586,86	
1983	1592	CENTRO EDIZIONE E COMMUTAZ.COMPUTERIZZ.CITTA' DEL MESSICO	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.316,06		1.316,06	
		TOTALE				2.065,72		2.063,72	
		IN VITA NEL 91							
1984	23	CENTRO ARTI GRAFICHE DI QUERETARO	BIL.	G	FORMAZIONE	4.122,32	111,50	2.665,39	249,19
1985	321	ASS.TECNICA PROGETTAZ.LINEE AEREE TRAMISS. EN.ELETRICA	BIL.	D	SUPP.TECN.	2.718,70		1.671,73	
1983	328	CENTRO TECNOLOGICO DI ZAPOCAN/GUADALAJARA	BIL.	G	FORMAZIONE	3.037,40	376,86	1.578,03	232,49
1986	431	ISTITUTO DE INVESTIGACIONE ELECTRICAS - ASSISTENZA TECNICA	BIL.	D	SUPP.TECN.	1.551,24	46,20	1.189,81	489,23
1985	925	FORMAZIONE NEL SETTORE RESTAURO	BIL.	G	FORMAZIONE	9,00			
1985	1122	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	EI	FORNITURE	2.045,72		2.045,72	
1986	1129	RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO	BIL.	ZI	FORNITURE	1.885,00		1.885,00	
1987	2093	ANIMAZIONE SOCIALE IN AMBIENTE RURALE	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.387,40		1.067,44	
1990	2469	REALIZ.MODELLO INFORMATICO -PIANIFICAZIONE RISCHIO SISMICO	BIL.	B	REALIZZAZ.	769,50	577,12	193,40	193,40
1989	2647	CORSO INTENSIVO DI FORM.OPERAT. INFANZIA ZONE EMARGINATE	BIL.	G	SUPP.TECN.	320,00		320,00	102,71
1989	2682	FORMAZ. PERSONALE DOCENTE DI SCUOLE PREPARATORIE	BIL.	G	FORMAZIONE	1.401,42		1.401,42	110,93
1989	2825	917/A VS/MEX CENTRO GIOVANILE PER L'AUTO E L'INTEGRAZIONE	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.061,00	343,50	717,50	216,30
1989	2971	COLLAB.CON L'ORIT-COSTITUTZ. DIP.INFORMAZIONE-DIRITTI UMANI	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.255,20	385,10	870,10	411,40
	4070	PROCESSI FORMAT.PER NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				21.563,90	1.840,28	15.605,54	2.005,65

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		NICARAGUA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	452	N. 610 SERVIZIO CLINICO PSICHIATRICO	BIL.	E	SUPP. TECN.	79,50		79,50	
1985	481	COSTRUZIONE DI UN CENTRO DI SALUTE ED AVVIAMENTO	BIL.	E	REALIZZAZ.	403,00		403,00	
1985	511	PROGETTO DI EDUCAZIONE ARTISTICA E DI FORMAZIONE DOCENTI	BIL.	Z	FORMAZIONE	680,00		680,00	
1985	682	UNFPA - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE / PROGRAMMA BIENNALE	M.B.	Z	FORNITURE	438,90		438,90	
1986	881	EMERGENZA PER INONDAZIONI	BIL.	F1	FORNITURE	0,19		0,19	
1985	944	N. 449 - INSEGNAMENTO MEDICO-CLINICO UNIVERSITARIO - GRT	BIL.	G	FORMAZIONE	1.526,89		1.526,89	
1985	954	FONDAZIONE DEL SERVIZIO "CLINICO PSICHIATRICO NAZIONALE"	BIL.	E	REALIZZAZ.	883,94		883,94	
1985	1224	MIELE E CERA: CREAZIONE CENTRO REG. PER PROD. COMMERC.	BIL.	A	REALIZZAZ.	391,00		391,00	
1985	1227	LABORATORIO CENTRALIZZATO ANALISI CLINICHE MATAGALPA	BIL.	E	REALIZZAZ.	222,00		222,00	
1985	1268	RICERCHE ENERGIE ALTERNATIVE: ACCORDI ISTIT. TECN. SUPER.	BIL.	D	STUDIO	1.664,00		1.664,00	
1985	1318	CENTRO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE - F.I.R.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	334,00		334,00	
1985	1385	AMPL. CAPACITA' DIDATT. FACOLTA' DI AGROZOOTECN. MANAGUA	BIL.	G	FORMAZIONE	195,00		195,00	
1985	1416	APPOGG. ALLA DIVIS. DELLE COMUN. DEL MIN. SVIL. AGR. E RIF. AGR.	BIL.	A	SUPP. TECN.	134,00		134,00	
1985	1417	COOPERAZIONE TECN. NEI SETT. DELL'INFORMAZ. E DELLA RIC. APPL.	BIL.	Z	SUPP. TECN.	784,30		784,30	
1985	1536	EMERGENZA EDILIZIA A FAVORE DI COOPERATIVE AGRICOLE	BIL.	A	SUPP. TECN.	107,80		107,80	
1986	1572	NICARAGUA - AIUTO ALIMENTARE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	512,68		512,68	
1986	1695	INSEDIAMENTI URBANI E PIANIFICAZIONE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	606,50		606,50	
1988	2079	LUIS ALFONSO VELASQUEZ: COSTRUZ. DI UN CENTRO PER ASS. INFAN.	BIL.	Z	FORMAZIONE	205,00		205,00	
1988	2080	SCUOLA CANTIERE PER TECNICI	BIL.	B	REALIZZAZ.	256,50		256,50	
1988	2323	LIBRO PER LE SCUOLE MEDIE VII GRADO	BIL.	Z	SUPP. TECN.	108,50		108,50	
		TOTALE				9.533,70		9.533,70	
		IN VITA NEL 91							
1987	448	MIGLIOR. DEI CIRCUITI COMMERC. PER PERDITE DEL RACCOLTO	M.B.	A	REALIZZAZ.	3.824,36		3.824,36	
1985	838	N. 560 - CENTRO FORMAZIONE AGRARIA - ACRA	BIL.	A	FORMAZIONE	2.429,88		2.429,88	
1985	891	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	1.029,94		1.029,94	551,54

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) NICARAGUA							
1986	1160	N. 674/G142 - SCIENZE AGROZOOTECNICHE - MOLISV	BIL.	A	FORMAZIONE	3.570,87	1.217,57	3.109,76	798,71
1985	1274	PROG. "BERNY MEJA": INSEDIAMENTI RURALI NELLA ZONA "ATURIAS	BIL.	A	SUPP.TECN.	7.097,40		7.097,40	1.276,00
1985	1359	SERV.DI ASSIST.SANIT.CURATIVA E PREVENT.E ASS.TECN COOP.AGR.	BIL.	Z	SUPP.TECN.	828,30		650,80	
1985	1381	COLLABOR.CON LINSDDI PER LA RIABIL.DI DONNE PROSTITUTE	BIL.	Z	COOP.CULT.	1.737,14	518,00	1.498,23	279,09
1985	1410	CENTRO DIAGN.PER IL RECUPERO DEI BAMBINI HANDIC.E FORM.PROF.	BIL.	E	FORMAZIONE	2.178,22		1.487,26	
1985	1411	FORMAZIONE TECNICI INTERMEDI PER L'AGRICOLTURA	BIL.	G	SUPP.TECN.	813,99		813,99	149,99
1986	1698	ASSIST. PEDIATRICA INTEGR. NEL DIPARTIMENTO DI GRANADA	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.500,80		1.092,90	
1986	1734	APPOGGIO AL SIST.EDUCAT.PER LO SVILUPPO DELLE SCUOLE RURAL.	BIL.	G	SUPP.TECN.	529,30		407,40	
1986	1740	RISORSE GENETICHE:SALVAGUARDIA, CONSERV. E RIPRODUZIONE	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.142,66		1.013,22	179,12
1988	1859	MICROZONIZZAZIONE AGRICOLA DELL'AREA MAGRA	BIL.	A	REALIZZAZ.	344,00		200,00	
1988	1860	SVILUPPO INTEGRALE DELL'INSEDIAMENTO LA ESPE	BIL.	A	REALIZZAZ.	1.631,00		1.222,50	
1987	2060	MIN. DEI TRASP.:FORMAZIONE DEL PERSONALE E APPOGGIO TECNICO	BIL.	G	FORMAZIONE	783,34	134,58	783,34	134,58
1987	2085	LABORATORIO REGIONALE DI IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA	BIL.	E	COOP.CULT.	1.907,20		1.907,20	602,20
1987	2094	COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLE COSTRUZIONI	BIL.	B	STUDIO	295,01		217,48	56,42
1987	2097	DIFFUSIONE SCIENZE SOCIALI:"PENSIAMO PROPRIO"	BIL.	Z	FORMAZIONE	539,00		357,60	
1988	2113	APPOGGIO A 4 COOPERATIVE AGRICOLE DELLA REG. DI ESTELI	BIL.	A	SUPP.TECN.	617,79		449,57	222,36
1988	2152	USO DEL POTENZIALE GENETICO DELLA RAZZA REYNA	BIL.	A	SUPP.TECN.	765,70		599,20	306,60
1988	2155	MIN. DELLA COOP. ESTERNA;CENTRO DI INFORMATZ. E DOCUMENTAZ.	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.344,55	380,00	1.344,55	380,00
1988	2157	HOSPITAL INFANTIE MANUEL JESUS RIVERA	BIL.	E	SUPP.TECN.	2.761,00		1.453,40	
1989	2402	SUPPORTO TECN.ALLA ASSIST.RIPARAZ.E FORMAZ.PER OFF.ALCADIA	BIL.	B	SUPP.TECN.	2.590,57		2.511,29	160,52
1988	2489	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	EI	FORNITURE	3.839,90		2.645,50	1.174,20
1989	2636	PROGR.DINOT - DIVISIONE DI RICERCA E ORIENTAMENTO TECNOLOG.	BIL.	Z	STUDIO	1.008,41	1.194,40	370,64	
1989	2759	PROGR.COOPER.TECNICA CON IL CENTRO DI INFORMATICA	BIL.	B	SUPP.TECN.	13.233,83	352,89	11.663,74	2.403,70
1988	2763	NICARAGUA - EMERGENZA SICCTA'	BIL.	ZI	FORNITURE	805,13	2.952,95	625,33	277,49
1989	2827	PROGR.DI SOSTEGNO AGLI APICOLTORI DI CARAZO	BIL.	A	SUPP.TECN.	466,28	179,80	466,28	
1988	2869	NICARAGUA - EMERGENZA CICLONE JOAN	BIL.	ZI	FORNITURE	5.996,80		5.981,80	
1988	2879	FORNITURA DI FERTILIZZANTI, MACCHINARI,ETC.	BIL.	ZI	FORNITURE	3.761,75		3.427,57	
1988	3006	INTERV.SANITARIO STRAORDINARIO PER L'OSPEDALE DI GRANADA	BIL.	A1	FORNITURE				
1989			BIL.	E	SUPP.TECN.		1.255,50		1.566,86

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) NICARAGUA							
1989	3070	FINANZ.ONG "NOI PER LORO" PER ALIMENTI, MEDIC.,ETC.	BIL.	Z1	FORNITURE	1.966,00		1.962,58	101,08
1990	3287	RIATTIVAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI ACQUEDOTTI RURALI	BIL.	A9	SUPP.TECN.		10.754,47	9.965,33	8.800,26
1991	3365	NICARAGUA RIABILITAZIONE AREE RISICOLE	BIL.	A1	SUPP.TECN.	22.405,14		266,90	266,90
1990	3389	GRUPPO DI SUPPORTO OPERATIVO IN NICARAGUA	BIL.	Z	REALIZZAZ.	367,00	367,00	49,09	49,09
1991	3438	NICARAGUA - INVIO DI GRU ED ESVCVATORI	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	57,75		2.380,54	2.380,54
1990	3652	NICARAGUA - INTERVENTO SANITARIO STRAORDINARIO 1990-1991	BIL.	E1	SUPP.TECN.	2.706,00	2.706,00		
1991	3699	COMMODITY AID	BIL.	H	FORNITURE	5.400,00	1.129,00		
	3877	ACQUEDOTTO DI BLUEFIELDS	BIL.	A9	REALIZZAZ.	1.129,00			
	3931	SALUTE MENTALE NELLE REGIONI I E VI	BIL.	E	COOP.CULT.				
	3932	IXCHEN - CONSULTORIO SOCIO-SANITARIO PER DONNE	BIL.	E	COOP.CULT.				
	3937	PCR. SANIT. IN APPOGGIO ALLE ATTIVITA' DI FORM.E PREVEN.	BIL.	E	FORMAZIONE				
		TOTALE				103.405,01	23.142,16	75.306,57	22.117,25
		PANAMA							
		IN VITA NEL 91							
1991	2607	INVIO DI GENERI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	375,00	375,00	262,50	262,50
	3454	FORNITURA DI PEZZI DI RICAMBIO PER CENTRALI IDROELETTR.	BIL.	Z1	FORNITURE				
		TOTALE				375,00	375,00	262,50	262,50

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		PARAGUAY							
		IN VITA NEL 91							
1985	514	ASS.TEC.AI CAMPESINOS, PROMOZ.IGIENICO SANIT.E FEMMINILE	BIL.	E	COOP.CULT.	618,15		518,09	90,62
1986	1596	LABORATORIO SCUOLA PER LA FORMAZ.DI TEC.ED INGEGNERI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.968,99		1.968,99	467,46
1986	1609	SOSTEGNO AL PROGETTO DI SALUTE PER LA COPERTURA SANIT.	BIL.	E	REALIZZAZ.	2.160,07	435,80	1.724,27	396,61
1991	3212	RIQUALIF.E FORMAZ.PERMANENTE DI PERSONALE SANIT.	BIL.	G	FORMAZIONE	74,36	74,36	74,36	74,36
		TOTALE				4.821,57	510,16	4.285,71	1.029,05
		PERU							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	30	POTENZIAMENTO GEOTERMICO NELLE AREE CENTRO NORD	BIL.	D	STUDIO	2.096,00		2.096,00	
1984	36	ACQUEDOTTO E FOGNATURE "PUEVLOS JOVENES" IN LIMA	BIL.	B	STUDIO	1.026,89		1.026,89	
1985	445	SVILUPPO AGRICOLO DEL COMPENSORIO IRRIGUO DI MAJES	M.B.	A	REALIZZAZ.	2.009,70		2.009,70	
1985	477	FORMAZ. GIURID. QUADRI SINDAC. E REALIZ.CENTRO DOCUMENT	BIL.	G	FORMAZIONE	635,59		635,59	
1985	478	SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI, ANIMALI E FORESTALI	BIL.	A	REALIZZAZ.	759,62		759,62	
1986	553	UNICEF - NUTRIZIONALE 1984/88	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.092,81		1.092,81	
1983	697	SVILUPPO ENERGETICO DELLE ZONE DI "SELVA BAJA"	BIL.	D	STUDIO	2.870,00		2.870,00	
1986	929	PERU - AIUTO ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	5.870,30		5.870,30	
1986	1158	EMERGENZA PER ALLUVIONI	BIL.	E1	FORNITURE	100,00		100,00	
1985	1207	EDUCAZ. PERMANENTE PER OPERATORI SOCIALI LATINO-AMERIC.	BIL.	G	FORMAZIONE	113,00		113,00	
1985	1208	IRRIGAZ.TERRE NELLE UNITA'COMUNITARIE DI PRODUZ.U.C.P	BIL.	A	SUPP.TECN.	262,50		262,50	
1985	1210	FORMAZIONE SOCIO-SANITARIA DEI DELEGATI CIRCOSCRIZIONALI	BIL.	G	FORMAZIONE	305,00		305,00	
1985	1337	SERVIZI SOCIO-SANIT. SVIL-ATTIVITA'PROD.USO TECN. SEMPLICI	BIL.	E	SUPP.TECN.	20,00		20,00	
1985	1341	COLLAB. INIZ.DI AUTOSVIL.INTEGRALE COMUNITA' DI BASE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	360,40		360,40	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) PERU							
1985	1342	FORMAZ.PERS. SPECIALIZZ., PROM.SANIT.COMUNITA'DI BASE	BIL.	E	FORMAZIONE	212,00		212,00	
1985	1343	FORM. PROF. SETT. AGRIC., TESSITURA, CONF., ARTIG. E SALUTE	BIL.	G	FORMAZIONE	358,50		358,50	
1985	1350	PROMOCIONE SOCIALE INTEGRALE DI COMUNITA' CONTADINE	BIL.	A	SUPP.TECN.	928,50		928,50	
1985	1375	VILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE DI BASE E SOCIO-SANITARIA	BIL.	E	SUPP.TECN.	969,70		969,70	
1985	1404	FORMAZ.PROFESS. CENTRO DI YURIMAGUA S.ANIMAZ.SOCIALE E CULT.	BIL.	G	SUPP.TECN.	676,10		676,10	
1985	1405	IMPIANTO IDROMETALLURGICO DI CALLAO IN PERU	BIL.	B	REALIZZAZ.	3.872,32		3.872,32	
1987	1456	ILLA - COSTRUZIONE DI MICROCENTRALI IDROELETTRICHE	M.B.	D	REALIZZAZ.	1.160,00		1.160,00	
1987	1675	PERU - AIUTO ALIMENTARE PROGRAMMAZIONE 1986	BIL.	A1	FORNITURE	3.231,49		3.231,49	
1987	2104	REALIZZAZIONE VIVAI PER RIPRODUZIONE SEMENTI MIGLIORATE	BIL.	A	COOP.CULT.	746,50		746,50	
1988	2334	PROGR.PER LA REALIZ.DI FARMACIE SOC.NEI QUART. MARGINALI	BIL.	E	SUPP.TECN.	540,62		540,62	
1988	2404	UNFEDAC - CURA E RIABILITAZIONE TOSSICODIPENDENTI	M.B.	E	SUPP.TECN.	409,50		409,50	
1988	2417	FORMAZ.DI MAESTRI INDIGENI SPECIALIZ.IN EDUC.BILINGUE	BIL.	G	FORMAZIONE	2.197,03		2.197,03	753,70
1988	2580	UNFEDAC - ERADICAZ. CULTURE DI DROGA - VALLE DI CONVENCON	M.B.	A	SUPP.TECN.	2.640,40		2.640,40	
1988	2581	UNFEDAC - ERADICAZ. CULTURE DI DROGA NELL'ALTO HUALLAGA	M.B.	A	SUPP.TECN.	13.178,25		13.178,25	
1988	2777	FORNITURE ALIMENTARI IN EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	4.124,30		4.124,30	
1990	3490	PERU - FONDI AMBASCIATA	BIL.	Z1	STUDIO	57,50		57,50	
		TOTALE				52.824,52		52.824,52	753,70
		IN VITA NEL 91							
1984	27	UNIVERSITA' DI PLERA	BIL.	G	FORMAZIONE	96,79		93,77	
1983	33	FORMAZ. PROF. DEL SETTORE DELLE MACCHINE UTENSILI PRES	BIL.	G	FORMAZIONE	6.338,93		6.202,69	
1985	38	UNIVERSITA'DI PIURA REALIZ.2 UNITA'RICERCA APPLICATA	BIL.	B	FORMAZIONE	602,76		575,65	
1985	282	ELETTRIFICAZIONE RURALE CON ENERGIA EOLICA	BIL.	D	FORMAZIONE	1.368,82		1.234,86	
1985	352	CREAZIONE DI INFRASTR. SANITARIE E MEDICINA COMUNITARIA	BIL.	E	REALIZZAZ.				
1985	422	INVIO DI MEDICINALI IN EMERGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	50,00		50,00	
1985	485	AIEA - ERADICAZIONE MOSCA DA FRUTTO MEDITERRANEA. 1981-85	M.B.	A	STUDIO				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) PERU							
1985	522	UNFPA - ASSISTENZA POPOLAZIONE 1983/85	M.B.	Z	FORNITURE	447,50		447,50	
1988	598	HILA - SVILUPPO ZONE ARIDE 1982/85	M.B.	A	SUPP.TECN.			5.568,23	998,44
1985	659	VALORIZZ.AREE ALLUVIONALI AMAZZ. MEDIANTE COLTIVAZ. SORGO	BIL.	A	REALIZZAZ.	5.726,00		2.764,47	
1986	740	INVIO VACCINI URGENZA	BIL.	E1	FORNITURE	261,34		257,84	
1987	782	COLLABORAZIONI CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	11.105,73		11.043,31	39,68
1987	898	RISANAMENTO PUEBLOS JOVENES DI LIMA	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
1986	1066	RIORGANIZZAZIONE BANCO NACION PERUANO	BIL.	Z	SUPP.TECN.				
1986	1163	CASEIFICIO TORATA - ICU	BIL.	A	REALIZZAZ.	741,70		685,90	
1986	1239	SVILUPPO ZOOTECH.-ALLEVAMENTI SUINI ED AVICOLI-COOPERATIVE	BIL.	A	REALIZZAZ.	214,92			
1988	1482	EMERGENZA PER APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	BIL.	A1	FORNITURE	13,00		13,00	
1986	1513	REALIZZ. DIPARTIMENTO DI INGNERIA MECCANICA-ELETRICA	BIL.	G	FORMAZIONE	6.172,18	10,68	6.109,75	1.540,39
1986	1604	INTERVENTO NELLE PROVINCE ALTE DEL DIPARTIMENTO DI CUZCO	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1986	1664	SVILUPPO INTEGRATO DEL TRAPEZIO ANDINO	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1986	1835	MEDIATECA MULTIMEDIALE	BIL.	A	COOP.CULT.	591,62		591,62	118,28
1986	1843	PROGRAMMA COMUNICAZIONE EDUCATIVA NEL SETTORE RURALE	BIL.	B	COOP.CULT.	234,50		164,00	
1991	1852	MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ELETTRICO DEL MANTARO	BIL.	Z	FORNITURE	2.560,00	2.560,00		
1989	1909	FAI ONG PERU	BIL.	D	REALIZZAZ.	4,44		4,44	
1987	1924	PROGRAMMA SANITARIO NEL TRAPEZIO ANDINO	BIL.	E	REALIZZAZ.	14.091,74	100,00	7.171,40	2.626,08
1988	2025	PROGETTO DI MEDICINA COMUNITARIA.	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.037,83	333,00	1.037,83	333,00
1987	2066	PROGR.RECUPERO DELLE TERRE DELL'EX AZIENDA MALIGUITAS	BIL.	A	SUPP.TECN.	575,22	128,16	575,22	128,16
1988	2171	VILLA EL SALVADOR - ATTIVITA GIOVANILI	BIL.	Z	FORMAZIONE	889,60		777,99	131,81
1988	2283	PROMOZIONE SOCIALE INTEGRALE IN PERIFERIA URBANA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.281,96		1.281,96	472,24
1988	2295	PROG.DI SVILUPPO AGRO-INDUSTR.-DI EDUCAZ. BILINGUE	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.542,44		1.542,44	277,94
1988	2300	AVANPR.TECNICO ECONOMICO RELATIVO AL TRENO ELETTR. DI LIMA	BIL.	F	REALIZZAZ.	22.526,75	15.858,00	4.061,03	2.303,66
1990	2372	REALIZ.DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE DI CHOTA E TARABAMBA	BIL.	D	REALIZZAZ.	4.400,00	3.200,00	440,00	440,00
1991	2391	PROGETTO DI SVILUPPO DELLA PESCA ARTIGIANALE	BIL.	A	REALIZZAZ.				
1991	2478	PROG. DI SVILUPPO AGRIC.INTEGR. NELL'AREA BASSO PIURA	BIL.	A	SUPP.TECN.	132,47	132,47	132,47	132,47
1991	2572	SVILUPPO AGRO/ZOOTECNICO E SANITARIO -PROV. YAUYOS E CANETE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	1.181,30	1.181,30		

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) PERU							
	2666	PROG. DI FORMAZ. ISTIT. SUPER. TECNOL. SAN JUAN MASIAS DJURY LLO	BIL.	G	FORMAZIONE				
	2876	PERU - INTERVENTO EMERGENZA ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE	1.566,29		1.566,29	
1988	2878	EMERGENZA ALIMENTARE E SOCIO ECONOMICA	BIL.	Z1	FORNITURE	1.008,71	117,33	1.008,71	117,33
1989	2881	931/PFFPE - PROMOZIONE SOCIALE IN CHORRILLOS	BIL.	Z	SUPP. TECN.	741,21		519,65	
1988	2888	SOSTEGNO AL PROG. PER L'AUTOVALUTAZ. NEL CURRICOLO SCOLAST.	BIL.	Z	FORMAZIONE	2.165,23	1.257,39	2.165,23	1.257,39
1989	2934	SIST. IDRIC. DELL'INSEDIAM. DI PUEBLO JOVEN 7 DE OCTUBRE (LIMA)	BIL.	A9	REALIZZAZ.	2.970,61	2.877,61	297,06	297,06
1990	3014	REALIZZ. SIST. INFORMATIVO DI SUPPORTO DECISIONALE (S.I.T.O.D.)	BIL.	Z	REALIZZAZ.	576,40	153,40	529,32	281,81
1989	3111	PERU' SEQUITO INIZIATIVE DI COOPERAZIONE	BIL.	Z	REALIZZAZ.	19.450,00		18.869,05	
1989	3166	PERU CONTRIBUTO AL PAM PER AIUTI ALIMENTARI EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	110,26	110,26	110,26	110,26
1991	3650	ATTIVAZ. DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI IN UNA BARRIDA DI LIMA	BIL.	Z	SUPP. TECN.	500,00	500,00	500,00	500,00
1991	3822	PERU - COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	1.957,37	1.957,37	1.957,37	1.957,37
1991	3899	PROGR. PER LO SVIL. DELLE ATTIV. ARTIGIANALI PERUVIANE	BIL.	Z	SUPP. TECN.	3.142,49	3.142,49	3.142,49	3.142,49
1991	3901	PROGR. PER LO SVILUPPO DELLE ATTIV. PROD. FEMMINILI (LIMA)	BIL.	Z	SUPP. TECN.				
1991	3954	PROM. INTEGRALE DI RAGAZZI, LAV. MARGINALI E DOMESTICHE	BIL.	G	FORMAZIONE				
		TOTALE				121.142,58	33.619,46	83.492,80	17.205,86
		REPUBBLICA DOMINICANA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	42	SVILUPPO RISORSE GEOTERMICHE	BIL.	D	STUDIO	607,00		607,00	
1986	935	REPUBBLICA DOMINICANA - AIUTI ALIMENTARI	BIL.	A1	FORNITURE	1.997,45		1.997,45	
		TOTALE				2.604,45		2.604,45	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP	NUM. INTZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) REPUBBLICA DOMINICANA							
		IN VITA NEL 91							
1984	40	SFANGAMENTO BACINO IRRIGUO VALDESIA	BIL.	A9	STUDIO	9.469,30		9.403,64	
1986	385	REALIZZ.SERVIZI INFRASTRUTT.(SANTIAGO DE LOS CABALLEROS)	BIL.	B	REALIZZAZ.	4.100,00		4.100,00	
1985	418	INVIO DI MEDICINALI IN EMERGENZA	BIL.	E	FORNITURE	737,28		732,46	
1987	449	PROGETTO PILOTA DI SVILUPPO RURALE NEL CIBAO OCCIDENTALE	M.B.	A	REALIZZAZ.	2.546,25		2.546,25	
1986	466	PREVENZIONE PERDITE POST-RACCOLTO	M.B.	A	SUPP.TECN.	768,52		768,52	958,40
1985	624	PROGETTO IDROELETTRICO DI RIO BLANCO	BIL.	D	STUDIO	6.845,00		4.004,35	
1985	635	ASSIST.MUNICIP.RACCOLTA SMALT. RIFIUTI (SANTO DOMINGO)	BIL.	Z	REALIZZAZ.	6.143,63		6.098,60	37,91
1986	884	AUIUTO DI EMERGENZA PER MANUTENZIONE STRADALE	BIL.	F1	FORNITURE	1.261,46		1.261,46	
	890	EMERGENZA NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	E1	FORNITURE				49,80
1986	1745	PROGR.DI SVILUPPO RURALE INTEGR.ZAMBRANA CLACUEY	BIL.	A	SUPP.TECN.	657,21		657,21	
1990	1964	RISANAMENTO DEI QUARTIERI MARGINALI DI SANTO DOMINGO	BIL.	Z	REALIZZAZ.	3.300,00	2.475,00	363,13	363,13
1987	2105	CIBAO: FORMAZIONE DI EDUCATORI DI COMUNITA'.	BIL.	G	FORMAZIONE	843,10		843,10	
1987	2106	N. 708/TEN/RD - "EN DEFENSA DE LA VIDA".	BIL.	Z	FORMAZIONE	329,14		296,15	
1988	2110	PROGR.DI APPOGGIO ALLE ATTIV.DI AUTOSVILUPP. IN AREE RURAL.	BIL.	A	FORMAZIONE	1.396,93		1.063,48	
1990	2459	SVIL.DEI PROGR.DI ELETTRONICA ED ELETTRICITA' INDUSTRIALE	BIL.	D	REALIZZAZ.	508,30	347,67	368,85	368,85
1991	2667	CONSUL.ED ASSIST.TECN.: DISTRIBUZIONE E PROD. ENERG. ELETTR.	BIL.	D	STUDIO	3.318,00	3.318,00		
1991	2716	COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO RISICOLO IN LOCALITA' EL POZO	BIL.	A	REALIZZAZ.	9.261,04	9.261,04		
1988	2801	LAVORI DI RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI SANTO DOMINGO	M.B.	B	SUPP.TECN.	304,08		293,98	
1991	3286	PROGR.DI APPOGGIO QUARTIERI EMARGINATI (SANTO DOMINGO)	BIL.	Z	COOP.CULT.	384,37	384,37	384,37	384,37
1991	3292	INTEGRAZ.DONNA ALLO SVILUPPO QUART.POPOL.(SANTO DOMINGO)	BIL.	Z	COOP.CULT.	104,28	104,28	104,28	104,28
1990	3437	REPUBBLICA DOMINICANA - INVIO ESCAVATORI	BIL.	Z1	REALIZZAZ.	16,00		13,60	13,60
1991	3535	ACQUISTO ED INVIO 200 VALVOLE DI "HOLTER"	BIL.	Z1	FORNITURE	112,00	112,00	112,00	112,00
1991	3624	MIGLIORAMINFRASTRUTT.URB. E APPOGGIO COOP.(SANTO DOMINGO)	BIL.	B	REALIZZAZ.	295,87	295,87	295,87	295,87
		TOTALE				52.701,76	16.298,23	33.711,30	2.688,21

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
1990	3356	ST. KITTS IN VITA NEL 91 CARAIBI - CICLONE UGO	BIL.	Z1	FORNITURE	50,00		41,67	41,67
1988	2362	URUGUAY FINITE PRIMA DEL 91 COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	12,16		12,16	
1988	825	CENTRO DI FORMAZIONE NEL SETTORE TESSILE	BIL.	G	FORMAZIONE	8.883,89		7.341,76	82,88
1986	1679	ISTIT. PER IL DISEGNO INDUSTR. E COMUNICAZIONE VISIVA	BIL.	G	FORMAZIONE	3.518,23	60,16	2.443,77	630,22
1990	1854	ASSIST. TEC. ALLA "CORPORATION NACIONAL PARA EL DESAROLLO"	BIL.	Z	STUDIO	2.420,14	1.815,11		
1987	2067	PROMOZIONE DI SERVIZI PER I PICCOLI E MEDI PRODUT. AGRIC.	BIL.	A	SUPP. TECN.	1.362,71		1.362,71	356,56
1988	2109	PROGRAMMA DI APPOGGIO TECNICO ED ECONOMICO PER AUTOSVIL.	BIL.	Z	FORMAZIONE	1.870,50		1.870,50	538,16
1988	2118	SEMINARIO "GAS NATURALE-PROSPET. ECON. E TECNOLOG."	BIL.	D	FORMAZIONE	1.452,63		1.452,63	
1988	2282	APPOGGIO ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE SOCIO-SANIT. DI BASE	BIL.	E	SUPP. TECN.	813,78		813,78	261,83
1988	2615	SOSTEGNO COOP. VE LATTE E ORTOFRUTTA DI PANDO E QUEBRECHO	BIL.	A	SUPP. TECN.	1.001,66		1.001,66	269,89
1991	3288	PROGRAMMA DI IGIENE AMBIENTALE E CAPTAZIONE ACQUE POTAB.	BIL.	A9	STUDIO	530,33	530,33	530,33	530,33
1991	3295	MONTE VIDEO-PROGR. PER L'ALLESTIMENTO CENTRO SERV. AUDIOVIS.	BIL.	F	FORMAZIONE	475,85	475,85	475,85	475,85
1991	3557	CREAZIONE CENTRO DI RICER., DOCUMENT. (MONDO DEL LAV.)	BIL.	Z	SUPP. TECN.	569,39	569,39	569,39	569,39
1991	3623	STUDIO DIAGNOSTICO SU INIZIATIVE PRODUTTIVE E FORMAZ. PROF.	BIL.	Z	COOP. CULT.	267,00	267,00	267,00	267,00
	3928	FORMAZ. E PROMOZ. DI ATTIV. PRODUTT. E COMMERC. (ORTOFRUTTA)	BIL.	A	SUPP. TECN.				
	3982	PROGR. STR. PER IL RISAN. URBAN.-SOC.-SANIT. (MONTEVIDEO)	BIL.	B	REALIZZAZ.				
	4025	PROGR. MATERNO-INFANT.: SVIL. CARDIOLOGIA INFANTILE	BIL.	E	REALIZZAZ.				
		TOTALE				23.166,11	3.717,84	18.129,38	3.982,11
		VENEZUELA	139*						

DONI

ANNO IMP	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	1339	PROMOZIONE COOPERATIVE DI CONSUMO E PRODUZIONE	BIL.	A	SUPP.TECN.	206,00		206,00	
1985	1394	INTERVENTO DI ANIMAZIONE SOCIALE-SAN FELIX	BIL.	Z	COOP.CULT.	348,24		348,24	
		TOTALE				554,24		554,24	
		IN VITA NEL 91							
1985	43	SCAMBIO DOCUMENTAZIONE UNIVERSITA' VENEZUELANE	BIL.	Z	SUPP.TECN.	7.275,21	18,20	2.718,88	298,56
1981	45	UNITA' TECNICA DI PROGETTAZIONE AGRICOLA	BIL.	A	SUPP.TECN.	3.752,35		3.587,67	
1986	1735	SVIL. DEL MOVIMENTO COOPERATIVO VENEZUELANO	BIL.	G	SUPP.TECN.	1.488,44	262,04	1.226,41	
1987	2095	PROMOZIONE SERVIZI SOCIO-CULTURALI. RICERCA STORICO-ANTR.	BIL.	Z	COOP.CULT.	192,90		192,90	46,10
1991	2883	FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DI SCUOLE AGRARIE	BIL.	G	COOP. FIN.	521,50	521,50	521,50	521,50
		TOTALE				13.230,40	801,74	8.247,36	866,16

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
--------------	--------------	-------------------	--------	-------------------	-----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-----------------

ASIA E PACIFICO

1991	3748	CONTRIBUTO ALL'UNDRIO PER BENI PRIMA NECESSITA'	BIL.	E1	FORNITURE	500,00	500,00	500,00	500,00
1985	781	BANGLADESH IN VITA NEL 91	BIL.	E1	FORNITURE	3.579,58		3.573,71	
1984	1531		BIL.	Z	REALIZZAZ.	752,00		301,00	
1987	1810		BIL.	F1	FORNITURE	54,28	5,60	54,28	5,60
1987	1867		BIL.	A	REALIZZAZ.	120,00		120,00	
1988	2783		BIL.	Z1	FORNITURE	1.803,20	72,00	1.685,98	200,32
1989	2849		BIL.	Z1	FORNITURE	709,36		709,36	
1989	3061		BIL.	Z1	FORNITURE	77,27		77,27	
1990	3122		BIL.	F1	REALIZZAZ.	1.750,00		109,82	- 81,00
1991	3800		BIL.	Z1	FORNITURE	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
			TOTALE			13.445,69	4.677,60	11.231,42	4.886,92

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		BHUTAN							
		IN VITA NEL 91							
1986	882	INVIO AIUTI DI EMERGENZA NEL SETTORE SANITARIO	BIL.	EI	FORNITURE	510,94		510,94	
1988	2166	APPLICAZIONE E SVILUPPO DELLA MEDICINA TRADIZIONALE	BIL.	E	SUPP.TECN.	1.414,78	397,60	1.266,38	249,20
1988	2216	PROGRAMMA PER LA SOPRAVVIVENZA E LO SVILUPPO DELL'INFANZIA	M.B.	EI	SUPP.TECN.	1.378,00		197,28	
		TOTALE				3.303,72	397,60	1.974,60	249,20
		BIRMANIA							
		FINTE PRIMA DEL 91							
1986	559	UNICEF - NUTRIZIONALE 1984/88	M.B.	A	SUPP.TECN.	4.978,25		4.977,65	
1986	982	FAO - SVILUPPO PRECOTTURA RISO	M.B.	A	REALIZZAZ.	1.355,49		1.355,49	
1989	3316	BIRMANIA - ACCREDITAMENTO FONDO AMBASCIATA	BIL.	ZI	SUPP.TECN.	70,00		67,63	
		TOTALE				6.403,74		6.400,77	
		IN VITA NEL 91							
1991	3794	BIRMANIA - INCENDIO CITTA' DI MEIKTILA	BIL.	ZI	FORNITURE	55,00	55,00	55,00	55,00
	4008	MYANMAR - INTERVENTO DI EMERGENZA A SEGUITO INONDAZIONI	BIL.	ZI	FORNITURE				
		TOTALE				55,00	55,00	55,00	55,00

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		CINA							
		FINTE PRIMA DEL 91							
1984	29	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CEFALOSPORINA C	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.000,00		1.000,00	
1983	34	GESTIONE DELLE ACQUE DEL FIUME HUAI HE	BIL.	A9	STUDIO	2.900,00		2.900,00	
1985	35	CENTRO RICERCHE E APPLIC. FONTI ENERGIA NUOVE E RINN. IN AGR.	BIL.	D	SUPP. TECN.	2.437,00		2.437,00	
1985	441	COOP. SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SVILUPPO TELECOMUNICAZIONI	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.699,60		1.699,60	
1985	645	UNDP/DTCD - SVILUPPO ENERGIA GEOTERMICA IN CINA	M.B.	D	SUPP. TECN.	4.473,25		4.473,25	
1987	647	PREVISIONE DELLE PIENE E GESTIONE DELLE ACQUE DEL FIUME HAN	BIL.	A9	STUDIO	221,84		221,84	
1985	696	UNFSSTD - TECNOLOGIA ALIMENTARE 1985/87	M.B.	A	SUPP. TECN.	2.872,08		2.872,08	
1983	837	COOPERAZIONE NEL SETTORE ELETTRICO	BIL.	D	SUPP. TECN.	140,00		140,00	
1986	1232	PRODUZIONE DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONI	BIL.	F	FORNITURE	7.860,85		7.860,85	
1987	1614	FAO - CENSIMENTO AGRICOLO IN CINA 1987/90	M.B.	Z	STUDIO	4.547,20		4.547,20	
1987	1686	WORLD LAB - APPLICAZIONI TECNOLOGIE DI FLUIDIFIC. CARBONE	M.B.	D	SUPP. TECN.	3.103,00		3.103,00	
1987	1694	WORLD LAB - PREVE CONTR. DELLE PIENE FIUME GIALLO	M.B.	B	STUDIO	6.951,30		6.951,30	
1987	1720	WORLD LAB - RICERCHE APPLICATE SULLA SICCAITA E LA DESERTIF.	M.B.	A	STUDIO	3.593,27		3.593,27	
1987	1722	WORLD LAB - APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE AVANZATE	M.B.	E	SUPP. TECN.	2.482,69		2.482,69	
1988	1761	UNRFNRE. ESPLORAZIONE MINERARIA NEL FUJARI (CINA)	M.B.	D	STUDIO	1.369,61		1.369,61	
1987	1983	CTC - TA VOLA ROTONDA SUGLI INVESTIMENTI ESTERI	M.B.	Z	COOP. CULT.	97,44		97,44	
1988	2000	OIL - MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DEL MIN. DEL LAVORO	M.B.	Z	SUPP. TECN.	1.535,48		1.535,48	
1987	2140	INCENDI SVILUPPATISI NELLE REGIONI NORD EST DELLA CINA	BIL.	A1	FORNITURE	300,00		300,00	
1987	2224	AJUTI ALIMENTARI DI EMERGENZA TRAMITE PAM	BIL.	A1	FORNITURE	441,70		441,70	
1988	2378	UNFDAC - SVIL. RUR. PER LA PREVENZIONE DELL'ABUSO DI DROGHE	M.B.	A	REALIZZAZ.	6.690,98		6.690,98	
1988	2661	CALAMITA' IN CINA	BIL.	Z1	FORNITURE	260,00		260,00	
		TOTALE				54.977,29		54.977,29	
		IN VITA NEL 91							
1985	26	CENTRO CLINICO RADIOLOGICO DI TIANJIN	BIL.	E	FORNITURE	1.518,86		1.382,60	
1982	28	CENTRO ARTI GRAFICHE DI WUXI	BIL.	G	FORMAZIONE	1.435,14		1.092,13	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CINA							
1984	31	INQUINAMENTO A YAN SHAN	BIL.	Z	STUDIO	1.738,27		1.738,27	173,83
1984	32	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MACCHINE UTENSILI	BIL.	B	FORMAZIONE	7.627,71		7.579,81	
1985	196	IMPIANTO DI RAFFINAZIONE OLII COMMESTIBILI	BIL.	B	REALIZZAZ.	6.985,22		6.636,22	5,22
1983	338	CENTRO FORMAZIONE PER PICCOLE E MEDIE MACCHINE AGRICOLE	BIL.	G	FORMAZIONE	4.193,60	93,80	4.031,03	93,80
1987	365	CENTRO DI RICERCHE GERIATRICHE	BIL.	E	REALIZZAZ.	1.665,02		1.663,83	56,22
1987	447	TECNICHE DI CONSERVAZIONE DELLE MELE	M.B.	A	REALIZZAZ.	496,30		496,30	
1989	913	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON LA CINA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	0,10		0,10	
1986	946	OIL STORAGE AND REFINERY IN CHONGQING AND WUHAN	BIL.	D	FORNITURE	2.987,24		2.762,82	3,51
1987	966	CHILDREN'S NUTRIENT AGENT AND NUTR. FOOD PROJECT IN CHENDU	BIL.	E	SUPP.TECN.	3.666,08	99,00	2.922,48	4,72
1986	1078	ISTITUTO TECNOLOGICO NINGXIH	BIL.	G	SUPP.TECN.	2.394,18	31,20	2.343,99	322,44
1987	1141	UNIVERSITY OF INTERNATIONAL BUSINESS AND ECONOMICS	BIL.	G	FORMAZIONE	2.041,91	299,45	1.518,66	329,20
1987	1183	OUT-PATIENT DEPART. EQUIPMENT AND ITS PERSONNEL TRAINING	BIL.	E	FORNITURE	5.316,90	124,82	5.311,64	149,69
1986	1281	ASS.TECN.E.ADESTR.PER LA PRODUZIONE DI VEICOLI INDUSTR.	BIL.	F	REALIZZAZ.	4.575,83		4.001,30	
1988	1289	TRATTORI DI MEDIA POTENZA	BIL.	B	REALIZZAZ.	7.202,16		6.410,33	905,58
1986	1352	CENTRO PRONTO SOCCORSO DI PECHINO	BIL.	E	FORNITURE	10.789,89		10.597,28	56,46
1986	1353	CENTRO PRONTO SOCCORSO DI CHONG-QING	BIL.	E	FORNITURE	7.760,77		7.660,31	
1988	1355	SCUOLA ARTI GRAFICHE DI SHANGHAI	BIL.	E	FORMAZIONE	5.659,48	2.162,00	3.371,94	135,45
1988	1991	EDUCAZIONE INFORMATICA NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	BIL.	G	STUDIO	2.440,14	47,50	2.400,10	14,81
	2146	2 CENTRI MODELLO PER ISTRUZIONE SECONDARIA A CHAOYANG	BIL.	G	FORMAZIONE	6.505,27		1.370,27	
1988	2183	UNICEF - PROGR. VACCINAZIONI E RAFF.SERV. MATERNO INFANTILI	M.B.	E	FORNITURE	2.580,61	1.611,20	1.627,12	1.627,12
1990	2273	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A XIAN	BIL.	G	FORMAZIONE	5.296,71	49,74	4.204,00	2.454,97
1988	2294	N.828/ICU/CINA - REALIZZAZIONE DI UNA FACOLTA' DI INGEGNERIA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	3.041,54	2.281,15		
1990	2314	PRODUZIONE INDUSTRIALE DI VEICOLI LEGGERI A NANCHINO	BIL.	B	REALIZZAZ.	1.880,00		1.778,58	352,91
1988	2341	POTENZ. DEL CITRUS AND TROPICAL FRUIT RESEARCH CENTER	BIL.	A	REALIZZAZ.	836,51		525,53	
1988	2347	ASSISTENZA TECNICA MANGIMICI DI HARBIN, SHANGAI, NANJING	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.660,00		2.088,57	2.088,57
1990	2352	IMPIANTO IDROELETTRICO DELLE TRE GOLE SUL FIUME YANG TZE	BIL.	D	STUDIO	1.175,41	1.175,41	730,98	730,98
1991	2569	COOPERAZIONE CON L'ISTITUTO TECNOLOGICO DELLO YUNNAN	BIL.	B	STUDIO	2.693,84		2.680,69	918,63
1988	2602	WORLD LAB - PROGRAMMA MIGLIORAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE	M.B.	A	SUPP.TECN.	81,00		64,06	21,34
1989	2669	CENTRO DI MEDICINA D'URGENZA A TAIYUAN	BIL.	E	REALIZZAZ.				
	2925	PIANIFIC.TERRITORIALE- REALIZZ. SISTEMA INFORMATIVO	BIL.	Z	REALIZZAZ.				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DUNI

ANNO IMP.	NUM. INZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) CINA							
1990	2947	CINA - EMERGENZA PER SISMA NELLA REGIONE DELLO YUNNAN	BIL.	A	FORNITURE				
1990	3031	CENTRO DIMOSTRATIVO DI EDIL. URBANA ANTISISMICA A PECHINO	BIL.	Z	REALIZZAZ.	5.500,00	5.000,00	2.544,04	2.544,04
1990	3309	ACQUISTO ED INVIO PER VIA AEREA DI MATERIALE DA COSTRUZ. ECC.	BIL.	A1	FORNITURE	99,87		99,87	
	3359	POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE PEDIATRICO DI PECHINO	BIL.	E	REALIZZAZ.				
	3532	ACQUISTO ED INVIO FORNITURA DI EMERGENZA	BIL.	Z1	FORNITURE				
	3835	GASIFICAZIONE RESIDUI AGRO-INDUSTR. PER PRODUC. ELETTRICITA'	BIL.	B	STUDIO				
1991	3849	EMERGENZA INONDAZIONI NELLE PROVINCE DI ANHUI E JIANGSU	BIL.	Z1	FORNITURE	600,00	600,00	600,00	600,00
	4074	INTERVENTO EMERG. A SEGUITO TERREMOTO DISTR. KEPING	BIL.	Z1	FORNITURE				
		TOTALE				113.445,56	13.575,27	92.234,85	13.589,49
		FILIPPINE							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1983	37	IRRIGAZIONE TLOCOS SUR TRANSBASIN II	BIL.	A	STUDIO	661,41		661,41	
1988	2597	COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	63,74		63,74	
1988	2663	FAO - RIFORMA AGRARIA NELLE FILIPPINE	M.B.	A	SUPP. TECN.	3.406,14		3.406,14	
1989	3060	FILIPPINE INVIO DI UNA GRU E TRE ESCAVATORI	BIL.	A1	FORNITURE	48,09		48,09	
1990	3544	INTERVENTO D'EMER. A FAVORE POPOL. COLPITA DA TERREMOTO	BIL.	Z1	FORNITURE	250,00		250,00	
		TOTALE				4.429,38		4.429,38	
		IN VITA NEL 91							
1985	1191	FORMAZIONE PROFESSIONALE OPERAI, PIANIF. Progr. SCOL., ETC.	BIL.	G	FORMAZIONE	1.830,72	1.136,02	694,70	
1988	1599	CENTRO TECNOLOGICO DI MAKARTI - MANILA - DON BOSCO	BIL.	B	FORMAZIONE	4.145,20		4.144,05	42,51

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) FILIPPINE							
1987	1837	INVIO DI MEDICINALI	BIL.	E1	FORNITURE	254,32		254,32	
1987	2136	CREAZIONE DI UN GRUPPO DI SUPPORTO OPERATIVO A MANILA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	2.062,56	382,95	1.818,50	543,35
1988	2304	EMERGENZA SANITARIA	BIL.	E1	FORNITURE	1.199,40	426,40	1.124,90	474,90
1989	2315	RIPRISTINO CENTRALE DI KALAYAAN	BIL.	D	REALIZZAZ.	62,60		60,83	
1988	2333	TRASFERIMENTO DI TERRENI E FORMAZIONE AGRICOLA	BIL.	A	SUPP.TECN.	156,00		68,50	
1988	2349	PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA N.I.A.	BIL.	G	FORMAZIONE				
1988	2418	PROGRAMMA PILOTA DI EDUCAZIONE PERMANENTE	BIL.	G	SUPP.TECN.	2.540,80		1.718,40	
1989	2445	INTER. SANITARIO STRAORDINARIO AREA METROPOLITANA MANILA	BIL.	E1	FORNITURE	292,55	89,00	268,55	139,90
1989	2493	SOSTEGNO A PROGRAMMA NAZIONALE CONTROLLO TUBERCOLOSI	BIL.	E	SUPP.TECN.	10.072,88	5.188,94	5.294,33	2.456,71
1989	2611	STUDIO DI FATTIBILITA PER LA REALIZZAZIONE SCUOLA PILOTI	BIL.	Z	SUPP.TECN.	3.467,93		3.467,93	424,03
1989	2736	SVILUPPO SANITARIO NELL'AREA METROPOLITANA DI MANILA	BIL.	E	SUPP.TECN.	550,00	91,00	550,00	91,00
1989	2894	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER FALEGNA	BIL.	G	FORMAZIONE	1.388,90	162,60	1.388,90	162,60
1988	2904	FILIPPINE - EMERGENZA TIFONE RUDY	BIL.	Z1	FORNITURE	182,41		180,21	
	2968	SAINT ANTONY BOYS VILLAGE-CENTRO DI FORMAZIONE TECNICA	BIL.	G	SUPP.TECN.				
	2978	MERALCO FOUNDATION INSTITUTE	BIL.	G	FORMAZIONE				
	3207	PROGETTO D'INTEGRAZIONE DI INTERVENTI SANITARI	BIL.	E	COOP.CULT.				
1991	3258	SVILUPPO AGRICOLO NELLE UPLAND	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.213,43	1.213,43		
1991	3268	PROGR. SVIL.SOCIO-ECONOMICO INTEGRATO - PROV. CATADUNES	BIL.	A	STUDIO	260,09	260,09	260,09	260,09
1991	3354	SVILUPPO INTEGRATO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE	BIL.	A	SUPP.TECN.				
1991	3390	AMPLIAMENTO STRUTTURE E ATTIVITA' FORMATIVE	BIL.	Z	FORMAZIONE	353,75	353,75	353,75	353,75
1991	3619	CENTRO AMBULATORIALE URBANO PER MEDICINA DI BASE	BIL.	E	SUPP.TECN.	400,00	400,00	400,00	400,00
1991	3819	RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DI 3 ISTITUTI TECNICI	BIL.	G	FORMAZIONE	2.348,26	2.348,26	450,00	450,00
1991	3843	FILIPPINE - ERUZIONE VULCANO PINATUBO	BIL.	Z1	FORNITURE	450,00		450,00	
	4055	CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSF. NELL'AREA DI MANILA	BIL.	Z	REALIZZAZ.				
		TOTALE				33.231,80	12.502,44	22.497,96	5.778,84

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		INDIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1986	351	RICERCA E SVILUPPO DELLA TRASMISSIONE ELETTRICA	BIL.	D	SUPP.TECN.	6.000,00		6.000,00	
1985	1046	PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE HANSENTIANI	BIL.	E	SUPP.TECN.	118,00		118,00	
1986	1162	PROG. DI PREPAR. PER AGRICOLTORI-FATTOR. SERVA SERA	BIL.	A	COOP.CULT.	672,00		672,00	
1980	1681	IMPIANTO IDROELETTRICO DI SING KARAK E SUMATRA	BIL.	D	STUDIO	350,00		350,00	
1988	2885	FORNITURA DI 3437 TONNELLATE DI OLIO DI SEMI DI SOIA	BIL.	A1	FORNITURE	6.250,00		6.247,81	
		TOTALE				13.390,00		13.387,81	
		IN VITA NEL 91							
1984	39	SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA DEL TIPO TEMPERATO	BIL.	A	REALIZZAZ.	10.244,54	2.273,98	8.358,25	1.117,68
1984	41	SVILUPPO INTEGRATO IN AGRICOLTURA	BIL.	A	REALIZZAZ.	21.164,28		21.000,38	
1985	342	LINEA DI TRASMISSIONE Sperimentale ad altissima tensione	BIL.	D	STUDIO	387,00		58,05	
1985	366	REALIZZAZIONE DI UN TNA (ANALIZZATORE DI TRANSITORI DI RETE)	BIL.	D	REALIZZAZ.	566,20		554,05	
	1582	PESCA DEL TONNO	BIL.	A	SUPP.TECN.	10.665,55		6.307,56	113,80
1988	1658	PROG. FARAKKA-CENTRALE A CARBONE CON TRE GRUPPI A 500 MW	BIL.	D	FORNITURE	1.544,74		1.368,16	42,99
1987	1693	SRINAGAR,CENTRO MANUT. PRESSO LA FACOLTA'DI INGEGNERIA	BIL.	Z	FORNITURE	128,64		128,64	
1987	1811	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI UMANITARIE	BIL.	Z1	FORNITURE	7.595,65		6.256,95	4.528,50
1988	1968	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A NEW DEHLI	BIL.	G	FORMAZIONE	5.248,14		5.248,14	
	2502	RESEARCH AND DEVELOP. OF HONEY BEES- INDO ITALIAN PROJECT	BIL.	A	REALIZZAZ.	5.313,68		5.313,68	5.313,68
1988	2689	UNFDAC - SVILUPPO DELLE MISURE DI PREV.E CURA DROGA	M.B.	A	SUPP.TECN.	-11.360,05			
1991	3150	PROG. PER LA CURA DEI MIELOLESI E PER LA RIABILITAZIONE	BIL.	E	COOP.CULT.	2.300,00		2.300,00	
	3254	PROGRAMMA DI SVIL.INTEGRATO	BIL.	A	SUPP.TECN.	267,00		267,00	
1991	3325	RICERCA SU TRASMISSIONE ELETTRICA CESI	BIL.	E	REALIZZAZ.	267,00		267,00	267,00
1991	3642	PROGETTO DI SVILUPPO INTEGRATO DI KARLAPAKKAM	BIL.	Z	SUPP.TECN.	65.425,42	-1.205,39	54.860,86	11.383,65
		TOTALE							

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		INDONESIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	44	SVIL. DELLE RISORSE IDRICHE E DEL SUOLO DELLA VALLE ANAI	BIL.	A9	STUDIO	1.150,00		1.150,00	
1983	46	SISTEMA FERROVIARIO URBANO E SUBURBANO DI SURABAYA	BIL.	F	STUDIO	1.060,00		1.060,00	
1986	446	PESCA ARTIGIANALE A GIAVA	M.B.	A	REALIZZAZ.	1.210,85		1.210,85	
1982	1557	COSTRUZIONE DELLA PRIMA CENTRALE NUCLEARE IN INDONESIA	BIL.	D	REALIZZAZ.	250,00		250,00	
1983	1559	LAB. PER LA FABBRICAZIONE DI COMBUSTIBILE E IMPIANTO	BIL.	D	SUPP. TECN.	1.276,62		1.276,62	
1986	1585	PROGRAMMA LATTIERO - ZOOTECNICO BUTARADEN	BIL.	A	REALIZZAZ.	85,18		85,18	
		TOTALE				5.032,65		5.032,65	
		IN VITA NEL 91							
1984	47	SVIL. DELLE RISORSE IDRICHE SOTTERRANEE DELL'ISOLA DI LOMBOK	BIL.	A9	STUDIO	8.910,60		7.908,49	654,32
1986	324	FABBRICA DI FARMACI ESSENZIALI - PROGETT. ESECUT. E FORM.	BIL.	E	REALIZZAZ.	5.876,41		4.819,27	391,32
1985	487	CENTRALI DIESEL-ELETTRICHE	BIL.	D	REALIZZAZ.	3.442,00		3.442,00	344,20
1986	512	UNFSSTD - APPLICAZIONI TECNOLOGICHE AREE RURALI 1984/87	M.B.	B	SUPP. TECN.	1.898,33		1.898,33	
1986	677	PROG. RECUPERO DEGLI SCARTI DI LEGNO PER LA PROD. ENERGIA	BIL.	D	REALIZZAZ.	2.112,49		2.063,14	
1988	1507	SVIL. PESCA ARTIGIANALE INTEGRATA TRAMITE IL MIN. DELLE COOP.	BIL.	A	FORMAZIONE	7.170,00		5.816,49	82,08
1987	1657	ELECTRIC POWER SHORT CIRCUIT LABORATORY	BIL.	D	REALIZZAZ.	7.376,98		4.946,38	2.925,76
1991	2447	UNITA? PRODUTTIVA DI GASOGENI A LEGNA	BIL.	D	REALIZZAZ.	1.788,71	1.788,71	175,05	175,05
1990	2537	APPROV. IDRICO AREE RURALI E URBANE - ISOLA DI TIMOR	BIL.	A9	REALIZZAZ.	2.311,80	1.733,85	372,16	372,16
1991	2900	AMMOD. UN LAB. DI SUPPORTO DI CENTR. TERMOELETTRICHE	BIL.	D	FORNITURE	327,83	327,83		
	3326	REALIZZ. OPERE CIVILI E FORNITURE PER IL PROGR. PESCA ART.	BIL.	B	REALIZZAZ.				
	3816	CENTRO DI BIOTECNOLOGIE IN INDONESIA	BIL.	A	REALIZZAZ.				
		TOTALE				41.215,15	3.850,39	31.441,31	4.944,89

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		MALAYSIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	468	IMPIANTO IDRAULICO SUL FIUME NENGGIRI	BIL.	A9	STUDIO	4.381,00		4.381,00	
		IN VITA NEL 91							
	2461	ASSIST. TECN. DI SUPPORTO ALLA BANCA DELL'AGRICOLTURA	BIL.	Z	SUPP.TECN.				5,55
1986	914	ASSISTENZA NEL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO	BIL.	G	FORMAZIONE	943,55		455,30	
	1043	MECCANIZZAZIONE AGRICOLA PICCOLE DIMENSIONI	BIL.		SUPP.TECN.				
1988	1822	PAHANG BARAT. PROGETTO DI SVILUPPO REGIONALE	BIL.	A	STUDIO	3.887,00		3.074,80	502,69
1991	3399	INVIO DI UN ESPERTO PRESSO IL MIDA	BIL.	Z	SUPP.TECN.	218,00	218,00	132,08	
1991	3851	SEMINARIO REGIONALE PER L'ASIA SULLE DONNE	BIL.	Z	COOP.CULT.	240,00	240,00	228,37	
		TOTALE				5.288,55	458,00	3.890,55	868,69
		NEPAL							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1986	549	UNICEF - NUTRIZIONALE 1983/88	M.B.	A	SUPP.TECN.	1.756,62		1.756,62	
1987	1902	FAI EMERGENZA NEPAL	BIL.	Z1	FORNITURE	761,51		761,51	
1988	2731	TERREMOTO IN NEPAL	BIL.	E1	FORNITURE	500,00		500,00	
		TOTALE				3.018,13		3.018,13	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) NEPAL							
		IN VITA NEL '91							
1986	1738	PROGRAMMA DI EDUCAZIONE SANITARIA E PIANIFIC. FAMILIARE	BIL.	E	SUPP. TECN.	1.010,91		1.010,91	90,00
1989	2671	SCUOLA PROFESSIONALE NEI SETTORI ELETTRICO E MECCANICO	BIL.	G	REALIZZAZ.	1.700,00		1.700,00	
1988	2841	RICOSTR. ED ASSEST. POZZI ED ACQUE DISTR. DHANKUTA, ETC.	BIL.	A9	SUPP. TECN.	1.530,83		1.211,32	489,93
1991	3552	FONDO DI 10MILA DOLLARI USA PRESSO AMBASC. PER DEMOCRAZIA	BIL.	Z1	COOP. FIN.	12,50	12,50	12,50	12,50
		TOTALE				4.254,24	12,50	3.934,73	592,43
		PAKISTAN							
		FINITE PRIMA DEL '91							
1984	49	LINEA FERROVIARIA SIBI-QUETTA	BIL.	F	REALIZZAZ.	935,00		935,00	
1987	601	CENTRALE TERMoeLETTRICA DI KOT ADDU	BIL.	D	REALIZZAZ.	56,15		55,06	
1985	670	UNICEF - NUTRIZIONALE 1985/89	M.B.	A	SUPP. TECN.	1.483,21		1.483,21	
1985	796	UNFDAC - SVILUPPO AGRICOLO NEL DISTRETTO DI DIR 1985/89	M.B.	A	REALIZZAZ.	2.475,00		2.475,00	
1987	1762	ASSISTENZA PROFUGHI AFGHANI	BIL.	E1	FORNITURE	200,00		200,00	
		TOTALE				5.149,36		5.148,27	
		IN VITA NEL '91							
1985	50	SVILUPPO AGRICOLO INTEGRATO	BIL.	A	SUPP. TECN.	18.143,86		17.857,70	1.363,50
1984	51	CONTROLLO DELLA TBC PER I RIFUGIATI AFGANI	BIL.	E	FORNITURE	11.090,27	1.365,87	9.525,67	
1986	383	SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA E ORTICOLTURA	BIL.	A	REALIZZAZ.	5.794,50	20,00	5.477,82	425,48
1987	800	FORNITURA DI UN ANALIZZATORE DI TRANSITORI DI RETE	BIL.	D	FORNITURE	3.091,70		2.660,57	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) PAKISTAN							
1986	1055	UNITA' CHIRURGICA OSPEDALE QUETTA	BIL.	E	SUPP.TECN.	6.101,20	454,40	4.180,64	827,81
1986	1114	PROGRAMMA SANITARIO IN FAVORE PROFUGHI AFGANI	BIL.	E	FORNITURE	1.182,64		1.058,21	
1986	1161	UNITA' MOBILI DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA	BIL.	A	SUPP.TECN.	6.710,30		6.710,30	297,91
1987	1279	INTRODUZIONE DI TECNOLOGIA AGRICOLA MODERNA	BIL.	A	FORNITURE	1.732,00		1.731,17	
1986	1322	CONTROLLO DELLA TUBERCOLOSI TRA I RIFUGIATI AFGHANI	BIL.	E	FORMAZIONE	415,00		415,00	
1983	1496	FABBRICA TRATTORI	BIL.	F	REALIZZAZ.	1.441,07		867,88	
1980	1520	UTILIZZO ENERGIA SOLARE	BIL.	D	STUDIO	245,00		147,00	
1987	1680	FORMAZIONE PROFESSIONALE SETTORE RESTAURO	BIL.	G	FORMAZIONE	55,40		59,67	
1987	2147	COOPERAZIONE UNIVERSITARIA IN PAKISTAN	BIL.	G	FORMAZIONE	6,00		5,64	
	2174	AMMODERNAMENTO SUPPORTI CENTRALI TERMOELETTRICHE	BIL.	D	REALIZZAZ.				
1990	2292	BANCA DELLE COOPERATIVE - ASS. PROGETTI SETTORI AGR., AGRIND.	BIL.	A	SUPP.TECN.	1.318,16	659,08	131,82	131,82
	2606	INVIO DI PEZZI DI RICAMBIO AUTOMEZZI IVECO	BIL.	Z1	FORNITURE				
	2670	RIABILITAZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI NEL BALUCHISTAN	BIL.	A9	REALIZZAZ.				
	2737	CENTRO BIOLOGIA MOLECOLARE AVANZATA - LAHORE	BIL.	G	FORMAZIONE				
1991	3749	PAKISTAN - EMERGENZA A SEGUITO TERREMOTO	BIL.	E1	FORNITURE	300,00	300,00	300,00	300,00
		TOTALE				57.627,10	2.799,35	51.129,09	3.346,52
		PAPUASIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1987	1565	MICROREALIZZAZIONE PRESSO LA LAMBOM COMMUNITY SCHOOL	BIL.	B	REALIZZAZ.	19,94		19,94	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		SRI LANKA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1987	1963	SRI-LANKA - AIUTO ALIMENTARE DI EMERGENZA	BIL.	A1	FORNITURE	5.097,95		5.097,87	
		IN VITA NEL 91							
1991	2542	ASSIST. SANITARIA PROFUGHI PROVENIENTI DAL NORD E DALL'EST	BIL.	E	FORNITURE	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00
1990	3534	SRI LANKA - AIUTI DI EMERGENZA REGIONI NORD-ORIENTALI	M.B.	E1	FORNITURE	430,00		430,00	430,00
	3701	PROG. RICOSTRUZ. INFRASTRUTT. PROD. MAT. EDILI (TRINCOMALEE)	BIL.	B	REALIZZAZ.				
1991	3755	SRI LANKA. PROGRAMMA DISTRETTO MANNAR	BIL.	Z1	FORNITURE	30,00	30,00	30,00	30,00
		TOTALE				2.690,00	2.260,00	2.690,00	2.690,00
		THAILANDIA							
		FINITE PRIMA DEL 91							
1985	52	PROFUGHI CAMBOGIANI - ASSISTENZA UMANITARIA KAMPUCHEA	BIL.	A1	FORNITURE	3.690,50		3.690,50	
1985	55	FORNITURE ALIMENTARI PER PROFUGHI CAMBOGIANI	BIL.	A1	FORNITURE	367,96		367,96	
1985	198	2 CENTRI PILOTA PER L'IMPIEGO DI ENER. RINNOV. DA BIOMASSA	BIL.	D	STUDIO	2.522,00		2.522,00	
1986	333	SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA	BIL.	F	STUDIO	3.247,00		3.247,00	
1985	1506	PROGRAMMA BOAT PEOPLE	BIL.	E1	FORNITURE	82,50		82,50	
1986	1512	COSTRUZIONE DI UNA DIGA E RELATIVE CANALIZZAZIONI	BIL.	A9	REALIZZAZ.	45,20		45,20	
1987	1538	UNFDAC - PROGRAMMA THAILANDIA	M.B.	A	COOP. CULT.	819,12		819,12	
1989	3037	TRASPORTI AIUTI PROVENIENTI DA ASSOCIAZIONI UMANITARIE.	BIL.	F1	FORNITURE	5,24		5,24	
1989	3369	THAILANDIA - EMERGENZA TIFONE GAY	BIL.	Z1	FORNITURE	50,00		50,00	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		(segue) THAILANDIA							
		TOTALE				10.829,52		10.829,52	
		IN VITA NEL 91							
1984	53	INVIO DI MEDICINALI	BIL.	E1	FORNITURE	7,31		7,31	
1986	343	CENTRALE TERMICA A LIGNITE -KRANBI	BIL.	D	STUDIO	2.182,60		1.636,95	
1991	356	SVILUPPO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA	BIL.	F	STUDIO				
1990	945	ASSIS.PER IL CONTR. DI VOLTAGGIO E VELOCITA'GENERATORI	BIL.	D	SUPP.TECN.	275,00	275,00	112,36	112,36
1987	963	CONTR. SICUREZZA DIGHE E ORGANIZZ. DI SIST. DI MONITORAGGIO	BIL.	B	SUPP.TECN.	1.123,59	821,93	5.628,54	6,64
1986	964	CENTRO PER LA RICERCA E SVIL. VACCINI - UNIVERSITA' DI MAHIDOL	BIL.	E	SUPP.TECN.	6.181,15	31,00	235,11	
1986	968	CONTR. DELL'INQUINAM. DEGLI ISOLATORI DI SOTTOSTAZ. ELETR.	BIL.	B	SUPP.TECN.	243,46		3.872,25	
1986	1003	STUDIO PER L'APPROVVIGIDRICO DI NOVE CENTRI PROVINCIALI	BIL.	A9	STUDIO	6.193,00	1.030,00	8,18	
1989	1048	COOPERAZIONE CON UNIVERSITA' DI NAHIDOL	BIL.	G	SUPP.TECN.	11,00		8,01	
1986	1060	TEAM MESSICO-THAILANDIA (CICR)	BIL.	E	SUPP.TECN.	8,01		2.028,21	424,96
1986	1139	ASSISTENZA AL COLLEGIO DI NAKORN SRI THAMMARAT	BIL.	B	FORMAZIONE	2.078,35	124,30	137,50	
1986	1579	REPRESSIONE ATTI PIRATERIA NEL MAR DELLA CINA	BIL.	Z	COOP. FIN.	137,50		38,22	
1986	1839	OSPEDALE DI TA PRAYA	BIL.	E	SUPP.TECN.	38,30			
1990	2322	PROME SVIL. DELLA MECC. AGRICOLA - REGIONE LOWER-NORT	BIL.	A	REALIZZAZ.	2.544,38	1.908,29		
	2688	UNFEDAC - PROGETTO DOIYA-PHA HIGHLAND DEVELOPMENT PROJECT	M.B.	A	COOP.CULT.				
	3910	SVILUPPO COMUNIT.PESCA ARTIGIANALE - MAR DELLE ANDAMANE	BIL.	A	SUPP.TECN.				
	2909	UNFEDAC - SUPP. ALL'INFORM. PER CONTROLLO ABUSO DROGA	M.B.	F	SUPP.TECN.				
	3545	UNBRO - ASSIST. CAMPI PROFUGHI CAMBOGIANI IN THAILANTIA	BIL.	Z1	FORNITURE	240,00	115,00	226,84	114,96
	3617	APPOGGIO ALLO SVILUPPO E RECUPERO AMBIENTALE (SIKAO)	BIL.	A	SUPP.TECN.	113,05	113,05	113,05	113,05
	3855	CAMBODIA - AIUTI ALLE POPOLAZIONI DISPERSE ALL'INTERNO	BIL.	A1	FORNITURE	200,00	200,00	200,00	200,00
		TOTALE				21.576,70	4.618,57	14.252,53	971,97

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DONI

ANNO IMP.	NUM. INIZ.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	CODICE SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNATO COMPLESSIVO	IMPEGNATO 1991	EROGATO COMPLESSIVO	EROGATO 1991
		VIETNAM							
		IN VITA NEL 91							
1986	765	INTERVENTO DI EMERGENZA CAUSATA DA TIFONI E INONDAZIONI	BIL.	ZI	FORNITURE	98,25		83,04	33,04
1990	2492	HA-BAC, INTERV. SANITARIO DI PROTEZIONE MATERNO-INFANTILE	BIL.	E	SUPP.TECN.	2.297,66	1.258,66	1.031,37	131,24
	2995	VIETNAM - EMERGENZA ALIMENTARE	BIL.	A1	FORNITURE				
1991	3434	VIET-NAM - ZONE COLPITE DAL PASSAGGIO DEL TIFONE "CECILE".	BIL.	E1	FORNITURE	865,50	865,50	732,95	732,95
	3801	FARMACI ESSENZIALI PER CENTRO TUBERC. E MALAT. RESPIRATORIE	BIL.	E	FORNITURE				
1991	3889	GRUPPO DI SUPPORTO OPERATIVO - AMBASCIATA D'ITALIA AD HANOI	BIL.	Z	REALIZZAZ.	65,00	65,00	65,00	65,00
		TOTALE				3.326,41	2.189,16	1.912,36	962,23